* Anno 114 Numero 166 *

LA STAMPA

* Sabato 2 Agosto 1980 *

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA, 10126 TORINO, VIA MARENCO 32, Centralino telefonico 5681 - Sottoscrizione pubblicità telefono 65.88 (conteggio a numero intero desiderato comporta il medesimo costo a 11 681) Telex 221131 - L. 300 (spedizione in abbonamento postale (Aft. 17/70) - Abbonamento Italia (c.c.p. 7104); consegna decentrata alla posta anno L. 65.000; consegna centralizzata alla posta anno L. 40.000 - Estero anno L. 113.000 - Copie arretrate L. 600 Estero: Austria sc. 10; Belgio fr. 22; Danimarca kr. 4,50; Francia fr. 3,50; Germania D.M. 1,40; Grecia dr. 38; Inghilterra p. 35; Jugoslavia din. 20; Olanda f. 1,20; Portogallo esc. 35; Spagna pts. 55; Svizzera fra. 1,20; Svizzera Ticino fra. 1,20 - Inserzioni: **PUBLIKOMPASS S.p.A.** - **Torino**, via Roma 80, via Marenco 32; 10126, corso Massimo d'Azeglio 50, tel. 654.965; **20123 Milano**, via G. Negri 6/10, tel. 65.96; **Roma**, via Quattro Fontane 15, tel 47.55.904; **Genova**, via E.Vernazza 23, tel. 592.580; **Bologna**, via Rizzoli 38, tel. 228.826; **Bolzano**, via Portici 30/A, tel. 33.325; **Padova**, piazza De Gasperi 41, tel. 656.944; **Trieste**, piazza Unità d'Italia 7, tel. 66 065 - **Tariffe**: modulo mm 42 x 45 per testo, posizione o data di ripetizione tariffe indicate in perentesi. Occasionali L. 160.000 (194.400) per modulo; Commerciali L. 150.000 (180.000) - Redazionale L. 175.000 (210.000); Ricerche personale: il venerdì, L. 162.000 (194.400) - Finanziari e legali L. 176.000 (210.000) - Necrologi L. 3400 per parola (Famiglia L. 1700) - Echi L. 4400 la linea - Economici vedi le rubriche - **Il giornale si riserva in ogni caso di rifiutare qualsiasi inserzione**

A PAGINA 4

BILLYGATE

Carter rende pubblici i messaggi discussi con il fratello. «Ma sono innocui, furono già consegnati a un giornalista»

di Ennio Caretto

A PAGINA 8

AZIONI

Le banche sono le vedettes d'estate in una Borsa imprevedibile. Perché i rialzi delle ultime settimane

di Renato Centoni

Che cosa sarà il dopo-Olimpiadi

Le lacrime afghane

Le Olimpiadi dimezzate si concluderanno tra poche ore: e, insieme alle immagini televisive degli atleti in gara sulle piste e le pedane rossoverde, si dissolveranno anche le illusioni distensive create dallo spettacolo sportivo. Con la fine dei Giochi comincia una fase critica sul piano diplomatico, forse la più difficile da quando la già tormentata vita internazionale è stata ulteriormente traumatizzata, nel dicembre scorso, dall'invasione dell'Afghanistan.

Tutti i problemi che all'avvio delle Olimpiadi boicottate impedivano un ritorno alla distensione restano intatti: gli euromissili, l'Iran, l'Afghanistan, la tragedia ininterrotta israelo-palestinese acuita dalla proclamazione, da parte della Keneseth, di Gerusalemme capitale «eterna e indivisibile» dello stato ebraico e, soprattutto, il Golfo Arabico (o Persico), dove il braccio di ferro tra le superpotenze potrebbe avere gravi conseguenze. Nell'immediato, il Golfo resta l'epicentro della crisi.

E' in prossimità di quelle acque, nell'Oceano Indiano, che le due superflotte atomiche si incrociano, nel cuore di una regione contesa, resa esplosiva dalla rivoluzione khomeinista, sin dall'inizio sfuggita di mano alle grandi potenze. L'Urss vorrebbe in realtà imporre nella zona una specie di condominio, approfittando del crollo del bastione americano in Iran. Gli Stati Uniti respingono l'idea, si rafforzano installando basi nell'Oman, al fine di non perdere né di condividere il controllo militare delle vie del petrolio, vitali per l'Occidente industrializzato.

Nel dopo-Olimpiadi la crisi dovuta ai nuovi equilibri di forza, e all'incertezza da essi creata, sembra destinata a scivolare in uno stato cronico, da cui né la Casa Bianca, a soqquadro per le elezioni presidenziali e le difficoltà familiari-politiche di Carter, né il Cremlino, immobile e diffidente nell'attesa di sviluppi nella politica americana, saranno in grado di strapparla nei prossimi mesi.

Se Washington piange, Mosca non ride. Le lacrime sovietiche hanno soprattutto, in questo momento, un sapore afghano. In quel Paese dell'Asia Centrale le truppe d'occupazione vivono guai ben noti agli americani. Mosca potrebbe trovarsi presto, forse lo è già, nelle condizioni di dover decidere un aumento sostanziale degli effettivi, per far fronte a una resistenza rivelatasi più radicata e combattiva del previsto. Finita la «tregua olimpica» lo stato maggiore sovietico avrà meno ostacoli politici. Ma il Vietnam insegna, malgrado le peculiarità di questa o quella guerra, che l'invio di nuove divisioni e nuove squadriglie non elimina automaticamente le difficoltà di un corpo di spedizione in terra straniera. Il dilemma è quindi angoscioso per il Cremlino: non è obiettivamente di facile soluzione.

Per «salvare» i villaggi vietnamiti dal comunismo, i militari americani li distruggevano con i B-52: e dopo averli rasi al suolo se ne andarono, avendo perduto la guerra. I sovietici hanno imboccato la stessa strada per imporre la «rivoluzione» in Afghanistan, con il vantaggio, almeno per ora, di non avere in patria un'opinione pubblica da tenere a bada, cui rispondere dei misfatti compiuti. Andando in questa direzione, scrive William Pfaff sulla *Herald Tribune*, essi hanno implicitamente accettato quella che i teorici del gioco chiamano «somma-zero»: o vincono, ossia riescono a controllare saldamente il Paese occupato, o vengono messi in scacco, che in guerra di guerriglia significa la sconfitta, equivale a uno zero. Non ci sono possibilità intermedie, di compromessi che possano mascherare una sconfitta.

La questione afghana, nell'immediato, può apparire meno esplosiva di quella del petrolio, di quella del Medio Oriente o di quella degli euromissili. Sembra meno pericolosa per gli occidentali. Ma è rivelatrice delle posizioni delle due superpotenze, della loro disponibilità.

Quando Breznev chiede di «regionalizzare» la questione afghana pensa forse al 1968, quando gli americani condannarono soltanto formalmente l'invasione della Cecoslovacchia, per avere mano libera in Vietnam e ottenere dai sovietici un contenimento del conflitto nel Sud-Est asiatico. Si obietterà che Praga rientra nell'area geografica affidata all'Urss dalla Conferenza di Yalta. Ma i sovietici, pur respingendo la tesi di una «nuova Yalta», in pratica si comportano come se essa fosse un fatto compiuto. In Afghanistan, nel Golfo Persico e in Europa (sul problema degli euromissili) il Cremlino segue una nuova logica basata sulla sua reale o supposta superiorità.

Assunto questo atteggiamento, i sovietici restituiscono il loro dilemma afghano agli occidentali, o comunque li invitano a porselo simultaneamente e a riflettervi. Dicono in sostanza: il nostro rischio è anche il vostro, poiché una scalata militare in Afghanistan, cui voi continuate ad ancorare la distensione internazionale, può condurre all'imprevedibile, a un prolungato congelamento dei negoziati sul disarmo, con il rischio che ciò comporterebbe.

Quale soluzione allora? Vi è chi cita un precedente: l'Austria del '55, quando gli occupanti sovietici accettarono un regime neutrale e «non provocatorio», e si ritirarono. Ma sono passati venticinque anni e nel frattempo gli equilibri mondiali sono mutati e gli arsenali atomici sono stratosferici, a Est e a Ovest. Inoltre, adattare quella formula mitteleuropea all'Asia centrale, richiede un dinamismo diplomatico, una disponibilità e una fantasia di cui non vi è traccia.

Nel desolante orizzonte internazionale, nell'attesa poco promettente di un presidente americano nuovo o riconfermato, c'è un solo appuntamento di rilievo in novembre: la Conferenza di Madrid, terza edizione di quella di Helsinki. In quella sede gli Stati Uniti potrebbero mettere sotto processo l'Urss, che certo non rispetta i diritti dell'uomo in Afghanistan; mentre i sovietici sosterranno la tesi secondo la quale l'Afghanistan non c'entra con la sicurezza europea. Sarà un'occasione per misurare la profondità della crisi. Ma fin d'ora non c'è motivo alcuno di essere ottimisti, mentre comincia il dopo-Olimpiadi.

Bernardo Valli

Oltre centomila i sovietici in Afghanistan

NEW YORK — Sono oltre centomila i soldati sovietici in Afghanistan. Lo ha dichiarato alle Nazioni Unite il rappresentante americano Jerome Kahan. Il diplomatico ha difeso la presenza militare americana nell'Oceano Indiano e l'impiego della base di Diego Garcia.

«*Non possiamo ignorare la massiccia presenza di forze sovietiche a ridosso del confine afghano*», ha detto Kahan alla commissione dell'Onu che si occupa della situazione nell'Oceano Indiano. Il diplomatico americano ha ricordato che l'Unione Sovietica può utilizzare in modo massiccio i complessi logistici dello Yemen del Sud.

Mentre Bisaglia e i sindacati discutono il piano-auto

Fiat, Alfa, Innocenti, giapponesi fra polemiche e incontri politici

Giovanni Agnelli a Roma spiega il nuovo assetto della Fiat - «La nostra politica non cambia» - «Non vedo come il piano auto possa sostituirsi al mercato» - Continua il braccio di ferro tra ministri pro e contro l'Alfa-Nissan - De Tomaso (Innocenti) favorevole a collaborazioni fra le tre case nazionali

Agnelli: «Fantasie d'estate»

TORINO — «*La politica della Fiat rimane tale e quale. La decisione di modificare il vertice aziendale non mette in discussione in totale responsabilità della famiglia Agnelli a fianco dei problemi della Fiat*». Con queste parole, Giovanni Agnelli ha precisato ieri a Roma il significato della scelta del fratello Umberto, annunciata giovedì, di lasciare la carica di amministratore delegato della Fiat-Spa e quindi il ruolo di responsabile operativo del Gruppo.

Le dichiarazioni del presidente della Fiat hanno seguito un incontro, svoltosi a Roma, con il ministro dell'Industria Antonio Bisaglia. Oltre che con Bisaglia, Agnelli ha avuto colloqui con il presidente del Consiglio Cossiga, con i ministri La Malfa (Bilancio), Pandolfi (Finanze), Colombo (Esteri).

A tutti ha spiegato i motivi dei cambiamenti avvenuti al vertice della Fiat: «*La permanenza di mio fratello alla direzione dell'azienda* — ha detto Giovanni Agnelli — *era diventata difficile. A Torino si dice che le industrie assumono, ma nel momento in cui si licenzia, a farlo è Agnelli, diventato ormai l'emblema del "padrone"*».

Ai giornalisti Agnelli ha anche risposto su alcune delle questioni più dibattute negli ultimi tempi, sia in relazione al cambio di vertice in azienda, sia ai più generali problemi dell'industria dell'auto. A chi gli chiedeva se esistano riserve da parte dell'azionista libico sulla strategia del Gruppo, Agnelli ha risposto: «*E' una fantasia di mezza estate*».

Sulla firma dell'accordo Alfa-Nissan preannunciata dal ministro delle Partecipazioni statali, Agnelli ha risposto con una battuta: «*Il ministro De Michelis non parla, ma legifera*». Infine, per quanto riguarda il piano auto, che è uno dei temi centrali nel dibattito tra mondo industriale, forze sindacali e politiche, Agnelli ha affermato: «*Il piano auto può essere l'istruttoria di una politica. Il problema dell'auto consiste nell'esistenza di un mercato. Se un piano di settore consente l'aumento del mercato, ciò comporta una maggiore occupazione. Ma non vedo proprio come un piano possa sostituirsi al mercato*».

Le dimissioni di Umberto Agnelli sono state intanto variamente commentate in Italia e all'estero. Il «Financial Times» di Londra ha affermato che «*il passaggio al livello superiore di Umberto Agnelli definisce la separazione fra proprietà e management e mira ad eliminare ogni confusione nella gestione del Gruppo*».

Le dimissioni di Umberto Agnelli dall'incarico che gli attribuiva la gestione operativa del Gruppo — dicono alla Fiat — hanno due differenti motivazioni. Una è quella di modificare la precedente situazione per cui qualsiasi decisione presa dall'amministratore delegato Umberto Agnelli veniva considerata dalle forze politiche e sindacali del paese come «*una decisione di Agnelli*» e provvedimenti essenziali per la salvaguardia e la crescita dell'azienda venivano identificati con atteggiamenti personali di chi la gestiva.

Umberto Agnelli, dicono alla Fiat, ha voluto fare chiarezza e le sue dimissioni, alle quali non seguirà alcun mutamento di indirizzo (il comunicato ufficiale parla di «*continuità della responsabilità gestionale*» conferita all'amministratore delegato Cesare Romiti) intendono sottolineare che non si è trattato di richieste o di prese di posizione personalistiche, ma di necessità che riguardano la vita dell'azienda.

Sbagliano dunque, affermano ancora alla Fiat, coloro che sostengono l'esistenza di

Renzo Villare

(Continua a pagina 2 in terza colonna)

La Malfa: «Deciderà Cossiga»

ROMA — E' un braccio di ferro destinato ad andare avanti ancora per molti giorni quello che vede da una parte il ministro De Michelis e dall'altra i suoi colleghi Bisaglia e La Malfa sull'eventuale accordo tra l'Alfa Romeo e la casa giapponese Nissan per la costruzione di 80 mila autovetture l'anno. Il silenzio di Palazzo Chigi sulla vicenda acuisce le polemiche e rischia di inerinare i rapporti tra l'attuale coalizione governativa.

La contesa, però, non rallenta il programma di incontri per la messa a punto del piano per il superamento della crisi del settore auto e ieri il ministro dell'Industria si è visto con i sindacati dei metalmeccanici che hanno presentato un loro documento. Bisaglia e i rappresentanti dell'Flm hanno nuovamente rivolto un invito alla Fiat a non procedere a licenziamenti prima che sia stato predisposto il piano auto. «Di fronte ad una situazione difficile», ha osservato il ministro, «è di comune interesse avere un clima sociale il meno teso possibile».

Tornando all'Alfa-Nissan, il ministro delle Partecipazioni Statali è sempre deciso a dare l'autorizzazione al contratto entro la settimana entrante. De Michelis dopo la lettera si è voluto incontrare l'altra sera personalmente con il presidente del Consiglio Cossiga per ribadirgli che «*l'accordo serve all'obiettivo di risanare l'Alfa Romeo e non può creare questioni per l'industria automobilistica nazionale, perché è un accordo strettamente limitato: 60 mila macchine nel 1984, contro un'importazione di auto giapponesi in Europa che già quest'anno raggiungerà il milione di unità*». Quanto alla richiesta della Innocenti di importare 150 mila motori giapponesi l'anno, De Michelis la ritiene soltanto «*una provocazione di Alessandro De Tomaso*».

Emilio Pucci

(Continua a pagina 2 in quinta colonna)

De Tomaso: «Un accordo sbagliato»

MILANO — Alessandro De Tomaso è appena tornato da Londra dove ha discusso con la Leyland i problemi del contratto di fornitura che oggi copre da 42 a 45 mila motori all'anno per la Nuova Innocenti e scadrà alla fine del 1981. Le polemiche sollevate dalle sue dichiarazioni e soprattutto dalla sua lettera al ministro dell'Industria, Antonio Bisaglia lo meravigliano. «*Credo che il mio sia in realtà un gesto di onestà e correttezza*», dice, alludendo al fatto di aver avvertito Bisaglia dei suoi piani. «*Avrei potuto aspettare la firma del contratto Alfa-Nissan per poi avanzare le mie richieste*». E perché non lo ha fatto? «*Credo di essermi spiegato nella lettera abbastanza chiaramente*».

Marco Borsa

(Continua a pagina 2 in sesta colonna)

Intervista con il vicesegretario del psi

Signorile: «Il pci ci aiuti All'opposizione è sprecato»

«I comunisti devono partecipare al confronto con la dc» - I rapporti con Craxi: «I nostri contrasti spesso vengono esagerati»

ROMA — Craxi e Signorile, il cane e il gatto del psi, hanno fatto veramente la pace o il loro è un armistizio con le armi al piede? Lo chiediamo, dopo l'ultimo Comitato centrale del partito che ha preparato il Congresso di novembre, al vicesegretario e *leader* della sinistra socialista. «*I nostri contrasti talvolta vengono presentati in modo troppo vivace. Vengono forzati ed esasperati*». Non sono veri i contrasti tra lei e Craxi? «*Sono veri. Ma non sono del tipo e della forma di cui si è sempre parlato*».

Di che tipo e forma sono? Signorile: «*Non c'è mai stato antagonismo personale. Ci sono stati, e probabilmente ci sono, degli elementi di diversità nella valutazione politica delle cose. Ci sono stati problemi per la gestione del partito. Oggi, mi sembra che tutti o quasi, nel psi, avvertiamo l'esigenza di tentare una valida sintesi politica. Questo è il terreno sul quale stiamo lavorando*».

Si va verso il Congresso con un accordo generale? «*Una sintesi politica è il risultato della presa d'atto di diversità. Ma segna anche una volontà di partire da queste diversità per arrivare ad una soluzione valida*». Lei veniva indicato come il grande antagonista di Craxi. Ora viene indicato come il grande mediatore tra la segreteria e alcuni *leader* anticraxiani della vecchia e giovanissima guardia. «*Non hanno significato politico né la definizione di grande avversario, né di grande mediatore. Anche se non ci sono riuscito interamente, ho sempre evitato la personalizzazione del contrasto e dello scontro. Anche nei momenti più drammatici*». Claudio Martelli le ha attribuito tatticismi e calcoli miserabili. «*Ho evitato personalizzazioni di fronte ad attacchi durissimi e diretti. Quello che conta è la politica*».

Ma la sua mediazione tra due linee c'è stata o non c'è stata? «*Il discorso del mediatore mi lascia abbastanza freddo. Non si tratta di mettere insieme, in una specie di pasticcio all'italiana, vari spezzoni del partito*». Di che si tratta? «*Di cercare una intesa definitiva attorno ad alcuni temi fondamentali: il ruolo protagonista del psi e la sinistra di governo. Ciò consente di portare avanti con il pci una dura azione di pungolo e di impedire alla dc di risucchiare chiunque in una logica centrista tradizionale*».

Il psi punta ad un confronto tra la dc e tutta la sinistra riformatrice? Quale è l'obiettivo politico di questa svolta? «*Un governo di solidarietà democratica con una dc che non deve più esercitare il ruolo del partito che dà le carte, che fa entrare ed uscire dal gioco politico chi vuole (...). Una dc che non giochi più sulla divisione della sinistra italiana. E un pci che esca fuori dallo schema del compromesso storico che lo porta a ricercare un rapporto preferenziale e bipolare con la dc. Bisogna superare uno schema politico vecchio, che ha dimostrato di non dare frutti*». Il compromesso storico ha la barba bianca? «*Mi pare una politica che ha dato dei risultati anche importanti, ma che ormai deve essere profondamente ripensata e rivista dal pci*».

Il tripartito Cossiga non va più bene? «*E' una formula transitoria. Un esperimento reso necessario dalla situazione politica. Ma tutto può essere rivisto*». Un esperimento positivo o negativo? «*Un esperimento che è partito in modo*

Luca Giurato

(Continua a pagina 2 in terza colonna)

Contingenza a fine mese 19 mila lire in più

ROMA — Nelle buste paga dei lavoratori dipendenti andranno, a fine mese, 19 mila 113 lire lorde in più. Saranno infatti otto i punti di contingenza che la commissione sindacale dell'Istat accerterà nella riunione conclusiva del trimestre in corso, prevista per martedì o mercoledì della prossima settimana.

L'indice sindacale medio del trimestre, che a fine aprile era stato di 226, non dovrebbe andare ora — secondo previsioni di esperti interpellati dall'Adnkronos — oltre i 234,50 punti.

La cifra effettiva che verrà corrisposta — secondo valutazioni di esperti — varierà dalle 17 mila lire nette per i lavoratori a reddito più basso alle 10-11 mila per quelli a reddito più alto.

Muore in prova il pilota Depailler

Dramma in Formula 1: Patrick Depailler è morto ieri nel circuito di Hockenheim mentre stava provando la sua Alfa Romeo in vista del Gran Premio di Germania (10 agosto). Il pilota francese, che avrebbe compiuto 36 anni fra pochi giorni, è uscito di pista in una curva molto veloce. Estratto dai rottami della vettura, si è spento sull'elicottero che lo trasportava in ospedale. Le cause dell'incidente sono ancora sconosciute: la polizia ha aperto un'inchiesta e sequestrato la macchina. Depailler, che aveva corso con la Tyrrell e la Ligier, era uno dei personaggi più noti del «Circo» automobilistico (SERVIZIO E ALTRE FOTO A PAGINA 17)

Questionario Inps

Dirigente può fare l'amore in auto?

«*Sei frigida? Hai rapporti sessuali solo col partner o anche con altri? Hai mai fatto l'amore in macchina? Ti eccita la compagnia dell'altro sesso?*». Sono domande — si dice a Roma — alle quali hanno dovuto rispondere aspiranti dirigenti dell'Inps a un concorso. E rispondere ad altre domande assai imbarazzanti: «*Preferisci il bagno o la doccia? Vai spesso al bagno? Hai problemi nel trattenere le feci? Nel trattenere le urine?*».

E poi domande come queste: «*Ti piace ballare? Vai a messa? Ami tuo padre? Ti fa schifo chi sputa per terra?*». Domande sorprendenti: «*Ti senti in grado di sostituire i nostri parlamentari? Ti piace andare a pesca con l'amo? Ti fa schifo infilare il verme nell'amo?*».

C'era questo concorso per cento posti di collaboratori all'Inps e si prevedevano seimila aspiranti: per snellire la prova si è ricorsi ai quiz anziché al solito compito scritto. L'esame era articolato in quattro serie di quiz. Le prime tre di carattere tradizionale: preparazione, logica, capacità di sintesi. Per il quarto quiz una raffica di domande, 480, che miravano ad ottenere indicazioni sul carattere del candidato, le sue attitudini al comando, eccetera.

Ed è qui che, si dice, sono venuti fuori imbarazzanti interrogativi sulla vita intima, domande decisamente indiscrete, perfino piccanti. Domande alle quali non era facile rispondere non tanto per un senso di pudore o per ritegno, quanto per i dubbi che suscitavano. Molti candidati, prima di rispondere, si saranno chiesti se l'Inps preferisce funzionari che fanno il bagno o quelli che fanno invece la doccia. E la passione del ballo è positiva o negativa ai fini della graduatoria? Essere frigido determina un punteggio inferiore all'essere sessualmente vivace? Questi e altri interrogativi, che diventano angosciosi per chi teme di giocarsi il posto con un sì o con un no.

L'esame si è svolto il 6 luglio. I giorni scorsi qualche candidato avrebbe riferito il contenuto delle domande e l'altro ieri dieci deputati dc hanno presentato un'interrogazione al ministro del Lavoro, Foschi, per sapere se è a conoscenza che l'Inps ha adottato questi criteri di selezione.

Va detto, per lealtà verso l'Inps, che l'ente non c'entra con il questionario, o almeno con la sua formulazione. L'Inps ha «appaltato» a un istituto specializzato i quattro quiz per l'esame, e l'istituto ha messo sotto un gruppo di psicologi.

Il sistema è quello dei «quiz bilanciati». Domande che, a distanza una dall'altra, servono a controllare la sincerità e la logica del candidato. Si presume che il bugiardo possa, per fare un esempio, rispondere che gli piace andare a pesca con l'amo, e poi rispondere, invece, che gli fa schifo infilare i vermi. I candidati, comunque, hanno la garanzia

Luciano Curino

(Continua a pagina 2 in quarta colonna)

E' accaduto per la prima volta nei 439 anni della Compagnia di Gesù

Arrupe, «Papa nero», ha annunciato le dimissioni

ROMA — Per la prima volta nei 439 anni di storia della Compagnia di Gesù, un preposito generale o «papa nero» perché eletto a vita, ha informato il Papa della propria intenzione di dimettersi. E' lo spagnolo padre Pedro Arrupe, 73 anni, dal 22 maggio 1965 ventottesimo successore di S. Ignazio alla guida del più prestigioso ordine della Chiesa investito da una grande crisi dopo il Concilio.

Più volte gli ultimi tre papi avevano ammonito i gesuiti alla rigorosa fedeltà dottrinale e disciplinare, tanto più che oltre ai voti di povertà, castità e ubbidienza essi pronunciano anche lo speciale quarto voto: l'ubbidienza al papa «*perinde ac cadaver*», fino alla morte. Sino al 1965 il generale era eletto a vita. Una riforma ha reso possibili la rinuncia o la sua sostituzione.

Il sensazionale annuncio è contenuto in un comunicato di dieci righe e mezzo, diffuso ieri mattina dall'ufficio stampa della Compagnia. Esso dice testualmente: «*In conformità con procedure previste nella Compagnia di Gesù, il reverendo padre Pedro Arrupe alcuni mesi fa ha iniziato i primi passi in vista della rinuncia al suo ufficio di superiore generale a causa dell'avanzarsi dell'età con le sue conseguenze. Sua Santità Giovanni Paolo II, tuttavia, lo ha pregato allora di sospendere provvisoriamente, per il bene della Chiesa e della Compagnia, i passi cominciati. Il reverendo padre Arrupe ha ascoltato con cuore disponibile e filiale questa decisione del S. Padre. Queste informazioni* — conclude la nota — *vengono comunicate oggi a tutti i membri della Compagnia di Gesù*».

Arrupe fu ricevuto ufficialmente due mesi or sono dal Papa e, segretamente, due settimane fa. Tuttavia il comunicato — che va analizzato con attenzione — precisa che Arrupe manifestò a Wojtyla la volontà di dimettersi «*alcuni mesi fa*», ma che il pontefice gli ha chiesto per ora di soprassedere ai successivi passi statutari per perfezionare le dimissioni, in attesa d'una decisione sovrana.

E' in che Arrupe, dopo molte difficoltà con il papa culminate in questa clamorosa decisione, si era consultato a lungo con i quattro Assistenti generali elettivi che lo coadiuvano: i padri O' Keefe, Mc Garry, Calvez e Divurkar. Giovedì sera, 31 luglio, festa di S. Ignazio di Loyola fondatore della Compagnia, Arrupe aveva officiato messa nella Chiesa del Gesù, retta dai Gesuiti a Roma. In sacrestia i confratelli presenti, già al corrente delle sue intenzioni, lo avevano applaudito. La crisi esplosa in tutta la Chiesa dopo il Concilio ha particolarmente colpito i gesuiti che sono l'ala marciante e intellettuale della cattolicità.

Erano trentatremila prima del Concilio. Nel 1980 sono 27.169 così suddivisi: 19.902 sacerdoti, 3268 scolastici e studenti novizi, 4001 fratelli non sacerdoti (in Italia sono 1546, in Spagna toccano un massimo di 2840). Nel post-Concilio sono stati divisi da polemiche fra progressisti, moderati e tradizionalisti; molti hanno abbandonato l'Ordine e si sono sposati; altri si sono impegnati sul piano socio-politico, specialmente negli Stati Uniti mentre in America Latina decine di gesuiti sono stati o sono detenuti, torturati, uccisi dai regimi militari.

Ad Arrupe si imputa di aver favorito, con le sue aperture, un certo lassismo, tentativi teologici «pericolosi», decadenza nella disciplina. Paolo VI aveva richiamato la Compagnia: papa Luciani non ebbe il tempo di conseguare ad Arrupe una lettera di monito perché morì all'improvviso. Papa Wojtyla fece proprio il documento e lo trasmise ad Arrupe in segreto. Però il 21 settembre '79, Giovanni Paolo II parlò «*a cuore aperto*» ai responsabili dell'Ordine. «*Procurate, con la dovuta fermezza, rimedio alle deplorate deficienze*», disse. «*Esse causano disorientamento al popolo cristiano, preoccupazioni alla Chiesa e alla Gerarchia ed anche personalmente al papa che vi parla*».

Aggiunse di riferirsi in particolare al minor rispetto delle leggi di S. Ignazio: «*Specialmente per quanto riguarda l'austerità della vita religiosa e comunitaria*», «*non cedere a tendenze secolarizzatrici*»; il invitò a recuperare «*un senso profondo di disciplina interiore ed esteriore, l'ortodossia della dottrina, nella piena fedeltà al supremo magistero della Chiesa e del Romano Pontefice*».

Arrupe inviò una lettera circolare ai superiori provinciali esortandoli a intervenire con decisione. Ma era troppo tardi. Il fatto che il generale abbia solo annunciato l'intenzione di dimettersi, ma non si sia dimesso, fa escludere che il Papa ricorra alla nomina di un «vicario» per affiancarlo nel governo.

Lamberto Furno

A PAGINA 2

La dc accusa gli alleati di governo di «poca solidarietà nelle giunte locali»

di Franco Mimmi

Domani si chiude l'Olimpiade

Mondiale dell'alto Wessig salta 2,36

Gran finale delle prove di atletica leggera alle Olimpiadi di Mosca che si concludono domani. Nelle ultime dieci finali sono stati migliorati due primati mondiali nel salto in alto maschile e nella staffetta femminile 4x100; per l'Italia la medaglia di bronzo grazie ad un formidabile Mennea che ha trascinato la staffetta 4x400 al terzo posto.

Nella prova di salto in alto il tedesco Gerd Wessig ha portato il limite a m. 2,36 battendo il campione di Montreal e recordman in carica, il polacco Wszola.

Sebastian Coe ha riscattato nei 1500 la sconfitta subita negli 800 prevalendo al termine di una gara tattica sul tedesco Straub e sul connazionale Ovett che l'aveva preceduto sulla distanza inferiore. L'italiano Fontanella ha conquistato un onorevole quinto posto. Meglio di lui, nella prova femminile, ha fatto Gabriella Dorio che si è piazzata quarta nella gara vinta dalla sovietica Kazankina.

L'etiope Yifter ha doppiato nei 5000 il successo riportato nel 10.000.

Nella maratona, infine, il tedesco Cierpinski ha bissato il successo di Montreal.

Oggi conclusione delle altre specialità (domani si assegneranno solo le medaglie del concorso ippico, gara di salto ad ostacoli, prima della cerimonia di chiusura). L'Italia può incrementare il medagliere con il pugile Oliva impegnato nella finale dei superleggeri e con il canoista Ferri in lizza nella prova del K1 sui 1000 metri. Qualche speranza per gli azzurri anche nel tiro con l'arco dove Ferrari può ancora arrivare ad una medaglia.

(I servizi di Carlo Coscia, Gianni Menichelli e Gian Paolo Ormezzano alle pagine 18 e 19)

Ultimi appuntamenti dei partiti prima delle vacanze

La dc accusa gli alleati di governo «Poca solidarietà per le giunte»

Prandini invita i socialisti a «una maggiore apertura» sulle scelte ancora da attuare - Del Pennino (pri): «Non destabilizziamo il quadro politico nazionale»

ROMA — Sono gli ultimi appuntamenti dei partiti prima delle ferie: conclusosi due giorni or sono il comitato centrale del psi, ieri si sono riunite le direzioni democristiana e socialdemocratica, e il consiglio nazionale repubblicano, che terminerà oggi i suoi lavori. Gli appuntamenti ufficiali sono per settembre, ma l'esperienza insegna che il vuoto d'agosto viene sempre colmato dalle iniziative di qualche leader politico, con interviste a sorpresa o qualche articolo che poi viene definito «saggio» e apre nuove strade sotto l'egida di vecchi nomi.

Ieri, il punto di maggior peso all'ordine del giorno delle tre riunioni è stato quello della formazione delle giunte locali. Il responsabile democristiano del settore, Prandini, ha detto che l'appello della dc per la formazione di giunte analoghe a quella centrale non è stato ripagato con sufficiente solidarietà dagli alleati di governo. Tuttavia, non esiste la possibilità, secondo Prandini, di attuare una linea diversa, né è dimostrabile che una linea diversa si sarebbe rivelata più proficua. Ha concluso richiamando i socialisti a una «maggiore apertura» circa le scelte per le giunte ancora da formare.

Questa visione delle cose è stata duramente contestata dagli esponenti della minoranza. Bodrato ha detto che la relazione di Prandini *«esprime la debolezza di una linea politica che si muove fra arroganza e rassegnazione»*, e che *«in questo modo la dc è portata all'isolamento e al logoramento»*.

Per i repubblicani, Del Pennino ha detto che il pri non può accettare *«che il problema delle giunte venga utilizzato per destabilizzare il quadro politico nazionale»*, mentre in questa logica opera sia chi cerca giunte pentapartitiche, contro la solidarietà nazionale, sia chi vuole alternative di sinistra, come la il pci invitando anche i repubblicani, *«all'insegna del motto "prima la dc"»*. Ha pure criticato Prandini, che *«ha cercato di spiegare ai partiti laici che cosa avrebbero dovuto fare»*. Spadolini ha detto: *«Fra alternativa ed emergenza, siamo per l'emergenza. Dove è possibile il tripartito, anche allargato, lo raccomandiamo. Sottolineiamo la prevalenza del rigore programmatico sulla cabala delle formule»*.

Anche il socialdemocratico Collo se l'è presa con Prandini, ironizzando sul fatto che questi abbia scoperto solo ora che *i partiti socialisti e laici sono autonomi dalla dc nella scelta sulle alleanze locali*». Nel documento approvato dalla direzione, si ribadisce il convincimento dei psdi che gli accordi nelle giunte devono seguire un disegno politico *«proteso a realizzare una situazione di governabilità a tutti i livelli»*, e si invita la dc *«ad avanzare proposte serie e affidabili»*.

Al di là del tema «giunte locali», il segretario dc, Piccoli, trattando dell'assemblea nazionale che verrà dedicata ai problemi del partito, ha detto che si deve evitare sia di farne un congresso *«occulto e mascherato»* sia un'assise *«di prevalente se non esclusivo dibattito culturale e ideologico»*. Dovrà invece essere l'occasione per la riscoperta del ruolo e della funzione del partito nella società attuale, sicché nel dibattito preparatorio vanno coinvolti non solo gli iscritti e la base elettorale ma anche le forze culturali e sociali a essa più vicine. E' sul piano culturale, ha detto Piccoli, *«che deve partire il rilancio organizzativo del nostro partito nella società»*, presupposto per un allargamento del consenso *«verso le aree sociali delle nuove emarginazioni, per arricchire la nostra sensibilità verso le nuove domande del Paese»*.

Spadolini, segretario del pri, ha detto che in autunno la crisi economica e sociale si aggraverà, data l'insufficienza delle misure prese dal governo, e ha ripetuto l'appello del suo partito a tutte le parti sociali per una revisione della scala mobile. Ho affermato che il pri si sforza *«di tenere vivo lo spirito dell'emergenza, contro tutte le chiusure e le contrapposizioni frontali»*. Riconosciuti i *«grandi passi avanti»* del pci anche in politica estera, lo ha richiamato a *«un costante confronto sui temi costituzionali, di sviluppo dello Stato, delle sue strutture»*.

Lungo, invece, ha sparato a zero sul governo, che *«sopravvive a se stesso di sconfitta in sconfitta»* e sta addirittura diventando pericoloso per il Paese che *«va letteralmente allo sbaraglio»*. Bisogna perciò tornare a una politica di larghe intese, stabilendo un dialogo tra le forze di democrazia socialista, laica e liberale, aperto al confronto con tutte le forze della sinistra italiana. Il pci, insomma.

Franco Mimmi

Va in ferie la commissione per il Belice

ROMA — La commissione parlamentare sull'attuazione degli interventi in favore del Belice ha concluso un ciclo di audizioni durato tre mesi e ha aggiornato i lavori a dopo le ferie estive. La relazione definitiva sulla ricostruzione e la ripresa socio-economica della valle siciliana colpita dal terremoto del 1968 sarà consegnata al Parlamento entro il 31 dicembre.

Il portavoce della commissione, gli onorevoli Antonio Varese, del pci e Scaiola della dc, hanno dichiarato che nel corso delle indagini già compiute (altre ne saranno fatte in seguito anche sul luogo) sono emerse *«una serie di evidenti inadempienze e carenze dei vari enti preposti, dalla legislazione di emergenza, alla ricostruzione del Belice (ispettorato per le zone terremotate di Palermo, enti di gestione delle partecipazioni statali, eccetera)»*.

Università: sciopero degli autonomi non docenti

ROMA — Il sindacato autonomo Snals-Confsal ha deciso il blocco di ogni attività amministrativa nelle università in coincidenza con l'apertura del nuovo anno accademico per protestare contro il modo con cui il governo ha stipulato con la Cgil, Cisl e Uil il contratto lavorativo del personale non docente degli atenei.

Lo Snals considera l'esclusione dalla trattativa *«come una grave provocazione politica messa in atto dal governo mirante a perseguire una linea di compromesso storico strisciante e a rilanciare nello stesso tempo le organizzazioni sindacali confederali»*.

Anche la Cisas (Confederazione italiana addetti ai servizi) ha proclamato, per gli stessi motivi, lo stato di agitazione del personale non docente delle università e dei policlinici a partire da lunedì 11 agosto.

Fiat, Alfa, Innocenti, giapponesi

La Malfa: «Deciderà Cossiga»

(Segue dalla 1ª pagina)

ne. Ed ha aggiunto seccamente: *«se ci sarà il tempo che è stato necessario per l'Alfa Nissan, tra un anno avrà la risposta»*.

Immediata la replica di Bisaglia e di La Malfa i quali invece (dopo presente che la firma all'accordo è subordinata al parere che dovrà dare il Cipi, presieduto da Cossiga, sul piano di risanamento dell'Alfa Romeo. La data di questa riunione non è stata ancora fissata (martedì prossimo si terrà una seduta sia con all'ordine del giorno il fondo Imi per la ricerca applicata) e probabilmente slitterà a settembre. *«Il Cipi* — precisa La Malfa — *sta facendo un'istruttoria sul piano di risanamento dell'Alfa ed è lo stesso De Michelis che ha chiesto il parere, come fa ora a voler dare un'autorizzazione che è parte del piano di risanamento dell'Alfa se il Cipi non l'ha ancora esaminata?»*. Agire diversamente, avrebbe il sapore di un colpo di mano.

I ministri dell'Industria e del Bilancio, in sostanza, avanzano forti dubbi sulla validità dell'accordo e temono che questo contratto possa favorire una massiccia penetrazione dell'industria nipponica sul mercati italiano ed europeo. Un dubbio aggravato adesso dall'iniziativa dell'Innocenti e avvalorato anche dal ministro del Commercio con l'estero Manca, socialista, il quale all'ultima riunione del Cipes del 29 luglio scorso ha dichiarato che il Giappone in pochi anni sta mutando la propria strategia: da sviluppo trainato dall'esport a sviluppo trainato dagli investimenti diretti all'estero che a loro volta determinano export. L'accordo con l'Alfa potrebbe quindi spalancare le porte a questa operazione.

Sulla crisi dell'auto ci sarà poi da segnalare nuove prese di posizione. Un gruppo di parlamentari democristiani dell'area Zaccagnini ha chiesto ieri il coinvolgimento del loro partito in una questione così importante. Da parte sua, il socialista Giacomo Mancini, presidente della commissione interparlamentare dei problemi per il Mezzogiorno, ha inviato un telegramma urgente a Cossiga per sollecitare un'informativa dei ministri economici alla commissione sulle situazioni della Fiat e dell'Alfa Romeo, in quanto costituiscono *«un grave pericolo per l'economia nazionale e per l'immigrazione meridionale»*.

Il documento di 20 cartelle che i sindacati hanno consegnato ieri mattina a Bisaglia vuol essere, nelle intenzioni della Cgil-Cisl-Uil, una proposta finalizzata all'obiettivo dello sviluppo del settore automobilistico. Il piano rappresenta anche, ha osservato il sindacalista Larizza, un'alternativa all'ipotesi Fiat di restringimento della base occupazionale.

I punti salienti del documento sindacale, che sarà esaminato giovedì prossimo dalla Commissione per l'auto insediata mercoledì scorso al ministero dell'Industria, riguardano: 1) l'adeguamento della struttura industriale del settore; 2) il sostegno e lo sviluppo dell'occupazione, evitando scelte sotto qualsiasi forma di licenziamento; 3) lo sviluppo e il riequilibrio quantitativo e qualitativo rispetto all'attuale presenza del comparto nel Mezzogiorno. Circa il processo costruttivo, il piano sindacale parla della necessità di superare il «gigantismo», individuando una dimensione ottimale per le varie realtà produttive.

Particolare attenzione viene poi riservata alla componentistica che costituisce una quota maggioritaria e crescente del valore complessivo dell'auto, mentre, dicono i sindacati, in Italia c'è un grave ritardo nella concezione stessa dell'attività del settore. Così come l'industria italiana, e in particolare la Fiat, conclude la Cgil-Cisl-Uil, è in ritardo nella progettazione di nuove gamme di modelli. Da parte di Bisaglia si è sottolineata l'intenzione del governo di stanziare 1500 miliardi per un fondo destinato ai settori dell'auto della chimica e dell'elettronica. Nuovi incontri sono previsti a breve scadenza.

Emilio Pucci

Agnelli: «Fantasie»

(Segue dalla 1ª pagina)

una linea dura, identificata nella persona di Umberto Agnelli, in contrasto con una linea morbida di cui sarebbero sostenitori altri manager dell'azienda. Questa diversità di impostazione nella conduzione aziendale non esiste.

Se questo è l'aspetto più appariscente della decisione, un altro, non meno importante, riguarda il ruolo di Umberto Agnelli come «numero due» del fratello Giovanni e il suo coinvolgimento nelle scelte strategiche aziendali.

Con le dimissioni di Umberto Agnelli, Cesare Romiti, come è noto, è rimasto amministratore delegato unico dell'intero Gruppo e si trova, quindi, a gestire da solo l'intero potere esecutivo. Cinquantasette anni, è entrato alla Fiat nel 1974 proveniente dall'Italstat, la finanziaria dell'Iri che si occupa di edilizia dove aveva ricoperto la carica di amministratore delegato. In precedenza era stato alla Snia Viscosa e in seguito alla fusione delle due società, alla BPD, con importanti responsabilità manageriali. Nel '70 era stato amministratore delegato e direttore generale dell'Alitalia.

Lo stesso Giovanni Agnelli, nell'incontro di giovedì mattina con i responsabili dei vari settori operativi della Fiat, aveva detto: *«Con mio fratello alla vicepresidenza dell'Ifi, mi sento più sicuro nelle scelte che riguardano il futuro a medio e lungo periodo del Gruppo»*.

Con questa affermazione il presidente della «holding» torinese ha inteso riproporre la posizione determinante dell'azionista di maggioranza (Ifi detiene la maggioranza relativa del pacchetto azionario Fiat) nelle scelte di fondo per l'azienda.

La nomina di Umberto Agnelli alla presidenza del Comitato europeo dei costruttori d'auto potrà dare alla stessa Fiat notevoli vantaggi per una maggiore integrazione a livello comunitario tra le varie Case europee.

Renzo Villare

Calendario Inps per le pensioni

ROMA — L'Inps comunica che *«le pensioni in scadenza nel mese di agosto sono in regolare pagamento secondo il seguente calendario: dal giorno 1 le pensioni in convenzione internazionale; dal giorno 4 le pensioni dirette degli artigiani e commercianti; dal giorno 7 le pensioni dei superstiti dei lavoratori dipendenti e dei lavoratori autonomi; dal giorno 15 le pensioni di invalidità dei lavoratori dipendenti»*.

Nel quadro di applicazione graduale degli aumenti previsti dalla legge n. 33/80, l'Inps ha predisposto quale acconto della semestralizzazione della scala mobile, un mandato aggiuntivo di:

60 mila lire per le pensioni ai superstiti dei lavoratori dipendenti superiori al trattamento minimo, per le pensioni di vecchiaia (categoria Vo/Art e Vo/Com) e per i superstiti (categoria Sr. So/Com. So/Art) dei lavoratori autonomi al trattamento minimo, in pagamento nel mese di agosto;

60 mila lire per le pensioni di invalidità al trattamento minimo degli artigiani e dei commercianti che hanno raggiunto i 65 anni, se uomo, e i 60 anni, se donna;

30 mila lire per le pensioni di invalidità al trattamento minimo degli artigiani e dei commercianti che hanno raggiunto i suddetti limiti di età.

L'acconto sarà disponibile presso gli uffici pagatori postali alle normali scadenze e presso gli sportelli bancari dal 12 agosto prossimo.

Signorile e il pci

(Segue dalla 1ª pagina)

positivo e che si è bloccato nella sua evoluzione». Lei è meno duro con questo governo? *«Non mi sembra che la questione sia d'essere più o meno duri...»*. Il voto su Cossiga ha rafforzato il tripartito o il pentapartito? *«Non c'è dubbio che il modo con cui si è arrivati a votare ha sollecitato le speranze del pentapartito»*.

Da cosa è stato bloccato il tripartito? *«Dallo scontro frontale che si è aperto con il pci»*. Di chi sono le responsabilità di questo scontro? *«Da una parte del pci. I comunisti hanno irrigidito tutte le cose, anche all'interno dei tripartiti non hanno operato nessuna distinzione. Non hanno voluto distinguere tra momenti riformatori e momenti conservatori»*. Dall'altra? *«Di alcuni settori ben individuati della dc che interpretano il tripartito come un ponte di passaggio verso soluzioni nettamente conservatrici»*.

Dunque, secondo lei, il pci non ha capito o non vuol capire che nel «Cossiga 2» c'è una dialettica tra riformisti e conservatori? *«Sì, c'è una dialettica che vede i comunisti su una posizione arroccata e non attiva e costruttiva. Il pci deve uscire dall'arroccamento e partecipare con tutta la sinistra italiana al confronto sui programmi con la dc per il governo del Paese. Ecco l'ipotesi laburista italiana. La sinistra è troppo forte per stare all'opposizione»*.

L'ipotesi laburista di Craxi? *«Ho detto con piacere che Craxi ha ripreso cose di cui ho parlato per primo»*. Ricominciate? Signorile sorride. *«No. Voglio essere preciso: laburismo è una parola. Togliamo di mezzo questa parola»*. Non le piace? *«Il laburismo è una esperienza inglese, che nasce da caratteristiche particolari della società inglese. In Italia è diverso»*. Perché? *«Nella sinistra italiana, anziché confrontarci solo sulle grandi strategie, ci si deve finalmente misurare anche sui programmi, sulle cose da fare. Insomma, bisogna attuare il progetto del Congresso socialista di Torino»*. Ha dove sta scritto che la sinistra italiana non possa assolutamente fare a meno di governare? *«Io dico che la sinistra italiana non può non porsi il problema del governo della democrazia, è il punto fondamentale. Poi, può anche stare all'opposizione»*.

Luca Giurato

ROMA — Un gruppo di deputati socialisti e radicali ha presentato una proposta di legge che restituisce al giudice la più completa facoltà di concedere, quando lo ritenga opportuno, la libertà provvisoria.

I piloti Anpac sollecitano nuovo contratto

ROMA — L'associazione autonoma dei piloti (Anpac) ha confermato di aver inviato alle controparti, fin dalla fine di giugno, le piattaforme di rinnovo dei contratti che scadranno il 30 settembre prossimo e che *«né l'Intersind, né le principali compagnie di navigazione aerea hanno finora risposto alla richiesta di solleciti incontri»*.

In una nota l'Anpac ha fatto presente che *«il potere d'acquisto dei piloti italiani, oramai all'ultimo posto retributivo rispetto al trattamento che ha la categoria nel resto del mondo, è solo in minima parte salvaguardato dalla rivalutazione periodica dell'indennità di contingenza»*.

De Tomaso: «Accordo sbagliato»

(Segue dalla 1ª pagina)

considerò una sfortuna essere costretto a difendermi con un accordo con i giapponesi: preferirei sedermi attorno ad un tavolo con i produttori italiani».

Cosa intende esattamente con un accordo fra i produttori italiani? *«Intendo semplicemente la possibilità che le tre case automobilistiche italiane possano discutere tra loro i loro problemi esaminando la possibilità di accordi di collaborazione nazionali con cui far fronte ai vari problemi come per esempio la necessità di produrre motori per la Nuova Innocenti»*.

Secondo lei è possibile che si arrivi a questo accordo? *«Non credo perché ci vorrebbe la mano del governo a guidarci e mi pare che nessuno intenda sia rendendo conto delle implicazioni dell'accordo Alfa-Nissan e del pericolo giapponese»*.

Intende proporre in sostanza che il governo blocchi le intese con il Giappone e faccia in modo che a produrre i motori della Nuova Innocenti sia la Fiat anziché la Nissan o la Toyota? *«Non mi faccia dire quello che non ho detto. Voglio solo sottolineare che margini di possibili trattative fra i produttori italiani ce ne sono e varrebbe la pena di utilizzarli»*.

Ma perché non continua a comprare motori dalla Leyland? *«Nella lettera ho spiegato che ci sono ragioni di prezzo ma poi in Inghilterra mi hanno detto che hanno i loro problemi ad aumentarmi le consegne»*.

Quanti motori avrebbe bisogno? *«Non posso dire; tenga presente che attualmente lo stabilimento Innocenti a Milano produce 200 auto al giorno mentre ne potrebbe produrre fino a 450»*.

Al punto in cui sono arrivate le cose ritiene che l'accordo Alfa-Nissan stia ormai andando in porto? *«Mi auguro di no»*.

Il ministro delle partecipazioni statali Gianni De Michelis si sta giocando la propria credibilità su questo accordo perché si è impegnato a rispettare la volontà dell'Alfa; come pensa che possa fare marcia indietro? *«Se è per quello anche il ministro dell'Industria Antonio Bisaglia e del Bilancio Giorgio La Malfa si stanno giocando la loro credibilità in senso opposto perché hanno dichiarato che sono contrari»*.

Sempre De Michelis ha lasciato intendere che se lei chiederà l'autorizzazione all'importazione di motori dal Giappone appellandosi al fatto che deve poter ottenere lo stesso trattamento dell'Alfa Romeo dovrà forse attendere circa un mese, cioè l'Alfa Romeo, per ottenerla. Cosa ne pensa? *«Dico solo che mi sembra un'argomentazione un po' povera e non degna di un ministro»*.

Ma perché continua ad insistere a batterci contro l'accordo Alfa-Nissan? *«Prima di tutto non sono solo io a essermi battuto in questa direzione; ci sono uomini fuori della mischia ormai come Giuseppe Luraghi, attualmente presidente della Mondadori ed ex-amministratore dell'Alfa Romeo e come Cesare Merzagora, senatore a vita e presidente delle Generali, che sono del mio stesso parere. In secondo luogo mi faccio una questione di metodo perché non si è avuto neppure l'accortezza di informare preventivamente i produttori concorrenti del contenuto dell'accordo e di merito perché è un accordo sbagliato»*. Ma come fa a dirlo? *«Basta il fatto che i giapponesi hanno deciso di esportare le lamiere stampate, una cosa tecnicamente difficilissima che crea enormi problemi nella fase di assemblaggio»*.

Cosa vuol dire? *«Che hanno in mente qualche cosa d'altro...»*.

Marco Borsa

«A parte le polemiche» dice Massacesi

Per il presidente Alfa De Tomaso ha ragione

MILANO — *«A parte gli inutili spunti polemici nei confronti dell'Alfa Romeo, credo che il signor De Tomaso ponga un problema reale»*. Lo ha affermato, in una dichiarazione rilasciata all'agenzia Italia, il presidente dell'Alfa Romeo, Ettore Massacesi, richiesto di indicare il suo punto di vista sulla proposta della Innocenti di importare motori giapponesi per le vetture di sua produzione.

«La Innocenti — ha precisato Massacesi — *per continuare a produrre automobili, deve acquistare dall'esterno i motori perché in proprio ancora non li produce: da molto tempo sono in corso trattative per il rinnovo dell'accordo con la British Leyland. Se non avessero sbocco positivo, De Tomaso dovrà pur trovare una soluzione»*.

«Tutte le posizioni che stanno emergendo contro l'uso di grandi componenti automobilistiche (motori, meccaniche) di case giapponesi — ha aggiunto Massacesi — *o sono superficiali o sono strumentali. Accordi di coproduzione* — precisa — *fra case europee e giapponesi sono certamente preferibili alla importazione di vetture complete. I primi consentono di "gestire" la presenza giapponese, le importazioni tradizionali, invece, radicano presenze autonome e consolidano le reti commerciali»*.

«Se si ragionasse senza pregiudizi concettuali ed ideologici — sottolinea — *la verità non tarderebbe a rendersi evidente»*.

«Quindi — prosegue Massacesi — *se la richiesta di De Tomaso è seriamente basata sulle esigenze produttive della Innocenti, credo debba essere esaminata con altrettanta serietà e concretezza, evitando di porre problemi di principio dove non ci sono. Se invece la richiesta di De Tomaso fosse semplicemente dimostrativa, allora direi una sola cosa: l'opinione pubblica italiana merita più rispetto di quanto non sia stato usato con la polemiche imbottite di distorsioni informative, se non di falsi, che hanno caratterizzato il dibattito relativo all'accordo Alfa-Nissan»*.

«Intanto, al signor De Tomaso vorrei fare notare — conclude Massacesi — *che, comunque, ci sarà sempre una differenza fra il trattamento usato nei confronti dell'Alfa Romeo e quello che egli richiede per la Innocenti: all'Alfa Romeo sono stati richiesti tutti i dettagli possibili sull'accordo con la Nissan, invece il signor De Tomaso considera segreto anche il nome dei suoi contraenti. A mio parere, ha ragione De Tomaso»*.

Scandalo Iva Pavia altri due testimoni arrestati e rilasciati

VIGEVANO — Altri due noti imprenditori sono chiamati a deporre nell'inchiesta in corso presso il tribunale di Vigevano per lo scandalo delle tangenti pagate ai componenti dell'ufficio provinciale Iva di Pavia, sono finiti in carcere per falsa testimonianza ed hanno riacquistato la libertà solo dopo aver «ritrattato tutto».

Sono Giuseppe Bonomi, amministratore della Gea Gomma di Castello d'Agogna, e l'ex amministratore delegato della Pampla di Borgo San Siro, Dino Viotti, abitante a Vigevano in via Ludovico il Moro 7. Bonomi è rimasto in stato d'arresto per alcune ore, mentre Viotti ha dovuto trascorrere una notte in camera di sicurezza.

I due, in pratica, sono incappati nella stessa disavventura occorsa sabato scorso al titolare della Pelliccieria Annabella di Pavia, Giuliano Ravizza e al commerciante Tino Furinotti.

Nomi e Cognomi

di *Andrea Barbato*

Stalin amava i passeri

Lo sapevate che Stalin, nel periodo del suo più fosco e tirannico potere, coltivava rose, limoni e angurie scavando con la zappa nell'orto della sua dacia? E che aveva creato, nelle cavità degli alberi, una specie di città per gli uccelli, ai quali dispensava pazientemente ogni giorno miglio e grano? Leggo con qualche ritardo questi aneddoti nel bellissimo «Stalin sconosciuto» di Roy Medvedev (Editori Riuniti), uno dei più informati storici dello stalinismo. Nella cronaca del nostro secolo, non c'è forse personaggio più tragicamente grandioso del dittatore georgiano, né periodo più oscuro del suo solitario e crudele crepuscolo. Medvedev dà un corpo ad un mito, disegna un carattere che sembra immaginato da una fantasia dostoevskiana, restituisce sangue ad un'ombra solenne e sinistra.

Mi soffermo sulle pagine dedicate all'ultimo periodo della vita di Stalin, quello forse più appartato e segreto, quando l'immensità del potere e del timore che la circondava lo aveva reso ancor più solitario e remoto. Ecco lo Stalin che vuole contrastare i suoi grandi rivali del mondo socialista, Mao e Tito. A Mao, che giunge a Mosca dopo aver costruito la più grande Repubblica popolare della storia, Stalin impone per mesi lunghe attese e mortificanti anticamere. Con Tito, il progetto concreto era quello dell'assassinio: ma i sicari fallirono uno dopo l'altro e l'impazienza di Stalin cresceva, come crescevano i rimproveri a Berija per la sua «inefficienza». Medvedev racconta che fra le carte trovate nella scrivania privata di Stalin dopo la sua morte c'era anche un biglietto di Tito che chiedeva formalmente al «compagno» Stalin di non inviare più terroristi in Jugoslavia, anche se essi venivano scoperti e arrestati. «Se tutto ciò non avrà termine — scrive-va Tito — invierò lo un uomo a Mosca, e non ci sarà bisogno di mandarne poi un secondo».

L'Unione Sovietica era ormai, in quegli anni, un immenso gulag. Nei campi di deportazione, c'erano, a centinaia di migliaia, nazionalisti e contadini espropriati dei paesi baltici, quadri di partito ed ebrei, scienziati ed emigrati «bianchi» di ritorno, studenti e rimpatriati. L'assassinio politico era una pratica frequente, ma altrettanto lo era l'inganno propagandistico. Medvedev racconta l'episodio del cantante americano Paul Robeson che fu invitato a Mosca per fargli rivedere un suo amico, lo scrittore ebreo Itsik Feffer, e dimostrargli che era libero e in buona salute. Feffer fu obbligato a prestarsi alla farsa: fu preso dalla cella in cui era rinchiuso, rivestito, portato a cena con Robeson in un albergo di Mosca, dove finse di nulla, forse sperando in qualche indulgenza. Dopo cena, Feffer fu riportato in prigione, e fucilato poco dopo, mentre Robeson ripartiva ignaro.

I membri del Politburo erano allontanati, pedinati, o morivano misteriosamente nelle loro case di campagna, come Zdanov. E Stalin, diffidente, non viveva più al Cremlino, era circondato da guardie del corpo, non saliva mai su un aereo, non scendeva in acqua. Se viaggiava in treno, si fermava l'intero traffico, e c'era un soldato ogni cento metri di linea ferrata. Un tronco speciale della metropolitana di Mosca fu costruito solo per lui, per collegare la dacia di Kuntsevo con la capitale. Nei corridoi del Cremlino e nei passaggi sotterranei c'era una guardia ad ogni passo. Nella dacia, pochissimi visitatori, circondati da precauzioni e sospetti: e intanto si preparava un progetto per l'eliminazione fisica di tutti i suoi collaboratori, anche i più «fedeli».

E infine, in questa maniacale tirannide, l'ultrasettantenne Stalin era assalito dalle malattie, dall'eccesso di fumo, dall'insonnia. Spariva o taceva per lunghi periodi, sospettava di ogni medico, giocava immemore adraiato su un'ottomana per giorni interi. Nei momenti di lucidità, convocava i suoi terroristi collaboratori, li malmenava, li faceva ubriacare, li gettava negli stagni con una spinta, o telefonava nel cuore della notte per incutere spavento. Vedeva spie dovunque, anche in Molotov e Mikojan.

Naturale che, in questo clima, nascesse il racconto del complotto finale, di Berija che awelena il vino georgiano, della congiura di palazzo, della morte non rivelata per molti giorni. Medvedev crede fermamente che Stalin sia morto di morte naturale, per emorragia cerebrale, non perché un complotto fosse inverosimile ma perché in effetti non ci fu. Quella lunga malattia della storia sovietica che fu lo stalinismo finì, secondo lo storico, con una morte naturale. Qualcuno ha calcolato che, negli anni di Stalin, fra guerre e stragi, quasi la metà degli uomini e una donna su quattro non vissero: invece quanto avrebbero potuto: ventidue milioni di persone.

Dirigente

(Segue dalla 1ª pagina)

dell'anonimato, o meglio di un semianonimato protetto dai cervelli elettronici. I quiz, infatti, contrassegnati solo da numeri, vengono elaborati dal computer, che alla fine assegna il punteggio.

Ma per sapere se uno è sincero e ha polso e altre qualità necessarie a un dirigente Inps sono necessarie domande indecenti? All'istituto dove è stata studiata la «batteria di test» che è ora motivo di interrogazione parlamentare dicono di essere «sbalorditi», che certe domande, quelle che fanno gridare allo scandalo, così come sono riportate sono «false e deformate». Pensano che siano state male riferite da qualche candidato scontento o deluso.

Non sarà impossibile stabilire la verità. Basta prendere uno dei «compiti» dei candidati e controllare le domande. E se vi si trovassero veramente alcune delle più indiscrete domande di cui si dice? Allora è semplice. Si scartano tutti i candidati che hanno risposto con un sì o con un no a queste domande. Si tiene conto, con lode, soltanto di quelli che, a domande come «hai mai fatto l'amore in macchina?», hanno risposto: «Sono fatti miei».

Luciano Curino

Il questionario per il ministro è «aberrante»

ROMA — «Vivo sorpresa» è stata manifestata dal ministro del Lavoro a proposito del questionario Inps, sottoposto ad aspiranti dirigenti dell'istituto, in cui sono state formulate singolari domande.

Il ministro competente non avrebbe mai consentito l'uso di un test «così *falsamente* inquisitivo». Il ministro del Lavoro sollecita, quindi, al presidente dell'Inps una relazione scritta, in cui siano spiegate le ragioni per cui l'Istituto ha modificato il vecchio questionario «con *domande* così *aberranti*».

Perché 144 delle imprese più grandi del mondo si sono stabilite a Portorico (USA)?

(Portorico è la migliore base di partenza per un mercato di 230 milioni di consumatori: gli USA).

Il governo portoricano offre il miglior programma di incentivazione di tutti gli Stati Uniti: esenzione quasi totale delle imposte, facilitazioni creditizie e la possibilità di fabbricare i suoi prodotti Made in USA senza tariffe doganali.

Nel rispetto delle leggi vigenti in Italia

D. Raúl A. Quirós Guardiola, direttore per l'Europa dell'Ufficio dello Sviluppo Economico di Portorico (USA), sarà lieto di illustrare personalmente tutti i vantaggi di questo programma di incentivazione industriale a Milano dal 1 al 2 agosto presso l'Hotel Milano Hilton, Via L. Galvani, 12 - Milano. Potete chiedere un incontro personale telefonando al 69.83 - Telex 330433

PORTORICO (USA)
La strada più facile per il mercato più grande.

Se desiderate informazioni scritte, potete chiederle all'Oficina de Fomento Economico de Puerto Rico Dr. Fleming 1, MADRID (España).

NELLA «STORIA DELLA STAMPA ITALIANA»

Giornali senza bussola

Le vicende di un minicompromesso alla Costituente e la riforma mancata

Il 14 aprile 1947, nella sola giornata che l'assemblea Costituente, su questo punto distratta e svogliata, abbia dedicato al serio dell'ordinamento della stampa, Umberto Calosso proponeva un emendamento bizzarro paradossale e scintillante come solo lui poteva immaginare: *«La legge stabilisce i modi di garantire la libertà della stampa dallo Stato, dal capitale, dalla diffamazione e dalla pornografia»*.

Calosso è tutt'altro che un rivoluzionario e un [illegible] intransigente; è stato eletto nelle liste del partito socialista ancora unitario, nel giugno '46, al collegio 1° di Torino, ma ha poi scelto la via di Saragat, si è collocato, con propri e peculiari accenti, nel filone socialdemocratico. Amico di Gramsci e di Gobetti, altrettanto collaboratore della «Rivoluzione Liberale» e dell'«Ordine Nuovo», ha accentuato, durante l'esilio antifascista, il suo gobettismo, la sua ispirazione fondamentale libertaria, quella che lo aveva portato a rintracciare i germi dell'anarchia nientemeno che in Vittorio Alfieri, «eroe» gobettiano. Ha perfino contestato il pensiero gramsciano per il suo connaturato «gentilianesimo». E' controcorrente, rappresentante tipico di un'Italia di minoranza, che non ricerca consensi di massa, che rifugge da miti e da tabù, che respinge gli «idola fori».

Ma chi lo sente alla Costituente — questo uomo mitissimo, indimenticabile per la sua dolcezza, umanità e cortesia — lo scambierebbe per un «estremista». *«Dobbiamo certo trovare* — sono sue parole — *qualche rimedio a questa schiavitù del capitale che si chiama unicamente, non so perché, libertà... Certo volere una legge precisa in questo equivale a fare la rivoluzione socialista per decreto borghese, il che è impossibile»*.

Calosso sembra dire e disdire nello stesso tempo. In pochi uomini lo spirito di contraddizione era arrivato al suo vertice. Il suo pensiero era alimentato da un culto quasi geloso e ombroso delle antinomie. Polemizzando amabilmente con Luigi Einaudi, che egli molto stimava, sottolineava che per fare il giornale non basta l'uomo isolato, ci vogliono gruppi di almeno venti o trentamila persone (insegnante per tanti anni a Malta, aveva respirato il clima del pluralismo britannico).

«Comunque non riusciremo certo a risolvere questo problema, e neanche bisogna insistervi eccessivamente». Era la sola previsione veramente esatta dello scrittore piemontese. E dispiace che questo giudizio non trovi posto nel bel capitolo su «l'assemblea Costituente e i problemi della stampa» contenuto nell'ultimo volume, comparso in questi giorni, della serie laterziana della «Storia della stampa italiana» diretta da Castronovo e Tranfaglia ad opera di Paolo Murialdi: volume dedicato questa volta a «La stampa italiana dalla Resistenza agli Anni Sessanta» (ultimo in ordine di uscita, non di cronologia, perché successiva è, nell'assunto, la sezione forse più discutibile anche nella titolazione strumentale e approssimativa, «La stampa italiana del neocapitalismo»).

Collettaneo come i precedenti volumi; disorganico come gli altri. Voci disavalenti e disavalenti criteri di approccio, nelle tre parti in cui si articola l'opera: un'accurata panoramica della stampa di Sala in una ricerca essenziale di un giovane storico torinese, Giovanni De Luna; una raccolta di dati, più schematica e meno elaborata, nella sintesi che alla stampa della Resistenza è dedicata da Nanda Torcellan; un'analisi, ricca di spunti, articolata, meditata che Paolo Murialdi ha riservato alla stampa dalla Liberazione al centro-sinistra: centocinquanta pagine che riecheggiano, rielaborano e talvolta approfondiscono i precedenti studi dell'autore.

Murialdi, che proviene dall'interno del giornalismo, e non dalle aule universitarie, ha vivissimo il senso dei limiti originari e costituzionali che si opposero, fin dai primordi della Liberazione, al dispiegarsi di una stampa rinnovata e adeguata al clima di una democrazia ricca e conflittuale. Il punto di svolta è rappresentato per lui, come per noi, dal momento in cui gli alleati cedettero controvoglia — eravamo nell'ottobre 1944, a pochi mesi dalla liberazione di Roma — al mantenimento dell'istituto dell'albo dei giornalisti, con tutte le conseguenze di inquadramento corporativo della professione dei giornalisti e la salvaguardia della figura del «direttore responsabile», voluta con assoluta lucidità da Mussolini, il dittatore che proveniva dalla direzione militare di quotidiani.

La Costituente si rifiutò di affrontare i temi di fondo di una nuova e diversa legislazione sulla stampa (e chi agitò il problema non ebbe ascolto; ricordiamo la «Nuova Europa», il settimanale di Salvatorelli, che non è neanche citato in questo volume). Il ritorno al direttore-editore, la formula albertiniana, fu giudicato impossibile (lo sosteneva solo Einaudi); la rinuncia ai privilegi di scorpo» che il mondo giornalistico aveva conseguito negli anni fascisti, a cominciare dall'accesso dei soli professionisti alle direzioni, implicava una rottura troppo netta di schemi, un taglio risentito con un complesso di abitudini e di prelazioni che l'antifascismo avrebbe sanzionato, senza riceverne alcun vantaggio.

Il dibattito alla Costituente fu dominato tutto, e soltanto, dal tema del sequestro. Due paure si univano. Quella della dc verso la pornografia e le offese alla morale comune, denunciate con stile tonante, in quei mesi, da Pio XII (se ne farà interprete Aldo Moro con sottigliezza pari alla risolutezza). Quella comunista per l'eccessivo favore accordato dalle autorità burocratiche (la cultura popolare era rimasta nel cuore) alle testate più aggressive dell'ondata di destra, per ora qualunquista e presto neofascista. Pornografia ed eversione messe sullo stesso piano. Il sequestro giustificato solo in casi eccezionali, e sempre col tempestivo intervento dell'autorità giudiziaria (inoperante dopo le 24 ore). Una forma di «mini-compromesso» fra i due partiti maggiori.

Non passò neanche il controllo pubblico del finanziamento dei giornali, un tema che si trascinerà fino alle indecifrabili polemiche di questi giorni. Lo agitano i comunisti, lo riprende la sinistra dc, con qualche accenno statalistico sulle «imprese tipografiche e di radiodiffusione», ma la maggioranza dell'assemblea arretra, in omaggio a una tradizione liberale non spenta. «La legge stabilisce», la formula proposta dal pci, si trasforma in un vago e inoperante «può stabilire» che rimane nell'articolo 21 della Costituzione, a conferma dei sogni generosi ma impotenti dell'assemblea.

L'editoria italiana non compirà, almeno nel campo dei quotidiani, quel salto di qualità che l'estendersi impetuoso dei quotidiani nel dopoguerra — 150 nei giorni della Liberazione — avrebbe autorizzato e legittimato. C'è un paragrafo di Murialdi che è significativo anche nel titolo: «Fra tradizione dei quotidiani e novità nei settimanali».

Il quotidiano impigrisce in una «routine» burocratica che il limite delle due pagine aggrava e la prudenza editoriale conferma (non si osano investimenti, e i quotidiani sono scambiati ancora per dipendenze delle prefetture); i rotocalchi sorgono e si moltiplicano con slancio nuovo, sulla scia del longanesismo «Omnibus»; sperimentano nuove strade, dall'*Europeo* di Benedetti all'*Oggi* di Rusconi, attirano strati diversi di pubblico, individuano zone di interessi inesplorate, anticipano la grande rivoluzione televisiva.

La «proprietà» dei giornali, come si usava dire nel *Corriere* di una volta, si separa dall'editore: il proprietario è titolare dei dividendi ma non compartecipe delle idee e delle iniziative (il fascismo aveva gettato un fossato incolmabile fra proprietà e direzione con la figura, appunto, del direttore responsabile). Non «neo-capitalismo», ma piuttosto «vetero-capitalismo». Quando il miracolo economico si esaurirà, le insufficienze delle strutture si uniranno alle lacune della legislazione e all'impotenza del legislatore, come il caso della riforma dell'editoria dimostra. E' un tema che attende ancora il suo storico.

Giovanni Spadolini

I NUOVI PETROLIERI, ALL'ESTREMO NORD D'EUROPA

Sceicchi dagli occhi azzurri

Come nei deserti del Medio Oriente, così nelle desolate distese dei mari artici la presenza dell'oro nero scatena rivalità e problemi - Pozzi al di là del 70° parallelo - Interessi economici (pesca) e strategici (contrasto Usa-Urss) urtano contro le esigenze, sempre più fievoli, degli ultimi «primitivi», i lapponi

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

SVOLVAER (Isole Lofoten, Norvegia) — *Chiamiamola «lettera dal Nord», dall'estremo Nord della Scandinavia, una regione del mondo trascurata dalle cronache, dove silenzio e solitudine sembrano gli unici protagonisti di una scena tanto maestosa quanto immutabile. Sulle strade che si lanciano oltre il Circolo Polare Artico sfrecciano in queste settimane automobili di tutta Europa: gli italiani sono i migliori clienti, invasati anche qui da quella febbre dello shopping che è la gioia di ogni mercante straniero, da New York a Londra, da Bombay a Kuwait. Ma in settembre, quando oscurità e freddo cominceranno a spodestare i colori e i tepori dell'estate, le marche boreali del nostro continente presto dimenticate i suoi problemi, il suo futuro acquisteranno l'evanescenza di una remota nebulosa. Parliamone, dunque, oggi.*

Dal principio di giugno, si cerca petrolio a Nord-Ovest di Hammerfest, la città «più settentrionale del mondo», come i suoi abitanti commentano, con fierezza, a tutti i visitatori. La piattaforma Treasure Seeker (Cercatore di tesori) si è piazzata a 75 chilometri dalla costa — tra Hammerfest e Tromsö — e ha cominciato a esplorare il fondo marino. Un'eguale operazione è in corso 900 chilometri più a Sud, al largo di Trondheim. Con queste due iniziative, Parlamento e governo norvegesi hanno compiuto il grande passo più volte differito, hanno messo la freccia al petrolio oltre il 62° parallelo.

Non sono state soltanto le proteste dei conservazionisti e dei pescatori a ritardare la decisione. Oslo ha voluto, e dopo analizzare le complesse equazioni strategiche, la dominante militarsi con la Nato, con i paesi scandinavi e con l'Unione Sovietica. Le esplorazioni nelle acque di Trondheim non toccano nervi sensibili, ma con l'arrivo del Treasure Seeker al settantunesimo parallelo si apre bruscamente una nuova pagina. Prima o poi, infatti, forse tra l'85 e il '90, le ricerche avanzeranno verso zone ancora più iperboree: tecnologia e diplomazia saranno messe a dura prova.

Guardiamo il mappamondo. Le future attività petrolifere degli «sceicchi dagli occhi azzurri» — i norvegesi — saranno nel Mar Glaciale Artico, attorno a Bjornoya, l'isola degli Orsi, quasi 500 chilometri a Nord-Ovest di Capo Nord, e, con un altro balzo di 300 chilometri, attorno alle Svalbard (dalle Svalbard, la cui isola principale è Spitsbergen, i norvegesi già estraggono crescenti quantità di carbone). Mosca considera entrambi questi progetti contrari ai suoi interessi e non nasconde la sua irritazione. Oslo si muove con prudenza, non ha fretta, ma non si lascia intimorire.

Che cosa angustia il Cremlino? Due preoccupazioni, una militare e una economica. La prima nasce dal fatto che le acque fra Capo Nord e l'isola degli Orsi sono di eccezionale importanza strategica per i russi: è il grande canale percorso dalle molte navi e dai molti sommergibili della «flotta nordica» (la più potente delle quattro flotte sovietiche) nei loro movimenti tra la base di Murmansk e gli oceani occidentali. Oggi quel passaggio è sgombro: fra qualche anno, per effetto delle operazioni petrolifere, ospiterà vascelli e piattaforme. La Nato accrescerà la sua vigilanza, le squadre navali russe vedranno forse ridotta la loro libertà d'azione.

Indi, le preoccupazioni economiche. Anche i sovietici vogliono cercare idrocarburi attorno alle terre polari e cominceranno fra non molto al largo della Novaja Zemlja. Ma le acque più promettenti sono quelle del Mare di Barents, verso Ovest, dove però Mosca e Oslo non sono ancora riuscite ad accordarsi su una frontiera marittima. Si discute da anni, per non cedere pelaghi ricchi di petrolio nonché di pesce; si negozia senza molte speranze su ben 155 mila chilometri quadrati (metà Italia) del Mare di Barents, un'area definita ufficialmente «zona grigia». Grigia come l'umore di Mosca dinanzi alla prospettiva di un pionierismo petrolifero occidentale sulla soglia di casa.

Il giorno si prolunga nella sera e la sera nella notte: e tutto è immutabile e immobile, luce, colori, suoni. L'estate nordica dissolve l'ossessivo senso del tempo, ogni ora è eguale sotto il cielo di perla. Siamo alle Lofoten, una catena di isole vulcaniche tra Narvik e Bodö: un muro immane di roccia plasmato dalle mani di un gigante, con cime alte fino ai 1200 metri. Dei 27 mila abitanti, quasi tutti vivono di pesca: l'aria stessa sa di merluzzo. Capoluogo: Svolvaer, un pittoresco borgo marinaro descritto e dipinto da artisti di molti Paesi.

Il Maelström

C'è qualche lettore che ricorda lo spaventoso Maelström descritto da Jules Verne e da Edgar Allan Poe? E' qui, si chiama Moskenesstraumen, ma è una corrente marina che non incute molto timore. C'è qualche amante della natura che ha udito decantare il fremente «santuario» di Rost? E' qui, milioni di uccelli atlantici e artici vivono, protetti e indisturbati, sui suoi scogli. Alle Lofoten non si parla però né di petrolio né dei russi. I problemi sono diversi, sono quelli, vasti e inquietanti, di tutta l'immensa area che gli scandinavi chiamano Nordkalotten, con i suoi 900 mila abitanti.

E' la «calotta», la fascia, che include tutte le regioni della Norvegia, della Svezia e della Finlandia a Nord del Circolo Polare Artico e immediatamente a Sud, circa il 15 per cento della superficie terrestre delle tre nazioni. Una minacciosa involuzione accomuna questo settentrione scandinavo, dalle acque norvegesi alla frontiera con l'Unione Sovietica: la gente se ne va, scende verso il Sud, con le sue maggiori possibilità di lavoro, il suo clima meno aspro. «E' uno spopolamento incessante, spiega un sociologo, non si sa come fermarlo, i regressi distruggono rapidamente i progressi».

Non sono tanto le città a essere colpite quanto le campagne e le zone costiere. Tra il 1950 e il 1975, il «deficit» fra coloro che lasciarono la Nordkalotten e coloro che vi si stabilirono fu di 135 mila persone. La tendenza è proseguita negli ultimi anni: soltanto la zona di Tromsö, in Norvegia, e le aree industriali svedesi di Kiruna e di Lulea hanno guadagnato abitanti. L'esodo dalla Finlandia settentrionale, dalla Lappland, non resta nemmeno entro le frontiere nazionali. Trabocca verso le ricche città della Svezia, verso Stoccolma, verso Göteborg, verso Malmö, e una vera e propria emigrazione.

Esiste una «cooperazione regionale nordica», enti collaborano a governi e municipi; esiste un Nordkalotten Committee; ma l'impresa è ardua, sovente scoraggiante. Talvolta sembra di cleppare capitoli della storia del nostro Mezzogiorno. «La gente è proiettata qui, più che a Sud: purtroppo, i poli industriali non bastano a soddisfare la domanda di lavoro e i giovani partono. Restano gli anziani, i villaggi si svuotano. Se la tendenza non sarà invertita, mancheranno un giorno le braccia per mantenere i servizi sociali».

Le Chiese

Ma c'è un piccolo popolo che non abbandona queste gelide propaggini dell'Europa: i lapponi. Quanti sono? Trentacinquemila, dei quali 20 mila in Norvegia, 10 mila in Svezia, 2500 in Finlandia, duemila in Russia. Sono di più, molti di più, se il totale abbraccia anche i lapponi che, trasferitisi da tempo in altre province, hanno perso la loro «identità», si sono «assimilati». I 35 mila vivono «nel Nord del Nord», lungo il bordo settentrionale della cosiddetta Fennoscandia, lungo le montagne e il mare a Ovest e a settentrione della Norvegia e della Svezia, nelle tundre finlandesi e nella penisola sovietica di Kola.

Si dice lappone e si pensa a un nomade, a un mite cowboy boreale con le sue mandrie di renne. Ma questi lapponi, la cui vita, in un esempio perfetto di civiltà ecologica, è determinata dalle transumanze stagionali delle renne, costituiscono una minoranza, circa il 30 per cento. Tutti gli altri, di quei 35 mila, sono coltivatori, pescatori o lavorano nei servizi. Il nomadismo fu imposto ai lapponi dalla storia, non fu una scelta: costretti a lasciare i fiordi dall'espansione scandinava, si rifugiarono nelle montagne e nelle tundre, legarono la loro esistenza a quella della renna. E sono sopravvissuti.

Oggi, tutti i governi scandinavi rispettano e proteggono questa minoranza: ma i problemi non mancano e, in giugno, i rappresentanti dei lapponi della Fennoscandia si sono riuniti a Tromsö, in Norvegia, per il loro undicesimo congresso biennale. Chi ha seguito i lavori ha udito di rado la parola Lapp, lappone, una parola finlandese respinta da questo popolo. Il nome corretto dei lapponi è same, che si può tradurre come «uomini veri». Gente fiera, dunque, anche se dotata di quel carattere amabile e ottimista, tipico di tutte le etnie circumpolari dell'Eurasia e del Nord America. Un lamo si arrabbia o si deprime raramente. La sua flemma trova espressione nel proverbio: «Se non ti lamenti, va tutto bene».

A differenza di altre minoranze, quella same non è più minacciata da grandi pericoli. Gli Stati ne incoraggiano la cultura; l'ambiente stesso, con le sue distese e le poche città, favorisce il perpetuarsi delle usanze. Le Chiese predicano con voce moderata, sanno che i lapponi non sono mai stati fedeli zelanti, che molti riabbracciarono il paganesimo fra il 1500 e il 1700 a soli 3 secoli dalla loro conversione. Pochi seguono professioni, carriere, ma non mancano ingegneri, medici, insegnanti. Come ogni altro same, sui trattori o nei fiordi, salutano l'amico o il forestiero con l'antico, bellissimo augurio bouore pälvi, buon sole.

Mario Ciriello

A Fiesole, la mostra del grande simbolista

Böcklin: «Giovani che colgono fiori» (circa 1866, Kunsthaus di Zurigo)

I fantasiosi cavalli di Böcklin

Esasperato romanticismo tedesco e chiarezza mediterranea nelle opere dell'enigmatico pittore che scelse la Toscana come sua patria ideale - I rapporti con De Chirico - Esposti 30 «pezzi», tra dipinti, disegni e sculture

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

FIESOLE — Nella palazzina Manganì, di recente ristrutturata dall'amministrazione civica di Fiesole, è stata inaugurata la mostra «Arnold Böcklin e la cultura artistica in Toscana», che nel suo stesso tema ricorda subito come la meravigliosa collina fiesolana, non paga di esser il luogo privilegiato di dimora dei fiorentini più illustri, sia stata abitata anche da tanti spiriti appassionati che dall'estero scendevano in Italia per prendere contatto con l'incomparabile patrimonio culturale fiorentino e toscano.

Tra questi, appunto, Böcklin che, nato a Basilea nel 1827, tedesco di formazione, nella sottostante frazione di San Domenico visse, come attesta la lapide che a Villa Bellagio si legge tra l'edera, *«gli ultimi anni di una tarda vecchiezza, consolato da alte idealità»*, morendovi nel 1901, quando forse non poteva ancora esser chiaro il ruolo ch'egli aveva avuto tra i protagonisti del simbolismo europeo.

Ignorato nel 1895 dall'esordiente biennale veneziana, su istanza d'un noto studioso e scrittore d'arte di allora, Francesco Novati, che l'anno seguente (ottobre 1896) gli aveva dedicato un ampio saggio nella rivista «Emporium», trova mancò d'essere ampiamente accolto a Venezia nella seconda edizione della Rassegna internazionale che lo presentò come *«filosofo non meno che artista inspirato. Glorioso maestro dell'arte moderna, l'unico, forse che s'avvicini agli antichi, tanto per la vigoria della tecnica quanto per l'altezza delle concezione»*.

Ma sì sa come l'arte sia da sempre veramente la cosa più semplice ed insieme la più difficile da intendersi: bastò il passare d'un trentennio e, nel diverso clima culturale che aveva posto nell'Impressionismo francese il suo punto di riferimento, ecco Lionello Venturi portato a vedere in lui *«in quanto campione del gusto germanico»* il pittore che aveva *«interpretato col più smidollato romanticismo un classicismo di maniera»*.

Ed era anche questo un modo di intendere, o di fraintendere, la pittura di Böcklin, il cui nome richiamava intanto subito, anche tra il pubblico più vasto, l'immagine della silente sua «Isola dei morti» (1883): opera di un visionario che con una pittura così diversa, ad esempio, da quella del simbolismo francese che in quegli stessi anni, con Moreau, andava morbosamente scorporando le sue figurazioni nell'ambiente, aveva interpretato con personale, tedesca saldezza, quel significativo momento dell'arte fantastica mitteleuropea nel quale potè radicarsi un De Chirico che di lì sarebbe partito alla scoperta della sua metafisica finzione pittorico-letteraria.

Anche da Böcklin non potè quindi mancar di muovere, nel 1907, la mostra torinese dechirichianamente intitolata «Le muse inquietanti», che di quel più segreto versante della cultura figurativa moderna aveva inteso esplorare i molteplici aspetti, mettendone in evidenza le vive suggestioni.

Il fatto è che ci si sente subito presi da questo «mondo» böckliniano che è sempre di magia, di miti agresti e non; un mondo che quasi vuole la propiziatrice presenza del divino Pan, sembra essersi popolato di sirene e di battaglieri centauri, di tritoni, nafadi, ninfe e satiri dei quali si direbbe portato a risolvere emblematicamente ogni conflittualità, lasciando a taluni enigmatici personaggi (come quelli di Odisseo e Calipso) il compito di esprimere tra una «testa di medusa» e una «processione bacchica», le incertezze e le contraddizioni che affiorano dall'inconscio.

Sono immagini, quelle di Böcklin, dominate da un senso di spaesamento che s'avverte nelle figure come nei paesaggi: tra cieli e mari irreali, in un susseguirsi di «contaminationi» tra letteratura e pittura. In campo figurativo, poi, l'artista rivela quanto abbia attinto dal tonalismo di un Corot come all'algido romanticismo nordico d'un Friederich o dalle fantasie notturne care allo sturm-und-drang tedesco, ma anche alla calda luce del paesaggio italiano. Di questo sentì il fascino fin dal suo primo soggiorno romano nel 1850 (cui seguì, nel 1853, il matrimonio con Angela Pascucci) e, più tardi a Napoli (nel 1862 e verso l'80) e a Firenze (per un decennio dal 1874, poi dal '93).

L'Italia significò tuttavia per Böcklin, anche, e soprattutto, la scoperta del mondo antico. Nella mitologia classica divenuta per lui fonte inesauribile di stimolanti ispirazioni, cui s'aggiunse — ed è significativo — una quasi assillante ricerca sulle tecniche pittoriche degli antichi che cercò di emulare. Si cimentò infatti con i colori ad olio e la tempera, ed usò pigmenti trattati con resine, a vernice e a cera come negli encausti: talora con esiti disastrosi, ma a volte con una perizia in cui Paolo Caderini, direttore del gabinetto di restauro del Kunstmuseum di Basilea, potè sottolineare insieme l'essenziale efficacia.

Basta tuttavia osservare una delle così fantasticate sue deserte isole notturne, coronate da rovine e da folte chiome d'alberi agitate dai possenti venti marini su cieli plumbei rotti dai saettanti bagliori dei fulmini, per intuire più ancora di un sentimentalismo romantico, esse si facciano interpreti della caducità d'ogni cosa umana e terrestre, e quasi d'un calvinistico «memento mori».

C'è dunque molto da vedere e da approfondire in queste immagini che danno risalto alla rassegna fiesolana: non certo paragonabile con la vasta esposizione dedicata al Böcklin due anni fa dalla sua città natale, ma con un suo specifico interesse nella riscoperta dei valori culturali propri del territorio fiesolano. Questo, d'altra parte, è stato l'intento dei promotori della mostra e di Cristina Nuzzo che l'ha ideata curandone con Annelie De Palma anche il catalogo, ricco di testi critici e storiografici di studiosi italiani e stranieri, da H. Holenweg a Maurizio Fagiolo, da R. Monti e M. Montanari a J. Burmeister.

L'esposizione (che rimarrà aperta sino a tutto settembre) ha il suo nucleo centrale nella trentina di pezzi, tra dipinti, disegni e sculture che con qualche sussidio visivo documentano le diverse fasi dell'attività di Böcklin, dai giovanili paesaggi svizzeri a quelli arcadici del periodo romano, e alle più mature composizioni di spirito simbolistico. Ma accanto ad essi, un altro centinaio di opere riescono a delineare in maniera esemplare i rapporti dell'artista con quegli esponenti della cultura tedesca che contribuivano ad animare l'ambiente fiorentino o fiesolano dell'epoca.

Si tratta di presenze spesso tra loro interagenti, se si pensa al neoellenismo d'un Hildebrand che può collocarsi in senso opposto al polo böcklinano, in quel circolo artistico-culturale che s'era formato intorno a K. Fiedler, il teorico della «pura visibilità», e di cui fecero parte il Von Marees e lo Stauffer-Bern che con Max Klinger e Albert Welti sono gli altri protagonisti del vivace quadro culturale rievocato con l'aggiunta di qualche nome italiano: gli artisti toscani, o attivi in Toscana, che con questo «momento» della cultura tedesca mostrano un loro legame: non soltanto De Chirico, quindi, ma anche Oscar Ghiglia e il Nomellini, sino al De Carolis e al Costetti.

Angelo Dragone

SCOPERTA IN UNA CANTINA DI ROMA

La meridiana di Domiziano

ROMA — In una cantina del centro storico di Roma, a Campo Marzio, sono venuti alla luce i resti del grande orologio calendario fatto costruire dall'imperatore Domiziano alla fine del primo secolo dopo Cristo. Sono numerose e grandi lastre di travertino perfettamente conservate, su cui sono incise in lettere di bronzo parole in greco (venti estivi), lettere isolate di segni zodiacali e la «spina» verticale con sbarrette orizzontali corrispondenti ai giorni. Le hanno scoperte a sette metri di profondità gli scienziati dell'Istituto archeologico germanico, presieduto dal prof. Edmund Buchner.

Le lastre si trovano al di sopra (per circa un metro e mezzo) alle iscrizioni dell'altra enorme meridiana fatta costruire da Augusto e scoperta l'anno scorso dagli stessi archeologi tedeschi. Domiziano fece edificare la sua dopo che una inondazione del Tevere aveva coperto quella di Augusto, che era lunga 160 metri e larga 80. Secondo il prof. Buchner, Domiziano utilizzò come «lancetta» lo stesso obelisco piantato al centro della meridiana augustea e che ora si trova davanti all'ingresso di Montecitorio.

Fra le lettere incise sulle lastre di travertino, con le quali si possono ricostruire le parole «vergine», «ariete», c'è una grande «n», forse di «leone». E' il confine al quale sono potuti arrivare gli archeologi nella cantina: per estendere gli scavi bisognerebbe demolire le case di Campo Marzio.

XXVIII PREMIO BANCARELLA 1980

MAURICE DENUZIERE

"La Scala"

Oggi su

STAMPA SERA

L'AUTO NELLA BUFERA MA C'E' CHI "TIRA"

SPETTACOLI DEL WEEKEND

● Con i film delle televisioni private ●

VACANZE

IN LIGURIA, IN VERSILIA, SULLA RIVIERA ADRIATICA

OSSERVATORIO

Bolivia, spenta l'esile speranza

Garcia Meza: ha cancellato il «miracolo» di novembre

Con la resistenza dei minatori di Cochabamba e Oruro che passano alla clandestinità, [illegible] ormai anche le ultime speranze per la Bolivia. Il «miracolo» di novembre non s'è ripetuto, la reazione popolare che aveva battuto il *golpe* di Alberto Natusch Bush viene invece sconfitta da Luis Garcia Meza. E cominciano i riconoscimenti internazionali: all'Argentina di Videla si sono aggiunti ora il Paraguay di Stroessner e il Brasile dei «gattopardi con gli stivali», mentre dal resto del mondo arrivano gli assensi di Sadat, Begin e del Sudafrica. E' una compagnia per molti versi inquietante, che prefigura omogeneità politiche non prive d'imbarazzi e quanti vorranno aggiungersi. I ricordi del Cile assolvono comunque in anticipo.

La storia si ripete. E non suona nemmeno nuovo l'invito di Papa Wojtyla ai vescovi boliviani perché si battano per la dignità umana dei loro fedeli. Sono, tutte queste, parole, realtà, che la cronaca venuta dopo «il grande sogno» di Simon Bolivar ha dovuto registrare con drammatica monotonia: in un ripetersi di situazioni che superano la realtà stessa delle frontiere nazionali per coinvolgere, direttamente, lo sviluppo [illegible] e politico dell'intero mondo latino-americano.

In questo sforzo di comprensione, diciamo, globale non vanno certamente sottovalutate le spiegazioni che recuperano le radici nazionali del problema: la «specificità» del caso boliviano ha caratteri marcati ormai da tempo, in un quadro di conflitti sociali che oppongono i tentativi rivoluzionari (o anche soltanto riformisti) dei partiti di sinistra alle resistenze d'un blocco reazionario che mette assieme gl'interessi del capitalismo minerario e le ambizioni della borghesia *compradora*, della città e della frontiera.

Ma, fatto salvo questo elemento «nazionale», pare comunque necessario allargare l'analisi ad una dimensione sovrannazionale, dov'è forse possibile ritrovare con maggior chiarezza le motivazioni d'una storia che si ripete troppo spesso e troppo uguale nell'intero continente. In questo quadro di riferimenti politici (ma che sono poi il recupero, e la rilettura, del modello di sviluppo realizzatosi nelle società del Centro e del Sudamerica) può fornire utili strumenti di riflessione il giudizio del Patto Andino sul *golpe*.

La condanna espressa da Venezuela, Colombia, Ecuador e Perù resta un fatto formale — perché il Patto è un'associazione meramente economica — ma si trascina anche contenuti politici a nessuno incomprensibili. Dietro questo giudizio, infatti, si traccia una linea divisoria che pone su versanti opposti realtà socio-economiche differenziate: da una parte, un modello di sviluppo che accetta (quanto meno, tendenzialmente) il progetto dell'integrazione dei mercati, in una logica già di capitalismo industriale; dall'altra, l'arroccamento e la chiusura d'una società che copre con un'ondata di ritorno reazionaria i conflitti d'una sua economia pesantemente ritardata.

L'esplosione oggi di questo contrasto strutturale va seguita con particolare attenzione, perché nel *golpe* boliviano finisce per concentrarsi l'intero carico di tensioni che sta premendo sul Caribe e sul Cono Sud.

Mimmo Càndito

«Sono innocui, erano già stati consegnati a un giornalista»

Carter rende pubblici i messaggi esaminati con suo fratello Billy

Secondo i servizi segreti, nello scandalo sarebbero coinvolti anche noti politici di Washington - Se Ted Kennedy sarà candidato a novembre, Anderson si ritirerà in suo favore

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

NEW YORK — *Ancora colpi di scena nello scandalo «Billygate». Con un'iniziativa senza precedenti, il presidente Carter ha reso pubblici i dispacci del Dipartimento di Stato e dell'ambasciata americana a Tripoli discussi con il fratello. Su questi messaggi era scoppiata l'altro ieri la polemica più pericolosa per il Presidente. Billy Carter aveva dichiarato a un funzionario del ministero della Giustizia di essere in possesso di documenti confidenziali sulla Libia. Le commissioni inquirenti sullo scandalo ne avevano tratto la conclusione che il Presidente avesse violato il segreto d'ufficio. Il portavoce della Casa Bianca Jody Powell lo ha smentito: i dispacci sono innocui, ha detto presentandoli alla stampa, e oltre un anno fa erano stati consegnati in parte proprio a un giornalista, che li aveva richiesti a termini di legge.*

Il presidente Carter è passato al contrattacco proprio nel momento in cui i servizi segreti hanno lasciato trapelare una notizia inquietante: e cioè che oltre a Billy sarebbero coinvolti nelle attività libiche negli Stati Uniti anche noti esponenti politici di Washington, tra cui alcuni parlamentari. La sottocommissione giudiziaria del Senato, la commissione giudiziaria della Camera, quella parlamentare e il ministero della Giustizia avrebbero ampliato le loro inchieste per includervi questi misteriosi personaggi. Senza tener conto dei possibili sviluppi, Carter ha annunciato che consegnerà il suo dossier sul «Billygate» lunedì e che lunedì sera terrà alla Casa Bianca una conferenza stampa in merito.

L'esito della battaglia del Presidente, nonostante questo primo punto a suo favore, è tuttavia incerto. Ogni giorno, infatti, emergono clamorose rivelazioni sul «Billygate». E ogni giorno aumenta la rivolta nelle file democratiche. La rivelazione più grave di ieri è che Billy ha prima ammesso e poi negato di aver tenuto contatti con un commerciante di armi, ora sotto processo, per eventuali forniture alla Libia. Quanto alla rivolta dovuta alla paura che Carter sia sconfitto da Reagan a novembre, è stata alimentata da una inattesa dichiarazione del candidato indipendente Anderson: se il candidato democratico sarà Kennedy e non Carter, ha detto Anderson, «io potrei anche ritirarmi».

1) La vicenda dei dispacci. *Mercoledì il funzionario del ministero della Giustizia che si occupa del «Billygate» aveva svelato che il fratello del Presidente teneva in casa i documenti. Giovedì la Casa Bianca aveva reso noto che il presidente Carter ricordava solo di aver discusso con Billy i dispacci riguardanti la sua prima visita a Tripoli, nel settembre '78. Ieri, i dispacci sono stati pubblicati.* Sono otto in tutto, tre del Dipartimento di Stato, cinque dell'ambasciata. Il più importante è quello dell'incaricato d'affari Eagleton, che dice: «Ho informato Billy Carter della delicatezza dei rapporti tra Stati Uniti e Libia, argomento su cui Billy era già preparato. Di fronte ai libici, ha sempre evitato scrupolosamente commenti politici di qualsiasi genere». *In un altro dispaccio, Eagleton ha espresso il parere che* «non ci sono state conseguenze negative dalla visita di Billy Carter. Anzi si sono stabiliti contatti tra l'ambasciata e i libici che potrebbero essere utili».

2) Le rivelazioni sul «Billygate». *Il ministero della Giustizia ha raccolto dal fratello del Presidente due dichiarazioni contraddittorie sui contatti con il commerciante di armi, certo Terpil. Billy Carter ha dapprima detto di averlo conosciuto in Libia nel '79, e di aver ricevuto una telefonata «per forniture al governo libico», ma «senza che se ne facesse nulla». Successivamente ha negato di avere avuto i colloqui, sebbene il ministero della Giustizia si fosse nel frattempo procurato una foto dei due uomini insieme. E' anche emerso che a più riprese Billy Carter si è interessato degli «Hercules C 130», gli aerei militari promessi dal governo Usa alla Libia e mai consegnati per ragioni strategiche, nel tentativo di sbloccare l'impasse.*

3) La rivolta dei democratici. *Un numero crescente di parlamentari vorrebbe che il Presidente lasciasse liberi di votare per chi desiderano i suoi delegati al Congresso del partito. Dopo che Anderson ha precisato che la propria candidatura è diretta soprattutto contro Carter, i parlamentari sono entrati in subbuglio. Il Presidente non intende accogliere la richiesta, ma essi hanno costituito un comitato per modificare lo statuto del Congresso. Hanno inoltre formato due gruppi per la presentazione di un candidato «di compromesso» tra Kennedy e Carter. Il primo gruppo è favorevole al segretario di Stato Muskie, il secondo al senatore Jackson. In questo momento, stando ai sondaggi d'opinione, Reagan riceverebbe quasi il 55 per cento dei voti, Carter meno del 30 per cento. Il resto andrebbe ad Anderson, e si tratterebbe soprattutto di democratici scontenti.*

In nessun caso, il «Billygate» è paragonabile al «Watergate», lo scandalo che costò la presidenza a Nixon. Quest'ultimo era stato complice di un grave episodio di spionaggio politico interno, e aveva cercato di nasconderlo. Ma il manto di integrità con cui Carter è andato al potere sta diventando liso. Il 21 giugno la Casa Bianca aveva smentito che il Presidente fosse al corrente degli affari del fratello con la Libia, e che ne avesse discusso col ministero della Giustizia. In soli 10 giorni la smentita è stata rimangiata. Il Presidente seguiva il fratello da vicino, come dimostrano i dispacci: se ne servì per chiedere la mediazione di Gheddafi per il rilascio degli ostaggi dell'ambasciata americana a Teheran; parlò di Billy col ministro della Giustizia Civiletti e fece in modo che il fratello regolarizzasse la sua posizione.

Ennio Caretto

Nuovo colpo al culto di Mao

PECHINO — Nuovo colpo al «culto della personalità» in Cina. Funzionari governativi hanno criticato ieri l'eccessivo risalto dato in pubblico ai ritratti di Mao Tsetung.

Interrogato sulla recente rimozione di due dei quattro grandi ritratti di Mao Tsetung esposti sulla piazza della Tien an Men, nel centro di Pechino, un portavoce governativo ha dichiarato che in passato i dipinti del genere *«sono stati troppo in evidenza nei luoghi pubblici»* cinesi.

La prima personalità a criticare esplicitamente alcuni aspetti dell'operato di Mao Tsetung era stato il segretario generale del partito comunista cinese Hu Yaobang in un'intervista di sei settimane fa con un gruppo di giornalisti jugoslavi.

Esclusa l'ipotesi dell'omicidio a scopo di rapina

Banchiere spagnolo e la moglie assassinati nel sonno: l'Eta?

Sembra che le vittime, marchesi di Urquijo, fossero state minacciate dai separatisti baschi - Ma, ufficialmente, non si occupavano di politica

Madrid. Il marchese di Urquijo, ucciso con la moglie (Tel.)

MADRID — Il marchese Manuel De La Sierra Torres De Urquijo e sua moglie Maria Lourdes sono stati assassinati nella loro casa di Somosaguas, alla periferia di Madrid.

I corpi sono stati trovati ieri mattina in due stanze della villa dai domestici, preoccupati per non aver visto comparire i marchesi per la prima colazione. Manuel De La Sierra è stato ucciso con un colpo alla nuca. Sua moglie, quarantacinquenne, è morta per due colpi alla gola e alla bocca.

Quanto al movente del delitto, la polizia ha accreditato in un primo tempo un'ipotesi rivelatasi poi poco attendibile. Si è cercato di far credere che il crimine fosse opera di delinquenti comuni entrati nell'abitazione dei marchesi a scopo di rapina. Questa tesi ha perso però di credibilità allorché il giardiniere ha detto che gli assassini non hanno rubato nulla.

Affiora invece l'ipotesi clamorosa di un delitto a sfondo politico. Secondo indiscrezioni che la polizia si rifiuta di confermare, il marchese avrebbe ricevuto minacce dall'Eta, il braccio armato del separatismo basco. La tesi di un crimine politico rimane tuttavia da controllare, anche perché i De Urquijo non si occupavano, almeno ufficialmente, di politica.

Il marchese era consigliere di amministrazione del «Banco de Urquijo», il settimo della Spagna in ordine di grandezza. Nel 1977 aveva dichiarato un reddito di duecento milioni di pesetas, circa due miliardi e 300 milioni di lire. Aveva studiato ingegneria all'Università Cattolica di Washington, giurisprudenza all'Università nazionale di La Plata in Argentina e a quella di Salamanca in Spagna; aveva seguito corsi anche nelle Università di Poitiers in Francia e di Knobbe in Belgio.

I marchesi De Urquijo avevano due figli. I killers sono entrati in casa, una costruzione di due piani in mattoni, scavalcando una finestra priva di sbarre che guarda sulla piscina; poi hanno usato la fiamma ossidrica per aprire una porta, chiusa a chiave, che conduce nell'atrio. Quindi sono scesi a pianterreno, hanno attraversato l'atrio principale e salito un'altra rampa di scale per arrivare alle camere da letto.

Smantellata l'università di Vincennes

PARIGI — Costruita nel 1968 al momento del movimento contestatore, senza l'autorizzazione del municipio di Parigi, l'università di Vincennes viene sgomberata: i suoi locali saranno rasi al suolo.

Centro di contestazione, di esperienze didattiche di ogni tipo ma anche sede di organizzazioni politiche e di consumo di stupefacenti, Vincennes è smantellata con un motivo amministrativo. Lo Stato francese, che aveva autorizzato retrospettivamente la sua esistenza, nel 1972, ha ora deciso di restituire il parco storico di Vincennes all'amministrazione municipale della capitale.

Vincennes era l'unica università francese ad accettare candidati senza alcun titolo di studio. Il nome ufficiale di questa università era «Parigi 8»: con questo nome viene trasferita a Saint-Denis, alla periferia della capitale.

Mentre i professori e la maggior parte degli studenti collaborano al trasloco del materiale didattico e dei documenti, un gruppetto di «nostalgici» occupano simbolicamente i locali.

Scatterebbe se Baghdad non facesse un uso pacifico dell'energia atomica

Piano israeliano per distruggere i due centri nucleari dell'Iraq

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

NEW YORK — I servizi segreti israeliani hanno messo a punto un piano per la distruzione dei due centri nucleari esistenti in Iraq, nel caso questi vengano usati per la produzione di armi atomiche. Sono venuti a conoscenza del piano, che prevede un massiccio attacco aereo *«in situazione di emergenza»*, i servizi segreti americani e francesi. Stati Uniti e Francia danno valutazioni opposte sull'attività nucleare irachena. Gli Usa sono contrari all'acquisizione di tecnologie atomiche da parte del governo di Bagdad, perché temono che provochino una guerra con Israele. La Francia, che ha fornito a Bagdad un reattore a uranio arricchito, sostiene che l'energia nucleare sarà impiegata «solo a scopi di pace» dall'Iraq.

La notizia del piano israeliano è trapelata a Washington dopo l'assenso del Dipartimento di Stato Usa alla fornitura di motori General Electric a quattro fregate italiane destinate all'Iraq. L'assenso, dato dopo un anno di polemiche, è stato interpretato come il segno di un cambiamento politico nei confronti del governo iracheno, con il quale gli Usa non hanno relazioni diplomatiche. Un portavoce del Dipartimento di Stato ha ammesso che in parte è così. Ma ha aggiunto che non per questo gli Usa *«approvano l'operato francese»*. Il portavoce ha fatto capire che la trasformazione dell'Iraq in potenza atomica sarebbe una svolta pericolosa per il Medio Oriente. L'Iraq si è staccato dall'Urss, ma mira a divenire la prima superpotenza araba: il che potrebbe segnare la fine di Israele.

A quanto si è appreso, i servizi segreti israeliani sono convinti che Bagdad produrrà la prima bomba atomica entro la fine dell'83 e che *«potrà renderla operativa»* entro la prima metà dell'84. Verrebbe data in dotazione a uno speciale reparto aereo addestrato negli scorsi anni dai russi, e fornito di modernissimi apparecchi sovietici; oppure a un analogo reparto missilistico. Gli obiettivi dei servizi segreti israeliani sarebbero gli impianti nucleari di Isis, vicino a Bagdad, e Osiris, più a Sud, così chiamati dal nome dei loro due reattori. Isis è già in funzione, Osiris è ancora in costruzione e sarà terminato quest'anno.

La scalata nucleare dell'Iraq è iniziata nel '74, quando la Francia si impegnò a offrire la tecnologia necessaria. La prima fornitura è stata il reattore; ora sono in corso le forniture di uranio arricchito. Secondo i servizi segreti americani, il governo iracheno ha già ricevuto 35 chili, e dovrà riceverne altri 80. Bagdad potrebbe servirsi delle scorie degli esperimenti pacifici per produrre armi atomiche *«senza eccessive difficoltà»*. I servizi segreti americani hanno denunciato anche una fornitura italiana all'Iraq, quella della *«Hot cell»* (cella calda) un minilaboratorio che consente di estrarre plutonio dalle scorie per alimentare la bomba.

La scorsa settimana, il ministro degli Esteri israeliano Shamir ha avuto un burrascoso colloquio con l'incaricato d'affari francese in Israele, accusando la Francia di agevolare *«i disegni aggressivi dell'Iraq»*. In un messaggio riservato, tramite l'ambasciatore a Parigi, ha protestato anche il Dipartimento di Stato americano. La risposta è stata che *«esistono garanzie»* che il governo iracheno rispetterà il patto contro la proliferazione nucleare. In particolare, i francesi avrebbero insistito che non lasceranno le scorie a Bagdad, ma le porteranno via; e che non forniranno più della quantità di uranio arricchito strettamente necessaria al funzionamento dei reattori.

e. c.

Irlanda: deraglia un treno espresso almeno 17 morti

DUBLINO — Almeno 17 persone sono rimaste uccise e molte decine ferite nel deragliamento di un treno espresso gremito di viaggiatori diretti in località di villeggiatura sulla linea ferroviaria da Dublino a Cork.

Mentre fallisce la missione di Thorn in Israele

Anche il ministro della Giustizia esce dal governo Begin (in crisi)

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

TEL AVIV — Il ministro israeliano della Giustizia Shmuel Tamir, del partito democratico, ha annunciato alla tv le proprie dimissioni dopo averne dato notizia telefonica al premier Begin. Il motivo ufficiale della rinuncia di Tamir è la constatazione dello sfaldamento del partito democratico, che aveva 15 deputati alla Keneseth nel 1977 ed è ridotto oggi a 3 a seguito di successive defezioni. La pubblicità data all'annuncio fa pensare che egli intenda prendere le distanze da un partito in disgregazione (pur affermando che continuerà a votare per il governo) e voglia prepararsi una nuova base politica per le prossime elezioni.

Si può ritenere priva di fondamento l'ipotesi che dissensi sul problema di Gerusalemme abbiano indotto Tamir alle dimissioni. Queste sembrano piuttosto la mossa meditata di un uomo astuto che ha già cambiato più volte partito e teme di esser travolto nel fallimento dei democratici. Il partito del professor Yadin, dopo aver sollevato tante speranze alla vigilia delle ultime elezioni, è ora tenuto in scarsa considerazione, anche per non aver promosso nessuna delle riforme promesse.

E' difficile che l'episodio possa provocare la caduta del governo, a meno che i nazional-religiosi non ritengano il momento favorevole per loro. Probabilmente Begin risolverà la crisi sostituendo Tamir con il liberale Moshe Nissim, ministro senza portafoglio.

Non si può dimenticare che il dicastero della Difesa è ancora senza titolare e che negli ultimi nove mesi Tamir è il quarto ministro chiave a dimettersi dopo i titolari di Finanze, Esteri e Difesa. Il gabinetto Begin con Ehrlich esautorato, senza Dayan, senza Weizman e ora anche senza Tamir è soltanto l'ombra di se stesso e arranca faticosamente per volontà del premier nel tentativo di giungere al completamento del mandato parlamentare.

Uno degli aspetti più preoccupanti di questo stato di cose è che il governo, impegnato in polemiche intestine, trascura i problemi di fondo. Così è stata presa in scarsa considerazione la visita dell'ex segretario di Stato americano Joseph Sisco, reduce da Amman. E si è ricevuto con gelida cortesia il lussemburghese Gaston Thorn, presidente di turno del Consiglio Cee, in missione esplorativa in Medio Oriente. A Thorn è stato detto che *«Israele respinge la risoluzione di Venezia del 14 giugno»* e che il meglio che può fare l'Europa dei Nove è *«tenersi lontana dal processo di pace del Medio Oriente e consentire alla procedura messa in piedi a Camp David di continuare indisturbata»*.

Quasi a sottolineare quanto poco peso Israele dia all'atteggiamento dell'Europa, ieri mattina il ministro Ariel Sharon ha illustrato a Thorn i piani degli insediamenti ebraici in Giudea e Samaria.

Giorgio Romano

Dimostrazione di palestinesi

TEL AVIV — Alcune migliaia di arabi hanno indetto nella parte orientale di Gerusalemme una violenta dimostrazione di protesta contro l'approvazione alla Keneseth della legge che assegna alla città unita il ruolo di capitale dello Stato ebraico.

Forze di polizia sono intervenute per disperdere i dimostranti.

Messaggio di Sadat al premier israeliano

IL CAIRO — Il presidente egiziano Anwar Sadat ha deciso di inviare un messaggio al primo ministro israeliano Begin con la risposta egiziana alla nuova legge che formalizza l'annessione del settore Est di Gerusalemme e dichiara la città capitale dello Stato.

La decisione è stata annunciata dal sottosegretario agli Esteri Osama El-Baz, il quale non ha tuttavia voluto rivelare il contenuto del messaggio né indicare se l'Egitto metterà in atto particolari misure.

KUWAIT — La Conferenza islamica ha esortato i Paesi arabi e musulmani a condannare la proclamazione di Gerusalemme quale capitale d'Israele.

L'organizzazione ha inoltre sollecitato i Paesi musulmani a boicottare gli Stati che — accettando la decisione — dovessero trasferire le loro ambasciate da Tel Aviv a Gerusalemme.

Tentativo di salvare le missioni cattoliche

Mons. Capucci in Iran: messaggi del Papa a Khomeini e Bani Sadr

Radio Teheran ieri ha parlato di violenti scontri nel Kurdistan

TEHERAN — Monsignor Hilarion Capucci, delegato apostolico dei melchiti d'Europa, è giunto a Teheran per una visita di cinque giorni, nel corso della quale egli consegnerà messaggi del papa all'*Iman* Khomeini e al presidente Abolhassan Bani Sadr.

A quanto ha reso noto la nunziatura apostolica di Teheran, mons. Capucci comincia oggi con i dirigenti iraniani, la sua mediazione a favore dei preti e delle scuole cattoliche d'Iran. Il prelato, noto per la sua militanza filo-palestinese, aveva compiuto un'altra visita in Iran dieci giorni fa, al termine della quale egli aveva detto di aver ricevuto, dal presidente Bani Sadr, l'assicurazione che il clero cattolico in Iran avrebbe potuto continuare la sua missione.

Tre messaggi rivolti rispettivamente al popolo e al Congresso statunitense, al governo di Washington, e agli studenti iraniani residenti negli Stati Uniti sono stati letti ieri di fronte a migliaia di persone riunite all'università di Teheran dall'Imam della preghiera del venerdì della capitale iraniana, *ayatollah Ali Khamenei*.

Ai deputati statunitensi che di recente avevano chiesto al parlamento iraniano di occuparsi al più presto della questione dei 52 ostaggi statunitensi trattenuti in Iran da circa nove mesi, l'*ayatollah* Khamenei ha rinfacciato *«i crimini degli ultimi sei mesi e l'ingresso in Iran di mercenari»*. Egli ha quindi invitato il Congresso e il popolo degli Stati Uniti *«a esercitare pressioni sul governo, come hanno fatto i negri americani»*. La richiesta avanzata per lettera dai congressisti statunitensi al parlamento iraniano era stata invece considerata giovedì dal presidente del parlamento iraniano, l'*ayatollah* Hashemi Rafsanjani *«un primo passo che potrebbe permettere di chiarire il problema degli ostaggi»*.

L'*ayatollah* Khameini ha poi letto il messaggio diretto al governo degli Stati Uniti: *«Avete ordito dei colpi di Stato ma avete fallito. Avete appoggiato il capo dello Stato iracheno Saddam Hussein, ma fallirete ancora. Il popolo iraniano, l'Imam, il Majlis (parlamento) e i capi di governo hanno resistito e resisteranno»*, ha affermato Khameini.

Rivolgendosi quindi agli studenti iraniani residenti negli Stati Uniti Khomeini ha elogiato quelli che di recente si sono scontrati con la polizia durante manifestazioni a favore di Khomeini.

Infine, l'*Imam* del venerdì ha chiamato il popolo iraniano a rimanere in guardia contro gli Stati Uniti: *«Gli americani — egli ha affermato — continueranno a difendere i [illegible] e voi dovete essere pronti a proseguire la lotta»*.

La radio iraniana ha affermato ieri che 48 persone sono state uccise e parecchie altre ferite durante uno scontro avvenuto fra le forze dell'ordine iraniane e *«assalitori armati»* nei pressi di Marivan (Kurdistan). L'emittente ha aggiunto che oltre 100 «controrivoluzionari» sono stati uccisi giovedì nella regione di Baneh, sempre nel Kurdistan. Si tratterebbe di militanti del *Komaleh* (marxisti-leninisti).

In un'intervista al giornale giapponese *Mainichi Shimbun*, il presidente iraniano Bani-Sadr ha detto che la questione degli ostaggi americani potrà essere affrontata dal Parlamento dopo che sarà stato costituito il nuovo governo.

Licenziate in tronco le hostess olimpiche troppo galanti con gli ospiti stranieri

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

STOCCOLMA — «Le hostess erano molto belle e assai compiacenti in tutto. Peccato che da un giorno all'altro siano sparite dalla circolazione, licenziate in tronco perché erano diventate troppo amiche degli stranieri». *Lo hanno raccontato i velisti svedesi appena tornati da Tallin, in Estonia dove si sono svolte alcune prove olimpiche, rivelando dettagli piccanti sull'organizzazione sovietica dei Giochi.*

Le hostess, hanno detto i velisti, avevano avuto l'ordine di rendere gare e regate «una festa di sorrisi»: all'arrivo di concorrenti, funzionari, membri della giuria e giornalisti stranieri nel porto di Pirita, vicino a Tallin, erano schierate a centinaia sul molo. C'erano quelle con la sottana nera a pieghe e la camicetta di chiffon bianco, chiamate hostess Vip, cioè destinate agli ospiti di rilievo; altre assegnate agli meno importanti, a seconda dell'abito, come quelle al servizio dei giornalisti, che indossavano una maglietta gialla e una gonna beige.

Sempre secondo il racconto dei velisti, le hostess dovevano essere al servizio degli stranieri giorno e notte, ma avevano ricevuto severissime istruzioni sul comportamento da tenere. Tra l'altro, per evitare equivoci, per la strada la hostess doveva rimanere almeno a un metro di distanza dalla persona che accompagnava, no; ma sembra che appunto durante le visite ai negozi e le cene nei ristoranti siano nate le prime relazioni.

Le ragazze, a quanto pare, ben presto dimenticarono istruzioni e regolamenti, intrecciando stretti rapporti con gli occidentali che invitavano spesso a casa propria. Ma improvvisamente entrò in azione il Kgb, che dopo aver fotografato appuntamenti e incontri, fece allontanare dal villaggio olimpico le hostess.

In Svezia quanto accaduto a Tallin ha suscitato enorme scalpore: tutti ricordano che l'attuale regina Silvia alle olimpiadi di Monaco era una hostess addetta ai Vip e in quella veste incontrò l'allora principe ereditario, ora re e suo marito.

Evidentemente in Unione Sovietica rischi del genere non se ne vogliono correre e sin dall'inizio sono stati stroncati approcci che, hanno detto i velisti, con ogni probabilità a Olimpiadi terminate avranno un seguito poco simpatico per le ragazze coinvolte.

Walter Rosboch

Stato civile di Torino

25 LUGLIO 1980

NATI — Santarossa Alessandro; De Salvia Anna; Fevale Fabio; Consiteri Raffaella; Serra Federica; Calderella Concetta; Piscopo Raffaele; Tappari Sara; Revera Marco; Sassà Vincenza; Acito Orazio Ivan; Castagnaro Andrea; Finno Erica; Restuccia Giuseppe; Ruffolo Emanuela; D'Aprile Francesco; Schiavone Sonia; Stragiotti Luca; Santaniello Sarah; Scocca Maria Donata; Salemi Francesca; Marchello Giovanni; Carrazzo Cinzia; Garavello Mauro; Capolo Berassone Andrea; Annunziata Gaetano; Biglia Marianna; Pierano Luca; Fredà Laura; Antonino Matteo; Ferrero Cinzia; Ughetto Silvia; Longhin Debora; Siciliano Monica; Viola Sergio; Giannone Maria Cristina; [illegible] Katia; Rossetto Alberto; Gardano Emanuela; Pisciella Barbara; Basile Michele; Triavarchi Girolamo; Bruno Roberta; Mattia Stefano; Aresu Valeria; Braglia Federica; Rignon Margherita; Cerri Diana; Carchia Francesca; Raniari Marco; Guerrera Elena; Venezia Erika; Guidetti Simona; Castellengo Enzo; Labruzzo Fabio; Raiosa Giorgio; Lavista Irene; Marussello Tommaso; Zandonella Dall'Aquila Davide; Giusto Pamela; Budel Cinzia; Faiba Carolina Anna; Moccia Anna Maria; Mancardo Brunella; Garelle Valentina; Romagnolo Sara; Martinelli Silvia; Alaio Pietro; Cangialdo Alessandra; Pizzuto Marco; [illegible] Alessio; Vagliani Gabriella; Javet Conte Genoveffa; Pesaro Andrea; Bilucci Gabriele; Girardo Marco; Olga Emanuel; Serra Lucia; Palmieri Ottavio; Vizzari Emanuela; Lauretti Marco; De Stefano Ottavio; Lupino Laura; Sassa Stefania; Lopez Sergio; [illegible] Amalia; Costa Giuseppe; Ferrari Dario; Fera Giovanni; [illegible] Serena; Costelli Sara; Casu Antonio; Baruscia Cristiano; Casel Maura; Leanza Alessandro; Narducci Davide; Crasco Chiara; Palmina Giovanni; Liccardo Francesco; Scellamaggia Pietro; Trombetti Andrea; Di Gianni Valeria; Barretta Alessia; Follini Luigi; Croselli Alessandro; Graziano Annarita; Caddeo Guglielmo; Servetti Giovanni; Bellino Giuseppina; Brando Miriam; Tocchio Marco; Pestino Sabrina; Celeste Andrea; Costellino Silvia; Sartore Daniele.

MORTI — Tibone Virginia, di anni 62, nata a Brescia, pens., c. Re Umberto 32; Ferrero Flavia, a. 80, Catania, pens., c. Duca Abruzzi 39; Longo Giuseppina, a. 78, Lamo Borgo, pens., str. Val S. Martino 7; Liberti Annunziata, a. 80, Napoli, pens., v. Gallari 14; Vallero Gianni Battista, a. 74, Saluzzo, pens., v. Moncalvo 39; Crivellari Cibelle, a. 85, Rosiko, pens., v. As di Bernezzo 87; Sergeglio Emiliano, di anni 41, nato a Torino, impiegato, abitante in v. Mombarcaro 14; Riviera Irene v. Conforto, a. 89, Adria, pens., v. Lauri 49; Gindero Giuseppe, a. 87, Carrino, pens., c. Francia 180; Ruggia Teresa, a. 87, Genova, pens., v. Bernezzo 4; Gonzalis Anna, a. 82, Scicli, pens., v. Camandona 22; Poeggelino Vittoria in Sterpone, a. 40, Torino, casal., v. Milelonti 21; Crisciudi Savino, a. 73, Barletta, pens., v. Virle 14; Ramacca Caterina, a. 92, Montalto Dora, pens., l.go Racconigi 196; Sartorelli Fabiola, a. 63, Torino, pens., c. Vitt. Emanuele 20.

Deceduti in ospedale: Bella Eugenia, a. 78, Casanova, pens.; Favarica Giorgio, a. 25, Collegno, elettric.; Chiariano Vittorio, a. 86, Rivarolo, pens.; Barbero Michele, a. 74, Fogliazzo, pens.; Ulisi Adolfo, a. 70, Fiorenzuola, pens.; Mussetta Giovanni, a. 74, Lombardore, pens.; Tronel Anna, a. 70, Torino, pens.; Amarandi Secondo, a. 83, Ferrara, pens.; Lussa Andrea, a. 78, Alba, pens.; Carretto Beatrice, a. 96, Genova, relig.; Beltrando Chieffredo, a. 83, Saluzzo, pens.; Moretto Giovanna, a. 80, Torino, pens.; Gallo Anna, a. 71, S. Ilario, pens.; Sacaglia Antonello, a. 15, Torino, studente; Vitiello Maria, a. 69, Torre Annunziata, pens.; Fosseco Lorenzo, a. 83, Caraglio, artig.; Gola Giuseppina, a. 87, Ravigliasco, pens.; Tirsoli Teresa, a. 72, Torino, pens.; [illegible] Togli Giuseppe, a. 75, Mazzenda, pens.; Bertolozzo Emilia, a. 60, Padova, pens.; Ferrari Pietro, a. 79, Sterna, pens.; Dutto Carlotta, a. 73, Cuneo, pens.; Scardigli Ruben, a. 66, Empoli, pens.; Bellino Martino, a. 56, Favria, pens.; Carisio Carlo, a. 49, Chieri, pens.; Zapele Carlo, a. 56, Bari, impiegato; Odorisio Ida, a. 79, Chieri, casal.; Canavesio Teresa, a. 86, Chieri, casal.; Ruffatto Giuseppe, a. 75, Cicogna, pens.; Serafino Clementina, a. 88, Pino, pens.; Trabaldo Cinzia, a. 68, Biella, pens.; Aliotta Francesco, a. 70, Alba, pens.; Vigolino Rosa, a. 82, Portocomaro, pens.; Calautti Salvatore, a. 72, Mirabella, pens.; Algozzini Luciano, a. 50, Torino, relig.; Rossi Teresa, a. 78, Orlgio, pens.; Gigante Carolina, a. 67, Torse, pens.; Piazzano Maria Pia, a. 84, Barzola, pens.; Avassato Delfina, a. 73, Torino, pens.; Losco Urbano, a. 54, Castelvazzo, impieg.; Dazzani Giacomo, a. 83, Mongiglio, pens.; Marino Luigi, a. 84, Torino, pens.; De Tullio Giovanna, a. 79, Bari, pens.; Traffano Ermenegilda, a. 87, Vierigi, pens.; Pesacreta Aniello, a. 17, Avellino, ambulante; Longo Nicola, a. 79, Torremaggiore, pens.; Molinaro Amos, a. 74, Roma, pens.; Chiatante Adelina, a. 76, Viù, pens.; Gamberini Lino, a. 81, Vignale, pens.; Dogliotti Armando, a. 79, Acqui, pens.; Serenità Michele, a. 82, Alpette, pens.; Vassallo Giuseppina, a. 95, Genova, pens.; Maladerini Giuseppe, a. 66, Castellaneta, pens.; Gradin Vittorio, a. 80, Ponso, pens.; Piola Giuseppa, a. 94, Roma, pens.; Bellone Giuseppa, a. 63, S. Giovanni a Teduccio, pens.; Caligaris Gemma in Edgard, a. 87, Maso, pens.; Bietti Rocco, a. 38, Sant'Eramo in Colle, guardia giurata; Faure Rolland Giusto, a. 80, Oulx, pens.; Brancaforte Francesco, a. 65, Caltagirone, pens.; Cornacchia Franca in Crivasso, a. 50, Grazzano Badoglio, casal.; Rossi Andrea, a. 17, Canelli, operaio.

Nati 71 - Matrimoni 32 - Morti 31

26 LUGLIO 1980

NATI — Galanti Roberta; Lagrosa Antonio; Carlini Massimiliano; Savelli Rocco; Casellino Fabio; Izzo Miriam.

MORTI — Lasagna Carlo, di anni 87, nato a Montemagno, pens., abitante v. Magenta 13; Bariola Margherita, a. 73, Bersasco, pens., p. Galdano 167/28; Diotema Michele, a. 72, Palermo, pens., v. Rondissone 6; Pozzi Maria v. Rossi, a. 72, S. Salvatore, pens., c. Moncalieri 310; Rossi Guerrino, a. 64, Venezia, pens., str. Mongreno 180; Pagni Vincenza v. Zaccaro, a. 73, Cerignola, pens., v. C. Balbo 24.

Deceduti in ospedale: Dagna Maria Teresa, a. 77, nata a Guardi, pens.; Binello Cesi, a. 79, Fossano, pens.; Tarlelle Leonardo, a. 85, Caltabellotta, pens.; Giacomini Fosca v. Azzon, a. 72, Tunisi, pens.; Pinato Patrizio, a. 70, Codevigo, pens.; Piazzini Ines, a. 84, Pradalunga, pens.; Bollo Maria Eugenia, a. 79, Casanova Elvo, pens.; Caserta Francesca, a. 80, Monaldo Ricard, pens.; Gussoni Valter, a. 79, Caverzere, pens.; Bioisi Salvatore, a. 82, Minervino Murge, pens.

Nati 6 - Matrimoni 60 - Morti 16

28 LUGLIO 1980

NATI — Taschini Matteo; Perano Andrea; Donnelli Alessia; Castrovilli Antonella; Favelli Davide; Rotella Andrea; Mezzola Massimiliano; Fabbian Riccardo.

29 LUGLIO 1980

NATI — Buda Alessandro; Arduino Carlotta; Di Paolo Giuseppe; D'Antonio Mariacristina; Costa Margherita; Gerbaldo Elena; Nervo Davide; Chiecchio Natale; Sotto Divar; Medda Massimo; Cumbo Marina; Rebola Nuncio; Piazzotta Federica; Fracchero Paola.

MORTI — Ronchi Pietro, di anni 86, nato a Albano, pens., abitante in v. Lenin 53; Inchingolo Sergio, a. 20, Torino, studente, v. dei Tigli 23; Amosio Maria Angela, a. 87, Corniana, pens., v. Casalis 14; Anania Giovanni, a. 78, Valperga, pens., v. Salasso 9; Giordano Michele, a. 87, Torino, pens., c. Dante 75; De Petris Lucia, a. 80, Paesana, pens., c. Orbassano 274; Brocchio Antonio, a. 80, Castagnole, pens., c. Agnelli 113; Manca Giuseppe, a. 83, Crescentino, pens., v. Monforte 14.

Deceduti in ospedale: Piso Lorenzina, a. 66, Torino, pens.; Bodo Angela, a. 86, Livorno Ferraris, pens.; Mantero Maria, a. 39, Sant'Angelo Padova, casal.; Saracco Rosanna, a. 38, Brusasco, impiegata; Aniano Maria, a. 51, Casale, casal.; Buriano Antonio v. Ganuti, a. 80, S. Severo, pens.; Negarin Tersilla, a. 87, Torino, pens.; Vergioli Marzia, a. 84, Torino, pens.; La Negra Gaetano, a. 27, Noto, impiegato; Bertola Giuseppe in Marones[illegible]

(Continua a pag. 6)

Un invasore che arriva dalla Francia

Sui monti abbandonati il cinghiale fa da padrone

Esce di notte e devasta campi e il magro raccolto del contadino Numerosi in Val di Susa, Sangone, Germanasca Pellice e Ceres

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

VAL GERMANASCA — Durante la notte si sono sentiti latrare eccitati i cani delle ultime case, lassù quasi al margine del bosco. E al mattino è sceso Vigi, scuro in volto: *«I cinghiali mi hanno distrutto il campo di patate»*. Vigi è uno degli ultimi rimasti aggrappati alla montagna, che vivono della magra pensione di coltivatori diretti, di qualche uovo, conigli, del latte della capra e del campo di patate che seminano puntualmente a primavera. Molte case sono vuote, si riaprono soltanto in agosto quando i giovani tornano dalla Francia, dal Canada, o dalla grande città. Ma per pochi giorni.

Le baite all'alpeggio sono diroccate, alcune distrutte dai tedeschi durante la guerra partigiana, altre dal tempo e dall'abbandono. La scuola è vuota, non ci sono più bambini, e il bosco ha inghiottito i prati di Paanali, sul crinale dello sperone che scende verso Perrero, dove si andava la domenica a far merenda sull'erba e a cantare in coro. Mi dicono che non ci si arriva più, il sentiero delle fragole, tra gli abeti, è stato cancellato dai rovi e dal sottobosco. Ora, ci sono i cinghiali. E molti, anche se è difficile vederli. Cervi, camosci e stambecchi fanno vita crepuscolare, si possono sorprendere al pascolo dopo l'alba o al tramonto, ma i cinghiali hanno abitudini notturne e si muovono soltanto quando fa buio.

Sono venuti dalla Francia, perché sono bestie migratrici, quando sono in troppi vanno in cerca di nuovi spazi e non li fermano i fiumi, che attraversano a nuoto, né le montagne. Ora sono numerosi su tutto l'arco nord-occidentale della provincia, scendono nelle valli di Susa, del Sangone, nella Val Ripa, nelle valli della Germanasca e del Pellice, di Ceres, di Viù, nell'alta valle dell'Orco, nella Val Soana, fino alla bassa valle di Lanzo. E sono cominciate le incursioni nei campi coltivati. La notte i cani latrano, si pensa alla volpe, e al mattino si trova il terreno arato, le piante sradicate, i tuberi razziati.

Scavano con il grugno che per i cinghiali, come per i loro cugini domesticati, i maiali, è un organo tattile dotato di forza e sensibilità incredibili. Le storie naturali ricordano quel maiale che, rinchiuso in un recinto pavimentato di cemento, riuscì a scoprire una screpolatura più fine di un capello e in poche ore era riuscito a dissestare tutto, con il grugno abile, forte e mobile come le dita di un uomo. Perciò si usava inanellare i maiali tra le narici: per rendere dolorosa e ostacolare l'opera di scavo.

Mi dicono: *«Se arrivano i cinghiali a razziare quel poco che coltiviamo per sopravvivere, come faremo?»*. Il cinghiale, che cinquant'anni fa era scomparso dalle nostre montagne, è ora protetto. Si può ucciderne, dal primo di novembre fino alla data di chiusura della caccia in montagna, il 14 di dicembre. E non vale, a sua protezione, il divieto di cacciare quando il terreno è coperto di neve ed è troppo facile seguire le orme dei selvatici e sorprenderli nei loro rifugi. Ma non si può sparare ai giovani dell'anno, che indossano il pigiamino a strisce gialle e non portano ancora la livrea scura, uniforme, dell'adulto. Ed è consentito abbattere un limitato numero di capi, proporzionale alla popolazione: 25 in Val Sangone e in Val Pellice, venti in valle di Susa, in val Ripa e in val Germanasca, ma soltanto tre in Val di Ceres e due in val di Viù, dell'Orco e nell'alto Canavese.

Per i camosci, la percentuale di abbattimento è dall'otto al dodici per cento della popolazione stimata. E per i cinghiali? *«Più alta»*, mi dicono. Ma non vogliono dire quale. Il cinquanta per cento? Scuotono il capo: *«Molto alto. Perché i danni che provocano sono gravi e rischiano di contribuire allo spopolamento della montagna»*. La Regione, comunque, risarcisce i danni alle coltivazioni. C'è un'apposita commissione incaricata di vagliare le domande e stabilire l'indennizzo.

«Ma — dicono — *ci sono cose che non si pagano. E' diverso presentarsi in tesoreria e riscuotere un assegno a consumare il prodotto del proprio lavoro di contadino, i frutti della terra. C'è un legame sottile e antico tra chi rifiuta di abbandonare la montagna e i suoi campi avari, che costano amore e fatica. Una volta reciso quest'ultimo filo, non c'è più nulla a trattenere l'uomo sulla montagna»*.

Giorgio Martinat

La vedova del leader dc ascoltata dalla Commissione inquirente

Eleonora Moro aveva chiesto più volte di cercare la base Br in via Gradoli

Non ha però potuto precisare a quali persone si era rivolta - In quattro ore di deposizione lungo atto d'accusa contro la dc - Riserbo assoluto, i cronisti minacciati d'arresto

ROMA — *«Mio marito non mentiva mai»*. La secca risposta di Eleonora Moro alla domanda insinuante di un commissario (forse il leader aveva detto che non poteva ottenere l'auto blindata per troncare discorsi che in casa si erano fatti insistenti) ha inchiodato ieri per un attimo il clima di una deposizione tra le più attese fra quelle che la commissione parlamentare d'inchiesta sta raccogliendo. Alle dieci, puntualissima, accompagnata da un autista, la vedova del leader assassinato era giunta su una vecchia «Peugeot» azzurra in piazza San Macuto per ripetere alla commissione le sue accuse.

Il suo racconto, lucido, puntiglioso, è durato per più di quattro ore. Su quali temi, è ufficialmente ignoto: la deposizione della vedova Moro è coincisa con la dichiarazione di guerra dei membri della commissione verso i giornalisti. Rei di un'informazione eccessivamente dettagliata sulle affermazioni rese una settimana fa dal generale Dalla Chiesa, i cronisti — minacciati di denunce e arresti — sono stati tenuti lontani sia dai commissari che dal portavoce Lapenta. A evitare ogni rischio, è stato loro impedito perfino l'accesso al palazzo in cui la commissione tiene le sue sedute.

Ma se Eleonora Moro ha confermato le intenzioni manifestate qualche giorno fa agli amici più intimi, la sua deposizione è stata un nuovo, durissimo atto d'accusa contro la Democrazia cristiana, l'atteggiamento del governo durante le trattative, le incredibili carenze che hanno reso possibile ai terroristi di portare a termine indisturbati il loro piano.

«Le lettere di mio marito erano autentiche, senza alcun dubbio: certi giudizi sulla democrazia cristiana non mi erano neanche nuovi. In casi lui li aveva espressi più volte». Questa affermazione, già anticipata dalla vedova nei giorni scorsi, apre un serrato elenco di accuse. La più sconcertante, riguarda la regia del sequestro: Eleonora Moro da tempo si dice certa che esista un «cervello» non ancora raggiunto, un organizzatore che non è detto debba essere cercato per forza fra i terroristi.

Roma. Lunga deposizione di Eleonora Moro

Qualcuno che si collocherebbe insomma al di fuori del «mondo del terrore».

La sua non è però una convinzione che possa essere suffragata da prove. La signora Moro ha sempre negato, e lo ha fatto anche ieri, di aver mai allacciato contatti diretti con le Brigate rosse: fra le responsabilità della dc durante quei drammatici 55 giorni, secondo la vedova, c'è anche quella di aver svolto un ruolo attivo per impedire che simili canali potessero attivarsi.

Fra le affermazioni di Eleonora, ce n'è anche un'altra di particolare gravità: quando, a pochi giorni dalla strage di via Fani, si cominciò a cercare un covo dei brigatisti a Gradoli, un paesino del Viterbese, la vedova segnalò insistentemente che non c'era bisogno di andare così lontano. A Roma, sulla Cassia, c'era una via che portava lo stesso nome: la stessa in cui, più tardi, sarebbe stato scoperto un «covo» dal quale i terroristi avevano avuto il tempo di allontanarsi. Purtroppo, in questo come in molti casi la vedova Moro non è in grado di indicare con precisione le persone a cui si era rivolta.

«Sono una casalinga, una madre di famiglia»: la moglie del leader assassinato si definisce così, sottolineando un distacco dalle attività del marito che spesso le impediva di conoscere nei dettagli situazioni e fatti. Questo rende impossibile puntualizzare anche un altro particolare di estremo interesse, che già emerso dalle anticipazioni dei giorni scorsi, con ogni probabilità ieri è stato fornito alla commissione d'inchiesta.

Moro aveva ricevuto pochi mesi prima del sequestro «consigli» perché si ritirasse dalla vita politica. La notizia non è nuova, ma il particolare inedito consiste nel fatto che, secondo la vedova, questo consiglio sarebbe stato fornito a Moro *«durante un colloquio a livello internazionale»*. Capire di quale incontro si fosse trattato, quale personaggio avesse mostrato tanta preoccupazione per il futuro del presidente della dc, è stato impossibile anche per la vedova. Eleonora Moro è certa comunque che qualcuno *«non apprezzava»* la linea seguita dal marito in politica interna.

Le preoccupazioni del presidente democristiano nei giorni immediatamente precedenti il suo sequestro, l'allarme per gli strani movimenti notati sia intorno alla sua abitazione, in via del Forte Trionfale, sia nei pressi dello studio di via Savoia, sono tutti elementi che la vedova continua a sottolineare per accusare la dc di non aver fatto nulla per salvare suo marito. Durante il sequestro l'allora presidente del Consiglio Andreotti non si recò a trovarla neanche una volta: Cossiga, andando in via del Forte Trionfale solo in un paio d'occasioni. Ma l'atteggiamento del governo fu per la vedova inconprensibile anche sotto un altro aspetto: perché i vertici dello Stato non reagirono in alcun modo al tentativo della Croce Rossa di avviare una trattativa? A giudizio di Eleonora Moro c'è poi ancora un'indagine da approfondire: quel «memoriale» recuperato a Milano, nel covo Br di via Montenevoso, a suo giudizio è molto interessante. Forse potrebbe aiutare a capire molti dettagli che ancora sono rimasti oscuri.

Giuseppe Zaccaria

Cos'è la macchina di Kaplan

Gli anticorpi «nati» da cellule cancerose

La «macchina cellulare per anticorpi umani», realizzata da H. Kaplan della Standford University è davvero un passo avanti nel progresso scientifico e forse nella diagnosi e nella terapia. Tra gli artifici di laboratorio, capaci di modificare, a comando, certi meccanismi biologici naturali, quelli da «ricombinazione genetica» hanno già permesso, recentemente, che microbi come l'Escherichia coli si lasciano docilmente asservire a fabbricar insulina o albumina o addirittura ormoni e medicamenti. Ma adesso, con l'esperienza di Kaplan, si è arrivati al calcolato asservimento non di microorganismi batterici, ma di cellule umane — in questo caso l'una tumorale e l'altra produttrice anticorpi — per definitiva «fusione» di cellule tanto diverse per funzione, caratteristiche ed origine.

Il risultato? Una linea di cellule cancerose (coltivata per 10 anni in Svezia) è stata «fusa» con una linea di cellule in «salute di sintesi d'anticorpi» (da una milza asportata ad un malato di Hodgkin): e, adesso, l'«ibrido» produce tranquillamente anticorpi specifici (immunoglobulina G) in modo attivo, stabile e continuo.

Per modificare in modo fondamentale la natura vivente — ha scritto Jean Bernard — esistono 3 metodi: la «magia» (che è propria dei poeti e dei futurologi alla Huxley), la «violenza» (che, con le radiazioni ionizzanti e gli agenti chimici, è stato il primo procedimento scientifico) e la «copia», maliziosamente aterone, del modello naturale. E' artificio di «copia non conforme», quello di Kaplan, coll'impronta della più alta fantasia e curiosità scientifica. Le esperienze sull'«ibridoma» già esistevano, per merito di C. Milstein e G. Kobler e di altri, ma solo su linee sperimentali (topo e coniglio) e nessuno era ancora arrivato alla realizzazione del modello basato su cellule umane.

«Ibridoma», vien detta questa «creazione» o «chimera» a livello cellulare. Con il suo modello vivente di cellule eterogenee «fuse e asservite» Kaplan è riuscito a dar vita a quella che, per definizione, in campo mitologico, era l'infantibile «chimera», splendido e mostruoso animale a corpo e testa di leone, seconda testa di capra e coda di serpente, figlia di nessuno se non della fantasia.

Il progresso, s'intende, è grande nel campo della ricerca fondamentale (acquisizioni su composizione e struttura, meccanismi di produzione e regolazione degli anticorpi, relazioni antigeni-anticorpi). Nel risultato si possono intravedere vie aperte alla diagnosi (dimostrazione di particolari antigeni, applicazioni alla diagnosi radioimmunologica etc.) e forse alla terapia (con la riserva che gli anticorpi non sono l'antidoto contro il cancro). Quali saranno le remore per il fatto che i prodotti ottenuti, anche se specifici e purificati, derivano da cellule umane cancerose (anche se in cattività da «oltre 10 anni»)? «L'ostacolo — ha commentato lo stesso prof. Milstein, pioniere dell' "ibridoma" — è più psicologico che biologico».

Ezio Minetto

Interpellanza dei radicali su arresti «sbrigativi»

ROMA — I 18 deputati radicali hanno rivolto una interpellanza al ministro di Grazia e Giustizia per sapere se «sia a conoscenza che molte delle indagini che hanno preso l'avvio da rivelazioni, vere o presunte, di delinquenti comuni asserritamente collegati con organizzazioni eversive, finiscono con estese scarcerazioni dopo il primo tempo di clamore propagandistico, ed in particolare se sia che analoga conclusione sta verificandosi per il cosiddetto blitz di Firenze del 30 aprile 1980, che prese le mosse dalle contestatissime dichiarazioni di un certo Enrico Paghera».

I deputati radicali chiedono, inoltre, al ministro se sia a conoscenza che «ormai molti degli arrestati sono stati scarcerati dando origine ad una precisa serie di proteste di stampa per i metodi troppo sbrigativi nell'emissione dei mandati di cattura che non hanno alcun effetto se non quello — sostengono i radicali — di far scontare vari mesi di carcere a giovani assolutamente innocenti».

A causa dei decreti economici

Più corte le ferie dei parlamentari

Ieri ha chiuso la Camera: riapre il 19 agosto - Il Senato è ancora al lavoro

ROMA — La Camera dei deputati ha chiuso i battenti per le vacanze estive, quest'anno più brevi del solito. Le commissioni infatti riprenderanno la loro attività il 19 agosto, mentre l'assemblea sarà convocata, con chiamata a domicilio per ogni singolo deputato, il 26 agosto. La ragione principale della brevità delle vacanze di Montecitorio sta nei decreti economici in corso di approvazione al Senato. Anche la Camera dovrà garantirne la trasformazione in legge prima della scadenza dei sessanta giorni dall'emanazione: la data fatidica è il sei settembre.

Questa circostanza è stata ricordata ieri in aula, in maniera scherzosa, dal presidente dell'assemblea, Nilde Jotti. Come è tradizione, i parlamentari di Montecitorio hanno voluto rivolgere i propri auguri di buone vacanze al presidente: un breve intervento in questo senso è stato compiuto dal liberale Bozzi. A nome del governo si è associato agli auguri il presidente del Consiglio, Cossiga, facendo però osservare che la vacanza non sarà purtroppo lunga. Ringraziando, la Jotti ha replicato: *«Il presidente del Consiglio mi permetta una battuta, ma le vacanze saranno brevi per colpa dei decreti»*.

Il Senato concluderà l'esame dei decreti economici venerdì prossimo, se non vi saranno colpi di scena imprevisti. Ieri la Camera ha concluso la sua attività pre-feriale ratificando due decreti legge: il primo aumenta gli assegni familiari, in due tempi (50% dal primo luglio, 50% dal primo ottobre); il secondo proroga al 31 dicembre l'istituzione delle Unità sanitarie locali.

La ripresa dei lavori parlamentari non sarà segnata solamente dalla discussione sui provvedimenti per l'economia. La Camera dei deputati dovrà affrontare, in aula, il grosso problema costituito dalla riforma dei patti agrari. Il testo della legge è stato approvato ieri l'altro, a Montecitorio, dalla commissione Agricoltura, in sede referente, e dovrà ora superare l'esame dell'assemblea. Inoltre, uno dei principali temi alla ripresa sarà costituito dalla legge sull'editoria, la riforma tante volte promessa, e altrettante volte rimandata.

Palazzo Madama, alla ripresa dei lavori (non ancora stabilita), dovrà occuparsi della legge di riforma della pubblica sicurezza, approvata nei giorni scorsi dalla Camera dei deputati. La lista dei provvedimenti in attesa di esame e di approvazione da parte dei due rami del Parlamento comprende anche la ratifica dei decreti legge concernenti gli aumenti retributivi ai magistrati e i disegni di legge che trattano il mutamento di competenze nel lavoro dei tribunali.

La riforma delle pensioni, con lo strascico di polemiche che ha finora segnato il dibattito, sarà un altro dei grossi nodi, mentre la mancata approvazione del disegno di legge sul reclutamento degli insegnanti, in tutti gli ordini di scuole, dalla materna alla secondaria superiore, e sulla sistemazione dei centomila precari e presidi incaricati getta un'ombra minacciosa sulla riapertura dell'anno scolastico.

Marco Tosatti

CENTO ANNI FA

GAZZETTA PIEMONTESE

(Lunedì 2 agosto 1880)

Le eruzioni

NAPOLI — L'eruzione del Vesuvio è in aumento. Le lave corrono verso Otaiano. Sono anche in aumento le «eruzioni» dei Sandonatisti. Ieri sera 500 si recarono in Prefettura traversando per via Roma (già Toledo). Malgrado le provocazioni da parte dei dimostranti non si ebbe alcun disordine.

LE TRAGICHE VICENDE IN DUE OSPEDALI DI NAPOLI

Inchiesta sul ragazzo folgorato dal chirurgo

Col trapano, durante l'operazione al femore - Nominati i periti dalla magistratura

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

NAPOLI — Incredulità e sgomento gravano sulla tragica fine di Ciro Castaldo, il sedicenne ucciso da una scarica elettrica mentre giovedì sul lettino della sala operatoria di un ospedale di Napoli subiva un intervento chirurgico al femore destro per ridurre gli esiti di una malformazione. La folgorazione si è sprigionata dal trapano che il chirurgo ortopedico stava azionando sull'osso del giovane al momento dell'incidente.

Fino a quando non saranno completati tutti gli accertamenti disposti dall'autorità giudiziaria che ha nominato una commissione di periti, non si potrà avere un quadro preciso sulla sciagura e dare un'esauriente risposta agli interrogativi dei familiari e della pubblica opinione.

Tragica fatalità, negligenza o cronica deficienza di strutture? Nel caso specifico non si può parlare di elementi imponderabili che avrebbero avuto un peso determinante nella morte di Ciro Castaldo. Errore umano accompagnato alle deficenze di impianti circoscrivono l'ambito delle responsabilità.

Forse nel vecchio Ospedale dei Pellegrini, ove è avvenuta la disgrazia, l'intervento chirurgico a cui doveva essere sottoposto Ciro Castaldo è stato preparato senza rigorosa scrupolosità e la certezza che tutto fosse funzionale ed efficiente. Chi era addetto al controllo degli impianti e degli attrezzi sanitari per un eccesso di fiducia (o per faciloneria) non ha preso in considerazione che sul tavolo operatorio era in gioco la vita di un paziente.

Un altro aspetto da sottolineare nella vicenda riguarda i ritardi e le reticenze dei medici nel comunicare ai genitori del ragazzo che l'operazione — ritenuta facile e dall'esito scontato — si era purtroppo complicata e conclusa in modo tragico. Per ore e ore Paolo Castaldo e la moglie, Anna Conciello, hanno atteso davanti alla porta della sala operatoria di conoscere la sorte del figlio. Hanno notato uno strano andirivieni di medici e infermieri e scorto — col cuore in gola — volti preoccupati ma non hanno ottenuto risposta alle loro angosciose domande. La verità dovevano conoscerla soltanto più tardi dai giornali.

Adriano Luise

Giovane drogato muore in corsia per l'overdose

Tossico-dipendente, 17 anni, era in riformatorio - Chi gli ha fornito lo stupefacente?

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

NAPOLI — Un'altra tragica storia di droga: un ragazzo di 17 anni, Ciro Burraccione, rinchiuso nella scuola-prigione di Nisida per una catena di furti e scippi, è morto nell'ospedale Cardarelli dov'era stato trasferito da qualche giorno.

Sulle cause del decesso si attende il responso dell'autopsia disposta dall'autorità giudiziaria. Crisi di astinenza e conseguente collasso cardiocircolatorio oppure una overdose procuratasi con la compiacenza di qualcuno addetto alla sorveglianza e all'assistenza del giovane recluso?

Sulla tragica vicenda si possono avanzare per il momento solo ipotesi. Il riserbo è assoluto e si conoscono soltanto i precedenti del giovane e il suo tentativo di uscire dal tunnel dell'eroina, dalla schiavitù della siringa. Ciro Burraccione — che a giorni sarebbe diventato padre e attendeva la maggior età per poter sposare la sua ragazza — era nato e cresciuto in un sotterraneo dei malfamati «quartieri spagnoli».

Ultimo figlio di una famiglia numerosa, da tre anni era rimasto orfano del padre: la madre tirava avanti per quanto le condizioni di salute glielo consentivano col lavoro di domestica a ore. Una vita di stenti e miserie. A dieci anni i primi furterelli, l'impatto con il riformatorio. Quando Ciro non finiva tra le mura della scuola-prigione Filangieri, si industriava in mille modi incrementando l'economia sommersa del vicolo e anche come artigiano in una fabbrichetta di borse.

In quali circostanze sia rimasto invischiato nel giro della droga come spacciatore e consumatore non è stato ancora possibile accertarlo. Si sa che da un anno era un tossicodipendente: il 24 giugno scorso fu arrestato da una pattuglia della Squadra Mobile dopo un ennesimo furto. Spedito al riformatorio di Nisida il giorno dopo si rendeva necessario un tempestivo ricovero in infermeria perché il ragazzo risultava colpito da una crisi di astinenza. Veniva dimesso dopo una breve cura.

Purtroppo le crisi si sono fatte sempre più frequenti e Ciro Burraccione è stato nuovamente inviato al padiglione dei detenuti questa volta nell'ospedale Cardarelli. La morte è sopraggiunta improvvisa giovedì sera.

a. l.

Sospesi gli scrutini in due istituti

Milano: maturità sospette Annullate altre 552 prove?

MILANO — Altri 552 studenti di istituti privati del Milanese rischiano di veder annullata la loro prova dell'esame di maturità. Il provveditore agli Studi Vincenzo Tortoreto ha infatti sospeso gli scrutini di otto commissioni degli istituti «Costanza» di Milano e «Paci» di Seregno, con un provvedimento analogo a quello già adottato sabato scorso per 374 studenti dell'istituto «Milano».

Gli ispettori del ministero della Pubblica Istruzione che durante il periodo d'esami controllano presso gli istituti il regolare svolgimento delle prove, hanno deciso di approfondire le indagini presso il «Costanza» e il «Paci», col sospetto che non siano state rispettate le modalità d'ammissione dei candidati. Sotto inchiesta sono gli studenti della commissione 20 — maturità geometri, 102 e 103 — maturità commerciale, presso l'istituto «Costanza»; all'istituto «Paci» di Seregno sono sospesi gli scrutini delle commissioni 27 e 28 — maturità geometri, 118, 119, 120 — maturità commerciale.

Il lavoro degli ispettori consiste nel controllare che giudizi, votazioni, compiti in classe durante l'anno si siano svolti regolarmente e che non siano stati «inventati» solo per poter ammettere agli esami gli studenti come allievi di un istituto legalmente riconosciuto e non come privatisti.

Equo canone scattati ieri gli aumenti

ROMA — Da ieri sono scattati gli aumenti dell'equo canone stabiliti dalla legge 392 per adeguarlo ogni anno al variare del costo della vita. Si tratta del secondo aumento (il primo venne applicato a partire dal primo agosto dello scorso anno) da quando la legge è entrata in vigore, cioè dalla fine di luglio del 1978.

L'entità di questi aumenti, però, non è uguale per tutti i contratti: la legge lo fissa in linea generale nella misura pari al 75% della variazione del costo della vita (calcolato dall'Istat) verificatosi nei dodici mesi precedenti, e tale sarà in tutti i paesi con più di 5000 abitanti per quei contratti non soggetti a proroga.

Deciso dal Consiglio d'amministrazione

Rimpasto alla Rai-tv entro fine settembre

ROMA — I consiglieri d'amministrazione della Rai si sono impegnati a varare le nomine dei dirigenti alla fine di settembre. *«Le posizioni dirigenziali vacanti e quelle di prima fascia* (direttori, ndr) *verranno riviste* — informa una nota — *entro il 25 settembre, ai fini di una loro riconferma o ricambio»*. Verranno inoltre *«introdotti criteri di temporaneità per l'esercizio di tali funzioni»*. Il che significa che il rimpasto sarà ampio e non si limiterà alla sostituzione di qualche responsabile di rete o testata.

Per il resto il documento approvato l'altra sera dal Consiglio d'amministrazione (si sono astenuti i comunisti Pavolini, Vacca e Vecchi, ha votato contro Tecce), impegna l'azienda, *«sul mutato quadro del sistema radiotelevisivo, ad una verifica complessiva della sua gestione per un organico e tempestivo rilancio imprenditoriale»*.

Il documento ribadisce tra l'altro la necessità di assumere a criteri direttivi per l'avvio di un progetto di rilancio della Rai:

«a) quello dell'economicità, per quanto attiene alla razionalizzazione degli obiettivi produttivi, al coordinamento tra le strutture, alla attuazione di modelli imprenditoriali, posto che l'autonomia degli operatori viene esaltata da una corretta applicazione degli strumenti di verifica propri di ogni organizzazione aziendale»;

«b) quello della professionalità a dato primario per la valutazione di candidature soggettive, in modo da garantire l'assunzione di responsabilità dirigenziali senza preclusione di parte e di collocazioni ideologiche e culturali, nel quadro complessivo di un pluralismo che deve essere assicurato nei diversi contesti aziendali».

Le Acli discutono la «governabilità»

ROMA, — *«Governabilità democratica e società civile: quali valori, quale partecipazione, quale potere?»*: questo il tema del ventiquattresimo incontro di studio indetto dalle Acli dal 28 al 31 agosto a Vallombrosa. Al convegno hanno dato la loro adesione politici come Petrilli, Ingrao, Covatta; dirigenti sindacali ed economici

Parteciparono a un dibattito

Rifiutano l'amnistia 80 ufficiali accusati di «adunanza arbitraria»

CAGLIARI — Sono oltre 80 i sottufficiali e gli ufficiali delle forze armate italiane convolti, insieme ad alcuni civili, nell'inchiesta condotta dalla magistratura ordinaria per aver partecipato con numerose altre persone ad un convegno-dibattito pubblico tenutosi a Cagliari nel febbraio del 1978 sui principi della legge sulla disciplina militare. Complessivamente risultano infatti implicate nell'indagine giudiziaria ottantotto persone ma di queste alcune sono estranee alle forze armate. Tutti sono accusati di arbitraria adunanza di militari.

Poiché nell'inchiesta è coinvolto anche un magistrato cagliaritano — il dr. Mauro Mura, attualmente giudice del tribunale civile delegato ai fallimenti — l'indagine è stata affidata dalla Corte di Cassazione al sostituto procuratore della Repubblica di Genova dr. Francesco Luigi Meloni. Recentemente il magistrato inquirente ha interrogato a Cagliari dieci sottufficiali dell'aeronautica.

Assistiti dall'avvocato Luigi Garau tutti e dieci gli indiziati hanno rinunciato all'amnistia analogamente a quanto avevano fatto l'11 luglio scorso altri sedici sottufficiali ed un ufficiale del primo reggimento fanteria corazzata di Teulada (Cagliari) interrogati per rogatoria dal pretore di Pula (Cagliari) dr. Valerio Cicalò. Con il rifiuto ad usufruire del beneficio dell'amnistia i militari hanno sostanzialmente impedito che il procedimento penale in corso venga archiviato.

Ruolo unico per 4 armi dell'esercito

ROMA — L'unificazione dei ruoli normali delle armi dell'esercito (fanteria, cavalleria, artiglieria, genio) e l'istituzione di ruoli a esaurimento per gli ufficiali di complemento dell'esercito, aeronautica e marina sono i punti principali di un provvedimento legislativo, che interessa 34 mila ufficiali, approvato in sede legislativa dalla commissione difesa della Camera. La proposta di legge, che deriva dalla unificazione di 18 fra proposte e disegni di legge, passa ora all'esame del Senato.

Il decreto sarà lasciato decadere

Approvato dal governo il disegno di legge sul Fondo dello 0,50%

ROMA — Nel tardo pomeriggio di ieri si è riunito il Consiglio dei ministri per l'approvazione del disegno di legge relativo al prelievo dello 0,50 sulle retribuzioni dei lavoratori dipendenti.

Viene così attuata la decisione presa a suo tempo in un vertice tra il presidente del Consiglio ed i segretari dei partiti di maggioranza. Il disegno di legge sostituirà il decreto analogo, quando esso decadrà per la decorrenza del termine prescritto dei 50 giorni.

Con questo atto il governo ha voluto mostrare la buona volontà nel tenere conto anche delle volontà delle opposizioni. E' chiaro comunque che se l'ostruzionismo dovesse continuare anche contro il provvedimento legislativo, il governo ricorrerà anche in questo caso al voto di fiducia.

Il provvedimento deve essere infatti assolutamente approvato entro il primo novembre essendo uno dei cardini della complessa manovra economica e fiscale tendente a consentire al Paese di risalire la china della crisi.

Lasciando Palazzo Chigi il ministro per le Regioni Vincenzo Russo ha inoltre informato che il governo sul ddl del «fondo» presenterà un emendamento attraverso il quale fare in modo che la gestione del «fondo» (di competenza dell'Imi) venga esercitata di intesa col Comitato delle Regioni meridionali.

«Non si poteva fare diversamente in questo momento — ha precisato Russo — *poiché dal punto di vista tecnico legislativo la trasformazione del provvedimento da decreto legge in ddl non favorisce l'immediato recepimento della decisione* (avvenuta in questi giorni) *del Comitato per le Regioni meridionali»*.

Sempre nella riunione di ieri sera il ministro per la Ricerca Scientifica, on. Balzamo, ha sollevato una questione «di metodo», e non di merito, per la proposta del governo, fatta da Pandolfi giovedì in Senato, di un articolo aggiuntivo (l'uno bis) al decreto di spesa attualmente all'esame delle commissioni Bilancio e Finanze.

La proposta di Pandolfi riguarda l'istituzione di un fondo di 1300 miliardi in tre anni (1980-82) per la ricerca in settori particolarmente in crisi (auto, chimica, elettronica ed eventuali altri settori che potrebbero venire individuati in seguito).

In sostanza la questione sollevata da Balzamo muove anche dall'entità della somma e il ministro per la Ricerca scientifica ha proposto anche alcuni correttivi in merito, e cioè che nell'istruttoria vengano coinvolti più ministri.

Regione Lazio a settembre la costituzione della giunta

ROMA — Rinviata al prossimo settembre la costituzione del governo regionale del Lazio. L'assemblea ha chiuso i suoi lavori con un nulla di fatto per la formazione della giunta. Mancata quindi l'elezione del nuovo, resta in carica il vecchio esecutivo per l'ordinaria amministrazione.

«Il mese e mezzo di pausa non deve servire solo alle ferie — rileva il rappresentante socialista Pallottini — *ma consentire ad approfondire il dialogo tra le forze politiche e rendere possibile la costituzione della giunta laica e di sinistra che riprenda con maggiore rigore il cammino intrapreso»*.

Armi all'Iraq interrogazione di Accame

ROMA — Il deputato socialista Falco Accame ha rivolto una interrogazione al presidente del Consiglio per conoscere *«quali provvedimenti intende prendere in relazione alla vendita di armi all'Irak, che ha generato violente reazioni in Iran, paese con il quale* — precisa Accame — *abbiamo strette relazioni industriali e che si vede messo in pericolo dalla vendita effettuata all'Irak»*.

Il deputato socialista si rivolge, inoltre, al presidente del Consiglio per conoscere *«quali provvedimenti intenda prendere perché in futuro venga effettuato un più serio controllo sulle vendite di armi all'estero»*.

Ha raggiunto il culmine la «grande operazione vacanze» sulle spiagge delle due Riviere

Solo da questa settimana la Liguria farà il «pieno»

La stagione, sulla quale pesavano le minacce del maltempo e della crisi, sembra in ripresa - Ad Alassio, Rapallo e altri centri turistici, pensioni complete a partire dalle 12-13 mila lire il giorno

GENOVA — Con questo fine settimana» su entrambe le riviere è scattata la gigantesca «operazione vacanze», per accogliere, far divertire, e possibilmente convincere a tornare anche l'anno prossimo, il grande numero di turisti che hanno raggiunto le diverse località sul mare della Liguria. Ad attendere questa enorme massa in movimento ci sono centinaia di alberghi e di pensioni e migliaia di appartamenti.

Per avere un quadro abbastanza realistico della situazione abbiamo preso in considerazione due esempi, uno sulla Riviera di levante, Rapallo, ed uno su quella di ponente, Alassio. Quest'ultima località è anche la tradizionale meta dei piemontesi e dei lombardi in particolare.

Ad Alassio sono disponibili 8500 posti letto nei quasi duecento esercizi, ai quali si debbono aggiungere circa 9 mila posti negli appartamenti e nelle case private. La chiusura della «Fiat» (oltre centomila persone in libertà da ieri) ha provocato arrivi in massa in questo centro turistico. «Quest'anno però — dice l'addetto stampa dell'Azienda di soggiorno, Romano Strizioli — *sembra che la gente abbia privilegiato la sistemazione in alloggi piuttosto che quella in albergo. Probabilmente il fatto è dovuto al tipo di clientela che ha risentito maggiormente della crisi economica*».

«*Dopo un inizio di stagione che sembrava promettere grandi cose* — aggiunge Strizioli — *anche ad Alassio, soprattutto a causa del cattivo tempo, c'è stato un calo delle presenze, in particolare di quelle degli stranieri, che in Italia e sulla riviera cercano il sole e se questo manca è un guaio. Poi ci sono altri fattori, ad esempio la svalutazione del dinaro jugoslavo e i prezzi stracciati praticati da alcune zone turistiche spagnole dopo la minaccia di attentati: ciò ha sviato alcune correnti di turismo dalla Riviera ligure*».

Ad Alassio, comunque, almeno a partire da questo fine settimana, le cose dovrebbero andare per il meglio. Per chi riuscisse ancora a trovare un posto possiamo dire che una sistemazione in pensione si può trovare a partire da 13 mila lire il giorno per persona, per la pensione completa; in un albergo di prima categoria si sale a 56 mila lire, sempre per persona.

A Rapallo, sulla Riviera di levante, invece, la chiusura della «Fiat» non ha comportato l'arrivo in massa di villeggianti. «*Qui da noi la parte maggiore delle presenze* — dicono all'Azienda autonoma di soggiorno — *è rappresentata da lombardi ed emiliani. Poi abbiamo molti francesi che hanno scelto la nostra riviera non solo perché è bella ma anche perché il cambio è estremamente favorevole per loro*».

Anche a Rapallo il brutto tempo di luglio ha creato qualche problema facendo scendere il numero delle presenze di circa il 5% rispetto allo stesso periodo della scorso anno. «*Da questa settimana però siamo quasi al completo* — proseguono — *ma qualche posto è ancora possibile trovarlo*».

Rapallo offre 3500 posti-letto negli alberghi e circa 10 mila posti negli alloggi e nelle case in affitto. In questo centro turistico la pensione completa per persona varia da un minimo di 12 mila lire ad un massimo di 90 mila.

La Liguria, però, non bisogna dimenticarlo, è anche una regione di transito per turisti diretti in altre zone, specialmente in Sardegna. A questo proposito la società di navigazione «Tirrenia» (Gruppo Finmare) che cura i collegamenti con l'isola, ha previsto per questo fine settimana un movimento di 22 navi in arrivo ed in partenza con oltre 30 mila persone imbarcate, 15 mila abarcate e con oltre 9 mila autovetture al seguito. Fino a oggi, per la prima volta in questo periodo cruciale per i collegamenti con l'isola, nessun passeggero ha dovuto rinunciare all'imbarco restando sulla banchina.

p. l.

Turisti tedeschi 20 per cento in meno in Italia

ROMA — Incominciano a farsi preoccupanti le prospettive del turismo tedesco in Italia. Secondo gli ultimi dati dell'Automobile Club tedesco (6 milioni 800 mila soci), nei primi sei mesi dell'anno in corso sull'autostrada da Innsbruck al Brennero s'è registrata una flessione nei transiti del 20 per cento rispetto allo stesso periodo del 1979.

«La dolorosa vicenda dei tre ragazzi rapiti in Toscana — ha dichiarato ieri il presidente dell'Automobile Club tedesco, Franz Shiller, incontrato a Roma con un gruppo di giornalisti — ha ovviamente provocato in Germania sgomento ed apprensione. Ma le cause che stanno provocando la diminuzione delle presenze di cittadini tedeschi in Italia sono antecedenti a quel triste episodio». Le vere ragioni vanno ricercate soprattutto nella «sensazione del cittadino tedesco di sentirsi quasi respinto dall'Italia, proprio mentre altri Paesi fanno di tutto per accaparrarsene la simpatia».

Di diverso parere è invece il ministro D'Arezzo, il quale sostiene che «il turismo in Italia va bene e si è ormai raggiunto quasi dovunque il tutto esaurito».

A Boeing che atterra scoppiano le gomme attimi di terrore a Fiumicino

ROMA — Qualche attimo di paura, ma nessun'altra conseguenza, grazie anche all'abilità del pilota, per i 95 passeggeri e i 7 membri di equipaggio di un Boeing 737 algerino cui, nel pomeriggio, sono scoppiate le due gomme del carrello posteriore sinistro mentre era in fase di atterraggio all'aeroporto di Fiumicino.

L'aereo, volo AH 2430, proveniva da Algeri. Le operazioni di atterraggio si svolgevano regolarmente e l'impatto col terreno era perfetto. D'un tratto, percorsi circa 500 metri sulla pista, il comandante Bonchenouil si è accorto che i pneumatici del carrello sinistro si erano afflosciati. L'aeromobile ha preso ad oscillare, pur continuando la corsa, fermandosi dopo circa un chilometro e mezzo.

Senza code l'autostrada per il mare e traffico convulso sulla deviazione

L'inizio di agosto, sulla Torino-Savona, non ha avuto il solito caos, ma nel tratto obbligato sulla statale tra Ceva e Altare basta un camion per formare una colonna - I paesi attraversati continuano a contestare il provvedimento, ritenuto non solo inutile ma dannoso

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

CEVA — «*Ma dov'è tutta questa gente che doveva andare al mare?*»: l'addetto al casello dell'autostrada dice questa frase e sporge in avanti il labbro inferiore nel caratteristico atteggiamento di chi non sa trovare una risposta. Ci si attendeva una specie di assalto sin dalle prime ore del mattino: le poche auto, invece, scivolano come palle sul tappeto di un biliardo rallentando appena per consegnare il biglietto.

Si dice: «*La gente sarà preferito scegliere le strade normali, i percorsi alternativi, trascurando l'autostrada cara e spesso poco sicura*». Raggiungiamo, allora, la statale 28 bis, che da Ceva porta a Savona attraverso Montezemolo, Millesimo e Carcare. Anche qui il traffico è sgranato: unico intoppo i camion e i Tir, che viaggiando in salita a bassa velocità, rallentano l'andatura delle auto. Non è una «via Crucis»: le code non raggiungono mai proporzioni eccessive.

Punti dolenti, comunque, gli attraversamenti dei paesi, dove la circolazione di passaggio si fonde con quella locale: «*Sono sufficienti due mezzi pesanti a far nascere disagi nell'abitato, portandosi appresso un serpente di 40-50 persone*», commenta il sindaco di Millesimo, Zoppi, ribadendo «*l'assoluta necessità di riaprire il tratto di autostrada fra Ceva ed Altare*».

E' un'opinione condivisa dalla maggior parte degli abitanti: «*Il nostro e gli altri paesi dell'Alta Val Tanaro, un tempo tranquilli, sono ora nell'occhio del ciclone. Lei dice che non c'è un gran traffico? Provi a fermarsi, non soltanto oggi, lungo la strada che attraversa il centro: c'è da farsi venire il mal di capo. Giorno e notte, auto e camion a tutte le ore. Tremano i vetri, vibrano i balconi, c'è l'odore mefitico dei gas di scarico, si ha paura ad attraversare*».

Millesimo ha un unico vigile urbano e deve dividere con Osiglia e Murialdo due carabinieri: «*Non possiamo certo affrontare questo caos con le sole nostre forze* — aggiunge il sindaco — *né ci è consentito di opporci, come amministrazione comunale, ad una decisione piovutaci addosso senza preavviso. Le nostre strade sono dell'Anas, spetta a lei stabilirne l'agibilità e a noi subirne le carenze*».

A Millesimo, come a Priero, Roccavignale e in tutti i centri attraversati dalla «variante» sostitutiva del tratto autostradale chiuso, il problema del traffico nelle vacanze è, quindi, visto più come un'incombente minaccia che come un male necessario: «*Non c'è stato il traffico preventivato? E, per fortuna* — dice la gente coi sarcasmo —. *Per noi è già insopportabile quello di tutti i giorni*».

Ma per gli automobilisti diretti in Riviera nei prossimi giorni non c'è solo il problema delle «*forche caudine*» dei centri dell'Alta Val Tanaro. Se l'Anas non sbloccherà il tratto autostradale Ceva-Altare, gli autotrasportatori hanno promesso, a brevissima scadenza, il blocco del traffico merci fra Liguria e Piemonte. «*Non è esclusa* — si dice a Millesimo con qualche speranza — *che avvengano dimostrazioni imponenti. Si immagini ad esempio, una colonna di 30-40 autotreni che procedano uno dietro l'altro su quelle nostre strade. Pensi alla coda delle vetture che non possono superarli, pensi a quanto si impiegherà per arrivare da Ceva a Altare*».

Intanto il flusso di camion, roulottes e vetture procede ad intermittenza: parecchi automobilisti, infatti, preferiscono percorrere le strade provinciali e comunali, ritenute più sicure e meno soggette a code.

Millesimo. Traffico difficoltoso sulla deviazione dell'autostrada Torino Savona

Ed ecco così riaprire i vecchi cassetti della memoria per ritrovare quei percorsi alternativi che avevano fatto la fortuna di alcuni centri dell'Alta Val Tanaro prima che venisse costruita l'autostrada. Ed è quanto si verifica anche sulle altre strade che, da Ceva, scendono in Riviera attraverso i passi appenninici.

E le grandi ferie? L'esodo bibliche? Il serpentone lucicante che si snoda sotto il sole e «*la tanto vacanza*»? Forse tutto è rinviato a stasera o a mai più: i viaggiatori diretti al mare hanno probabilmente preferito partenze scaglionate ed itinerari alternativi che diluiscono i consueti assembramenti di questi giorni.

Una decisione dettata sicuramente dai minori rischi che la scelta comporta, ma anche dalla necessità di spendere meno risparmiando, se non altro, i soldi dell'autostrada. E se, poi, lunedì, cantandocì, scopriassimo d'essere a Torino molti di più dello scorso anno di questi tempi?

Renato Rizzo

Fumata nera ieri a Milano per la giunta provinciale

MILANO — Un'azione congiunta dei democristiani e dei liberali ha impedito l'elezione del presidente della giunta, all'ordine del giorno della prima seduta del Consiglio provinciale di Milano.

Raggiunto un accordo fra pci e psi per una coalizione minoritaria, sembrava non doveri essere alcuna sorpresa ma, dopo che un primo scrutinio aveva dato esito negativo con 32 voti (uno meno del quorum) andati al comunista Antonio Taramelli, 2 al missino Biglia e 2 schede bianche (quelle dei socialdemocratici) alla seconda votazione i rappresentanti del psdi hanno annunciato la loro intenzione di astenersi per far scendere il quorum di un punto e consentire l'elezione di Taramelli.

Infanto il fiasco di camion, roulottes e vetture procede ad intermittenza: parecchi automobilisti, infatti, preferiscono percorrere le strade provinciali e comunali, ritenute più sicure e meno soggette a code.

Definita dal socialdemocratico De Vecchi «*una semplice manovra tecnica, messa in atto con la sola finalità di risparmiare del tempo*», l'astensione ha invece provocato la protesta dei democristiani che, per bocca del loro capogruppo Sandro Bertoja, hanno aspramente criticato questo atteggiamento abbandonando successivamente l'aula, subito imitati dai due consiglieri liberali.

E' venuto così a mancare il numero legale (solo 28 i presenti in sala contro i 30 necessari) e il presidente dell'assemblea, il consigliere anziano Cerasi, ha aggiornato la seduta a stamattina alle 9.

Che tempo farà

situazione: una vasta area di alta pressione [illegible] sulla Cecoslovacchia estende la sua influenza all'Italia; deboli infiltrazioni di aria umida di origine atlantica potranno marginalmente interessare le nostre regioni nord-occidentali.

tempo previsto: sulle regioni nord-occidentali poco nuvoloso con tendenza a sviluppo di nubi ad evoluzione diurna che, a ridosso dei rilievi, potranno dar luogo a locali e brevi precipitazioni pomeridiane, anche temporalesche. Sulle altre regioni sereno o poco nuvoloso. Foschie ed occasionali banchi di nebbia durante la notte e le prime ore del mattino, nelle valli e lungo i fiumi.

temperatura: in ulteriore lieve aumento specie sulle regioni occidentali.

venti: sulla Puglia e sulla Calabria ionica moderati settentrionali; sulle altre regioni deboli o temporaneamente moderati anche a carattere di brezza.

mari: da poco mossi a mossi l'Adriatico meridionale e lo Ionio. Quasi calmi o poco mossi gli altri mari.

città italiane

Bolzano	18	32	Pescara	18	31
Verona	21	31	L'Aquila	17	32
Trieste	23	29	Roma	20	31
Venezia	20	30	Campobasso	19	27
Milano	20	31	Bari	22	30
Torino	22	32	Napoli	18	32
Cuneo	17	35	Potenza	15	27
Genova	21	28	Reggio Calabria	23	30
Bologna	20	34	Messina	24	32
Firenze	17	35	Palermo	24	26
Ancona	17	33	Catania	19	32
Perugia	25	32	Cagliari	17	30

città estere

Amsterdam	20	24	sereno	Londra	16	21	sereno
Atene	24	35	sereno	Madrid	11	32	sereno
Bangkok	28	32	sereno	C. Messico	12	24	sereno
Belgrado	19	29	sereno	Montreal	16	28	sereno
Berlino	13	23	sereno	Mosca	14	23	sereno
Bruxelles	13	30	sereno	Nuova Delhi	27	34	pioggia
Buenos Aires	6	17	sereno	New York	21	31	nuvoloso
Il Cairo	20	35	sereno	Oslo	16	28	nuvoloso
Copenaghen	17	24	pioggia	Parigi	18	30	sereno
Dublino	14	22	sereno	Rio de Janeiro	15	28	nuvoloso
Ginevra	13	23	nuvoloso	Stoccolma	20	28	sereno
Helsinki	19	29	sereno	Sydney	7	18	sereno
Hong Kong	27	31	sereno	Tel Aviv	23	30	sereno
Johannesburg	7	20	sereno	Tokyo	19	26	nuvoloso
Lisbona	16	33	sereno	Vienna	17	31	nuvoloso

Non erano trattenuti

Lasciano la Libia i 42 operai italiani

ROMA — Stanno per rientrare tutti in Italia (dieci sono già a casa) i 42 edili abruzzesi, dipendenti di un'impresa di costruzione romana, che si riteneva fossero rimasti bloccati in Libia per ordine di Gheddafi e la tensione che si era creata nei giorni scorsi a Morino, Civita d'Antino e altre frazioni e Comuni della Valle Roveto, vicino all'Aquila, diminuisce a mano a mano che le notizie si fanno più certe delineando i contorni precisi della vicenda.

La popolazione della Valle Roveto, tradizionale «serbatoio» per l'emigrazione, si era messa in allarme (ed aveva messo in allarme i sindacati degli edili, prima la Fillea di Avezzano e poi la Fic) per il mancato rientro in Italia di alcune decine di operai attesi nelle loro case in Abruzzo la fine di giugno.

La vicenda è stata ridimensionata dalla Farnesina che si è subito interessata della questione: non c'è stato alcun contrasto tra l'impresa italiana, la «Giammiuti» di Roma, e il governo libico, né ritorsioni sui lavoratori italiani tutti liberi di rientrare in Italia; i ritardi nella concessione dei visti di uscita sono dovuti esclusivamente al «Ramadan» che rende più lenta ogni trafila burocratica. Secondo le informazioni assunte dal ministro degli Esteri, le cose sono andate così: l'impresa «Giammiuti» ha partecipato insieme ad altre imprese di costruzione ad un consorzio, il «Mediterraneum», che ha avuto in subappalto da una grossa azienda pubblica libica la costruzione di un tratto stradale di 300 chilometri tra Bugrain e Waddan (vicino a Misurata).

A lavori iniziati sono sorti contrasti tra il ministero dei Lavori Pubblici di Tripoli e l'impresa libica appaltatrice, contrasti culminati nell'ingiunzione di sospendere i lavori. Che sono stati bloccati anche dalle imprese subappaltatrici come la «Giammiuti», la quale conseguentemente ha iniziato le pratiche per far rientrare in patria i 42 italiani impegnati nei lavori

Le proposte della haute couture parigina

Donna misteriosa e in nero o tutta sgargiante di folk

PARIGI — Mai considerare qualcosa di definitivo nelle proposte che, giorno dopo giorno, in una Parigi assediata dalla canicola, vengono firmando i sarti famosi. Si è dapprima gridato che il prossimo sarà un inverno con il nero in vedette, assoluto o sdabolato da colori vivacissimi o magnificamente cupi e le conferme non sono mancate anche da Ungaro, sebbene contraddette dalle consuete, ma sempre nuove mescolanze, di toni su toni in sete bronzee, écru e mosto di certi modelli da pomeriggio. Ma ecco Lanvin, facendo larga accoglienza ad un pungente folk peruviano, lanciare fuochi di artificio coloratissimi, affascinanti nel cielo nero.

Si è detto che, va bene, il ginocchio è coperto, le gonne sono romanticamente gonfie, ci sono le sottogonne a tenerle su, l'evocazione rinascimentale ha il suo peso: e tuttavia Cardin ha spiegato, in duecentocinquanta modelli, un vero inno alla mini e alle gambe, in abiti e persino in cappotti e giacconi. Ungaro, da parte sua, ha allungato in enfasi gloriose o in serpentine asciuttezze le composite, complicate lussuose creazioni per l'autunno-inverno. Quello che è certo è il ritorno di una donna talmente elegante, così imponente e costruita, ricca e preziosa da suscitare ammirazione e rispetto più che entusiasmo e desiderio: si veste alla russa, giochi alla castellana, o recuperi le teatrali meraviglie d'un folk sofisticato.

Il momento è favorevole per l'ispirazione di Ungaro. Può mandare in passerella a buon diritto le sue amanuensi lane scozzesi, in sordo beige e marron, in velluto grigio striato di bordò, che si sciolgono dalle ampiezze avvolgenti di cappe e mantelloni per rivelare giacchette blu notte con gli alamari di passamaneria e gonnelle nere o violetto; può far sfilare a gelo continuo i suoi famosi tailleur che alternano giacche in casentino blu forte su gonne di seta o in velluto ai composé che uniscono ed oppongono fra cardigan, blusa, gonna pistacchiassé disegni o colori uguali e diversi, in sintonia.

Il motivo dominante è il ritorno nei bordi di velluto delle giacche, sugli stivali, sui fiori delle blusc, sul velluto nero delle gonne: un ricamo in passamaneria nera o oro o in velluto e pizzo su taffetas negli abiti da sera. La seta è vincente, jacquard o satin, abiti e gonne con camicette di chiffon, chiuse da un corsetto di velluto o di astrakan: la ricerca di calore grazie al matelassé si sposta dalla giacca alla gonna, e per i mantelli ampi in velluto c'è una breve mantellina in astrakan bordata di lontra nera. Cappelli grandi, napoleonici o alla moschettiera, aggiungono molto al gusto chiaramente settecentesco della visione di Ungaro.

Un modello di Lanvin

Da Lanvin, via il mistero, a cominciare dal titolo chiarissimo della collezione: «Folclore multicolore», si chiama e mantiene quanto promette. Arrivano i pantaloni-ghetta, sorta di calzoni alla suava chiusi da cavigliere ed ecco il loro verde bandiera uniti al viola della camicia, al giallo della giacchetta-gilé, con tanti bottoni e tanti occhielli, solo da guardare: il foulard al collo o sui capelli sotto la bombetta, è giallo, il giaccone di panno squilla d'arancio e triangoli neri in applicazione richiamano i disegni d'abbigliamento di Sonia Delaunay.

Ma finisce qui, perché le corte, ampie gonne alla peruviana con orlo a contrasto, ricoperte di poncho o burnous a grandi disegni, si sfrenano sulla presenza costante delle calze nere: il verde giada con il rosa fucsia, o poi il grigio e il rosa, il blu notte con il nero e il verde algido. Tutto è corto e danzante, le cinture di serpente stringono vite esili, le camicie stringono il busto e amplificano le braccia, gli orecchini sono giganti, tintinnano grandi bracciali neri.

Un inverno divertito, ottimista: e tanto più la sera quando corti pantaloncini in satin, venuti dalla Nubia, si uniscono a camicie di taffetas o le gonne peruviane si triplicano, moltiplicando i colori, schiccherando gli orli nella rigida grazia del moiré. Eppure la tenuta da sera più riuscita di Lanvin è la versione elegante del pantaloni-ghetta, in toni cupi o spenti, blu fondo il pantalone in satin, dorata la camicia, verde la giacchetta, una cintura fiore color bronzo a stringere la vita.

Colore, ma discreto, i toni cari dell'autunno velati di brume leggere, i limbri delle Terre Alte in una Scozia vista attraverso stemperati viola, pronti ad accordarsi con ruggine e verde, cognac o tabacco, anche da Chanel: nei famosi tweeds dei tailleur di linea tubolare o quasi, le spalle naturali, i colli officier, le blusc coordinate in crêpe de chine o seta foulard a disegni minuti, fiori o geometrie; negli abiti a busto piatto, lavorato a nervature e gonna diritta, accompagnati da mantelli scozzesi, affusolati ma mossi da piccole mantelle, falora di pelliccia e presenti anche nei tailleur. Anche da Chanel il velluto dice la sua: sono in velluto le giacche da sera sulle lunghe gonne scozzesi in altro velluto froisse, e i colori si accendono. Ma il più bell'abito da sera di Chanel è in chiffon plissé beige, ogni piccolo volant ripuzzato in oro.

Lucia Sollazzo

(Segue da pagina 4)

lo, a. 75, Moncalieri, pens.; Chiaradia Giuseppina, a. 84, Torino, pens.; Fiorio Elena, a. 22, Torino, impiegata; Crisafulli Carolina, a. 80, Torino, pens.; Pasqualini Giuseppe, a. 65, Orbassano, pens.; Matrale Fabia, a. 97, Enna, pens.; Scappini Riccardo, a. 44, Torino, commerciante; Chiesa Emilio, a. 58, Torino, fotografo; Gramendola Fortunato, a. 71, Vibo Valentia, pens.; Ravigliona Delfino, a. 73, Colla di Netro, pens.; Mella Loredana, a. 38, Assemini, operaia; Coppo Sebrina, a. 29, Mombello, pens.; Ozella Enrico, a. 66, Malta, pens.; Padrini Francesca in Roba, a. 59, Bubbiuso, casal.; Chiversile Natalia, a. 85, Pino, pens.; Silvetti Erminio, a. 66, Castiglione, pens.; Levato Filomena, a. 21, Magliano, impiegata; La Monaca Maria, a. 66, Mineur Tunisia, pens.

Nati 14 - Matrimoni 17 - Morti 33

I Soci tutti del Lions Club Torino partecipano commossi al dolore dell'amico Piero per la scomparsa del Padre

dott. Giovanni Locatelli

— Torino, 1 agosto 1980.

Titolari e dipendenti dello Studio Aghem partecipano al dolore del prof. Piero Locatelli per la scomparsa del padre

dott. Giovanni Locatelli

— Torino, 2 agosto 1980.

Guido Aghem è vicino al dolore del suo prof. Piero Locatelli, in questa dolorosa circostanza.

Dipendenti Studio Bozzi-Locatelli partecipano al lutto del dott. Piero Locatelli per la perdita del papà

Giovanni Battista Locatelli

— Torino, 2 agosto 1980.

Antonio Altamura
Paolo Daria
Paola Ferraris
Bruno Richieri
Sandro Richieri

partecipano affettuosamente al dolore dell'amico carissimo prof. Piero Locatelli per la perdita del padre

DOTTOR

Giovanni Battista Locatelli

— Torino, 1 agosto 1980.

Carlo Bossi, Anna Maria e Federico sono vicini all'amico Piero e partecipano al suo dolore per la scomparsa del papà

DOTTOR

Giovanni Battista Locatelli

— Pessione, 1 agosto 1980.

Fulvio e Rinalda Civran sono affettuosamente vicini a Piero per la perdita del papà

DOTTOR

Giovanni Battista Locatelli

— Torino, 1 agosto 1980.

Claudio Piat e famiglia partecipano al grande dolore di Piero per la perdita del papà

dott. Giovanni Locatelli

— Torino, 2 agosto 1980.

Oggi pomeriggio, dopo breve malattia con il conforto dei suoi cari e cristianamente e serenamente spirato il

prof. Candido Scorzino

di anni 88,

ispettore scolastico a riposo

Lo piangono il figlio Luigino con la moglie Marisa e la tanto amata nipotina Candida. Lo ricorderanno con affetto tutti coloro che lo conobbero ed ebbero occasione di apprezzare la sua bontà d'animo altruismo e la sua umanità. Non fiori ma opere di bene per espressa volontà dell'estinto. I funerali avranno luogo in Balocco nella chiesa parrocchiale.

— Torino, 1 agosto 1980.

Personale e Collaboratori dell'Istituto L.A.M.P. partecipano commossi al lutto del dott. Scorzino per la perdita del PADRE.

Angioletta e Renzo Gusi sono affettuosamente vicini a Gigi in questo momento.

La famiglia Ajello prende parte al dolore dell'amico Gigi

Le Suore del Famulato Cristiano d'Italia e di Colombia, in un'ora di grande dolore confortato dalla fede, annunciano a quanti l'hanno conosciuta e stimata per la sua instancabile corrispondenza all'[illegible] apostolico del venerato Padre Fondatore Mons. Adolfo Barberis il sereno trapasso della Superiora generale emerita

suor Eliana Dal Chele

di anni 61

I funerali avranno luogo oggi nella chiesa del Cenisio, via Lomellina 44, alle ore 14,30. Un ringraziamento al prof. Curnuppoli, ai medici, alle reverende suore e al personale paramedico dell'ospedale Gradenigo per la premurosa assistenza.

— Torino, 1 agosto 1980.

Le famiglie Pezzo Francesco e Felice partecipano al dolore

Dopo una vita terribilmente da un male incurabile ma sopportato con una cristiana rassegnazione alla volontà di Dio, ha reso la sua bell'anima al Padre

Domenico Barasco

di anni 59

Confidando nella bontà divina, i suoi fratelli don Luigi, Giuseppe, Irene Fulgenzio e Angela, unitamente ai parenti tutti, pregano per il suo suffragio, ringraziando le reverende suore del Cottolengo, i dottori e gli infermieri tutti per la loro amorosa e prolungata assistenza. La Messa di esequie sabato 2 agosto, ore 11, nella cappella del Cottolengo. Alle ore 16 la salma proseguirà per Rivara Canavese.

— Torino, 1 agosto 1980.

Dopo una vita spesa per la famiglia e la religione è tornato al Padre

Lucia Agostina Sangiano in Cogno

Lo annunciano, invocando preghiere, il marito Luigi, i figli don Giuseppe parroco, Achille con la moglie Teresa Ciravegna, il cognato Pasquale Tarizzo, la nipotina Maria Facia e tutti i nipoti. La sepoltura si svolgerà alle ore 17, sabato 2 agosto nella chiesa parrocchiale di Nole.

— Nole, 1 agosto 1980.

Mimmina Alberto Gilardi partecipano al dolore di Meo e Mariangela per la morte del padre

Angelo Verme

— Ivrea, 1 agosto 1980

Il Collegio dei Ragionieri di Torino prende viva parte al dolore della famiglia per la scomparsa del collega

rag. Angelo Verme

— Torino, 1 agosto 1980.

Rosa e Lucia Allemona partecipano vivamente al dolore della famiglia.

Cristianamente è mancato

Giuseppe Insudi (Noto)

anni 81

cav. Vittorio Veneto

Addolorati lo annunciano la figlia Lena col marito Francesco Tarizzo e figlia Doriana col marito Carlo, fratelli e parenti tutti. Funerali sabato 2 corr., ore 16,30, partenza dall'abitazione, via 1° Maggio 17. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Nichelino, 1 agosto 1980.

Cristianamente è mancata

Maddalena Morino ved. Airea

anni 84

L'annunciano i figli Armando e Aurora con le rispettive famiglie e parenti tutti. Funerali a Via domenica 3 corr., ore 10,15 partendo dalla cappella Madonna della Neve.

— Robassomero, 2 agosto 1980.

E' mancato

Giovanni Valtrè

Addolorati lo annunciano la moglie, figlio, nuora, le nipoti Antonella e Michela, fratello, sorella, cognati e parenti. Un ringraziamento particolare al dott. Franco Giliano. Funerali sabato 2 agosto ore 10,15 da via Revigliasco 3.

— Torino, 1 agosto 1980.

Partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa di

Giovanni Maccagno

Lilli Amato
Flolin Bertino
Franco Calori
famiglia Caviglia
fratelli Ciari
Carla Coppa
Pasquale Coppola
eredi Rina and
ditta Gervasi
Tio Guala
La Pugliese
i.ti Le Cecile
famiglie Lupo e Riva
Teraillo Milanesi
ditta Mussetti
ditta Octopus Battaglio
Carlo e Mario Panattoni
ditta Perina
Domenico Quirico
i.ti Stroppiana
ditta Sturdo
famiglia Tello
famiglia Treglio Ricca.

— Torino, 1 agosto 1980.

Tragicamente è mancato

Gianfranco Morello

Affranta lo annunciano la moglie Valeria con Sara e Stefania, mamma, suocera, sorella, cognata e parenti tutti. I funerali in Pratiglione martedì 5 corrente, alle ore 17.

— Pratiglione, 2 agosto 1980.

Vittoria Vivanti con Giuliana e Livio è vicina a Loretta, Roby e Graziella.

La ns. Rina Marello, i cugini Franco e Miranda Morello, Vanna e Vittorio Feroglio Oddo, Dario e Dario Serpero e figli si uniscono nel dolore a zia Roby, Valeria e Graziella per la prematura scomparsa di GIANFRANCO.

— Valperga, 2 agosto 1980.

Armando Ferraro partecipa [illegible] lo al dolore

E' mancato serenamente il

dott. Carlo Piana

ne danno il doloroso annuncio la moglie Teresa, i figli Pia, Angiolo, Giovanni, Giuseppe, Maria, Chiara e Mario, la nuora, i generi, i nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo sabato 2 agosto alle ore 16 in cattedrale. La cara salma proseguirà per Borgomanero di Alessandria.

— Casale Monferrato, 1 agosto 1980.

Maria ed Ennio Rivera partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa dell'indimenticabile

dott. Carlo Piana

— Casale Monferrato, 1 agosto 1980.

Orazio e Piero Rivera partecipano con profondo cordoglio la scomparsa del

dott. Carlo Piana

— Casale Monferrato, 1 agosto 1980.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Irene Sibona ved. Ella

Con dolore l'annunciano i figli Giovanni e Maria Rosa e famiglie. Un ringraziamento particolare all'amica Angela. I funerali sabato 2 agosto nella chiesa S. Maria delle Rose con partenza dalla Molinette alle ore 10.

— Torino, 2 agosto 1980.

Partecipa al lutto il Gruppo Anziani Municipio di Torino.

Celebremente come visse è mancato

Michele Colombatto

anni 68

Ne danno il triste annuncio e funerali [illegible], la moglie Maria Gili, la figlia Sandretta col marito Luigi Deano e figli Carlo e Gerardo, sorella, fratello, cognata, parenti tutti. Un particolare ringraziamento ai professori Sergio Olivero e Roberto Gallingani della Clinica Chirurgica dell'Università di Torino. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Rivoli, 1 agosto 1980.

E' mancato

Pippo Foglia

Cavaliere Vittorio Veneto

Nella, Vera, Mary e parenti lo piangono inconsolabili. Un particolare ringraziamento ai dott. Giuseppe Sasseno. Funerali ore 10,15 del 4 partendo dall'Ospedale Martini, via Tofane.

— Torino, 31 luglio 1980.

Lina e Gianna sono affettuosamente vicine a Nella e Vera

E' mancata

Orestina Sola nata Beltrando

di anni 61

Ne danno il doloroso annuncio il marito Mario, i figli Laura e Marco e parenti tutti. Funerali in Saluzzo sabato, alle ore 10,15, con partenza da Torino via Sacchi 54, alle ore 15. Servizio autofurgoni.

— Torino, 1 agosto 1980.

Improvvisamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Elena Riva in Volpe

di anni 56

L'annunciano: [illegible], figlia, genero, nipotina, mamma, sorella, cognati, parenti tutti. Funerali domenica 3 agosto alle ore 15 in Borzano. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 1 agosto 1980.

RINGRAZIAMENTI

La moglie Carla, mamma, nipoti, sorella, profondamente commossa dall'imponente partecipazione al dolore per la tragica scomparsa del loro amato

Guido Bottallo

ringraziano sconosciuti tutti quanti hanno voluto esprimere la loro stima e affetto guadagnati dall'estinto nel corso della sua attività.

— Rivoli, 2 agosto 1980.

Il marito ed i famigliari tutti ringraziano quanti hanno partecipato al loro grande dolore per la scomparsa della carissima

Rita Bertone nata Mohan

Un grazie particolare all'amica Giovanna con la quale ha trascorso felici gli ultimi giorni ad Avigliana.

— Torino, 31 luglio 1980.

Marina De Maria Rizzo ringrazia sentitamente superiori, colleghi, amici e conoscenti tutti dell'addobo

Bruno

per la commossa partecipazione dimostrata nella dolorosa circostanza.

— Torino, 2 agosto 1980.

La moglie, la figlia Mirella, il genero e il nipote Bruno ringraziano quanti hanno partecipato al dolore per la scomparsa

Pietro Ricci

— Torino, 2 agosto 1980.

ANNIVERSARI

Nel quarto anniversario della scomparsa di

Marina Mascarello Pagella

i suoi cari la ricordano sempre con immutato affetto e rimpianto

— Torino, 2 agosto 1980.

1974 1980

Giovanni Aprà

Con dolore e rimpianto lo ricordano sempre Santa Messa il 3-8-80, ore 10, SS. Trinità.

— Settimo, 2 agosto 1980.

1940 1980

Luciana Novara Migliavacca

Sempre ricordata dalla figlia Wanda, dalla nipoti e dalla sorella.

1879 1980

Giuseppe Pinzani

Un pensiero, un ricordo, sempre Tua Lisenda figlia, nuora.

1973 1980

on. Aldo Meina

Sei sempre vivo nel cuore di Marlene, Alessandra Chicco.

1879 1956

cav. Giovanni Angeleri

La famiglia nel 101° anniversario lo ricorda con immutato affetto.

La famigliola scomparsa da giugno in riviera

Già identificato l'uccisore dei tre tedeschi a Chiavari

Secondo la polizia di Bonn sarebbe un pregiudicato di Francoforte (43 anni) - Attualmente gira per tutta l'Europa servendosi dei documenti di una delle sue vittime

BONN — Secondo la polizia tedesca la famiglia Gerke, scomparsa in Italia a giugno, potrebbe essere stata vittima di un cittadino di Francoforte, già condannato per rapina e presa di ostaggio, che viene attualmente ricercato.

Si tratta di Rolf Friedrich Meixner, 43 anni, il quale, approfittando della sua somiglianza con Bernhard Gerke, si è spesso spacciato per quest'ultimo. Meixner, inoltre, avrebbe fatto uso di un passaporto rubato a un cittadino di Karlsruhe, Heinz Geschwander. Sarebbe anche stato visto a bordo della barca — scomparsa — dei Gerke insieme alla giovane Michaela Gerke.

La polizia è giunta sulle tracce del Meixner attraverso una carta per «chèques» rubata al Geschwänder e recentemente presentata allo sportello di una banca di Francoforte. Le ricerche vengono condotte dalla Procura della Repubblica di Francoforte.

Bernhard e Ruth Gerke, insieme alla loro figlia Michaela di 13 anni, si trovavano in vacanza in Italia, a Chiavari (Genova), dal 19 giugno. Dal 22 giugno non si hanno più notizie di loro.

L'automobile dei Gerke, ritrovata il 19 giugno in un garage di Rapallo, vi sarebbe stata parcheggiata secondo la polizia tedesca dallo stesso Gerke.

Rubata la loro imbarcazione forse è fuggito in Corsica

GENOVA — Alla vicenda della famiglia tedesca Gerke, scomparsa a Chiavari dalla fine del giugno scorso, si stanno interessando l'Interpol, la Criminalpol Liguria ed il commissario di pubblica sicurezza di Chiavari, lungo la riviera di Levante. In un incontro con i giornalisti, avvenuto ieri alla questura di Genova, il responsabile della Criminalpol-Liguria, vice questore Giuseppe Mandolfi, ha fatto il punto sulla storia di questi tre turisti spariti nel nulla.

Rolf Meixner

La famiglia — questo è il racconto — è giunta a Rapallo probabilmente il 19 o il 20 giugno scorso. A questa data, infatti, risale una telefonata ai famigliari rimasti ad Iserlohn per annunciare che il viaggio era andato bene e che avevano intenzione di navigare con la loro barca, «Berumi 2» (una imbarcazione a vela del tipo «Neptun 23» di colore grigio, riverniciata recentemente e che potrebbe anche aver mutato nome dopo la loro scomparsa) lungo le coste della riviera ligure di Levante.

Da quel momento della famiglia Gerke si perde ogni traccia, se ne riparlerà alla metà di luglio quando scatta l'allarme per il loro mancato rientro in Germania. Le indagini consentono così di appurare che Bernard Gerke, a bordo della sua imbarcazione con moglie e figlia, probabilmente durante una sosta in una delle numerose spiaggette della zona, ha incontrato Rolf Meixner che, come succede spesso tra connazionali all'estero, ha fatto subito amicizia con loro.

Rolf Meixner, presentatosi ai Gerke come l'ingegnere del quale aveva i documenti, deve essere riuscito a farsi invitare sul «Berumi 2». Alcuni testimoni, infatti, hanno detto di aver visto la barca, il 25 giugno, in una spiaggia, davanti al campeggio dove Meixner aveva un bungalow, con a bordo il tedesco e Michaela Gerke.

Tutti i testi sono stati concordi nel descrivere la ragazza spaventata, tremante e piangente. Sembra che Meixner avesse anche una vistosa ferita sulla fronte. Da quel momento si perde ogni traccia della famiglia Gerke, del misterioso tedesco e della barca (una pista, sempre secondo la polizia, il tedesco l'avrebbe lasciata e sarebbe quella di numerosi assegni da lui usati per fare acquisti in negozi della riviera, sembra per cinque-seimila marchi (circa tre milioni di lire), ed emessi presentando il passaporto di Bernhard Gerke sul quale aveva incollato, però, la sua fotografia.

Tra gli acquisti di Meixner ci sarebbero una carta nautica delle coste liguri e della Corsica ed una bussola, nonché altro materiale nautico che mancava sulla «Berumi». Per questo ora le ricerche di Rolf Meixner, alto circa un metro e ottanta centimetri, che dimostra qualche anno di meno dei suoi 43, che è dotato di una forte carica di simpatia, sono estese a tutto il territorio nazionale, ma anche alla Costa Azzurra e alla Corsica.

Nudi in spiaggia cinque denunciati

ANCONA — Cinque giovani che passeggiavano nudi sulla spiaggia di S. Michele di Sirolo (Ancona), nella riviera del Conero, sono stati denunciati dai carabinieri alla Procura della Repubblica.

Accanto a S. Michele di Sirolo c'è un punto di spiaggia (i cosiddetti «Sassi neri») in cui prendono il sole parecchi naturisti: i cinque hanno «debordato» da quel punto. L'anno scorso 35 persone furono denunciate, sempre a Sirolo, per lo stesso reato.

Cento agenti di polizia a Venezia hanno rastrellato un accampamento

Si erano nascosti nel «luna park» i rapitori di un anziano possidente

Sette persone in carcere (anche una donna); un'ottava è ricercata - Questo è il terzo sequestro nella provincia veneta che si conclude con arresti - La vittima fu Aurelio Pasti la cui famiglia dovette pagare un miliardo di riscatto

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

VENEZIA — Poco più di tre giorni dopo la liberazione del proprietario terriero veneziano Marco Aurelio Pasti, di 55 anni, — sequestrato il 2 giugno scorso e rilasciato, dopo il pagamento di un riscatto di un miliardo, il 17 luglio — la polizia ha arrestato sette dei presunti responsabili del rapimento e ne ricerca un ottavo. Gli arrestati, tutti veneti, sono sei giostrai (tra cui una donna) e un autotrasportatore. Si tratta di Otello Gabrielli, 27 anni, di suo fratello Tarcisio, di 38, di Cipriano, Mila e Giovanni Gabrielli rispettivamente di 30, 33 e 28 anni, membri di una medesima famiglia di giostrai; di Alfredo Ferrari anch'egli nomade e di Nereo Pellizzaro, imprenditore di Dolo (Venezia).

La cattura dei presunti rapitori — che si è svolta in due fasi distinte — ha impegnato oltre un centinaio di agenti di polizia, sotto la direzione del capo della squadra mobile veneziana, dottor Arnaldo La Barbera. Il funzionario ha dato notizia dei risultati delle indagini ieri mattina dopo che il magistrato aveva convalidato gli arresti. Quattro dei Gabrielli sono stati catturati all'alba del 29 luglio in un accampamento di nomadi a Jesolo; dopo aver circondato il campo durante la notte, un centinaio di agenti vi ha fatto irruzione identificando e fermando i due fratelli Otello e Tarcisio e i congiunti Cipriano e Mila. Alfredo Ferrari, Nereo Pellizzaro e Giovanni Gabrielli sono stati invece arrestati separatamente il mattino seguente in diverse località venete. Con questa operazione — se i giostrai verranno riconosciuti colpevoli — sono stati assicurati alla giustizia anche i responsabili del terzo rapimento avvenuto in provincia di Venezia, come era accaduto nei due casi precedenti: il sequestro di Chiffranco Lovati — il cui corpo carbonizzato venne trovato all'interno di un'automobile in Lombardia pochi giorni dopo il rapimento — e quello dell'industriale calzaturiero Diego Rossi, liberato dopo il pagamento di un riscatto di 800 milioni di lire.

Marco Aurelio Pasti era stato rapito nella propria villa di Ercolea Mare, sulla costa adriatica a una cinquantina di chilometri da Venezia, da quattro banditi armati e a volto scoperto. I malviventi filtrati nella casa avevano immobilizzato tutti i presenti — alcuni congiunti del rapito e le persone di servizio — legando loro alle mani un filo di ferro. L'anziano proprietario terriero era stato poi costretto dai banditi a salire su un'automobile e condotto via. Dopo diciotto giorni di attesa (e dopo che i legali della famiglia avevano pagato il riscatto) Marco Aurelio Pasti era stato rilasciato a Sermide (Mantova). Il possidente, che durante tutta la prigionia era rimasto incatenato, al momento della liberazione era vestito di una tuta blu da operaio ed era senza scarpe. La barba lunga e il volto tirato testimoniavano la durezza del periodo trascorso. Le indagini iniziate al momento del sequestro, secondo quanto ha raccontato il dottor La Barbera, avevano permesso di risalire alla famiglia di giostrai, i cui componenti erano pregiudicati per furti e rapine. Con l'impiego di un notevole numero di agenti, gli investigatori cominciarono quindi a tenere sotto controllo i nomadi: controlli telefonici e pedinamenti permisero infine alla polizia di assistere ad una riunione notturna tra i componenti della banda.

Servendosi di binocoli a raggi infrarossi gli agenti — appostati nelle vicinanze del luogo di raduno in località Corte (Venezia) — riuscivano a leggere i numeri delle targhe delle automobili dei partecipanti dell'incontro. Questi dati e altri particolari hanno reso possibili gli arresti, compiuti nei giorni successivi e il ritrovamento di materiale compromettente: banconote per 50 milioni (forse frutto di riciclaggio di parte del riscatto), e le armi che — secondo la polizia — furono utilizzate per il sequestro, un fucile da caccia calibro 12 e una rivoltella «Smith and Wesson» calibro 38.

Il rapimento Pasti è il decimo compiuto nel Veneto: finora, ad eccezione di quello di Lovati, tutti si sono conclusi con la liberazione dell'ostaggio. L'ultimo sequestro in ordine di tempo è stato quello della figlia di un orafo vicentino, Giancarla Balestra, liberata dai carabinieri i primi di marzo del 1980 senza che venisse pagato riscatto alcuno.

Gigi Bevilacqua

Venezia. Le armi e parte del denaro sequestrati dalla Mobile ai rapitori (Telefoto Ansa)

Ancora mistero sui tre ragazzi rapiti a Firenze

FIRENZE — Dopo l'appello di ieri, da parte di Dieter Kronzucker e Rolf Wachtler, agli organi di informazione perché osservino il «silenzio stampa», il riserbo di investigatori ed inquirenti sul rapimento dei tre ragazzi tedeschi a Barberino Val d'Elsa è diventato pressoché assoluto.

Solo una precisazione è stata fatta dal dott. Fleury — al quale è affidata l'inchiesta — sulle ragioni della collaborazione all'istruttoria del sostituto procuratore dott. Vigna. «Ho chiesto lo stesso a Vigna — ha detto Fleury — di collaborare con me appena rientrerà dalle ferie».

Sequestro Schild a Orgosolo altri due arresti

CAGLIARI — Il giudice istruttore del tribunale dott. Luigi Lombardini, ha emesso altri due mandati di cattura per il rapimento della famiglia Schild. Sono stati arrestati Mauro Rubanu, di 44 anni, e Antonio Maria Carria, di 31, entrambi di Orgosolo. Non si conosce, per il momento, il ruolo ricoperto dai due nel sequestro.

Sono 21, finora, le persone accusate del rapimento; venti sono in carcere e una è latitante. L'ingegnere elettronico inglese era stato rapito insieme con la moglie, Daphne, e la figlia, Annabelle, il 21 agosto dell'anno scorso.

Trovata l'auto del fallito sequestro in Calabria

REGGIO CALABRIA — Una vasta battuta di polizia e carabinieri è in corso in tutta la Locride per individuare i banditi che due giorni fa hanno ferito gravemente a Siderno, durante un tentativo di sequestro, il farmacista Ferdinando Trecosti, 37 anni.

Gli investigatori hanno reso noto che l'automobile — una «128» blu con targa «prova» — usata dai banditi per il tentativo di rapimento è stata ritrovata a una ventina di chilometri dal paese. Sulla vettura c'erano due passamontagna, due «colianti», quattro cartucce per fucile da caccia, una bomba a mano.

Rieletto ad Aosta il sindaco Bich

AOSTA — Il sindaco socialista uscente di Aosta, Edoardo Bich, è stato riconfermato ieri sera nella carica, a conclusione della seduta del consiglio comunale riunito per la prima volta dopo le elezioni amministrative.

Dopo dieci anni di gestione politica e amministrativa di sinistra, la dc (8 seggi) è tornata nella maggioranza, insieme con Union Valdotaine (6 seggi), psi (5), democratici popolari (3), psdi (2), pri (1), per un totale di 25 seggi su 40. All'opposizione restano pci (12 seggi), Nuova Sinistra, pli e msi (1 seggio ciascuno).

Al partito socialista va anche l'assessorato al Personale; due assessorati sono andati alla dc, due anche all'Union Valdotaine, ed uno ciascuno a psdi, pri e democratici popolari.

Sedicenne muore per un incidente mentre lavora

BARI — Un apprendista muratore di Putignano (Bari), Andrea Laterza, 16 anni, è morto dopo essere caduto dall'impalcatura che sorreggeva il montacarichi al quale era addetto, mentre con altri operai stava terminando di lavorare ad uno stabile alla periferia di Putignano.

Secondo quanto si è appreso dai carabinieri, il contrappeso del montacarichi era già stato smontato, in previsione dell'imminente termine dei lavori che la ditta «Vincenzo Campanella», dalla quale il giovane dipendeva, stava facendo in un edificio di via San Cataldo. Laterza è stato accompagnato in ospedale dai suoi compagni di lavoro, ma è morto poco dopo.

La magistratura e l'ispettorato del Lavoro hanno aperto due inchieste.

«Libro nero» su pensioni a emigrati

ROMA — Un «libro nero» delle pensioni in emigrazione è stato diffuso dal comitato di coordinamento dei patronati Acli, Inas, Inca e Ital in Francia e reso noto dalle Acli.

Si tratta di un opuscolo comprendente — è detto in un comunicato — 748 lettere di lavoratori italiani emigrati in Francia, che denunciano lo «scandalo dei ritardi con i quali l'Inps provvede ad accertare il diritto alla pensione».

Nuove sanguinose rapine (con due morti) presso Milano ed a Padova

È depredato di 20 milioni ed ucciso mentre va a distribuire gli stipendi

Aveva cercato di difendere il denaro dai due banditi aggressori - La vittima, 50 anni, era l'amministratore di una piccola azienda edile di Quarto Oggiaro, nel Milanese

MILANO — Un uomo è morto per avere tentato una reazione di fronte a due rapinatori che gli hanno sottratto una borsa con 20 milioni. Si chiamava Franco Galbotti, aveva 50 anni. Un proiettile gli ha trapassato il cervello.

L'aggressione è avvenuta ieri intorno alle 11 a Quarto Oggiaro, estrema periferia di Milano, in via Chiassorini 93, nel cortile-capannone di un edificio sede dell'azienda edile «Ambrosiana Spa», specializzata in allestimenti di padiglioni per fiere e mostre, di cui la vittima era amministratore delegato.

C'era stato un piccolo fatto, poco prima dell'agguato, che avrebbe potuto suscitare sospetto: un'automobile color sabbia, di grossa cilindrata, mai vista nei dintorni della ditta, era giunta improvvisamente e, compiendo una singolare manovra a «U», s'era fermata proprio di fronte all'ingresso del palazzo.

Una donna, a una finestra, aveva osservato pensando ad uno dei tanti guidatori più o meno spregiudicati e s'era ritirata in casa. Purtroppo, invece, quella strana manovra aveva un senso ben preciso. Pochi minuti dopo la vettura di Galbotti era entrata nel cortile. Due giovani armati con pistola e mitra, con il volto coperto da passamontagna scuri, sono subito scesi dalla grossa auto, e hanno affrontato l'amministratore delegato, mentre stava salendo i gradini di una piccola costruzione in legno (interna all'edificio) dove si trovano alcuni uffici.

Con una mano (hanno) reggeva una valigia: dentro, c'erano i venti milioni, appena prelevati da un vicino istituto di credito. Ieri avrebbe pagato gli stipendi alla dozzina di dipendenti fissi e le retribuzioni ai vari collaboratori. Evidentemente i banditi avevano seguito i movimenti dell'industriale e deciso l'azione approfittando anche di un momento in cui non aveva modo di godere di alcuna protezione.

Nel cortile, sotto il sole a picco, non c'era nessuno. Galbotti, si è visto davanti i due malviventi, ha fatto un gesto — forse per fuggire o per gettare lontano la borsa o forse ha aperto la bocca solo per gridare — e uno ha sparato. L'uomo è caduto colpito alla nuca. «Coma profondo irreversibile» avrebbero diagnosticato — poco dopo — i medici del pronto soccorso dell'ospedale di Niguarda. Più niente da fare, soltanto aspettare la morte. Che è arrivata alle 13.

A dare l'allarme è stata la custode; non aveva sentito nulla, si era semplicemente affacciata dalla guardiola, a controllare, per abitudine, come fa innumerevoli volte durante la giornata. Ha visto Galbotti a terra, il sangue sui gradini. Tutto doveva essere appena successo. Si è messa a urlare. «Aiuto, aiuto, correte, aiuto»: qualcuno dei dipendenti è uscito; subito è corso al portone, in tempo per vedere la macchina dei banditi che si allontanava con il bottino verso la zona di Villapizzone. La custode è rimasta nella guardiola, non ha trovato la forza di uscire, è stata colta da un attacco di nervi.

Ma per Franco Galbotti i soccorsi immediati non potevano che risultare vani. Una corsa verso l'ospedale, il responso dei sanitari, la telefonata a casa per avvertire la moglie, Liliana Falanga, ed i figli, Maurizio, Stefano e Fabrizio. «C'è stata una rapina, è ferito, meglio che veniate in fretta qui»: una bugia scoperta subito.

Dei malviventi nessuna traccia. Posti di blocco in tutta la zona; parecchi sospetti e, forse, qualche indizio ma finora niente di concreto. A Quarto Oggiaro fra i numerosi clienti e conoscenti di Galbotti, l'impressione è enorme. «Un uomo che si è fatto dal nulla, che ha cominciato da operaio ed ha faticato tutta la vita», dicono. Qualcuno aggiunge: «Che serve lavorare tutta la vita per poi finire così?».

Ornella Rota

Critiche psi all'assessore Nicolini (pci)

ROMA — Con una dichiarazione di Pierluigi Severi, capogruppo socialista al Comune di Roma, il psi ha aperto una serie di contestazioni all'eclettismo culturale dell'assessore comunista Renato Nicolini, l'estroso ideatore dell'«Estate romana».

«Sollevare rilievi sulla gestione della politica culturale in atto a Roma è impopolare e dannoso — scrive Severi in un articolo che è pubblicato oggi dal quotidiano del psi "Avanti!" — ma quello che accade a Roma non può lasciarci indifferenti per il significato più generale che è andato assumendo il cosiddetto "modello Nicolini"».

«Esso è venuto prepotentemente alla ribalta con la stagione di rinnovamento che nel Paese hanno aperto le giunte di sinistra nell'ultimo quinquennio — scrive Severi —, è di questi anni l'esplodere di un tumultuoso protagonismo dell'ente locale nel campo della cultura che ha appannato e qualche volta travolto il soddisfatto e opaco riformismo all'emiliana a cui le vecchie amministrazioni rosse ci avevano abituato anche in questi settori».

Aerostato precipita in Val Pusteria

BOLZANO — Un aerostato, con a bordo due cittadini svizzeri, è precipitato sul monte Elmo, a 2350 metri di altitudine in Val Pusteria.

L'allarme è stato dato dai carabinieri di Brunico che hanno chiesto l'intervento nelle ricerche di un elicottero del 4° corpo d'armata di Bolzano.

Volantini dei nappisti a Milano

MILANO — Una decina di volantini firmati dalla «Brigata Antonio Lo Muscio» sono stati trovati a Milano alle nove di ieri mattina, vicino alla stazione Centrale, davanti ad un negozio di giocattoli. Copie dello stesso volantino furono trovate il 22 luglio scorso all'interno del cinema «Paris», assieme ad una striscione bianco con scritte inneggianti alla lotta armata e ad un registratore con inciso un messaggio.

Antonio Lo Muscio, appartenente ai Nap (Nuclei armati proletari) fu ucciso nel '77 a Roma.

Fulminano la guardia e assaltano la banca

L'assassinato, ventottenne, era seduto nella sua auto davanti all'istituto di credito

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

PADOVA — Una guardia giurata è stata uccisa da quattro banditi durante una rapina compiuta ieri ai danni dell'agenzia della Banca Popolare di Padova e Treviso in località Mandriola, lungo la statale adriatica numero 16.

La vittima si chiamava Giuseppe Torresin, 28 anni, e abitava in via Chiesa Vecchia 90; prestava servizio davanti all'istituto di credito e al momento dell'assalto era seduta, data la giornata molto calda, al posto di guida della propria auto, una Volkswagen di colore verde.

Alle 9,40 quattro giovani a bordo di due scooter si sono fermati poco lontani dalla banca e uno di loro si è avvicinato al finestrino dell'auto della guardia e a bruciapelo ha aperto il fuoco colpendo in pieno il Torresin: la pistola della guardia sarà trovata appoggiata sul sedile a fianco, con tutte le pallottole nel caricatore. Nella sparatoria il bandito è rimasto ferito di striscio, forse da un colpo rimbalzato dalla vettura.

Lo stesso malvivente assieme ad un complice (mentre gli altri due sono rimasti all'esterno a fare da palo) ha fatto irruzione nell'agenzia dove si trovavano il direttore, Giorgio Ereno, 38 anni, l'impiegato Enrico Scolari, 29 anni, entrambi residenti a Padova e due clienti, Maurizio Bottaro, di 28 anni, di Masera, e Giuseppina Fabbris, 50 anni, di Padova.

Una volta nell'agenzia uno dei banditi ha saltato il bancone e, raggiunta l'area della cassa, si è impossessato di tutto il denaro che vi era custodito, circa 5 milioni in contanti. I rapinatori sono poi usciti e assieme agli altri complici sono risaliti in sella alle motorette e si sono diretti a tutto gas in direzione di Monselice.

Subito dopo il direttore dell'agenzia telefonava al "113" e, sul posto accorrevano le «pantere» della questura e le «gazzelle» della centrale operativa dei carabinieri. Un'ambulanza della Croce Verde a sirena spiegata provvedeva a trasportare Torresin al pronto soccorso del Policlinico. Purtroppo, durante il tragitto la guardia giurata cessava di vivere.

Nella zona veniva organizzata una battuta a largo raggio, ma dei malviventi nessuna traccia. Secondo gli inquirenti, a mettere a segno la rapina sarebbero dei drogati. Le indagini sono ora rivolte in questo settore, mentre nel pomeriggio di ieri sono state raccolte alcune testimonianze da parte di persone che, sia pure parzialmente, hanno assistito al fatto di sangue.

Oggi, da parte del centro regionale di polizia scientifica della questura, saranno ricostruiti gli identikit dei due giovani entrati nell'agenzia. La salma di Torresin è stata trasferita all'istituto di medicina legale dell'Università di Padova.

a. l.

Trovato in Calabria cadavere bruciato

REGGIO CALABRIA — Il cadavere di un uomo in avanzato stato di decomposizione e semicarbonizzato è stato trovato dai carabinieri sul greto del torrente Novito, nelle campagne di Siderno Marina.

Gli investigatori non hanno potuto identificare l'uomo, la cui morte è presumibilmente avvenuta circa un mese fa.

Colpito da broncopolmonite il 55enne boss siciliano

Liggio in «condizioni preoccupanti» trasferito dal carcere all'ospedale

PESARO — Sono state definite «preoccupanti» le condizioni di salute del boss Luciano Liggio, 55 anni, carcerato a Fossombrone dove sconta la condanna all'ergastolo: il detenuto, che risulta colpito da broncopolmonite, ieri mattina è stato ricoverato all'ospedale «San Salvatore».

Luciano Leggio (il Ficatedi (questo il suo vero nome) è nativo di Corleone. La prima condanna la riportò a 17 anni e, per il suo carattere violento, si meritò subito il soprannome di «coccio di tacca», cioè chicco di fuoco. Fra i delitti che gli sono stati attribuiti vi è l'uccisione del sindacalista Placido Rizzotto (1948) e del medico Giuseppe Navarra, il boss della mafia corleonese, che venne assassinato sulla sua «1100» assieme a un altro medico. I carabinieri contarono 110 fori di mitra nella carrozzeria dell'auto. Liggio, rinviato a giudizio, fu assolto dai giudici di Palermo, ma, nel 1970, condannato all'ergastolo.

Negli Anni Settanta, Liggio (affetto dal «morbo di Pott», una specie di cancro delle ossa che lo costringe a muoversi soltanto con le stampelle, ha un rene in meno e soffre di cuore) diventò uno dei «padrini» internazionali del contrabbando di armi e di sigarette e del traffico della droga Europa-Stati Uniti. Liggio, arrestato nel maggio 1974 in seguito alla sentenza emessa contro la «nuova mafia» di Palermo, da allora è detenuto.

Alpinista muore sulla Est del Cervino

AOSTA — Un alpinista straniero, probabilmente statunitense, del quale non è stato reso noto il nome, è morto ieri precipitando dalla parete Est del Cervino mentre, con alcuni compagni, stava per raggiungere i 4003 metri della Capanna Solvay.

Risulta che egli procedesse slegato, e che sia scivolato sulla neve ghiacciata, precipitando in un baratro e sfracellandosi sul sottostante ghiacciaio dopo un volo di 800 metri.

Un alpinista canadese, che si trovava alla Capanna ed ha assistito all'accaduto, ha dato l'allarme via radio a Zermatt.

SALVIAMO LA NATURA

IL CONCORSO CONTINUA TUTTA L'ESTATE

Per chi ami la natura e desideri avvicinarsi con amicizia ai fiori dei prati di montagna, alle piante, agli animali dei boschi e dei campi, ai pesci di mare, di fiume o di torrente, non c'è epoca migliore delle vacanze, occasione di gite, di camminate, di riscoperte verdi.

In questi mesi estivi «Salviamo la natura» esce perciò dalle aule scolastiche e si avventura tra prati e boschi alla ricerca di «amici» (piante o animali) da salvare.

Il concorso «Salviamo la natura» promosso da La Stampa e dal WWF, con la collaborazione della rivista L'Orsa, si rivolge dunque ai ragazzi in vacanza perché, riunendosi a gruppi, continuino le ricerche e le inviino a La Stampa, via Marenco 32, Torino. C'è tempo sino a tardo autunno.

Regolamento

Il concorso «Salviamo la natura», promosso da «La Stampa» e dal WWF, si rivolge alle classi o ai gruppi di ragazzi. Per partecipare occorre inviare a «La Stampa», via Marenco 32, Torino, una ricerca che può essere svolta con testi scritti, disegni, fotografie, poesie, racconti e soprattutto osservazioni dal vero. Si invitano i partecipanti a precisare anche il nome dei ragazzi che hanno lavorato e del loro insegnante.

Contribuisci anche tu a salvare la natura partecipando al concorso dedicato ai ragazzi de La Stampa e dal WWF.

Salviamo la natura

Concorso LA STAMPA - WWF

SCHEDA DI PARTECIPAZIONE

Scuola .....

Classi partecipanti .....

N° allievi .....

Indirizzo .....

Località ..... Tel. .....

A tutte le scuole che invieranno la loro adesione a La Stampa, via Marenco 32, Torino manderemo tre splendidi manifesti ecologici disegnati da Fulco Pratesi.

- Ogni scuola o gruppo che desidera partecipare al concorso compili la scheda pubblicata a fianco, indicando il numero delle classi e degli allievi interessati, e la invii a «La Stampa», via Marenco 32 - 10100 Torino.
- Alle scuole partecipanti sarà inviato un diploma di partecipazione.
- A tutti i ragazzi saranno inviati lo speciale tesserino e adesivi del Riccio Club.
- La premiazione avverrà in autunno a Torino.

Indagine sui grandi problemi dell'industria chimica italiana

Fabbriche in crisi, ma importiamo

Il deficit in questo settore si avvicina ai 2000 miliardi - All'estero acquistiamo soprattutto etilene - In ritardo la petrolchimica, nonostante gli investimenti - In alcune aziende prevalgono prodotti «maturi»

MILANO — Quest'anno e l'anno prossimo potrebbero essere anni di vacche magre per la chimica. Dopo il brillante 1979 che ha fatto segnare consistenti aumenti di [illegible] e di quantità di cui hanno beneficiato soprattutto Anic e Montedison, il mercato manda alle imprese segnali allarmanti. Il fatturato si espande ad un ritmo sensibilmente inferiore a quello dell'anno scorso, i prezzi della maggior parte dei prodotti petrolchimici, dall'etilene alle fibre, tornano ad essere cedenti, il disavanzo della bilancia commerciale chimica ha toccato nei mesi scorsi i più alti livelli del decennio appena trascorso.

Un'altra recessione come quella del 1975, che spezzò definitivamente gli ambiziosi disegni espansionistici della Montedison di Eugenio Cefis e fece precipitare la crisi finanziaria alla Sir e alla Liquigas, potrebbe avere conseguenze catastrofiche sulla petrolchimica italiana, già duramente provata dal dissesto di alcuni fra i principali gruppi.

Rispetto a cinque anni fa, tuttavia, la nostra industria si presenta all'appuntamento con la recessione in una posizione diversa almeno sotto due aspetti: non sono in cantiere ambiziosi programmi espansivi, e una quota della domanda interna (che ancora si mantiene su livelli discreti) è coperta dalle importazioni.

I sindacati insistono molto sul fatto che il disavanzo della bilancia commerciale chimica (che è vicino ormai a 2000 miliardi) mette in luce le carenze delle imprese nazionali proprio nei settori dove maggiormente hanno investito negli ultimi cinque anni, cioè nella petrolchimica (il 50% del deficit commerciale).

Nelle aziende le interpretazioni del fenomeno variano a seconda del variare delle strategie.

Alla Sir vedono nelle importazioni di etilene lo scotto da pagare all'aggressiva politica commerciale di alcuni produttori Usa, che pagano meno il petrolio e approfittano della paralisi dei «cracking» italiani; all'Anic vi vedono il segno di una politica di controllo dell'offerta fatta a livello internazionale per sostenere i prezzi, di cui approfittano alcuni grandi produttori indipendenti (americani e giapponesi). I Paesi dell'Est o i grandi *brokers* internazionali, che piazzano dovunque possono le loro quantità eccedenti senza badare troppo al prezzo; alla Montedison si mostrano molto prudenti nella valutazione attribuendo il fenomeno soprattutto ad alcune strozzature momentanee nell'offerta italiana dovute alla crisi finanziaria delle Sir e Liquichimica (che impedisce una prima di mantenere o ampliare le capacità produttive del *cracking* di Porto Torres e Cagliari e alla seconda di realizzare, per esempio, un impianto di ossido di etilene ad Augusta previsto per quest'anno) o ancora all'incendio che ha distrutto il *cracking* Montedison di Brindisi.

Per la Snia e la Montefibre, infine, il disavanzo è la prova lampante della concorrenza sleale dei produttori americani di poliestere e di acrilico, che stanno invadendo i mercati europei nonostante i tentativi in sede Cee e in sede giudiziaria nazionale (il tribunale di Milano si è appellato persino alle norme del Gatt per bloccare l'arrivo delle fibre Usa) di respingere l'offensiva.

Industria chimica di base italiana

Prodotto	Valore del prodotto (lire per kg.)	Capacità produttiva (tonn.)	Quote aziendali: Mont. %	Anic %	Snr %
Etilene	1500 *	1.500.000	54	30	30
Aromatici (Btx)	850	2.100.000	24	52	18
Butadiene	500	245.000	55	35	30
Stirolo	800	450.000	78	9	13
Fenolo	800	135.000	64	—	36
Gomme (Sbr)	900	280.000	—	71	29
Polietilene Ld	1000	815.000	51	29	20
Pvc	850	850.000	51	16	33
Poliuretani (N)	1100	400.000	60	—	40
Polipropilene	800	415.000	77	14	9
Fibra acrilica	1500	250.000	40	28	32
Fibre Poliesteri	1500	175.000	32	28	40

* Totale fatturato per kg. di etilene

In realtà, dietro le preoccupazioni per il disavanzo commerciale e la recessione imminente, c'è l'interrogativo, che più o meno si fanno tutti, se cioè la chimica italiana riuscirà a reggere ad una fase di relativo ristagno della domanda e di più accesa concorrenza. Uno studio di due anni fa compiuto da una ditta americana specializzata nell'analisi del mercato chimico mondiale, aveva calcolato il ritmo di espansione del settore nel decennio 1978-1987 nella misura del 9 per cento in media l'anno, di cui il 7-8 per cento come espansione delle quantità e un 1-2 per cento di aumento reale dei prezzi.

Non è più la cuccagna degli Anni Cinquanta e Sessanta ma è ancora un mercato ricco. Il problema è vedere se la chimica italiana saprà mantenere e possibilmente guadagnare la fetta che le serve ad una decorosa sopravvivenza. Il medesimo studio forniva al riguardo un metodo per misurare la capacità di sopravvivenza e la vitalità delle singole imprese a seconda del grado di maturità dei prodotti in cui erano concentrate le attività di ciascuna azienda.

Secondo gli esperti, infatti, alcuni comparti della petrolchimica sono ormai in una fase assai vicina alla maturità mentre altri conservano ancora considerevoli capacità di sviluppo. Alla prima categoria appartengono i fertilizzanti, le fibre, la gomma sintetica e alcuni prodotti fondamentali della chimica di base. Alla seconda categoria appartengono i numerosi prodotti che rientrano nella ampia categoria delle materie plastiche.

Da questo punto di vista si può riconoscere nel complesso una maggiore vitalità alla Montedison, le cui attività nelle materie plastiche sono abbastanza rilevanti rispetto ai fertilizzanti o alle fibre (specie dopo il parziale disimpegno da Montefibre), mentre più fragile appare la struttura del raggruppamento Anic-Sir, largamente presente nei fertilizzanti, nella gomma sintetica e nelle fibre, specie dopo l'acquisizione di Ottana.

Si tratta, naturalmente, di indicazioni generiche, di lungo periodo, che non tengono conto della possibilità che, da una parte, i produttori in settori maturi riescano a mantenere elevata la propria efficienza grazie a sagge politiche di investimento e di mercato mentre i produttori nei settori più promettenti finiscano a gambe all'aria perché non sanno cogliere in realtà le opportunità che avrebbero davanti.

Il diverso profilo strutturale dei gruppi a seconda dei tipi di produzione può essere utile per capire come sia la [illegible] congiuntura che la concorrenza estera agiscano più pesantemente su chi è presente nei settori maturi che sugli altri. E' di questi giorni la notizia che Montedison si accinge ad aumentare i prezzi di alcune materie plastiche con il prossimo autunno allo scopo probabilmente di compensare con maggiori entrate nei settori più promettenti le previste flessioni negli altri campi.

Marco Borsa

Petrolio: Londra autosufficiente

LONDRA — La Gran Bretagna ha raggiunto l'autosufficienza di petrolio: la produzione del Mare del Nord supera i consumi interni per la prima volta da quando la prima partita di greggio nazionale giunse alla terraferma nel 1975.

A maggio la produzione inglese è salita a 1,51 milioni di barili al giorno mentre si calcola che nello stesso mese il consumo interno è stato pari a 1,37 milioni.

I problemi delle testate giornalistiche e dell'approvvigionamento della carta

Editoria: la leggina rinviata a settembre

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Della leggina di sanatoria dell'editoria si riparlerà a settembre. Nilde Jotti, preso atto della pregiudiziale, della richiesta di sospensiva e degli ottocento emendamenti presentati dai radicali, ha disposto il rinvio del dibattito. «Nessun soldo deve andare a questa stampa finché non si entrerà nel merito della riforma» ha esclamato il radicale Roccella al termine del suo intervento. Potevate stroncare l'ostruzionismo ma non l'avete fatto. Evidentemente — ha concluso — si vuole la lottizzazione delle testate giornalistiche».

Il comportamento dei radicali è «assurdo e strumentale»; secondo il relatore Clemente Mastella, dc, occorre rivedere il regolamento dell'assemblea per impedire che «una ristretta minoranza impedisca non solo alla maggioranza di assolvere al suo dovere di governare, ma impedisca anche a tutta l'assemblea il suo dovere di legiferare sulla base delle reali e giuste esigenze della comunità». Purtroppo, ha osservato Gianni, del pdup, «abbiamo perso l'ennesima occasione per sapere quali sono gli schieramenti: chi vuole e chi non vuole la riforma dell'editoria».

Così, ancora una volta, l'approvazione delle misure di sostegno è slittata, fermo restando la scontata promessa dell'iscrizione all'ordine del giorno dei lavori dell'assemblea del provvedimento. I deputati si sono dati appuntamento alla ripresa dei lavori parlamentari. Il disegno di legge di sanatoria verrà discusso assieme alla riforma globale dell'editoria? C'è chi, come il democristiano Mastella, ritiene che questa sia la soluzione più opportuna.

Intanto l'atteso varo della leggina e della riforma si allontana pericolosamente, mentre il settore della carta stampata sta attraversando uno dei momenti più drammatici della sua storia.

Dichiarazioni Fnsi

ROMA — Sulla mancata discussione alla Camera della «leggina» di sanatoria per l'editoria, il vicesegretario della federazione della Stampa, Alessandro Cardulli, ha dichiarato: «*E' assurdo che 800 emendamenti e il dichiarato ostruzionismo dei radicali, che hanno provocato la mancata discussione della leggina di sanatoria per l'editoria, si vogliano far passare in una specie di gioco delle tre carte, come difesa della libertà di stampa, mentre rappresentano la più comoda copertura a quanti ancora sono contro la riforma*».

«*Ora tutto viene rinviato a settembre, in una situazione che si va facendo sempre più calda. Ci attendono prove difficili che dobbiamo sostenere* — ha concluso Cardulli — *con le lotte necessarie per ottenere seri, credibili e tangibili impegni per l'affermarsi della riforma*».

Agip: un accordo con la Jugoslavia

ROMA — L'Agip, la società dell'Eni per la ricerca e la produzione di fonti di energia, ha firmato nei giorni scorsi a Zagabria un protocollo di collaborazione con l'Ina-Naftaplin, la società petrolifera di Stato jugoslava.

L'accordo prevede la cooperazione delle due società nel settore della ricerca petrolifera, con particolare riguardo ai problemi esplorativi e di produzione di comune interesse nell'Adriatico.

Ente Cellulosa: «Per Arbatax non siamo stati interpellati»

ROMA — «*L'acquisto della cartiera di Arbatax da parte dello Stato? Non siamo stati interpellati. Ci si chiede da più parti qual è il valore dell'impianto di Fabbri e Bonelli: la Fabocart non è un'azienda fatiscente. Certo, la dislocazione in Sardegna, se non sarà assicurata una produzione sufficiente di materia prima, può essere uno svantaggio*». Invitato, com'era inevitabile, a pronunciarsi sull'opportunità di questa operazione, Dino De Poli, presidente dell'Ente nazionale per la cellulosa e la carta, non si è troppo sbilanciato.

Non a caso la relazione che ha letto all'inizio della conferenza stampa svoltasi ieri, è incentrata in gran parte sull'attività svolta. Una risposta polemica alle violente accuse lanciate nei giorni scorsi dal senatore Gualtieri (pri), presidente della commissione Industria di Palazzo Madama («*L'Ente cellulosa non fa nulla di quello per il quale era stato istituito. Non ha piantato un albero, non provvede ai magazzini di stoccaggio, né al riciclaggio della carta da macero*»); «*Il senatore Gualtieri legga i nostri rendiconti, venga a vedere i nostri stabilimenti*».

Quindi una puntigliosa difesa dell'attività svolta dall'ente, che «*assicura all'editoria italiana provvidenze autonome quale il pagamento del prezzo di trasporto, in modo che il prezzo della carta sia uguale per tutti i giornali, il magazzinaggio e la disponibilità costante di scorte strategiche di carta, ed ogni utile servizio per l'approvvigionamento di carta interna ed estera*». Quando la riforma dell'editoria consentirà agli editori di muoversi senza più stampelle protettive, l'Ente cellulosa farà nuove proposte per la politica della carta.

«*Varata la riforma* — ha chiarito De Poli — *sono certo che Parlamento e partiti si impegneranno verso la politica delle materie prime del settore, viste anche come fonte di energia rinnovabile e alternativa, dando ad essa quella organicità che occorre perché esse permanga decolli*». Qualche timido passo è già stato fatto: l'Ente ha da tempo puntato sull'utilizzo delle risorse esistenti: carta da macero, riciclaggio dei rifiuti solidi urbani, bosco ceduo attraverso la forestazione. «*Purtroppo* — ha sottolineato De Poli — *anche nel caso di uno sfruttamento al massimo delle risorse esistenti, l'Italia sarebbe prevalentemente dipendente dall'estero*». E' il caso allora di intensificare i rapporti soprattutto con i Paesi tropicali e del Sud America, dove esistono condizioni «*più vantaggiose*».

Altri punti affrontati durante la conferenza: il «piano carta» che dovrebbe essere gestito dall'ente, quello della costituzione di un pool pubblico che assicurerebbe, almeno in via parziale l'autoalimentazione, ma all'interno del quale dev'essere ancora specificato il ruolo dell'Ente cellulosa e, sia pure di sfuggita, quello del prezzo della carta (De Poli ha parlato di liberalizzazione).

Ancora su Arbatax: «*E' necessario sapere* — ha concluso De Poli — *dove andranno a finire i soldi che lo Stato eventualmente sborserà per acquistare la cartiera. Una cosa è certa: l'acquisto degli impianti aprirà il problema di una diversificazione dell'attività della cartiera Burgo*». La Saf, Società agricola e forestale del gruppo Ente cellulosa, ha comunque pronto un piano quinquennale di forestazione che assicurerà il cinquanta per cento del fabbisogno di legname dell'isola.

Giuseppe Fedi

Eni compra la Sarom

ROMA — L'Eni ha acquisito il controllo e la gestione della «Sarom Finanziaria» attraverso una operazione sulla quale si sono appresi alcuni particolari. La «Sofegni» (la società mista costituita dalla «Nofid» del gruppo Eni e dalla «Galfa», del gruppo Monti) che ha acquisito le partecipazioni possedute dalla stessa «Galfa» e da altre società nella «Sarom Finanziaria» è stata costituita il 23 luglio scorso e il capitale sociale sottoscritto paritariamente da «Sofid» e «Galfa» è stato di 23 miliardi di lire. Il prezzo di acquisto da parte della nuova società delle partecipazioni «Galfa» nella «Sarom Finanziaria» è stato complessivamente di undici miliardi 200 milioni.

La «Galfa» — a quanto si è appreso — è inoltre impegnata a concedere all'Eni e alle sue società l'opzione per l'acquisto dell'intera partecipazione posseduta dalla stessa società nella «Sofegni» e a costituire la partecipazione stessa in pegno a garanzia del rimborso del credito per forniture petrolifere (pari a 37 milioni di dollari) vantato dalla «Kuwait national petroleum corporation» verso la «Mediterranea Spa», sempre del gruppo Monti.

Ieri in Commissione, forse oggi in aula

Maratona al Senato sul decreto anticrisi

Approvati sinora gli articoli che riguardano il Mezzogiorno e gli oneri sociali

ROMA — Le commissioni riunite Bilancio-Finanze-Tesoro del Senato hanno approvato numerosi articoli del secondo decreto legge economico. E' passato senza sostanziali modifiche il primo articolo, che riduce gli oneri sociali allo scopo di riequilibrare il costo del lavoro che grava sulle imprese. L'articolo due (fondo presso il Mediocredito centrale per il finanziamento delle esportazioni) è passato con una modifica per chiarire che lo stanziamento di 600 miliardi riguardi il quinquennio 1980-85.

E' passato invece senza modifiche il terzo articolo, che conferisce al Mediocredito centrale 500 miliardi di lire per la costituzione di un fondo in favore dei Mediocrediti regionali allo scopo di finanziare iniziative di piccole e medie imprese. E' accantonato l'articolo 4 sulla copertura finanziaria. L'articolo cinque (aumento di 180 miliardi del fondo di dotazione della Cassa per il credito alle imprese artigiane) è passato con due emendamenti del governo che fissano la ripartizione annuale della spesa solo per il 1980. E' stato invece soppresso l'articolo sei.

Senza modifiche è stato approvato l'articolo sette, che assegna cento miliardi al fondo di dotazione della Sace (Sezione speciale per l'assicurazione del credito all'esportazione), istituito presso l'Istituto nazionale delle assicurazioni. Di questa somma, 30 miliardi saranno erogati nel 1980 e 70 miliardi nel 1981.

L'articolo otto autorizza il Tesoro ad aumentare di 45 miliardi il fondo di dotazione della sezione speciale per il credito alla cooperazione costituita presso la Banca Nazionale del Lavoro.

L'articolo 9 è passato senza alcuna modifica: esso prevede che la Cassa del Mezzogiorno spenda fino a 500 miliardi di lire per l'assistenza di progetti speciali e per realizzare infrastrutture industriali.

L'articolo dieci (nuove costruzioni stradali, raddoppio linee ferroviarie, programmi regionali di sviluppo, reti urbane idriche e fognarie di Napoli) è passato con una modifica (emendamento del sen. Rosa, dc) che assegna alle Ferrovie dello Stato 200 miliardi di lire in aggiunta ai programmi di intervento nella rete ferroviaria per il raddoppio dei tratti Bari-Taranto e Patti-Milazzo.

L'articolo undici non ha subito modifiche.

Accantonati gli articoli 12, 13 e 14 sono stati approvati, con lievi modifiche, gli articoli dal 15 al 21. Si tratta di disposizioni relative alla metanizzazione del Mezzogiorno, per la cui realizzazione è destinata la spesa di 605 miliardi.

Le commissioni hanno proseguito i lavori in seduta notturna, per riprenderli con ogni probabilità questa mattina. E' possibile che il secondo decreto del governo possa essere licenziato per l'aula dalle commissioni entro oggi stesso.

REPUBBLICA DI TUNISIA

AVVISO DI GARA D'APPALTO INTERNAZIONALE

SOCIETA' NAZIONALE PER LO SFRUTTAMENTO E LA DISTRIBUZIONE DELLE ACQUE (SO.N.E.D.E.)
23, Rue Jawaher Lel Nehru - Montfleury - TUNIS

RIFORNIMENTO IN ACQUA POTABILE DEL SAHEL A PARTIRE DAL CANALE DELLE ACQUE DEL NORD

Parti B e D - Lotto B2 - D2

La Società Nazionale per lo sfruttamento e la Distribuzione delle Acque indice una gara d'appalto internazionale per la fornitura di rubinetteria ed accessori diversi.

Queste forniture sono suddivise in 3 sotto lotti indipendenti:

Sotto lotto B-D	**2.1:**	fornitura di valvole a farfalla, valvole murali e rubinetti-valvole
Sotto lotto B-D	**2.2:**	fornitura di rubinetti-valvole di diametro inferiore o pari a 250 mm.
Sotto lotto B-D	**2.3:**	fornitura di attrezzature per punto alto e di valvole di scarico.

Questa gara d'appalto si inserisce nel quadro di un progetto finanziato parzialmente dal Fondo Saudita di Sviluppo.

Le imprese qualificate che desiderano partecipare a questa gara d'appalto possono ritirare il dossier di gara presso la SO.N.E.D.E. (Service Marchés) contro pagamento della somma di 50 Dinari per dossier.

Le offerte dovranno pervenire alla SO.N.E.D.E. in plico raccomandato con ricevuta di ritorno o essere consegnate dietro ricevuta al più tardi il 3 ottobre 1980 alle ore 10.

L'apertura dei plichi avrà luogo lo stesso giorno alle ore 11.

Salone **LA STAMPA**

Libreria Concess. dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato

Via Roma, 80 - Telefono 517.958

Vendita di riproduzioni a colori di opere d'arte in fotolitia policroma

Edicole aperte a Torino

dal 2 al 15 agosto 1980

QUARTIERE 1
CENTRO
P.zza Eman. Filiberto, 2
P.zza Statuto, 12
P.zza Statuto, 15
Via Del Carmine, 13
P.zza XVIII Dicembre, 7
Via Corte d'Appello, 16
Via Garibaldi, 24
Via Milano, 2
Via Cernaia, 32
P.zza Castello ang. v. Garibaldi
Corso Vinzaglio, 11
Bia Barberoux, 5 Bis
P.zza Castello ang. v. Po
Galleria S. Federico, 21
C.so Vinzaglio ang. C.so Vitt. Emanuele
Via Alfieri, 10
Via Po, 18/Bis
P.zza S. Carlo, 183 ang. v. Giolitti
V. Po, 51 ang. v. S. Ottavio
P.zza Vittorio Veneto, 20
Via Cavour, 5
P.zza Madonna degli Angeli, 2
Via XX Settembre, 8
Corso Re Umberto, 17
Via Acc. Albertina, 32
Via Della Rocca, 30
Via Porta Palatina, 13
P.zza Carlo Felice, 80
Via XX Settembre, 47
Corso Vitt. Emanuele, 56
Via P. Micca 20

QUARTIERE 2
S. SALVARIO
C.so Vitt. Emanuele, 15
Via S. Anselmo, 2
Via Nizza, 17
P.zza Mad. Cristina, 7
Via Baretti, 17
Corso Marconi, 9
Via Nizza, 65
Via Belfiore, 41
Via Mad. Cristina, 91
Via Nizza, 111
Corso Dante, 90
Via Giotto, 1
Via Nizza 33

QUARTIERE 3
CROCETTA
Via Sacchi, 4
Corso Re Umberto, 42
Via S. Secondo, 20
Via Lagrange, 4
Corso Einaudi, 25
Via Gioberti, 50
Corso De Gasperi, 59
Corso Turati, 21
C.so Re Umberto, 117
C.so Duca degli Abruzzi, 70
Via C. Colombo 67/B

QUARTIERE 4
SAN PAOLO
Via Monginevro ang. C.so Racconigi
Via San Paolo, 34
Via Di Nanni, 122
Via Rivalta, 48
Corso Rosselli, 126

QUARTIERE 5
CENISIA
Corso Francia, 121
Corso Francia, 15
Via G. Grassi, 15/D
P.zza Adriano, 17
Via Frejus, 72
C.so Vitt. Emanuele, 120
V. Vigone, 35 ang. v. Di Nanni

QUARTIERE 6
S. DONATO
Corso Svizzera, 129
C.so Regina Margherita, 235
Via Don [illegible], 14
C.so Regina Margherita, 191
C.so Tassoni, 35
Via S. Donato, 41
P.zza Risorgimento, 32
Via Cibrario, 21
P.zza Statuto ang. v. S. Donato

QUARTIERE 7
AURORA
Via Cuneo 20 ang. c. Vercelli
Corso Giulio Cesare, 20
Via Bologna, 23
C.so Principe Oddone, 76
Via Catania, 11
V. Fiocchetto, 23 (Satti)
P.zza Repubblica, 21
Via Cigna, 6
C.so Regina Margherita, 102

QUARTIERE 8
VANCHIGLIETTA
Via C. Balbo, 26
Via S. Giulia 46
Via Montebello, 40
Via Vanchiglia, 10
C.so Reg. Margherita, 17
Corso Belgio, 39
Corso Belgio, 96
Via Pallanza, 31

QUARTIERE 9
NIZZA MILLEFONTI
Corso Bramante, 86
Via Nizza, 209
Via Ventimiglia, 50
Via Nizza, 357
Via Genova 177

QUARTIERE 10
LINGOTTO
Via Tunisi, 3
C.so Un. Sovietica, 213
P.zza Galimberti, 18
Corso Giambone, 14
C.so Plinio-Staz. Lingotto
Corso Traiano, 61 a
C.so Un. Sovietica, 379
C.so Traiano ang. C. Plinio
Via Teodorico, 3

QUARTIERE 11
SANTA RITA
Via Barletta, 92
Via R. Gessi, 6
Via Tripoli, 39
Via Tripoli, 97/8
C.so Sebastopoli, 189
C.so Sebastopoli, 161
Via Gorizia, 133
Corso Agnelli, 104
Corso Siracusa, 127

QUARTIERE 12
MIRAFIORI NORD
C.so Correnti ang. C.so Siracusa
V. Veglia ang. v. Lesna
Via Guido Reni, 86
C. Salvemini ang. v. Rubino
C.so Orbassano, 254
Corso Orbassano, 310
Via Gias. Dina, 57
Via Moncalieri, 154 (Garbido)

QUARTIERE 13
POZZO STRADA
Corso Francia, 263
Via Lera, 27
Via Bardonecchia, 190
Via De Sanctis, 51
Via Asiago, 47/6
Via Frejus, 133
Corso Montecucco, 86
Via Monginevro, 116/6
Via Monginevro, 229

QUARTIERE 14
PARELLA
Via M. Lessona, 49/A
Via N. Bianchi, 58
C.so Monte Grappa, 60
C.so Lecce ang. v. Fabrizi
Corso Telesio, 58
Via P. Cossa, 19
Corso Marche, 4
Via Servais, 176

BORG. PARADISO
Corso Francia, 91
C.so Francia ang. v. Macedonia

QUARTIERE 15
VALLETTE LUCENTO
Via Delle Pervinche, 55/D
C. Toscana e Cincinnato
Largo Toscana, 52
Via Pianezza, 115

QUARTIERE 16
CAMPAGNA-LANZO
Strada Lanzo, 191
Largo Venaria, 7
Via Foligno, 70

QUARTIERE 17
BORGO VITTORIA
Via C. della Salute, 163
Via Caselaldino e Breglio
Via C. della Salute, 63
Via Vibo, 35
P.zza Baldissera - Staz. Dora

QUARTIERE 18
BARR. MILANO
Via Monterosa ang. Sempione
Corso Vercelli, 122
C.so G. Cesare 142
Via Valprato, 26
Corso Vercelli, 68
Via Monterosa ang. Fioroni
Via Lalnl, 1 ang. c. G. Cesare
Via Monterosa, 2

QUARTIERE 19
REBAUDENGO FALCHERA
Str. Cuorgnè (Nuova Falchera)
Corso Vercelli, 467
Via Ivrea, 16
Corso Vercelli, 244
Corso Vercelli, 178

QUARTIERE 20
R. PARCO BERTOLLA
Str. S. Mauro, 70
Str. Settimo, 49
Str. Settimo, 1
Via Cravero, 38
Via Botticelli, 12
Via Cimarosa e v. Cruto

QUARTIERE 21
MADONNA DEL PILONE
C.so Casale, 397 (Borg. Rosa)
C.so Casale e Str. Mongreno
Corso Casale, 192
C.so Gabelli ang. C. O. Sella
C.so Chieri, 153 (Reaglie)

QUARTIERE 22
BORGO PO CAVORETTO
C.so Casale, 2 - (Gran Madre)
Corso Fiume, 2
Corso Moncalieri, 246
P.zza Frogulia, 15 - (Cavoretto)

QUARTIERE 23
MIRAFIORI SUD
C.so Agnelli, 220 (Porta Fiat, 7)
C.so Un. Sovietica, 525
V. Plava, 52 ang. v. Pola
Via On. Vigliani, 164
Via De Maistre, 53/69

BORGO SAN PIETRO
Via Sestriere, 37
Corso Roma, 73
V. Sestriere, 9

FIOCCARDO
Str. Torino, 53/Bis

Un documento della Cgil-Cisl-Uil piemontese e della Federazione metalmeccanici

Cambiamenti alla Fiat, che cosa dice il sindacato

TORINO — I mutamenti al vertice Fiat sono stati ieri al centro dei commenti di esponenti sindacali e politici. Secondo la Confederazione regionale Cgil, Cisl, Uil e la Fim piemontese e nazionale «*molte possono essere le reali motivazioni, non ancora tutte esplicitate, che hanno determinato i cambiamenti al vertice Fiat, tra i quali i conflitti all'interno dei gruppi dirigenti*». Dopo aver detto in un comunicato che «*dentro la crisi, che è anche strutturale, si collocano pure precise responsabilità della direzione e dal management aziendale e che queste responsabilità, insieme a quelle di vari prospettato richieste avventuristiche sulla politica monetaria del governo, non possono essere scaricate sui lavoratori*», i sindacati affermano che «*la definizione di un piano di settore per auto e trasporti rappresenta l'unica scelta alternativa valida per uscire dalle difficoltà del settore auto e consolidare la garanzia dell'occupazione*».

«*Nelle prossime settimane* — è detto ancora nella nota sindacale — *il governo deve fornire risposte complessive sul terreno del piano autotrasporti e la Fiat, in questo ambito, deve mutare la posizione fin qui manifestata proprio da Umberto Agnelli di puntare sui licenziamenti, per questo il cambio al vertice non può significare una deresponsabilizzazione del capitale finanziario*».

«*L'azzeramento di una precisa strategia industriale* — concludono i sindacati — *deve intrecciarsi con la responsabilità di chi detiene la proprietà del capitale finanziario. Proprio in un momento in cui si chiedono l'intervento ed i finanziamenti dello Stato, la direzione e la proprietà aziendale devono manifestare la volontà politica di accettare un piano nazionale auto e parallelamente devono contribuire al risanamento dell'azienda con proprio apporto diretto di risorse. Se col cambio dell'incarico al vertice della Fiat, non muterà la filosofia di scontro aperta da Umberto Agnelli, nei prossimi mesi non si potrà evitare l'acutizzarsi del conflitto sociale*».

Il nuovo presidente della Giunta regionale piemontese, il socialista Enrietti, ha affermato che, «*se il nuovo amministratore delegato unico rappresenta un punto di riferimento preciso per avviare non dei licenziamenti indiscriminati bensì un esame serio e responsabile della questione Fiat, con tutte le forze interessate, in primo luogo i sindacati, la questione non offre motivo di preoccupazione*».

«*Se invece dovesse rappresentare un inasprimento delle posizioni ormai note* — ha soggiunto Enrietti — *la vicenda assumerebbe un aspetto drammatico. Pur senza voler interferire nelle questioni interne dell'azienda, debbo auspicare che ciò non comporti comunque un aggravamento della situazione ma, al contrario, costituisca un segnale per l'avvio di positive soluzioni*».

L'on. Carlo Vizzini, responsabile della sezione economica dei psdi ha detto: «*Ci auguriamo che le dimissioni del dottor Umberto Agnelli abbiano come significato l'abbandono della linea dura da parte dei vertici aziendali e non rappresentino invece la volontà di non gestirla in prima persona da parte dei maggiori azionisti*».

«*Ce lo auguriamo* — ha continuato Vizzini — *pur essendo consapevoli della pesante crisi che la maggiore casa automobilistica italiana attraversa; siamo convinti che non è con una politica di scontro con le forze sociali che si possono risolvere i problemi*».

Per Sergio Garavini, segretario confederale della Cgil «*il cambio al vertice della Fiat è un segnale ambiguo; Umberto è l'uomo dei licenziamenti, il senatore del '76. Si cerca di togliere il marchio di famiglia ai licenziamenti. Ma per risolvere la crisi dell'auto* — secondo il sindacalista — *o si sceglie la via della programmazione e delle proposte, o quella dello scontro con governo e sindacati*». Per Silvano Veronese, segretario nazionale della Fim, l'avvicendamento al vertice della Fiat «potrebbe significare anche un recupero dei rapporti con i sindacati compromessi per la minaccia di licenziamenti».

Il presidente dell'Alfa Romeo, Ettore Massacesi, in una dichiarazione a «L'Espresso», ha manifestato la sua simpatia verso Umberto Agnelli. «*Non è solo* — ha detto Massacesi — *una simpatia sul piano personale. Sono convinto infatti che come amministratore delegato della Fiat, Umberto Agnelli abbia posto le basi per un effettivo risanamento della casa automobilistica torinese, per esempio con una gamma di auto che ha una prospettiva di lungo periodo. Certo* — ha detto ancora Massacesi — *in alcune occasioni è stato un po' duro, come con i sindacati. Ma è anche vero che la bassa produttività è la causa della crisi delle grandi aziende e va affrontata con decisione*».

Sip e Stet: il pci ha una proposta di risanamento

ROMA — La Costituzione di un'azienda pubblica che comprenda la Sip e la Stet e l'erogazione di un fondo di dotazione statale per ricostituire il capitale della Stet sono i punti principali del documento elaborato dal pci che verrà sottoposto all'attenzione del governo durante la riunione, prevista nella prossima settimana, tra il ministro delle Poste e l'ottava commissione del Senato che indaga sul settore delle telecomunicazioni.

Secondo i comunisti la crisi del gruppo non si può risolvere indiscriminatamente le tariffe e disancorandole dal rapporto con i costi effettivi. Bisogna anzitutto attuare un piano di rientro dalla situazione debitoria, attraverso la ricapitalizzazione della Stet e procedere poi contestualmente alla creazione di un'azienda pubblica che riunisca Sip e Stet.

In questo modo si opererà anche una distinzione tra le aziende manifatturiere, che dovranno passare sotto il controllo della Finmeccanica, e quelle di servizio raggruppate nell'azienda autonoma di Stato.

Consulto Usa-Cee sulle importazioni di auto giapponesi

WASHINGTON — La Cee teme che il Giappone esporterà più auto in Europa se gli Stati Uniti limiteranno le proprie importazioni di auto giapponesi. Lo ha dichiarato il commissario per gli affari industriali della Cee, Etienne Davignon, parlando con Neil Goldschmidt, segretario del trasporti Usa. Un portavoce di Goldschmidt ha detto che è stata esaminata la situazione dell'industria automobilistica mondiale ed è stato concordato di mantenere frequenti contatti.

Nel corso della sua visita negli Usa durata due giorni Davignon ha anche discusso il problema delle importazioni negli Usa di acciaio europeo. Sia da parte Usa che da parte della Cee non sono stati rilasciati dettagli sul contenuto dei colloqui.

Grosso affare Citroën in Urss? Incontri a Mosca

MOSCA — Il presidente e il vicepresidente della Citroen, Lombard e Falconet, sono stati ricevuti giovedì dal ministro del Commercio estero sovietico, Patolicev. «*L'incontro* — scrive l'agenzia Tass — *ha riguardato lo sviluppo delle relazioni di affari*». Questa frase fa riferimento a discussioni che durano da anni a proposito della modernizzazione delle officine automobilistiche Moskvic di Mosca. Si tratterebbe di costruire un nuovo modello di vettura intermedia tra la «Gs» e la «Cx»; la produzione sarebbe di tre-quattrocento vetture il giorno, una gran parte delle quali sarebbe esportata nell'Europa centrale.

Anche la Fiat, che ha già permesso all'Urss di costruire a Togliatti una grande fabbrica di auto, è in corsa per l'ammodernamento dello stabilimento Moskvic.

Che cosa c'è dietro il forte rialzo delle ultime settimane

Banche, vedettes d'estate di una Borsa imprevedibile

Contrariamente alle aspettative dei tecnici, sin dall'inizio delle contrattazioni del ciclo di agosto la Borsa si è bruscamente risvegliata. Il volume degli affari si è gonfiato, le riunioni si sono protratte fino ad orari inconsueti e gli indici sono notevolmente saliti. Considerando le grida di allarme per la traballante congiuntura e il timore di una grave crisi produttiva in autunno c'è da rimanere interdetti. Come mai questo violento ritorno di iniziative? Quale importanza ha la speculazione nel movimento rialzista?

Esaminando le variazioni di corso titolo per titolo appare subito evidente che quasi tutti i valori industriali hanno continuato a segnare il passo o hanno messo a segno modesti guadagni. Le previsioni per il secondo semestre, soprattutto sotto il profilo reddituale, non sono incoraggianti e, anche se le relazioni per la prima metà del 1980 che saranno di pubblico dominio in settembre-ottobre saranno in diversi casi confortanti, non certo allegro si presenta l'intero esercizio.

Le preferenze degli investitori e degli speculatori sono invece indirizzate verso i settori del listino che comprendono i «patrimoniali», e soprattutto gli assicurativi, gli immobiliari, i bancari e parecchi finanziari. Il punto di forza del mercato è costituito dalle Assicurazioni Generali che sono prossime a raggiungere nel loro valore di Borsa l'astronomica cifra di duemila miliardi, quasi un sesto di tutti i titoli quotati.

Il nostro gigante assicurativo merita considerazione e rispetto, ma nonostante la svalutazione crescente, 2000 miliardi sono una bella sommetta. Ogni 1000 punti di variazione nella quotazione significano uno spostamento di valore di 25 miliardi: meno di duemila punti equivalgono all'utile di un esercizio. Eppure in due settimane il rialzo è stato di quasi 10.000 punti, vale a dire di 250 miliardi. Nonostante queste rilevazioni gli esperti considerano giustamente le Assicurazioni Generali come il miglior valore da consigliare ai risparmiatori, soprattutto se paragonato a molti titoli bancari trattati al mercato ristretto, e da cui parte e prospera la furia rialzista. Vi sono già quattro aziende di credito (Banca Popolare di Novara, Banca Popolare di Milano, Banca Nazionale dell'Agricoltura, Banco Ambrosiano) che hanno superato o stanno superando il mitico tetto di 1000 miliardi di valore calcolato in base ai prezzi di Borsa. In pochi anni i corsi si sono più che triplicati e, come capita puntualmente in casi analoghi, il desiderio di partecipare a questo pantagruelico banchetto ha attirato e attira tuttora schiere sempre più folte di interessati.

Quanti sono i possessori di azioni bancarie? Parecchie centinaia di migliaia. La sola Banca Popolare di Novara non è lontana da «quota 100.000». Pur presentando bilanci più che soddisfacenti le banche non possono moltiplicare gli utili, considerati gli altissimi costi di esercizio e la pericolosità crescente dei prestiti erogati. Il maggiore vantaggio è rappresentato dall'inflazione, che gonfia la voce «depositi». Con un calcolo molto, troppo semplicistico, i depositi vengono valutati nella stima complessiva di un istituto di credito al 15% della loro consistenza.

Ma questo conto confina con l'assurdità perché manca quasi completamente un corrispondente apporto reddituale.

E' questa la solita conseguenza delle mode finanziarie che finiscono spesso per degenerare. Per ora gli effetti per la Borsa sono positivi. Flussi di denaro provenienti da disinvestimenti nel mercato ristretto vanno a finire sui più celebrati titoli assicurativi, immobiliari e finanziari quotati ufficialmente e si verifica il solito fenomeno di leva sulle quotazioni. Gli operatori che, considerata l'avversa congiuntura, nei mesi scorsi si erano messi al ribasso, stanno rapidamente cercando di chiudere alla meno peggio le loro sfortunate scorrerie e ciò dà altra esca alle fiamme. Ne beneficiano quelle buone società che hanno messo in esecuzione operazioni onerose sul capitale e vedono facilitato il loro compito. Ciò dovrebbe indurre altre imprese a fare altrettanto col duplice positivo risultato di rastrellare capitali di rischio e immettere nuove azioni in un mercato eccessivamente rigido.

Renato Cantoni

Genghini: commissario?

ROMA — Torna a profilarsi l'ipotesi di un commissario straordinario alla Genghini dopo che la commissione Industria della Camera, nella sua seduta di oggi, ha modificato leggermente la legge Prodi, istitutiva appunto della gestione commissariale per le industrie in crisi.

In particolare viene consentita la possibilità di una gestione commissariale non soltanto se il credito agevolato (almeno un miliardo, stabilisce la legge) è stato concesso alla società madre ma anche nel caso che a beneficiarne sia stata un'altra azienda da almeno un anno controllata dalla capofila. E' appunto questo il caso della Genghini

Molto in Danimarca e Gran Bretagna

La Comunità: in Italia c'è poco «part-time»

BRUXELLES — La possibilità di lavorare ad orario ridotto non deve essere limitata alle donne o ai livelli di qualificazione meno elevati: è quanto sostiene la Commissione delle Comunità europee in una comunicazione al comitato permanente dell'occupazione in vista di un dibattito sull'argomento previsto per il prossimo autunno.

Da un'analisi attuata dai servizi della Commissione, risulta che negli ultimi decenni il lavoro «part-time» è andato sempre più diffondendosi in tutti gli stati membri, ad eccezione dell'Italia. Le percentuali più alte si registrano in Danimarca e nel Regno Unito (rispettivamente il 18 e il 16,9 per cento della popolazione attiva, rispetto al 9,4 per cento della media comunitaria).

In pratica, l'orario ridotto è svolto sinora essenzialmente da donne, in prevalenza sposate.

Nella Comunità europea, circa il 90 per cento dei lavoratori «part-time» sono donne (70 per cento in Italia contro il 95 per cento nella Repubblica federale tedesca). Fra gli uomini che svolgono un lavoro ad orario ridotto si riscontrano soprattutto persone anziane o studenti.

Recenti studi rivelano tuttavia che esiste una domanda latente di questo tipo di lavoro superiore all'offerta. Rispondendo ad una risoluzione adottata dal consiglio dei ministri dei «nove» nel dicembre scorso sulla ristrutturazione dell'orario di lavoro, la commissione propone ai governi, agli uffici di collocamento e alle parti sociali una serie di suggerimenti al fine di eliminare le discriminazioni nell'accesso al «part-time».

Mutui della Bnl per l'edilizia e l'agricoltura

ROMA — Mutui per oltre 53 miliardi 605 milioni di lire, destinati prevalentemente al finanziamento dell'edilizia e dell'agricoltura, sono stati deliberati dal comitato esecutivo della sezione di credito fondiario della Banca Nazionale del Lavoro.

Marcora alla commissione Agricoltura del Senato

Per vino, pomodori e latte all'Italia 715 miliardi Cee

ROMA — *«La Cee ha pagato, e i produttori hanno già incassato, per la trasformazione dei prodotti ortofrutticoli e dei pomodori 465 miliardi per il '79, andati quasi interamente al Mezzogiorno».* Lo ha detto il ministro dell'Agricoltura Marcora parlando della situazione produttiva e di mercato dei settori dell'ortofrutta, del vino e del latte alla commissione Agricoltura del Senato.

Per evitare l'aumento della produzione e l'eventualità che la Cee decurtasse gli aiuti in febbraio è stato concluso un accordo interprofessionale fra le associazioni ortofrutticole, le associazioni dell'industria conserviera, le Regioni e i sindacati per una produzione programmata di 32 milioni di quintali di pomodori, con autolimitazione quindi delle semine del 15 per cento.

Riguardo alla produzione di vino, Marcora ha ricordato che nel 1979 si sono raggiunti gli 84 milioni di quintali contro i 72 dell'anno precedente. La delegazione italiana a Bruxelles ha ottenuto dalla Comunità una distillazione speciale per il nostro Paese di 6 milioni di ettolitri, con un intervento finanziario a carico della Cee di 72 miliardi.

L'Italia ha inoltre ottenuto un aiuto per esportare 1,5 milioni di ettolitri in Russia, per un totale, a operazione terminata, di 18 miliardi; lo stoccaggio per tre mesi del vino da tavola a spese della Cee per 13 miliardi; lo stoccaggio del vino da tavola per nove mesi per 39 miliardi a spese della Cee; uno stoccaggio speciale a quattro mesi, sempre a spese Cee, per 3 miliardi; un aiuto della Cee per lo stoccaggio dei mosti concentrati per 5 miliardi; una distillazione di fine campagna a spese Cee per 50 miliardi; una distillazione dei vini ottenuti da uva da tavola per 3,5 miliardi; un aiuto per il trasferimento del vino stoccato da una cantina all'altra per far posto al vino di nuova produzione per altri 3,5 miliardi.

Il totale dell'intervento straordinario della Comunità per il vino a favore dell'Italia ammonta, quest'anno, a 230 miliardi.

Quanto al settore lattiero-caseario come misura di intervento immediato l'Aima ha ritirato dal mercato 93 mila quintali di formaggio Grana Padano e 90 mila quintali di Parmigiano Reggiano. Abbiamo, anche, ottenuto dalla Cee — ha ancora detto Marcora — l'ammasso privato del formaggio che è costato alla Comunità, negli ultimi 16 mesi, 20 miliardi. La Cee è infine intervenuta anche per l'ammasso di burro.

PRESTITI OBBLIGAZIONARI INDICIZZATI

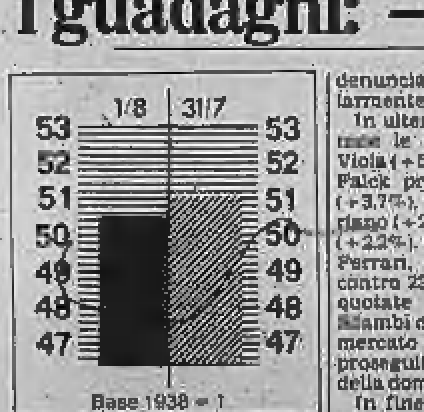
A CURA DELLA ERSEL FINANZIARIA MOBILIARE TORINO

Titolo	Corso al 7-8	Cedola semestrale: minima garantita	Cedola semestrale: attuale	Tipo di indicizzazione: - del capitale (A) - degli interessi (B)	Rendimento immediato	Rendimento Ultimi 180 giorni (1)
Enel '74/81 ind.	131,75	4 —	7,45	A B	11,63	16,83
Enel '76/83 »	116,55	5 —	7,20	A B	12,74	13,08
Enel '77/84 »	114,75	5 —	7,20	A B	12,94	10,28
Enel '77/84 » II	114,70	5 —	7,20	A B	12,95	10,37
Cct 1/12/80	99,85	6,15	7,25	B	15,05	15,56
Cct 1/3/81	99,40	6,15	6,80	B	14,15	15,26
Cct 1/7/81	98,80	6,15	7,30	B	15,30	16,16
Cct 1/10/81	98,60	6,15	7,05	B	14,78	15,20
Cct 1/12/81	98,75	6,15	7,25	B	15,22	14,14
Cct 1/5/82	97,50	6,15	7,10	B	15,09	14,85
Cct 1/7/82	97,75	6,15	7,30	B	15,49	15,25
Cct 1/10/82	97,15	6,15	7,05	B	15,04	13,02
Cct 1/1/82	99,10	6,35	7,30	B	16,14	13,31
Cct 1/1/83	98,40	6,35	7,30	B	16,26	12,87
Cct 1/3/82	98 —	6,35	7,70	B	16,33	—
Cct 1/5/82 II	99,60	6,75	8 —	B	16,73	—
Cct 1/6/82	99,60	6,75	8 —	B	16,71	—
Cct 1/7/82 II	99,80	6,75	8 —	B	16,67	—
Cct 1/8/82	99,75	6,75	8 —	B	16,68	—
Montedison ipolec.	142,30	6,75	6,75	A	7,73	28,31
IMI indicizz.	—	6,50	8 —	B	—	—
S. Paolo Ecu	96,90	9 —	9 — (ced. annuale)	A B	8,36	12,38

I rendimenti sono al netto delle ritenute fiscali.
(1) Il rendimento è stato calcolato ipotizzando un investimento di L. 100 all'inizio del periodo, tenendo conto delle variazioni di prezzo e degli interessi.

La Borsa ha fatto un passo indietro

Ora si realizzano i guadagni: – 0,94%



Base 1938 = 1

MILANO — Dopo 10 riunioni consecutive di ininterrotti rialzi, il mercato si è concesso una pausa. L'indice generale ha denunciato, infatti, una flessione dello 0,94%, passando da 51,03 a 50,55, conseguenza di realizzi effettuati da quegli operatori che si apprestano a partire per le ferie. Ma a rivedere alcune iniziative hanno contribuito le notizie emerse nel corso di alcune assemblee; in particolare i valori del gruppo Pesenti sono apparsi più calmi dopo che nel corso dell'assemblea della Italmobiliare non è venuta la conferma dell'aumento di capitale della Italcementi. Le Italcementi hanno perso il 4,3%, le Italmobiliare l'1,7%, le Ras il 2%; resistenti le Assicuratrice. Di poco migliori le Milano priv. (+1,6%) dopo che nel corso dell'assemblea, il consiglio di amministrazione ha annunciato l'unificazione con il titolo ordinario e l'aumento del capitale.

In contenuta ripresa le Fiat (+1% circa con il titolo ordinario). La notizia che Umberto Agnelli ha lasciato la carica di amministratore delegato della Fiat Spa ha dato origine a ipotesi di un futuro nuovo assetto ai vertici della società torinese. Tuttavia nel finale queste ipotesi sembrano aver perso consistenza e le iniziative sulle Fiat sono in parte rientrate.

Al listino su basi calme sono terminate le Dalmine e Sifa (—4,7%), Cir (—3,9%), Stet e Comit (—3,3%), Italcable (—2,6%), Sai e Alleanza (—3,3%), Invest e Ciga (—2%), Mediobanca (—1,9%), Bonifiche Siele (—1,8%), Centrale (—1,7%), Generali (—1,2%).

Le Sarom, rinviate perché in ribasso di oltre il 20%, sono poi terminate a 1469 contro 1840 di giovedì.

La notizia che l'Eni ha costituito, insieme alla Galfa, una nuova società che ha rilevato il pacchetto del 34% circa del capitale della Sarom dalla Immobiliare Roma, sembra aver posto fine alle illazioni recentemente circolate su questa finanziaria, le cui quotazioni hanno denunciato escursioni particolarmente ampie.

In ulteriore rialzo sono terminate le Perlier (+5,9%), Ilssa Viola (+5%), De Angeli (+4,4%), Falck priv. (+4%), Falck ord. (+3,7%), Trafilerie e Banco Lariano (+2,6%), Credito Varesino (+2,2%). Rinviate al rialzo le De Ferrari, terminate poi a 2430 contro 2275, e le Chiari e Forti, quotate a 6100 contro 5680. Scambi discretamente attivi sul mercato obbligazionario dove è proseguito l'interessamento della domanda per i Cct.

In fine settimana la Borsa a Torino ha visto l'afflusso di numerosi realizzi di beneficio, logica conseguenza di ben sette riunioni consecutive di sensibili rialzi. Ancora in rialzo, tuttavia, Eridania, Imm. Vittoria e alcuni valori locali. Recuperi per Generale Imm. Sogene.

Dollaro più forte

ROMA — Il dollaro si è ulteriormente rafforzato sul mercato dei cambi, con una quotazione che, in base alla media ufficiale Uic, è stata pari a 843,35 lire contro 841,60; la lira ha segnato ulteriori progressi sulle più importanti valute europee, con la sola eccezione del franco svizzero che, peraltro, nei giorni scorsi si era sensibilmente indebolito nei riguardi della moneta italiana.

Il marco tedesco è stato quotato 470,89 contro 471,24; il franco francese vale invece 203,62 contro 203,66; la sterlina è stata quotata 1971 lire nette contro 1974,40. Soltanto la moneta elvetica ha lievemente recuperato rispetto ai valori espressi in precedenza, con un «fixing» a 509,14 contro 408,90.

Per la Finmeccanica buoni i primi 6 mesi

ROMA — Il gruppo Finmeccanica ha fatturato 1791 miliardi di lire nei primi sei mesi del 1980, registrando un aumento del 31,7% rispetto ai 1359 miliardi dell'analogo periodo del 1979.

Ne dà notizia un comunicato, in cui si rende anche noto che, sempre al 30 giugno 1980, il gruppo ha assunto in sei mesi ordini per 2090 miliardi, con un aumento del 31% rispetto ai 1398 del primo semestre dell'anno precedente.

MILANO — Nel titolo di una notizia relativa ad un caso di insolvenza alla Borsa di Milano, pubblicata giovedì, si faceva riferimento ad un «commissionario» come protagonista della vicenda. Si trattava in realtà di un agente di cambio.

REDDITO FISSO A TORINO

Titoli	1-8	Variaz.
VALORI DI STATO		
Rendita 5%	64	—
Edil. Scol. 5,50% 68	83	—
» » 5,50% 69	80	—
» » 6% 70	78	—
» » 6% 71	76	—
» » 6% 72	73	—
» » 9% 75/90	74	—
» » 9% 76/91	76 50	—
» » 10% 77/92	81 50	—
C. Cr. Tes. 1/6/80	—	—
» » » 1/8/80	—	—
» » » 1/12/80	99 80	— 0 02
» » » 1/3/81	99 20	— 0 20
» » » 1/5/82	97 40	—
» » » 1/7/81	99 60	—
» » » 1/7/82	97 90	—
B.T.N 5,50% 1982	86 70	—
B.T.O. 10% 1982	97 70	—
» 12% 1982 I	95 70	— 0 50
» 12% 1982 II	94 60	+ 0 20
» 12% 1983	91 80	— 0 30
» 12% 1984 I	92 50	— 0 25
» 12% 1984 II	92 40	— 0 65
» 12% 1987	91 10	—
OBBLIGAZIONI		
Enel 6% '66 II	76	— 1
» » '69 II	67 50	— 0 30
» 7% '73	64	+ 0 40
Enel '74 indiciz.	132	—
» 10% '75 II	92	+ 0 30
» '77 ind. II	114 40	—
» 12% '78 I	92 50	—
» 12% '78 II	93	—
I.R.I. 6% '64	[illegible]	—
I.R.I. 6% '65	84 70	—
Autostrade 6% '66 I	89 20	—
» 6% '69	87 20	—
» 7% '72	74 60	—
OO.PP. 6%	54	+ 0 20
» 7%	55	—
» 6% Auto '75	57	—
» Int. St. 6% IV	67 50	—
» Int. St. 7% IV	63 50	—
» Anas 6% 66	94 65	—
» » 7% 72 I	56	— 1
» Autostr. 7% II	55 10	—
FF.SS. 6% '56 I	78	—
» 6% '67	72 90	—
» 7% '72 II	71 70	—
A.F.S. 7% '70	65 50	—
» 10% '75 II	92 50	—
P.S.Agr. 6% Sp VIII	67 30	—
» 7% II	65 50	—
ICIPU vent. 6%	71	—
» » 7% I	68	—
Imi XXVI 6%	73	— 1
» XXIX 7%	73 10	—
» XXXIII 7%	72 50	—
» XXXVIII 7%	65 50	—
» XLII 6%	66 50	—
» L 10%	77 20	—
Isveimer 7% '71 XIX	75 30	—
» 6% XIII	67 70	—
Torino Aem 5,50% 60	81	—
» » 5,50% 62	81	—
S. Paolo 5%	85	—
» » 5% conv.	86	—
S. Paolo 6%	81	—
» » 7%	79 50	—
» » 9%	84 50	—
» O.P. 6% ex 5%	59 50	—
» » 6%	59 50	—
» » 7%	68	—
» » 9%	78	—
Banco Napoli 6%	65 20	—
Cr. F. Sicilia 6%	—	—
Cr. I. Sar. 6% '69	84 90	—
» » 7% '70	85 60	—
C. R. PP.LL. 6%	59 70	—
M. Paschi 6%	65	—
F. Piem. V.A. 6%	63	+ 1
Fiat 5,50% '60	—	—
Olivetti 5,50 '62 II	—	—
Catini 5,50% '62	—	—
Montedison ip. 13,50%	—	—
Viscosa 6% '64	82 50	—
Rumianca 5,50 '62	—	—
Città Milano 10% '75	78 80	—
RIV 5,50%	68 15	—
Lancia 6,50% '62	—	—
Tor.-Sav. 5,[illegible]%	99	—
OBBLIGAZIONI CONVERTIBILI		
M. Olivetti 12%	181 80	—
M. Sip 7%	80 50	—
M. Viscosa 7%	104	—
Liquigas 7,50% '70	10	—
Iri Stet 7% 73/88	81	—
S. Paolo II. 12%	148	+ 6

I CAMBI DELLE VALUTE

VALUTE ESTERE	Banconote (Milano) 31-7	Banconote (Milano) 1-8	Esportazione (Milano) 31-7	Esportazione (Milano) 1-8	Ufficiale Uic (Milano-Roma) 31-7	Ufficiale Uic (Milano-Roma) 1-8
Dollaro Usa	870	845	841,60	843,40	841,45	843,35
Dollaro Usa t.p.	800	800	—	—	—	—
Dollaro canadese	705	710	720,825	728,50	720,85	727,875
Dollaro canadese t.p.	—	—	—	—	—	—
Marco tedesco	468	464	471,245	471,08	471,20	470,895
Fiorino olandese	426	424	431,805	431,77	431,81	431,56
Franco belga	28,50	28,50	29,517	29,53	29,534	29,53
Franco francese	204,50	204	203,665	203,69	203,69	203,62
Sterlina	1975	1972	1974,40	1971,50	1974,30	1971
Lira irlandese	1750	1750	1773,75	1781	1772	1778,50
Corona danese	150	148	152,35	152,41	152,28	152,37
Corona norvegese	165	166	171,87	172,30	171,63	172,46
Corona svedese	195	195	201,66	202,50	201,75	202,475
Franco svizzero	502	502	508,65	509,09	509	509,14
Scellino austriaco	67	66,50	66,404	66,48	66,428	66,453
Escudo portoghese	22	20	16,945	16,95	16,89	16,975
Peseta spagnola	15	12	11,703	11,75	11,706	11,738
Yen giapponese	3,20	3,20	3,702	3,72	3,698	3,720
Dinaro taglio gr.	29,50	29,50	—	—	—	—
Dracma taglio gr.	20	19,75	—	—	—	—
Dollaro australiano	890	890	—	—	—	—

LE AZIONI A MILANO

Elaborazione dei dati a cura dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino

Titoli	1-8	Variaz.	Quantità Trattate
ALIMENTARI			
Alivar	8550	—	500
Bonifiche Ferr.	23850	— 250	1600
Chiari & Forti	6100	+ 420	3000
Eridania	11045	— 205	[illegible]
Imm. Vittoria	15500	— 500	1400
Ind. Buitoni P.	2780	— 20	1900
Sermide ord.	130	+ 9 75	120000
Sermide priv.	105	—	65000
Sermide risp.	128	— 22	20000
ASSICURATIVI			
Alleanza Ass.	27850	— 650	11150
Assicur. Ital.	41200	—	7700
Ausonia	2935	— 15	—
C. Ass. Mi ord.	13200	—	16700
C. Ass. Mi priv.	13010	+ 210	22500
C. Latina ord.	860	+ 1	14000
C. Latina priv.	600	—	3000
FIRS	2945	—	3000
Generali	69790	— 810	33825
Italia Ass.	16370	+ 370	5800
L'Abeille Ital.	26000	+ 1050	3900
Fondiaria Inc.	13300	— 299	17700
Fondiaria Vita	46500	— 1000	1900
RAS	162850	— 3450	6775
SAI	23500	— 500	4800
Toro Ass. ord.	14890	— 210	8400
Toro Ass. pr.	10890	— 310	11800
BANCARI			
B. Comm. Ital.	18020	— 830	7200
Banco Roma	17300	— 380	7700
Banco Lariano	5597	+ 147	82500
Cred. Italiano	1940	—	55000
Cred. Varesino	7465	+ 165	1500
Interbanca pr.	18495	— 245	12600
Mediobanca	60800	— 1200	22575
CARTARI - EDITOR.			
Binda	1051	— [illegible]	2000
Burgo ord.	8310	—	10500
Burgo priv.	6100	— 132	1350
De Medici	[illegible]	—	1000
Mondadori pr.	3435	+ 5	6000
CEMENTI - CERAMICHE			
Cementir	1500	— 20	4000
Pozzi-Ginori	95	+ 5	60000
Pozzi-Ginori r.	92	— 5 25	10000
Eternit	420	+ 1	2000
Eternit prel.	550	—	—
Italcementi	24490	— 1110	18800
Italcementi r.	24150	— 1350	100
Unicem	13030	— 593	3100
CHIMICI			
Anic	6 90	—	50000
Brioschi	1580	— 5	3000
Caffaro	459 75	— 0 25	15000
Farmit. Erba o.	3275	+ 15	13500
Farmit. Erba p.	3050	+ 20	12000

Titoli	1-8	Variaz.	Quantità Trattate
Italgas	931	+ 8	129000
Lepetit	36400	+ 400	6050
Lepetit priv.	33480	— 20	1200
Liquigas	—	—	—
Liquigas priv.	—	—	—
Liquigas risp.	—	—	—
Mira Lanza	17300	—	1400
Montedison	152	— 1	3995000
Perlier	3340	+ 186	9000
Pierrel	931	— 13	88000
Rumianca	—	—	—
Saffa	6600	+ 20	33100
Saffa risp.	6330	— 10	1800
Siossigeno	12499	+ 149	3300
COMMERCIO			
La Rinasc. ord.	176 50	— 0 50	1590000
La Rinasc. p.	131 50	— 1 50	660000
Silos Genova	3500	+ 120	9000
Standa	1550 50	+ 25 50	4500
COMUNICAZIONI			
Alitalia priv.	1290	+ 160	4000
Ausiliare	7790	— 60	100
Autostr. To-Mi	1470	— 40	23000
Italcable	9500	— 260	8500
NAI	185	+ 14	2103000
Nord Milano	1270	+ 140	3300
SIP	1130	—	47000
ELETTROTEC.			
Magneti M. o.	428	+ 8	4000
E. Marelli	300	+ 1	30000
Superpila	—	—	—
Tecnomasio	392	— 8	10000
FINANZIARI			
Acqua Marcia	940	—	7000
Agricola	17880	— 120	4000
Bastogi IRBS	548 50	+ 3 50	438000
Bonif. Siele	21700	— 410	6900
Borgosesia o.	2710	+ 110	—
Borgosesia r.	2890	—	—
Buton	4975	— 80	100
La Centrale	11989	— 210	32000
Fin. E. Breda	1234	— 6	1000
Finmare	55	+ 2 50	10000
Finsider	59 50	+ 0 25	100000
Generalfin	615	— 15	8000
GIM	5570	— 30	9000
IFI priv.	2773	+ 46	113000
IFIL	3898	— 22	8500
Invest	2448	— 38	85000
Mittel	1260	+ 2	6000
Partec. Finanz.	487	+ 2	2000
Pirelli & C.	2502	+ 17	28000
Pirelli SpA	738	— 1	91000
Profing	—	—	—
Rejna	10450	+ 100	—
Rejna risp.	10700	+ 100	—
Riva Finanz.	7875	+ 70	1500
Sarom	1469	— 171	41000
SME	2475	—	19000
SMI	4640	— 70	23000
Stet	1160	— 40	52500

Titoli	1-8	Variaz.	Quantità Trattate
IMMOBILIARI			
Aedes	7499	+ 49	19000
B.I.I. ord.	[illegible]	+ 1 75	404000
B.I.I. priv.	[illegible]	— 0 50	[illegible]
COGE	2290	— 8	[illegible]
Cond. Acqua	180	+ 4 75	10000
De Angeli Frua	9400	+ 400	1700
Finrex	1424	+ 34	2000
G. Imm. Sogene	1599	+ 29	133000
Iniziativa Ed.	18100	+ 190	2100
ISVIM	5200	—	—
Milano Centr.	86300	— 300	500
Risanamento	16290	— 210	9000
SIFA	1094	— 54	29000
MECCANICI - AUTOM.			
FIAT ord.	1530	+ 15	395000
FIAT priv.	1244	— 7	99000
Franco Tosi	31050	— 750	2550
Gilardini	3300	— 190	500
Olivetti ord.	2233	— 12	438000
Olivetti priv.	1620	— 8	57000
Westinghouse	18350	+ 250	400
Worthington	3610	+ 11	28000
MINERARI ED ESTRATTIVI			
Broggi-Izar	1453	+ 33	—
Dalmine	100	— 5	15000
Falck ord.	4100	+ 150	11500
Falck pr.	3840	+ 150	7000
Ilssa-Viola	1680	+ 81	3000
Italsider	322	—	50000
La Magona	2500	+ 10	8500
Pertusola	1500	— 278	5000
Trafilerie	1079	+ 29	14000
TESSILI			
Cant. e Zinelli	51	— 0 25	110000
Cantoni	8270	— 30	6500
Cucirini	2738	— 11	500
Cascami Seta	5555	—	—
FISAC	2000	—	2000
Linif. e Can. o.	1240	—	11000
Linif. e Can. r.	1065	— 22	1000
Marzotto priv.	1635	—	—
Olcese Venez.	50	—	10000
Rotondi	19790	— 80	—
Snia Visc. o.	759	+ 8	27000
Snia Visc. p.	560	+ 0 50	7000
Unione Man.	28700	— 50	100
DIVERSI			
Acq. De Ferrari	1897	— 1	2000
Acq. De Ferr. r.	2437	+ 62	—
Acque Potabili	901	+ 6	9000
Calzat. Varese	5100	—	—
CIGA	3861	— 76	104500
CIR	12790	— 310	6000
Pacchetti	83 75	+ 0 75	110000
Terme Acqui	700	+ 1	2000
Trenno	3830	— 84	8500
ESTERI			
Bowring	2890	—	—

LE AZIONI A TORINO

Titoli	1-8	Variaz.
ALIMENTARI		
Alivar	8600	—
Eridania	11400	+ 150
Florio	485	+ 5
Imm. Agr. Vittoria	15000	+ 1500
Romana Zuccheri	—	—
ASSICURATIVI		
C. Ass. Milano ord.	12600	—
C. Ass. Milano priv.	12200	—
Comp. Latina ord.	900	—
Comp. Latina priv.	630	—
Generali	69950	— 1400
RAS	162500	— 4500
SAI	24000	—
Toro Ass. ord.	14800	—
Toro Ass. priv.	10800	— 250
BANCARI		
B. Comm. Italiana	18100	—
Banco di Roma	17100	—
Credito Italiano	1940	—
Interbanca priv.	18750	—
Mediobanca	61250	— 450
CARTARI - EDITOR.		
Burgo ord.	8300	—
Burgo priv.	6100	—
Cart. Ital. Riunite	280	+ 10
CEMENTI - CERAMICHE		
Pozzi Ginori ord.	92	—
Pozzi Ginori risp.	103	—
Eternit ord.	390	—
Eternit pref.	580	—
Unicem	12850	— 150
CHIMICI		
Anic	7	—
Italgas	937	+ 7
Liquigas ord.	—	—
Liquigas priv.	—	—
Liquigas risp.	—	—
Mira Lanza	17100	—
Montedison	151	+ 2
Paramatti	1265	+ 10

Titoli	1-8	Variaz.
Pierrel	940	— 25
Rumianca	—	—
Saffa ord.	6400	—
Saffa risp.	6000	—
SAIAG	1360	—
Schiapparelli	809	—
COMMERCIO		
Rinascente ord.	175	—
Rinascente priv.	138	—
Silos Genova	3400	—
COMUNICAZIONI		
Alitalia priv.	1120	—
Autostr. To-Mi	1350	— 50
Italcable	9500	— 200
NAI	177 25	+ 9 25
SIP	1175	—
Torino Nord	73	— 1 75
ELETTROTEC.		
M. Marelli	415	— 25
E. Marelli	295	—
FINANZIARI		
Bastogi IRBS	525	— 13
Borgosesia ord.	2800	+ 350
Borgosesia risp.	2860	—
Centrale	12100	—
Finsider	62	—
GIM	5350	—
IFI priv.	2740	+ 25
IFIL	3950	—
Invest	2490	—
Mittel	1200	—
Fiscambi	2860	—
Pirelli & C.	2430	—
Pirelli S.p.A.	730	—
SAROM	1620	—
SME	2490	—
SMI	4700	—
SIFA	1140	—
STET	1160	— 50
IMMOBILIARI		
B.I.I. ord.	568	—
B.I.I. priv.	560	—

Titoli	1-8	Variaz.
Condotte Acqua	182	—
Fer-Co	240	+ 1
Gen. Imm. Sogene	1560	+ 80
I.P.I.	2335	—
ISVIM	5500	—
Risan. Napoli	16300	—
MECCANICI - AUTOM.		
Castagnetti	[illegible]	—
FIAT ord.	[illegible]	+ 15
FIAT priv.	[illegible]	— 10
Gilardini	3300	— 225
Graziano	1140	— 2
Olivetti ord.	2050	+ 8
Olivetti priv.	1640	—
Westinghouse	18300	—
MINERARI ED ESTRATTIVI		
Dalmine	103	—
Fornara	445	—
Italsider	322	—
Talco Grafite	31000	—
TESSILI		
Cantoni	8120	—
Fisac	2015	—
Snia Viscosa ord.	750	—
Snia Viscosa priv.	550	—
DIVERSI		
Acque Potabili	900	—
CIGA	[illegible]	—
CIR	12850	— 500
Pacchetti	85	—
OBBLIG. CONVERTIBILI		
B.I.I. 7% 73/88	—	—
GIM 6% 73/88	—	—
M.C. Er. 7% 73/88	—	—
M.S. Vis. 7% 73/88	—	—
M.S. Spir. 7% 73/88	—	—
M. Mont. 7% 73/88	—	—
M. Oliv. 12% 79/80	—	—
Mel. Ital. 6% 73/88	—	—
Mira L. 12% 77/82	—	—
IRI Stet 7% 73/88	—	—

QUOTAZIONE BOT

	Giorni	Prezzo	Tasso
30/9/80		non rilevato	
31/10/80	91	96,808	14,90
30/11/80		non rilevato	
30/12/80	147	94,198	15,30
31/1/81	179	92,978	15,40
28/2/81		non rilevato	
31/3/81	238	90,846	15,45
30/4/81	268	89,612	15,45
30/5/81	298	88,798	15,45
30/6/81	329	87,741	15,50
31/7/81	360	86,741	[illegible]

FONDI D'INVESTIMENTO

		Quotazioni 1-8	
Amitalia	doll.	—	—
Capital Italia	»	12,90	—
Fonditalia	»	15,71	—
Interfund	»	12,88	—
Int. S. Fund	»	8,46	—
Italamerica	»	13,81	14,22
Italfortune	»	11,28	11,63
Italunion	»	10,28	11,20
Mediol. Sel.	»	14,15	15,38
Rominvest	»	14,81	15,70
Tre R	[illegible]	9311,11	—
Eur '69	fr. sv.	187,11	—

ORO: CHIUSURE INTERNAZIONALI

(prezzi dei venditori in $ per oncia)

Mercati	31-7	1-8
Londra	615,50	642,00
Zurigo	620,00	—
Parigi	627,47	624,60
New York	635,75	—
Milano (lire al grammo)	16.850	16.900
Hong Kong	610,00	620,00

Un'oncia troy uguale a gr. 31,1035

LIRA INTERBANCARIA

Periodo	Denaro	Lettera
48 ore	16,375	16,875
7 gg	15,500	16
15 gg	16,625	16,125
1 mese	16,500	17
2 mesi	16,750	17,250
3 mesi	16,875	17,375
6 mesi	17,250	17,750

A cura dell'Ist. Bancario S. Paolo

VALUTE	Zurigo (in fr. sv.) 31-7	Zurigo (in fr. sv.) 1-8	Francoforte (in marchi) 31-7	Francoforte (in marchi) 1-8	Londra (per sterlina) 31-7	Londra (per sterlina) 1-8	Parigi (in fr. fr.) 31-7	Parigi (in fr. fr.) 1-8
Dollaro	1,646-1,648	—	1,785-1,788	1,735-1,745	2,342-2,343	2,332-2334	4,132-4,143	4,142-4,153
Franco svizzero	—	—	107,7-107,9*	106,0-106,3*	3,842-3,882	3,870-3,881	249,5-250,2	248,6-250,2*
Franco francese	39,98-39,40*	—*	43,27-43,34*	43,15-43,25*	9,636-9,670	9,672-9,704	—	—
Marco	92,68-92,98*	—*	—	—	4,162-4,177	4,173-4,184	231,2-231,8*	231,2-231,8*
Sterlina	3,858-3,883	—*	4,162-4,192	4,165-4,195	—	—	9,631-9,713	9,662-9,704
Yen	0,724-0,727*	—*	0,784-0,785*	0,769-0,768*	531,4-533,0	528,9-530,3	1,814-1,819*	1,823-1,828*
Lira	0,196-0,197*	—*	2,119-2,123**	2,124-2,128**	1961-1967	1965-1969	4,909-4,922**	4,906-4,922**

* per cento ** per mille unità

Prudenza per non rovinare tutto

Sulle strade delle vacanze

Tra oggi e domani il grosso dei cittadini lavoratori si mette in auto sulle strade delle vacanze, cercando di allontanare il pensiero dalle preoccupazioni che, forse, li aspetta al ritorno. Probabilmente sarà un esercito meno numeroso degli ultimi anni, perché non tutti sono in grado di far fronte ai cresciuti costi del viaggiare in automobile, al caro benzina, ai cari autostrade. Ma sempre di esercito si tratta.

Gli spostamenti di massa hanno come protagoniste le tre componenti del traffico: l'automobile, la strada, l'uomo al volante: arbitro e responsabile — individualmente e collettivamente — delle conseguenze del traffico stesso, del grado di sicurezza o di pericolo della circolazione, del concorso nel determinare i purtroppo inevitabili incidenti stradali. E' un discorso che vale tutto l'anno, ma che in questi giorni assume aspetti macroscopici. E non ci si lasci indurre all'ottimismo dalle statistiche, secondo le quali risulta sulle strade italiane una lenta, progressiva diminuzione del numero degli incidenti. Semmai è il caso di riflettere sul fenomeno per cercar di individuare i motivi di questa contrazione e insistere nell'applicazione dei provvedimenti e dei motivi che lo hanno reso possibile.

A parte il sovraffollamento delle strade che automaticamente dovrebbe diminuire la velocità di scorrimento dei veicoli e, forse, imprudenze e infrazioni, è certo che l'impiego specifico delle forze dell'ordine (in primo piano l'ottimo lavoro dei reparti di polizia stradale) ha contribuito a una maggiore disciplina dei guidatori. Ma è anche vero che basta l'imprudenza, l'irresponsabilità di pochi a stravolgere lo scenario.

Oggi e domani, dunque, sono le giornate di punta, ma poiché si circolerà di più del normale anche durante l'intero periodo delle vacanze, crisi o non crisi saranno sempre molti milioni (quindici?) i veicoli sulle strade, tenuto conto dei turisti esteri. Sarebbe molto confortante che non si scorgesse in questa massa di automobili e motociclette neppure un'autoambulanza a sirene spiegate. Purtroppo è un'utopia.

Astenendoci una volta tanto dal dare suggerimenti sul come comportarsi, sono le stesse statistiche degli anni scorsi che potrebbero dare qualche indicazione su quello da evitare nel modo più assoluto. Secondo le cifre, dunque, oltre la metà degli incidenti sono determinati da eccesso di velocità o da mancato rispetto dei limiti legali. Nella casistica seguono il non rispetto delle precedenze e i sorpassi non autorizzati o effettuati pericolatamente. Se almeno il cervello di evitare queste infrazioni, il tasso degli incidenti calerebbe verticalmente. E sarebbero vacanze ben più serene per tutti, senza aggiungere dolore e lacrime alle preoccupazioni che ci aspettano al ritorno.

Ferruccio Bernato

Firmato un accordo

Motori Talbot sulle Chrysler

PARIGI — Un accordo è stato concluso tra Automobiles Talbot e Chrysler Corporation: prevede la fornitura alla casa americana, da parte di Talbot, di 100.000 motori per il primo anno e 150.000 per gli anni seguenti. Le prime forniture avverranno a partire dal giugno 1981.

I motori forniti, di 1597 cc., fabbricati a Poissy, sono quelli che attualmente equipaggiano le Talbot 1510 e Solara.

Un tipo di carrozzeria non molto diffuso ma ancora ricco di fascino

Con lo spider all'aria aperta

In Italia se ne vendono poche centinaia l'anno - Vivo successo dei nostri modelli in Usa

Lo spider Fiat IX/9 «five speed» è carrozzato da Bertone; di Pininfarina è invece il modello dell'Alfa Romeo (a destra)

Per essere considerato il Paese del sole, l'Italia non è certamente un mercato facile per le vetture sportive aperte, cioè per gli spider. A differenza di quanto succede all'estero, e particolarmente in alcune nazioni del Nord, come la Germania e l'Inghilterra, dove è molto diffuso anche l'uso dei tettucci apribili sulle berline, l'automobilista italiano non sembra più amare le macchine decapottabili di natura prettamente sportiva. Questa impressione è confermata in pieno dai dati ufficiali degli ultimi anni: 1137 spider venduti in Italia nel 1977, scesi a 940 nel '78 ed a 636 nel 1979.

Le cifre dell'anno in corso sono ancora abbastanza scoraggianti, visto che nel primo quadrimestre di questo tipo di vetture ne sono state immatricolate soltanto 237 e non ci si può aspettare un sensibile incremento nella seconda parte della stagione, quando il tempo sarà meno favorevole.

Questa situazione però non significa che lo spider sia una macchina finita, che non può continuare ad avere un suo spazio, come in passato. La produzione nazionale è abbastanza limitata, come numero di modelli, e il successo è soprattutto determinato da una notevole esportazione. Attualmente gli spider all'italiana in produzione di grande serie che appaiono nei listini delle Case sono solamente due: Alfa Romeo spider (nella classica versione 2000 ed ora anche nel modello di 1600 cc) e Fiat X1/9 1500 Five Speed (cinque marce).

Si tratta di due vetture sostanzialmente diverse anche se si rivolgono ad un pubblico simile. Lo spider Alfa Romeo 1600 che abbiamo provato nei giorni scorsi è una macchina classica che offre, a differenza di certi modelli inglesi più spartani, insieme alla possibilità di una guida sportiva, anche un buon confort.

Il punto di forza di questa vettura è certamente il motore, l'intramontabile quattro cilindri in lega leggera a doppio albero a camme in testa che fece storia sulla Giulia 1600. Un propulsore elastico e potente, generoso quanto basta per una condotta veramente sportiva. Altra caratteristica rimasta invariata sulla vettura, l'estrema «onestà» dello spider: permette una guida veloce ma avverte chi sta al volante quando si raggiungono i limiti di tenuta. La linea è quella solita, del cabriolet all'italiana (la carrozzeria è costruita da Pininfarina), con finiture di una certa classe ed una strumentazione veramente completa.

La concezione opposta l'X1/9 1500, cinque marce. Non si tratta di uno spider classicheggiante ma di una vettura modernissima, un coupé trasformabile carrozzato da Bertone, con linea a cuneo, il tetto rigido apribile, due posti secchi, il motore centrale-posteriore disposto trasversalmente. Una piccola macchina abbastanza sofisticata, sportiva nel vero senso della parola. Il profilo aerodinamico ricercato, l'impostazione tecnica consentono all'X1/9 prestazioni di assoluto rilievo per la sua cilindrata. Una velocità massima vicina ai 180 km orari, consumi piuttosto contenuti.

A questi due modelli che sono rimasti gli unici sui listini delle Case nazionali per il mercato interno, si affiancano, al momento destinati solo all'esportazione, altri due spider che potrebbero però ritornare in vendita diretta entro il prossimo anno. Sono la Fiat 124 spider disegnata da Pininfarina e prodotta attualmente solo per gli Stati Uniti, e la Lancia Beta spider anch'essa destinata alla clientela americana.

c. ch.

Tre classici spider made in Italy

Fiat X1/9

Motore centrale trasversale a quattro cilindri - Diametro e corsa mm 86,4x63,9 - Cilindrata 1498 cc. - Potenza 85 cv. Din a 6000 giri/minuto - Cambio a 5 marce - Sospensione a quattro ruote indipendenti - Freni a disco sulle 4 ruote - Passo mm 2200 - Lunghezza mm 3870 - Peso kg 925 - Velocità massima oltre 180 chilometri/ora - Accelerazione: 1000 metri con partenza da fermo in 33,2 secondi.

Alfa Romeo 1.6

Motore anteriore a quattro cilindri - Diametro e corsa mm 79x82 - Cilindrata 1570 cc. - Potenza Cv Din 104 a 5500 giri - Cambio a 5 marce - Trasmissione sulle ruote posteriori - Sospensione ant. a ruote indipendenti, post. a ponte rigido - Freni a disco sulle 4 ruote - Passo mm 2250 - Lunghezza mm 4120 - Peso kg 1020 - Velocità oltre 175km/h - 1000 metri con partenza da fermo in 32,8 secondi.

Fiat 124 Sport

Motore a quattro cilindri a iniezione diretta - Diametro e corsa mm 84x90 - Cilindrata 1995 cc. - Potenza 120 Cv Din a 5500 giri/minuto - Cambio a cinque marce - Sospensione anteriore a ruote indipendenti - Freni a disco sulle 4 ruote - Passo mm 2280 - Lunghezza mm 4140 - Peso kg 1030 - Velocità oltre 180 km/h - Accelerazione: 1000 metri con partenza da fermo in 32,6 secondi.

Una minuziosa indagine dell'Associazione concessionarie

Chi usa l'autostrada? Identikit del guidatore

In media le percorrenze annue non superano i cento chilometri

Sulle autostrade italiane scorre un fiume di automezzi. Autocarri e vetture sfilano giorno e notte, e forse, mentre guidiamo immersi in questo flusso, ci è qualche volta venuta la curiosità di sapere chi sono i nostri compagni di viaggio, chi utilizza di più nell'anno questa rete che unisce il Nord al Sud.

Una risposta, insieme a molte altre sul tema, arriva adesso da una indagine — la prima in materia — condotta dall'Aiscat, ossia dall'Associazione italiana società concessionarie autostrade e trafori. Obiettivo dello studio era tracciare l'identikit dell'utente medio autostradale nel nostro Paese.

E questo identikit indica che l'utente autostradale è prevalentemente un impiegato o un imprenditore o un libero professionista che viaggia per ragioni di lavoro. Non percorre in genere più di 200 chilometri e utilizza con regolarità l'autostrada soprattutto per risparmiare tempo, forse — malgrado il costo dei pedaggi — all'insegna del vecchio detto «il tempo è denaro».

Impiegati, imprenditori e liberi professionisti costituiscono il 52 per cento degli automobilisti che usano l'autostrada. Quanto agli spostamenti, sempre secondo l'inchiesta, si rileva che quelli con periodicità giornaliera, infrasettimanale e con una certa frequenza mensile rappresentano oltre il 50 per cento del dato complessivo. Affermano i tecnici dell'Aiscat: «E' la dimostrazione che la rete autostradale costituisce quindi per parte notevole dell'utenza lo strumento usuale per effettuare i propri spostamenti».

Dall'indagine emerge anche un dato interessante che si riferisce alle percorrenze. E' risultato che il 60 per cento degli spostamenti si riferisce a percorrenze inferiori ai cento chilometri. La percentuale sale addirittura al 90 per cento con percorrenze sotto ai trecento chilometri.

Quanto alla cilindrata delle vetture impiegate nelle autostrade, emerge anche questo che per la maggior parte si tratta di modelli di tipo medio. Infatti, dal 30 per cento sul totale dei veicoli con cilindrata inferiore agli 800 cc, appena il 12 per cento circola sulla nostra rete autostradale. Circa il 65 per cento dell'utenza — viene precisato dagli specialisti dell'Aiscat — viaggia con macchine tra gli 800 e i 1600 cc.

C'è da dire che i viaggi per motivi di lavoro rappresentano il 65 per cento del totale nei giorni feriali e il 12 per cento in quelli festivi mentre quelli per ragioni non lavorative rappresentano il 35 per cento nel periodo feriale e l'88 per cento in quello festivo.

Infine, il risparmio di tempo. Il 75 per cento degli automobilisti sceglie l'autostrada soltanto per tale motivo. Non pesano ragioni economiche o di sicurezza. Una ulteriore «spia» della febbre che pervade questi nostri anni: in vacanza o per lavoro tutti hanno fretta, una fretta terribile, che forse solo i limiti di velocità possono parzialmente contenere.

m. fe.

Caldo in automobile come ci si difende

E' arrivato finalmente il caldo ed è venuto il momento di lamentarsi da parte degli automobilisti, costretti a guidare per ore sotto il sole oppure a trovare le proprie vetture trasformate in forni dopo una sosta. Il parcheggio per fare un bagno e, quando si torna a bordo, si compie un'altra, spiacevole doccia.

Cosa è possibile fare per difendersi dal caldo? Se si esclude l'impianto ad aria condizionata, accessorio pur sempre costoso, i rimedi sono modesti. Ma è sempre meglio cercare qualche accorgimento che patire tra mille bronzetti.

Prima di tutto, chi soffre particolarmente le elevate temperature, dovrebbe cautelarsi acquistando vetture chiare, in quanto assorbono in misura minore i raggi del sole. Se, ad esempio, sulla carrozzeria di una vettura bianca possono registrarsi fino a 125 gradi, le lamiere di una macchina scura toccano addirittura i 230 gradi. Nell'abitacolo la differenza può raggiungere i 10 gradi.

Poi, con una spesa abbastanza contenuta, si possono adottare cristalli azzurrati atermici (certi tipi consentono un abbassamento della temperatura di due gradi) e, almeno sul lunotto, tendine parasole trasparenti, che schermano i raggi solari senza impedire la visibilità. Copriseddile di fibre vegetali offrono un po' di confort sui modelli con sedili in finta pelle. Un panno inzuppato d'acqua, fissato al finestrino posteriore dove batte il sole, può anche essere utile.

(m.fe.)

Motonautica - La sicurezza della navigazione

Tranquilli al largo con radio e bussola

Per la navigazione estiva i lavori sono ormai tratti: la barca confermata e rinnovata è pronta: i lavori di sistemazione portati a termine. Tuttavia chi ama la nautica trova ancora tante cose grandi e piccole capaci di aumentare il piacere e la sicurezza di una uscita in mare. Per esempio la radio Vhf.

Nel nostro stretto Paese può perfino accadere che certi uffici funzionino molto bene. Un apparecchio montato il 7 luglio a Loano, tre giorni dopo serviva già al suo proprietario per la prima conversazione con la casa in città. I documenti da presentare sono pochi: due fotografie formato tessera di cui una autenticata dal notaio (un piccolo capriccio alla burocrazia bisogna pur concederlo), una domanda in carta da bollo da 2000 lire ed un versamento di mille lire alla Direzione provinciale P.T. di Roma. Nella capitale la compagnia generale Telemar concede subito fiducia al neo-operatore per i collegamenti.

I «Centralini del mare» da quel momento sono a disposizione e Genova Radio è alla pari con Radio Monaco e Gass nello sbrigare il traffico. Non si dimentichi che attraverso il famoso «canale 16» di emergenza si può lanciare il *may day* (dal francese *m'aider*, aiutatemi:' equivalente all'Sos del turismo nautico) e si possono sentire i bollettini meteorologici e soprattutto gli avvisi di burrasca.

L'efficienza nel caso della radio non conosce limiti. Ma anche gli apparecchi elettronici di bordo stanno diventando sempre più semplici e quindi pratici. La «Elt» di Modena ha preparato l'anemometro «CN-60» a batteria da chiudere in una valigetta per trarlo fuori quando ce n'è bisogno. Non è più necessaria la famosa centralina in testa d'albero che, costa di oltre un milione a parte, richiede paziente attesa alla minima manutenzione. Il solido anemometro (lire 270 mila) rimane protetto quando non lo si adopera.

I tedeschi hanno abbinato il cannocchiale alla bussola da rilevamento creando un apparecchio che ingrandisce con molta chiarezza l'oggetto da osservare e contemporaneamente indica i dati necessari a fare il punto attraverso le osservazioni in due direzioni. E' bello ma caro: mezzo milione. Ancora più sofisticata la stessa bussola inglese abbinata ad un computer: tiene a memoria tre dati e indica con lettura digitale come negli orologi a quarzo la conclusione. Anche qui l'unico inconveniente è in una cifra: 500 mila lire.

Restiamo con i piedi in banchina. Per chi non è soddisfatto dell'abbronzatura garantita dal vento e dal sole, ecco i materassini Bronzing che regalano il colore di un vecchio lupo di mare al volto delle ospiti reduci da una crociera di due giorni.

Chi teme di non far partire bene il motore può cautelarsi con lo Spray-start Pilot (poche migliaia di lire). Quanti soffrono per la minima macchia sulla tuga possono provvedere con un altro spray dello stesso colore della barca (7000 lire).

Dal sub, infine, la Torcia Jodin che si spegne automaticamente quando le batterie stanno per scaricarsi del tutto e quindi si rovinano completamente, ma che prima avverte con l'accensione di una spia rossa. La torcia può essere ricaricata con corrente a 220 oppure a 12 volt. E' prodotta dalla Techsub di Genova; la si può usare in fondo al mare non soprattutto da la certezza di non restare al buio al navigante quando ha fatto tardi e di notte cerca disperatamente in una selva di boe e di cime un posto barca in un porto affollato.

Paolo Bertoldi

Proteggere la vettura dal sole

Specie al mare, vernice, cromature e gomme sono più vulnerabili

Il periodo di villeggiatura fa bene agli uomini, ma in generale non fa tanto bene alle automobili, parcheggiate per molti giorni al sole e, quando sono al mare, anche in atmosfera salina. Ecco quindi alcuni semplici accorgimenti per minimizzare i danni dovuti a questi fattori: sono piccole operazioni, facili da eseguire, in vista anche del fatto che in villeggiatura si ha più tempo a disposizione.

Carrozzeria — *L'unica difesa è una buona mano di cera, che va applicata dopo aver lavato bene la macchina, si usa uno dei numerosi prodotti per lucidare e, per le parti di gomme, si può dare una spruzzatina di protettivo al silicone. In genere una stessa marca produce tutta una linea di prodotti per la manutenzione della carrozzeria; con poche migliaia di lire ci si fa tutto l'assortimento.*

Parti cromate — *Anche per le parti cromate c'è uno «spray» appropriato, che sarà utile specialmente per chi sta al mare; si eviteranno le macchie di ruggine, specie là dove la cromatura si può rovinare (ad esempio sui paraurti).*

Pneumatici — *Le gomme sono già condannate ad un servizio gravoso: caldo, freddo, bagnato, abrasione. Se la macchina deve restare sempre al sole, non è male coprire le gomme con del cartone o altro materiale che le ripari.*

Interni — *Anche l'interno della vettura sopravvive meglio se è protetto dal sole. A tale scopo basta mettere dei fogli di carta sui finestrini, sul parabrezza e sul lunotto posteriore. L'ideale sarebbe anche di lasciare aperti (qualche cm) i finestrini per consentire all'aria di circolare (se non il timone i ladri).*

Copriauto — *Come è noto, ci sono degli speciali teli per coprire la macchina; non tutti sono di buona qualità, e bisogna fare attenzione che l'interno non sia di plastica, perché questa potrebbe incollarsi alla vernice. Comunque anche con un buon copriauto (o con un semplice vecchio lenzuolo a due piazze se non si ha di meglio) si può proteggere la macchina dal caldo e trovarla ragionevolmente ventilata quando la si vuole usare, se si ha possibilità di lasciare montato il portapacchi sul tetto, in questo modo si crea una intercapedine che permette all'aria di ventilare la macchina.*

Come ripartire — *Se la vettura sta ferma per tutto il periodo delle ferie, può capitare che la batteria si scarichi alquanto, mentre l'elevata temperatura fa evaporare la benzina nei carburatore e nelle tubazioni. Al momento di fare il primo avviamento si possono quindi avere delle difficoltà. Per ovviare a queste, e specie per evitare che lo sforzo prolungato del motorino scarichi del tutto la batteria si può mettere un poco di benzina (un bicchierino) nel condotto di aspirazione dopo avere tolto il filtro dell'aria. Quella poca benzina farà partire subito il motore, e darà così un immediato impulso alla pompa del carburante, che riempirà rapidamente tubo e carburatore.*

Prima del ritorno — *Conviene ricontrollare la pressione delle gomme, il livello dell'olio, dell'acqua e della batteria. Se già nell'andata avete notato qualche cosa di anormale, non correte rischi e fate controllare la parte sospetta prima di intraprendere la strada del ritorno. Così non rischierete di rovinarvi il ricordo delle vacanze.*

Gianni Bogliatti

Leggi e leggine passano nella seduta-fiume

Prima delle ferie la Sicilia vota 641 miliardi di spese

L'assemblea regionale ha destinato 570 miliardi allo sviluppo dell'agricoltura - Vivaci contrasti sull'assunzione [illegible] concorso di 13 mila giovani: la decisione slitta a settembre

PALERMO — In [illegible] seduta-fiume cominciata giovedì [illegible] conclusa ieri mattina alle [illegible] ve, dopo una notte insonne movimentata da polemiche e colpi a sorpresa, l'assemblea regionale siciliana è andata in vacanza. Riprenderà i suoi lavori in settembre, ma intanto, nel gran finale della sessione estiva, in poche ore sono state approvate leggi e leggine per centinaia di miliardi.

All'agricoltura sono stati destinati 570 miliardi da spendere in larga misura per nuove infrastrutture come strade ed impianti irrigui, ma pure per mettere in movimento iniziative nei settori-cardine della viticoltura, della vinificazione e delle serre per la produzione delle primizie, un comparto nel quale l'isola è all'avanguardia in Italia.

Sono stati anche stanziati 55 miliardi e cento milioni per gli enti pubblici che dipendono dalla regione: Espi (Ente siciliano di produzione industriale); Ems (Ente minerario siciliano); Esa (Ente sviluppo agricolo); Azasi (Azienda zolfifi siciliani).

Quindici miliardi, inoltre, sono stati assegnati all'Eas (Ente acquedotti siciliani) passato definitivamente nell'orbita della regione, con l'oneroso compito di far cessare la sete in tante zone della Sicilia.

Divergenze e contrasti hanno dominato la seduta notturna dell'assemblea, soprattutto per la sorte di tredicimila giovani disoccupati, che speravano di essere assunti definitivamente, senza concorso, in vari rami dell'amministrazione regionale e in alcuni enti locali. Tale aspirazione era [illegible] alimentata [illegible] organizzazioni sindacali [illegible] da alcuni deputati dc, tra i quali Angelo La Russa, Angelo Capitummino, Salvatore Sciangula, che [illegible] proposto [illegible] legge.

Ma un [illegible] schieramento di deputati [illegible] vari [illegible] si è opposto all'assunzione indiscriminata dei tredicimila giovani, che si cercava [illegible] immettere nei ruoli della regione: «*Non possiamo favorire alcuni e chiudere brutalmente [illegible] porte agli altri centotrentamila giovani che in Sicilia sono iscritti nelle liste speciali e hanno fiducia in un pronto inserimento nel mondo del lavoro*», [illegible] dichiarato l'on. Nicola Ravidà (dc), il più determinato oppositore del disegno di legge che, [illegible] approvato, avrebbe automaticamente fatto scattare l'assunzione dei tredicimila giovani che da alcuni mesi già partecipavano a corsi professionali e cooperative finanziati dalla Regione.

«*Ci dispiace per questi giovani che credevano di essere risultati nell'intento* — ha detto [illegible] — [illegible] *abbiamo [illegible] necessariamente dovuto tener conto delle aspettative degli altri centotrentamila*».

Alla fine è stata adottata una soluzione temperanea, in parte di compromesso. La regione ha stabilito di finanziare fino al 31 dicembre i corsi e le cooperative, e l'assunzione dei tredicimila è stata accantonata. «*Se ne riparlerà alla ripresa autunnale*», hanno dichiarato gli onorevoli La Russa, Sciangula e Capitummino.

[illegible] parte loro i deputati comunisti hanno mostrato notevoli perplessità e manifestato dubbi circa la legittimità dell'assunzione dei tredicimila giovani senza [illegible]. Per i comunisti, comunque, sarebbe stato possibile, ed anche doveroso, immettere [illegible] bito senza alcuna remora nei ruoli della regione quattromila dei tredicimila aspiranti, che erano stati a suo tempo scelti non perché iscritti a cooperative spesso «di comodo», [illegible] perché prelevati attraverso le graduatorie delle liste speciali sul collocamento giovanile.

r. s.

Stanziati i fondi per recuperare la "Klearchos"

ROMA — La spesa di 9,5 miliardi di lire per il recupero della nave greca «Klearchos» affondata un [illegible] fa con un carico inquinante (anidride solforosa) nei pressi dell'isola di Tavolara, in Sardegna, è stata autorizzata dalla commissione Trasporti della Camera in sede legislativa. La spesa è ripartita in due esercizi: tre miliardi quest'anno e 6,5 miliardi nel 1981.

Bonny, il puma artificiale

Londra. Il primo grosso felino, un puma, concepito artificialmente [illegible] stato presentato al pubblico dello zoo di Londra. Bonny, nato sei settimane fa, gode di ottima salute e pesa quasi 2,5 chilogrammi. Sua madre, Betsy, è stata fecondata artificialmente [illegible] seme prelevato a [illegible] puma maschio (mentre [illegible] addormentato). Prima dell'inseminazione, le sono state praticate iniezioni di ormoni per stimolare la produzione di ovuli. Dopo 95 giorni è nato Bonny

Gli scavi di Bolca nel Veronese

Alla scoperta di pesci [illegible] «freschi» dopo 40-50 milioni di [illegible]

Studiosi di tutto il mondo stupiti dello stato di conservazione dei fossili che continuano a [illegible] alla luce in questa zona

VERONA — I geologi e paleontologi di tutto il mondo trovano in Italia l'ambiente ideale per i loro studi e le loro ricerche. L'ennesima conferma si è avuta in questi giorni con la visita di due gruppi di studi del convegno mondiale di geologia in corso a Parigi. Un gruppo è partito per Napoli [illegible] il fenomeno, unico in Europa, costituito [illegible] vulcani italiani; il secondo, invece, ha «studiato» le Dolomiti ed ha visitato la specialità [illegible] Bolca, dove, ancor oggi, Massimiliano Cerato porta alla luce, intatti, i meravigliosi pesci fossili di 40-50 milioni d'anni fa, per la mostra dei fossili vertebrati di Verona e per [illegible] museo di storia naturale di Milano.

L'incontro a Bolca [illegible] studiosi italiani è stato particolarmente interessante per i cinesi e i giapponesi, che facevano [illegible] parte [illegible] secondo gruppo insieme con paleontologi statunitensi, canadesi, francesi, jugoslavi, australiani, algerini, indiani, nigeriani e zambiani. Lorenzo Sorbini, scienziato veronese, ha spiegato i motivi di questo particolare interesse. «*Abbiamo potuto — dice — fornire precise indicazioni e scambiare informazioni particolarmente utili, con continue verifiche sul passato del mondo, proprio perché a Bolca [illegible] riprodotta in stato di conservazione a livello fossile, e nel migliore dei modi, l'ambiente naturale, climatico e biologico che oggi esiste nell'Estremo Oriente. Le condizioni geologiche e sedimentologiche e la stessa fauna della preistoria di Bolca, sono, infatti, uguali a quelle [illegible] ritroviamo in Giappone e [illegible] Cina. Solo che noi studiamo quelle che nelle nostre zone si registrarono 50 milioni di anni fa*».

Agli studiosi di tutto il mondo è [illegible] così possibile fare vedere [illegible] oggi dalla montagna nata [illegible] la morte [illegible] laguna che esisteva nella [illegible] tra Verona e Vicenza, è possibile, con la pazienza dei montanari e un'esperienza ormai secolare, [illegible] prire i filoni e aprire le pietre come se fossero [illegible] libri per ritrovare pesci (il più prestigioso [illegible] il «pesce angelo»), insetti, flora e persino materiale organico in condizioni perfette e con i colori ancora conservati. [illegible] anche illustrato i [illegible] le tecniche nuove adottate a Verona, con l'analisi delle forme e la ricostruzione degli scheletri, per l'identificazione e la catalogazione dei fossili rinvenuti.

Da Bolca a Verona, poi, dove il gruppo ha visitato la mostra [illegible] dei fossili vertebrati italiani, la prima nel mondo nella quale tutti gli scienziati [illegible] un Paese uniscono le loro forze per fare conoscere non solo le ultime scoperte, ma anche il patrimonio scientifico di solito affidato ai musei civici o universitari. La mostra è stata coordinata dal museo di Verona e dal Consiglio nazionale delle Ricerche ed è davvero un esempio unico.

Perfino i geologi [illegible] sono stupiti davanti all'ampiezza e all'interesse del patrimonio italiano. «*Quello che ha colpito maggiormente* — dice ancora Sorbini — *è lo stato di conservazione di alcuni grandi vertebrati. In particolare l'elefante ritrovato in Toscana e risalente a un [illegible] e mezzo di anni fa, che fa discutere sulla conformazione della Penisola e sulla possibilità di un suo collegamento con l'Africa. Ebbe, comunque, il Mediterraneo fosse secco o percorso da collegamenti sopra il livello del mare. Altrettanto interessante hanno [illegible] avuto [illegible] balena completa scoperta nell'Astigiano e poi i reperti portati da Bergamo, che sono i più antichi rettili volanti del mondo*».

Le meraviglie del passato, tutte riunite in un solo ambiente, hanno finito per colpire anche gli studiosi, come hanno fatto con il pubblico. A questa mostra e ad altre cinque attualmente aperte ed alla scultura (discussa) di Gio Pomodoro realizzata in piazza dei Signori, dal 3 agosto si aggiungerà a Verona un altro motivo di richiamo. Il ministro dei beni culturali inaugurerà, infatti, la mostra «Palladio e Verona», realizzata nella Gran Guardia

Franco Ruffa

CARTA USATA: UN [illegible] (DA RICUPERARE)

TORINO: 180.000 RAGAZZI [illegible] RACCOLTO PIU' DI 553 TONNELLATE DI CARTA

Nell'anno [illegible] 1979-80, dalla metà di settembre ai primi di giugno, 180.000 ragazzi di 310 scuole materne, elementari e medie di Torino, Borgaro, S. Mauro e Grugliasco - insieme con alcuni enti pubblici e privati - hanno raccolto più di 553 tonnellate di carta usata.

Questo vuol dire [illegible] mila per mezzo quintale in [illegible]

Mesi	[illegible]	1979-80	Differenze Quantità	Differenze %
Settembre	13.579	50.246	+ 36.667	+270,02
Ottobre	41.418	61.300	+ 19.882	+ 48,36
Novembre	59.011	66.085	+ 32.174	+ 97,76
Dicembre	14.873	60.505	+ 45.632	+305,48
Gennaio	23.756	57.300	+ 33.565	+120,34
Febbraio	21.907	55.953	+ 34.046	+155,41
Marzo	24.631	54.500	+ 29.869	+121,26
Aprile	34.853	60.477	+ 25.624	+ 73,52
Maggio-Giugno	[illegible]	90.625	+ 27.821	+ 42,27
TOTALI	273.611	553.791	+ [illegible]	+102,40

Come si può vedere, quasi la metà delle scuole ha aumentato di poco più della metà (da 203 a 310). La quantità di carta recuperata è più che raddoppiata (da 273,611 a 553.791 tonnellate).

Ogni scuola fa in media raccolta più di 1786 chilogrammi di carta contro i 1248 dello scorso anno (+42,49%).

Tutto ciò significa che la quantità di carta recuperata è aumentata non solo per il maggior numero di [illegible] partecipanti ma anche per un reale incremento della raccolta in ciascuna scuola.

Insegnanti, allievi e genitori hanno dunque attivamente collaborato consapevoli del significativo valore ed educativo dell'iniziativa - che ha per la prima anche dei risvolti economici positivi.

Infatti, con il ricavato della vendita di questa carta, l'Azienda Municipale Raccolta Rifiuti di Torino potrà coprire i costi di tutta la [illegible] ciclo, [illegible] ciclo inoltre le scuole con 50 lire per ogni chilogramma di carta raccolta.

Complessivamente saranno erogati alle scuole più di 15 milioni di lire.

Le scuole che si sono maggiormente distinte nel ricupero della carta durante l'anno scolastico appena concluso saranno premiate a settembre, quando la raccolta della carta usata riprenderà a pieno ritmo. Anche in questi mesi estivi, infatti, la raccolta continua presso i centri di Stazione Paganini

REGIONE PIEMONTE - CITTA' DI TORINO
AZIENDA MUNICIPALE RACCOLTA RIFIUTI TORINO
[illegible] [illegible]
DI SESTINO TORINESE

COMITATO REGIONALE IMPRESE PUBBLICHE
DEGLI ENTI LOCALI (CIPPEL PIEMONTE)
CENTRO NAZIONALE CELLULOSA E CARTA (ENCEC)
ISTITUTO [illegible] LEGNO E AMBIENTE (IPLA)

con LA [illegible] e STAMPA SERA

Gli amici del risparmio carta:

BANCA POPOLARE DI NOVARA
CASSA DI RISPARMIO DI TORINO
ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO

Chiede a Pertini cure adeguate per il figlio drogato chiuso in carcere

FIRENZE — Un padre, che da nove anni combatte contro la piaga della droga, che [illegible] ha colpito nella persona di suo figlio, Paolo Andrea Cherinsh, di ventisette anni, [illegible] ultima chance [illegible] è rivolto in un appello al Presidente della Repubblica Pertini e alle massime autorità dello Stato, tra cui i ministri di Grazia e Giustizia e della Sanità.

Nel documento il professore Pietro Cherinsh, insegnante di lingua inglese in pensione, chiede [illegible] suo figlio, attualmente detenuto nel carcere delle Murate, riceva le terapie necessarie in un «*reparto carcerario opportunamente attrezzato*» come prevede l'art. 34 della legge 685. «*Uno Stato civile* — prosegue la lettera — *non può dare ai giovani [illegible] libertà di autodistruggersi con la somministrazione controllata delle droghe*».

Nuovo allarme ecologico per il patrimonio lacustre

Muore in Sardegna il lago Coghinas Lo condannano pesca, [illegible]

Il gravissimo dissesto idro-geologico denunciato dalla Federazione Caccia in un convegno a Ozieri - Alcune dighe sbarrano la via a milioni di anguille che muoiono per superarle

CAGLIARI — Rischia [illegible] scomparire; con gravi conseguenze occupazionali, oltre che ecologiche, la fauna del Coghinas, importante lago della Sardegna centrale. L'allarme è stato dato dal presidente della Federcaccia del comprensorio, Giuliano Ledda, durante un convegno di amministratori locali che si è svolto a Ozieri. L'habitat fluviale e lacustre del Coghinas, ritenuto fino a qualche tempo fa [illegible] Eden di pescosità, va infatti progressivamente degradandosi.

«*I fiumi e il lago* — ha detto Ledda — *dove tutti raccolgono e nessuno semina, sperando che al ricambio dello specifiche provveda madre natura, vanno continuamente impoverendosi. Si assiste tutti i giorni [illegible] *trasformazione geofisica* [illegible] corsi d'acqua a causa dell'opera dell'uomo, degli inquinamenti, del continuo prelievo di pesci da parte di tutti: pescatori autorizzati e non. Le acque interne sono invece un patrimonio comune di non trascurabile entità che deve essere salvaguardato e valorizzato*».

L'incontro [illegible] caduto anche su altre iniziative più volte invocate [illegible] scopo di favorire il ripopolamento delle acque interne: [illegible] realizzazione delle scale di risalita presso le dighe [illegible] di monte Lerno e di Santa Maria Coghinas. «*Le [illegible] dizioni sportive della caccia e della pesca* — ha detto Giuliano Ledda — *indirizzano alle autorità competenti una lettera di sollecito [illegible] marzo 1978, [illegible] ottenere alcuna risposta. Nello scritto si diceva che ogni anno milioni di anguille risalgono nel disperato tentativo di superare quelle insormontabili barriere e si sottolineava la grave situazione idrogeologica creatasi negli anni successivi all'erezione degli sbarramenti*».

E' indispensabile pertanto — e lo hanno sottolineato diversi sindaci — intervenire immediatamente affinché non si estingua un enorme patrimonio ittico che rappresenta un motivo di orgoglio e [illegible] fonte di reddito per i pescatori di tutta la zona.

Il presidente [illegible] Federcaccia ha indicato tre ipotesi [illegible] intervento. La prima riguarderebbe la Regione Sardegna che, così come avviene [illegible] tutte le [illegible] regioni italiane, dovrebbe far pagare [illegible] tassa ai pescatori: attualmente bastano cinquecento lire per il rilascio di un tesserino che vale cinque anni e al quale va applicata una marca da bollo di duemila lire. E' una cifra irrisoria, quando si pensi che la Fipa, per consentire la pesca nelle acque interne, [illegible] pagare cinquemila lire l'anno.

L'ente Regione potrebbe impiegare il ricavato nella costruzione di opere di pubblica utilità nel settore della pesca. «*Inoltre* — dice ancora Giuliano Ledda — *sarebbe opportuno costruire le scale di risalita per le anguille. Basterebbe, senza temere di dover spendere centinaia di milioni, allestire, [illegible] semplici colate di cemento e pietrisco, uno scivolo rarido sfruttando una delle due rive marginali di [illegible] alle dighe*».

Un'altra ipotesi di soluzione prevede la gestione delle acque del lago artificiale del Lerno sotto il duplice profilo economico e sportivo che potrebbe essere affidata a una cooperativa di giovani, i quali curerebbero anche la realizzazione [illegible] un'allevamento [illegible] trote che alimenti i fiumi e i laghi del comprensorio.

«*Non è una impresa impossibile* — ha concluso il presidente della Federcaccia. — *Si [illegible] opere più realizzate con successo [illegible] altre sono dell'[illegible] Sardegna, come Gusol e Temo*».

Guerra anche per i prezzi controllati

I [illegible] romani [illegible] un nuovo [illegible]

ROMA — Per il commercio romano si preannuncia un settembre caldo. A riaccendere le tensioni apparentemente sopite dopo lo sciopero generale di categoria del 6 marzo scorso, sembra già stato il ritorno al regime dei prezzi amministrati deciso dal Cipe nella sua ultima riunione.

«*Ormai c'è da aspettarsi di tutto in questa situazione che degenera giorno dopo giorno*», tuonano i commercianti per bocca del loro presidente, Luciano Lucci. In pratica i negozianti lamentano l'incancrenimento dei problemi relativi alla loro categoria: «*Roma* — prosegue Lucci — *è la città più abusiva d'Italia. La disciplina degli orari è stata scambiata in pratica da pascolo dove i più disparati personaggi indugiano a meditare nuove proposte di tipo esclusivamente propagandistico*».

Nel disseppellire l'ascia di guerra, la categoria non può trascurare il problema dei «prezzi». Infatti se per il ritorno al regime dei prezzi amministrati si è ipotizzato ad esempio, un blocco del pane, nel momento in cui dovessero sorgere contrasti per il ritocco dei prezzi, per la situazione del mercato più in generale viene addirittura prefigurato [illegible] disimpegno della categoria.

«*In questo momento* — ha concluso Lucci, — *si profila per settembre il rischio di una crescente inflazione che spingerà ancora più in alto i prezzi contemporaneamente, prende più consistenza una spinta recessiva che ridurrà i consumi*».

Nuova iniziativa dell'aeronautica

Rimini: un centro soccorso con elicotteri-ospedale

[illegible] — Presso l'aeroporto [illegible] Rimini-Miramare, sede del quinto stormo dell'Aeronautica militare, è stato costituito ieri un centro di soccorso aereo San la cui competenza si estende su tutta l'Italia Settentrionale. Il nuovo centro è dotato di grossi elicotteri HH 3F Sikorsky, costruiti dall'Agusta, che possono trasportare sino a quindici infortunati e traumatizzati, con barelle e lettini mobili.

Questi velivoli sono equipaggiati con attrezzature medico-sanitarie che permettono il primo trattamento del paziente, [illegible] momento [illegible] suo recupero sul luogo di intervento al momento in cui esso viene consegnato al centro ospedaliero più adatto e più attrezzato per il singolo caso.

Gli elicotteri HH 3F, a due turbine, sono capaci di ammarare con onde e venti a forza 4. Il loro equipaggio è composto da due piloti, due specialisti, un infermiere o un medico, in caso di necessità, e un sommozzatore. In Italia vi sono altri tre centri del genere a Roma, a Brindisi e a Trapani.

«*La mancanza in Italia di un autosufficiente e completa organizzazione per la protezione civile* — ha detto il generale di S.A. Antonio Mura, comandante della prima regione aerea di Milano, presentando gli elicotteri alle autorità civili e mediche della riviera adriatica — *ha fatto sì che, come sempre, l'organizzazione militare si ponesse a disposizione del Paese anche in questo settore*».

e. m.

Per i compiti delle vacanze

Studiallegro con la Guida dei ragazzi Liguria di Ponente

in collaborazione con il Touring Club Italiano

in edicola dal vostro giornalaio
Lit. 3500

LA STAMPA - STAMPA SERA

Prego inviarmi n. [illegible] della Guida dei Ragazzi per la Ligur[illegible] Ponente al prezzo unitario di L. 3.[illegible] compresa

Per completare la serie prego inviarmi anche n. [illegible] copie della Guida dei Ragazzi per Torino e Piemonte al prezzo speciale di L. 3.000 IVA compresa.

[illegible] Cognome [illegible]

Via [illegible] Città [illegible]

Per il pagamento ☐ ho spedito la somma di L. [illegible] ☐ vogliate effettuare l'invio contrassegno
sul c.c.p. 7104 intestato a La Stampa - Via Marenco 32 - Torino.

Indirizzare a: LA STAMPA - Via Marenco 32 - 10126 TORINO

Altre due città della provincia hanno designato gli amministratori

Chieri: Berruto l'uomo anticrisi

De, insegnante di scuola media, ha ottenuto i due terzi dei voti - Sinistre all'opposizione

Giuseppe Berruto, 37 anni

Il consiglio comunale di Chieri ha eletto il sindaco e la giunta. Alla carica [redacted] primo cittadino è stato designato il democristiano Giuseppe Ber[redacted], 37 anni, insegnante di scuola media e ex [redacted] alla Pubblica Istruzione. A [redacted] sono andati i due terzi dei voti nelle votazioni in cui pci e psi hanno presentato come candidato il socialista Morelli. Con la designazione di Berruto si è evitata una crisi difficile da risolvere.

Bocciata la giunta, proposta dalla sinistra, è stata varata, secondo le previsioni, una giunta comprendente democristiani, repubblicani, liberali e socialdemocratici. Sono stati eletti assessori il liberale Giulio Rocco, consigliere comunale da quasi vent'anni, che andrà sicuramente alle Finanze; Renato Tosco, del psdi, che sarà probabilmente delegato all'Urbanistica; Antonio Marino, repubblicano, probabile assessore ai Lavori Pubblici. I democristiani Eugenio Matranga e Crescenti[redacted] Bosco [redacted] riconfer[redacted] rispettivamente al Personale e ai Trasporti, mentre l'assessorato all'Agricoltura, Industria e Commercio andrà all'indipendente dc Cestonaro. Assessori supplenti sono stati eletti i democristiani Bonetto e Panero, cui saranno affidati i Servizi Culturali, Sportivi e [redacted] Tempo libero. Resta vacante, per ora, l'assessorato ai Servizi sanitari.

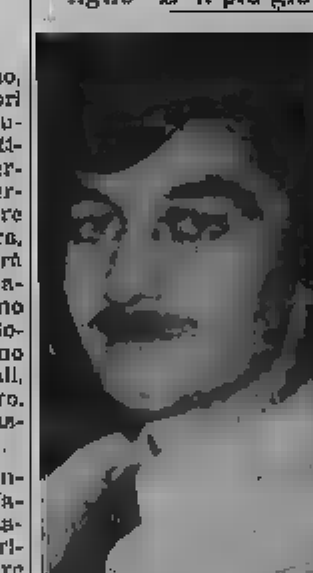
Socialisti e comunisti hanno definito vago e insoddisfacente il programma presentato dai partiti della giunta, criticando [redacted] modo particolare l'alleanza del partito [redacted] maggioranza relativa, la dc, con i liberali e hanno ribadito la loro intenzione, quali rappresentanti del 40 per cento degli elettori, di dar vita ad un'opposizione dura e costruttiva.

[redacted] consiglio, in apertura di seduta, ha accettato le dimissioni [redacted] consiglieri socialisti Siano, indipendente nella lista pci [redacted] Maspoli, socialista, cui [redacted] subentrati Angelo D'Anna e Pietro Lapi, primi esclusi nelle rispettive liste.

m. gh.

Pinerolo, [redacted] all'opposizione Camusso votato dal quadripartito

Laureato in giurisprudenza, il neo sindaco è da pochi mesi papà del terzo figlio - E' il più giovane della città - Vicesindaco il liberale Chiaraviglio



Il dott. Francesco Camusso

Con 23 voti favorevoli (dc, pli, psdi, pri) il Consiglio comunale [redacted] Pinerolo ha eletto sindaco il dott. Francesco Camusso. Erano presenti 37 consiglieri su [redacted], assenti un comunista, un socialista e il missino. La giunta quadripartito avrà tre assessori effettivi e due supplenti della dc, un liberale, un pri ed un psdi.

[redacted] incarichi sono stati così distribuiti: assessore effettivo allo sport e patrimonio, [redacted] anziano, Nello Manduca (dc); urbanistica Renzo Mercol (dc); [redacted] e servizi sociali Michele Narcisi (pri); lavori pubblici e polizia urbana Pietro Antonio Peretti (psdi); istruzione e cultura Alberto Ponsat (dc); vicesindaco [redacted] anziano ed assessore effettivo al commercio ed artigianato Nicolao Chiaraviglio (pli).

Assessori supplenti ai servizi demografici e cimiteriali ed azienda municipalizzata [redacted] acqua Edoardo Piarulli (dc); agricoltura Riccardo Chiabrando (dc). Capogruppo democristiano è stato eletto Livio Trombotto al quale probabilmente verrà assegnata la presidenza del comprensorio di Pinerolo.

Il sindaco ha ringraziato [redacted] Consiglio della fiducia accordatagli e ha assicurato il proprio impegno per i problemi cittadini e in particolar modo sulla situazione occupazionale. In chiusura di seduta è stato [redacted] alla unanimità un ordine del giorno contro il movimento sociale riconosciuto un gruppo politico che ripropone gli schemi del partito fascista.

Il primo cittadino di Pinerolo è senza dubbio il più giovane sindaco che finora abbia avuto la città. Francesco Camusso ha 33 anni, è coniugato, ha tre bambini (Piero di 4 anni, Federico di 2 e Alberto di due mesi), è laureato in legge ed è titolare del Centro Iva [redacted] via Chiappero per la elaborazione [redacted] gestione [redacted] dell'imposta sul valore aggiunto. Dal 1975 è in Consiglio comunale [redacted] assessore democristiano e nelle elezioni dell'8-9 giugno ha riportato il maggior [redacted] voti preferenziali.

A Grugliasco

A Grugliasco, Angelo Ferrara, pci, è stato riconfermato sindaco con una maggioranza che comprende 19 consiglieri pci e 10 psi. Astenuti i socialdemocratici, 2 seggi, contrari i democristiani, [redacted] seggi, assente l'unico esponente del msi.

I nuovi amministratori oltre al sindaco, sono: Pietro Caputo, pci, assessore all'Urbanistica; Gaetano Marasco, pci, assessore allo Sport, Commercio e Polizia urbana; Giuseppe Ser[redacted], pci, [redacted] Bilancio e [redacted] Finanze; Giovanni Verlengia, pci, Istruzione e Cultura; Marisa Tourn, [redacted] alla Sanità e ai Servizi sociali, pci; Saverio Maiorano, pci, assessore al Lavoro e all'Economato; Floriana Casini, pci, assessore al Personale ai Servizi urbani; Giuseppe Calafato, pci.

Tragedia in una [redacted] afosa a Baio Dora presso Borgofranco d'Ivrea

[redacted] getta [redacted] per [redacted] sorella e muore con lei in una profonda pozza

Aveva [redacted] anni, l'altra vittima 9 - Spettatrice inorridita una terza sorella di 12 anni
Dramma anche a Riva presso Chieri: bimba di 18 mesi semiannegata in una piccola piscina

Due sorelle di 22 e 9 anni sono morte annegate ieri sera in una pozza nell[redacted] di uno stabilimento a [redacted] Dora, una frazione di Borgofranco d'Ivrea. [redacted] caldo insopportabile di questi giorni è all'origine della tragedia che ha gettato nella disperazione la famiglia dell'operaio Costantino Borgesio, la [redacted] Ida e le due figlie superstiti. Le vittime sono Ivana Borgesio di 22 anni e Cristina, 9 anni. Nicoletta, 12 anni, che era assieme a loro, si è salvata per miracolo.

Le tre ragazze poco dopo le 20 hanno deciso [redacted] bagnarsi nella profonda pozza d'acqua nei pressi della [redacted] dello stabilimento di Giovanni Bertino. Il luogo è recintato; cartelli vietano l'ingresso agli estranei. Ma il caldo di ieri [redacted] ha dato tregua e le tre sorelle, verso sera, si sono messe il costume da bagno e si sono avvicinate alla cava. Non è ancora chiaro come sia [redacted] duta la tragedia. L'unica testimone, Nicoletta, è ancora sotto choc, troppo sconvolta.

Secondo quanto hanno potuto capire dalle sue frasi smozzicate, i primi soccorritori, le tre sorelle si tenevano per mano. Avanti a tutte, la più piccola Cristina, in mezzo Ivana e dietro Nicoletta. La po[redacted] misura una quarantina di metri di diametro, ed è piuttosto profonda.

Il terreno, in prossimità dell'acqua è scivoloso e ripido. Cristina deve essere scivolata e non [redacted] è subito sprofondata. Ivana non ha esitato un momento a gettarsi dietro di lei. Ha cercato di afferrarla. Forse l'inesperienza dell'una ha t[redacted] anche la [redacted] grande. In pochi secondi Nicoletta, ha visto sparire le due sorelle, si è messa a gridare, a piangere. Poi è corsa a chiamare aiuto.

Il custode di [redacted] stabilimento di bitume Giuseppe Salvotti, [redacted] prima persona [redacted] prestare soc[redacted] alla bimba, ha chiamato un [redacted] vicino, Giuseppe Gentile, che si è gettato nella pozza cercando i corpi delle raga[redacted]. L'acqua era torbida e l'uomo ha capito che i suoi tentativi erano inutili. Quando sono giunti sul posto i carabinieri di Settimo Vittone di Ivrea e i vigili del fuoco di Ivrea e Torino sono cominciate le affannose ricerche dei cadaveri.

E' stato recuperato prima quello di Ivana, poi quello di Cristina. I genitori delle tre sorelle, Costantino e Ida Bergesio, sono in preda alla disperazione. Sul luogo della tragedia è giunto anche il sostituto procuratore di Ivrea Gamina per l'inchiesta.

* *

Dramma in una cascina di Riva presso Chieri. Una bimba di 18 mesi, mentre giocava in una piccola piscina di plastica, è scivolata nell'acqua. Trovata da [redacted] fratello semiannegata, ora è in gravissime condizioni al Regina Margherita.

E' successo ieri alle 18,45 nella cascina Barbiana dove vive la famiglia Angeloni: il padre Marino, 37 anni, la moglie Lilliana Basile, di 35 e i figli Corrado e Sergio [redacted] 10 [redacted] 6 anni e Sabrina. La cascina, isolata e in aperta campagna, ha un ampio cortile dove per tutto il giorno i bambini scorrazzano liberamente; in mezzo, oltre ad una altalena, ci [redacted] anche due larghe e basse vasche [redacted] resina sintetica, [redacted] non più di 20 centimetri d'acqua.

«Sabrina — racconta il padre — *è abituata a stare sola in cortile. Entra ed esce di continuo dalla vasca. Stasera (ieri n.d.r.) io e mia moglie e i due ragazzi, eravamo in casa a preparare la* [redacted]. *Ho detto a Corrado di andare a prendere* [redacted] *pomodori nell'orto*».

Il bambino è passato vicino alla vasca, ha lanciato un'occhiata alla sorella e l'ha vista che gi[redacted] tranquilla seduta nell'acqua. «*Appena è tornato con gli ortaggi* — continua Marino Angeloni — *l'ho rimandato in cortile a prendere Sabrina*».

Lo spettacolo che si è presentato agli occhi di Corrado, inorridito e incredulo, è stato terribile: il corpicino di Sabrina galleggiava nei pochi centimetri d'acqua a testa in giù. Ha urlato, sono accorsi tutti. Il padre, infermiere all'Enel e istruttore volontario alla Croce Rossa di Chieri, [redacted] ha subito praticato la respirazione bocca a bocca e il massaggio cardiaco [redacted] della [redacted] pure [redacted] infermiera. Un disperato tentativo, durato più [redacted] venti minuti: il tempo occorso all'ambulanza per arrivare da Chieri. Altro tempo prezioso è stato perso però poco dopo: l'ambulanza, appena uscita dal cortile, [redacted] andata a sbattere contro un'auto. All'ospedale di Chieri i medici [redacted] le gravi condizioni della bimba, hanno deciso di trasferirla al Regina Margherita.

Il padre Marino [redacted] - La piccola Sabrina, [redacted] mesi, con la madre Lilliana

Molte iniziative a Bardonecchia

«Giovedì [redacted] per 20 mila turisti

Ha aperto la serie [redacted] giovane pianista già noto in mezza Europa - Gli appuntamenti

Bardonecchia, l'ultima domenica di luglio ha assunto il suo caratteristico aspetto di cittadina turistica. Attualmente la colonia di villeggianti supera le ventimila unità. Sono in prevalenza piemontesi, liguri, romani, ma non mancano gli stranieri, fra cui numerosi francesi, che con l'apertura del tunnel autostradale del Fréjus e della strada del Colle della Scala possono raggiungere comodamente Bardonecchia.

Le manifestazioni [redacted] programma sono numerose. Ieri sono cominciati gli incontri internazionali di musica. L'estate musicale organizzata dall'associazione artistica culturale sotto l'egida del Comune e dell'Azienda autonoma, è giunta alla sua quattor[redacted] edizione. Il calendario prevede 5 concerti che si svolgeranno come [redacted] consueto di sera (ore 21,15) nella chiesa parro[redacted] di Sant'Ippolito. Il primo appuntamento è stato con un pianista d'eccezione: Vovka Ashkenazy, 18 anni, figlio d'arte (nelle sue re[redacted] esibizioni ha ottenuto giudizi favorevoli dalla critica musicale europea).

Ha compiuto i suoi studi musicali al Royal Northern College of Music in Inghilterra sotto la guida [redacted] Sulamita Aronovsky. Ieri [redacted] per la prima volta in Italia. Il concerto comprendeva: Preludio e fuga in fa diesis di Bach, Sonata in fa maggiore K 332 di Mozart, due Arabeschi [redacted] Debussy, Novelette numero 1 e 8 opera 21 [redacted] Schumann, [redacted] preludi di Rachmaninov.

Giovedì 7 agosto l'«Ensemble del Riccio» eseguirà balletti, madrigali e canzoni amorose del 500 e del [redacted]. Questo gruppo è formato [redacted] musicisti che si dedicano da anni allo studio della letteratura musicale cinquecentesca e seicentesca ed all'uso e ripristino degli strumenti e delle tracce originali.

[redacted] alpinisti a Bri[redacted]

Due alpinisti torinesi, Carlo Malaguzzi, corso Vittorio Emanuele 5, universitario alla «Bocconi» di Milano, e Franco Tesio, entrambi di [redacted] anni, [redacted] precipitati ieri mattina alle 8 dal Barre des [redacted] Pelvoux nel Delfinato. L'allarme è stato dato da un altro giovane, Sergio Mongini, che stava parallelamente eseguendo la salita sul ghiacciaio.

I due giovani erano quasi giunti sulla vetta quando a quota [redacted] Mongino li ha [redacted] staccarsi dalla parete e passargli davanti come due proiettili. Dopo un attimo di sbigottimento il giovane iniziava la discesa e raggiunto il rifugio Mont Blanc a quota 3600 dava l'allarme.

[redacted] radiotelefono veniva avvertita la gendarmeria di Briançon. Si levava in volo un elicottero che dopo aver avvistati i due alpinisti [redacted] recuperava e li trasportava all'ospedale. Il Tesio ed il Malaguzzi, dopo essere rotolati per circa 400 metri, lungo il canalone Nord del ghiacciaio, hanno riportato ferite multiple e trauma cranico.

Tentato [redacted] di un insegnante di Rivarolo alla vigilia [redacted] ferie

«Correte, [redacted] figli» L'uomo [redacted] a casa

Lo ha [redacted] a riva un operaio, un'infermiera gli ha subito praticato la respirazione artificiale - Dall'ospedale di Cuorgnè è stato trasferito [redacted] comà profondo al centro [redacted] rianimazione d'Ivrea - E' un professore [redacted] matematica

Un insegnante [redacted] Rivarolo ha tentato il suicidio in una roggia a poche centinaia di metri da casa. L'hanno salvato i carabinieri e alcuni volonterosi accorsi dopo l'allarme. Poco prima di lasciarsi andare nel canale, l'uomo era stato visto su una sponda insieme con i due figlioletti. Un inquietante interrogativo rimane senza risposta: voleva trascinare nei gorghi anche i due bambini?

Protagonista di questa vicenda, il prof. Luciano Gugliermetti, 39 anni, insegnante di matematica all'Itis Lagrange di Rivarolo, moglie, due figli di 4 e un anno, un [redacted] alloggio in via Papa Giovanni XXIII. Qualcuno sostiene che il docente soffrisse da tempo di esaurimento nervoso, ma nulla lasciava trasparire che la fragilità [redacted] nervi fosse giunta ad un punto critico. Il prof. Gugliermetti e la moglie Oronzina Rampino, impiegata alla Teksid di Torino, erano alla vigilia [redacted] partenza per le ferie sulla Riviera ligure. Ieri l'uomo avrebbe dovuto accompagnare i bambini dai nonni, a Mathi, per salutarli prima della partenza. I nonni non li hanno visti.

Verso le 13,30 l'insegnante è stato notato lungo il ciglio di una strada [redacted] costruzione che collega la parte nuova di Rivarolo con le scuole medie. A fianco scorre una roggia, un metro e [redacted] d'acqua, a cui attingono gli agricoltori per irrigare le campagne. Con sé il prof. Gugliermetti aveva i due bambini. La presenza dei tre a quell'ora, non [redacted] destato particolare interesse. Saranno alla ricerca di un po' di refrigerio, h[redacted] pensato i passanti. L'afa ieri nella zona era opprimente.

Alle 14 un operaio dell'impresa edile «Sitrua» di Torino, impegnata nei lavori di allargamento della strada in via Valle angolo via Le Maire, ha notato galleggiare un corpo. Lancia l'allarme ai compagni di lavoro, qualcuno avverte i carabinieri e chiede un'ambulanza. Dalla vicina caserma dei militari, accorre un carabiniere che, con l'aiuto dei volonterosi, riesce a tirare a riva il corpo dell'uomo. Lo sconosciuto dà ancora segni [redacted] vita. E' provvidenziale l'arrivo di un'infermiera che pratica la respirazione artificiale all'uomo in fin di vita. Quando lo cari[redacted] sull'ambulanza diretta all'ospedale di Cuorgnè, il mancato suicida sembra aver recuperato energie.

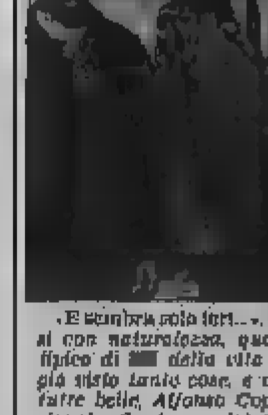
Ad accorrere c'è anche una donna che in precedenza aveva visto ai margini della roggia lo stesso uomo in compagnia [redacted] due bambini. E' il panico, serpeggia un agghiacciante interrogativo: saranno finiti nell'acqua anche i due piccoli? Mentre alcuni volonterosi cominciano a scandagliare le acque del canale, i carabinieri si precipitano in via Papa Giovanni XXIII, suonano alla porta dell'alloggio dei Gugliermetti, sono attimi di spavento. Per fortuna la porta s'apre, sulla soglia si presenta Andrea, 4 anni. Alla vista dei carabinieri dice: «*Mio papà ci ha detto che andava al bar e di stare bravi. Lo aspettiamo*». In bagno, gioca appoggiato sul girello, il fratellino di un anno. Le ricerche lungo il corso d'acqua vengono interrotte, [redacted] la fine d'un incubo. Vengono avvertiti i genitori e la moglie dell'insegnante. Sono increduli, non riescono a spiegarsi il folle gesto del congiunto.

Le condizioni del prof. Gugliermetti col passare delle ore diventano precarie tant'è che i medici dell'ospedale di Cuorgnè preferiscono trasferire l'uomo al centro di ri[redacted] di Ivrea.

Nicola Carruozzo

Il professor Luciano Gugliermetti con la moglie Oronzina ed uno dei figli

A Cuorgnè
Da 60 anni dividono gioie e dolori



«E sembra solo ieri...», così con naturalezza, quella tipica di [redacted] della vita ha già visto tante cose, e non tutte belle, Alfonso Coppo ricorda il giorno del [redacted] matrimonio. Era il primo agosto del 1920: lui operaio in fonderia allora ventiduenne sposava una sua coetanea, Caterina Panicco, più giovane [redacted] qualche giorno. Ieri hanno festeggiato 60 anni di vita in comune, rallegrata dalla nascita di due figlie e di qualche nipote. Tutti attorno a loro ieri mattina nella piccola casa di via Ivrea a Cuorgnè dove da tempo i due coniugi risiedono.

Sessant'anni: la guerra era appena finita e lui come tanti era un reduce coinvolto, come dice ancora adesso, che «di guerre non ne avremmo più viste». Non è andata così e i momenti neri sono stati tanti sopportati grazie all'affetto e all'amore che li ha sempre uniti nel lavoro duro e nella vita di tutti i giorni, di tante ore passate [redacted]. E sembra solo ieri.

Primo [redacted] d'agosto

Se andate a Corio vi offrono polenta

Numerose manifestazioni sono in programma in Val [redacted] Lanzo per il primo week-end d'agosto. A Viù, oggi, gara di trial moto e moto sidecar all'Alpe bianca di Toriotti. A Chialamberto oggi e domani trekking Colle di Perascritta (m 2154) - Rivotti (1459) con arrivo al Colle in fuori-strada e accompagnamento di guide alpine.

A Coassolo, domani, gita pellegrinaggio alla Vaccaressa (m. 2200) con benedizione dei pascoli dalla vetta, e sempre a Coassolo moto-raduno a cura della Pro Loco e del Moto Club Valli Lanzo.

A Corio, domani, camminata dell'amicizia a Pian Friperole, con polenta preparata sul posto dal gruppo alpini. A Lanzo proseguimento della sagra di San Pietro in Vincoli con corsa ciclistica per esordienti, gare bocce, ecc.

A Villanova Canavese, infine, domani [redacted] ippiche di trotto e galoppo sulla pista dei «due laghi» ripristinata dopo anni di inattività. E' fra i boschi della Stura, in [redacted] posizione.

Meana: contestata fornace che inquina

Protestano gli abitanti [redacted] Meana e i villeggianti torinesi delle frazioni Cantalupo, Cordola, G[redacted] Borgata, Traverse e Pian Barale contro l'inquinamento provocato da una fornace [redacted] che usa residuati di gomma come combustibile. Una petizione firmata da 400 persone è stata presentata in Comune, Regione e Comunità montana.

«*La combustione di questi materiali* — affermano [redacted] abitanti — *provoca [redacted] grave inquinamento atmosferico con danni alle colture circostanti. E' un vero attentato alla salute pubblica, [redacted] questi residuati gommosi emanano sostanze cancerogene*». [redacted] giorni scorsi tecnici della Regione hanno compiuto un sopralluogo e si è scoperto un deposito di questi materiali vicino ad un bosco e in prossimità della ferrovia Bussoleno-Meana.

«*Quest*[redacted] *di calce* — dicono i firmatari della petizione — [redacted] *altri combustibili. Perché bruciare la gomma causa anidride solforosa, che fa morire la vegetazione. Inoltre provoca il nerofumo, una sostanza sospetta di* [redacted] *cancerogena*». [redacted] problema di questo inquinamento sarà discusso in un prossimo consiglio comunale.

Campeggio gay a Capo Rizz[redacted]

Dal 5 al 20 agosto si terrà presso il camping La Comune — Capo Rizzuto (Catanzaro) — il 2° international gay camp organizzato [redacted] redaz[redacted] Lambda. Novità dell'incontro, la partecipazione di numerosi stranieri.

I campeggiatori interverranno ad un dibattito organizzato dal pci di Crotone sulla tematica omosessuale. [redacted] provedono feste, balli, dibattiti, spettacoli teatrali. Sulla spiaggia è possibile praticare il naturismo. Per informazioni: Lambda, C. P. 195, Torino, tel. 011/798537, Camping La Comune, Capo Rizzuto, tel. 0962/791185 (Felix Co[redacted]).

[redacted]iedono 200 *milioni*

Ad un gommista di Moncalieri - Gravi danni

Attentato con bomba, nella notte, contro l'abitazione di un gommista di Moncalieri, Danilo Cantele, 37 anni, via Carignano 48/5. Poco dopo lo scoppio una telefonata lo ha minacciato di morte: «*O paghi 200 milioni o ti spariamo in* [redacted].

La bomba è esplosa verso mezzanotte ed è stata posta nel giardino di fronte al magazzino di gomme. L'esplosione ha divelto una finestra, la porta di un ripostiglio e mandato vetri in frantumi anche dei negozi circostanti.

Probabilmente gli attentatori hanno usato un paio di candelotti di dinamite, collegati con una miccia. Dalla vicina strada [redacted] stati buttati nel giardino e poi u[redacted] si è allontanata [redacted] corsa.

★ Il dott. Solerio, sostituto procuratore della Repubblica, ha interrogato a Ciriè Domenica Bonino, 21 anni, di San Carlo Canavese, che ha sparato alcuni colpi di rivoltella contro il padre; uno ha sfiorato l'uomo, procurandogli soltanto una abrasione guaribile in otto giorni. All'interrogatorio hanno assistito l'avv. Sibigini di Torino, difensore d'ufficio [redacted] il brig. Laurino, comandante della squadra di polizia giudiziaria della pretura di Ciriè.

La giovane avrebbe confermato che non voleva colpire il padre e che aveva mirato ad un angolo della camera, ma [redacted] proiettile è rimbalzato sul pavimento, andando a sfiorare l'uomo; inoltre sarebbe emerso che la giovane ha sparato arretrando e non avv[redacted] nella camera, in cui, nel corso di un diverbio, il ferito aveva aggredito la moglie.

Domenica era intervenuta per difendere la propria madre. Pertanto la giovane potrebbe evitare la pesante imputazione di tentato parricidio, per essere chiamata a rispondere soltanto di reati meno gravi.

★ Oreste Riela, 55 anni, via [redacted] 34, Stupinigi, è morto al Mauriziano. L'altro ieri era stato investito da un camion guidato [redacted] Antonio Dal [redacted] 29 anni, mentre percorreva [redacted] bicicletta viale Torino a Stupinigi.

★ Vivetta Livia Vivarelli, [redacted] anni, [redacted] Casaco 55, è morta nel reparto di neurochirurgia delle Molinette. Era stata investita da un'auto in via Braccini

24 ORE [redacted] CITTA' E PROVINCIA

Calendario

Oggi: Sant'Eusebio di Vercelli. **Domani**: Santa Lidia di Filippi.

LANZO — Il nuovo commissario dell'Ordine Mauriziano, dott. Ru, ha compiuto una visita al vecchio ospedale, ormai inadeguato alle esigenze della [redacted] na. [redacted] nuovo nosocomio in costruzione non è ancora ultimato. Il dott. Ru ha incontrato il sindaco e gli amministratori di Lanzo ed ha [redacted] assicurazione che è prossima la conclusione dei lavori e si sta già provvedendo per arredi ed attrezzi. Si spera quindi di poterlo aprire entro la fine dell'anno.

BALME — La marcia alpina del Pian della Mussa ha richiamato i migliori «camosci» del podismo piemontese sull'impegnativo percorso che giungeva fino a metri 2659 di quota con 850 metri di dislivello da superare in 6 chilometri dal rifugio Città di Ciriè al Gastaldi e ritorno. I partenti erano 67. Ha vinto lo specialista Edo Ruffino di Coazze, km 12 in 50'33" (nuovo primato della gara) precedente Calandri 51'55" nel 1977); 2. Pezzotti (Radio Gran Paradiso) 52'33"; 3. Genetti [redacted] Loreto) 53'06"; 4. Cerlola; 5. Togliatto. Femminile: 1. Maddalena Gozzano in 1h 14'.

CHIAVERANO — Si corre domani con inizio alle 9 la settima edizione del Trofeo [redacted]ario De Ferrari», corsa podistica a cronometro sul percorso Chiaverano-Scalvela di 6300 metri con un dislivello di 400 metri circa. La gara è valida per il campionato canavesano di podismo.

VIVERONE — Due concerti sono in programma al castello di Roppolo oggi e domani con inizio alle 21,30. [redacted] primo si esibirà la Mandolinistica Montanarese diretta dal maestro Giovanni Bioletto

Questi [redacted] ristoranti aperti oggi in città

Quartiere Centro — Biagini, via S. Tommaso [redacted]; Bianchini, via Gioia 8; Coloni, via Mercanti 7; Conalvio, [redacted] Acc. Albertina [redacted]; Da Mauro, via M. Vittoria 21; Da Nicola, via [redacted] 20; Delle Indie, via Verdi 10; Dock Milano, via Cernaia 40; Europeo, corso Vinzaglio 17; Ferrero, corso V. Emanuele 54; Fréjus, corso Beccaria 2; Angela Furia, corso Principe Eugenio 4; La Barbagia, corso Principe Eugenio 42; La Caravella, via Vasco 2; La Tinera, via Parini 13; Micelli, via Battuzzi 1; Spada Reale, via Principe Amedeo 53; Montecarlo, via San Francesco da Paola 37; Nuovo Regio, piazza Castello 117; Osvaldo, via Mercanti 16; Paul Sam, [redacted] Vittorio Emanuele 45; Porcellana, via Amendola 8; Porto di Savona, piazza Vittorio Veneto 2; San Quintino, via San Quintino 2; Rodi, via Rodi 4; Rosso, via XX Settembre 1; Snack service, via XX Settembre 82; [redacted]to, piazza Statuto 17; Tastevin, corso Siccardi 15; Tibidabo, via Pomba 8; Tiziana, v. Carlo Alberto 41.

Quartiere San Salvario - Valentino — Bridge, via Giacosa 8 bis; Due Mondi, via Saluzzo 3; Del Chianti, via Saluzzo 13; Fiorentina, via Saluzzo 5; Frediani, via Madama Cristina 32; Hosta[redacted] Raffaello 5; Il Papavero, corso Raffaello 5; Intercosl, via Nizza 84; Cit Risturant, via Canova 40; Luciano, via Saluzzo 113; Piatto d'oro, via Galliari 9.

Crocetta - San Secondo — San Secondo, via S. Secondo 7/bis; Crocetta, via Marco Polo 21; Del Toro, via Torricelli 59; Gianfaldoni, via Pastrengo 2; Lucullliano, via Assietta 5; Pagni, corso Montevecchio 13; Sacilotto, via Vespucci 53.

Quartiere San Paolo — Lo striciolo, via Rivalta 23.

Quartiere Cenisia - Cit Turin — Cambusa, via Valdieri 2; Duchesse, via Duchessa Jolanda 7; La Caraffa, via Vernazza 40; Manolo, via Germanasca 37; Baffi, via Baffi 2.

Quartiere Campidoglio - San Donato — Al Centro, [redacted] Balbis 11/a; Cocchi, via Cibrario 21; P. Susa, corso S. Martino 5; Da Luis, corso Svizzera 53; Zaaf, via Principi d'Acaja 57.

Quartiere Vanchiglia - Vanchiglietta — Rossini, corso San Maurizio 25; Cit Ciak, via Varallo 4; Cricco, via Vanchiglia 6; Il fico d'India, corso S. Maurizio 61; La Rosa di Francia, via Santa Giulia 57; Barolo, via Buva 1; Ruganino, via Riccio 5; Bamoa, via Montebello 9.

Quartiere Nizza - Millefonti — Entremetier, via Nizza 210; La Frasca, via Ventimiglia 152; Mila, via Ellero 36.

Quartiere Lingotto - Mercati Generali — Bengasi, piazza Bengasi 15; Noè, via Giuala 145.

Quartiere Santa Rita — Due cuochi, via Tripoli 100; La smarrita, corso Unione Sovietica 244.

Quartiere Valdocco - Aurora - Rossini — S. Giors, via B. Dora 3; Baldovin, via Perugia 41; Capuana, corso Vigevano 8; Da Mauro, corso Brescia 13; De Vittorio, corso Novara 8; De Villa Rocco, Lungodora Napoli 16; Fiorentina, piazza della Repubblica 7; La vela, piazza della Repubblica 24; Malanca, corso Principe Odd[redacted] 32; M[redacted], corso G. [redacted] 51; Stazione Dora, via Cecchi 72; Taverna, via Catania 46.

Quartiere Mirafiori [redacted] — Bologna, corso Unione Sovietica 306; Bongiovanni, corso Traiano 17; Città Giardino, via Guido Reni 171; Reni, via Reni 125; Le 3 Lanterne, [redacted] Orbassano [redacted].

Quartiere Parella — Casa Bil, via Ghemme 13; Giordano, corso Francia 219; Da Zi' Teresa, corso M. Grappa 29.

Quartiere Vallette - Lucento — Priuli, corso Potenza 165; La masera d' fer, via Valdellatorre 130; Lucciola, via Segantini 15; Mara e Felice, via Foglizzo 8.

Quartiere Borgata Vittoria — Danilo, via [redacted] Salute 42; La strana gente, via Ala di Stura 43.

Quartiere Barriera di Milano — Ciau Turin, corso Giulio Cesare 164; Di Malo, corso Palermo 101; Hostaria tarda, corso Vercelli 360; La Tavernetta, via Mariorelli 5.

Quartiere Falchera - Rebaudengo — Ciclope, strada Cuorgnè 122.

Quartiere Madonna del Pilone — Da Beppe, corso Chieri 71; [redacted], str. Traforo Pino 100; Campagnolo, corso Casale 161; Caccì, corso Chieri 40; Funicolare, corso Casale 301; Saltinclelo, strada Funicolare di Superga 3; Italia, S. Basilica di Superga 45; La Cuccagna, corso Casale 271; Sassi, p. Pasin[redacted].

Quartiere Cavoretto - Borgo Po — Al Don Abbondio, c[redacted] Moncalieri 4[redacted] Cit Cauret, str. al Ronchi 53; Bellavista, strada Santa Margherita [redacted]0; Alberoni, c. Moncalieri [redacted]; Dal Faro, colle Maddalena 172; Escargot, str. al [redacted] 13; Fontana [redacted]; [redacted] Pecetto 3[redacted] Garden, strada Valsalice 3; [redacted]no, strada S. Margherita [redacted] Corona, corso Moncalieri 52; La Griglia, strada al Ronchi 104; Muletto, corso Casale 104; New's Remo, viale Thovez 50; Parco Europa; Passatempo, viale Thovez 58.

Quartiere Mirafiori Sud — Mario, corso Orbassano 352; Graside Angelo, corso Orbassano 391; Quemado, c. U. Sovietica 400; Residence, via Piava 82; Segir, corso Unione Sovietica 125.

Avigliana e Trana questi i più tassati

Pubblichiamo gli elenchi dei contribuenti di Avigliana e circondario che hanno denunciato per [redacted] 1977 un reddito superiore ai 15 milioni.

AVIGLIANA — Allasia Franco 18.058.000; [redacted] Walter 80.118.000; Carra Leonildo 18.481.000; D'Arcangelo Gianvincenzo 23.608.000; De Matteis Angelo 24.297.000; Fava Arturo 24.063.000; Bassi Renato 18.468.000; Bertola Alessio Natale 15.024.000; Biavati Aldo 24.442.000; Bravi Larry 19.621.000; Cerullo Aniello 23.501.000; Maina Pier Carlo 71.188.000; Roz Pietro 38.881.000; Girardi Michele 21.850.000; Maino Renato 15.505.000; Molinero Tullio 22.089.000; Pacilli Leonardo 18.346.000; Ponti Guido 17.051.000; Santoro Sergio 29.305.000; Vinassa Giancarlo 20.302.000.

[redacted]MES[redacted] — Bertolo Cesare [redacted]044.000; Berto[redacted] 18.244.000; Castagno Franc[redacted] 19.234.000; Claus Claudio 18.010.000; Fama Tullio 17.093.000; Gamba Giovanni 17.404.000; Isabella Rosario 93.220.000; Magnetto Mario 42.727.000; Plasco Sergio 25.165.000; Zerbola Giorgio 22.919.000; Avenato Carlo 18.813.000; Bertolo Giorgio 16.557.000; Duffel Carla 16.958.000; Reinaudo Anna 33.984.000; Michetti Leonardo 18.001.000.

SANT'AMBROGIO [redacted] **SUSA** — Boetto M[redacted] 15.830.000; Ba[redacted]rotto Aldo 17.490.000; Bonardi Bartolomeo 16.796.000; Calvo Mario 19.035.000; Chiabotto Cesare 20.372.000; Miyakawa Hydeyuk 17.094.000; Peracino Enrico 20.431.000; Ponzetto Mario 12.200.000; Rotar Daniela 18.1[redacted].

VILLARDORA — [redacted] Vittorio 19.659.000; Monari Pietro 17.450.000; Ruffino Bruno 28.837.000; Sormani Massimo 17.936.000; Zomer[redacted] 54.707.000.

CAPRIE — Bronzino Domenico 45.969.000; Bronzino Walter 28.107.000; Bronzino Pier Mario 28.072.000; Rampini Sergio 10.246.000; Valle Giacomo 20.064.000.

CONDOVE — Benedetti Franco 20.589.000; Capocelo Francesco 17.887.000; Cora Jones 27.039.000; Ferraguti Luigi 19.880.000; Garzaro Dante 23.981.000; Molina Vittore 20.320.000; Nargiso Guido 47.370.000; Vigna Alessandro 15.240.000.

BUTTIGLIERA ALTA — Briccone Silvano 19.430.000; Capello Sandro 42.941.000; Carnaghi Roberto 16.120.000; Chiesa Carlo 31.487.000; Dani Giorgio 23.357.000; Galvano Fabio 16.453.000; Gastaldi Oscar 20.451.000; Laiolo Cossato Clemente 17.024.000; Lovo Bruno 17.948.000; Mallen Giovanni Battista 16.190.000; Molo Giovanni Davide 16.338.000; Monte Paolo 17.401.000; Palmer Alan 16.971.000; Parola Carlo 21.800.000; Piccolo Beniamino 15.444.000; Stata Giampiero 16.040.000; Stiffan Luigi 17.260.000.

RUBIANA — Oron Bruno 24.325.000; Rocchi Dario 39.275.000.

[redacted] — Appendino Mario 19.302.000; Barone Carlo 34.522.000; Benetto Rinaldo 15.367.000; Bracotti Francesco 20.345.000; Malleso Ugo 18.947.000; Manfrino Giuseppe 19.508.000; Ozella Lorenzo 28.721.000; Spesso Franco 38.255.000; Spesso Giuseppe 16.810.000; Venturello Giovanni 38.787.000.

CHIUSA SAN MICHELE — Benetto Cesare 15.713.000; Chiecchio Dario 27.754.000.

REANO — [redacted] 16.408.000; Marengo Giuseppe 45.012.000; Molinatto [redacted]uno 21.558.000.

Esodo in sordina senza la consueta coreografia di code sulle strade e assalti a Porta Nuova

Non pare, ma restiamo in pochi (e con molte botteghe chiuse)

Diluita la seconda ondata delle partenze - Per evitare intasamenti, la polizia stradale consiglia i percorsi alternativi - In città, da lunedì, sospeso il disco orario

La seconda giornata di grande esodo è scivolata via senza riproporre le immagini conosciute negli scorsi anni di lunghe, snervanti code di auto, di assalti ai treni. Un esodo contenuto, ordinato, quasi sotto tono. *Tutto bene!* diceva ieri la polizia stradale alle quale facevano capo i caselli delle autostrade. *Traffico scorrevole*, e i responsabili di Porta Nuova: *Nessun problema serio.*

Torino non appare del tutto svuotata; nei grandi corsi silenziosi il gorgoglio di auto è scomparso, ma alcune ancora lontane dal deserto di passate estati. Si incomincia però già ad assaporare il piacere della città tranquilla: si pregusta la piccola felicità che la sospensione del disco orario (da lunedì) darà a quanti lottano tutto l'anno per un posto al parcheggio.

Ma il dato relativo più rilevante che ha caratterizzato la giornata di ieri non dimostra che i torinesi abbiano rinunciato alle vacanze. Chiuse le grandi fabbriche ieri è stato l'ultimo giorno per importanti stabilimenti come Carello e Pininfarina), chiusi uffici e negozi (è sempre più difficile fare la spesa), molti hanno imboccato strade ed autostrade o si sono riversati sui treni. La tranquillità dell'esodo forse è legata al un maggior senso di responsabilità, nelle partenze, ad una più attenta scelta degli orari da parte degli automobilisti.

Per oggi, terza giornata di esodo, è comunque previsto un incremento nel traffico su strade e autostrade. Anche per questo motivo, oltre che per garantire maggiormente gli automobilisti, la polizia stradale consiglia i percorsi alternativi alle arterie tradizionali. Si può lasciare l'autostrada per inserirsi su percorsi spesso sconosciuti e incontrare così nuovi Piemonte: un'occasione in più per scoprire aspetti della nostra regione.

Per la *Riviera di Ponente* si può scegliere il casello «20» per Carmagnola o la «29» per Alba. Nel primo caso la statale si divide, dopo Savigliano, per Cuneo e Mondovì. Da Cuneo si può raggiungere la Costa di Sanremo per il Colle di Tenda. La strada è panoramicamente suggestiva; stretta tra le montagne ed anche molto più fresca dell'autostrada. Si deve ricordare, però, che si transita per un breve tratto in territorio francese: portare, quindi, con carta di identità e carta verde. Da Mondovì, invece, si arriva a Ceva da dove ci sono le possibilità di strade per il mare: la «28» e la «28 bis». La «29», dopo Alba, diventa panoramica: si perde un po' di tempo ma si attraversa la terra dei vini e l'Alta Langa.

Per la *Riviera di Levante* i percorsi alternativi alla Alessandria-Voltri sono: la «456» da Ovada a Serravalle e la «35 bis» per Serravalle-Genova.

Anche per la *Valle d'Aosta* c'è una possibilità: la «26» per Settimo, Chivasso, Ivrea, Vincent.

I *laghi* sono raggiungibili utilizzando in Torino-Milano fino a Novara e poi la «32» per Arona.

Per uscire da Torino ed evitare di ingolfarsi nelle strozzature di corso Moncalieri e di corso Giulio Cesare si può puntare sulla tangenziale ricordando di tenere sempre d'occhio i segnali di uscita).

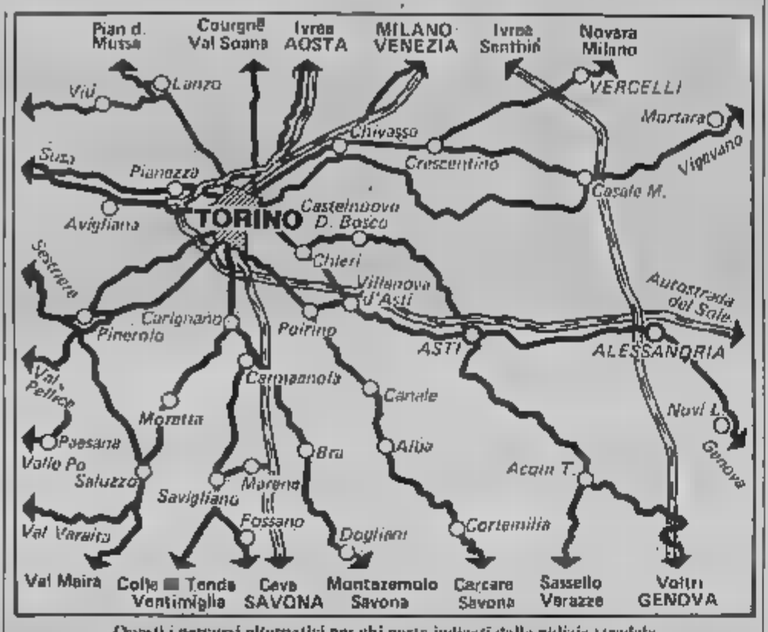
La scelta di strade diverse, però, non è il toccasana e il rimedio universale se gli automobilisti non l'accompagnano con unaserie di piccoli accorgimenti. «*Lasciare la fretta a casa* — raccomandano la polizia stradale — *partire mezz'ora più tardi, e controllare con cura le condizioni dell'auto*». Proseguono gli agenti, totalmente impegnati 24 ore su pel pattugliamento delle strade: «*Rispettare il codice, non continuare a guidare se si è troppo affaticati o accaldati*».

Per oggi è prevista la partenza di 12 dei 29 treni speciali per il primo week-end di agosto: sono diretti un po' dappertutto, in prevalenza verso il Mezzogiorno.

Per evitare code alle biglietterie il Compartimento di Torino delle Ferrovie ricorda che i biglietti per la partenza da Porta Nuova si possono acquistare in anticipo anche nelle agenzie di viaggio o in tutte le stazioni ferroviarie.

Seguiti dai consigli della polizia stradale, dalle raccomandazioni e esortazioni di tutti gli operatori che lavorano per garantire un esodo tranquillo ai torinesi non rimane altro da fare che chiudere casa e via verso treni, aerei o automobili.

m. ca.



Questi i percorsi alternativi per chi parte indicati dalla polizia stradale

Per favore pagate le colf

Tra oggi e domani Torino si spopola. Che ci siano nubi sul nostro futuro è inseguibile, ma il cielo è azzurro e le ferie sono cominciate. Si parte in treno, in auto, in moto, in aereo, magari a piedi col sacco a spalle. Ma si parte: sacre ferie. Il momento è arrivato: per molti, anche se non per tutti.

Chi ha già pagato il suo tributo al dio vacanza e che vede ogni mattina impallidire nello specchio l'aureo abbronzatura verticolata a fatica nel freddo giugno e nel capriccioso luglio, sta morendo d'invidia. Ma chi parte non se ne preoccupa, e giustamente. E allora, felici mortali, chiudete bene porte e finestre, ruggicate che il contatore del gas sia ben serrato, togliete i contatti elettrici, assicurate il gatto e il vaso di cetriolini dalla finestra pensile, non meditate di buttare giù il cane dalla macchina. E, per favore, pagate le ferie alla colf perché possa andare in vacanza anche lei, con quei soldi in tasca.

Sono parecchie le lettere di brave donne e one (con rare eccezioni, assai preziose), diligentissime, dalle fedelissime padrone di casa partite per lontane spiagge. Ma il datore di lavoro è tenuto dalla legge del '58 a dare e a pagare le ferie alla colf: prima o dopo non è lo stesso? E allora facciamolo prima. Il denaro scivola in fretta dai portafogli di questi tempi, un po' di comprensione non guasta.

Ma quanti giorni di vacanza spettano, indipendentemente dall'assenza del datore di lavoro, alle collaboratrici domestiche? Per un minimo di 24 ore settimanali e anzianità fino ai 3 anni, venti giorni, per anzianità superiori 25 giorni.

E per la colf-appello assunta? Cinque giorni se l'anzianità è di tre mesi, dieci se è di sei e più di cinque anni. Se la collaboratrice familiare percepisce normalmente anche l'indennità vitto e alloggio, anche questa voce le è dovuta. In ogni caso ha diritto al contributi.

E per la donna che presta la sua opera per meno di quattro ore al giorno e per meno di sei giorni settimanali? La legge parla, genericamente, del diritto a otto giorni di ferie. Per ciascun rapporto di lavoro ognitanente: se la donna che si sobbarca da tante domestiche incombenze presta servizio, altre che in casa altrui; anche in casa della vicina o delle vicine, non sarà difficile mettersi d'accordo e pagarle in cooperativa, così è giusto, quei venti-ventiquattro giorni di sospirato riposo a chi ci lavora anche in questi giorni afosi.

Sul treno, fra la gente che va in ferie «La crisi? Ma se c'è il tutto esaurito!»

Un panino e un'aranciata (2600 lire alla stazione di Alessandria) scatenano la rabbia contro il carovita: «Che prezzi alberghi, pizze, ombrelloni, sdraio, bibite» - Ma nessuno si arrende: «E' necessario un po' di riposo»

Il treno parte alle 17 da Porta Nuova, diretto ad Alessandria, Genova, Pisa, Livorno, Roma. Un convoglio tra i tanti che in questi giorni trasportano, nella stragrande maggioranza, gente in partenza per le ferie. Il cronista sale per curiosare; fermarsi nei vari scompartimenti, ascoltare le chiacchiere dei viaggiatori.

Conversare durante un viaggio non è soltanto un modo per passare il tempo, può diventare termometro degli umori, un mini sondaggio senza eccessive pretese sulle curiosità e preoccupazioni di tutti noi.

Nello scompartimento, scelto a caso, si trovano quattro uomini e due donne (fra i sei, c'è una coppia di sposi). Venti minuti prima della partenza, i posti a sedere sono già occupati. Il clima psicologico preferibile e favorevole a scioglilingue degli occasionali compagni di viaggio.

E' sufficiente un «*Uffa che caldo...*» e il ghiaccio è rotto. «*Già* — raccoglie un signore con occhiali intento a leggere il giornale — *bisognerà fermarsi appena finiscono, altrimenti si soffoca*». E mentre parla, stuzzica una gamba, il piede colpisce involontariamente lo stinco di dirimpettaio. «*Mi scusi, mi scusi, le ho mica fatto male?*» chiede preoccupato il responsabile del calcio. «*Per carità non si preoccupi* — tranquillizza l'altro massaggiandosi la parte colpita — *Sudiamo*». Silenzio per qualche minuto. Fuori, spiegazzata, arrivano decine di operai, un po' ciondolanti, il classico «panino» in mano. «*Povera gente* — commenta la "vittima" del calcio allo stinco —, *quelli stanno peggio di noi. Lavorare con questo afa in fabbrica dev'essere terribile...*».

«*Per fortuna che la Fiat adesso è chiusa per ferie* — interviene la signora rimasta zitta fino ad allora ma attenta osservatrice di quanto succede attorno — *Chissà che cosa succederà a settembre. Ho sentito parlare di licenziamenti; me l'ha detto mio nipote che lavora al Lingotto*». «*Sì, è vero* — le dà corda l'anziano con gli occhiali mostrando il giornale — *guardi qui, la Fiat è decisa a licenziare. Mah, saranno in troppi, sarà la crisi*».

«*Ma i sindacati non li aiuteranno* — chiede la signora — *con tutti quegli scioperi che gli hanno fatto fare?*». «*Glielo dico io perché la Fiat licenzia* — esordisce con l'aria di chi se ne intende di quarantenne con moglie vicina —. *La Fiat manderà a casa quelli che non hanno voglia di lavorare, gli assenteisti di professione. Ce ne sono a migliaia in Fiat. Avete sentito che c'è successo dopo le notizie di possibili licenziamenti? L'assenteismo è quasi sparito, bisognava vedere come si lavorava e tutti, anche quelli col solito mal di pancia si sono messi a "tuscare" e zitti. Chi ha fatto il suo dovere non teme di essere licenziato, credo io*». E lo dice con l'aria soddisfatta di chi non ha nulla da temere.

«*Ma non c'è la crisi dell'auto?*» chiede la signora. Il convoglio sferraglia, spedito verso Asti. «*Se ne parla troppo da troppo tempo* — interviene un altro signore, scamiciato, i piedi nudi nei sandali di corda —. *Sembra la storia del "al lupo, al lupo". Provate ad andare nei ristoranti, negli alberghi, nei posti di villeggiatura. Sempre il pienone e che prezzi. Io vado a Viareggio e raggiungerò moglie e due figli. Sono in pensione a 37 mila lire il giorno. L'anno pagheremo 22 mila. C'è la fila per il posto. Senza contare quello che ti chiedono per un ombrellone ed una sdraio in spiaggia: 1500 lire il giorno*».

La donna col marito vicino porta il suo contributo: «*Ne approfittano tutti. Ieri sera io e mio marito abbiamo voluto andare al ristorante, copia cost di rado. Volevamo stare al fresco, abbiamo scelto un ristorante sulla strada per il Pino. Un risottino e testa, un po' di formaggio, una birra due caffè. Lire 15300 e senza ricevuta fiscale. Un furto bello e buono. Se ne stanno andati parecchi. In quell'ambiente non vedrebbero più pirelle*».

Il marito accondiscende e rincara la dose: «*All'uscita abbiamo deciso di prendere il gelato. Erano le 23. Sono, non c'era una gelateria aperta né in corso Cassia, né al Valentino. Per acquistare un gelato siamo dovuti andare in corso Vittorio*».

Il cronista percorre il corridoio del convoglio, è un gran agitarsi di ventagli, qualcuno ha già aperto il contenitore delle provviste, il caratteristico odore di panini imbottiti impregna l'atmosfera. Si sprecano i «*Vuoi favorire?*» e i cortesi «*No grazie*». Alla fermata di Alessandria un ragazzo munito di sacco a pelo, scende da lontano una voce ripete: «*Panini, bibite, acqua minerale*». Non resiste al richiamo, piomba giù, ritorna con un panino e una lattina d'aranciata. «*Quanto t'hu pavrà?*», gli chiede l'amico. «*Ecco il resto delle 5 mila lire*». Contano: gli sono rimaste 2600 lire. «*Che ladri...*» è l'amaro sfogo del ragazzo.

Si prosegue per Genova. Un giovane, i capelli a coda di cavallo, bermuda e chitarra, improvvisa una canzone che sembra non riscuotere una particolare attenzione. Smette di strimpellare, si cala sugli occhi un cappellino, tenta di sonnecchiare all'ingrandirsi sul corridoio.

Un gruppo di ragazzi in uno scompartimento commenta i risultati degli azzurri alle Olimpiadi di Mosca. «*Abbiamo un medagliere imprevisto, terzi dietro la Russia e la Germania Est. Avremmo partecipato anche i migliori chissà che risultati*». Si passano un quotidiano sportivo, leggono avidi i commenti sullo scandalo delle scommesse nel calcio, concordano che la sentenze del Tribunale sportivo «*è stata tutta una pagliacciata*», sono informatissimi sugli acquisti delle varie società.

A mano a mano che il convoglio s'avvicina a Genova, il cianciare negli scompartimenti vien meno. Si constata amaramente che anche questa volta il treno è regolarmente in ritardo. E quando passa un barbone a chiedere convinto «*cento lire per mangiare stasera*» accolto con ostentata indifferenza. Per lui la crisi c'è davvero, non sono chiacchiere.

Guido J. Paglia

Ci sono soltanto le «luci rosse» per noi, naufraghi della città

Su quarantasei sale di prima visione ieri ventinove erano chiuse, sette offrivano film normali, dieci proiettavano pellicole sexy

Lasciate ogni speranza, o naufraghi della estate avvolti dall'esodo estivo: le notti torinesi si tingono di lampeggianti luci rosse, in un trionfo di festival porno, mentre uguale destino accomuna nonne e nipotini in cerca di svago, famiglie timorate, ragazzi e ragazze con normali appetiti sessuali; operai e «colletti bianchi», uomini di cultura. A colpire tutti quanti, colpevoli di essere disertato in ferie d'agosto, è venuta inattesa, già da qualche giorno, una specie di serrata dei cinema tradizionali, che lascia come alternativa all'indigestione di tv soltanto una passeggiata serale con gelato.

Chi si era preparato spiritualmente a restare meccanico, senza dentista, e magari senza moglie, accasatasi stabilmente al colpo, a meno che non sia un patito del genere hardcore, il panorama per una parentesi di svago è squallido, sia per varietà, sia per qualità: su 46 sale cinematografiche di prima visione, ed i proseguimenti prima visione, ieri 29 erano chiuse per ferie, soltanto 7 offrivano film «normali» (di cui cinque riedizioni, più o meno vecchie), e ben 10, cioè la maggioranza assoluta, avevano in menu pellicole sexy al calor bianco.

Non che mancasse la scelta, per carità. Da delicate storie giovanili come «*I giorni felici di Jusine*» e «*Porno Bibi, diario di una scolaretta*», all'hard love delle «*Porno adolescenti*», a tutta una serie di fortunate vicende familiari: «*Quella superporno di mia figlia*», le «*Porno ragazzine*», la «*Moglichina porno*», e via così, tanto ognuno ha le parentele che si merita. Non mancavano i titoli più esotici (Sensual exaltation, I superpornofallocrati), e neppure qualche accenno di trama gialla (Le porno killer), che offriva, oltre al brivido sessuale, vibrazioni del suspence.

Non si sa quanto rendera ai gestori non umile speculazione sulle tendenze voyeuristiche dei mariti rimasti soli nelle calure d'agosto, ma il resto degli spettatori — sia pur ridotto dall'esodo — non meritava certo di essere trascurato a tal punto. In attesa che le grandi sale riaprano da domenica in poi, qualcuno ha tentato di analizzare i motivi della pornoesplosione cinematografica, ricavandone ipotesi anche suggestive, grazie ad un raffronto con l'anno passato.

Nel 1979, in questo periodo, molti avevano giudicato positivamente i mesi di proiezione «no-stop» di prevalente genere «giallo», che ritavolta non si sono ripetuti. Ed ecco l'analisi se ad un'estate calda si addicevano, come ristoro, proiezioni agghiaccianti, nel fresco luglio '80 (poi le cose sono cambiate, ma troppo tardi era forse giusto offrire ai cittadini infreddoliti il piacere di immagini «calduccine»?

Roberto Reale

Per la Mole l'ascensore

Martedì 5 agosto sarà ripreso l'esercizio dell'ascensore della Mole Antonelliana, con orario: dalle ore 9 alle ore . Chiusura per manutenzione il lunedì.

Testimoni di Geova prevedono castighi

Dio è stanco della malvagità dell'uomo e sta per cominciare «*un'azione purificatrice*» nei confronti di coloro che rovinano la Terra: lo affermano i Testimoni di Geova protagonisti del raduno regionale che si sta svolgendo allo stadio. La disgregazione delle famiglie, gli sbocchi dei conflitti politici e religiosi, la crisi energetica e quella economica, l'inquinamento, la fame e l'imprevidenza dell'uomo all'origine di questa previsione.

«*Il mondo sta per raccogliere quello che semina* — ha affermato uno degli oratori di ieri — *si avvicina il tempo stabilito da Dio per la distruzione improvvisa e violenta*». Un'immagine pessimistica di Dio temperata dalla speranza di giustizia nei Testimoni di Geova si considerano tra questi fortunati perché restano fedeli alle leggi di Dio. Ieri, una disquisizione, hanno preso le distanze dalle potenze atomiche, da coloro che si allontanano «*dalle leggi fini materiali e piaceri*».

Ha sparato contro due in auto

Un tentativo di rapina ad una coppia di fidanzati ha rischiato di trasformarsi in tragedia. E' successo l'altra sera, poco dopo le 23, in strada del Drosso di fronte all'autoparcheggio Pino.

Giovanni Chirieletti, 20 anni, carabiniere in forza alla compagnia Mirafiori, e Angela Panarelli, 24 anni, via Servais 200, si erano fermati in auto su una stradina poco illuminata e lontana da occhi indiscreti.

Ad un tratto il fascio di luce di una pila e una voce ha urlato: «*State fermi, state calmi. Datemi i soldi e non vi succederà nulla*». Poi lo sconosciuto ha colpito con il calcio di una pistola il vetro a fianco del posto di guida e ha puntato l'arma contro la coppia.

Il Chirieletti ha invece afferrato la «Beretta». Allora il bandito ha urlato: «*Lasciate stare, lasciate stare*» e per rendere più convincenti le sue parole ha esploso un colpo.

Anche il carabiniere ha sparato e il rapinatore è fuggito. Il militare, inseguito dalla macchina, ha cercato d'inseguirlo, sparando ancora verso l'ombra che si allontanava. Visto inutile ogni tentativo di catturare da solo il malvivente, il Chirieletti ha telefonato ai colleghi della compagnia di Mirafiori che hanno organizzato una battuta nella zona, ma infruttuosa. I due fidanzati sono poi andati alle Molinette per farsi medicare le ferite procurate dai vetri finestrino

temperatura di ieri

massima	+32,3
minima	+22,3
media	+27,8

Rilevazioni del Servizio meteorologico dell'Aeronautica militare di Caselle alle ore 20: pressione a livello del mare 1018 mb; umidità 72%; cielo nuvoloso. Temperatura: massima +30,8; minima +20,6; media +25,6. Previsioni: cielo sereno o poco nuvoloso, con locali addensamenti nelle ore diurne; visibilità buona; venti deboli; temperatura stazionaria. Sole: sorge 6.16; tramonta 20.55. Temperatura dello scorso anno a Torino: max 30; min 20,5.

Distrutte nel rogo due famiglie torinesi che si recavano in visita ai parenti in Calabria

Sei morti carbonizzati in un'auto investita a pochi chilometri dalla meta delle vacanze

Hanno perso la vita due fratelli di 27 e 37 anni, la moglie e i due figli del primo, la figlia del secondo - Giovedì, poco dopo le 23, la vettura su cui viaggiavano s'è fermata presso Gerocarne, in provincia di Catanzaro

Nazzareno De Masi ha perso la vita nell'incidente con la moglie Rita di 23 anni ed il fratello Bruno, 37 anni

Antonella De Masi, 7 anni, è morta insieme ai cuginetti Rocco e Maria Rosa, di 6 e 4 anni

Correvano verso le soleggiate vacanze, verso il sole e il meritato riposo; andavano a rimbalzare i parenti, l'anziana madre, che non vedevano da otto anni. Mille e trecento chilometri, prima fino a Salerno, poi sull'autostrada che porta a Gerocarne, un paesino in provincia di Catanzaro, dove li aspettavano i congiunti.

Mancavano chilometri, mezz'ora di strada, forse neppure: erano le 23, c'era poco traffico sull'autostrada. Hanno fermato l'auto, una 128 sulla corsia d'emergenza al margine dell'area. Un camion li ha tamponati, la vettura si è incendiata. E sono morti tutti, tra le fiamme: Nazzareno De Masi, 37 anni la moglie Rita, 23, i due figli Maria Rosa e Rocco, di 6 e 4 anni, il fratello di Nazzareno, Bruno, 31 anni e la figlia Antonella di 7 anni. I due fratelli vivevano da circa 15 anni a Torino: Nazzareno in corso Taranto 80, Bruno in via Pisa 29.

«*Una sciagura terribile*» hanno detto gli uomini della polizia stradale di Lamezia Terme, intervenuti per l'incidente. Gli agenti hanno potuto identificare i poveri resti solo grazie a un automobilista di passaggio che, impietrito davanti al rogo, ha trascritto il numero di targa della vettura, prima che scomparisse anch'essa avvolta dalle fiamme. Gli agenti sono così risaliti al conducente e ai suoi congiunti.

I De Masi hanno molti parenti a Torino. Un fratello, Vincenzo, 24 anni, che vive in corso Taranto, con la famiglia di Nazzareno, in un alloggio popolare. E poi zii, e cugini. Vincenzo è stato avvisato all'alba della sciagura, è subito partito per il paese.

La storia di Bruno e Nazzareno De Masi è simile a quella di molti giovani del Sud. La racconta Mario, un cugino: «*Bruno, il più anziano, è venuto su circa anni fa, ha cominciato a lavorare. Poco dopo ha chiamato in Il fratello, poi Vincenzo. Tutti e tre meccanici, hanno aperto assieme in una officina. Bruno e Nazzareno sono partiti l'altra mattina, sul presto*». Sul sedile anteriore i due fratelli, dietro Rita De Masi, i due figli, la nipote. Avevano telefonato ai parenti a Gerocarne, mercoledì: «*Contiamo di arrivare da noi giovedì sera, verso le 20-21. Aspettateci*».

La lunga corsa sull'autostrada, seguendo le indicazioni per il Sud. Mille chilometri fino a Salerno, poi l'autostrada per Catanzaro. L'incidente al chilometro 257, un chilometro prima del casello di Serre San Bruno, per Gerocarne.

Cosa è successo nessuno lo sa: pare anzi che Nazzareno De Masi abbia cercato di evitare un camion che gli veniva addosso, sulla sua corsia delimitata dalla striscia gialla. Un colpo di sonno? Uno dei bimbi che voleva scendere? La 128 era ferma quando alle spalle è sopraggiunto un autocarro condotto da Angelo Albanese, anni, Città Nova, in provincia di Reggio Calabria. «*L'ho visto all'ultimo, non aveva capito fosse ferma*», ha detto l'investitore, poi arrestato per omicidio plurimo. Un urto violentissimo, subito levate le fiamme. L'auto è bruciata in pochi minuti. Impossibile avvicinarsi, per dare soccorso alle persone imprigionate tra le lamiere.

Un automobilista è riuscito a la targa, prima che scomparisse nell'incendio. Da quella sigla, Torino, e da quei numeri, H08555, gli agenti della stradale di Lamezia Terme e Torino sono risaliti faticosamente nella notte a Nazzareno De Masi, alla moglie, Rita, ai figli Maria Rosa e Rocco, al fratello Bruno e ad Antonella. Le sei vittime.

★ Venanzio Mazzola, l'agricoltore di 49 anni ferito giovedì mattina dalla moglie con un colpo di pistola, è alle Molinette in condizioni gravissime. Ha superato la notte ma la prognosi non è stata sciolta e gli inquirenti non hanno ancora potuto interrogarlo. Il magistrato ha nuovamente sentito la moglie del Mazzola, Rosalba Coppola, 35 anni, madre di tre figli, che ha confermato la versione fornita ai carabinieri. Assieme cioè «trovata» la pistola, una P 38 col numero di matricola cancellato. In un cassetto e, senza sapere che fosse carica, l'avrebbe presa in mano. Un colpo sarebbe partito d'improvviso colpendo il marito, che era ancora a letto, alla schiena. Rosalba Coppola, arrestata per tentato omicidio, è stata trasferita alle «Nuove».

La vicenda presenta lati oscuri che gli inquirenti dovranno chiarire nei prossimi giorni, forse non appena sarà possibile parlare con il Mazzola. Quasi certa veramente diventato, dopo un passato piuttosto burrascoso, un tranquillo agricoltore che coltivava i campi vicini alla casina che sei anni fa aveva comperato a Bardassano?

Perché Confartigianato ha detto no

Al contratto - Si è voluta mantenere la possibilità di licenziare senza motivazioni, «per evitare — spiega Scaletti — spese onerose»

La Confartigianato, l'associazione di categoria maggioritaria in campo nazionale, a differenza delle altre tre confederazioni (Cna, Casa, Claai) ha detto «no» alla firma dei contratti di lavoro del settore: «*Mentre sulla parte normativa siamo d'accordo* — spiega Giuseppe Scaletti, presidente della Federazione regionale dell'artigianato del Piemonte — *giudichiamo penalizzanti le clausole di natura economica e un grave ostacolo l'aberrante accettata*».

I motivi che hanno determinato questa presa di posizione della Confartigianato derivano in modo particolare dalla regolamentazione dei licenziamenti e dall'istituzione del delegato di impresa. «*In base alle norme discussioni* — dice Scaletti — *gli artigiani con 8 o più dipendenti, per poter ricorrere il rapporto di lavoro durante prova subirà complesse procedure ed infine pagare cifra che completamente passato superare il tetto di un milione e 300 mila lire per dipendente*». Tutto ciò a fronte di precise e vincolanti leggi dello Stato, lo «*Statuto*» e la 604, che riconoscono invece il recesso senza motivazioni in unità produttive che occupino meno di addetti.

«*Quanto accettato dalle confederazioni* — prosegue Scaletti — *è stato rifiutato tra l'altro dalla piccola industria e dal commercio perché comporta un riconoscimento implicito della non correttezza del licenziamento così come previsto dalle leggi vigenti e rischia di aprire contemporaneamente la strada a future azioni giudiziarie. La nebulosità del tetto parchetto sindacale relativo a licenziamenti potrebbe provocare, a causa di divergenti interpretazioni, una serie di contestazioni e contenziosi le cui negative ripercussioni sulla produttività del comparto artigiano sono facilmente immaginabili*».

In un momento come questo, mentre l'industria è in crisi, l'artigianato continua a creare posti di lavoro e ricchezza per il Paese. «*Con le disposizioni contenute contrattualmente del contratto che abbiamo firmato* — dice Scaletti — *c'è ora il rischio di un recesso pretestuoso anche del nostro settore. In quel caso la responsabilità sarà da addebitare a chi ha voluto firmare a far firmare normativa contraria alla logica artigiana*».

INDEBIT — Ieri mattina la giunta provinciale, con il presidente Maccari ha ricevuto il prefetto. De Francesco. Nel corso della riunione è stata espressa preoccupazione per la crisi dell'Indesit. Il prefetto ha garantito il suo appoggio per risolvere la difficile vertenza. E' stato affrontato anche il caso Fiat)

Specchio dei tempi

Eutanasia e macellazione - Telefonata interrotta con l'antico Egitto Miniregistratore per bambini: un po' per ridere... - Pericolo a Superga? - Le pensioni adeguate a ritmo di beguine - Una «500» rubata

Un lettore ci scrive da Orbassano:

«Presso l'ospedale Mauriziano esiste un padiglione intitolato a Mario Carle, fondato e sovvenzionato dal celebre chirurgo F. Carle a memoria del suo figlio morto appena ventenne. Questo chirurgo già celebre nei primi del Novecento accorreva di capezzale dei sofferenti in qualunque ora del giorno e della notte prodigandosi con encomiabile zelo valendosi oltre che della scienza di gli era proprio anche delle sue innate pietà cristiana. Non lasciava orfani e chi poteva pagava e agli indigenti che visitava nelle umili prescriveva le medicine e la somma per l'acquisto di più accompagnata da buoni consigli e parole di incoraggiamento che valevano quanto il prezioso poteva servire per rincuorare il paziente.

«Giorni fa una mia conoscente amalta una malattia agli arti, si rivolse ad un professore di una clinica nel circondario di Milano, che dopo aver esaminato le cartelle cliniche con relative lastre sentenziò: "*Non c'è niente da fare, non mi assumerei la responsabilità di operarla*". E, senza mutare il tono della voce, stendendole la mano con un buongiorno, "*Fa 70.000 lire*". Dietro di lei le settantamila lire per le sedici parole uscite dalla bocca di quel medico quello fu solo pagato 4375 l'una.

«Signor ministro Reviglio un mini registratore di cassa sigillato con l'obbligo di tenerlo al collo del luminari della scienza e l'obbligo al cliente di premere la tastiera. Sarebbe vuoto? Ma cosa c'è oggi in Italia che non sia ridicolo?»

Mario Bianchi

Un lettore ci scrive:

«Mi riferisco all'articolo comparso su *La Stampa* del 25 luglio dal titolo: I pericolosi danni alla salute. Il finale dello scritto è piuttosto allarmante. Secondo gli studi del prof. Giovanni Ferraro, istituto "*Abitare in quella zona (cioè sulla collina di Superga) vuol dire essere esposti ad un pericolo costante*".

«Essendo io abitante a Superga, chiedo alle competenti autorità se contengano o meno la pericolosità. In caso di conferma o in caso dubbio (per insufficienza di dati apparentemente in mio) chiedo quali misure intendano per evitare che nasca sviluppi un'altra Seveso».

Dott. Gaetano Traini

Un lettore ci scrive:

«I giornali hanno fatto un gran parlare dell'adeguamento delle pensioni al costo della vita (contingenza), con ritmo semestrale, anziché annuale, indicando le cifre di maggiorazione che sarebbero state pagate con le rate del mese di luglio, ma nella realtà nessun aumento è stato pagato sulle pensioni.

«Che cosa è accaduto? Come al solito l'Inps non ce l'ha fatta ad inserire le maggiorazioni nelle pensioni (come sempre succede a gennaio) e le somme così risparmiate possono fruttare un bel po' d'interessi? Oppure il Ministero, che non è riuscito ad incidere sulla contingenza dei lavoratori, alla chetichella ha pensato di ridurre drasticamente quella dei pensionati, che sono ormai senza potendo influire sulla produzione e potendo rammentare con grandi manifestazioni di piazza?

«Intanto gli aumenti sui prezzi vanno avanti tranquillamente, anzi rabbassamento, avendo riferimento anche alle annunciate maggiorazioni delle pensioni. Vi è qualcuno che sappia dare una risposta ai quesiti posti?».

Giovanni Rolagno

Una lettrice ci scrive:

«La notte del 22 luglio sconosciuti hanno rubato la mia 500 parcheggiata sotto casa. La macchina, indispensabile la mia attività, l'avevo appena comperata con un "Fido Bancario" che non ne neppure quando potrò estinguere.

«Non ero assicurata contro il furto, quindi, oltre ai soliti mesi in difficoltà, mi hanno arrecato un danno enorme. Sembra impossibile, ma non potrò neppure più averne un'altra. Vorrei quindi dire a tutti quei ladri che vanno in giro a servirsi del sudore degli altri, che prima o poi, pagheranno molto, ma molto salato la loro disonestà».

Segue la firma

Accusato di peculato rieletto sindaco

È apparso ai concittadini più vittima che colpevole

Mauro Cassi, di Oulx, democristiano, presidente della comunità montana Val Susa - Gli «elettori hanno anticipato il giudizio della magistratura assolvendolo»

L'ex sindaco di Oulx ed ex presidente della Comunità montana della Val di Susa, Mauro Cassi, 39 anni, denunciato inchiesta il marzo scorso per peculato, non solo è stato rieletto al Consiglio comunale con un diluvio di preferenze, ma ora è stato riconfermato alla carica di primo cittadino. Dicono a Susa: *«I cittadini hanno anticipato il giudizio della magistratura, assolvendolo»*.

Mauro Cassi era finito guai all'inizio di primavera, quando i carabinieri avevano fermato giovane, Walter Novo, che si era qualificato come «dipendente della Comunità montana». Ma era risultato un impiegato fantasma, che in ufficio si presentava solo il 27 a riscuotere il suo salario, in verità piuttosto magro.

Nel corso delle indagini, erano saltate fuori anche fatture per coppe che il Comune di aveva ordinato per le gare di sci e pagato (14 milioni), ma che, secondo l'accusa, non sarebbero mai state distribuite.

Risultato: arresto per il Cassi, per il Novo e per il segretario comunale di Oulx, Claudio Cappa, 47 anni, che rimasero in prigione 31 giorni prima di ottenere la libertà provvisoria. L'inchiesta ora è formalizzata e si attendono le decisioni del giudice.

Così candidato alle elezioni amministrative del giugno e viene rieletto consigliere comunale con più di 640 preferenze. Nella graduatoria, lo supera soltanto il più anziano consigliere Elio Plan, molto conosciuto e stimato. E, il luglio, nella prima seduta Consiglio comunale, Cassi si presenta candidato alla carica di sindaco.

Si discute prima della sua eleggibilità a consigliere. A negarla, sono solo i tre consiglieri di minoranza.

«I motivi per ricusarlo — dice Vittorio Roux — *sono: incapacità a indegnità essendo il Cassi indiziato di peculato e malversazione. E' vero che, in base a un illuminato e civile principio di diritto, nessuno è colpevole fino a una sentenza definitiva, che ancora non c'è. Ma questo stesso principio dovrebbe presupporre il dovere morale di astenersi dall'assumere incarichi pubblici»*.

Mauro Cassi, interpellato da Elio Plan che, come consigliere anziano, presiede la seduta, se abbia nulla da dire, risponde laconicamente: «Niente». Ed è Plan a replicare per lui: *«Non si può ritenere ineleggibile una persona per mancanza di prove della sua innocenza. E' giusto invece sostenere la sua eleggibilità per mancanza di prove della sua colpevolezza»*.

Replica un altro consigliere di minoranza, Angelo Bonnet: *«Mancanza di prove? Ci indizi, c'è stato un reclusione, la magistratura può avere inventato una colpevolezza inesistente»*. Ma alla fine, Cassi viene rieletto sindaco con nove voti a favore e cinque astensioni.

Aggiunge ora Bonnet: *«Non c'è dubbio che, a stretta norma legge, Cassi può essere eletto. Il problema è un altro: è di sensibilità morale e di rispetto delle istituzioni. Non è corretto facendosi scudo di incarichi pubblici. C'è solo da augurarsi che, ora, il processo celebri rapidamente»*.

Ma questo voto plebiscitario della popolazione a favore dell'ex sindaco incriminato? Mi dicono in paese: *«In realtà, le accuse, con i tempi che corrono, non sono delle più gravi: qualche coppa sportiva che non si sa bene se sia stata distribuita o no, un ragazzo assistito forse solo per aiutarlo a liberarsi dalla droga. Dopo l'incriminazione, ci sono state molte prese di posizione a favore di Cassi. Non solo di chi era legato a lui per ragioni politiche e amministrative, ma anche di molti benpensanti. E' finito per apparire più una vittima ingiustamente perseguitata che un amministratore discutibile. E questo gli ha giovato, anziché nuocergli»*.

E lui, che cosa dice? Impossibile chiedergli se ha qualcosa da aggiungere al fatidico «Niente» pronunciato al Consiglio comunale. E in vacanza Addis Abeba, evidentemente l'accusa non è tale da imporre il ritiro del passaporto.

g. mart.

Chiusa dal sindaco

L'azienda disinquinante «inquinava»

Un'azienda di Moncalieri che si è sempre di problemi legati al disinquinamento, collaborando più volte anche con il Servizio protezione ambiente dell'assessorato provinciale all'Ecologia (in Val di Susa, ad esempio), ha ricevuto un'ordinanza del Piumara, in carica da giorni, che l'accusa di inquinamento e ne sollecita la chiusura immediata. E' la Servizi industriali, con sede a Torino, in via Massena 12, e deposito a Moncalieri in go Trieste angolo via Don Bosco.

«Ho ordinato la sospensione dell'attività con trasferimento della fabbrica nel più breve tempo possibile — dice Piumara — *perché la situazione diventata insostenibile»*. Gli abitanti delle case si sono lamentati più volte, c'è stato un intervento dell'ufficiale sanitario e quindi l'ordinanza. Nella fabbrica, una volta deposito di prodotti petroliferi, vengono immagazzinate sostanze, per lo più rifiuti di lavorazioni industriali, che successivamente saranno trattate in un moderno centro dell'azienda per recuperarne le sostanze ancora utilizzabili. Recentemente sono stati accumulati prodotti contenenti forse l'amianto e ciò ha provocato agli abitanti dei dintorni.

L'azienda comunque sta già provvedendo a trasferire attivi i prodotti inquinanti sotto il controllo della stesso Servizio ambiente Provincia. E' anche probabile che il deposito venga successivamente chiuso e che l'area possa essere utilizzata dal Comune per farne dei servizi pubblici. Comunque, a giudizio dei tecnici, non esiste nessun pericolo al dell'odore fastidioso che questi giorni.

Tirocinio Magistrali — Il provveditore comunica che i posti per le attività di tirocinio nelle magistrali statali devono essere coperti da insegnanti ruolo della materna statale.

nuovo presidente della Provincia

La «passione segreta» del craxiano Maccari

E' la cucina, vi ricorre nei momenti di depressione politica - Uomo solido, di buon senso montanaro - I rapporti con dc e pci

La cucina è la passione nascosta di Eugenio Maccari, 42 anni, socialista, settimo presidente della Provincia di Torino dalla Liberazione. Vincendo timidezza mai celata ammette di dedicarsi *«all'arte culinaria nei momenti di depressione politica e con piena soddisfazione»*. Aggiunge di essere *«specializzato in dessert»*. Spiega anche di non praticare la politica *«a tempo pieno»* (amministra piccola azienda di mobili per giardino) e di voler continuare su questa via. Da 18 anni si occupa di pubblica amministrazione, prima come sindaco di Pramollo, poi come presidente della Comunità montana Chisone e Germanasca. Risponde alle domande pizzicando la *«erre»* e pesando accuratamente le parole.

— Lei è il secondo presidente socialista, ma di quale corrente?

«Sono orgoglioso delle differenze. La riscoperta del socialismo europeo in questi ultimi anni da parte del nostro partito mi ha riempito di soddisfazione».

— La difficile spartizione degli assessorati provinciali è segno di precarietà o di stabilità?

«Nettamente stabilità. è un problema di spartizione, ma di ricerca di contenuti e di operatività della Provincia nei prossimi anni. Gli assessorati sono nati in funzione dell'ente intermedio che si pensa di creare».

— Su sei socialisti eletti, cinque siedono in giunta. Non è un albero senza radici?

«Le radici le abbiamo e si espandendo, a giudicare da come stiamo stati premiati elettoralmente, i nostri garofani sono ben attaccati al terreno. Il numero di assessorati, che può sembrare alto, è un'indicazione della centralità socialista sulla quale insistiamo».

— Il «buon che ha governato montane dove lei ha operato è applicabile anche in Provincia, al di là dei giochi di partito?

«Il buon senso è una dimensione umana e non politica. Come tale deve permeare le attività degli organi istituzionali dell'amministrazione provinciale. Purtroppo alcune volte bisogna riconoscere che, facendo politica, e non mi riferisco a nessuno in particolare, il buon senso si perde o viene condizionato. Credo però che l'esperienza concreta delle comunità montane, dove c'è stato un grosso rapporto unitario, possa valere anche per la Provincia».

— La dc ha strizzato l'occhio al psi fin dalla prima seduta consiglio: un segnale?

«Direi che fisiologica politica generale della dc e almeno quanto attendiamo abbiano le altre forze politiche verso la centralità socialista. Ciò senza alcun pregiudizio al rapporto che si è instaurato in questo periodo col psi».

— Il suo predecessore è stato accusato, talvolta, di essere stato troppo «morbido» col psi...

«Non credo che sia stato così. Ci possono essere momenti difficili, ma nessuno oggi ha complessi di inferiorità verso i comunisti. La scelta della centralità socialista, condivisa peraltro da Saltetti, ne è la dimostrazione palese».

Gianni Bisio

Galizia presidente in Borgo Vittoria

In Borgo Vittoria presidente di circoscrizione è stato confermato il comunista Carlo Galizia che ha ottenuto 17 voti di psi e psi. In Mirafiori nord è stata designata la giunta esecutiva che è così composta: Elio Bertolo, psi, coordinatore della commissione bilancio; Claudio Fortunato Mastellaro, psi, tore della commissione urbanistica; Rocco Angarone, psdi, lavoro; Luciana Guerci, indipendente di sinistra, commissione sanità; Arnaldo Mirabelli, psi, commissione istruzione; Giovanni Guarini, psi, commissione al personale. Nella seduta del 14 luglio era stato eletto il presidente comunista del consiglio, Renzo Crosato.

— Oggi apre piazza Italia ortofrutticolo stagionale dei peperone. Osserverà il seguente orario: apertura ore 7, tranne che nei giorni di lunedì e sabato, quando avrà inizio alle 16

vendite promozionali

echi di cronaca

Tv Videosoccorso Tv Assistenza Tv L. 732,881
738.060 Tecnici qualificati riparano qualsiasi Tv colore bianconero. 8-22.

Il Magazzino Musicale di Bra non chiude per ferie
Amplificazione impianti voce, effetti luce, registrazioni, affitto, Leasing. Bra (Cn), Piazza Mendicità. Telefono 0172/41.14.24.

Tv riparazioni fidatel Telexpress Tel. 585.005
Servizio immediato domicilio città dintorni Tv colori-bn 8-22 anche festivi.

Stoffe tappezzerie moquettes dalla fabbrica
Non non facciamo della chiacchiera ma prendiamo presenza!! E' nata dal grazie dai nostri prodotti: stoffe marrà in vari colori ed ottima qualità a L./mq. 2000, moquettes resistentissime da L./mq. 2000, moquettes in lana a L./mq. 12.000, tutti pagliai, arigheri e consistenza di scampoli ed ottime occasioni in carte parietali e plastificate. Pinerolese nel parco della fabbrica di via Duchessa Jolanda 9.

Tv da riparare? Telesurgente tel. 501298
In 20 minuti a casa Vostra riparamo Tv colore e bianconero. Ore 8-22.

noi Bagno! Bagno! Direttamente in fabbrica
sulle l'arredamento del vostro bagno box doccia, specchiere, accessori. Visitateci alla DEAL-TO Bagno, via Milano 41 e Via Cantalupa 28 (Banco), tel. 681586.

Televerparazione TV color Tel. 7804.154 assistenza
Garanzia della riparazione eseguita da personale specializzato TV bn colore

Perché acquistare gli accessori per bagno in un negozio?
Vendita direttamente in fabbrica dove troverete articoli su misura, box doccia, arredamenti con consulenza architetto. Cerca specchi, S.S. Rivoli Km 17 (Rivoli-Avigliana), tel. 964.03.41.

Tv Videoriparazioni Tv Tel. 33.59.627 Tv color
Garanzia del lavoro effettuato da tecnici qualificati TV bn e colore

visitate mobilopoli

LA CITTÀ DEL MOBILE aperta tutto AGOSTO

MAPPANO S. Tel.

E' sorto un nuovo e moderno soggiorno per anziani

Villa Chiara

funzionante tutto l'anno

REVIGLIASCO STRADA MADDALENE 20 INT. 22 TORINO

Interessanti soluzioni ai problemi terza età. Tipica residenza di villeggiatura, con un'organizzazione studiata nei minimi particolari per rendere la vita degli ospiti tranquilla e serena.
Giardino privato, grandi terrazzi, luminose sale ritrovo, TV, chiesa officiata, parco per passeggiate nel verde della collina, sono a disposizione per le diverse possibilità e desideri impiegare il proprio tempo libero.

SI ASSICURA L'ASSISTENZA MEDICA ED INFERMIERISTICA

Per informazioni telefonare al 890.8377 (rete di Torino)

INDIRIZZI UTILI

ABBIGLIAMENTO Baby Club V. Nizza 43 tel. 650 098
BACCHETTA calzature abbigliamento pelletteria sport. Sempre aperta. Porta Palazzo 3 - Torino
CIATURE SILVANA c. Rattazzi 6 - Tel 583 234 Aperto tutto agosto
ALFONSO Coiffeur uomo e donna corso G. Cesare 66 - tel. 850.044.
ANTONIO Intervellleur al 1/3 de P.zza S. Carlo - Tel. 512 029
COIFFEUR MASSIMO Via S. Teresa 10 - Tel. 519.053 - 511.032.
COIFFEUR ITALO MINARI via Vagnone 20 tel. 487 643.
DONATO CIPRIANO Coiffeur beauté via C. Battisti 3 ang. via Roma
EZIO BC Parrucchiere Signora C. Vittorio 28 - tel. 540.088.
HAUT COIFFEUR Dupont Luigi via Trento Rossi 3 - Tel. 540 872.
NICOLA E ANTONELLA Salon de coiffure via C. Alberto 41 - Tel. 534 776.
NINI Parrucchiere per Signora, v. Alberi 18 - tel. 530.844
SIRIGLIA 2001 parrucchiera estetica signora v. S. Giulia, 84 - tel. 670.611.
DENTISTA anche festivi, piano commerciale, v. C. Alberto 55 - tel. 530.042. Riparazioni protesi urgenti.
DENTISTA corso G. Cesare, 53 - ore 15.30 - 20 Tel. 850.853.
DENTISTA corso Umone Sovietica 345 - Tel. 612.104
DENTISTA SPECIALISTA tel. 780.517 via Cibrario 47 aperto anche sabato e domenica. Riparazioni protesi.
COL-FER «Hobby fai da te» Chivasso 171 chiodi, ferramenta, materiale elettrico - Tel. 298.586.
DOLORIFICIO TORINO via S. Donato 66 - Tel. 481 791 carta pareti, moquettes, complementi, vernice Duco
ELETTRODOMESTICI + RADIO T.V. Margiaroni C. so R. Margherita 233 - tel. 749 7705 Ottimi prezzi migliori marche
ERTE LAMPADARI, via Cigna 2 - tel. 852 505 aperto agosto per ricevere vostri problemi illuminazione.
FIORI MARCA c. Francia 11 bis tel. 311 987 - 210.629 - 511.825
RASPINO MOMOLI UBALDI, via Fr. Cigna 2 - Tel. 247.308.
VITTORIA IDEAL, via Finanche 142 - 322.655, via Barbaroux 104 - 356.743.
VENEZIA A TORINO articoli da regalo, bigiotteria V. Po 14 - tel. 530.661.
AUTOSOCCORSO (pistoni) 200 000
AUTORIPARAZIONI telefono 200 000.
ELETTRAUTO tel 200.000.

Se la vostra attività prosegue anche in «tempo di ferie»

rivolgendovi alla PUBLIKOMPASS S.p.A.
via Roma 80
via Maroncelli 32
tel. 658.685 - 658.644

Società svizzera ricerca
Perito meccanico
da avviare alla propria organizzazione di vendita.
Lavoro autonomo.
Remunerazione interessante e vettura della società.
Residenza a Torino.
Inviare curriculum vitae a: 1051
10100 TORINO

DI BOTTEGA IN BOTTEGA

Via San Donato a Torino, nella grata in agosto dal supermercato Coop in piena anarchia! Il mattino è di n° 11, a due passi da piazza Statuto. Con un nutrito gruppo di simpatiche commesse (nella fotografia la signorina Nadia e la signora Vittoria, addette al bel banco delle carni), ci accoglie il direttore, signor Ernesto Delfino. L'Antica Bottega del Caffè Vergnano? Certo una delle specialità "più in vista" dell'emporio, così ricca di gusto e ordine. Indimenticabile miscela di caffè pregiati particolarmente amata anche dai più fini intenditori.

ANTICA BOTTEGA DEL CAFFÈ VERGNANO

In preda a crisi astinenza, si divincolato dalla madre

Un drogato si butta dal quarto piano ma cade sul balcone del terzo: salvo

Sfonda calci porta, aggredisce una donna, nel palazzo la gente in preda alla paura - Il giovane si calma «bucandosi» - Accompagnato in ospedale carabinieri

Domenico Catalano, 25 anni - I vicini sollevati dal giovane in preda alla v crisi

Minuti di panico, ieri pomeriggio, in condominio popolare di via Pianezza 96, a Madonna di Campagna. Un giovane tossicodipendente, in preda a una crisi di astinenza, s'è buttato dal balcone, è caduto su quello sottostante e minacciato e terrorizzato una donna sola in casa. S'è infine arreso dopo aver iniettato una eroina.

Protagonista del «pomeriggio caldo» Domenico Catalano, 25 anni, mestiere incerto, abitazione in soffitta di via Passalacqua 19, dove s'è trasferito da quando anni orsono, ha cominciato a «bucare». Prima abitava coi genitori e i fratelli Walter e Filippo quarto piano di via Pianezza 96, alloggio popolare, famiglia di lavoratori.

Ieri il giovane è andato a trovare la madre, apparentemente tranquillo anche se svogliato e di poche parole. A pranzo non ha toccato cibo. Verso le 14, l'improvvisa crisi: irrefrenabile e violenta. Domenico uscito sul ha cominciato ad urlare: *«Voglio uccidermi, lasciatemi stare»*. Ha tentato di lanciarsi nel vuoto, è stato trattenuto prima madre e poi da un vicino, Fernando Prisco, aver sentito le urla.

Inutili i tentativi per calmare il giovane, vittima droga. Ha provato ripetutamente a lanciarsi e v'è riuscito, divincolandosi dalla stretta di mani e braccia. Un di un metro e poi, provvidenzialmente, le mani del giovane hanno stretto la della tenda che ripara balcone del piano sottostante.

Domenico Catalano non s'arrende, davanti a sé una porta a vetri, lancia contro, l'abbatte, si ferisce. Si trova davanti una donna, sola in casa. Urla, sbraita, minaccia di uccidersi se non *«mi allontanano. Sono terrorizzata, non so chi mi abbia dato le forze per stroncarmi da quel forsennato»*.

Solo, nell'alloggio del Druetto, il giovane si barrica, chiudendo la porta d'ingresso col chiavistello. Sul pianerottolo è un accorrere di gente. Dentro il protagonista dà in escandescenze, si sfoga come una belva in gabbia, sfascia porte con calci e spallate, lancia a terra e contro il muro gli oggetti a portata di mano, continua a urlare.

Quando carabinieri, polizia e vigili del fuoco, l'inferno dentro l'alloggio sembra placarsi un po' alla volta, fino al silenzio. A questo punto i vigili decidono di entrare in azione: praticano un foro nella porta, vi introducono il giovane trova la forza di lanciarsi contro. Il minaccia, poi improvvisamente si calma, si lascia prendere. Probabilmente comincia a fare effetto la di sorprendente che s'era iniettato poco prima.

Tra i sandali gli hanno trovato una siringa ed un cucchiaino, classici «strumenti» per chi «buca». Domenico Catalano è stato trasferito Maria Vittoria, la prognosi è di sei giorni

dalle orbite. Ha di uccidermi se non mi allontano. Sono terrorizzata, non so chi mi abbia dato le forze per stroncarmi da quel forsennato».

Solo, nell'alloggio del Druetto, il giovane si barrica, chiudendo la porta d'ingresso col chiavistello. Sul pianerottolo è un accorrere di gente. Dentro il protagonista dà in escandescenze, si sfoga come una belva in gabbia, sfascia porte con calci e spallate, lancia a terra e contro il muro gli oggetti a portata di mano, continua a urlare.

Quando carabinieri, polizia e vigili del fuoco, l'inferno dentro l'alloggio sembra placarsi un po' alla volta, fino al silenzio. A questo punto i vigili decidono di entrare in azione: praticano un foro nella porta, vi introducono. Il giovane trova la forza di lanciarsi contro. Il minaccia, poi improvvisamente si calma, si lascia prendere. Probabilmente comincia a fare effetto la di sorprendente che s'era iniettato poco prima.

Tra i sandali gli hanno trovato una siringa ed un cucchiaino, classici «strumenti» per chi «buca». Domenico Catalano è stato trasferito Maria Vittoria, la prognosi è di sei giorni

Orario dei musei

Diamo l'elenco degli indirizzi e dell'orario dei musei torinesi:

Armeria Reale (p. Castello 191). Riaperta la Galleria del Beaumont. Orario 9-14; domenica 9-13; chiuso lunedì.

Basilica di Superga e tombe di Casa Savoia:

Borgo Medioevale del Valentino): 9.30-12; 15-18; domenica 9.30-12; 15-19; chiuso lunedì.

Galleria d'Arte Moderna (v. Magenta 31): martedì - sabato 9-19; domenica 10-18; lunedì chiuso; altre festività chiuso.

Galleria dell'Accademia Albertina (v. Albertina 6): chiuso per restauri.

Galleria Sabauda (v. Accademia Scienze 6): 9-14; domenica 9-13; chiuso lunedì.

Museo d'Arte Antica e Palazzo Madama (p. Castello): martedì - sabato 9-19; domenica 10-18; lunedì chiuso; altre festività chiuso.

Museo d'Antropologia ed Etnografia (p. Valdo Fusi): giovedì 9-12; 15-20; domenica 9-12; chiuso gli altri giorni.

Museo d'Arte e d'Ammobiliamento (Palazzina Stupinigi): 10-12.30; 14-17; lunedì e venerdì chiuso.

Museo dell'Automobile (corso Unità d'Italia 40): 9.30-12.30; 15-18 chiuso il lunedì

Museo di Antichità (v. delle Scienze 9-13; 16-19; chiuso lunedì.

Museo di Artiglieria (corso Galileo Ferraris 0): martedì e giovedì 9-14; sabato e domenica 8-12.

Egizio (v. Accademia delle Scienze 6): 9-14; lunedì;

Museo Nazionale di Cavalleria - Pinerolo: martedì - sabato 9-11,15; 15-17; domenica e festivi 9-11,15; chiuso il lunedì e il giovedì.

Museo Nazionale del Risorgimento (p. Scienze 5): 9-18; domenica 9-12; chiuso lunedì.

Museo Nazionale della Montagna (Monte dei Cappuccini): 9-12,30; 14,30-19.

Museo Pietro Micca (v. Guicciardini 7): 9-12; 15-18; domenica 9-14; chiuso lunedì.

Museo di Storia Naturale Bosco (viale Thovez 37): domenica 9-12 (chiuso luglio e agosto).

Palazzo Reale (p. : 9-14; 15-20, tutti i giorni tranne lunedì.

Museo del Cinema (palazzo Chiablese - piazza San Giovanni 2): 10-12; 15-18, tutti i giorni tranne lunedì. Chiuso dal 14 al 15 agosto.

* *

Queste le mostre temporanee di iniziativa pubblica che si possono visitare in città:

Cultura figurativa e architettonica negli Stati Re di Sardegna - Palazzo Reale: Pittura, scultura, fotografia dall'Ancien Régime a Vittorio Emanuele II; Palazzo Madama: Monete e medaglie; Palazzina della Promotrice: Immagini del territorio, architettura, urbanistica. Orario feriali e festivi (lunedì escluso) 9-14; 15-20.

Ricostruzione Futurista dell'Universo - Mole Antonelliana, sino a tutto settembre, orario feriali e festivi (lunedì escluso): 9-14; 15-20.

Penne-matite l'accordo è fatto

Per 20 aziende in provincia, 2000 dipendenti

Le aziende che fabbricano penne e matite, parti staccate comprese, aderenti all'Api hanno stipulato con le rappresentanze sindacali un accordo integrativo per la provincia. Il documento interessa 20 che danno lavoro a circa 2 mila dipendenti diretti e oltre 500 impegnati nel lavoro a domicilio.

Modeste le migliorie economiche: l'indennità mensa passa da 300 a 640 lire al giorno, l'aumento salariale è di 10 lire mensili (6 mila dal gennaio 81 e 5 mila dal luglio successivo) il premio elevato a 300 mila per l'anno in corso, a 350 per l'81 e 500 per l'82. Si sommano alle 16-20 mila lire mensili già ottenute dai lavoratori con il contratto nazionale.

Anche questo settore ha subito un forte colpo a della concorrenza straniera, giapponese soprattutto, sia Europa che America. L'incremento del costo della manodopera ma soprattutto delle materie prime, quadruplicato pochi anni, ha ridotto la competitività prodotto italiano.

LA QUESTIONE FIAT — Esigenze di spazio ci hanno costretti a riassumere in breve gli interventi in consiglio provinciale sul caso Fiat. Il consigliere Fassino (pci) ci prega di precisare, a completamento del suo discorso, che, dopo aver affermato *«che il pci non ha mai aiuto nel passato pregiudiziali o contrarietà di principio per mobilità contrattata»* ha aggiunto: *«La mobilità, se quota davvero essere passaggio da posto di lavoro a posto di lavoro — e non da posto di lavoro disoccupazione — deve avere concrete possibilità di realizzarsi»*.

Per la situazione particolare dell'azienda torinese e della sua area (dimensione degli occupati, crisi di altre fabbriche che hanno preannunciato riduzioni produttive, blocco turn-over, cassa integrazione, licenziamenti possibilità di assorbimento forza lavoro nella zona) Fassino ha'concluso che *«la mobilità interaziendale, al presente quo, nel caso Fiat, di assai complessa praticabilità e comunque richiederebbe opportunità occupazionali non attivabili nel giro di poche settimane»*.

Hanno sequestrato da 4 giovani è legato in una cantina e violentato

Per una notte intera - Lo avevano investito mentre in ciclomotore

Un insegnante elementare, che stava rincasando in ciclomotore, s'è scontrato con una «500», su cui viaggiavano quattro giovani, che si sono offerti di accompagnarlo all'ospedale. Ma anziché portarlo al Maria Vittoria, come avevano detto, lo hanno sequestrato in una cantina e lo hanno ripetutamente obbligato a subire violenze, abbandonandolo infine in una strada isolata. Il maestro, ripresosi, è riuscito a dare una descrizione precisa dei suoi aggressori e del posto in cui era stato segregato. Uno dei quattro violentatori è stato già arrestato. Per ora si conosce soltanto il suo soprannome, «Jack il Poggiano». Gli altri tre già stati identificati e colpiti da analogo ordine di cattura.

La terribile avventura è accaduta la scorsa settimana. L'insegnante in sul «Ciao», quando in corso una «500» gli ha tagliato strada. Inevitabile l'urto. L'uomo è stato soccorso dai quattro giovani, che si sono offerti di accompagnarlo all'ospedale. *«Sono gentili e premurosi nei miei confronti* — ha al magistrato, il sostituto procuratore Marabotto, che dirige l'inchiesta — *non potevo assolutamente immaginare come si sarebbero comportati in seguito»*.

Anziché dirigersi verso il vicino «Maria Vittoria», la «500» ha seguito un percorso diverso. vanti a uno stabile, dove vivono uno dei quattro abita, il è stato costretto a seguire i quattro in una cantina.

L'insegnante parecchie ore è rimasto in balia dei suoi sequestratori, che lo hanno legato a brandina, costringendolo poi a subire le loro violenze. Lo hanno liberato il giorno dopo. Il maestro si è presentato al pronto soccorso Maria Vittoria; poi ha denunciato l'episodio alla magistratura. La cattura altri tre violentatori è questione di ore.

Vigone, il Coreco «boccia» il sindaco

Vigone è da ieri senza sindaco. Dopo le elezioni dell'8 giugno il Consiglio (16 consiglieri dc e quattro indipendenti laici) aveva scelto come primo cittadino il veterinario Gino Bosco ma il Co.Re.Co. ha annullato la delibera per incompatibilità della carica con la professione del sindaco in quanto, essendo veterinario comunale, percepisce uno stipendio dal Municipio.

In conseguenza dovrà procedere alla assegnazione degli incarichi e si prevede l'elezione a sindaco dell'indipendente laico Pietro Paolo Bellacroce.

★ E' morta alle Molinette dopo 20 giorni di agonia Lilia Vivarelli 53 anni, via Osasco 65. Il 13 luglio era stata investita da un auto stava rientrando dalla all'altezza della Santorre Santarosa. La donna era subito in condizioni disperate per aver battuto il capo sul selciato.

sma supermercato

Siamo aperti tutto Agosto.

I supermercati SMA sono aperti per te tutto agosto con tutto l'alimentare che vuoi e numerose grandi offerte.

Ci trovi **Torino:** Via Cesana, 79 - Corso Telesio - Via Lagrange - **Pinerolo:** Corso Torino - **Vercelli:** Piazza Municipio, 25 - **Asti:** Corso Alfieri, 111 - **Biella:** Via Gramsci - **Novara:** Corso Torino, 33 - **Genova:** Via Vernazza - **Genova Pegli:** Via Martiri Libertà - **Genova Sampierdarena:** Corso Rolando, 3

DU PLAISIR POUR TOUS

OGGI IN V.O. HARD PLAY

Martine Capdevielle

Un porno blue supervietato ai minori di 18 anni

OGGI al LUX

L'ispettore consegnava la merce... direttamente all'obitorio

TOMAS MILIAN - GASTONE MOSCHIN - STEFANIA CASINI in

LA SQUADRA VOLANTE

Da oggi all'ASTOR

Un'intera generazione deve ancora scoprirlo!

Da oggi a grande richiesta all'OLIMPIA

Aria condizionata

Della serie dei grandi «thrillings» di DARIO ARGENTO questo è il più spietato, più violento, il più famoso

DARIO ARGENTO torna al Thrilling!

IL GATTO ROSSO

Viet. min. 14 anni - Orario 16,20 18,20 20,20 22,30

1 SEXY MOVIE ONE

UNA SUPERPORNO di mia FIGLIA

V.O. VIETATO ANNI

Ambrosio

Una gradita anteprima stagione 1980-81

«Lo addestrarono ad uccidere nei reparti speciali»

la Jena di Londra

VIET. MIN. ANNI 18

La THE BEST

VIAGGIA, VISIONA, SELEZIONA, IMPORTA PER VOI il meglio della produzione HARD-CORE

ORFEO

Porno Cuginette

Colore della TELECOLOR

PRINCIPE

IL SUPERPORNO DEL MESE

"SENSUAL EXCITATION"

ARISTON

DUSTIN

Kramer contro Kramer

CINEMATOGRAFI

PRIME VISIONI

AMBRA: Porno desideri di Justine. Alice Arlety Viet. 18. Ap. 16. Ult. 22.30.

AMBROSIO: Donald Neilson la jena di Londra, Donald Sumpter Cor. Viet. 18 Cr. 14,40-16,40; 18,30; 20,20-22,30.

ARISTON: Kramer contro Kramer, D. Hoffman. Cin. 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30

ARTISTI EROTIC CENTER: Blu erotic film. V.O. Viet. 18. Cr. 15, 16,30, 18; 19,30; 21; 22,30.

ASTOR: A qualcuno piace caldo, M. Monroe, J. Lemmon, T. Curtis. Cr. 14,40; 17,20; 19,50; 22,20

IDEAL: Contaminator. Viet. 14. Cr. 15,40; 17,25; 19,05; 20,45; 22,30

LILLIPUT: La pantera rosa colpisce ancora, P. Sellers. Cr. 16,20; 18,20; 20,20; 22,30.

LUX: Squadra volante, Tomas Milian. Viet. 14. Cr. 14,40; 16,40; 18,40; 20,40; 22,40

OLIMPIA: [illegible] Viet. 14. [illegible] 16,20; 18,20; 20,20; 22,30.

ORFEO: Porno cuginette Viet. [illegible] 15; ult. 22,30

PRINCIPE: [illegible] sensation. Viet. [illegible] Ap. 15. Ult. [illegible]

REPOSI: S.O.S. Titanic. [illegible] 12,15; 19; 20,45; 22,30.

TORINO: La moglettina corre. V. O. Col. Viet. 18. Cr. 14,30; 16; 17,45; 19,15; 20,50; 22,30.

PROSEGUIMENTI VISIONI

ALEXANDRA: Crociera [illegible] Daniele Trogan. C[illegible]ager. Viet. 18. Cr. 14,00; 15,45; 17,25; 19,05; 20,45; 22,30

ELISEO: Border Crossing. T. Stevens. Techn. Non visi.

ITALIA d'Essai: Dove vai in vacanza? di Bolognini, Salce, Sordi con A. Sordi, U. Tognazzi, P. Villaggio, S. Spaak. Col. V. 14. Ore 19,45, 22,30

MAFFEI: Porno Bibi - Diario di una sedicenne, Techn. Viet. 18. Cr. 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

MASSIMO: Quella sporca dozzina, Lee Marvin

SEXY MOVIE ONE: Quella [illegible]mo di mia figlia con Rona Engels. Viet. 18. Cr. 15, 16,30; 18; 19,30; 21; 22,30

SOCIALE: chiuso per ferie.

KELLER STUDIO (via Madonna di Campagna 1 ang. v. Spadelle 126 - tel. 215.613 - aria condizionata): Riapertura per ciclo 1980 La 20th Century Fox presenta All American Boys di P. Yates. Segnalato Fac - Film Arte Cultura. Proiezione unica ore 20,15

KELLER STUDIO: 1980 La Paramount presenta Herbie e Mosè di M. Ashby. Segnalato Fac - Film Arte Cultura. Proiezione unica ore 22.15.

VITTORIO VENETO: Doppia luce nella [illegible] superporno fallocratico». Viet. 18. Ap. 14.30

SECONDE VISIONI

CONTINENTAL: chiuderà estiva

ERBA d'Essai: Sindrome cinese, di James Bridges, con Jane Fonda, Michael Douglas, Jack Lemmon. Col. Ore 20 22,30

CENTRO

CABARET VOLTAIRE. Le belle del cinema, dalle 17 alle 24 arrivano nel cinema. Ernes. Novità assoluta: Discoglrls. Ingresso libero.

CINE CLUB (via Fratelli Calandra 15, tel 447 2662): questa sera spettacoli europei hard-core edizione italiana della seconda parte ed «L'autobus dell'amore». Spettacolo continuato. Inizio ore 20.30. Ingr[illegible].

ZONA CROCETTA - S. [illegible] MIRAFIORI

ADRIANO: Isola della paura.

SMERALDO: chiuso per ferie

VINZAGLIO: Peli capolavori 1980: Sindrome cinese, Jane Fonda, Jack Lemmon, Michael Douglas (a grande richiesta) 20.06; 22.10

I programmi delle televisioni private

TELE TORINO INTERNATIONAL (32-43-59 Uhf) — 11,15 e 15 «Le miserie del signor Travet»; 13 e 18,30 Re Artù; 13,30 Police Surgeon: «Il paradiso degli orsi»; 14 Nastase-Fleming per la Challenge cup di tennis; 16,30 telefilm serie I banditi del re; 17 Il virginiano: «Un uomo forte»; 19 Incontri d'estate a Boario terme; 20 Police Surgeon: «Vuoto di memoria»; 20,30 Golden moments. Sceneggiato, 21,30 «Angelica ragazza jet»; 23,15 I sogni nel cassetto; 0,15 «Il commissario Leguen e il caso Gassot».

TELE STUDIO TORINO (24-45-47 Uhf) — 9,30 Mezz'ora con il maestro Piovano; 10 documentario; 11 «La battaglia sul Danubio» con Irina Petrescu e Lazzaro Varalli; 13 «Operazione estremo Oriente»; 15 Speciale casa; 15,30 «Assassination» con Henry Silva; 17,30 Ciao ciao; 18 La valle dei dinosauri; 18,30 Grand prix; 19,45 Buonanotte bambini; 20,30 Dipartiment S; «Il manichino»; 21,30 «Lo strangolatore ha nove dita» con Karin Dor e Rudolf Fernan (giallo); 23,30 La celestina»; 1,30 «Destinazione omicidio» telefilm.

RTA [illegible] Uhf) — 12,30 «Sette [illegible] sul rosso» con Antony Steffen e Fernando Sanchez; 14 Speciale casa; 14,30 Simon Templar; 15,30 Superclassifica show; 16,30 Il mondo di Mr Monroe; 17 Birdman; 17,30 telefilm; 18,30 documentario; 19,30 Charlotte; 20 La casa nella prateria; 21 «Passo Oregon» con John Ericson e Lola Albright; 22,30 «Mille e [illegible]no notte all'italiana» [illegible] Orchidea De Santis.

GIORNALE RADIO PIEMONTE (42-60-66 Uhf) — 8 «Libera uscita»; [illegible] «La battaglia [illegible] deserto»; 11 Le organizzazioni internazionali; 11,20 «[illegible]dio amore»; 13 A [illegible] tropici: «Nozze [illegible] cocce»; 13,35 A sud dei tropici: «Carico [illegible] contrabbando»; 14,15 «Anno 2118 progetto X»; 15,55 L'uomo di Amsterdam: «La zona della paura»; 17,15 «I due della legione»; 18,40 Curiosità sportive; 19,40 Nel mondo degli animali: «Il fiume africano»; 20,30 Diario delle civiltà: Egitto dono del Nilo; 21,30 Nata libera «I braccondieri»; 22,30 «La bambina nel pozzo»; 0,10 Buona notte con Ilona Staller; 0,15 [illegible] battaglia del deserto»; 2 «Un esercito di [illegible] bastardi»; 3,30 «Anno 2118 progetto X»; 5 «Caino era il migliore».

RETE [illegible] 1 (44 [illegible] — 13 «L'angelo azzurro» con Marlene Dietrich; 15 «All'ovest di Sacramento»; 17 «Codice ZX1 controspionaggio» con Peter Van Eyck; 19 «Gappa il mostro che minaccia il mondo»; 21 «Breezy» di Clint Eastwood, con William Holden; 23 «Desideri morbosi di una sedicenne» [illegible] Von Zbynek, [illegible] Anne Marie Kuster e Nadja Tiller.

VIDEO GRUPPO (62 Uhf) — 12,20, 0,40 telefilm serie Nikita Nikita; 13 «Femmina tre volte»; 15 Guida alla sopravvivenza; 15,30 Good life; 16 «Tre superman a Tokyo»; 18 George; 19,15 Tife cat; 19,45 e 23 Videonotizie; 21 «Il trionfo di Michele Strogoff»; 23,15 Attualità; 23,30 Playboy festival.

TELE CUPOLE (57-64 Uhf) — 12,30 Metti una sera; 15 «Tom Sawyer»; 17,30 «Quando volano le cicogne»; 19 Volare; 19,45 e 23,20 Il gazzettino; 20,10 Big story; 20,45 film; 23,15 Ufo; 23,35 «I dadi».

TELE EUROPA 3 (68-25 Uhf) — 8,50 e [illegible]15 Gundam. [illegible] «La regina del deserto»; 11,30 e 23 Monty Nash; 12 e 17,50 Charlotte; 12,30 Lassie; 13 Project Ufo; 14 e 22 Big valley; [illegible] Disc over; 15,20 Speciale casa; 15,50 Fantastico; 16,50 Per queste valli; 18,15 Settimana spettacoli; 19,45 e 23,30 Europa 3 informa; [illegible] «Dimentica il mio passato»; 23,45 «Sedia elettrica».

TEATRI - RITROVI

I PUNTI VERDI

TESORIERA

LO SCHERMO MUTO: UNA NOTTE CON DIVI E DIVINE

Nascita di [illegible]

Viso pallido

Femmine folli

SEMPIONE

CONCERTO DI BANDE

RIGNON

EDIPO di Seneca

Regia di Nuccl Ladogana

Il Teatrino - Consorzio Regionale Pugliese

ore 21,30 - Ingresso L. 1000

SPORT UOMO TORINO 80

Palazzo a Vela

via Verdi/angolo

9,00-12,30-14,00-23

Animazioni sportive per i visitatori

Ingresso L. 1.000 (500 ragazzi)

Du Parc

Un giardino nel cuore di Torino

Ore 21 debutto

ROSY e i GENTLEMEN

con LINO RAX

GARDEN

(C. Vittorio 2 - L'orbite - cap. di serv.)

ore 21 Successo

I QUADRIFOGLI

[illegible]

NIGHT CLUB

tutte le sere spettacolo con vedettes ed attrazioni

Aperto dalle 22 alle 4

(C. Sebastopoli 270 - t. 392401)

Petit club

DISCOTECA

V. Marconi 15

Carmagnola - t. 3499377

Aperto dai serenissimi alle domeniche fino al 10 agosto

Dancing CAPRICE

Alpignano tel [illegible]

RENZO GALLO

Direzione Carlo Cetuli

RISTORANTE - PIANO BAR

LA CARRETERA

Corso Vercelli 105

Tutte le sere al piano

M° SANDRINI

Prenotar. tel. 2060083

ZONA S. PAOLO

SAN PAOLO: Inferno, di D. Argento; E. Giorgi, Techn. Viet 14.

ZONA FRANCIA

ZETA d'Essai: Inferno, di D. Argento con E. Giorgi, G. Lena. Viet. 14 Ap. 20 Ult 22,30

ZONA MADONNA DI CAMPAGNA - LUCENTO

JOLLY: chiuso per ferie

ZONA MILANO - R. PARCO

MAJOR: La pecora teenager, Viet. 18

ZONA NIZZA - LINGOTTO

SPEZIA: Chao il pugno che uccide. Non viol

FUORI CITTA'

ALPIGNANO

DORA: Ispettore Callaghan, il caso Scorpio è tuo.

AVIGLIANA

CORSO: Polizia da scasso.

BORGARO

ROYAL: Amore grande amore libero.

CARMAGNOLA

[illegible]mi Nakaouri. Viet 14

HERITA: Yuppi Du. Non viet.

CASELLE

ROMA: Un americano a Parigi.

GLORIA: Più forte ragazzi.

CIRIE'

CATALANO: Yuppi Du.

ITALIA: chiuso per ferie.

NUOVO: Qualcuno volò sul nido del cuculo, J. Nicholson, techn. Viet 14

CUORGNE'

PERONA: Arrivano cinque a L.

LANZO

CATALANO: L'Incredibile Hulk.

MONTANARO

VITTORIA: La locanda dell'allegra brigata.

ORBASSANO

MODERNO: La preda.

PINEROLO

HOLLYWOOD: La stanza del vescovo.

NUOVO: Una donna [illegible]

RITZ: La casa degli zombi.

PIOSSASCO

S. GIO[illegible]OI: Qualche attacco dei Cejlon.

SUSA

CENISIO: Che coppia quei due.

CIVICO: Fog.

VALPERGA

AMBRA: La preda.

VENARIA

DANTE: Piedone a Hong Kong.

Riduzioni ad associazioni convenzionate con l'Agis — Cinemal. Falchera

TEATRI - CONCERTI

ERBA: vedi cinema.

GIANDUJA MARIONETTE LUPI (via S. Teresa 5, tel. 530.236).

ITALIA: vedi cinema.

NUOVO: «Vigilia 80». Stage estivo di danza (ecru, tel. 0142/323.313

I PUNTI VERDI: ore 21,30 **PARCO TESORIERA:** «Nascita di una nazione» di D. W. Griffith (1915); «Viso pallido» di D. Kanson (1921); «Femmine folli» di E. Von Stroheim (1919); **PARCO SEMPIONE:** Concerto di bande; **PARCO RIGNON:** «Edipo» di Seneca, regia di Nuccl Ladogana - Il Teatrino - Consorzio Regionale Pugliese con N. [illegible]o, M. T. Bua, E. Fiorio

IPPODROMO DI VINOVO: ore 20,45 corse di trotto. Rientrate-pic e calcinè per bambini. Pullman da via Sacchi (Porta Nuova).

RITROVI

AL BAGATELLE (Str. Cavoretto 3) 21

BELLE ARTI (tel. 682.507) 15,30-21 [illegible] piste ventilate - canta Carlo Perangeli -

CLUB 84: ore 15,30-21 danze

CHALET: ore 21 Ricky Tamaki.

DU PARC: ore 21 Roby

GARDEN: 21 I Quadrifogli

LE RON: ore 21 Bal Musette.

MASSAUA DANZE: chiuso. Riapertura il 30 agosto.

INDIE-PIANO BAR (Verdi 10, tel 532.340) Duo Cosmos, 22,30 [illegible] Zucca

MILLELUCI (c. Gus-li 147) 'Music Hall tutt[illegible] stran[illegible]

VILLA GAY GIARDINO DISCOTECA: ore 21,30-1,30

MUSEO DELLA MARIONETTA PIEMONTESE (via S. Teresa 5, tel 530.236)

MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA (Palazzo Chiablese) ore 10-12; 16-18

MAFFEI

EDIZIONE FORTE COMPLETA

Viet. min. anni 18

Al cinema potete scegliere quello che piace a voi

Dopo 2 anni di lavoro, è pronto l'immenso spettacolo che inaugura

OGGI il REPOSI

sulla tolda del Titanic si balla, si fa l'amore, ed il destino è in agguato!

S.O.S. TITANIC

con DAVID JANSSEN · CLORIS LEACHMAN SUSAN ST. JAMES BEVERLY ROSS · DAVID WARNER IAN HOLM · HARRY ANDREWS HELEN MIRREN

Diretto da BILLY HALE

Prodotto da LOU MORHEIM

TECHNICOLOR

Orario: 15,30 - 17,15 - 19 - 20,45 - 22,30

Da OGGI al LILLIPUT

PETER SELLERS

LA PANTERA ROSA

LA PANTERA ROSA SFIDA L'ISPETTORE CLOUSEAU

LA PANTERA ROSA COLPISCE ANCORA

DINO PUNNYCAT

LA VENDETTA DELLA PANTERA ROSA

OGGI

LA PANTERA ROSA COLPISCE ANCORA

Oggi al grande IDEAL

riapertura degna delle grandi tradizioni una prima visione europea

film fenomeno di fanta-horror che ha già sconvolto gli spettatori di mezza America

Or. spett.: 15,45 - 17,25 - 19,05 - 20,45 - 22,30

V. M. 14 - Aria condizionata

E' IN EDICOLA

TUTTOLIBRI

Settimanale d'informazione edito da LA STAMPA

Anno VI - N. 29 - L. 400 - Sped. abb. post. Gr. 2/70

NUMERO 237 2 Agosto 1980

TROCKIJ MIO DATORE DI LAVORO

Gli ultimi anni del capo bolscevico nelle memorie del segretario

(a pagina 4)

L'intervista impossibile di Umberto Eco

MACHIAVELLI: OGGI IL PRINCIPE SI OCCUPEREBBE DI MULTINAZIONALI

(a pagina 12)

LA "SIGNORA OMICIDI" ABITA IN PROVINCIA

Incontro con l'autrice del primo "giallo allegro" all'italiana

(a pagina 3)

A capo dell'Opera di Vienna, è protagonista a Salisburgo

Gli artigli di Mozart Vederlo dirigere è come una lezione

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

[illegible] — Lorin Maazel è il protagonista di questa apertura del Festival salisburghese. [illegible] negli Stati Uniti, è appena asceso alla direzione dell'Opera di Stato di Vienna, ed è naturale che lo stato maggiore della vita musicale austriaca segua con curiosità le sue mosse.

Nel piccolo Teatro del Festival dirige *Ratto dal serraglio* pulito, stirato e inamidato: nel grande, si presenta con una scelta sinfonica di maestri russi alla testa dell'«Orchestre Nationale de France»: e se, a forza di lustrare, della trasparente scrittura di Mozart non resta che l'osso, nell'opulenza sonora dei Prokofiev, Ciaikovski e Strawinski anche l'azione caustica di questo apostolo dell'esattezza lascia carni sufficienti per affondare il dente.

Vederlo dirigere è una lezione, una lettura della partitura proiettata al pubblico: larghissimo il gesto del braccio destro per scandire il ritmo, impercettibili i cenni della mano sinistra per reggere le fila del discorso; mai si ha l'impressione che improvvisi qualcosa, ogni attacco è calcolato anzi sollecitato con lieve anticipo: giochi per capire come è costruito un pezzo, vale di più guardare queste azioni che seguire l'esecuzione sulla partitura tascabile.

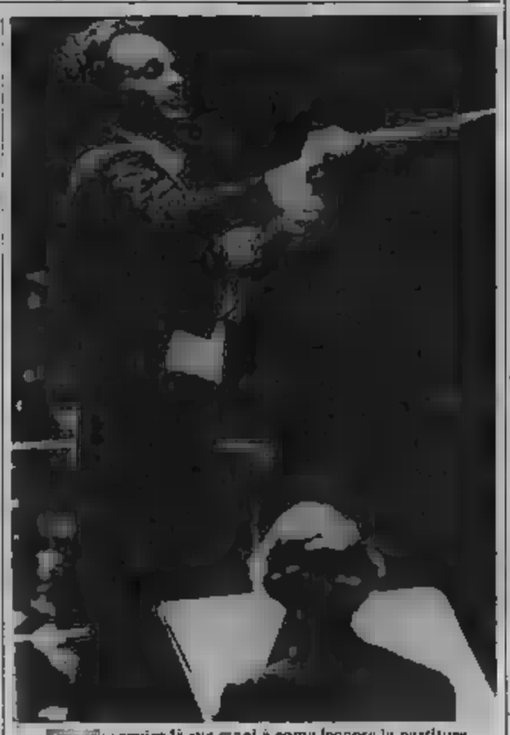
Sottrarvi l'aria è la sua perizia nel confezionare crescendi, nello sbrogliare impasti di note anche nei registri più cavernosi: orecchio selettivo al massimo grado squaderna l'orchestra su piani diversi: a volte si pianta come un cacciatore e la preda nel fogliame, e poi con la lunga bacchetta fruga e infilza affinché nulla resti in ombra.

Tuttavia il suo prestigio tecnico mette sempre soggezione, non riesce a sparire nel retroterra preparatorio, anche in pagine consumatissime come il *Primo concerto* per pianoforte e orchestra di Ciaikovski: i corni, tritoni della Neva, chiamano a raccolta, gli archi spalmano melodie, il pianoforte accatasta accordi; ma lui non si perde in fantasticherie, il suo meccanismo è millimetrato e il profumo della vecchia santa Russia (da Mila percepito nell'Onieghin diretto da Rostropovic a Firenze) resta imbalsamato sotto una lucida vernice.

Solo nella *Sagra della primavera* Maazel sembra prendere fuoco: mai avevamo sentito la mirabile opera tendersi e gonfiarsi con tanta disperata esaltazione pagana; mai avevamo sentito particolari anche infinitesimi messi a fuoco con tanta spietata crudezza d'illuminazione.

L'Orchestre National de France riunisce le forze migliori di questo paese ed è una compagine di notevole statura: di primissimo ordine il parto violoncelli e splendide (come è nella tradizione francese) le trombe, precise e guizzanti.

Ancora ignote, alle cronache il pianista Horacio Gutierrez che ha suonato Ciaikovski: eccellente nelle



[illegible]: seguire le sue mani è come leggere la partitura

dolci e nella vivacità fingerate nelle sfuriate virtuosistiche riesce di fragoso meccanico.

Perfetto in ogni caso l'accordo con l'orchestra, fin minimi indugi: non è difficile riconoscere anche qui l'artiglio ordinatore del direttore.

Giorgio Pestelli

Una rassegna di grande importanza stasera in tv

La rivolta e il grido: cinque drammatici film sudamericani

La rivolta è il grido: questo è il titolo del ciclo cinematografico che si inizia stasera sulla rete 2; un titolo drammatico, e non poteva essere diversamente trattandosi di una rassegna di cinque film sudamericani fra gli anni Sessanta e gli anni Settanta.

E' noto che prima degli anni Sessanta la cinematografia latino-americana in pratica non esiste. Il mercato è invaso e monopolizzato dalle pellicole provenienti dagli Stati Uniti o da scadentissimi prodotti locali contaminati dal folklore più falso e dal feuilleton più grossolano.

Sud America il cinema rinasce, o meglio nasce, con i movimenti di liberazione contro i governi di destra e le dittature militari.

è quindi un cinema totalmente politico, e impegnato non solo a esaltare i valori delle forze e la necessità della rivolta, e a denunciare i soprusi e le crudeltà degli oppressori e dei complici nazionali e internazionali, ma anche impegnato a trovarsi — avere alle spalle nessuna tradizione — uno stile e un linguaggio propri.

Gli autori ispirano alle antiche ballate, alle danze, ai riti, al teatro di sala e di piazza, alla pittura murale, alla

Nelson Xavier in «Fucili»

ignorato e taciuto. Si affidano ad realistici e insieme fortemente lirici, ed epici, e persino barocchi, e non esitano davanti alle forme più spregiudicate e allo sperimentalismo; tutto, pur lontani dal modello hollywoodiano.

Il film che stasera apre la rassegna è I fucili (1964) di Ruy Guerra. E' un affresco atroce della del Nordeste, la zona più desolata, più povera, più depressa del Brasile: in periodo di carestia e di siccità santone predica a gran voce la pioggia imminente e si porta dietro ma due «sacro e profano» da sacrificare alle potenze celesti.

I contadini disperati e affamati lo seguono passivamente, un commentatore per la ammassata nei magazzini e chiama i soldati i quali ammazzano a fucilate un improvvisato agitatore che, da solo e innano, incita la folla.

Alla fine i contadini, miserabili come prima, ingannati dal falso profeta (la religione), oppressi e perseguitati soldati (il potere), incapaci di unirsi e di organizzarsi e di reagire uccidono il e lo spolpano e lo divorano nella polvere e nel vento.

Il film, allora, quando fu conosciuto nei festival e nelle sale d'essai in Europa fece un'impressione enorme: si parlò di cinema di Eisenstein, di Rossellini, di Visconti, si parlò anche di una personalità originale e dirompente. Oggi Guerra è a lavorare a Brasilia, pure e notevoli difficoltà e dopo molte traversie.

Seguirà Sangue di condor *(1968) del boliviano Jorge Sanjinés, esule da anni in Ecuador; analisi tra il documentario etnografico e il vicenda «costruita» di un tentativo di sterilizzazione e di tacito genocidio compiuto ai danni di una mistione americana nei confronti di della Bolivia.*

Quindi pedrito (1973) del cattolico Aldo Francia: ritratto di un giovane prete che fronte alle condizioni subumane di certi quartieri Valparaiso decide, in urto la posizione conservatrice suoi superiori, di passare e di impugnare armi. Francia ha abbandonato tempo il cinema ed è tornato alla sua professione medico.

Il si concluderà due film cileno, laico di sinistra, che attualmente è in esilio nel Messico: Miguel Littin di cui saranno proiettati tierra prometida *(1973) considerato il capolavoro, e* Actas Marusia *(1975) girato in una miniera in Messico con operai messicani. Protagonista Gian Volontè, grande amico del regista.*

In entrambi — storie di massacri, film corali altissima — Littin trasfonde una nostalgia dolente per popolo lontano, la speranza di riscatto, il «grido» veemente di ribellione.

Rassegna grande importante riflette una situazione di secolare ingiustizia e repressione in America fra l'altro tragica e sanguinosa attualità: vedi il golpe in Bolivia giorni per portare di Salvador, e che si ricollega alla rassegna dello scorso anno cinema di Cuba, come quella, confinata nella piena estate a tarda quasi volesse prudentemente evitare metterla in primo piano e attirare troppo pubblico

Ugo Buzzolan

In tournée nazionale

Alla Mandria la Furno con il Collettivo

— Prosegue la tournée Collettivo di danza Teatro Nuovo, incominciata un mese fa a Udine con *Werther* e *Silfidi*, già presentati a Vignale Monferrato il 28 giugno. Domani il Collettivo, con Jean-Pierre Martal e Loredana Furno, sarà a Torino con *La bottega fantastica* di Rossini-Respighi e *Divertissement Minkus*, alle 17 al Parco della Mandria.

Il giorno dopo, alle 21,30 della Tesoriera, il Collettivo presenterà *Ballades* di Chopin, *Divertissement* da balletti celebri e *Divertissement Minkus*. Ieri è a Novara, oggi sarà a Moncalvo e martedì a Cocconato.

Altre tappe in programma: Palermo e Trieste. Brindisi e Taranto, Bari e Lecce, oltre alle città piemontesi.

Progetti della terza rete piemontese

Sceneggiato Arpino col duo Gipo-Scaglione

TORINO — *Nuove iniziative di programmi nel pentolone della terza rete piemontese. I dirigenti di via Verdi hanno le sorridente piena di progetti: entro settembre dovrebbe dare il via a molti di essi, e rimpiazzare così la rete che finora non ha avuto molte chances.*

Parecchie proposte ruotano intorno al regista torinese Massimo Scaglione, per il quale si prospetta una stagione laboriosa. Scaglione ha puntato sempre essenzialmente, nella sua attività, sulla valorizzazione degli scrittori piemontesi. Partito dall'ottimo Giovanni Arpino, passato da Primo Levi (di cui fatto quattro Storie in tv), ha ora in progetto di approdare a Arpino. Si tratterebbe di uno sceneggiato in due puntate dal romanzo Una nuvola d'ira. Protagonista, sarebbe Gipo, il cui sodalizio di lavoro durò fortuna alcuni anni.

«Da tanto tempo Gipo ed io volevamo fare qualcosa di Arpino — dice Scaglione — Arpino da parte afferma che molti suoi personaggi somigliano a Gipo. Perché provarsi?». d'ira è la storia dei travagli e dei problemi d'un vecchio comunista nella Torino degli Anni 50, provocati dalla relazione della moglie con un ragazzo che circola per casa. La moglie dovrebbe essere Ileana Ghione; di più sui futuri possibili personaggi, non si sa.

Scaglione intanto monta una personale Addio giovinezza attraverso gli sceneggiati degli omonimi lavori di Bian, di Falqui, e del film di Poggioli trasmesso recentemente in tv, aggiungendovi un Ciau gioventù, da lui realizzato in piemontese negli studi . Il tutto dovrebbe essere commentato da Gianni Vattimo, preside facoltà filosofia, che farebbe un raffronto storico culturale fra l'ambiente di ieri e quello di oggi.

Ultima fatica del regista torinese, un ciclo di teatro piemontese, l'anno avvenuto nella terza rete per il teatro milanese. Scaglione realizzerà Monsù Travet, Malnutrì di Leoni, e un collage di testi brofferiani. Dopodiché, anche i palati piemontesi potranno cominciare a dirsi soddisfatti.

m. v.

STASERA I PROGRAMMI TV

L'energica donna d'affari e l'incallito dongiovanni

Stasera alla tv svizzera Joan Crawford e Melvyn Douglas, una coppia per *sophisticated comedy* americana. Anni 40: lei energica donna d'affari a capo di grossa impresa di trasporti, allergica a qualsiasi forma di sentimentalismo romantico, insensibile (ma apparentemente) al fascino di lui, incallito dongiovanni, elegantissimo e impeccabile, sempre in caccia di donne, e che bacia la sorella di lei, sposina fresca, in modo sconveniente.

Il film è *Tutti dicevano ho sposo* (1942) di Alexander Hall, abile anche se discontinuo regista di commedie hollywoodiane, autore fra l'altro di una serie di pellicole giallo-rosa sempre protagonista Melvyn Douglas.

Allo stesso periodo degli Anni 40 — ma clima e uno stile totalmente diversi — ci riporta il film svedese tv Montecarlo *Vicini di peccato* (1939) di Schamyl Bauman, sottile autore e interprete di temi poetico-popolari appartenenti alla più tipica, raffinata cinematografia svedese prima di Bergman: protagonista è Signe Hasso, ottima attrice e diva di quegli anni, dal fascino affilato e dalla recitazione moderna.

Rete 1: i due investigatori inglesi ciclo Doppia *sentenza* ripropongono a sottoporgono ad un nuovo attento esame il famoso caso Landru, uno dei più celebri criminali della storia, processato e ghigliottinato nel 1922 per l'assassinio di dieci donne e di bambina.

Secondo il metodo dei due detectives, verranno riprese i documenti delle indagini e del processo, tutti i punti oscuri rimasti insoluti (pare che in definitiva le prove decisive e ogni mancava la confessione di lui) e soprattutto analizzata l'ambigua, sconcertante, figura di Landru che ha già ispirato romanzieri e registi tra cui Charlie Chaplin in «Monsieur Verdoux».

Da segnalare l'esordio del film-sceneggiato britannico in sei puntate *Sfida al governo*. *Sua Maestà* in apertura rete 2; ideata e scritta da tre sceneggiatrici, del movimento, all'inizio secolo, suffragette inglesi che fra derisioni e ostilità violente si battevano per i delle donne.

ECONOMICI

Gli avvisi si ordinano presso: TORINO, via Roma 80 - via Stampatori 32; MILANO, via Giuseppe Negri 8/10; BOLOGNA, via Rizzoli 36; BOLZANO, via Portici 30; BRESSANONE, via Bastioni 3; GENOVA, via S. Vincenzo 23; GORIZIA, corso Italia 96; IMPERIA, via Giuseppe 1; MANTOVA, corso V. Emanuele 2; MERANO, corso Libertà 32; MONFALCONE, via Duca d'Aosta 153; NAPOLI, via Roma 148; NOVARA, via A. Cicala 32; PADOVA, piazza De Gasperi 41; ROMA, via Quattro Fontane 16; ROVERETO, corso Rosmini 58/60; SANREMO, via Cesare 67; SAVONA, via Paleocapa 9; TRENTO, via Lavarone 1; UDINE, piazza Libertà 7; VERONA, piazza Isolo 8, stralcio presso tutti i corrispondenti della Publikompass S.p.A. Ogni altra inserzione giunta per corrispondenza presso altre sedi o Publikompass S.p.A., corso Massimo d'Azeglio 60 — 10126 Torino. Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia. Esso risulta dal prodotto del numero di righe (minimo 3 righe) e del costo di 40 lire/riga, riferiti (compresi) per le tariffe della Rubrica non maggiorate dell'eventuale sovrapprezzo imposto per il 14% gli spazi.

Le tariffe a di L. 4400 la riga Rubrica 8: operai/impiegati L. 1800, tecnici L. 2500, dirigenti L. 4000. Rubriche 9 e 11 (domande) L. 1800. Avvisi urgenti dalla fase a seguire il doppio. Avvisi urgenti, dalla fase o ingrossamento a tiratura

E' ammessa l'inclusione nel testo di lettere maiuscole di richiamo in carattere maiuscolo (stesso quello inviato) a per ogniuna di 6864 corrispondenti un supplemento di L. 1200. Gli annunci sono pubblicati su «La Stampa» «Stampa Sera» dei lunedì. Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono usufruire il servizio casella aggiungendo al testo dell'avviso la frase: «Scrivere: Publikompass n. 16185 Torino», l'importo del solo canone è di L. 4000 per decade, oltre un numero di L. 500 per le spese di recapito corrispondenza.

La Publikompass S.p.A. è a tutti gli effetti unica destinataria delle corrispondenze inerenti alla casella. Essa ne è altresì in vigore le lettere e di incaricare agenzie specializzate eventuale agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, giornali, circolari o decade di propaganda. Tutte le lettere indirizzate alla casella debbono essere inviate per posta e munite dell'affrancatura necessaria. Non si assumono responsabilità.

Per una speciale accordo intervenuto con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la CASSA DI RISPARMIO DI TORINO gli avvisi possono essere ordinati presso tutte le Sedi e Dipendenze di tutte queste Banche esistenti in Italia.

1 Commerciali

LIQUIDASI fallimento Bosco e Cocha via Cesare 33 San Mauro Torinese tel. 822.3625 vende a cassone di verniciatura automatico, robot, sgrassatrice, impeglatrici, cassone, punzonatrici pensili, macchinari vari, utensili vari, utensili elettrici, torrini per sollevamento compressori, smerigliatrici, carrelli elevatori, scaffalature linea trasportatori, mobili ufficio. Grande occasione vendita, eccezionale per tutto il mese di luglio.

2 Affari e capitali

FINT Finanziamenti ai promotori e immobili cessione mensilità Italia (Roma), Torino via Bonaparte 19, tel. 510.138 - 530.287

MUTUI, concediamo in 20 giorni a tasso [illegible] su case acquisti case Rivalutazioni alla Cassazione, corso Francia 48, tel. 746.122.

3 Aziende, negozi

AFFARE cedo macelleria prestigiosa località montana bretagnola. Telefono 0172 48 582.

BORGHERA cedesi avviatissima caffetteria Telefonare 0184 293.543.

MACELLERIA privato cerca in gerenza o in affitto. Telefono 780 781.

OCCASIONE cedesi storico ristorante in Canavese 40 milioni trattabili. Libero subito. Tel. 011 963.3493.

SANREMO Borghigiana cedesi importante azienda vinicola attrezzatissima [illegible] grande deposito potenz. annuale. Rivolgersi Scrivere Publikompass 6641 10100 Torino.

VENTIMIGLIA privato cede negozio centrale ottimo prezzo. Telefonare ore ufficio 0184 351.328.

4 Terreni

A L. 1 mq 900 mila Pas [illegible] vendo [illegible] di mq. 1.350 a 40 km. da Torino. Telefonare 513.823.

[illegible] 445.588 vendo collina torinese posizione panoramica terreni con progetto approvato e inizio lavori. Maurizio.

[illegible] 445.588 vendo collina Torino terreno con progetto approvato inizio a inizio lavori dalla 445.588 vendo terreno collina torinese mq 3500 mq con progetto approvato per villa unifamiliare ottimo affare.

Via Giardino vendiamo zona locale mq 260 ottimo servizio con ampio terreno a mq 70 al piano seminterrato. Adatto attività commerciale ristorazione ed uso diverso. Informazioni e visite Tel. 571.3322 ore ufficio.

6 Domande lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

A. cuoco offresi anche a-fuori periodo estivo inoltre piccole locali marsh anche senza lavoro cucina gastro Tel. 650.70.84.

AUTISTA patentato patente C offresi Telefonare 300.874

CAMERIERE piazza ristorante d' banchetti cerca lavoro come extra, non fisso. Telefonare dal 1.049 ore pasti

CARRELLISTA fisso sabatino offresi Chiamare dimorni passaggio diretto. Telefono 311.1042.

CUOCO ventisettenne esperto offresi. Telefonare 011 536.132 ore pasti

GIOVANE coppia offresi per lavori domestici Telefonare ore pasti al 994.4247

GIOVANE 22enne ristorazione con patente B offresi per lavoro serio con possibilità di passaggio diverso. Telefonare 347 1946 pasti.

LIBERO dal 3 al 24 agosto fattino cerca lavoro Tel. ore 20-21 al 543.604

OFFRESI aiuto pasticcione per stagione estiva, volontario, disposto trasferirsi. Telefonare 011 / 268.980

OFFRESI anche solo agosto cameriere o aiutante cameriere/cameriera libero subito Tel. 370.750 preferibilmente ore pasti

OFFRESI meccanico meccanico per cucine Telefonare 01 72 56 363

OFFRESI periodo ferie [illegible] come cuoco e portiere o servizio casa. Telefonare 738.563

PROVETTO aggiustatore montatore di macchine esperto offresi periodo agosto. Telefonare 769.703

RAGAZZO studente cerca qualsiasi lavoro purchè serio Telefonare 737.143

RAGAZZO libera cerca lavoro di qualsiasi genere. Telefonare 011 4908

SIGNORA offresi per assistere a persona anziana mese di agosto prima cucina. Scrivere «Pupkompass 6001 — 10100 Torino».

(continua)

[illegible] MUNICIPALIZZATA ACQUA E [illegible]

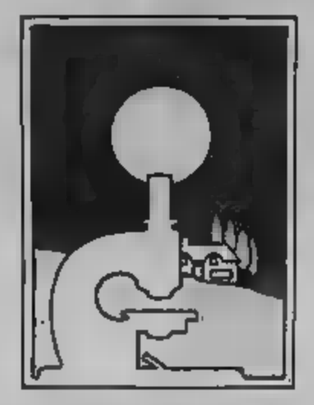
[illegible] Azienda bandirà una licitazione privata per l'aggiudicazione dell'appalto relativo al rifornimento idrico di Valle [illegible] ed al potenziamento degli acquedotti di Valmadonna e Valle San Bartolomeo, mediante accettazione di [illegible] in ribasso [illegible] procedura prevista al-l'art. 1 lett. [illegible] della legge 2-2-1973 n. 14.

L'importo base è di L. 405.000.000.

[illegible] richieste di invito, indirizzate all'Azienda, [illegible] entro dieci giorni dalla pubblicazione del presente avviso.

IL DIRETTORE
(Dott. Ing. Carlo Cònta)

[illegible] notato scendere dal Settebello il famoso giocatore Cion Full, inventore [illegible] carte [illegible] gioco con cuori, picche, quadri e fiori appassiti. Poveretto!!! Come soffre!!! Si ostina a non usare il famoso Callifugo Cicoarelli, che è in vendita in tutte le farmacie



Le ricerche sul cancro devono progredire. Dai oggi il tuo aiuto perché domani non ci sia più bisogno di noi.

Associazione Italiana per la Ricerca sul Cancro
Comitato Piemonte - Valle d'Aosta
10123 Torino - via Cavour, 31 - tel. 88.26.66 - int. 273
conto corrente postale N. 10545101

Donate sangue AVIS

COMUNICATO

I [illegible] sangue organizzati dall'AVIS Torino si attivano

— tutti i giorni presso il CENTRO [illegible]O TRASFUSIONALE Entrata via Ventimiglia 1 (interno Ospedale S. Anna) - tutti i giorni feriali, dalle 8 alle 12, anche per visite mediche di controllo.

— GIARDINI PIAZZA [illegible]O FELICE (Porta Nuova) - tutti i giorni feriali (esclusi i lunedì) dalle 8 alle 12.

ALTRI PUNTI DI PRELIEVO A.V.I.S. (dalle 9 alle 12):

Sabato 2 - in provincia: CHIGNONTE
Domenica 3 - CHIESA S. RITA (piazza S. Rita)
In provincia: EXILLES - VAL DELLA TORRE - TORRE PELLICE
Martedì 5 - in provincia: GERMAGNANO
Mercoledì 6 - in provincia: PESSINETTO
Giovedì 7 - in provincia: CANTOIRA
Venerdì 8 - in provincia: GROSCAVALLO
Sabato 9 - in provincia: CERES

PRESENTARSI A DIGIUNO PER LE [illegible]

Paola Tedesco e Maurizio Micheli in «Ma ce l'avete un cuore?» a tv 1, 20,40

Alla televisione

[illegible]

Telegiornale: 13,30; 20; 23

13 — **Un concerto per domani** (c): musiche di Bellini, Verdi e Saint-Saëns

13,45 **Da Mosca: Giochi della XXII Olimpiade** (c) in Eurovisione - Intervisione

19,20 **Heidi** (c), cartoni animati «Tanti pantini bianchi»

19,45 **Almanacco del giorno dopo** (c) - **Che tempo fa**

20,40 **[illegible] ce l'avete un cuore?** (c) programma di Enrico Vaime

21,55 **Doppia** «Monsieur Landru», di E. Jones e Arnold Yarrow. Stratford Johns, Frank Windsor e Cyril Shaps. Regia di G. Calder — *Come ha ucciso le sue undici vittime, Landru? Cosa [illegible] fatto dei corpi? Barlow [illegible] aprono una nuova indagine sul delitto*

22,40 **Frontiere musicali**: concerti a Bombay

23,05 **TG e da Mosca: Giochi [illegible] - Che [illegible] fa** (c)

[illegible]

Telegiornale: 13; 19,45; 0,15

13,15 **Jerry Lewis** (c), cartoni animati, regia di H. Sutherland. «Il fulmine strisciante»

13,35 **Piccole meraviglie grande natura** (c)

17 — **I pilot di Spencer** (c): «La scatola di fiammiferi», telefilm

17,50 **Un bambino, un cane, uno** (c), una storia di R. Marquand

18,45 **Estrazioni del Lotto** (c)

18,50 **Noi supereroi** (c), un appuntamento con... Batman e Superman

19,15 **George e Mildred** (c), telefilm comico con Y. Joice, diretto da P. Frazer-Jones: «Vita col padre»

20,40 **[illegible] al governo di Sua [illegible]** (c), 1° episodio, «La famiglia Pankhurst». di Hussein — *La sfida quella delle donne inglesi che si battute fianco a fianco (il titolo originale della trasmissione «Spalla a spalla»), per la loro emancipazione. Ogni episodio (sei in tutto) è periodo storico e copre l'arco che va dal 1898, anno morte del dott. Richard Pankhurst, uno dei più prestigiosi leader del partito laborista inglese, fino al 1918, che segna la fine della guerra riconoscimento del voto alle donne «per i meriti ottenuti durante il conflitto»*

22,15 **rivolta e il grido: cinque film sud-americani** I fucili (c), regia di R. Guerra, A. Iorio, Nelson Xavier, M. Gladys

RETETRE

Telegiornale: 19; 22,45

19,15 **Primati olimpici**

19,20 **Il** (c) programmi visti e vedere sulla terza rete tv

19,50 **Primati olimpici**

20,05 **Tuttinscena cinetaca** (c) rubrica settimanale, a cura di Nanni, commento di Buono

20,40 **Luisa Sanfelice**, originale televisivo di Ugo Pirro e Vincenzo Talarico, protagonisti Lydia Alfonsi e Bosetti. 1° puntata. Regia di Leonardo Cortese (replica del 1968). Nel cast: Leopoldo Valentini, Aldo Rendine, Mita Vannucci, Stefano Satta Flores

21,55 **Fausto Meloni: una vita indenne da lodi**

23,10 **3 - Lo sport** (c) edizione per le Olimpiadi

LA TV di u. bz.

Tra pioggia di repliche Blasetti gran maestro

Un lettore, in termini polemici, scrive dicendo che è ora di prendere posizione contro la tv che d'estate «si approfitta in modo indegno» degli utenti che pagano il canone e storia programmi «vuoti, squallidi, pieni di repliche, rimacci e chiacchere».

Sicuramente il lettore non ha torto quando si lamenta delle repliche settimana si è replicato — e mai — lo sceneggiato «Storia di Pablo» è replicato il film «Nido di nobili»; si è replicato «Grandangolo» un servizio autobus americani e si è replicato — ma è stato gradito, bisogna ammetterlo — il film «Suspense», si è replicato «Marco Visconti» (e anche qui dubbi sulla validità della ripetizione possono essere legittimamente avanzati) e si è replicato lo show «Macario uno e», si è replicato il gioco «Combo» e stasera la rete 3 ci infligge addirittura due tv il venerando sceneggiato storico «Luisa e il «L'alba dell'uomo».

Certo, un subisso di repliche. E questo è un errore che un servizio pubblico, dovrebbe compiere il meno possibile. C'è da dire che d'estate le repliche dilagano ovunque. Nel cinema rimasti aperti, a parte il porno, ci si attacca ai recuperi, non sempre felici. Ma non è un sistema da seguire.

Quanto alla qualità delle trasmissioni, non è minimamente per difendere la Rai ma non c'è televisione estera che non calli l'attività e l'impegno nella parte centrale dell'estate, e anche questo è un errore dal momento che le statistiche indicano che i secchi nei estivi rimane inalterato. Detto questo, c'è da aggiungere che quasi tutte le serie tv ci offrono qualcosa.

Prendiamo : è finito, con un piuttosto nutrito, il notocaso che potrà essere sin che si che presenta. In media, reportage di dopo *Tam*. *La trappola* di Watkins, in caso un di forte interesse, e insolita. Sulla rete 2 è andato avanti il film americano a puntate *Settima strada*: un filmaccione a forti tinte, assai convenzionale, ma realizzato con ricchezza di mezzi e che ha indubbiamente un suo pubblico; dopo di che, *L'arte di far sedere* di Blasetti, un'antologia di film comici in cui si sentono la mano e il gusto di un

Ne basta? La rete 3 ha tirato fuori raro che avrà mandato in solluchero gli amanti della lirica: il film *Pagliacci* di Mario Costa dell'opera di Leoncavallo, e valeva la pena di vederlo e di ascoltarlo come «documento» e anche per la presenza della giovane e fiorita Gina Lollobrigida in un drammaticissimo ruolo. E le Olimpiadi?

Il lettore ha diritto, e alcune fondate ragioni lamentarsi. Ma le altre fabbriche di spettacolo offrono di più, tra luglio

★

Ha lasciato indietro la recensione film ha chiuso sulla rete 3 il ciclo dedicato al Festival di Pesaro. *Strada a doppia corsia* (1971) di Hellman, un film che mai è stato ne non ci ripeterà degli addetti ai lavori e che solo in occasione sua comparsa sul teleschermo il sfoto doppiato in italiano.

Qualcuno l'ha definito «Fanti Easy Rider». Sì veramente «antiEasy Rider», che è solo di due anni prima, c'era, pur nella dimensione tragica, un grande e «rivoluzionario» anelito alla libertà e alla liberazione da un mondo tutto da rinnovare. Qui pure ci sono due giovani vagabondi per l'America, ma come sono diversi: non hanno ideali e non hanno spinte se non quelle di un guadagno immediato — che assicuri la sopravvivenza quotidiana — attraverso alcuni furti di auto.

E film d'atmosfera, un film emblematico che testimonia profonda degli Anni 70, una crisi nella non-vicenda infatti una storia non esistono soltanto i personaggi i due giovani sono degli sbandati degli abulici, come stata e abulico è la ragazza vive di espedienti, di sbandata e che va a letto con chi capita; e, nonostante le apparenze, è pure uno spaesato il quarto personaggio, una sbruttona fuggendo a bordo di una macchina sportiva, simbolo di una società che crede ancora nei ridicoli valori della potenza e della velocità

Alla radio

RADIOUNO

Giornali radio: 7; 8; 10; 11; 12; 13; 15; 19; 21; 23

6,30 Il Pazzariello
7,15 Radiotelecronaca
7,45 Mosca 1980
8,30 Ieri al Parlamento
8,40 Brasiliana
9 —
10,03 Incontri musicali con Mina
11,30 Check-up
12,03 Spazio ridere
Check to check
13 — Estrazioni Lotto
13,20 Mondo
14 — A. Cercali
ci siamo anche
15,03 Verticali di
16,30 Da costa a costa
16 — L'applauso di questo rispettabili
Il chapeau
17 — Olimpiadi
— Dobbio sera
20,30 Per forza sabato
21,30 Quattro volte
22 — Piccola cronaca
22,15 Radiouno jazz 80
23,05 In diretta da Radiouno

RADIODUE

radio: 6,30; 7,30; 8,30; 9,30; 11; 11,30; 12,30; 13,55; 15,30; 16,30; 17,30; 18,30; 19,30; 22,30

6 — Operazione contrabbando
Bollettino del mare
7,55 Olimpiadi 80
9,05 Il fantastico Berlioz
9,32 Tre tre sei
10 — GR 2 Estate
11 — Long playing hit
12,10 Trasmissioni regionali
12,50 Alto gradimento
13,35 Musica e cinema
15 — Tempo d'estate
15,05 Quella sera a teatro
15,45 I racconti della filibusta
16,30 Hit parade
17,25 del Lotto
17,32 La che e le e non e che
il ballo del mattone
18,35 Minimo
19,50 D. J. Special
Concerto sinfonico
22,30 Olimpiadi 80

Giornali radio: 7,25; 9,45; 11,45; 13,45; 15,15; 18,45; 20,30

8 — Preludio
6,55 Il concerto del mattino
7,28 Prima pagina
8,30 Folk concerto
9,45 Tempo e strade
10 — Il mondo dell'economia
12 — Musica operistica
13 — Speciale... Un certo discorso
15,15 Rassegna culturali
17 — Spazio-tre
17,50 Festival di Salisburgo 80: I racconti di Hoffmann
22,15
23 — Il jazz

RADIOMONTECARLO

Il gioco dell'occhio
10 — Week-end
10 — La cassaforte
11,15 Oggi a tavola
11,30 Bim bum
12,40 Il rally di Montecarlo
— Hit parade

Tv estere

Telegiornale: 20; 21,30; 23,10

13,55 **Da Mosca** (c) **Giochi olimpici: Pugilato** (finali); **Calcio** (finale)

20,10

20,15 **Il Vangelo** (c)

20,25 **Scacciapensieri** (c), disegni animati

21,10 **Il Regionale** (c)

21,45 **Tutti baciarono la sposa**, film con Joan Crawford, Melvyn Douglas, Roland Young, Billie Burke. Regia di Alexander Hall

23,20 **Sabato sport** (c): Oggi Giochi olimpici

CAPODISTRIA

Telegiornale: 20,45

13,15 **Olimpiadi** (c): Pugilato, Calcio

20 — **L'angolino dei ragazzi** (c): «Lo gnomo Fuggi-Fuggi»

20,15 **Punto d'incontro**: Due minuti

20,30 **Cartoni animati** (c)

21 — **Uomini sull'oceano** (c), film-documentario

22,30 **Olimpiadi** (c): I vincitori

MONTECARLO

Telegiornale: 19,45; 23,20

18,05 **Il fantastico mondo di Mr. Monroe** (c) telefilm

18,35 contiamo
Cartoni (c)

19,15 **Le favole della foresta**

20 — **Il Buggazum** (c)

20,30 **Torti in faccia** (c)

21,30 meteorologico (c)

21,35 **Vicini al peccato**, film

23,15 **Oroscopo** (c)

23,35 **Mattino di primavera**, film di G. Sollo

«La porta del paradiso» [illegible] in autunno [illegible] è già in corsa per l'Oscar

Cimino dopo Il Vietnam accusa di nuovo l'America con un fiolo western ambientato ai primi del '900

Michael Cimino, regista, Isabelle Huppert e Christopher Walker, due dei protagonisti del film che racconta delle lotte tra i «baroni» delle praterie e [illegible] bestiame e gli immigrati europei

NEW YORK — Dopo i trionfi de *Il cacciatore*, Michael Cimino si prepara a tornare sugli [illegible] con un altro capolavoro, *Heaven's gate*, (La porta del Paradiso).

[illegible] ultimando il film nel Montana, dove ha ricostruito una città nascente dell'Imperio West alla fine dello scorso secolo. I protagonisti hanno nomi famosi: Kris Kristofferson, Isabelle Huppert, Christopher Walker, Jeff Bridges, il figlio [illegible] Lloyd Bridges...

Isabelle Huppert è al suo esordio americano: affascinata [illegible] regista e dal paese, ha già detto di voler ripetere l'esperienza. Si è lamentata di una cosa sola: «*L'incomunicabilità* [illegible] *i colleghi.* [illegible] *parlano francese* — ha detto — *e il mio inglese è approssimativo. Le pause del nostro lavoro sono fatte* [illegible] *lunghi silenzi*».

Formalmente, *La porta del Paradiso* è [illegible] western. Racconta delle lotte tra i grandi latifondisti, allevatori [illegible] bestiame, i «baroni» delle praterie [illegible] delle montagne, e gli immigrati europei, fuggiti dalla povertà e [illegible] soprusi politici della patria per trovare rifugio «nel regno dei cieli» degli Stati Uniti.

I latifondisti vogliono accrescere i loro privilegi: gli immigrati vogliono conquistare benessere e dignità. I primi [illegible] accettano che il governo offra ai secondi le terre, e i secondi si oppongono ai soprusi e ai tentativi di sequestro [illegible] primi.

I «baroni» decidono così di risolvere [illegible] contrasto con la forza: arruolano [illegible] «regolatore di conti», un killer che avrà 50 dollari a testa per ogni immigrato ucciso.

Nella sostanza, spiega però Cimino, [illegible] *porta del Paradiso* è un dramma storico. Si tratta di un gigantesco affresco, non dissimile nel [illegible] contenuto sociale da [illegible] *cacciatore*, di un particolare periodo della vicenda americana.

I latifondisti sono mostrati nell'arco [illegible] vent'anni, nel passaggio cioè dalla giovinezza alla mezza età. Nascono come giovani idealisti, ansiosi [illegible] studiare a Harvard, nella favolosa Boston, e di conoscere l'inquieta New York: e maturano in un'atmosfera sempre più arida e corrotta, sino a divenire simbolo di repressione.

E' una pagina — dice Cimino [illegible] — che l'America preferirebbe dimenticare, come è accaduto col Vietnam, ma che ha [illegible] tragica morale.

Nel film, Kris Kristofferson, un cantante che rivela un talento recitativo sempre più chiaro, è uno degli ex giovani idealisti, [illegible] alla ricerca di sceriffo cittadino. Christopher Walker, già visto ne *Il cacciatore*, è il «regolatore di conti», una specie di Jekill e Hyde, ora affascinante ora letale.

Jeff Bridges è uno dei leader degli immigrati. E Isabelle Huppert è una tenutaria [illegible] bordello, unita dal destino e dalle convinzioni personali agli ultimi venuti, e amante [illegible] sceriffo e del «regolatore [illegible] conti». Sulla fine della *Porta del Paradiso*, Cimino mantiene il più rigido riserbo. Dice soltanto che non [illegible] «quella tradizionale del film western».

[illegible] regista sostiene che [illegible] storia, seppure ambientata alla vigilia dell'età moderna, è di stretta attualità. Egli vede nel contrasto tra idealismo [illegible] corruzione [illegible] filo conduttore della civiltà americana, ed è affascinato [illegible] sue origini.

Ha intorno il «cast» di personaggi singolari. C'è, ad esempio, Joseph Cotten nelle vesti [illegible] un preside di Harvard, che esalta davanti [illegible] suoi allievi, i futuri «baroni», il nuovo mondo e il suo credo.

E c'è John Hurt, [illegible] bravissimo interprete di *Midnight Express*, nei panni [illegible] un [illegible] ex allievo, che ha tradito tutto, e affoga il disprezzo per se stesso e gli altri nell'alcol e nelle donne.

Cimino si è chiesto se [illegible] scelta di un veicolo così sfruttato come il western per un messaggio così provocatorio [illegible] il [illegible] sia felice. Isabelle Huppert ha confortato la sua risposta positiva. L'attrice francese ha dichiarato che *La porta* [illegible] *Paradiso* [illegible] costringerà a guardare all'America con occhi diversi «*meno semplicistici e meno condiscendenti*».

[illegible] rimasta colpita dalla «*ricchezza intellettuale*» del copione, e dal sincronismo organizzativo della lavorazione.

Il film sarà presentato [illegible] autunno in tutto il mondo, a tempo per concorrere all'Oscar dell'[illegible] come *Il cacciatore* fu [illegible] tempo per l'Oscar del '79. Dopo, il regista non sa ancora che cosa farà. Sta cercando un soggetto che possa riportare insieme Robert De Niro e Christopher Walker, i suoi attori preferiti.

e. c.

Sugli schermi a ottobre «Ho fatto splash», dell'autore di «Ratataplan»

Quattro ragazze assolutamente normali faranno la fortuna del Nichetti N. 2?

Nichetti nel film è anche attore, cugino di una delle ragazze

ROMA — «Nel mio secondo film — *confessa Maurizio Nichetti* — il pubblico non ritroverà [illegible] altro *Ratataplan*. Non voglio dare l'impressione di sfruttare un "filone Ratataplan". Per questo ho cercato [illegible] rinnovarmi pur continuando [illegible] fare [illegible] film [illegible] mia generazione. Oggi per me [illegible] più importante che venga riconosciuto questo sforzo, a rischio di qualche errore, piuttosto [illegible] mi si dica che ho fatto un bellissimo film uguale a *Ratataplan*».

«Come per *Ratataplan* — aggiunge — anche [illegible] *Ho fatto splash* continua una comicità impostata più sull'immagine che sulla parola. L'aspetto nuovo [illegible] questa mia seconda esperienza [illegible] nel fatto di aver potuto offrire a tre ragazze, giovani, la possibilità di esordire nel cinema con parti comiche, in situazioni comiche. La comicità [illegible] queste tre ragazze non è infatti stimolata né da smorfie, [illegible] da dialetti particolari».

Ultimate le riprese [illegible] Ho [illegible] splash, *Maurizio Nichetti è «volato» a Roma per tranquillizzare i produttori, gli stessi di Ratataplan, e per far loro vedere un po' di materiale girato.*

Ho fatto splash non verrà presentato alla Mostra di Venezia: «Perché il film non è pronto prima [illegible] ottobre — precisa l'occhialuto regista milanese —. Rammaricarmi di non poter partecipare a Venezia [illegible] sembrerebbe fuori luogo: [illegible] scorso anno [illegible] Mostra veneziana ho avuto il massimo della pubblicità. E adesso *Ho fatto splash* può avere [illegible] indipendentemente da Venezia per cui non vorrei chiedere troppo né alla fortuna, né al festival, né al mondo del cinema».

Questo nuovo film [illegible] *Nichetti racconta in chiave ironica e comica la storia dell'inserimento nella vita di quattro ragazze. Un campionario* [illegible] *scelte post-studentesche: Angela Finocchiaro (la ragazza degli stracci di Ratataplan) in Ho fatto splash* [illegible] *ha grandi ambizioni e vive facendo piccoli lavori di artigianato; Luisa Maroncini vuol fare invece l'attrice professionista al «Piccolo», mentre Carlina Torta, l'unica laureata del gruppo, insegna e contribuisce al ménage della piccola comunità milanese con uno stipendio fisso.*

La quarta ragazza è partita prima dell'inizio del film: nella storia interviene soltanto attraverso le lettere che arrivano dall'Oriente e dal Sudamerica, lettere che esaltano il fatto per i viaggi. Quest'ultimo, che non [illegible] vede [illegible] proprio per aver scelto di viaggiare è la più invidiata delle altre.

«Per me, comunque, [illegible] quattro le ragazze del film poiché la presenza della quarta è una presenza molto realistica nel contesto della storia — *spiega Nichetti* [illegible] *quale, dal canto suo, interpreta la parte del cugino di Carlina che vive con le tre ragazze e non ha nessuna storia d'amore con loro.*

«*Ratataplan* — *osserva ancora Nichetti* — [illegible] un film [illegible] provocazione contro un certo tipo [illegible] cinema che usava troppo la parola. *Ho fatto splash* potrebbe essere anche definito [illegible] film assassinato per il fatto che non propone né baci né amplessi. Le protagoniste vivono la loro storia come persone normali che devono arrivare con i loro guadagni alla fine del mese. Non per niente i protagonisti del film avrebbero potuto essere anche dei giovani pompieri.

«Personalmente ritengo che inserire [illegible] in un film personaggi femminili che vivono degli amorazzi sia in fondo [illegible] luogo comune. E ancora una volta [illegible] dipingerebbe il personaggio femminile come oggetto del desiderio».

e. b.

Gruppo rock Anni '60

Arrestato il capo dei Mamas [illegible] Papas Spacciava droga

SOUTHAMPTON — John Phillips, 44 anni, capo del complesso vocale dei Mamas and Papas, [illegible] del più [illegible] gruppi «rock» degli Anni 60, è stato arrestato sotto l'accusa di far parte di [illegible] rete di «spacciatori di stupefacenti acquistati con ricette mediche rubate e falsificate.

John Phillips fu il «Lord Singer» del famoso complesso scioltosi nel [illegible]. E' stato posto agli arresti domiciliari nella sua residenza estiva a Southampton, Long Island, in attesa di comparire [illegible] davanti ad un tribunale di Manhattan. Phillips rischia una pena massima [illegible] 15 anni di prigione.

Per il "valore politico"

Boston: [illegible] giudice ha assolto «Caligola» di Brass

BOSTON — Il film *Caligola* di Tinto Brass non [illegible] stato giudicato osceno [illegible] tribunale municipale di Boston, perché dotato [illegible] «*valore politico*».

[illegible] verdetto, che reca la firma del giudice Harry [illegible], assolve pertanto la Penthouse International, produttrice del film.

Anche se «descrive atti [illegible] sessuali e stimola l'interesse di un pubblico lubrico», afferma la motivazione del verdetto, il film ha [illegible] messaggio: «*Il potere assoluto corrompe assolutamente*».

La pellicola, che dura due ore e 46 minuti, venne sequestrata il mese scorso.

Stasera film italiano

S'è iniziato il Festival di Locarno

LOCARNO — Ha preso [illegible] via ieri sera nella Piazza Grande, con la proiezione [illegible] [illegible] film svizzero, *Putato*, [illegible] Mayo Simon, il trentatreesimo «Festival internazionale del film», [illegible] presenterà fino al 10 agosto, [illegible] concorso ufficiale, 21 film di [illegible] nazioni (Austria, Brasile, Francia, Germania federale, Gran Bretagna, Grecia, India, Italia, Olanda, Polonia, Portogallo, Senegal, Spagna, Svizzera, Turchia, Ungheria, Urss [illegible] Usa). In una nuova sezione, denominata «Panorama», [illegible] presenti dieci opere di Albania, Bangladesh, Belgio, Bulgaria, Camerun, Cina popolare, Mozambico, Portogallo, Siria e Tunisia.

Altre sezioni del Festival, *La settimana* [illegible] *critica*, *Informativa svizzera*, una *Settimana polacca*, la *Retrospettiva*, dedicata al regista francese Marcel L'Herbier, morto l'anno scorso.

In concorso, l'Italia è presente [illegible] due film di registi milanesi: *Maledetti* [illegible] *amerò*, del giovanissimo Marco Tullio Giordana, reduce dal successo [illegible] di Cannes in proiezione oggi, e *Semmaiweis* di Gianfranco Bettetini. Per la giuria, il nostro paese [illegible] rappresentato dalla sceneggiatrice Suso Cecchi D'Amico.

Domani sono di scena Portogallo, Olanda e Gran Bretagna.

Morto in California Bobby Van

LOS ANGELES — Bobby Van, da 25 anni protagonista del mondo dello spettacolo americano, [illegible] morto [illegible] a soli 47 anni.

Tra i film da lui girati ricordiamo *Baciami Kate* ed *Orizzonti perduti*. Per sette anni, insieme a Mickey Rooney, Bobby Van fu una delle più grandi vedette dei night clubs americani. Spesso fece numero con Judy Garland.

Il festival dei poeti chiuso [illegible] Roma [illegible] la Divina Commedia declamata dall'assessore «casual» Nicolini

ROMA — *Dante Alighieri ha concluso il secondo festival internazionale dei poeti. La terzina dell'ultimo canto del Paradiso si sono incollate e mescolate con canti e musiche, blues e rock, jazz e melodramma, piatti e ottoni.*

Il palco eretto a Piazza di Siena, nel [illegible] *di Villa Borghese, è diventato — nell'ultima serata della rassegna, durata quest'anno undici giorni — un* [illegible] *spazio teatrale.*

Sotto i riflettori hanno [illegible] nato i ragazzi della scuola popolare di Testaccio. Ha suonato, recitato, mimato affiancato dall'insopprimibile Perla Peragallo Leo De Berardinis, l'ideatore dello spettacolo.

Epil, alla fine, ha detto: «Questa [illegible] la poesia. E così va detta. Il resto è mistificazione». Poi [illegible] invitato l'assessore Renato Nicolini e i due responsabili del Beat '72 a declamare insieme l'inizio [illegible] Divina Commedia.

Nicolini, recitando la vitrezza, ha attaccato: «Nel mezzo [illegible] cammin [illegible] nostra vita...». Dal pubblico è partita una voce: «A Troci!».

L'ambizione del festival [illegible] provocare sul [illegible] posto, qualificandosi [illegible] il festival alternativo per eccellenza, si [illegible] alimentata [illegible] sera in sera, anche a costo — come appunto si è tentato nel finale — di rinnegare il [illegible] dell'iniziativa.

Il pubblico ha gradito la rassegna. «C'è fresco, [illegible] posto è bello, ritrovo un [illegible] di amici. Che cosa dovrei voler di più?» diceva una spettatrice. Migliaia di persone si sono date appuntamento sotto il palco ogni [illegible] Hanno digerito le mediocri esibizioni dei mediocri poeti. [illegible] aiuto rispetto per i poeti del Nord e del Sud America, più esperti nell'arte di trasformare in spettacolo la parola.

Hanno seguito l'affascinante viaggio, [illegible] compiere dagli sciamani, nel regno della Galassie, dei «buchi neri», della materia, [illegible] incognita dello spazio. Hanno incontrato senza resistenze [illegible] musiche venute dall'Oriente.

Le lattine vuote della Coca Cola, le bucce dei cocomeri, gli insulti, le derisioni, i fischi sono volati in [illegible] dei comici.

Tognazzi non s'era presentato, avendo sbattuto il telefono [illegible] agli organizzatori, quando l'avevano invitato. Benigni ha «tenuto» benissimo per un'oretta. Villaggio, flautata l'aria, s'è dileguato, [illegible] bersaglio predestinato è diventato Victor Cavallo, costretto [illegible] fino a pettinare la spugna. «Ma è stato un momento bellissimo e molto alto di comunicazione» commenta Franco Cordelli, [illegible] Beat '72.

Anzi, [illegible] di capire, la «vitalità» espressa quella sera fa ben sperare gli organizzatori nella terza [illegible] del festival. In una rifondazione della formula. [illegible] raggiungimento del bersaglio tanto corteggiato: la Provocazione.

Liliana Madeo

Le Terrazze a Bordighera

BORDIGHERA — La [illegible] za è di casa sulla Riviera ligure. Dopo Nervi ecco il «Premio nazionale Bordighera», giunto alla seconda edizione.

La scelta di quest'anno è stata di alta qualità, sia per quanto riguarda i giovani professionisti, sia nell'individuare [illegible] «stella italiana sulla scena internazionale» in Elisabetta Terabust.

Il direttore artistico della manifestazione Alfio Agostini [illegible] approntato, nell'incantevole teatro all'aperto dei Grandi Hotel del Mare a Capo Migliarese, uno spettacolo [illegible] suggestivo interesse.

Motivo [illegible] principalmente la formazione di [illegible] coppia inedita per uno dei più ardui passi a due del repertorio contemporaneo, il *Ciaikovski pas de deux* di Balanchine.

Elisabetta Terabust, che ne [illegible] qualificata interprete in tutto il mondo, ha tenuto a battesimo un *partner* italiano che debuttava proprio qui.

Si tratta del ventiduenne Davide Bombana, premiato come migliore ballerino dell'anno per la [illegible] attività scaligera.

Lo spettacolo era completato anche da un'altra giovane coppia [illegible] Scala, già premiata lo scorso anno, ed ora presente come «ospite»: quella formata da Renata Calderini e Maurizio Bellezza. l. r.

Il Teatro delle Dieci al Parco Rignon

Futuristi senza fischi e [illegible] po' fuori del tempo

TORINO — Il teatro futurista tendeva, fra le altre cose, alla «*voluttà di essere fischiati*»: Marinetti e i suoi compagni di strada avevano [illegible] «*vocazione all'insuccesso*». Oggi [illegible] pubblico è beneducato, ha una bassa tensione emotiva e a teatro [illegible] fischia più. Al massimo, [illegible] accaduto l'altra sera al Rignon dove [illegible] Teatro delle Dieci ha rappresentato una *Serata futurista*, si limita a brontolare, o ad andarsene alla chetichella.

Dinanzi a questa protesta strisciante veniva da chiedersi: il futurismo è ancora [illegible] corrente d'arte così irritante?

Oppure lo spettacolo curato da Massimo Scaglione sparisce sulla platea sbuffi [illegible] stanchezza o di sopore? La verità sta probabilmente nel mezzo.

Parolibere e onomatopee, elogi della guerra «*sola igiene del mondo*» e strali lanciati contro [illegible] passatismo possono ancora urlare; d'altra parte, Scaglione e i suoi volenterosi attori, nonostante gli [illegible] miabili sforzi, [illegible] [illegible] riusciti a creare un «tempo teatrale» adeguato.

La *Serata* ha preso l'avvio dalla lettura [illegible] manifesti, è proseguita con alcuni esempi di danza futurista e si è [illegible] chiusa con la rappresentazione di qualche campione di teatro sintetico.

Nella danza, eseguita non solo con bravura ma con aderenza all'estetica futurista da Silvana Barbarini e Alessandra Manari, lo spettacolo ha avuto il suo momento di indubbio interesse. Le due giovani danzatrici, guidate da Gianna Cenci che fu collaboratrice [illegible] Marinetti, hanno saputo restituire plasticamente [illegible] senso [illegible] volo, della velocità, dell'immaginazione senza fili e hanno utilizzato le parole in libertà, l'onomatopea, [illegible] tattilismo e la compenetrazione simultanea come base sonora della loro danza. Lo spettacolo poteva concludersi qui e sarebbe stato [illegible] taggioso per sé [illegible] per il pubblico.

g. g.

l'abbonamento

a

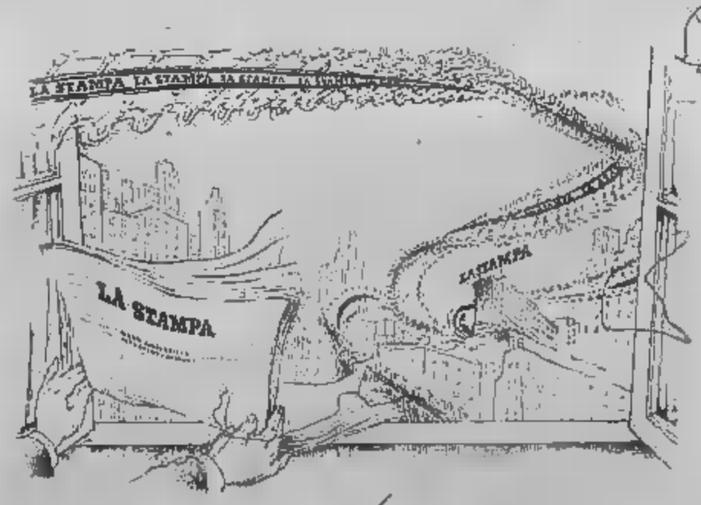
LA STAMPA

e

STAMPA SERA
del lunedì

vuol dire

un colloquio costante
con il tuo giornale
e con le persone che,
come te,
lo leggono tutti i giorni



l'abbonamento

a

LA STAMPA

e

STAMPA SERA
del lunedì

è anche

comodità
convenienza
risparmio

LA STAMPA

[illegible] dei suoi abbonati, telefono 011/65.68.334 - 65.68.335

A Hockenheim durante una serie di prove libere in vista del Gran Premio di Germania

Dramma in F.1: Depailler si uccide con l'Alfa

Un pilota con tanto coraggio

Avrebbe compiuto anni l'8 agosto - L'incidente in deltaplano e il ritorno

E' scomparso un uomo coraggioso. Fra i piloti di Formula 1 Patrick Depailler era probabilmente quello di più brivido fine a se stesso, l'emozione della velocità. Era stato accusato in occasione di due clamorosi incidenti che avevano turbato la sua carriera (uno in moto nel 1973 e l'altro in deltaplano lo anni) di essere poco professionista e riuscitare inutilmente al di fuori delle corse. Ma proprio questa la sua forza: determinazione eccezionale, l'amore per l'agonismo. Anche quando andava in bicicletta, sua grande passione, filava come il vento

Ligier, anno, aveva lasciato libero Depailler: in nella natia Auvergne, Patrick era precipitato in deltaplano lanciandosi dal Puy-de-Dôme. Un incidente terribile, con una serie di fratture impressionanti alle gambe. Si temeva che avrebbe mai più potuto guidare e la scuderia francese aveva colto l'occasione per non rinnovargli l'ingaggio.

Ma non fu tanto la rabbia di Guy Ligier per l'imprudenza del suo pilota a determinare il divorzio. Depailler era forse troppo combattivo, troppo indipendente e creava dei problemi squadra al compagno Jacques Laffite, allora impegnato nella lotta per il titolo mondiale con Jody Scheckter.

In Depailler aveva però creduto — giustamente — l'Alfa Romeo, che cerca un pilota allo stesso tempo esperto e veloce da affiancare a Bruno Giacomelli. Il grande impegno di Patrick, la voglia di arrivare, le sue doti di abile collaudatore, necessari per lo sviluppo delle macchine della Casa milanese. Depailler, ricostruitosi fisicamente in maniera miracolosa, grazie ad incredibili sacrifici ed all'aiuto morale della sua compagna Valerie, non aveva detto — La «179» con il suo apporto era cresciuta in maniera notevole.

Patrick Depailler, tuttavia, era uomo facile. Pur essendo il più anziano fra i numerosi piloti francesi presenti in Formula 1, non legava molto con i connazionali, pronto per la sua determinazione, per la sua voglia di vincere. I rudi, il vivace sarcasmo, l'abitudine di dire «verità» spiacevoli isolato.

non per questo scoraggiato. Proprio durante la sua lenta marcia verso la ripresa fisica, fra molte sofferenze, dopo la caduta in deltaplano, gli avevamo parlato. E Patrick aveva spiegato quale forza lo spingesse a credere in una perfetta ripresa, a non timori per il futuro. «Guidare in F. 1 — detto — è il mio mestiere ami-

Hockenheim. Il punto dell'impatto dell'Alfa di Depailler con il guard-rail

che la mia passione. Correre contro il cronometro, contro il tempo mi eccita, mi esalta. No, non ho paura. Pensare alla morte... Forse l'ho vista in faccia più di una volta. Ma, veramente, non ci ho mai pensato. Perché in fondo è una minaccia che vale per tutti, campioni, piloti, o impiegati di banca. Ness vuole morire, che ci si pensi oppure no».

Povero Patrick. Non sapeva che il destino lo aspettava non in corsa ma in un semplice allenamento. Tanti sforzi per rialzare, tanti sacrifici e, poi, questa tragica fine. Se si fosse salvato dall'incidente di ieri, magari con qualche frattura, avremmo visto certamente ricominciare la lotta per riprendere il volante. Lui non si arrendeva mai.

Cristiano Chiavegato

Le sue vittorie

Patrick Depailler era nato a Clermont Ferrand il 9 agosto 1944. Aveva cominciato a correre in moto nel 1966 passando poi all'automobilismo con le formule promozionali: campione nazionale di F. 3 nel campione europeo di F. 2 nel 1974, esordì in Formula 1 nel 1972 con una Tyrrell. Con la scuderia inglese era rimasto fino al 1976 per passare alla Ligier e quindi all'Alfa Romeo. Quarto nel mondiale 1978, disputò 83 Grandi Premi, vincendone due (Montecarlo, 1978, e Spagna, 1979). Era sposato e divorziato. Lascia un figlio di 5 anni e la sua compagna Valérie.

Il francese è uscito pista altissima velocità nella Est circuito tedesco - La vettura ha urtato contro il guard-rail distruggendosi - Si è spento durante il trasporto ospedale: frattura cranica e emorragie interne - E' stata aperta una inchiesta, sequestrati i rottami della macchina italiana

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

HOCKENHEIM — Dramma in Formula 1: Patrick Depailler è morto circuito di Hockenheim mentre, al volante della sua Alfa Romeo, stava effettuando una serie giri in vista del Gran Premio di Germania, programma il agosto. Il francese è uscito di pista ad altissima velocità e è spento durante il trasporto in elicottero all'ospedale di Heidelberg.

Depailler, in compagnia del compagno di squadra Bruno Giacomelli, era venuto a Hockenheim per compiere alcuni tests. Piloti e tecnici della squadra italiana dovevano provare i rapporti più opportuni e varie soluzioni aerodinamiche: un lavoro routine, ma prezioso per aumentare la competitività dell'Alfa sul velocissimo circuito tedesco.

L'incidente è accaduto intorno alle 11. Depailler ha percorso a tutta velocità il lungo rettilineo nella foresta che si chiude con la «Ostkurve» (curva Est). Si tratta di una curva che in genere i piloti affrontano in «quinta», a 250-260 l'ora. L'Alfa Romeo è uscita per la tangente, schiantandosi contro un guard-rail e rimbalzando a un ammasso di rottami.

Il pilota francese è stato estratto dal groviglio di acciaio e plastica in condizioni disperate. Un elicottero si è subito levato in volo, ma il francese è giunto cadavere al centro pronto soccorso della Clinica Universitaria di Heidelberg. «L'encefalogramma era già piatto» detto uno dei medici, precisando che l'arresto cardiaco avvenuto alle 12,10.

Depailler, secondo comunicato della Clinica di Heidelberg, è deceduto per frattura cranica e per numerose emorragie interne. «L'impatto — ha commentato medico — *deve essere stato terribile violenza*».

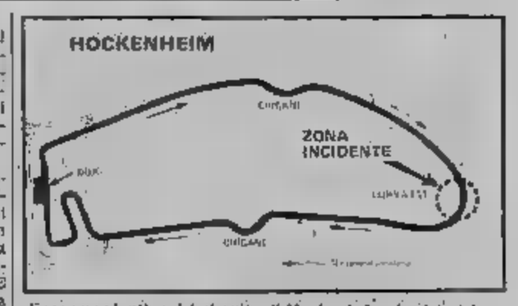
Le della tragedia sono note. La magistratura del Baden-Wurtemberg ha aperto un'inchiesta polizia Heidelberg posto sotto sequestro i rottami dell'Alfa Romeo. E' una procedura, del resto, normale in casi come questo.

Il dilemma è uno o: strazione, errore del pilota oppure un cedimento meccanico (sospensione, sterzo)? La prima ipotesi lascia un po' dubbiosi, considerando l'esperienza di Depailler e il tipo di prove che stava compiendo. E' stata, peraltro, avanzata anche l'ipotesi di malore del pilota.

Sull'asfalto della pista, nel punto dell'incidente, sono stati rilevati segni di frenata o altre tracce particolare importanza. Nei prossimi giorni, comunque, l'esito dell'inchiesta dovrebbe esser conosciuto.

Un portavoce dell'Automobile Club di Germania ha affermato che il Gran Premio si svolgerà regolarmente. In passato la «Ostkurve» aveva suscitato apprensioni nei piloti per la pericolosità. E pensare che la massima corsa tedesca era spostata Nuerburgring a Hockenheim proprio per maggiore sicurezza offerta da questo circuito.

r.s.



Ecco una piantina del circuito di Hockenheim: la pista è lunga 6788, il record appartiene a Villeneuve (Ferrari 312/T4) in 1'51"69, media km/h 218,400 (1979). L'anno scorso la prova Jaboulle (Renault Turbo) girò in 1'48"48. Hockenheim morì in una gara di F. 2 il 7 aprile 1968 il grande Jim Clark

Giacomelli e Brambilla lasciati liberi di partecipare o no al Gran Premio

Dichiarazione del presidente della Casa milanese: «Tremo per i rischi dei nostri piloti»

MILANO — La notizia della morte di Patrick Depailler ha suscitato vivo sgomento nell'Alfa Romeo. Il presidente della Casa milanese, Ettore Massacesi, se n'è fatto interprete con dichiarazione in cui lascia liberi Giacomelli e Brambilla correre o no il 10 agosto Germania.

«*La notizia della morte Depailler* — ha detto Massacesi — *mi ha profondamente colpito e addolorato. Depailler era un pilota serio, profonconoscitore della tecnica automobilistica, grande collaudatore. Partecipo al dolore dei familiari e degli con i quali condivideva la passione sportiva. Depailler mostre un uomo sereno*».

«*La morte è sempre in agguato nello sport automobilistico: tremo al pensiero dei rischi che affrontano i nostri piloti alla guida delle nostre vetture. Ora Giacomelli e Brambilla decidano in piena libertà se partecipare o no al Gran Premio di Germania*».

Un lungo tragico elenco

Il mondiale di Formula 1 è cominciato nel Ecco il triste e lungo elenco dei piloti morti in gara o nelle prove di un Gran Premio o nei tests privati effettuati dalle squadre.

1952 Monaco - Fagioli (Ita) prova;
1954 Nurburgring - Marimon (Arg) prova;
1955 Indianapolis - Vukovic (Usa) gara;
1958 Reims - Musso (Ita) gara e Nurburgring - Collins (GB) gara;
1958 Casablanca - Lewis - Evans (GB) gara;
1959 Indianapolis - J. Unser (Usa) e Cortner (Usa) gara;
Francorchamps - Bristow (GB) e Stacey (GB) gara;
1961 Monza - Von Trips (Ger) gara;
1964 Nurburgring - De Beaufort (Ol) prova;
1966 Nurburgring - J. Taylor (GB) gara;
1970 - Rindt (Aut) gara;
Louen - Schlesser (Fra) gara;
1969 Nurburgring - Ritter (Ger) prova;
Zandvoort - Courage (Gli) gara e Monza - Rindt (Aus) prova;
1973 Zandvoort - Williamson (Sve) gara e Wat Glen - Cevert (Fra) prova;
1974 Kyalami - Revson (Usa) pre prova e Watkins Glen - Koinigg (Aus) gara;
1975 Zeltweg - Donohue (Usa) prova;
1977 Kyalami - Pryce (GB) gara;
1978 - Peterson (Sve) gara;
1980 Hockenheim - Depailler (Fra) pre-prova.

Jones contestò la tragica curva

BONN — L'attuale leader della classifica del campionato mondiale di Formula 1 Alan Jones, nei giorni scorsi aveva espresso delle preoccupazioni concernenti la sicurezza di Hockenheim. Durante una visita al circuito compiuta all'inizio della settimana il pilota australiano aveva insistito particolarmente sulle difficoltà insite nella «Ostkurve».

Liedholm analizza le possibilità dei giallorossi

«La Roma può fare con Falcao un altro di qualità decisivo»

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

BRUNICO — Tutt'intorno il verde, silenzio e quiete. Lo scenario dei ritiri dove i calciatori riprendono ad esercitare la professione è sempre lo stesso. Cambiano solo i nomi delle montagne. Anche i volti sono uguali, lasciano trasparire fiducia, sicurezza: il cassetto dei sogni è aperto, fantasia e speranza hanno libero sfogo. E' il momento in cui i ventenni possono vivere la loro età.

«Siamo in paradiso», dice Romeo Benetti, che risulta essere una specie di papà per la Roma Nils Né si può dare torto, specie dopo ore di cancellare trasferimento, minchiati a chi va o torna dalle vacanze: la località Riscone di Brunico sembra davvero di essere fuori dal mondo.

Il tutto è reso un po' meno piacevole da Liedholm, chiamato a risolvere un palo di problemi: quello dell'inserimento dello straniero, che deve ancora arrivare, e quello di una preparazione differente dal solito. La Roma, vincendo la Coppa nella passata stagione, è esentata dalla fase eliminatoria e sperà poche settimane.

L'allenatore, ad ogni conto, tende a placare: fiammatico come , forse qualche chilo in più in un passato recente, Liedholm annuncia che Falcao, brasiliano di gran talento, giocatore che non è certo da scoprire, dovrebbe arrivare entro il 10. «E' l'uomo che può dare in più qualità», commenta sorridente.

Falcao, con il capolinea ex aveltinese Romano, è la novità della Roma. Liedholm non ipotizza neppure che possa tradire le attese. «Dopo il ritiro dei quattro grandi, Rivera, Mazzola, Riva e De Sisti — spiega — è diminuito il numero degli uomini di spettacolo e fantasia. Rimangono Antognoni, Causio, D'Amico, Bruno Conti e Antonelli, questi ci, ma tutto sommato sono pochi e per questo l'arrivo degli stranieri non potrà che rivelarsi positivo. La Roma, poi, è andata nel mirino: Falcao è elemento di grandissimo talento e, oltre a questo, i brasiliani finora venuti in Italia non hanno mai avuto problemi di ambientamento».

Il capitolo Falcao, il suo inserimento, dunque non preoccupa: Liedholm rinuncia ad ipotizzare quale inserimento farà. «Vediamo chi parte meglio, visto che ho un sostanziale equilibrio di forza fra gli uomini a disposizione. Saranno le stesse amichevoli a dettare la formazione con la quale partiremo».

Ecco così introdotto il secondo capitolo, quello dell'avvicinamento al campionato ed al primo turno di Coppa delle Coppe, senza il corroborante incentivo dei due punti nelle partite della prima fase della Coppa Italia.

«L'abbiamo risolto — replica Liedholm — nel migliore dei modi, combinando serie di amichevoli ancora più di quello che avrebbero potuto essere gli impegni di Coppa: giocheremo un torneo a Siviglia contro almeno un paio di formazioni straniere di grossissimo calibro, quindi, il 30 agosto, abbiamo in programma a Rimini un'amichevole di assoluto impegno contro l'Internacional di Porto Alegre, una delle più forti formazioni sudamericane. In questo modo il nostro rodaggio dovrebbe risultare anche migliore rispetto a quello delle squadre».

La Liedholm è nuovamente, l'espressione impenetrabile e viene voglia di chiedergli questa Roma, dopo aver vinto la Coppa Italia, non prepari qualche «sbersaglio» più consistente, visto che gli ultimi campionati hanno premiato regolarmente un outsider, tra l'altro due stagioni fa il «suo» Milan.

«No — si affretta a rispondere —. La caratura del Milan era differente, c'erano giocatori più abituati a vincere. Quest'anno ci sono due o tre squadre nettamente più forti di noi: la Juventus, l'Inter e il Torino. E poi ci sono validissime aspiranti ad un ruolo di primo piano come e l'Ascoli.

«Per lo scudetto — prosegue — la mia favorita è comunque la Juventus: si è rinforzata, ha un'ossatura di squadra eccellente, oltre quella della Nazionale, e poi sono già due anni che non vince il Troppo una formazione di tali

Liedholm si congeda: a riposare prima dell'allenamento pomeridiano ci pensa il previsto ufficiale contro il Brunico.

Giorgio Barberis

Il brasiliano non potrà giocare le prime gare?

ROMA — Falcao dovrebbe arrivare in Italia il 10 agosto per sottoporsi alle mediche di rito. Esaurite le formalità la giallorossa provvederà a chiedere il transfer alla Federazione brasiliana per il tesseramento.

Alla Roma si teme che i tempi siano troppo stretti per poter utilizzare Falcao per la prima partita di Coppa delle Coppe contro i tedeschi dell'Est del Karl Zeiss Jena. Il regolamento dell'Uefa prescrive che possano partecipare alle varie Coppe i giocatori tesserati da almeno un mese.

L'irlandese divide stanza ed esperienze «Bobby» a Villar Perosa

Bettega apre il dialogo con Brady

applausi tifosi nel pomeriggio di ieri per gol partitella della Juventus - Personaggio schietto

DAL NOSTRO SPECIALE

PEROSA — *Liam Brady è salito giovedì sera Trapattoni ritiro della Juventus in Val Chisone. Era un po' stanco, un'ora prima un centinaio di tifosi lo avevano atteso all'aeroporto. Liam apparso felice e frastornato Voci maligne riferiscono che avuto qualche difficoltà con la forchetta, impiegando un'ora per mangiare un piatto di spaghetti. Poi un cappuccio e un con champagne.*

Brady è andato a riposare dividendo la stanza con Bettega: divertente l'incontro tra i due.

«Patatina fritta» le sole nozioni che il centrocampista irlandese *portà dietro dall'Inghilterra) aveva comprato prima d'imbarcarsi all'aeroporto di Heathrow in manualetto di conversazione, Bobby che con l'inglese se la cava ha comunque replicato con un vocabolario tascabile. E' stato il primo modo per capirsi, ancor prima di pensare a un «dialogo» calcistico. Bettega ha dato il benvenuto e, prima addormentarsi, ha parlato nostro campionato venendo incontro alla sua legittima curiosità.*

Il 7 del mattino di ieri massaggiatore De Maria ha dato la sveglia. In effetti c'erano parecchie cose da fare. Brady si è sottoposto a Torino alla serie di visite mediche per ritornare a Villar verso l'una del pomeriggio. Dopo pranzo fotografi e giornalisti lo at-

Villar Perosa. Bettega e Brady impegnati nell'allenamento (La Stampa - U. Liprandi)

contato su stesso, dimostrando di non gradire un certo tipo di «interrogatorio» che potesse sconfinare da temi professionali. «Sono geloso — ha spiegato con ragione — della mia vita privata. Alle volte la stampa in generale monta certi e ciò non piacevole».

Ha destato una favorevole impressione, l'ex dell'Arsenal. Conta soltanto 24 anni, ma sa ciò che vuole. I giornali inglesi hanno accusato tradimento, lui replica con energia: «Sono venuto in Italia per imparare altre cose. I prossimi tre anni potrebbero essere i migliori della mia carriera. Perché dire di no a nuovo, stimolante, esperienza vita?».

Per quanto riguarda il «mestiere» e la «vita dura» non dimostra di avere contenimenti assenza: «Pare quasi che non conosca il calcio. Credete forse che giocare Inghilterra sia facile?». Subito si offre nuovamente raffica domande. Piovono da tutte parti, senza un ordine preciCosì si viene a sapere che ama leggere Joyce, si diverte con golf e tennis, apprezza nel panorama calcio. Antognoni, è molto religioso («Ma questa una strettamente personale che mi pare oggetto pubblicistico»).

E ancora: «L'Italia la conosco poco. In passato vi ero stato due volte. La prima a anni la Nazionale juniores irlandese. solito quando si pensa al vostro vengo in mente Venezia e Roma».

«Trapattoni che sigla due passi interviene. Prima tutto una raccomandazione detta in allegria al giocatore: «Attento Liam, a ritrovarti bruciato in qualche modo». Poi un invito ai giornalisti: «Per oggi basta così: il ragazzo è stanco, ha bisogno di un minimo di riposo. In campo mi deve seguire, anche per lui non mancherà il lavoro».

A Brady si riesce strappare qualche altra frase: «Due settimane fa c'è stato il contatto la Juventus — dice — prima chiacchiere. Mi pare già di essermi ambientato perché sono stato amicizia». In effetti i bianconeri ne parlano molto bene. («Un bravo — si nell'ambiente — un po' timido, deve superare l'imbarazzo della lingua»).

Nel pomeriggio Liam ha colto i primi applausi sul prato. Un gol di rimbalzo in partitella, la fatica di questi giorni da smaltire. «E' presto per dare giudizi di stagione — Troppo —, ma i "numeri" li ha».

Cavallero

La Lazio in crisi

Le - Rutolo oggi da Righetti

ROMA — I problemi della Lazio si fanno sempre più delicati. Stamatis-Rutolo e Lenzini dovrebbero avere un colloquio Righetti per discutere la «situazione finanziaria». La Lazio vedere approvata la sua campagna acquisti dovrebbe versare in contanti milioni e depositare fideiussioni bancarie per il rimanente, che supera gli ottocento Lenzini e Rutolo non escluso, ma pure difficile.

Col Torino Asti

Entusiasmo e dubbi alla

ASTI — Prima giornata del Torino Benedetta: ieri mattina, all'appuntamento al giovatori nella nuova sede ritiro estivo. sono presentati — previsto — anche Graziani Zaccarelli. rambi sono parsi in buone condizioni. Il centravanti è reduce da un riposo «attivo» a Cesenatico dalla Pescaia, dove ha alternato i bagni di mare al footing in pineta.

Il neo capitano è sembrato molto soddisfatto della campagna acquisti condotta dalla società. «Nel suo piccolo, il Torino ha affrontato grandi sacrifici — ha detto —. Adesso potremo competere con Juventus e Inter nella lotta per lo scudetto».

Zaccarelli, interpellato sui suoi presunti dissapori con la società, ha precisato: «Per il reingaggio ci problemi. Sono sicuro che troverò facilmente l'accordo con il dottor Sanetto».

Rabitti ha aggiunto: «Graziani e Zaccarelli mi hanno dato l'impressione che fossero con noi già da otto giorni. Nel pomeriggio abbiamo sostenuto un allenamento piuttosto pesante (i quasi due ore e i due si mossi sul campo molta disinvoltura. Devo, voglio base di tutti: in tutta sincerità, io con questi ragazzi mi Formiamo davvero squadra affiatata».

oggi ha predisposto due sedute di allenamento: lavoro sul fondo o sull'agilità, al mattino; partitella calcistica con partitina finale, nel pomeriggio. E' cominciata la seconda fase del programma.

Allo stadio Lenin esaltante chiusura dell'atletica leggera - Il nuovo limite del salto stabilito da un outsider tedesco con m 2,36 - Rimonta del nostro sprinter, alle spalle di Urss e Ddr nella 4x400

Alto, Wessig toglie a Wszola l'oro e il mondiale Mennea strappa il bronzo per la staffetta azzurra

Pieretto (sul podio con Malinverni, Zuliani e Tozzi) è stato il più veloce dei trentadue finalisti con 44"79 - Bella prova di Gabriella Dorio, arrivata quarta nei 1500 col nuovo limite nazionale di 4'00"3

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

MOSCA — La chiusura dell'atletica olimpica è andata oltre l'orario previsto. Nella sera ripida, bella di Mosca, un tedesco dell'Est di 21 anni, Gerd Wessig, ha saltato in alto, a gara finita, trattenendo l'entusiasmo nello stadio, due metri e trentasei centimetri, nuovo record del mondo, un centimetro meglio del polacco Wszola, primo a Montreal quattro anni fa e lì secondo, e del tedesco occidentale Mogenburg, liquidato dal boicottaggio.

Wessig ha vinto la gara a 2,36 appunto su Wszola, fermo a 2,31, misura raggiunta anche da Freimuth, altro tedesco orientale. Al secondo tentativo contro il record mondiale Wessig, che si presenta sotto l'asticella felpata come un innamorato sotto la finestra della bella, si è alzato benissimo, alla fine una curva esemplare. Il Fosbury trasforma gli atleti più del ventrale. Il fu diventare davvero, mentre passano l'asticella schiena, molto strani, molto marziani.

Wessig ha tentato anche i 2,38, e la prima volta delle tre li ha sbagliati poco. Forse è lui l'uomo per i 2,40. L'uomo? Il ragazzo. Ha i baffetti timidi da carabiniere appena arruolato, si è presentato a Mosca senza stigmate speciali, pochi sapevano del suo 2,30 del luglio scorso, pochissimi credevano, di gare indicative aveva vinto soltanto la Spartakiade 1977, per giovani. E' cinico, fa atletica da sei anni, ha catturato la simpatia della gente allo stadio Lenin con gesti di gioia purissima, elementare. Forse è lui l'uomo di questi Giochi, più dell'etiope Yifter che pure ha vinto i 5000, senz'altro più dei britannici Ovett e Coe che si sono limati a vicenda, un titolo per uno, più del tedesco orientale Cierpinski che ha vinto, primo al mondo Bikila, la sua seconda maratona olimpica consecutiva.

Nella giornata ultima, grassa e gara, nei italiani abbiamo messo la Dorio al quarto posto nei 1500, migliorando due piazzamenti la Dorio a Montreal. Abbiamo Magnani all'ottavo posto nella maratona e abbiamo la 4 x 400 addirittura sul podio, grazie a Mennea che è stato cronometrato in 44"79. Il miglior tempo dei trentadue partecipanti al sabba finale della pista.

La giornata è stata mondiale, ne parleranno in America, i 400 metri promessi da Mennea per il 1981 sono una cosa internazionale. E ora cronaca.

Le tedesche dell'Est hanno inaugurato l'ultimo giorno dell'atletica olimpica con un record del mondo, stabilito altre quelli del salto in alto connotavano la loro nobilissima marcia. Si chiamano, queste tedesche, che hanno superato il primato, già loro, da 41"65 a 41"60 nonostante cambi pasticciati e tensione di gara, Muller, Hoeckel, Auerswald, Gohr. Le stesse del record di prima, soltanto la Muller al posto della Schneider. Paiono stampate in serie, assemblate in qualche istituto dello sport. Le sovietiche hanno retto bene per 200 metri, approfittando anche di un cambio ignobile della Ddr in terza frazione. All'ultimo cambio le sovietiche hanno restituito il favore alle tedesche.

Il campionario gesti, dei sortilegi, delle si scatenava dov'era la gara dell'alto, una prova di grande atletismo e di mantenuti dispersioni. L'italiano Tamberi saltava 2,10 e 2,15, rinunciava al 2,18, il 2,21 falliva secco la prima, la seconda e la terza volta.

Un 4x100 maschile ci toglieva un record europeo, quello di Lazzer, Caravani, Grazioli, Mennea conseguito l'anno scorso sul platforo messicano, 38"42.

Correndo soltanto finalità, senza esplodi, i sovietici Muravyov, Sidorov, Aksinin, Prokofev hanno messo insieme un 38"26.

C'erano i 1500 femminili, dove tre sovietiche organizzavano un muro rosso davanti alle altre: Olizarenko, Smolka, Kazankina, tipo assalto, fasce da Genoveffe, più un grande rendimento e anche una grossa intelligenza tattica. Gabriella Dorio stava penultima a lungo, però perdere i contatti quelle davanti, neppure quando intromissioni tedesche-orientali nel muro rosso — la Wartenberg, la Bruns — causavano cambi di ritmo e colpivano soprattutto la Smolka. Passati i 1'05"5 ai 400, 2'11"7 agli 800, 3'12"3 all'ultimo giro era stato attaccato in testa nettamente dalla Kazankina, primatista mondiale in 3'55, una specie di Fausto Coppi del fondismo femminile. La accelerato al momento esatto, agganciando la seconda e la terza, Olizarenko e Wartenberg, nonché la Smolka rimasta l'ultimo sussulto e la Bruns.

In dirittura avanti sempre Kazankina (chiusura in 3'56"6), sgranate le altre due, mentre la Dorio passava la Bruns e arrivava quarta in 4'00"3, migliorato un secondo esatto il suo record italiano, portato e trovato il grande piazzamento olimpico, esibita la prova di carattere e di forza.

Le atlete si sono disputate, tedesche orientali contro sovietiche. la per donne. Le sovietiche hanno fatto la corsa, e l'hanno fatta specie per una della Lathan terza frazione. La Koch, la grande della Ddr, ha inseguito bene la Nazarova, ma è arrivata all'asfissia nel rettilineo finale: 3'20"4, le vincitrici 3'20"2. Record mondiale che resta alla Ddr (3'18"2), però le sue atlete patiscono sovietiche, patiscono anche il pubblico di Mosca, ostile verso chi ha tolto alle russe il predominio femminile cominciato Helsinki nel 1952, e qui a Mosca lo sta restituendo, gara dopo gara.

Mosca. Gerd Wessig supera il regolo a m 2,36: è il nuovo record mondiale di salto in alto

L'atleta etiope ha vinto i 5 mila, dopo i dieci chilometri

Yifter «annulla» il mezzofondo

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

MOSCA — *Il più dei grandi uomini dei Giochi olimpici è un etiope, si chiama Miruts Yifter, è alto ufficialmente 1,64, così come ufficialmente ha 35 anni, però da vicino «male» 1,58, sembra un vecchio nano cinquantenne e probabilmente lo è. In Etiopia lo stato civile esiste soltanto da quindici anni, le date di nascita più antiche sono ricostruite dai capi tribù facendo riferimento ad eventi che hanno lasciato un segno: siccità, carestie, battaglie con gli italiani...*

Yifter era favoritissimo per i 5000, lui che il terzo giorno dell'atletica aveva vinto i 10 mila. Ha preso nella gara ieri tutte le responsabilità. Si è fatto molto, molto maturo, dalle sue prime selvagge, all'Universiade 1981, intorno alle capanne della sua tribù nel Tigrai, posto dove vivevano molti parenti di Abebe Bikila, maratoneta di Roma '60.

Mentre Wessig, il tedesco dell'Est, saltava, saltava e saliva sempre di più, Yifter rosolava quasi, nel plotone dei 5000. I sovietici avevano spinto avanti Fedokitin, per fare il ritmo e spaccare le gambe del nano nero. Il primo giro, 1'01"3, era stato 6 decimi più veloce del primo giro di Coe per i 1500. Al primo chilometro, 2'36"66, il plotone bene raggruppato con un vantaggio di 4 secondi e mezzo sul passaggio del record del mondo di Rono, 13'08"20.

Yifter non smetteva di mordere idealmente nel polpacci, lui nano, chiunque volesse andargli via. Qualche volta delegava Kedir o Cota, pedoni suoi aiutanti, a raggiungere chi, con mancanza di rispetto, gli quadagnava un palo metri. Il plotone rimaneva sempre grosso. Ad un certo punto nessuno aveva più niente, e così sino all'ultimo giro, per far arrabbiare il vecchietto. Il ritmo era sceso, addio record del mondo.

Il vecchietto passava primo al posto dove Wessig cercava la concentrazione per i suoi salti, nella curva appena fuori dalla corsia esterna. Tra uno come Wessig e uno come Yifter ci sono spazi lunari. Difficile che due uomini risultino così diversi. Ma se Wessig proponeva l'idea dell'uomo che, salendo verticale, va anche «avanti», Yifter minacciava l'insorgere dell'idea di un uomo che, brutto così, vecchio così, dicono senz'altro sopra i quaranta, dicono forse vicino ai cinquanta, cancella anni e anni di dei degli stadi, di giornalismo retorico ma anche scientifico facendo pensare che abbiamo sviluppato aguzzini e testimoniato degni per mezzofondisti dei quali Yifter sembra il nonno.

Nell'ultimo giro Coghlan, l'irlandese, cercava l'allungo a sorpresa. Yifter multinava gambe e braccia, sembrava trasformare tutto se stesso in una biglia. E passava in testa, naturalmente. E naturalmente vinceva. Su Ngalut della Tanzania, un negro alto, molto bello, tre volte Yifter, e su Muantika, finlandese chiarissimo, che messo di fianco a Yifter sembra un alieno (e viceversa).

Il tempo, 13'21", inquieta il «mondiale». Rono dal Kenia, ma il successo uno come Yifter deve inquietare biologi e fisiologi, oltre che esteti. Se lui, così vecchio e brutto, è il più forte, questo non significa che allora gli altri sono veramente dei nani.?

s. p. o.

Yifter visto da Bruns

Al «Golden Gala» di martedì super atletica a Roma

MOSCA — Primo Nebiolo, presidente della Federazione italiana di atletica, ha presentato ieri alla stampa italiana il «Golden gala», il grande meeting di atletica leggera che sarà organizzato a Roma, stadio olimpico, il 5 agosto e che vedrà la sfida tra molti dei vincitori d'Olimpia e quasi tutti gli statunitensi ed i tedeschi Ovest candidati alle medaglie e assenti per il boicottaggio. In pratica una Olimpiade bis, in certe gare almeno, per alcuni versi più interessante di quella diciamo così ufficiale.

Ci saranno, ovvio, tutti gli azzurri: la Simeoni nell'alto, Mennea sui 100 o sui 200 o magari sui 400 (deciderà la federazione, sentito Vittori: lui, Mennea, si è detto pronto a obbidire), Damiliano nella marcia sui chilometri, gli altri un po' in tutte le prove del programma, e cioè per gli uomini 200, 200, 400, 800, 1500, 5000, 110 e 400 ostacoli, 3000 siepi, alto, asta, giavellotto, disco, martello, marcia 10 km. e 4x100; per le donne 100, 1500, 100 ostacoli e alto. Ci saranno anche i militari assenti a Mosca, si capisce: Di Giorgio farà l'alto e Scarlatini si misurerà col polacco Malinowski vincitore olimpico delle 3000 siepi. L'Urss presenterà atleti, fra i quali le medaglie d'oro femminili Kondratyeva (100), Komisova (100 hs.), Tkachenko (pentathlon) e Olizarenko (800), e quello maschili Markin (400), Sedych (martello) e Kuis (giavellotto). Ci sarà anche l'astista Volkov, che lotterà contro i tre francesi — Houvion, Bellot, Vigneron — e contro il polacco Kozakiewicz medaglia d'oro a primatista mondiale. A proposito di polacchi, ci sarà la Kielan, seconda a Mosca dietro alla Simeoni, ci saranno gli sprinters Woronin e Dunecki, ci sarà l'altro astista Sinaurski, ci sarà il saltatore in alto Wszola, che ritroverà Wessig, il tedesco occidentale che lo ha affiancato a quota 2,35 nel record mondiale.

La Germania Ovest avrà fra gli altri Harald Schmid quattrocentista, Riehm martellista e la saltatrice in alto Meyfart, olimpionica a Monaco '72.

Per gli statunitensi, ci limitiamo ai massimi Stones saltatore in alto; Mosca e Milburn ostacolisti; Floyd, Glance, McTear, Williams velocisti; Mullins, Smith, McCoy quattrocentisti; Robinson mezzofondista; Olson astista; la mezzofondista Decker; le velociste Brown e Hawkins; i lanciatori Wilkins, Oerter e Powell.

La rivincita di Sebastian Coe

Il classico corridore inglese ha riscattato nei 1500 la delusione patita negli 800. Il tedesco Straub è secondo davanti ad Ovett, vincitore nel doppio giro di pista cui va la medaglia di bronzo

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

MOSCA — *Le parti si sono invertite, i pronostici rovesciati, il dramma è diventato commedia. Sebastian Coe e Steve Ovett sono alla pari. Chi doveva vincere i 1500 ha cantato l'oro negli 800, chi doveva trionfare nei 1500 ha chiuso la sua sconfitto. Chi doveva attaccare è stato attaccato, saltata ogni tattica, ogni previsione: un pasticcio e un mistero.*

C'è forse stata qualche forzatura nella defezione del per Coe che fa il bravo ragazzo, risponde alle domande, è educato e tranquillo; Ovett che agisce come un orso, fugge le interviste, il pensiero unicamente rivolto alla mamma, sua signora e padrona, ed ai quattrini.

Coe ha temperamento latino, scherza e ride volentieri, alle conferenze stampa risponde con arguzia e ironia: ha molti amici, ovviamente, mentre Ovett scioglie i corridoi più bui per lasciare di corsa lo stadio e dare i suoi giudizi in esclusiva ad un giornale inglese che li paga profumatamente: 12 mila sterline per queste Olimpiadi, circa 6 milioni, più il soggiorno a Mosca per i genitori.

Sebastian Coe tagliato il traguardo e si è inginocchiato mentre migliaia di bandiere inglesi sventolavano al sole e Steve Ovett, battuto anche dal tedesco Est Jurgen Straub, sottolineato dell'esercito di Waltersroda, è diventato un po' più umano nell'istante della sconfitta. Ha sorriso alla folla, le mani levate, ha persino stretto la mano al rivale, gesto fugace, stringendolo poi in specie di abbraccio dopo la premiazione sul podio.

E' stata pura inferiore all'attesa, bella solo per Coe che ha dato alla Gran Bretagna l'oro olimpico dopo anni che paiono secoli: l'ultimo volta infatti fu nel 1920, ad Anversa, quando vinse Albert Hill davanti all'altro britannico Philip Baker. Lo stadio trasformato in arena non ha vissuto il previsto dramma di Coe, non ha centrato il trionfo di Ovett. E' andato in testa alla corda Straub, quasi affiancato da Coe, seguito a sua volta come un'ombra da Ovett. Dietro, poco dietro un'ottima posizione tattica buona, si è piazzato Vittorio Fontanella, il primo italiano a prendere parte una finale dal 1500 dal 1936, Olimpiadi di Berlino, quando Luigi Beccali fu medaglia di bronzo nella corsa vinta il tempo di record del mondo dal neozelandese «Jack» Lovelock.

Non c'è stato niente di mitico nella gara di ieri. E' mancato il dramma, è mancato il tempo. Coe ha vinto in 3'38"4, così per assurdo correva Franco Arese in allenamento di tempo dal suo record, quasi dieci anni fa. «Eravamo tutti lì, forse questi giorni, qualche polemiche, non hanno fatto bene a nessuno», ha detto Sebastian Coe dopo la vittoria, rivedendo come al rallentatore gli ultimi centocinquanta metri, quelli che gli hanno regalato l'oro olimpico e gli hanno permesso di consumare la sua parziale vendetta. In curva ha allungato, Straub ma lo scatto di Coe ha sorpreso tutti, il tedesco Est, Ovett stesso, i tecnici su in tribuna che si attendevano lo sprint vincente potente britannico.

All'uscita dalla curva Sebastian Coe ha affiancato e poi superato Straub, mentre Ovett tentava all'esterno l'uscita sulla morbida dell'avversario senza però riuscirvi, laddove i pronostici lo davano favorito sicuro. A cinquanta metri dall'arrivo Coe era ormai solo in testa, Ovett si rendeva a Straub, dava l'impressione di raggiungerlo, ma poi cedeva quasi di colpo e finiva terzo, con il tedesco Est che urlava di gioia e Sebastian Coe levava le mani al cielo ad abbracciare lo stadio.

«Non sapevo, speravo, temevo che qualcuno mi abbassasse spalle. Vedevo il traguardo e pensavo solo ad arrivarvi, un metro dopo l'altro tensione e felicità sempre più grandi», ha raccontato Coe. Le belle parole. Ovett aveva già lasciato lo stadio, per un'intervista: stavolta ricca solo di delusione.

Carlo Coscia

Mosca. La smorfia di Coe sul traguardo davanti ad Ovett, a sinistra, e Straub; nel riquadro, inginocchiato in raccoglimento dopo la vittoria nella pista dello stadio Lenin (Telefoto Ap)

13ª giornata, finali e gare

Atletica

MARATONA — 1. Cierpinski (Ddr) 2 h 11'3"; 2. Nijboer (Ola) 2 h 11'20"; 3. Dzhumanazarov (Urss) 2 h 12'35"; 4. Kolov (Urss) 2 h 12'05"; 5. Moseyev (Urss) 2 h 12'14"; 6. Gomez (Mex) 2 h 12'39"; 7. Nedi (Etl) 2 h 12'44"; 8. Magnani (Ita) 2'13"12; 35. Marchei (Ita).

5000 MASCHILI — 1. Yifter (Etl) 13'21"; 2. Nyambui (Tan) 13'21"0; 3. Mmaninka (Gin) 13'22"; 4. Coghlan (Irl) 13'22"8; 5. Eyffel (Svi) 13'23"1; 6. Millonig (Aut) 13'24"2; 7. Treacy (Irl) 13'23"7; 8. Fedotkin (Urss) 13'24"1.

SALTO IN ALTO MASCHILE — 1. Wessig (Ddr) m 2,36 (primato del mondo); 2. Wszola (Pol) 2,31; Freimuth 2,31; 4. Lauterbach (Ddr) 2,29; 5. Dalhauser (Svi) 2,24; 6. Konarski (Jug) 2,24; 7. Protesa (Rom) 2,21; 8. Grigoriev (Urss) 2,21; 15. Tamberi (Ita) 2,15.

1500 MASCHILI — 1. Coe (Gb) 3'38"4; 2. Straub (Ddr) 3'38"8; 3. Ovett (Gb) 3'39"; 4. Busse (Ddr) 3'40"2; 5. Fontanella (Ita) 3'40"4; 6. Plachy (Cec) 3'40"7; 7. Maraio (Fra) 3'41"5; 8. Cram (Gb) 3'42"; 9. Zdravkovic (Jug) 3'43"1.

1500 FEMMINILI — 1. Kazankina (Urss) 3'56"6; 2. Wartenberg (Ddr) 3'57"8; 3. Olizarenko (Urss) 3'58"; 4. Dorio (Ita) 4'0"3 (primato italiano); 5. Bruns (Ddr) 4'0"37; 6. Smolka (Urss) 4'01"3; 7. Puika (Rom) 4'01"3; 8. Silai (Rom) 4'01"; 9. Marasescu (Rom) 4'04"8.

LANCIO DEL FEMMINILE — 1. Sahi (Ddr) m 60,56; 2. Petkova (Bul) 67,90; 3. Losovaya (Urss) 64,40; 4. Beyer (Ddr) 67,08; 5. Puic (Ddr) 66,12; 6. Tucu (Rom) 66,38; 7. Muraphova (Urss) 63,84; 8. Bojkova (Bul) 63,14.

4 x 100 MASCHILI — 1. Urss (Muravyov - Sidorov - Aksinin - Prokofev) 38"26 (primato europeo); 2. Polonia 38"33; 3. Francia 38"53; 4. Gran Bretagna 38"; 5. Ddr 38"73; 6. Bulgaria 38"99; 7. Nigeria 39"12; 8. Brasile 39"54.

MASCHILI — 1. Urss (Yakulis, Linge, Chernetsky, Markin) 3'01"1; 2. Ddr 3'01"3; 3. Italia (Malinverni, Tozzi, Zuliani, Mennea) 3'04"3; 4. Francia 3'04"8; 5. Brasile 3'05"9; 6. Trinidad e Tobago 3'06"9; 7. Cecoslovacchia 3'07".

4x100 FEMMINILI — 1. Ddr (Auerswald, Gohr, Muller, Wockel) 41"60 (primato del mondo); 2. Urss 42"10; 3. Gran Bretagna 42"43; 4. Bulgaria 42"07; 5. Francia 42"4; 6. Giamaica 42"19; 7. Polonia 43"52.

4x400 [illegible] Urss 3'20"2; Ddr 3'20"4; 3. Gran Bretagna 3'22"5; 4. Romania 3'22"7; 5. Ungheria 3'22"9.

Pallavolo

TORNEO MASCHILE — Finale 1° posto: Urss - Bulgaria 3-1 (15-7; 15-13; 14-16; 15-11). Finale 3° posto: Romania - Polonia 3-1 (15-10; 9-15; 15-13; 15-9). CLASSIFICA FINALE: 1. Urss; 2. Bulgaria; 3. Romania.

Canoa

K 2 FEMMINILE 500 — Classifica finale: 1. Ddr (Germann - Bischof) 1'42"68; 2. Urss 1'46"01; 3. Ungheria 1'47"85. Italia (Fanchin - Introini), quieta in semifinale con 1'55"29, è stata eliminata.

Medagliere

	Oro	Arg	Br.
Urss		59	43
Ddr	49	35	35
Ung	7	9	12
Ita	7	3	3
Bul	8	10	16
Pra	6	5	8
Gb	5	7	7
Rom	5	5	10
Ave	3	3	6
Pol	2	12	11
Cuba	2	5	3
Aus	2	2	5
Fin	2	1	2
Iran	2	1	2
Bra	2	—	2
Nig	1	—	—
Sri	1	—	—
Cec	1	3	3
Jug	1	3	4
Spa	1	2	1
Aut	1	2	1
Gre	1	—	2
Ind	1	—	—
Bel	1	—	—
Zim	1	—	—
Kor	—	1	1
Mes	—	1	2
Tan	—	1	—
Ola	—	1	2
Irl	—	1	—
Gua	—	—	1
Etn	—	—	1

K1 FEMMINILE 500 — Classifica finale: 1. Fischer (Ddr) 1'57"96; 2. Ghecheva (Bul) 1'58"48; 3. Melnikova (Urss) 1'58"60.

K2 MASCHILE 500 — Classifica finale: 1. Urss (Parfenovich-Chukharal) 1'32"38; 2. Spagna 1'33"05; 3. Ddr 1'34"; Italia (Mastrandrea-Merli) quinta nella 2ª semifinale con 1'41"23, è stata eliminata.

K-1 MASCHILE 500 — Classifica finale: 1. Parvonovich (Urss) 1'43"44; 2. Sumegi (Aus) 1'44"12; 3. Dita (Rom) 1'44"20.

C1 MASCHILE 500 — Classifica finale: 1. Postrekhin (Urss) 1'43"49; 2. Lubenov (Bul) 1'53"49; 3. Heukrodt (Ddr) 1'54"38.

C2 MASCHILE 500 — Classifica finale: 1. Ungheria (Foltan - Vaskuti) 1'43"39; 2. Romania 1'44"16; 3. Bulgaria.

Judo

SUPERLEGGERI (kg. 80) — Classifica finale: 1. Roy (Fra); 2. Rodriguez (Cuba); Kincses (Ung) e Emich (Urss).

Sport equestri

DRESSAGE INDIVIDUALE — Classifica finale: 1. Theurer (Aut) p. 1329; 2. Kovalov (Urss) 1300; 3. Ugryumov (Urss) 1234; 4. Miesvich (Urss) 1231; 5. Kyriand (Fin) 1121.

Tiro con l'arco

Gara maschile — Classifica dopo 216 frecce: 1. Ianchenko (Urss) p. 1318; 2. Yeshayev (Uras) 1300; 3 Nagy (Ung) 1298; 4. Poikeinlnen (Fin) 1296; 5. Blenkarne (Gb) 1292; Ferrari (Ita) 1282.

Gara femminile — Classifica dopo 216 frecce: 1. Lesaberidze (Urss) p. 1343; 2. Butuzova (Urss) 1335; Merilicio (Fin) 1330; 4. Padevetova (Cec) 1284; 5. Szeliga (Pol) e Gwang Suw (Kor) 1758; 11. Capella (Ita).

Calcio

Finale 3° posto: Urss-Jugoslavia 2-0.

QUARANTACINQUE giornalisti esperti atletica sono stati interpellati da «l'Equipe» per pronosticare il vincitore del salto con l'asta. Per Volkov 6 citazioni, per Bellot 7, per Vigneron 5, per Houvion 4, per 1. Nessuna citazione per Kozakiewicz.

MONDO RUBBER
HA PAVIMENTATO
ALLA XXII^a OLIMPIADE DI MOSCA 1980
IMPIANTI SPORTIVI
GOMMA IN I PAESI DEL MONDO E NELLE IN IN E DI GRANDE
OGGI LEADER DEL SIAMO I PRIMI NEL MONDO COME VARIETÀ DI PAVIMENTI E RIVESTIMENTI IN GOMMA
MONDO RUBBER GOMME
MONDO RUBBER spa

Il trentenne corridore della Germania [illegible] ripetuto, a 4 anni di distanza, il successo di Montreal sui 42 chilometri della gara più lunga dell'atletica olimpica, staccando di forza tutti gli avversari

Ancora Cierpinski sul traguardo della maratona

Mosca. Il passaggio dei maratoneti davanti alla cattedrale di [illegible] Basilio, nel cuore della città

Lo scatto decisivo dopo 36 km, i rivali presi in contropiede - Secondo l'olandese Nijboer, davanti i sovietici - Ottavo Massimo Magnani, che [illegible] con una piantare americano dopo i malanni ai tendini - Deluso Marchei, soltanto 35°

[illegible] INVIATO [illegible]

MOSCA — La città olimpica regala le sue strade più belle, quelle del lungofiume, agli eroi della maratona. I quali la ripagano alla loro maniera, con una grande gara e con ampio sfoggio di eroismi atletici, in edizione però assolutamente aggiornata. Non più gesta tragiche da Filippide o da Dorando Petri, bensì imprese atletiche compiute, senza sfinimenti, frutto di una preparazione scientifica che ha tolto da tempo alla gara dei 42 chilometri il fascino dell'impresa ai limiti dell'uomo, ma ci ha dato, [illegible] definita, un'immagine più autentica dell'uomo corsore, capace di risolvere senza lnenarrabili drammi il problema della resistenza allo sforzo prolungato.

Meglio di tutti, per la seconda volta consecutiva in sede olimpica, il problema l'hanno risolto ieri Waldemar Cierpinski e lo staff tecnico-scientifico della Ddr. Cierpinski aveva già vinto a Montreal quattro anni fa, con un tempo sotto le due ore e 10 minuti, [illegible] aveva fatto scapettare sull'effettiva lunghezza del percorso. Ieri, sul circuito quasi completamente pianeggiante lungo le rive della Moscova ha [illegible] a segno il bis con un capolavoro tattico, un allungo da k.o. piazzato incontropiede, quasi sotto [illegible] mura del Cremlino, a sei chilometri dal traguardo.

Cierpinski compie domani i trent'anni, è alto un metro e settanta per 59 chili, è nato a Neugattersleben, vive a Obermie Halle, è sposato, attende a una [illegible] laurea in educazione fisica, dopo aver dedicato [illegible] lunga 14 anni di vita, sotto la guida di Walter Schmidt, [illegible] secondo oro [illegible] gara più olimpica lo fa entrare nella leggenda, accanto ad Abebe Bikila, lo sfortunato scomparso scalzo etiope che [illegible] doppietta a Roma e Tokyo, al greco Spiridion Louis, vincitore della prima [illegible] moderna, nel 1896 ad Atene, in poco meno di tre ore, ad Emil Zatopek, Wolde, Mimoun.

Ieri la delusione è venuta dagli africani, quasi assenti dai primi dieci, come già a Monaco nel [illegible] (però qui [illegible] c'erano i keniani, non c'era Yifter, costretto a scegliere i conteporanei. 500[illegible] Dietro Cierpinski è finito un olandese Nijboer, già noto per certi tempoini ottenuti nell'anno, poi il [illegible] dei sovietici, il coraggioso messicano Gomez, l'unico etiope, Nedi.

Ottavo per noi, davanti a gente titolata, Massimo [illegible] gnani, 28 anni, ferrarese, insegnante di educazione fisica già tredicesimo a Montreal, distrutto fino a pochi mesi fa da un male professionale (vera e propria consunzione di un piede per logorio da corsa, con infiammazione tendinea grave), rimesso a nuovo da un plantare americano, dai consigli dell'allenatore Gianpaolo Lenzi e dai test del professor Conconi, ma soprattutto dalla sua stessa tenacia.

Per Magnani un risultato importante, per la nostra atletica una soddisfazione più più, ripaga della gara non altrettanto brillante di Marco Marchei, il ventisettenne marchigiano secondo quest'anno nella celebre maratona di Boston, finito qui solo trentacinquesimo.

Mosca. Waldemar Cierpinski

La gara ha trovato una cornice ideale: giornata di splendido sole, [illegible] rinfrescata piacevolmente dal vento che increspa le acque color succo di mela della Moscova. I 73 partono dallo Stadio Lenin e puntano sul lungofiume, [illegible] al traffico fin [illegible] mattino da un muro di 6 mila militziani (uno ogni 10 metri, sui due lati della strada). Scandisce subito il ritmo Vladimir Kotov, bi[illegible] di Vitebsk, poi, al quinto chilometro, fa un po' di passerella in [illegible] sconosciuto danese Lauenborg, che ha 60 metri di vantaggio sul ponte Krimski, sui viali alberati della «Rive Gauche».

Alla mezz'ora di gara, dopo il primo passaggio da[illegible]ti al Cremlino, si vede avanti per un attimo Lasse Viren (che si ritirerà), ma è [illegible] il cosacco Setimkul Dzhumanazarov, un asiatico del villaggio [illegible] Kok Tyub, impiegato [illegible], a stoldire il gruppo fino a una trentina di unità, dopo il passaggio sulla riva destra, puntando verso le glostre del Parco Gorki.

Sulla breve salita della collina Lenin il kazako guadagna 20 metri, col suo passo un po' contratto, braccia rigide, gomiti larghi. In seguito è Rodolfo Gomez, messicano, trent'anni, a riacciuffarlo, guidando un gruppo sgranlato di [illegible] uomini al Metromost (15 km). S'intravede per la prima volta tra i primi Magnani, c'è ancora Viren, poi l'algerino Mari, il greco Kousis, campione del Mediterraneo.

Al giro di boa della stazione Kievski (21 km) scatta Kotov, cedono in molti, è ancora Gomez a prenderlo e ad allungare poco prima [illegible] nuovo passaggio sulla verde collina di Luzhniki, che domina lo stadio. Gomez, pesante e possente, arriva ad [illegible] metri, braccato invano da 6 inseguitori: i tre russi, Magnani, Cierpinski, 2 etiopi, Nijboer.

Quando, al ritorno davanti a [illegible] Basilio, al km 38, Dzhumanazarov si riporta sul messicano, parte in contropiede Cierpinski, braccia ondeggianti, sciolto, in piena spinta, col rado ciuffo color topo scomposto sulla fronte e i baffettoni lunghi fino [illegible] mento. Nessuno gli resiste: [illegible] prova l'olandese, ci prova il kazako, ma all'ingresso del complesso di Luzhniki, a 2 chilometri [illegible] stadio, il tedesco ha 17 secondi di vantaggio [illegible] due. Cierpinski entra al «Lenin», risponde all'ovazione con [illegible] sprint impressionante, chiude in 2 ore 11 minuti 3 [illegible]ndi. Il traguardo [illegible] Maratona è di [illegible].

Gianni Merlchelli

Il pugile sovietico Konakbaev non spaventa il napoletano

Oliva vuole vincere l'oro «So il suo punto debole»

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

MOSCA — «Mi avessero fatto firmare per l'argento prima della partenza, avrei detto di no. Sono venuto alle Olimpiadi per vincere. Importante partecipare? Una sciocchezza». Così parla Patrizio Oliva, napoletano di Napoli, il volto [illegible] po' segnato e [illegible] di botte, il pensiero già perduto dietro l'oro olimpico.

Oliva è svelto di mente, non soltanto sul ring. Racconta molto e bene, anche quando tace i silenzi significano qualcosa. Un occhio al lavoro, al Banco [illegible] Calabria che gli ha permesso di prepararsi con cura lasciandolo libero di allenarsi a dispetto degli orari: «In banca faccio il commesso, mica sto dove si incassa», ride giocando sulle parole. Uno sguardo al futuro da professionista con Rocco Agostino: «La boxe mi piace, forse mi farà guadagnare quattrini. Ma non voglio finire suonato, la vita vale più del pugilato». Siede al villaggio accanto ad Kelo Gamba, il nostro oro nel judo, che parla di Luisa, [illegible] sua ragazza bionda dagli occhi azzurri, e dalla [illegible] moto e di tutte le cose semplici che riacquistano valore dopo l'orgia di sensazioni di una vittoria olimpica. Ma Oliva pensa ancora, sempre di più, a Serik Konakbaev, lo studente ventunenne di agronomia di Pavlodar (Kazakhstan) che oggi sarà suo avversario sul ring dello splendido stadio coperto olimpico.

Konakbaev e Oliva, lo sanno ormai anche i pietre, hanno un conto [illegible] sospeso. Per Oliva è addirittura una vendetta da [illegible] e lo sguardo si accende al ricordo [illegible] Colonia, europei [illegible] scorso anno, quando i due si incontrarono in finale [illegible] e giudici, scandalosamente influenzati dalla fama del sovietico dal volto orientale, decisero di regalargli la vittoria.

Dice Oliva: «Sì, fu un verdetto ingiusto, un furto. Ora ho l'occasione di combattere ad armi pari, perché ormai i giudici sanno chi sono. Almeno lo spero. Però Konakbaev è bravo, veloce, dotato di maggior allungo visto che è più alto di me, un avversario difficilissimo».

Poi un sorriso, un silenzio, una specie di confessione che [illegible] promessa: «Conosco il suo punto debole. Arretrando dopo aver colpito, abbassa leggermente il sinistro. C'è spazio e tempo per portare il destro. E' lì che devo punture, lì che devo vincere».

L'ultimo [illegible] nel pugilato, nelle Olimpiadi, fu ottenuto a Tokyo nel 1964 da Atzori e Pinto, quando Bruno Arcari (è una curiosità) fu eliminato al primo turno. Nella gran finale [illegible] oggi, per undici medaglie d'oro, si batteranno oltre all'azzurro, 8 cubani, e 8 sovietici, mentre Bulgaria, Venezuela, Germania Est, Uganda, Jugoslavia e Polonia avranno un rappresentante ciascuno. Il personaggio assoluto, ancora [illegible] volta, è Teofilo Stevenson, colosso cubano dei massimi che ha già vinto due Olimpiadi e si prepara a conquistare la terza. Avrebbe potuto diventare ricchissimo passando al professionismo, ha sempre disdegnosamente rifiutato ogni offerta; evidentemente preferisce Cuba alla Florida.

c. co.

Sesto cerchio

Giochi elettronici

MOSCA — Questa passerà alla storia come l'Olimpiade dell'elettronica «in campo» e dell'umanità che intanto si staffierna a gesti, anche reazioni gurché chiari, visibili, espliciti.

L'asta [illegible] sul regolo non da giudici attenti o pazienti, ma da una macchinetta che elettronicamente trasmette certi impulsi ad un piccolo ascensore. E pare che se alla macchina si dice 5,75, lei proprio non sbaglia, non c'è la paura, passato il regolo, di scoprire che stava a 5,76, oppure la speranza di superare 5,80. Anche nel salto in alto funziona la macchina. I salti in lungo e triplo sono tragurdati da occhi elettronici. E l'elettronica risponde sui tabelloni luminosi, enormi, uno per ogni corsia dello stadio, la gara appena finita, e la gente la segue di nuovo, applaude come se l'esito le venisse svelato proprio in quel momento.

Poi però un fischio blocca un atleta, un grido intriga una saltatrice. Bouvion francese e Kozakiewicz polacco fanno al pubblico disturbatore il gesto della sabarra, mano sinistra nell'incavo del gomito destro, un gesto che credevamo soprattutto italiano.

La gente sembra quasi avere deciso di voler essere imparziale nonostante l'elettronica. Gli atleti e il pubblico paiono voler riaffermare una loro volontà di comandare agli eventi, lo del caso ingarbugliandoli, purché restino in loro possesso. Mai ci furono atleti e spettatori così umani come a questi giochi olimpici, da che l'elettronica ha fatto irruzione. Un Ray Bradbury che si cimentasse nella fantascienza sportiva potrebbe scrivere di un atleta che, fatta male una certa gara, riuscisse, con virtù umane eppercio immense a cambiarla tutta quando appare sul tabellone elettronico: un'altra [illegible] con la sua vittoria. E il pubblico applaudirebbe, felice [illegible] sconfitta del [illegible].

g. p. o.

Altalena nel tiro con l'arco

Ferrari ora spera di arrivare terzo

MOSCA — *Giancarlo Ferrari non è riuscito a trattenere le lacrime ieri alla fine della penultima giornata dell'arco, una giornata che ha visto forse tramontare le speranze dell'azzurro di conquistare la medaglia d'oro. La delusione è stata resa ancora più cocente dalla stupenda gara fatta stamattina da Ferrari sui 90 metri, dove aveva tirato in modo meraviglioso, portandosi addirittura al terzo posto in classifica e cosa ancora più importante, a pochissimi punti dal leader della prova, il sovietico Isachenko.*

Nel pomeriggio, sui 70 metri, Ferrari ha sbagliato completamente alcune frecce (dopo essersi trovato ad un certo punto secondo in classifica) ed è scivolato indietro [illegible] posto, [illegible] 1787 punti, 11 in meno del terzo (l'ungherese Nagi), [illegible] 31 punti [illegible] Isachenko (che guida la classifica con [illegible] punti). Spiegarelli è finito anche [illegible] una [illegible] di sotto delle [illegible] possibilità ed è ora al dodicesimo posto in classifica con 1757 punti.

Ferrari oggi può arrivare ancora in zona medaglie [illegible] il secondo in [illegible], il sovietico Eshevo è a solo 13 punti dell'italiano), ma riprendere Isachenko [illegible] molto difficile.

Nella prova femminile la torinese Capelli non è riuscita a migliorare: dopo i tiri di ieri è 11° con 1715 punti; in [illegible]tà due sovietiche, Lozberidze e Butusova, - rispettivamente con 1843 e 1838 punti.

[illegible]
Direttore responsabile Giorgio Fattori
Vicedirettori Lorenzo Mondo, Giovanni Trovati
Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Giovannini
Amministratore Delegato e Direttore Generale Umberto Cuttica
Consiglieri Vittorino Chiusano, [illegible] Cordero di Montezemolo, Carlo Massarani, Cesare Romiti
Sindaci Alfonso Ferrero (presid.), Pierluigi Bertola, Secondino Rioda
Stabilimento tipografico: Editrice La Stampa S.p.A. - Via Marenco, 32 - 10126 Torino
[illegible] Editrice LA STAMPA S.p.A.
Registrazione Tribunale di Torino n. 28
CERTIFICATO N. 163 [illegible]

Oggi il cremonese nella finale del K1 mille metri

Perri: «La gola sta meglio salirò di sicuro sul podio»

MOSCA — Oreste Perri non ha più bruciori alle tonsille e cerca oggi nella finale del K1 mille metri quella medaglia che a Montreal gli sfuggì per poco.

Il canoista cremonese ieri [illegible] regolarmente allenato per un paio d'ore, tranquillizzandosi ancora una volta sulle proprie condizioni di salute e di forma: «*La gola non mi dà più fastidio* — ha detto — *e sto davvero bene. Mi sento forte, non ho paura, ho alle spalle allenamenti molto più intensi e regolari [illegible] quelli che avevo fatto prima di Montreal. La semifinale del mattino [illegible] sarà difficile, [illegible] mancherebbe altro. Spero che [illegible] vento [illegible] mi giochi brutti scherzi: se nulla va storto, sul podio [illegible] salgo*».

La stessa fiducia manifestano i tecnici Beltrami e Barzanescu. Il «supervisore» rumeno pensa che Perri possa anche vincere: «*Helm, Birladeanu, Sumegi, Lebs non sono imbattibili. Già ad Arvo, sul magnifico laghetto della Sila dove abbiamo rifinito la preparazione, Oreste [illegible] come un motoscafo, E' [illegible] grande atleta, merita una consacrazione olimpica*».

r. men.

Oggi venti finali

Oggi, penultima giornata [illegible] Olimpiadi, si assegnano 20 medaglie d'oro, in base alle seguenti finali:

PUGILATO — Ore 14-18: finali di tutte le categorie (11).

CANOA-KAYAK — Ore [illegible] e [illegible] 15 alle 17: semifinali e finali K1, K2, K4, C1 e C2 uomini.

CALCIO — Ore 18, nello st[illegible] Lenin di Mosca: finale Germania Est - Cecoslovacchia.

JUDO — Ore 9-11,30 e 17-19: finale «open» (senza divisioni di peso).

TIRO CON L'ARCO — Ore 9-11: m 50, uomini e donne (secondo lancio); ore 13-15,30: m 30, uomini e donne (secondo lancio).

Di [illegible]ecina questi azzurri

CANOA (complesso di Krilatskoie) - Ore 10 canoa K1 maschile 1000 metri (Perri) semifinale; ore 11 canoa K2 maschile semifinale (Merli e Mastrandrea); ore 16 canoa K1 maschile finale; ore 17 canoa K2 maschile finale.

TIRO [illegible] L'ARCO (complesso [illegible] Krilatskoie) - Ore [illegible]: 50 metri [illegible] (Capelli), 50 metri maschili (Ferrari e Spigarelli); ore 9: 30 metri femminile finale; 30 metri maschile finale.

PUGILATO (complesso Olimpiiskl) - Dalle 15 alle 18 finali con Oliva - Konakbaev.

Vedremo in tv

RETE UNO — 13,45-14: breve riassunto giorno precedente (canoa, equitazione, judo, hockey su prato). Ore 14-19,50: finale pugilato e calcio. [illegible]: riepilogo vincitori.

RETE TRE: ore 23,10 «Tg2, lo sport», [illegible] risultati e commenti in stadio.

TV CAPODISTRIA — Ore 13,15: pugilato, calcio. Ore 22,30 riepilogo vincitori.

TV SVIZZERA — Ore 13,55-19,50: pugilato, calcio; ore 23,20 «Oggi ai Giochi olimpici».

Test sul sesso [illegible] vittime

MOSCA — [illegible] molte atlete che non hanno potuto partecipare alle Olimpiadi di [illegible] perché non hanno superato i necessari test per l'accertamento del sesso. Lo ha dichiarato oggi il prof. Ludwig Prokop, della commissione medica del Comitato olimpico internazionale.

Prokop ha spiegato che le atlete respinte provenivano soprattutto dal Terzo Mondo, dove mancano le attrezzature per un controllo preventivo, a livello economico, del sesso.

I controlli scientifici sul sesso delle atlete, in funzione dalle Olimpiadi di Monaco, hanno già fatto molte «vittime». Il Cio si è comunque sempre rifiutato di fornire elenchi e nomi delle atlete escluse per non creare [illegible] difficoltà.

...RINVIATO a stamane, proiezione [illegible] presso il centro stampa principale dei Giochi olimpici, l'incontro degli ottavi francesi, capeggiati da Marajo, con Pozny, vicepresidente del comitato organizzatore dei Giochi e viceministro dell'Educazione. Il tema: salvare l'olimpismo, prendere parte ai Giochi senza dimenticare i diritti umani.

Col trotto «chiusura» [illegible] Vinovo

VINOVO — Stasera si congedano [illegible] Vinovo i trottatori dopo [illegible] serie [illegible] [illegible] cinquantina di riunioni che hanno avuto inizio la prima domenica dell'anno, senza soluzione di continuità con l'ultimo «meeting» del '79.

La ripresa autunnale, dopo la pausa d'agosto, avrà luogo la sera del 3 settembre. [illegible] frattempo i cavalli meno affaticati si trasferiranno nelle piazze estive di Montecatini, Follonica, Cesena e Montegiorgio.

Stasera scenderanno in pista una sessantina di soggetti, quattro dei quali si contendono i 5 milioni del *Premio Cipro*. Alle «start» del 1600 metri partirà il solo Varita (A. Milanti, notoriamente meno veloce degli avversari che incontra. Il migliore dei quali, [illegible] (F. Carazzai, [illegible] una penalità di due «nastri». Malgrado l'handicap Dodal avrà molti «supporters», perché ultimamente ha frequentato la prima compagnia, collezionando piazzamenti di tutto rilievo, con velocità da americano, sul piede inferiore a 1' e 16" al chilometro. Fra Dodal che insegue e Varita che cercherà di mettere a frutto il vantaggio che la formula gli concede, sono sistemati (al 1620 metri) l'infaticabile Kibo (M. Simanovic) e lo statunitense Hello Boy (A. Meneghetti), entrambi in grado di anticipare la rincorsa del favorito.

Nelle altre corse della serata (inizio ore 20,45) fridichiamo: *Pr. Nicosia*: Attalo Om, Arturus; *Pr. Limassol*: Boydita, Aldrin; *Pr. Corfù*: Etilico, Elisio; *Pr. Larnaca*: Atlante, [illegible]: *Pr. Famagosta*: Ierstico, Novalesa; *Pr. Trodos*: Hellinga, Ultuna; *Pr. Paphos* [illegible] Everte.

● I pallanuotisti azzurri sono in gara da oggi al [illegible] agosto in Olanda nei campionati europei «under 20». Compongono la squadra i portieri Perruri (Camogli) e Crapis (Savona), nonché Bertolini e Avallone (Nervi), Pisano e Zunino (Savona), Rossi (Lazio), Crovetto (Camogli), Bologna (Fiorentina), Fiorillo e Pongiglione (Posillipo), [illegible] (Pro Recco), Rapini (Pescara).

● La Spagna ha vinto il torneo internazionale di basket under [illegible] «Città di Sanremo», battendo nell'ultimo incontro per 83-79 l'Italia, che si è classifi[illegible] [illegible] dietro la Francia [illegible] davanti all'Olanda.

● Avigliana ospita oggi e domani la 3ª prova del campionato italiano di sci nautico. Oggi alle ore 15 si disputa la gara di figure; domani alle [illegible] quella di slalom e alle 14 la prova di salto.

● I tennisti azzurri Francesco Cancellotti e Patrizia Murgo [illegible] stati eliminati, rispettivamente dallo svedese Simonsson (7-5, 7-6) e dalla svizzera Villiger (6-4, 6-3) nei campionati d'Europa juniores in corso a Nizza.

Totip n. 31

PRIMA CORSA	1
Roma (trotto)	3
SECONDA CORSA	x
Napoli (trotto)	1
TERZA CORSA	x 2
Cesena (trotto)	2 x
QUARTA CORSA	x 2 1
Montecatini (trotto)	1 x 1
QUINTA CORSA	1 2
Trieste (trotto)	2 1
SESTA CORSA	x 1
Follonica (trotto)	1 x

IL MODO NUOVO PER ACQUISTARE UN TV COLOR!

GRUNDIG

offre oggi gratuitamente il suo
CONTRATTO DI ASSISTENZA TECNICA TOTALE
VALIDO 3 ANNI
a tutti coloro che acquisteranno un tv color Grundig.

FORMULA 1+1

Grazie al nuovo telaio ad alta tecnologia, con componenti selezionati e sottoposto a severi collaudi che consentono la massima affidabilità, siamo in grado di assicurare una qualità tale da consentirci di offrire gratuitamente il nostro CONTRATTO DI ASSISTENZA TECNICA TOTALE per un periodo di [illegible] ANNI.

La [illegible] 1+1 prevede un servizio di assistenza tecnica totale che assicura, per un periodo di 3 ANNI dall'acquisto, il perfetto funzionamento del televisore [illegible] colori GRUNDIG. Il contratto, che normalmente ha un costo [illegible] £. 120.000 e che oggi viene offerto gratuitamente, prevede questi chiari vantaggi:

Eventuali sostituzioni gratuite di tutti i componenti, cinescopio compreso. Queste sostituzioni, grazie alla tecnica modulare, avvengono con interventi facili ed immediati anche presso l'abitazione dell'utente.

La nostra organizzazione [illegible]istenza tecnica è a Sua disposizione con oltre 300 GRUNDIG Service che, per la loro dislocazione, consentono ovunque la massima tempestività di intervento. (Consultate [illegible] pagine gialle)

Manodopera qualificata gratuita prestata da tecnici costantemente aggiornati ed in grado di intervenire con la massima efficienza.

RIVOLGETEVI CON FIDUCIA AI NOSTRI RIVENDITORI QUALIFICATI

GRUNDIG
La garanzia di un grande nome.

ECONOMICI

6 Domande lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

SIGNORINA «Senza pretese» offresi per compagnia signora sola cambio soggiorno Chiavarese. Telefonare 878.753.

VENDE torniere perle rubinetti vendesi nel biellese occasione. Telefonare ore pasti al 727.740.

OFFRESI offresi mese di agosto come fattorino-cassiere tempo Tel 847.8115.

commessi, baristi

CAMERIERE conoscenza lingue tedesco, francese, inglese, cinese anche portiere d'albergo. Tel 618.90.62.

OFFRESI aiuto cameriere o tuttofare. Telefonare 370.963.

SIGNORA residente Borgaro cerca lavoro come commessa ovunque centralissima, solo mattino. Tel 470.2564 ore 8-12.

impiegati

CONTABILITA' generale prima nota bilanci consolidati inglese. Telefonare 795.870.

RAGIONIERA esperienza bancaria in cariche di alto, prestigioso passaggio diretto offresi. Tel 624.908.

RAGIONIERA più anziana esperienza lavoro unico, libero subito offre. Tel 850.8958.

SIGNORA ventennale esperienza magazzino amministrativo, impiegata, offresi a serio ente passaggio diretto. Scrivere «Pubblicompiano 0007 — 10100 Torino».

SIGNORINA 21enne madre lingua francese perfetto italiano, diploma auto prende ufficio nuovamente chiedi esercizio proposta d'impiego. Scrivere: «Pubblicompiano 9690 — 10100 Torino».

TRENTE 2 impiego certa laurea scienze agrarie o commerciale. Telefonare 739.5003.

TRENTE offresi come segretaria 1° impiego. Telefonare 718.30.46.

SEDICI libera subito 4 anni esperienza ufficio cerca impiego in Torino e dintorni. Telefonare al 530.184.636.723.

7 Offerte lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

CAUCCIA azienda medigina ne cerca personale per produzione cerca macchinista-trafilatore. Telefonare 390.338.

CERCANSI operai esperti impianti industriali e bordo macchine sono al cerco. Telefonare 305.169.

CERCASI operai esperti per impianti petroliferi industriali e bordo macchine utensili per azienda terziaria agosto. Tel 556.535.

CONCESSIONARIA per ampliamento rete vendita cerca un meccanico giovane ed un benzinaio per revisione gruppi. Preferibile passato Fiorauto, corso Fiume Torino (3ro).

COOPERATIVA artigiana ricerca carpentieri edili per cantieri zona Genova Savona e Cairo. Tel 019.800.676 - 980.169.

FALEGNAMERIA anche cantiere lavoro contrattazioni. Scrivere senza impegno a Giornali - via Stefano Massimi 27 - Roma.

MAGAZZINIERE cercasi per supermercato in Chivasso età 30 - 40 anni. Scrivere Pubblicontatto 859 - 10100 Torino.

impiegati

A.A. IMPORTANTE società ricerca per la sua nuova immobiliare da addestrare come operatori programmatori per assemblaggio in centri con elaboratori di ppa HW e Honeywell della sua zona. Blend training sarà esclusivamente a loro piatto nella città di residenza, possibilità ottimi alberghi per programmazioni dei quadri di ricerca L. 600 mensili(i). Per colloquio nella sua città telefonare 02 270086 (2 20400) ognuno scrivere: Società Wenchen, via Pergolesi 31, 20124 Milano.

CONCESSIONARIA per ampliamento organico cerca addetto alle vendite per locale interno ed esterno ottima remunerazione. Richiesta sola presenza, predisposizione alla vendita. Presentarsi: corso Turati 13-D tel 590.747 - 504.698.

IMPIEGATA amministrativa in casa fabbricante infissi referenziata veramente capace anche ma media azienda zona S. Salvario regolare lavoro. Scrivere «Pubblicompiano 593 — 10100 Torino».

IMPORTANTE azienda di gestione distributori automatici cerca personale munito di patente per redazione rapporti di mercato dipendenza diretta unica della ditta più importante. Inviare curriculum a «Pubblicontatto 646 — 10100 Torino».

INDUSTRIA alimentare cerca magazziniere conseguente esperienza almeno quinquennale pratica contabilità di magazzino sede di lavoro Borgaro T.se. Telefonare 470.2133.

SOCIETA' edile ricerca ragioniere esperto in contabilità lire paga contributi per ufficio in Beinasco. Scrivere dettagliando curriculum a Bieso S.p.a. via Ortigara 7 10090 Bilione.

11 Baby sitter domande

Si offre il mese di agosto e seguenti donna baby sitter o dama di compagnia massima serietà. Telefono 282.960.

SIGNORA 38enne cuscirebbe bambino a sua preparo domicilio Tel 831.187.

15 Autovetture

AAAAAA CONCESSIONARIO Fiat Autofranca agosto attua «stagione» estremamente occasioni con garanzia. Corso Francia 347, tel 296.410.

AAAAAA CORSO Vercelli 86 tel 239.973 - 236.867 Concessionaria Seat Talbot vende usato ritirato con comode rate e vantaggiose permuta al medesimo acquisto modelli Bagnara Ranch, Horizon 1100 Alfa Sud ritirl, Fiesta L, Centro 127 nuovi, A112 Abarth A112 E, Dyane 6, CX 2000 DS 23 pallas nuove 128 127 128 berline e coupé 124 125 Mir. 96 Volkswagen, Escort, Senna 1000 e 1100. Piccadilly corso Vercelli 86. Tel 239.975 - 230.867.

AAAAAA SELVANTO occasioni convenienza 12 mesi consegna immediata minimi esborsi A112 127 128 128 128 3 P. Mirafiori 96 131, 132 rateazioni fino a 36 mesi. Selvanto corso Filadelfia 176 Agente esperto.

AAA. OCCASIONISSIME. corso Brescia 83 tel. 745.213 - 781.843 CX GS Dyane 6 131 Special Ds Tempest 128 127 124 A112 Prima L convenientissima Cividali Autoservizio rateazioni assistenza.

A 110 Elba smeraldo perfettissima vendo disperdibile Telefonare 541.590.776 ore 8-13.

ALFETTA 1600, blu scuro, vetri colorati unico proprietario, 12 mesi pochi km qualsiasi prova vendo Pennino corso Racconigi 257 tel 343.060.337.435.

ASTRAUTO 90 nuove organizzazione Volkswagen Audi corso Cassia 494 autocentro nuovi ripresa Autocarmoni con garanzia Rit. 128 3P 1.1 TC, Citroen LN 800 TR, Dal 33 a 44 vendita, tel 993.955 assistenza tel 696.070.

AUDI 100 GLS 2000 argento metallizzato 11 mesi. Ineccepibilissima 30.000 km qualsiasi prova in garanzia vendo concessionaria Pasquino corso Sebastopoli 227 tel 383.060 - 207.435.

AUTOCCASIONI con garanzia del rivenditore vendiamo Fiat 500 70-74-75, 127 75-76-77 Rop 90 128 R6-76-77-78-79, 128 coupé 77-78-79, 124 coupé 71-75, 124 71-74-75, 124 berlina 72-73 berlinetta 75 132 2000 cilindrata 77, Ritmo 1.3 79, Fulvia berina 70-71, coupé 72-73, Beta berlina 74-75, coupé 1600 76, HPE 2000 77 BMW 525 78, Citroen GE 1200 75 R5 76, 78 R4 79 Blazer 1500 78, Dal 71 VW, assistenza Audi Lam Sp Concessionaria Passolini corso Sebastopoli 227 tel 383.060 - 207.435.

AUTOCARAVETTE vendesi veicoli commerciali e occasione. Assortimento completo di autocaravan, furgoni promiscui, carrozzerie speciali. Esempio trasporto mobili, bestiame, carne, bovi, macelleria. Perfetta attrezzatura posteriore. Agenzia Agnelli corso Cosenza 318 telefono 738.3351 Torino.

AUTOVETTURE SCONTI

concessionari Fiat Lancia Autobianchi assortimento Rudere tutte marche e dimensioni ripresa consegna garanzia. Assortimento usato Leasing permute rateazioni. Sconti come 131 alpi 15 tel 599.878.534.339.

A112 70 hp 1ma 79 rossa 3 marce come nuova vendo o garanzia Simoni corso Turati 93 Telefono 608.106.

BETA HPE 2000 bianca 1ma 77 unico proprietario perfetta come nuova e bella coupé 1600 mese 76 blu scuro vendo Pennino, corso Sebastopoli 227, Tel 383.060.337.435.

BMW bel quinto chiedi stato unico proprietario dal concessionaria garanzia rimborso permuta rateizzo Polisano corso Turati 13/D Tel 590.747 - 504.698.

BMW 320 i bianco perfetto interno unico proprietario vendo permuta rateizzo Polisano, corso Filippo Turati 13-D Tel 590.747.

BMW 320 6 cilindri accetto usato proprietario 318 cerchi in lega 16 mila km garanzia vendo Pennino, corso Sebastopoli 227 tel 383.060.

BMW 733 i beige grigia metallizzata tetto apribile condizioni extra 1979 Autospecialeurs s.r.l. via Madama Cristina 142 Torino Tel 690.150.

CABRIOLET 1300 1977, rosso sturi unico proprietario, vendo in lega vari emblemi 57.000 km con garanzia vendo concessionaria Pasquino corso Sebastopoli 227 Tel 383.060.337.435.

CENTRO VEICOLI INDUSTRIALI

Pastrono corso Allamano 48 invita gentile clientela da nuovi autovetture industriali diesel a ciclo di prima consegna prove e omologazioni tel 780.3480.

CHI cerca usato, trova Lancia usato convenientissimo Tabor Senna in pronta consegna Montpon, 1910 Esmeralda, Daphne Ranch, la più grande esposizione di vetture d'occasione Fiat, Lancia Autobianchi Renault, Opel Volkswagen controllate le nostre occasioni e l'offerta prezzi. Rubentre chi cerca trova - apre Lingotto corso Principe Oddone 56 e corso Chieri 72.

FERRARI 400 anno 79 metallizzata aria condizionata tricolore autocentrale vis Madama Cristina 142. Tel 690.180.

FIAT 126 127, 128, 124 125, 132 diesel 2000. Chiedi consiglio vendo Lancia corso N Marchesa 210.

GIULIETTA 1600 nera 78 perfetta vendo Lancia corso Regina Margherita 210.

GOLF GL blu 78 vendo qualsiasi prova Telefonare 313.6032.

GOLF GTI bianca perfetta consegna subito km 12 mila vendo Magama Cristina 142 Torino Tel 690.150.

GOLF GTI 78 GL 76 73 Rabbit chiedi consigli su vendo permuta rateizzo Polisano corso Turati 13-D Tel 590.747.

IMPORTANTE ditta vende Ford 1SP + 1P + carro doppia cabina + Beta Etude in permuto con passat + 128 berlina Tel 309.0480.

MATRA Simca Rancli Cabrio Rad perfetto murlato 12.000 km 79 unico proprietario Vendo permuta rateizzo Polisano corso Turati 13/D Tel 590.747.

MERCEDES 200 D 1978 vetro Airbag 80 corso Casale 484 tel 883.668.

MERCEDES 200 diesel, servosterzo anno 77 grigia vendo L. 4 milioni Telefonare 011 - 870.258.

NIVA Lada Polsa 1600 Cruiser Bertone Torino corso Tortona 33. Telefonare 876.165 - 876.004.

PASTORINO AUTOCARRI con garanzia Maggiolini 83-77-75-76 cabinati 1200 75-74-77 Golf GLD 77-78-79, Golf 1100 79, 1500 79, Passat 1300 74, 1500 74, furgonate 1105 80 Audi 80 LS 75, Audi 80 1300 73, GTE 78, Audi 100 GLS 2000 77, Audi 100 LS 71 Avpoint, giunti, garanzia vasto assortimento. Pastorino Corso Racconigi 221, tel 383.060 - 327.435.

PASTORINO AUTOCCASIONI con garanzia Maggiolini 83-77-75-76 cabinati 1200 75-74-77 Golf GLD 77-78-79, Golf 1100 79, 1500 79, Passat 1300 74, 1500 74, furgonate 1105 80 Audi 80 LS 75, Audi 80 1300 73, GTE 78, Audi 100 GLS 2000 77, Audi 100 LS 71 Avpoint, giunti, garanzia vasto assortimento. Pastorino Corso Racconigi 221, tel 383.060 - 327.435.

PER LA SCELTA delle tue vetture d'occasione c'è Sonia Auto Trattamento rateizzo fino a 30 mesi senza anticipo. Sonia Auto corso Giulio Cesare 186 Tel 205.1977 - 205.2005.

PRIVATAMENTE vendo Simca Rancli 78 grigia nuova meccanica perfetta Tel 780.6023 ore pasti.

PRIVATO vende Renault 5 Alpine mese 2 anni poco km ma unica Tel 695.004 ore pasti.

PRIMA consegna Golf GTI 5 porte Urban, 127, Ritmo 3dr, 132 Giulietta, Alfasud Ardia 2000 L, Camaro CX 2500 Pallas Prestige 305 SRD, Mercedes 280 e 350 D corso Tortona 23 Torino.

RANGE ROVER NUOVE

a 4 3/5 consegna garanzia pronta consegna anche in full tuning spaziano 6cc Bonin, Chinco Tel 1011 - 745 671.

RENAULT modeli nuova garanzia permuta vantaggiose compro rateazioni usati perfettamente revisionato con garanzia. Rateazioni corso Grosseto 79 int. 32/501 corso Turati 14 int 5/1675.

VENDESI Camaro Mercedes 200 6 pluri accessoriata inedibile meccanica perfetta Telefonare 922.4084.

VENDESI GS Pallas tre mensilizzata come nuova 78 unico proprietario Tel 011 - 920.4084.

VOLVO 344 DL 78 automatica con gancio vendo Airbag 80 corso Casale 484 tel 883.668.

VOLVO 245 DLE 1978 accessoriata tetuto apribile vendo Airbag 80 corso Casale 484 tel 883.668.

124 124 124 124 124 Seat de Orgosolo le fa al giusto prezzo consegna corso Tortona 33. Tel. 876.004.

127 2000 climatizzato ma 1977 unico proprietario meticolosamente controllati vetri elettrici, qualsiasi prova vendo Pennino corso Sebastopoli 227 Tel 383.060 - 327.435.

1.900.000 vendo cabriolet Accord 7 ma 78 manuale Telefonare pasti 749.731.

La Dyane Visaro Spa si tratta e valuta le nuove proposte del nostro rateizzatore Oggi quasi in strada Esplorer Visaro satellite agenzia anche il sabato e domenica pomeriggio. Tel. 011 - 280 - 838.870.

PRIVATAMENTE vendo Barbera Nuovo alloggio libero 3 camere, cucina e servizi interne piano terzo salotto arredo vendo 40 mq. 14 milioni 500 mila. Tel 466.079.

PRIVATAMENTE vendo e permuto con alloggio in Torino casa in Riva stazione climatizzata in Torino nuova, tanto Dyane 6 con secondi bellissima pure giovane mucca con bacino idrografico. 18 milioni 500 mila Tel 886.079.

PRIVATO vendesi alloggio libero composto cucina servizi zona Stadium L. 11 milioni 500 mila Telefono 332.021.

SUPER 128 coupé 1977 unico proprietario 3 porte 1.300 cc. 4 cilindri metallizzato contiene 10 milioni 500 mila Lascaris.

UTIF

347.228 vendo a Settimo Torinese in vicinanza Fonte del Pioppo ottimi alloggi in costruzione in stabile in fascione post. Aiuto club lanna passando per la Fi, metano 800 mila al Fi milioni 000 mila mutuo a lungo. Personale di vari colori anche diversi.

VILLA in costruzione di tipo indipendente pagata Rivarossa privato vende Telefonare 300.027 ore serali.

VILLA signorile a 2 alloggi mq 180 cadauno mansarda 3 camere 2 bagni ulteriori mq 360 circa di giardino ampio vendesi libera a persona Telefonare 305.027 ore serali.

18 Acquisto alloggi

A privato vuole acquistare appartamento libero 2-3 camere bilocale cubilino di buona posizione massimo 15 milioni. Tel. 650.9188.

AFFEZIONATISSIMI 1 o 2 camere libero quanto prima Lanna Torino anche palazzine. Pagamento da concordare. Telefonare 533.408.

CASETTA acquisto liberissima 20 km da Torino non importa zona cheprongo fino 30 milioni contanti Tel 472.057.

CONTANTI

pagamento al miglior prezzo di mercato - ville - appartamenti - stabili - in blocco - da ristrutturare - sole - fuori città.

CASALEGNO

che gli case se ne intende! Corso Regina Margherita 7 - telefono 832.654.

19 Vendita alloggi

A CASTELLAMONTE

appartamenti prossimi mobili 2-3 locali subito. Residenza sul Po at via San Sebastiano. Tel. 0124 - 514.470, anche festivi.

A giovani sposi vendesi alloggio 2 vani servizi bellissimo nuovo libero ristrutturato vendo acquisto palazzina 10 metri quadri 20 mq on condizioni. Tel 787.044.

A posto un camion ribaltabile alloggio in cambiamento sgombro vendo Randoni camion 25 tonnellate ribaltabili. Tel 787.044.

CASA da ristrutturare Pecetto zona Campetto con balconi e cantina vicina stazione garage giardino richiesta 35 milioni. Telefonare ore pasti 698.837.

«UNA GARANZIA»

in mezzo a 250 000 mq di verde nella tranquillità del parco privato Dora appartamenti diversi mq. isolamento termo-acustico tasse ridotte del 50% sul costo di riscaldamento. Portineria bar, ristorante, supermercato, vari. Telefonate e fatevi una gita. Nichia fondatore e direttore vende al 20% ribassato ai soci e ai dipendenti Consorzio via Cigna 114 Torino anche festivi. Per informazioni telefonare 787.044 ore 11-17-22.

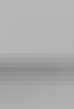
UFFICI in palazzo centrale, moderno e prestigioso, vicino piano mq. 470, quindici locali con adeguati servizi e 2 box adiacenti L. 3 milioni mensili. Telefonare 553.873.

22 Traslochi

TRASLOCHI autotrasporto motrici/gru Torino distanti mare monti tutta Italia estero garantiti Tel 592.483 Esmeralda.

24 Mobili, arredi

ATTENZIONE! camere matrimoniali 350 mila, camere in formica complete 220 mila. Poltrone Manali, via Lagrange 29 (cortile).



BARGVERO via di Nizza, angolo corso Marconi, mobili assortimento, arredamenti. Direzioni di pagamento via Bertola 45 angolo via Mazzini Cesano.

25 Artigiani, ecc.

DECORAZIONI pertinenze pavimenti pareti pulizia delle antiche lapidi per compenso 100 mila lavabile 80 chilometri 15 mila Tel 358.2901 - 323.896.

MIENINE qualsiasi apparecchio elettronico semimeccanico solo professionale troppo mio fornitore giovane donna indipendente anche con bambini e piccolo per costruirle una buona casa. Cellmanni abonent. Scrivere Pubblico Affari Cattaneo 900.144.

36 Nautica

AUTOMAR cerchi motoscafi cerchi motori tutti bordo alle condizioni più vantaggiose Via Torino 50, tel 269.178.

ESTIMPIEGO motori fuori bordo a prezzi accessibili fino al 31 luglio Motonautica Italiana Milano via Ariosto 40 - 02 - 90.494.

NAUTICA Sanbartolomeo al Mare (Im) motori. Evinrude rateizzazioni di fiducia accessori assistenza subito. Borgarello Alare Verde tel 0183 - 693.289.

VENDO alcuni legni fra 10 e 2 posti a scelta vela motore Adria 25 hp posto barca Fiat Aifer timoni usati Tel 011 - 348.126 ore serali.

38 Animali e veterinaria

A RAZZE ringhiera di abbellamento privata insegna tre vetrine bancone in ply materiali diversi vendesi causa cessata attività. Corso Grosseto 79 bis 2a scala prima Moncenisio 011 - 260.9477.

PENSIONE cani e gatti assicuro massimo igiene cure coccole. Chieti Schreier pensione canina pensioni pedigrees Colle Bober e rimessa auto ne avrai Tel 011 - 985.8530.

45 Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend.

A.A.A. ENTE benemerito 300 mt dal mare passo vende villetta 5 vani bagno acqua luce garage terreno mq 1200 con giardino fiorito recentissimo bussi collegato accogliente indipendente possibile installazione verde adatta. Lido Sonni adatto 1 - 37 maiorni Tel 0173 - 423.15.

A. MARGHERITA centro privato vende tipica casetta composta 2 vani cantina, posto macchina acqua sorgente luce acque a 40 metri da mare mq 800 L. 12 milioni 000 mila tel 0721 - 97.114.

A. UNDACASE 100 mt 50 Chiavari in nuova costruzione vendonsi appartamenti di soggiorno 1-2 camere cucinino bagno posti a partire da 27 milioni.

A. VALLEFIO

in Punta Imperiese 35 A vende a L. 2 milioni 900 mila rustico con 3000 mq di terreno leggermente pianeggiante Tel 656.300.

A. VALLE SUSA

in Nuovo Immobiliare S.p.A. vende a L. 3 milioni 900 mila rustico di 3 vani con giardino ed ampio terreno. Tel 3558.235.

A Rapallo 50 km da Torino vendo fantastiche struttura di 4 vani ed ogni con terrazza a sole L. 34 milioni 800 mila. Tel 0187 - 62.488 dalle 9.30 alle 12.30.

A Sabiana 40 km da Torino cascinale indipendente da ristrutturare con mq 2000 terreno alberato pianeggiante vendo 20 milioni 800 mila (possibili dilazioni di pagamento) Tel 0187 - 65.70 ore pasti.

A FRONTE DELLE ISOLE EOLIE

Capo Milazzo residence mono-bilocali direttamente sulla riva mq 43-50 giardino recintato sulla spiaggia, posto macchina, cucinotto, bagno, terrazza arredo vista mare. Prezzo da L. 12 milioni più iva e mobili da 3 in. Comodità rateizzazioni in quanto aperti. Pagamento successivo agevolato da metà. Per giorni e Rag Immobili Tel 011 - 512.923.

A 50 km da Torino vendesi bellissima villetta mq 100 + 100 con terreno a piano scelta. Tel 011 - 819.00.29.

CERIALE villa mq 100 vendesi villetta in costruzione a prezzi interessanti. Tel 011 - 819.00.29.

CERIALE villa mq 100 giardino Cernaia 1000 mt mare nuovissima 125 milioni trattabili Tel 011 - 819.00.29.

CERIALE vista mare vendesi alloggio in costruzione a prezzi interessanti, Tel giorni feriali 851.840 - sabato e domenica 0183 - 406.067.

CHALET in via Vanzo in magnifica posizione panoramica vendesi 3 camere bagno e parte in interrato da ultimare poi terreno circostante mq 2000 vendesi L. 33 milioni Telefonare 0141/33.350.

CHALET libero strada della Luna in località Alpina Bergia a 3 piani ristrutturato arredato modernamente terreno pianeggiante ottima esposizione vendesi privato Tel 517.560.

CHIAMAMENTO via in ottima posizione panoramica posizione stupenda vendesi Tel 820.1607 ore pasti.

CHIAVARO o dintorni cerco appartamento casa o villetta con o senza terreno. Paga in contanti L. Tel 9815.1800.

COLLINE adiacenti 30 km da Torino vendo villetta nuova costruzione in via di ultimazione 2800 mq terreno strada asfaltata a L. 30 milioni. Per ulteriori informazioni telefonare 011 - 604.130.

A 4 stagioni locanda vendesi 60 km da Torino vendo stupenda villa 3 camere cucina salone mansarda doppi servizi terreno 70 milioni trattabili. Telefonare 0121/75.857 ore pasti.

RIMINI Viserba pensione Eugenia, Telefono 0541 - 738.495 a mare confort cucina casalinga dal 15-8 e 12 mite. Settembre 9500.

VALLE d'Aosta vicino Centro Antey Saint Nicolas stazione inverno prestigiosa, adiacente stazione autostrada capienza venti alloggi posizione splendida, finiture pregio. Telefono 011 - 961.634 0122 - 681.420.

ANCONA Marina privato vende un grande alloggio ma abitato casa nuovissima composta da camera tinello servizi vista salotto da mq 100 terrazza 2-3-4 agosto via Marina Polo condominio Conchiglia settimo 25. Tel ore pasti: 0 servizi 071 - 7501 24 11.

BARONETTO (3%) pochi mesi 20 mila mare stazioni metropolitane a soli 15 minuti e 12 milioni mare. Tel 0183 - 670.369.

BORGHETTO centro alloggi monolocale 43 milioni, camere cucina vista mare 52 milioni stanza 8 divano 0183 - 670.369.

CASALEGNO

(A) cerca urgentemente case ville rustici in città, mare, montagna, garantisce rapidità di vendita e massimo realizzo per contanti. Tel. 011 - 532.444.

CAUSA trasferimento diretto vende villetta mq 100 giardino Cernaia 1000 mt mare nuovissima 125 milioni trattabili Tel 011 - 819.00.29.

CERIALE vista mare vendesi alloggio in costruzione a prezzi interessanti, Tel giorni feriali 851.840 - sabato e domenica 0183 - 406.067.

CHALET in via Vanzo in magnifica posizione panoramica vendesi 3 camere bagno e parte in interrato da ultimare poi terreno circostante mq 2000 vendesi L. 33 milioni Telefonare 0141/33.350.

CHALET libero strada della Luna in località Alpina Bergia a 3 piani ristrutturato arredato modernamente terreno pianeggiante ottima esposizione vendesi privato Tel 517.560.

CHIAMAMENTO via in ottima posizione panoramica posizione stupenda vendesi Tel 820.1607 ore pasti.

CHIAVARO o dintorni cerco appartamento casa o villetta con o senza terreno. Paga in contanti L. Tel 9815.1800.

COLLINE adiacenti 30 km da Torino vendo villetta nuova costruzione in via di ultimazione 2800 mq terreno strada asfaltata a L. 30 milioni. Per ulteriori informazioni telefonare 011 - 604.130.

GIAVENO Pianezzo in villa vendesi ricca villa cameriera. Telefonare 935.741.

GIAVENO Val Sangone immobiliare via Piacchini 24 Tel 937.227 aperta tutti i pomeriggi, vendita definitiva lotto giorno trattativa visitimmobili per acquisti e valutazioni gratuite.

GIAVENO vicinanze Pianezzimmobili vende villetta con giardino 80 milioni. Telefonare 935.741.

In Valle d'Aosta La Thuile Vicinanze impianti appartamenti in costruzione, valle di recentissimi. Consegna entro 1981. Da L. 50 milioni 600 mila. Telefonare 0165 - 43.741 - 43.748.

ORBASSANO in villaggio condominio carattere parco 1-4-3 locali. Parque verde piscina chiusura. Tel 0184.588.141.960.216.

PIAN del Tivano (CO) Zelbio 800 mt s.l.m. 4 km impianti sci 7 km lago Como vendesi 5 appartamenti in blocco terrazza giardino no 3 piani progetto approvato complessivi mq 650 170 milioni trattabili contante e dilazioni. Tel. 035.210.008.

PIAZZA Brembana (BG) vendesi blocco immobile da ristrutturare progetto approvato per 12 appartamenti giardino 130 milioni contante e dilazioni. Chiamo allora Tel. 035 - 210.008.

PIETRA a Loano vendesi alloggi varie misure consegna agosto 80 mutuo Geometra Cuneo tel 018 - 696.672 - 018 - 670.487.

POIRINO vendo casa signorile 4 vani ingressi no cortile 4000 mt terreno libera abitabile 82 milioni Tel 805.747.

PRIMISSIMA grandiosa villa a mare con giardino parco attacco idropedi privata vari livelli medesi. Scrivere Rossella Bottiglia via Trieste 22, San Donato Milanese.

PRIVATO vende a Cervinia alloggio di soggiorno 2 letti cucinino servizi in palazzina quadrifamiliare con giardino Tel 320.9951 ore pasti.

RUSTICO da ristrutturare 1000 mt terreno 600 mt. attiguo ne possibile 2 alloggetti di 3 vani nel Canavese vendesi 9 milioni 500 mila Tel 0124 / 777.51.

RUSTICO vendo in Serravalle (Cn) 5 vani doppi servizi soggiorno con camino mansarda terreno mq 6000. Telefonare 011 - 396.735 ore pasti.

SANREMO impresa Arnaudo vende quattro ville appartamenti vista mare e dintorni. Tel 0184 - 64.212 - 62.538.

TERRENO 1600 mt con annesso rustico con progetto 2 alloggi indipendenti con urbanizzazione pagata 25 km Torino Rocce Cinzano Cocconato vendesi 20 milioni. Tel 0124 / 777.51.

TORRE Pellice vicinanze villeggiatura impianti vende direttamente costruttori signorili nuove costruzioni in ville di 5 alloggi da L. 28 milioni 500 mila più mutuo. Tel 0121 - 924.84 dalle 8.30 alle 12.30.

VENDESI a Castel Gelfino Val Varaita alloggio arredato. Telefono 0172 - 29.85 ore pasti.

VENDO mansarda mq 1200 mq terreno Moncalieri 16 milioni. Tel 0141 / 942.96.

VILLA di epoca prestigiosa, vendesi in parte dimora Castelnuovo Don Bosco 8 camere 4 saloni servizi box casa custode giardino splendido panorama. Interessarsi Domenici - «Pubblicontatto 5348 — 10100 Torino».

VILLA in costruzione 40 km Torino mq varie Carnovese zona Cuorgnè vendesi L. 18 milioni. Tel 0124 / 777.51.

VILLETTA nuova in Pavia km 36 da Torino collinare 2 alloggi mq 130 cadauno 2 garage cassine e posto camerata mq 3000 terreno cintato vendo Telefonare 0141 / 400.07.

VILLETTA pietra/cotto zona montagna parte legno casa cantina soggiorno camera letto angolo cottura bagno cameretta Carnaghetto Pali vicinori L. 26 milioni. Tel 01 / 053.816.

VISTA lago Garda Virgilio vendesi villetta costruzione mq 200, giardino 50 milioni Tel 035 / 210.008.

1.000.000 contanti buon reddito vendesi Riviera Adriatica casa vacanze in residence di 11 alle con canale a pescare. Immobiliare Mandelpori, via Ponte 29, telefono 011 / 558.413 - 347.960.

46 Ville, app., camere per vacanze, affitto

AFFITTASI alloggio Cervo parco residenziale mese agosto: settimane 4 posti letto Tel. 960.8725.

AGOSTO alpino alloggio ammobiliato a Pisty 4+2 letti letto Telefonare 011 / 980.98.32 ore 8-10 oppure 011 / 817.587 ore 19-23.

ALBISOLA mare affittasi appartamento 6 soggiorno 3 camere servizi ascensore 200 mt mare. Tel pasti 695.40.24.

CERIALE affittasi immobiliare del Mediterraneo. Per inizio agosto alloggio sul mare, 6 persone Telefono 0182 / 90.440.

CERIALE affittasi appartamento agosto per settembre 4-5 posti letto spaziosi La Ligure Telefonare 0182 / 90.237.

CESANA affitta agosto stagione estiva invernale bellissimo mini alloggio grande terrazzo box auto Tel 806.411 ore pasti.

DOGANA affitta agosto-settembre appartamenti arredati due settimane luglio 300 000 lire agosto 350 000 lire Telefonare 0041 / 64.502.940 appartamento arredo moderno occasionalmente settimana agosto 130 mila, settembre 2 settimane 150 mila Telefonare 0541 / 64.500.

47 Alberghi, pensioni

ABANO Terme, Alcyhotel Columbus Terme - Hotel Ameraldi - massaggi, palestra, piscina, ginnastica, terme, fangoterapia, massaggi estetici, programmi benessere, relax, sauna, trattamenti estetici. Telefonare 049 / 600.057.

APPROCIANTI! vacanza ruspiantissimo motel Mare su spiaggia privata prompissimo Garbagno tre vasti confort a mare linguinsalmi prospiciente isole Tremiti, panorama mozzafiato, bellezza. Prenotarsi subito telefonando (0864) 87.021 87.022 pasquale romandola.

BORGHETTO (Savona) Riviera delle Palme Ligure si affaccia su Hotel Miramare 3° nel, nel una vacanza nuova, confortevole, con un'ottima cucina casalinga, piatto-specialità, massaggi, spiaggia riservata, bassi convenienti. Telefonare 0184 / 267.375.

CATTOLICA Hotel Caravelle 1° palazzo sul mare, spiaggia privata, cucina casalinga menu alla carta. Tel 0541 / 962.416.

CATTOLICA Hotel Spes tel. 0541 / 961.246 interamente rifatto moderni ogni confort ambiente signorile aperto 15500 - 19000 settembre 13500 - 13500.

CATTOLICA Hotel Segreaco, tel. 0541 / 962.261-87 hotel per esigenti ambiente di prima qualità. Tre metri a soletta dal bagnasciuga. Camere eleganti con tutti moderni confort, balconi sul mare. Spiaggia privata (cabine gratis) ristoro napoletano e romagnolo sul mare. Gestione dei proprietari. Richiedete nostre offerte speciali.

CATTOLICA Hotel Lorrilon tel. 0541 / 961.593 3° cat. sul mare agosto 26 mila dal 21-31 L. 14.500 settembre 12.500.

CATTOLICA Hotel Cruiser completamente rifatto camere con terrazzi ascensore balconi stanze private speciali. Tel 0541 / 963.472.

ISOLA Ischia, vacanze mare più cure termali, alberghi pensioni posizione panoramica. Prezzi vantaggiosissimi. Informazioni: Hotel Terme La Pace Lacco Ameno. Tel 0981 / 998.855 - 998.775 - Telex 720.470.

LOANO Pensione Mediterranea tel. 019 - 668.903, cestello sul mare, ottimo trattamento. Disponibilità dal 18 agosto.

MILANO Mare, Hotel Moreno, tel. 0541 / 615.621, 50 metri mare camere servizi servizio spiaggia gratis 13.500-11.000 Sconto bambini.

NUMANA Grand Hotel Residence 5 Cinque mq sul mare ogni confort offerta promozionale. Telefonare 0541 / 84.500.

RICCIONE Hotel Ayama Tel 0541 / 42500 — Direttamente mare Tutti confort Cucina casalinga Prezzi modici. Interpellateci.

RIMINI pensione Azzurra piazza Tripoli Tel. 0541 / 23.708 sul mare camere servizi dal 20 agosto 10000 settembre 9000.

RIMINI Pensione Serena, via Flavio Da Rimini, confortevole vicino centro dal 26 agosto convenientissima Tel 0541 / 81.027.

RIMINI Riviera Hotel 2000 nuovo sul mare telefono 0541 / 32.326. Camere doccia WC balcone cucina vista mare settembre garage, menu variato luglio 18.500 dal 26-7 al 23-8 L. Vendesi 500, settembre 12 mila.

RIMINI Viserba pensione Eugenia, Telefono 0541 / 738.495 a mare confort cucina casalinga dal 15-8 e 12 mite. Settembre 9500.

VALLE d'Aosta vicino Centro Antey Saint Nicolas stazione inverno prestigiosa, adiacente stazione autostrada capienza venti alloggi posizione splendida, finiture pregio. Telefono 011 / 961.634 0122 / 681.420.

VIAREGGIO Mirella Hotel Margherita moderno luglio (4 500, dal 23-8 12 000 tutto compreso. Tel (0584) / 734 494 (ore pasti).

VIAREGGIO Arnus - Pensione Via Aurelia Telefono 0584 / 48.505 Vicino mare Camere mese 30 agosto 9000-10 000.

49 Informazioni

INFORMITALIA indagini per commerciali-private, indagini contro infedeltà Corso Vittorio Emanuele 107 telefono 011 / 024 - 539.882.

50 Smarrimenti

VOLPINO piccola taglia maschio scomparso il 29/7 zona Cesana ricompensa. Telefonare 480.160 ore pasti.

51 Occasioni

COMPLETA attrezzatura autoservizio completa 140 posti lattoni 204 ingrasso. Telefonare (85 03.82 ore 10-12 e 738-821 ore 20-22.

TENDA campeggio bene nuova vendo occasione valore affare eseguire Tel 642165 - 831139.

52 Varie

A.A. COMPRO e vendo moto usate Aquila da 250 350, via Cuneo 3.

A. GIOBELLINA NEC compila con algoritmo mensile Piste, mastini, Corso Racconigi 191 angolo Villaforese, tel 334.632.

MAGA spiegone carburatore Weberemia con soglia rastiva diagramma d'onore vi la tornary la persona amata lavorare a pantaloni più amino Tel ore 6/7 7374 sclo domila e 4 Murazzi 13 Torino.

PER problemi negozio vendo avviamento a prezzi vantaggiosissimi Borgaro via

ALESSANDRIA E PROVINCIA

REDAZIONE: Via Cavour, 2 - Telefono 65.305 - Alessandria
Uffici corrispondenza: Casale M. t. 21.30; Tortona t. Valenza t. 442.778; Acqui t. 25.29; Novi L. t. 29.10; Ovada t. 86.343

Assemblee nei vari stabilimenti nel settore prima delle ferie

Si discute nelle aziende della gomma l'ipotesi di accordo per il contratto

ALESSANDRIA — Tempo di ferie per la quasi totalità delle aziende alessandrine, mentre si guarda con timore alla ripresa autunnale, che per molti potrebbe significare l'inizio di un periodo di difficoltà. Le ultime vertenze, in ordine di tempo, riguardano gli autotrasportatori del settore cementiero. Il cui sciopero di tre giorni è finito ieri sera, e la succursale Fiat di viale Massobrio, mentre si è concluso, dopo 4 mesi e 65 ore di sciopero, quello dei lavoratori del settore gomma-plastica, particolarmente importante in provincia, con oltre 25 aziende e settemila addetti (Michelin, Alfacavi, Cavis, Gunla, Tubigomma, Vibac, Pataflex Ceni, tra le principali).

Sulla raggiunta ipotesi di accordo, assemblee sono state effettuate nei vari stabilimenti, ed i risultati sono stati resi noti durante una conferenza stampa, presenti i sindacalisti Giancarlo Mandrino, Cesare Ponzano, Claudio Debetto, Ippolito Negro, Angelo Muzio, Giuseppe Gallione, della segreteria Fule, federazione unitaria lavoratori chimici.

«*La valutazione dei lavoratori* — ha detto Mandrino — *è positiva e premia da una parte la volontà, la determinazione e la lotta fatta e dall'altra pone le basi concrete per una gestione del contratto in termini rigorosi ed avanzati*». Del resto, gli aumenti salariali sono, e lo affermano gli stessi lavoratori, «*molto significativi*», ma grande rilevanza viene anche data alla parte normativa.

«*I sindacati* — dicono Negro, Muzio e Ponzano — *vengono informati su occupazione, investimenti, appalti, mobilità interaziendale e ciò consentirà di reggere all'attacco che molto presumibilmente verrà in autunno dal padronato ed anche di indirizzare in positivo provvedimenti governativi per evitare recessione ed inflazione*».

Per Claudio Debetto sono di grande rilevanza «*i punti acquisiti sull'ambiente di lavoro e difesa della salute, che si fondano sulla dichiarazione comune che non sono ammesse lavorazioni i cui fattori di nocività superino i limiti massimi previsti dalle tabelle internazionali, con particolare attenzione particolare al problema della rumorosità*».

Per i lavoratori sono previsti i libretti sanitari e di risultato, con l'aggiunta per le donne della scheda di maternità. Un'altra innovazione è poi la scheda di sicurezza.

«*Per quanto riguarda l'orario* — ha affermato Gallione — *è stata respinta la linea tendente ad avere mano libera sul lavoro supplementare e straordinario, che viene maggiormente regolamentato con una normativa molto rigida*».

Per lo sciopero degli autotrasportatori cementieri, attuato per la seconda volta in due settimane, per ottenere nuove tariffe che tengano conto della lievitazione dei costi, l'adesione in provincia è stata totale e gli oltre trecento autotreni rimasti fermi, «*Meglio così* — affermano gli interessati — *che lavorare in perdita*».

Succursale Fiat: situazione difficile dopo la decisione dell'azienda di licenziare, «*per il ritenuto numero di assenze*», un lavoratore invalido fatto rifiutato di dimettersi dopo tredici anni di servizio. La Fim definisce «*di grande gravità inaudita questo comportamento unilaterale della Fiat, tendente a far pagare la crisi dall'alto ai lavoratori*».

r. sc.

La giovane aveva deciso la donazione

La burocrazia blocca il trapianto di occhi a Enza della ragazza morta

ALESSANDRIA — *Domenica 27 luglio: sull'autostrada Torino-Piacenza, all'altezza dell'abitato di Felizzano, una ragazza torinese, Tiziana Pa..., muore in un incidente stradale. Tiziana ha solo vent'anni, ma, forse presagendo la sua tragica fine, poco tempo prima aveva detto ... madre, che, nel caso fosse rimasta vittima di una disgrazia, intendeva donare il suo corpo, i suoi occhi, i suoi reni, per aiutare chi ne avesse avuto bisogno.*

E' per questo che, appena giunta ad Alessandria, la madre di Tiziana si mette in contatto con la segretaria della locale sezione dell'Aido (l'Associazione donatori organi, Enea Palermo. E' domenica pomeriggio e le fonie cattive impediscono, ma Enea è giovane quasi coetanea di Tiziana ed entusiasta: inizia a telefonare a vari ospedali, a Milano, a Torino, a Genova, a Monza, alla ricerca di un medico autorizzato al prelievo degli occhi e dei reni di Tiziana; continuerà così per tutto il pomeriggio.

Dopo tanti tentativi sembra ormai inutile sperare in un lieto fine anche per l'attuale legislazione in materia di prelievo e trapianto di ...

«Un medico disponibile, a Torino, alla fine l'ho trovato — *precisa Palermo* — ma può effettuare prelievi solo nell'ospedale dove esercita, altrimenti rischia pesanti sanzioni penali e amministrative».

«Si va avanti così — *spiega ancora Alberto Valdata, presidente dell'Aido alessandrina* — i donatori hanno la "gentilezza" di morire vicino ad un ospedale autorizzato al prelievo (e qui i più vicini sono a Milano e Torino), oppure il medico che si presta all'intervento le deve fare quasi di nascosto, con il rischio di vedersi denunciare da un magistrato troppo zelante.

«Tutto questo mentre nel nostro Paese, durante il '79, si sono effettuati solo 150 trapianti renali, contro la richiesta di almeno un migliaio di emodializzati gravi, e mentre la sola Regione Piemonte stanzia 800 milioni a favore di chi deve recarsi all'estero per farsi operare». *rincara Mario Ricaldone, segretario della locale sezione Aned (Associazione emodializzati).*

«Anche l'ospedale di Alessandria ha inoltrato domanda, il mese scorso, al ministero della Sanità per essere autorizzato al prelievo di organi — *conclude Enea Palermo* —; speriamo che la pratica si concluda al più presto e che anche questa assurda legge venga modificata».

p. b.

L'incidente avvenne a Pontecurone

Morta la quattordicenne travolta da un'auto

ALESSANDRIA — E' morta l'altra notte Daniela Bellingeri, la quattordicenne di Pontecurone ricoverata venerdì scorso all'ospedale di Alessandria dopo un incidente in cui era rimasta coinvolta anche una sua ... Sprizzo di 15 anni, abitante a Tortona in via 13 Febbraio.)

Daniela Bellingeri

Le due ragazze viaggiavano su un ciclomotore nell'abitato di Pontecurone: sbucando da via Moro sulla provinciale per Viguzzolo, per cause ancora in via di accertamento, avevano urtato violentemente contro l'«OM» condotto da Angelo Podini, 42 anni, di Piacenza. Il pesante veicolo aveva trascinato sia lo «scooter» sia le due giovani per alcune decine di metri prima di riuscire a fermarsi.

Le condizioni delle due amiche sono subito apparse gravissime, in particolare quelle di Daniela Bellingeri che aveva riportato trauma cranico, frattura dell'omero destro e una profonda lesione al cavo ascellare: i medici si sono prodigati inutilmente, l'altra sera è morta per sopravvenute complicazioni cardiocircolatorie.

Per Graziella, Sprizzo i sanitari dell'ospedale di Alessandria non hanno ancora sciolto la prognosi anche se non disperano di salvarla. Il sostituto procuratore della Repubblica, dr. Parola, ha aperto un'inchiesta per accertare le responsabilità.

Daniela Bellingeri era figlia unica ed abitava in via Statuto 20, con i genitori; aveva appena terminato la terza media alla «Bonfiglio Zaffardi» di Pontecurone, ottenendo la licenza. L'amicizia con Graziella Sprizzo era unita da lungo tempo e si rinnovava ad ogni estate poiché quest'ultima era solita passare le vacanze nella casa nonni, poco distante dall'abitazione di Daniela.

p. b.

Sarà eletta lunedì dal Consiglio

Sindaco di Acqui una donna medico

ACQUI TERME — La dottoressa Antonietta Barisone, 30 anni, comunista, medico, sarà il nuovo sindaco. Seconda degli eletti della lista del partito, con 816 voti, alla sua prima esperienza di consigliere comunale, viene subito chiamata al compito particolarmente impegnativa di guidare la vita politico-amministrativa della città termale in anni difficili e di travaglio per l'economia acquese e dell'Alto Monferrato.

La decisione è stata presa nella notte tra giovedì e venerdì dai direttivi delle due sezioni comuniste acquesi riunite in seduta congiunta.

La dott. Barisone, ... te, abita in via Giusti 54. E' la prima volta nella storia di Acqui Terme che una donna occupa la carica di primo cittadino, mentre viene battuto un altro primato, quello dell'età. Antonietta Barisone succede all'avvocato Raffaello Salvatore, ... voti di preferenza, primo degli eletti, da anni consigliere comunale, al quale andrà la presidenza dell'Azienda autonoma della stazione di cura, in sostituzione del prof. Adriano Icardi che diventa capogruppo a palazzo Levi.

Vicesindaco l'attuale segretario del psi Enzo Ratto. Il consiglio comunale è convocato per lunedì sera.

g. p.

Ovada, un comunista è il primo cittadino

OVADA — Lorenzo Bottero, ... anni, comunista, è il nuovo sindaco di Ovada; è stato eletto l'altra sera con i voti dei consiglieri del suo partito e del psi. Vicesindaco è stato confermato il prof. Vincenzo Genocchio, socialista, il quale assume anche gli assessorati al Bilancio, Cultura, Sport, Sanità, Assistenza, Ecologia.

Quali assessori effettivi sono stati nominati Gabriele ...chio (psi) e Dino Giacomo Gaggero (pci); supplenti Elio Grosso e Antonio di Cristo, entrambi del pci, Andrea Gaggero del psi.

Il neo sindaco, ... oltre 30 anni iscritto al pci, dal 1977 presidente del consiglio di amministrazione dell'ospedale di Ovada, dopo esserne stato consigliere per molti anni, è stato anche presidente del Comitato provinciale della federazione italiana di tamburello; già segretario e vicepresidente del circolo ricreativo ovadese, ha pure svolto attività di funzionario dell'ufficio imposte consumo.

g. l.

A Casale è saltato l'accordo per la giunta

CASALE — Colpo di scena nelle trattative tra comunisti e socialisti per formare la maggioranza consiliare in Comune e dar vita ad una giunta di sinistra. Il mancato raggiungimento dell'accordo è avvenuto quando ormai il gioco pareva fatto. Il consiglio comunale si è riunito ieri sera limitandosi ad esaminare le condizioni di ineleggibilità dei consiglieri. La seduta è stata quindi aggiornata.

Il mancato accordo è dovuto al contrasto fra i due partiti di ... sull'assegnazione ... vari incarichi. Comunisti e socialisti rivendicano infatti la poltrona di primo cittadino e di conseguenza non sono d'accordo.

I socialisti inoltre reclamano la presidenza dell'ospedale e dell'azienda municipalizzata del gas e trasporti urbani. La nuova situazione rilancia la possibilità per la dc di dar vita con i socialisti ad una maggioranza.

m. v.

Le manifestazioni nei vari centri della provincia

Tempo di sagre e folclore

ALESSANDRIA — *Tempo di vacanze, di sagre e di manifestazioni folcloristiche: questa fine settimana si annuncia particolarmente intensa, ricca di attrattive tali da richiamare ed interessare un gran numero di turisti e di alessandrini.*

Domani a Mornese si rinnova il tradizionale «Palio degli asini»; le contrade e i rioni del millenario comunello monferrino, Doria, Castello, Chiesa, Roma, Mazzarelli, si batteranno per contendersi il trofeo costituito da un asino in bronzo rivestito d'oro zecchino, che sarà conservato per un anno dal rione vincitore del palio e darà a tutti gli abitanti il riconosciuto prestigio.

Da oggi a martedì Sagra dei ravioli a mostra vini locali a S. Giacomo di Roccagrimalda; fra le manifestazioni in programma una cicloturistica sulla 16 di oggi, una gara bocciofila a coppie (lunedì) spettacoli teatrali, processione con i «Crocefissi» di S. Giacomo di Pino.

Antica fiera del buon grosso domani a Cassinelle con gare sportive, pranzo e cena all'aperto a base di carne cucinata alla spiedo, alla griglia, alla piastra e al bollito.

Quinta Sagra del melone domani a Isola S. Antonio con marcia non competitiva di 12 chilometri (alle 8,30) distribuzione e vendita di meloni che costituiscono una tipica e gustosa produzione locale, balli in piazza.

Festa patronale di S.Felice a Oviglio con questa sera l'orchestra «Gli archi italiani del Conservatorio «Vivaldi». Alessandria presentano un concerto di musiche di Haendel, Vivaldi e Corelli; domani mattina invece alle ... compestre competitiva di 13 chilometri.

Serate danzanti a Cabella Ligure, Grava, Frugarolo, Acqui, elezioni di miss, spettacoli di cabaret, esibizioni di cantanti fra i quali Antonello Venditti, e di bande musicali in oggi che domani.

Si apre oggi alla frazione Bacchetti di Silvano ... *la 14ª sagra del dolcetto che si protrarrà fino al 17 agosto: tutte le ... si balla ... le orchestre del liscio (verranno elette miss dolcetto e miss Bacchetti) e, all'aperto, per iniziativa dell'Associazione unitaria produttori dolcetto Bacchetti, ... può, a prezzi ... ramente popolari, mangiare frittelle, salamini, polli allo spiedo, agnolotti, il tutto accompagnato dal ... dolcetto.*

c. c.

MOSTRE E ARTISTI

Si inaugura sabato pressimo, ad Acqui Terme, nell'aula magna del liceo classico «Saracco» di corso Bagni, la mostra «Omaggio a Rossi», organizzata dall'Azienda autonoma e dal Comune, che raccoglie sessanta opere, dipinte dal pittore fiorentino tra il 1913 ed il 1937. La mostra, che resterà aperta sino al 10 ... tembre, segue la tradizione che vuole, ogni anno, ad Acqui una personale dedicata ad un artista di fama internazionale. Dopo Guttuso, Casorati, Carrà, Sutherland, Morlotti, Levi, De Pisis, quest'anno l'appuntamento è con Rosai. Come sempre l'allestimento è curato da Massuco e Repetto della Bottega d'arte.

★ Sino al ... agosto è aperta a Zavattarello la mostra «Arte e ambiente: la scultura nella realtà urbana», organizzata dal Comune e dal Consiglio culturale di Voghera, in collaborazione ... nove comuni della Lomellina, dove la mostra fa tappa di volta in volta. Sono presenti opere degli scultori Riva, Alberti, Obiz...ani, Bodini, Perez, Pomodoro, Somaini, Finotti e Sangregorio.

★ «Affreschi trecenteschi del complesso conventuale: note per l'analisi di un problema». Questo il titolo della mostra aperta ... iniziativa ... «Amici di Cassine», nella stupenda chiesa di S. Francesco (XIII secolo) di Cassine che è sta restaurando. E' una rassegna di fotografie e di bozzetti.

★ E' aperta a Novi Ligure, nel salone dell'asilo infantile «Garibaldi» di viale Saffi, fino al 10 agosto, una mostra fotografica dedicata al passato sportivo novese ed a momenti ... vita dei protagonisti: Michelangelo Mori, accogliendo la richiesta del Comune e dell'Unione veterani dello sport, capone parte della sua collezione dedicata alla «Vecchia Novi». Ci sono 140 fotografie e numerosi manifesti d'epoca.

f. m.

... arnese — Lo studente genovese Linda Brinis, 18 anni, in vacanza a Molare, nel cuffaresi nelle acque del torrente Orba ha battuto il capo contro alcune pietre forandosi. Ha dovuto essere ricoverato all'ospedale di Ovada in osservazione. Le sue condizioni non sono gravi.

COMUNICATO
La laurea richiesta per partecipare al concorso pubblico bandito dalla
CASSA DI RISPARMIO DI ALESSANDRIA
per l'assunzione di 15 impiegati di grado IV è anche quella di Giurisprudenza, scienze matematiche, fisiche e naturali.
31 Luglio 1980

Che cosa leggerete domani?
Su STAMPA
c'è già oggi

COMETA
DISCOTHEQUE - MUSIC HALL
Statale 211 - SALE (AL)
Tel. (0131) 84.108
SABATO ... AGOSTO solo sera
DOMENICA 3 AGOSTO pomeriggio e sera
"DISCOTECA"
GIOVEDI' 7 AGOSTO
SERATA DI DISCOTECA
Ampio parcheggio - Aria condizionata

Spettacoli e taccuino

ALESSANDRIA
...: Cafè Express
Cristallo: Crobiera erotica
Moderno: Tutto quello ... avrete voluto sapere sul sesso

ACQUI TERME
Garibaldi: Oroscopiamoci.

CASALE MONFERRATO
Moderno: È giustizia per tutti
Politeama: Ogro

Temperatura ieri ad Alessandria

massima	30
minima	24

Umidità media 40%. Temperatura il 1° agosto dell'anno scorso: 30, 25. Il sole sorge alle ... e tramonta alle 20;30.
Le previsioni: cielo poco nuvoloso. Temperatura in aumento. Venti quasi assenti. Visibilità buona.
Le temperature massime e minime ieri a: Acqui Terme (30, 24) Casale Monferrato (30; 20); Novi Ligure (30; 21); Ovada (29; 20), Tortona (30, 21); Valenza (28; 20)

Vittoria: è continuavano a chiamarlo Trilli.

OVI LIGURE
Il Forte: ... Pussycat.

NOVI LIGURE
Iris: Che coppia quei due.
Italia: Piccolo grande ...
Moderno: Il pupazzo

OVADA
Lux: Il cavaliere elettrico
Moderno: Mezzogiorno e mezzo di fuoco.
Torrielli Un maggiolone tutto matto.

SERRAVALLE SCRIVIA
Lara: L'isola della paura

TORTONA
Moderno: Oltre le porte di mezzanotte.
Sociale: Baltimore Bullet.

VALENZA PO
Nuovo Italia: ... va in orbita
Teatro: Casablanca Passage

VOGHERA
Roma: Casanova superseky.

FARMACIE
Alessandria: Ferraris, corso Roma.
Notturna: Vidosio, via Mazzini.
Acqui: Gallizio, piazza Italia.
Casale: Bramante, piazza Mazzini.
Novi: Giara, via Girardengo.
Ovada: Frascara, piazza Assunta
Tortona: Ospedale, ... Don Orione.
Valenza: Centrale, corso Garibaldi
Voghera: Callegari, ... Gratloni

MUSEO DI ...
Dalle 14.30 alle 17.30.

TAXI
Piazza Libertà 63.031.
FF.SS. 51.632

CIMITERO
Dalle 8 ... 12; dalle 15 alle ...

BIBLIOTECA
Chiusa fino a giovedì.

BENZINAI
NOTTURNI Agip, via Marengo, 159; **Ip,** via G. Bruno 1; **Esso,** via G. Bruno (automatico) **Chevron,** corso Acqui.

NOTIZIE SPORTIVE

L'allenatore: «Presto torneremo in serie superiore»

I tifosi «grigi» ora sono in festa per il ritorno dell'ex Baldacci

ALESSANDRIA — *Alla presenza di almeno duecento tifosi i giocatori dell'Alessandria calcio si sono ritrovati in sede ad un'autentica ovazione ha accolto l'arrivo dell'allenatore Dino Baldacci, sempre nel cuore degli alessandrini, dopo l'esaltante promozione ottenuta nella stagione 1973-'74.*

Dopo una breve saluto del presidente Adolfo Taverna, Baldacci, commosso per la simpatia dimostratagli, ha dichiarato che la squadra giocherà soprattutto per gli sportivi cercando subito la promozione in C1.

«Una sola cosa mi chiedo — *ha detto il mister* —, non la sconfitta, mai sarò criticato».

Ventidue i convocati: i portieri Zanier e Favoli; i difensori Fabris, Soncini, Poli, Colombo, Margherini, Gaudenzi, Falco, Robotti e Parise; i centrocampisti Le Loggia, Piazza, Burroni, Maniscalco e Piccotti (arrivato «in ritardo per difficoltà ferroviarie); gli attaccanti Callisti, Pasquali, Colussa, Cicori, Zerbio e l'ultimo acquisto, Felice Russo (classe 1960) dalla Juventus; dopo aver militato l'anno ... nell'Aosta (serie D).

Per la prima ... nella sede di via Gentilini si sono notati visi sorridenti quasi a dimenticare le delusioni patite negli ultimi tre anni.

Il rinfresco è stato offerto dal club «Forza grigi» che ha i locali nel centro sportivo comunale del rione Orti, mentre, come curiosità, è da segnalare la presenza di un «supertifoso» giunto da Balzola, Gianfranco Montobbio. Dopo le visite mediche la comitiva con Baldacci e il massaggiatore Viganò, partirà questa mattina per il ritiro di Capezzano Pianore (Lucca).

r. g.

I nerostellati ad Acqui Terme

CASALE — Venerdì nerostellati sotto la guida del neo-allenatore Tagliavini si sono ... in ritiro ad Acqui Terme. La comitiva è così composta: *portieri:* Zamparo, Mecchia e Pozzati, *difensori:* Alaisi, Tumolaro, ..., Pistilo, Francisca, Bucco, Bonini, *centrocampisti:* Casone, Palladino, Bracchi, Magnani, Russo, Valforte, Di Cristoforo, Pagani e Bianchini; *attaccanti:* Schinaglia, Marazzo, Antolini, Boda.

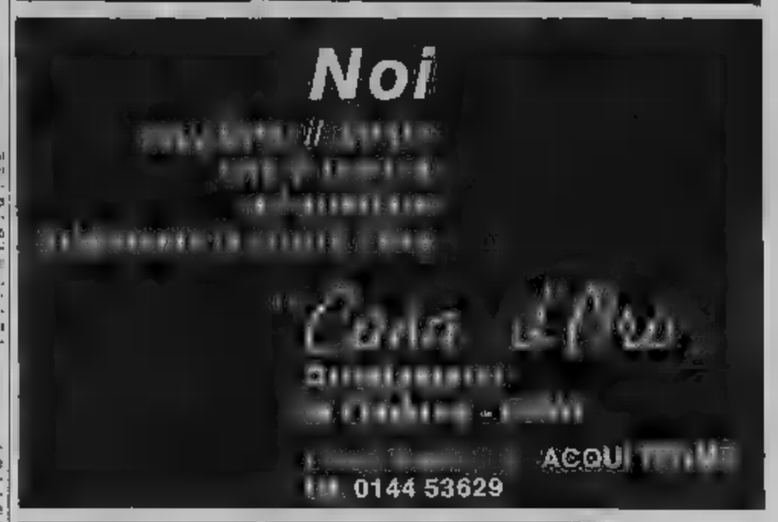
Fra gli ambienti ... diffidenti tornano a circolare i nomi dei «bomber» Pagini e Lognani. Entrambi vorrebbero tornare a vestire la maglia nerostellata. Il primo attaccante, in forza al Novara, pare sia intenzionato a cacciare il proprio cartellino, l'altro è stato ... lo dalla Ternana alla Salernitana, una ... in forte ritardo nel pagamento degli stipendi. E' probabile quindi che in ottobre rientri a Casale il forte centrocampista-difensore.

Il Derthona inizia le fatiche

... — Solo quattro assenti, Di Davide, il cui arrivo è prossimo e i tre militari Rossi, Simonini e Tua, al raduno del Derthona. Una cerimonia semplice con il tradizionale saluto del neo presidente Paolo Raviola e il primo ... ufficiale dell'allenatore Giorgio Vanni con i giocatori.

«*Lavoreremo, con due sedute giornaliere* — ha confermato Vanni, presentando il programma della preparazione — *con il pallone sempre presente al pomeriggio*».

Il mister non concederà riposo ai convocati fino al prossimo 10 agosto, quando al «Fausto Coppi» scenderà il Torino di Rabitti per l'esordio stagionale. Altre amichevoli, sempre al «Fausto Coppi», il 14 agosto contro il Monza.



Philips

RADIO LINO
Giorgi C.
Via Cairoli 155
Tel. 80.246
OVADA

È VERO, INVECE, CHE COSTANO MENO LE AUTOMOBILI FIAT.
VENITE! LE CONCESSIONARIE E LE SUCCURSALI DELLA FILIALE DI GENOVA VE LO DIMOSTRERANNO.
FIAT

ASTI E PROVINCIA
REDAZIONE: Via Massimo d'Azeglio 28 - Asti - Telefono 33.252 - 50.224
Uffici corrispondenza: Canelli, t. 726.756; Nizza Monf., t. 721.393; Moncalvo, t. 917.510

Una soluzione economica per le ferie in città

Il Tanaro è diventato il mare degli astigiani

Asti. Si prende il sole in riva al Tanaro (Telefoto)

ASTI — L'acqua non è mai limpida; numerosi cartelli avvertono che fare il bagno è vietato e non è facile trovare spiaggia adatta tra arbusti e i blocchi di degli argini. Eppure per molti astigiani rimasti in città il Tanaro è tornato ad essere una occasione di vacanza «alternativa».

Il fiume, nonostante l'inquinamento, non ha mai perso i suoi affezionati. Da alcuni giorni la prospettiva di passare la domenica nella città semideserta e afosa ha fatto aumentare il numero di coloro che affollano le rive nella speranza di trovare un'atmosfera simile a quella dei fortunati già in vacanza.

«Sul fiume c'è più silenzio e tranquillità che in piscina — spiega Giorgio un giovane operaio — *l'unico problema è che bagnarsi è un azzardo. Basterebbe solo l'acqua pulita per fare del Tanaro un luogo di villeggiatura diverso».*

I frequentatori suggeriscono una mappa delle spiagge più suggestive. La parte del fiume che la domenica si ferma piccole code di gitanti è compresa nel tratto tra Isola e la e Rocca d'Arazzo dove in alcune giornate l'acqua è limpida. Qui il colpo d'occhio è da spiaggia alla moda. Ombrelloni, sdrai, radioline e tutto volume. Improvvisati incontri di calcetto e pallavolo.

L'acqua, anche se il livello del fiume è molto basso, scivolano canoe e «navet», l'antica barca del Tanaro tornata improvvisamente di moda. Per lo più sono gruppi famigliari ma sono numerosi anche i giovani.

«Qui non costa nulla e l'abbronzatura è la stessa di Rimini e Rapallo — dice Grazia Francesco, giovane impiegata — *basterebbe poco per trasformare il Tanaro in un luogo ancor più accogliente».*

E' un peccato che il parco si sia ridotto ad un piccolo tratto vicino alla città. L'assiduità dei bagnanti ha fatto fiorire anche piccoli commerci: ci sono banchierelle che vendono angurie e meloni a coloro che all'ombra degli alberi organizzano affollati «pic-nic». C'è chi ha scoperto anche la possibilità di praticare lo sci d'acqua. In un laghetto che il fiume forma accanto a delle moltissime draghe un gruppo di giovani con due motoscafi disegna evoluzioni sull'acqua.

Sono in aumento in questo periodo anche i pescatori che fanno concorrenza agli ultimi «professionisti» rimasti ostinatamente su un fiume dove l'inquinamento ha ridotto la fauna ittica.

Sulle rive del fiume, tra i filari di pioppi, è nata anche qualche campeggio spontaneo. Si respirano atmosfere padane che attirano molti appassionati della vacanza all'aria aperta. Due giovani belgi hanno alzato la tenda vicino una tranquilla fiume vicino a Quarto: *«Nel camping c'è sempre casino e confusione* — dicono — *Meglio fermarsi vicino al fiume. Oltretutto non costa nulla».*

Domenico Quirico

Lunghe trattative fra i partiti

Provincia e Comune giunte «difficili»

ASTI — Se tutto andrà bene: entro l'11 o il 12 del mese dovranno essere elette le nuove giunte comunale e provinciale. L'opinione pubblica si chiede il motivo del ritardo, che rischia di superare quello di cinque anni or sono quando i due consigli vennero convocati per la prima settimana di agosto. Ma allora tutto era stato più facile di adesso: in Provincia si era rapidamente formata una giunta di centro sinistra: quella di sinistra senza indugiare troppo sulla ripartizione degli assessorati.

Stavolta appare decisamente diverso: i due partiti socialisti in dichiarano vincitori della elettorale per cui intendono valere. Poi i contrasti per la carica di sindaco che i socialdemocratici intendono mantenere per l'avvocato Vigna mentre i socialisti la vogliono per Galvagno.

Da lunedì della scorsa settimana le riunioni si susseguono a ritmo continuo.

La situazione è la seguente.

Provincia — Poiché i liberali non intendono accettare di andare in Giunta l'appoggio esterno del pci, e si accordi e la non c'è possibilità di costituire la Giunta. Le forze sono così ripartite, 16 seggi alla dc, 6 al pci, 3 al psdi, 2 al psi, 1 ciascuno al pli, pri e msi.

La dc rivendica la presidenza e due assessorati, gli altri quattro assessorati potrebbero essere ripartiti tra psdi, psi, pri. I partiti laici a loro volta intenderebbero avere un presidente socialista concedendo la maggioranza degli assessorati alla dc.

Comune — I tre partiti psi (6 consiglieri), psdi (5), pri (1) sarebbero d'accordo nel continuare l'attuale linea politica, ma insistono perché il pci (11 consiglieri) abbia solamente due assessorati invece dei tre precedenti per far posto al partito repubblicano, i comunisti hanno convocato per oggi il comitato direttivo per una decisione definitiva. Le voci sono queste: i comunisti accetterebbero di aver due assessorati ma chiedono altre contropartite.

Ma anche tra psi e psdi ci sono grosse discordanze per quanto riguarda il sindaco. I socialisti propongono un'alternanza: due anni e mezzo un sindaco socialdemocratico e due anni e mezzo un socialista. Il psdi non accetterebbe tale proposta.

Vittorio Marchisio

Su duecento studenti solo sette sono stati respinti

I maturi ad Asti e Nizza

ASTI — Sono stati esposti ieri gli elenchi dei maturi del Liceo Scientifico «F. Vercelli». Su 118 candidati, cinque i respinti.

Ecco i nomi dei neo diplomati.

Prima Commissione: Alberto Alessio, Anna Amalfi, Paola Arata, Paolo Avidano, Stefano Bagnasco, Paolo Baldi, Piera Barisone, Piero Bergui, Mirko Bianchi, Mauro Bocchino, Giorgio Bonelli, Paolo Borello, Antonella Bosio, Marco Buonfratte, Marco Calvi, Piero Camagna, Lorenza Cane, Piero Cartello, Paola Casetta, Castellana, Rita , Gabriella Cerruti, Graziella Cima (60/sessantesimi), Carlo Conti, Laura Damiano, Marta Dardanelli, Demarchis Angelo, Carmine Di Filippo

Sandra Faglin, Maria Rosa Fassi, Paola Fassio, Enrica Ferrero, Raffaella Frulchini, Roberto Gallo, Emanuele Gentile, Roberto Grasso, Marco Imarisio, Claudia Malocco, Guido Marinetti, Renzo Martini, Luca Merlini, Alberto Mischi, Luigi Monaca, Mauro Morando, Paola Mosele, Lucia , Giulia Ottenga, Ivana , Maria Perrone (60/sessantesimi), Pietro Piano, Raiti, Giorgio Ramello, Rovetto, Giuseppe, Giuseppe Robino.

Elio Rosso, Milva Russhena, Paolo Saldrone, Daniela Santoranzo, Orietta Santi, Driade Scorzino, Giuseppe Spaduro, Daniela Stecca, Lucio Tamberra, Torielli, Flavio Tosetti, Franco Tozzi, Franca Trinchero, Stefano Troncone (60/sessantesimi), Rossana Turri, Maria , Andrea Sodano, Pablo Speranza, Maria Strambio, Vittorio Ubertone, Antonella Vanara, Sandra Vergano, Paolo Zappa.

P. S.

NIZZA — All'Istituto tecnico commerciale «Nicola Pellati» di Nizza sono stati conclusi ieri gli scrutini degli esami di abilitazione a ragioniere. 62 alunni interni (60 sono stati giudicati maturi e due respinti

I maturi : Pierguido Asdandri, Enrico Pasquale Berta, Marin Antonietta Bettini, Iulio Biglia, Roberto Cornelio Boddo, Vincenzo Giovanni Bruna, Silvana Assunta Carreca, Guido Giuseppe Castelli, Giovanni De Lorenzi, Giuseppe Delprino, Sergio Stefano Dino, Gianni Dova, Rosaria Fasciana, Maria Lupo, Anna Maddalena, Angelo Giuseppe Meriggio, Mauro Mollero, Maria Luisa Monti, Paola Mariella Musso, Marcello Enrico Pennasino, Lorenzo Antonio Peretta, Paolo Maria Pero, Enrico Giovanni Pesce, Piero Pesce, Rosanna Piana, Donatella Robino, Margherita Spertino, Guido Torello, Luigino Torello, Alessandro Turino, Giovanni Ardizzo, Anna Borgetta, Walter Giuseppe Cazzola, Roberta Chiorra, Brunella Cordara, Donato Corrado, Alba Ferrero, Claudio Giovanni Fornaro, Francesco Nicola Garino, Graziano Gioconazza, Luciana Giunio, Laura Lovisolo, Anna Firmina Rinaldi, Anna Rosa Saracco, Biagio Giovanni Soave

Denesia Soave, Mariuccia Soave, Franco Susenna, Angela Vicino, Antonio Vitari, Pasquale Zonalisto, Sergio Zanellato, Emiliana Luciana Zollino, Paolo Alessandro Bacchio, Giuseppe Vizio, Giuseppe Walter Savi, Giuseppe Acquaviva, Giuseppe Bacchin, Giuseppe Barberis, Adelio Bellora, Rosa Maria Benil, Marco Bitelgio, Angelo Bonelli, Alessandro Bonzo, Enrica Cacciabue, Capello, Francesco Cazzola, Craviero, Antonella De Pascale, Lore, Vittorio Malfatto, Patrizia Anna Maria Manfieri, Isabella Picazzi, Teresa Maria Luisa Ravina, Luciano Reggio, Laura Robba, Vittorio Ronga, Carla Luigina Scarrone

W. R.

«Cassa» alla Way Assauto al ritorno dalle ferie

ASTI — La direzione del più grande stabilimento metalmeccanico Way Assauto (2200 dipendenti) ha comunicato al consiglio di che nel dopo ferie si renderanno necessarie una serie di giornate di Cassa integrazione in particolare nei mesi di settembre e di ottobre.

Queste decisioni alla quale si accompagnano, a quanto pare, il blocco del turn-over e una nuova spinta agli autolicenziamenti mirabolanti pesanti riflessi su tutto il settore astigiano della componentistica anche perché un'altra azienda la «Gate» ha già annunciato per settembre dodici giorni di Cassa integrazione.

Sulla situazione che verrà a crearsi in diverse aziende astigiane il segretario provinciale della Cgil, Mario Amerio, ha dichiarato: «Per Asti, deve essere chiaro che il sindacato si batterà con ogni energia contro un nuovo ridimensionamento produttivo ed occupazionale di questo comparto, che deve "tenere", anche in questo momento difficile; in considerazione delle scelte fatte anche a livello regionale riequilibrio pola astigiano,

Ricercati dai carabinieri i presunti complici

Due giovani astigiani arrestati rubavano bestiame a Montechiaro

ASTI — Due ladri di bestiame sono stati arrestati, due complici sono ricercati la loro cattura sarebbe imminente. Ancora una volta i razziatori di capi bovini non sono riusciti a portare a termine l'azione ladresca perché intercettati una pattuglia di carabinieri, che ha esploso alcuni colpi di rivoltella in aria per intimorire i fuggitivi.

Gli arrestati sono: Antonio La Mattina, 33 anni, e Giovanni Delpero, 25 anni, entrambi di Asti.

Secondo la denuncia a loro carico, nella notte tra giovedì e venerdì sarebbero entrati in un recinto a Montechiaro d'Asti dove si trovavano alcuni capi di bestiame di proprietà dell'allevatore Luigi Gransi, 41 anni, del luogo. Riuscivano a caricare mucche su un autocarro e, a quanto pare, il proprietario si sarebbe accorto del furto per il continuo abbaiare di un cane. Telefonicamente dava l'allarme ai carabinieri di Asti.

Due gazzelle bloccavano la statale Asti-Chivasso proprio mentre sopraggiungeva l'autocarro. Il pilota del, alla vista dei carabinieri, bloccava l'autocarro dandosi alla fuga e di un altro complice, mentre altri due venivano catturati e identificati per il La Mattina e il Delpero.

Le indagini continuano per stabilire se sono autori di altri furti di genere avvenuti negli ultimi mesi nell'Astigiano.

Il La Mattina nel settembre di era stato protagonista di movimentato inseguimento: a bordo di una «Kadett» si era fermato ad un posto di blocco ed era stato ferito da colpo di pistola esploso da un carabiniere. Il colpo l'aveva raggiunto alla spalla sinistra. Giovanni Delpero risulta già condannato per furto dal tribunale.

v. miz.

Risolta la crisi Omecc Canelli.

CANELLI — Sarà risolta la crisi Omecc, l'azienda metalmeccanica per la produzione di macchinari per l'enologia. Un gruppo finanziario di cui per non si conosce l'identità (ha trattato per mezzo di intermediari e disposto a rilevare i debiti ditta, assumendosi l'onere del concordato preventivo. Si calcola che l'operazione venga a costare al gruppo (una società tedesca) circa miliardi ed ottocento.

I particolari dell'accordo non sono ancora stati ufficializzati si sa però che la nuova ditta si chiamerà «Nuova Omecc Impianti» e che, ma qui il condizionale è d'obbligo, dovrebbero essere garantiti gli attuali posti!

Il nuovo gruppo, tramite il rappresentante, ha posto come condizione al mantenimento dei quadri attuali, l'andamento delle commesse, precisando che nel caso che queste ultime tendessero ad aumentare si potrebbero studiare piani d'espansione

I danni superano i 40 milioni

Cascina di Montemarzo distrutta da un incendio

MONTEMARZO — Un incendio ha completamente devastato grossa colonica, a Montemarzo, frazione di Asti. Solo la struttura portante una parte dell'edificio stata risparmiata dalle fiamme. I danni superano i quaranta milioni.

L'incendio si è sviluppato nella notte di mercoledì, mentre i proprietari della casa, i fratelli Felice, Giuseppe e Maria Gardini, tutti agricoltori, si trovavano a letto. stata la donna, uscita in cortile, ad accorgersi delle fiamme che già divampavano nel fienile: qui i Gardini avevano immagazzinato una grande quantità di paglia, grano e fieno. Dal portichetto il fuoco si è facilmente propagato al resto dell'edificio.

Alcuni vicini intervenuti facendo uscire il bestiame dalla stalla le fiamme e allontanando cortile i serbatoi di carburante agricolo. Con l'intervento dei vigili fuoco di Asti, arrivati sul posto con numerose autopompe, le fiamme sono state in parte circoscritte; tuttavia loro opera è stata difficile perché nelle immediate vicinanze mancano pozzi o cisterne capaci.

I vigili hanno lavorato così per tutta la notte e solo al mattino del giorno l'incendio è stato completamente domato. A provocare il sinistro, secondo i primi accertamenti, pare sia stato corto circuito, probabilmente verificatosi sul solaio; solo pochi giorni fa era terminata l'opera di rifacimento parte tetto.

l. b.

Asti — E' stata ricoverata all'ospedale con una prognosi di trenta giorni la casalinga Giuseppina Massero, 80 anni, via Arduino 3, rimasta ferita in un incidente stradale accaduto nel centro cittadino.

SPETTACOLI E TACCUINO

ASTI

Lux: Pornografia proibita.
Politeama: chiuso per ferie.
Splendor: Erika di succhiami.
Vittoria: chiuso per ferie.

Balbo: chiuso per ferie
Regno: Profezia

MONCALVO

Nuovo: La mondana nuda.

Autora: Live show, l'apoteosi del sesso
Lux: riposo
Sociale: Sandri a Milano
: Allenti a que in sante

SAN DAMIANO

Lux: I porno amici di Eva
Splendor: Stella d'argento
Cristallo:

TV PRIVATE

: 19.30: TRA segni. Rotocalco video. Telefilm, 20.30 Collegamento con Giornale Radio Piemonte

DI TURNO

Asti: piazza Roma corso Alfieri 343
Canelli: Amedeo d'Aosta 5
Moncalvo: Albertini piazza Garibaldi 21
Nizza: Bianchi, via dei Partigiani.

MEDICA

Centralino telefonico: 55.741 - 56.221. **Nizza** 725.390 **Canelli** 82.966 - 81.106. **Monastero Bormida** **Rocca d'Arazzo** **Calliano** 928.444; **Montechiaro** 406 168. **San Damiano** 975.910, **Costigliole** 966.779; **Villafranca** 933.644

Balletto classico a Moncalvo

— Dopo «Nascere sulla terra», commedia di Primo Levi rappresentata «Teatro delle Dieci», la rassegna culturale «Frammenti d'estate in collina» presenta per la prima volta in città il balletto classico.

palcoscenico all'aperto del cortile palazzo Testafochi si cimenterà questa (sabato) (21.30) il Collettivo danza del Teatro Nuovo Torino nel balletto «Werther», ispirato all'omonimo dramma W. Goethe musiche di Gaetano Pugnani. Nel corpo di ballo, composto trentasette elementi, i principali protagonisti Loredana Furno nel ruolo di Carlotta e il più grande ballerino di Francia, Jean Pierre Martal, interpreta Werther. Ma l'interesse del pubblico monferrino sarà sulla giovane ballerina Marina Fisso, debutto nella città natale, il partner jugoslavo Branko Vikich ha raggiunto una maturità espressiva tipica grandi talenti.

I biglietti sono vendita a Incisa presso la biblioteca comunale, e un'ora prima dello spettacolo, all'ingresso di palazzo Testafochi

g. pr.

Calliano e Portacomaro si giocano il 4° posto nel torneo di tambass

Oggi l'atteso confronto, domani a Vignale la finalissima Grana-Grazzano

MONCALVO — Week-end d'eccezione per gli appassionati tambass. In della finalissima di domani che si terrà a Vignale tra il Grana e il Grazzano, lo stesso sferisterio ospita oggi i quintetti di Calliano e Portacomaro impegnati nella finale per il quinto e quarto posto del quinto torneo di tamburello a muro fra Monferrato, patrocinato da «La Stampa».

Queste le formazioni che scendono in campo alle ore 17: Calliano: Besso, Donato, De Luca, Cavagna. Bonno; Portacomaro: Verrua, Durando, Rasero, Calosso.

In base alle ultime prestazioni dei due avversari, gli intenditori accreditano qualche possibilità in più al Calliano, che domenica scorsa ha fino all'ultimo con il Grana, sono in molti a credere che il Portacomaro, campione uscente, darà fondo a tutte le sue energie per concludere in bellezza una stagione che è stata deludente soltanto nelle due ultime partite di semifinali.

due giovani atleti che non hanno ancora imboccato il viale del tramonto (41 anni Ermanno Besso, contro i 44 del mancino Carlo Verrua) il Calliano e il Portacomaro presentano giocatori di grande affidamento come De Luca e Stella che a prescindere dall'esito di questa partita hanno disputato un buon torneo.

Da seguire con attenzione anche lo scontro tra «spalla» Durando e Donato, che quest'anno sono stato determinanti ai successi delle loro squadre. Sempre allo stesso sferisterio il pubblico potrà assistere alle ore 15 alle finale del torneo giovanile di tambass che opporrà il Castell'Alfero al Grazzano. Anche in questo caso l'esito della partita è incerto perché entrambi hanno sbaragliato tutti gli avversari concludendo il torneo eliminatorio lo punteggio.

g. pr.

Asti — La coppia Perseo-Berretta è aggiudicata il trofeo di tennis-organizzato dal Dopolavoro Ferroviario di Asti. Alla manifestazione, una classica del tennis hanno to quarantadue coppie. Al secondo posto si è piazzato il binomio Gallo-Stocco.

ECONOMICI

CASALONE telefono 39004. Asti città ampio locale adatto signoria 20 persone bocce e tavole e Cascine per cascine piccoli per propria clientela

LA VOSTRA CASA... A PENANGO D'ASTI
nella quale potete
VIVERE TUTTO L'ANNO
O RIVIVERE OGNI WEEK-END

Ogni appartamento (da 110 a 180 mq) dotato di: patio, ampie verande, terrazze, tavernetta, posto macchina - riscaldamento particolare. Inoltre nel complesso: piscina - solarium - campi bocce - campi tennis - 30.000 mq parco - albergo e ristorante

CONSEGNA
e

Informazioni e prenotazioni
GREEN RESIDENCE (AT)
Cantiere Penango: Tel. (0141) 910.124
Ufficio Torino: Tel. (011) 779.478
Visite in cantiere anche il sabato e la domenica

MOSKVA • MOSCOW • MOSCOU 1980
XXII^a OLIMPIADE
a colori

Saba-
Seleco-
Blaupunkt
Metz
Autovox

Il meglio
a colori

BONVICINO ANGELA
C.so ALFIERI ASTI

...a due passi da Mosca
Acquistare ora .
...conviene

L'orsacchiotto è in vendita presso la ditta Nebiolo — ASTI

REDAZIONE: Via XX Settembre, [redacted] - Telefono 67.048 - Cuneo
Uffici di corrispondenza: Alba, 0173-43.306; Bra, 0172-43.040; Savigliano, 0172-36.153; Mondovì, 0174-45.014; Ceva, 0174-71.[redacted]; Saluzzo, 0175-42.844; Fossano, 0172-62.003

Rassegna commerciale, mostra dei formaggi ed erboristeria

Oggi s'apre la Fiera di Cuneo con 150 stand e molte novità

CUNEO — E' [redacted] quinto appuntamento per la «Fiera della Provincia Granda» [redacted] bra decisamente quello più importante, quello del decollo definitivo [redacted] questa manifestazione annuale che ormai sembra entrata — malgrado le esitazioni, le avversità, spesso anche [redacted] incomprensioni e l'indifferenza — nel calendario [redacted] tradizioni più consistenti.

Pur costretta [redacted] «ripiegare» nella consueta ma insufficiente piazza Martiri della Libertà, dopo il «grande rifiuto» della centrale piazza Galim[redacted], la «Quinta Fiera Provincia Granda» mantiene [redacted] elevato numero di espositori: novantaquattro, che occupano centoquarantanove stands. Inoltre [redacted] novità di questa edizione: la prima mostra mercato nazionale dei pesci [redacted] acquario, il «giardino delle piante officinali» e la rassegna dei prodotti [redacted] erboristeria, [redacted] miele e [redacted] funghi, che [redacted] affiancano [redacted] punto centrale e [redacted] maggiore interesse della manifestazione: la mostra mercato [redacted] formaggio tipico.

La fiera di Cuneo conferma la validità della formula [redacted] collaudata nelle precedenti edizioni: la stretta collaborazione tra gli organizzatori privati (Gabriele Milano) e gli enti pubblici: Pro Cuneo, Regione, Camera di commercio, amministrazione della Provincia, Comune di Cuneo.

«Abbiamo studiato [redacted] fiera campionaria degna del ruolo che sta assumendo non solo nell'ambito della provincia, ma anche dell'intera regione — dice Gabriele Milano —; *gli stands offrono quanto di meglio l'industria, l'artigianato, l'agricoltura e il [redacted] hanno raggiunto in fatto di tecnologie più avanzate e che sono messe al servizio [redacted] tutti i settori».*

Nella «fiera», infatti, c'è [redacted] tutto: [redacted] macchinari per l'agricoltura, [redacted] vini tipici della provincia e [redacted] Piemonte; dai pannelli solari e fotovoltaici alle pellicce; dagli elettrodomestici [redacted] mobili, dagli orologi e oreficeria in genere ai gruppi elettrogeni, alle autoimobili, ai materiali per l'edilizia, alle specialità di cucina, ai lampadari, [redacted] libri. Quest'anno i produttori di gelato artigianale si sono costituiti [redacted] comitato «per la difesa e la diffusione» di questo prodotto [redacted] hanno allestito un centro di vendita in tre stands.

Il settore [redacted] informazione è costituito dagli stands de «La Stampa» (in cui è rappresentato il procedimento di formazione della notizia, di impaginazione [redacted] stampa [redacted] quotidiano), [redacted] «Gazzetta [redacted] Popolo», di «Radio [redacted] 5» e «Radio Alba».

«Alla fine di questa edizione — dice il sindaco Guido Bonino — *si potrà fare anche un esame di questo quinquennio: [redacted] come se [redacted] fiera [redacted] Cuneo avesse superato [redacted] concluso il primo ciclo delle scuole elementari. Sono certo che [redacted] fiera [redacted] questa prova con ottima valutazione complessiva anche se, come si usa dire, in qualche materia avrà bisogno di un corso [redacted] appoggio utile per iniziare il ciclo delle medie».*

Il sindaco forse allude alla presenza, ancora piuttosto numerosa, di [redacted] espositrici [redacted] regioni (Lombardia, Liguria): una conferma [redacted] risonanza della manifestazione anche al [redacted] fuori dei confini della «Granda», ma anche della [redacted] eccessiva adesione [redacted] aziende locali alla fiera. Forse la [redacted] di spazio ha costretto gli organizzatori ad operare una selezione; tuttavia la presenza [redacted] espositori della «Granda» ha già superato abbondantemente [redacted] settanta per [redacted].

Giorgio Ravasi

Programma di [redacted]

[redacted] 17: [redacted] Camera di commercio: presentazione [redacted] manifestazione.

[redacted] 17,30: Inaugurazione della mostra mercato [redacted] formaggio tipico e della [redacted] gna dei prodotti [redacted] erboristeria.

Ore 18: Inaugurazione della 5ª fiera commerciale.

Orari per il pubblico: feriali 15,30-23; [redacted]bato e festivi: 9,30-12,30; 15-23,30.

Invito dei commercianti cuneesi

Tutti sotto [redacted] portici

Centinaia di bancarelle tra corso Nizza e via Roma

CUNEO — «Tutti a Cuneo sotto i portici»: è l'invito promozionale ed allettante della Pro Cuneo e dell'associazione commercianti rivolto al pubblico perché profitti [redacted] buoni affari che sino al 16 agosto [redacted] possono fare frequentando [redacted] Nizza, piazza Galimberti e via Roma.

Un centinaio di commercianti [redacted] hanno aderito all'iniziativa [redacted] su improvvisate bancarelle montagne [redacted] prodotti, soprattutto maglieria, biancheria, vestiti, scarpe vendute a prezzi [redacted] super scontati: in certi casi la riduzione [redacted] arriva fino all'ottanta per cento del valore originario.

E' di fatto un'operazione «saldi» di [redacted] ai promotori [redacted] piace questa definizione perché — sostengono — [redacted] di merce scelta e non [redacted] di magazzino. L'iniziativa della [redacted] Cuneo e dell'associazione commercianti [redacted] fra quelle promosse per la tradizionale festa dell'amicizia italo-francese, che comprende quest'anno anche la «Fiera della Provincia Granda», i tornei sportivi, gli spettacoli di «Tutti in piazza».

«L'invito ai turisti a venire a comperare a Cuneo pagando [redacted] metà del prezzo di listino — aggiungono i [redacted] — *dovrebbe richiamare nel capoluogo la clientela transalpina che negli ultimi tempi aveva in parte disertato i nostri negozi. Se i prezzi [redacted] prodotti [redacted] cresciuti per effetto dell'inflazione [redacted] sono di [redacted] competitivi».*

g. d. m.

Pagavano con assegni rubati in luglio a Mondovì

[redacted] giovani [redacted] per [redacted] fotografi

[redacted] — Tre giovani cuneesi — Celestino Porra, 22 anni, via Cacciatori delle Alpi 3, Walter Francia, 25 anni, via Saluzzo 28 e il [redacted] diciassettenne I.F. — hanno commesso [redacted] giorni scorsi [redacted] ventina [redacted] truffe per un importo di quindici [redacted] commercianti cuneesi per avere i soldi per le vacanze; scoperti sono stati arrestati in [redacted] squadra mobile e hanno concluso le ferie a Ceriale.

Da una decina [redacted] giorni [redacted] in questura le denunce di orefici e [redacted] negozi di apparecchi fotografici ai quali in cambio di [redacted] ce in genere per l'importo di 3-400 mila lire [redacted] assegni che le banche non pagavano perché risultavano rubati all'inizio di luglio.

I funzionari [redacted] mobile al [redacted] dottor Nanni sulla base delle descrizioni somatiche dei truffatori indirizzavano le indagini sul Porra, [redacted] minorenne. I tre risultavano però spariti dalla circolazione. I familiari spiegavano che si erano recati al mare. Una pattuglia della [redacted] si è allora recata in Riviera ed ha individuato i cuneesi [redacted] pensione di Laigueglia.

Riportato a [redacted] in [redacted] notte il terzetto è stato riconosciuto dai commercianti raggirati e quindi rinchiuso in carcere con l'accusa [redacted] truffa continuata, ricettazione e per il possesso [redacted] banconote false. Dalle indagini [redacted] mobile è [redacted] che i giovani, venuti in possesso [redacted] non [redacted] ancora [redacted] di un blocchetto [redacted] assegni rubato [redacted] utilizzavano per acquistare oggetti d'oro e apparecchi fotografici; gli assegni venivano riempiti per un importo superiore all'acquisto [redacted] i truffatori riuscivano [redacted] che a farsi consegnare il resto [redacted] denaro contante.

g.d.m.

Scarnafigi: la festa p[redacted] il ritorno dei Damilano è durata fino all'alba di ieri

Abbraccia i gemelli d'oro di Mosca Nadin, medaglia d'argento in Russia

Scarnafigi. Mamma Nina, commossa, abbraccia [redacted] «figlio d'oro» Maurizio mentre i bambini dell'asilo sfilano con le bandierine (Fotoservizio Filannino)

[redacted] NOSTRO INVIATO SPECIALE

SCARNAFIGI — Maurizio e Giorgio Damilano, i campioni olimpici, sono rimasti [redacted] gli amici fino a tardi, poi sono «fuggiti» con le fidanzate. La festa [redacted] continuata, per gran parte della notte, al *«Villaggio della Fonte»* dove trentila persone sono accorse per vedere i *«gemelli d'oro»* [redacted] Mosca.

La cerimonia ufficiale [redacted] poco dopo le venti e trenta quando Maurizio e [redacted] invitato [redacted] parlare alla [redacted] gente. *«E' stata una gioia immensa trovarvi tutti qui [redacted] aspettarci. Una gioia più grande del podio olimpico».*

Maurizio [redacted] parlato [redacted] gli occhi gonfi di [redacted], proprio lui che, a sentire papà Giovanni e [redacted] Nina, [redacted] si scompone mai. Giorgio invece è più chiacchierone. *«All'aeroporto, sul pullman e durante la festa* — dice — *ho risposto a migliaia [redacted] domande. [redacted] si rivolgevano a Maurizio, [redacted] ero io a rispondere. Lui è un osservatore, io invece amo discutere».* Ad essere contentissimo è senza dubbio Sandro, [redacted] fratello più grande [redacted] da anni [redacted] l'allenatore [redacted] Maurizio e Giorgio. *«Hanno lavorato come disperati, si sono allenati tutti i giorni con scrupolo. L'oro olimpico [redacted] Maurizio è anche di Giorgio».* Gli [redacted] eco gli amici che gridano di protesta: *«No, la medaglia di Mosca [illegible] anche con le [illegible]».* [illegible] Ettore Dao, il parroco di Scarnafigi, ha due confessioni da fare: *«Quando Gastaldi, il sarto, stava sistemando le divise [redacted] dei gemelli, andai a trovarlo. Approfittai di un attimo di distrazione del nostro sarto per indossare [redacted] giacca di Maurizio. Prima di rimetterla al suo posto ho lasciato nel taschino un piccolo di fortuna, gli auguri più sinceri e una benedizione».* E l'altro peccato? *«Gli amici dei Damilano hanno voluto issare sul campanile la bandiera italiana, il tricolore che a Mosca non aveva potuto sventolare. Nella foga del lavoro si è rotto [redacted] meccanismo dell'orologio e a Scarnafigi il tempo si è fermato».*

Tutti [redacted] paese hanno qualcosa da raccontare, tutti sono amici dei *«gemelli d'oro»*. Paride Operti, il macellaio, concede il negozio e la casa ai giornalisti: *«Fatene cosa volete, ma scrivete bene di Giorgio e Maurizio»*. Paride è un *«superfifoso»* dei gemelli ed è stato il primo [redacted] gridare per il paese: *«Maurizio alè rivà, ale 'l prim, suma i pi fort del mund»*. Adesso confessa: *«Mi avessero regalato dieci milioni non sarei [redacted] tanto felice come quando Maurizio è entrato nello stadio».*

Nella confusione [redacted] dancing sbucano quattro [redacted] chietti. [redacted] di loro s'avvicina ai gemelli e li abbraccia: *«Bravi, i "ciapa musche" hanno conquistato Mosca».* *«Ciapa musche»* sono gli scarnafigesi, una storia che nessuno è in grado di raccontare. Maurizio e Giorgio [redacted] salutano affettuosamente. Nando Arnolfo del comitato dei festeggiamenti lo chiama ad alta voce: *«Nadin, vieni qui».* Poi [redacted] giunge: *«Bernardo Parlato è medaglia d'argento [redacted] valor militare. Anche lui ha conquistato Mosca, anche lui ha fatto il marciatore».* Nadin [redacted], [redacted] *fatto anch'io [redacted] marcia, duemila chilometri a piedi nella steppa, d'inverno. Anch'io sono di Scarnafigi [redacted] Maurizio e Giorgio».*

Due storie diverse, due medaglie diverse, ma un attaccamento incalcolabile per la propria terra, le tradizioni, gli amici del bar e dell'osteria. Scarnafigi [redacted] bene e lo ha dimostrato ampiamente.

Florenzo Panero

PANORAMA DEL CUNEESE

Bra — Oggi giornata inaugurale [redacted] festeggiamenti in frazione Riva: [redacted] in programma [redacted] torneo di tennis, gare di [redacted] ce e di [redacted].

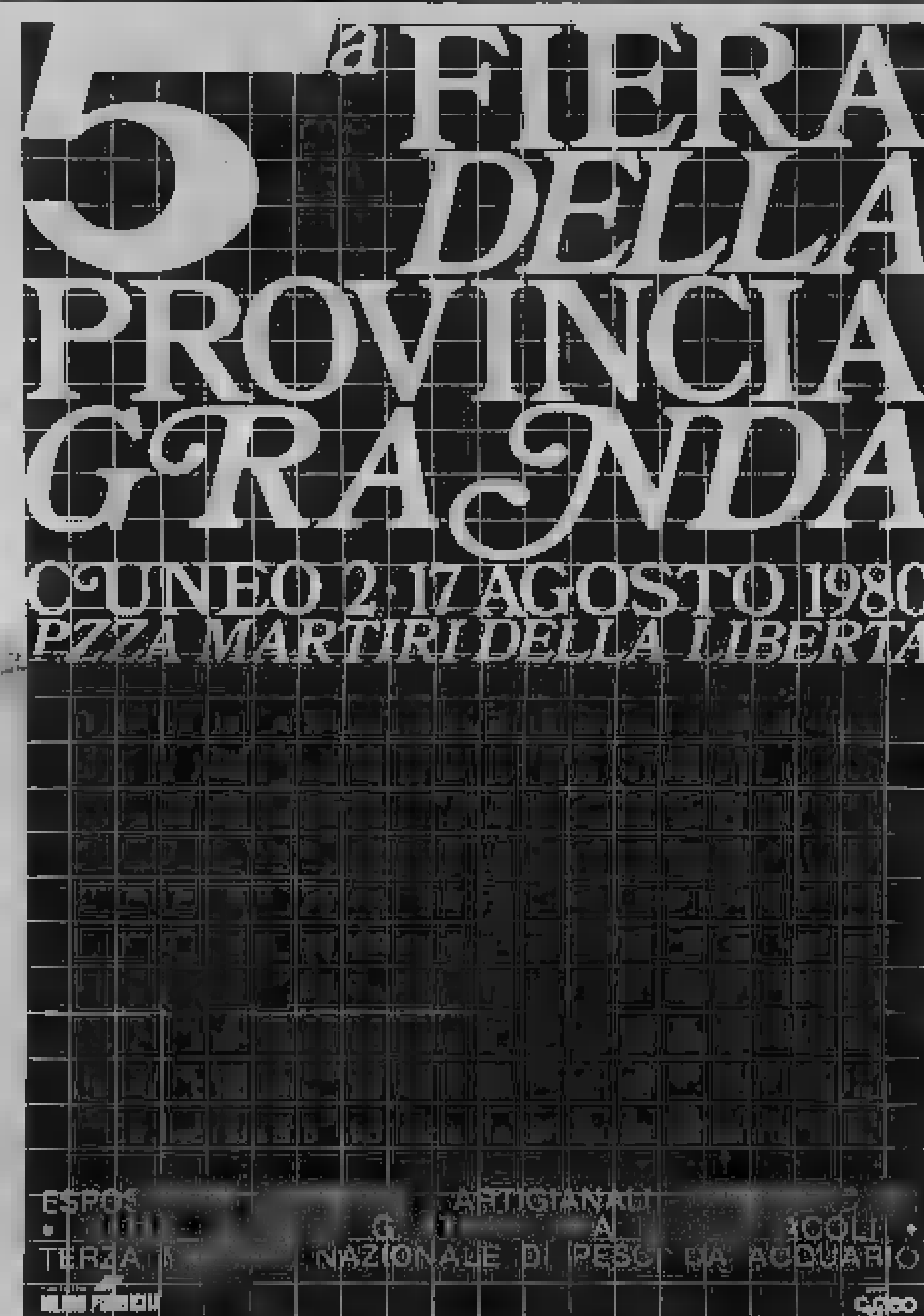
Pianfei — Sulle strade cittadine, si svolgerà sabato 23 agosto una gara ciclistica a cronometro.

Ceva — Festa patronale [redacted] San Pietro in località Piana: [redacted] «friciolata» e concerto della banda Bersone, domani pomeriggio giochi popolari e gara [redacted] bocce. Ballo a palchetto domani sera, lunedì e martedì.

Scagnello — Tradizionale festa del ritorno domani nel paese della Val Mongia. Gli scagnellese «emigrati» in città trascorreranno una giornata in allegria, tutti insieme.

Alba — La popolazione [redacted] Alba è diminuita nel primo semestre [redacted] quest'anno di 28 unità passando [redacted] 31.309 a 31.283 abitanti.

Alba — L'industria dolciaria Ferrero ha assunto ieri 88 lavoratori stagionali con contratto a tempo determinato di 3 [redacted].



IL CENTRO
MUSIC-HALL
Magliano Alpi (Cn)
Tel. 0174/66 112
[redacted] e
[redacted] ore 21
NEL SALONE ROSSO
ORCHESTRA LICE
NEL SALONE BLU
REVIVAL [redacted]
Giovedì 14 agosto
ore 22
[redacted]
in concerto

LE CUP[redacted]
Stasera
e domani sera
nel giardino
d'estate
Ballo Moderno con
I [redacted]
Nel salone delle
feste
LISCIO con
[redacted]

Concerto in piazza

Gazzelloni flauto d'oro domani [redacted] Ceva

CEVA — Il «flauto d[redacted]» Severino [redacted] conclude domani [redacted] con il concerto la serie di [redacted] di «Estate in piazza», organizzata dalla Pro Loco. Gazzelloni, accompagnato al pianoforte da Luigi Zanardi, [redacted] esibirà in piazza Vittorio Emanuele II, con inizio alle 21,30. In [redacted] di maltempo il concerto si terrà in Duomo.

L'«Estate» cebana ha avuto finora un lusinghiero [redacted] in particolare la commedia «[redacted] locanda [redacted] tre merli», portata in [redacted] dalla compagnia del «Marenco», applaudita [redacted] 800 spettatori.

g.g.

Spettacoli e taccuino

CUNEO
Corso: Il lenzuolo viola
Fiamma: Fuga all'inferno.
Italia: Pornografie proibite.
[redacted]: chiuso per ferie.

ALBA
Corino: Un genio, due compari, un pollo.
[redacted] chiuso per ferie.

BENE VAGIENNA
[redacted]: Uragano.

[redacted]
[redacted]: Assassinio sul Tevere.

BOVES
Nuovo: La sparatoria

BRA
Impero: L' [redacted] pistola d'oro.

[redacted]
Doria: Agente Jo Walker

CORTEMILIA
Nuovo: I viaggiatori della sera.

[redacted]
[redacted] mirino del giaguaro.

[redacted]
Astra: Giustizia per [redacted].

[redacted]
Italia: Sbirro, la tua legge è lenta.

MONDOVI'
Corso: Nerone.
Italia: Travolto dagli affetti [redacted]

[redacted]
Ariston: Il cappello di astrakan.

[redacted]
La Rosa: «10».

[redacted]
Civico: I quattro dell'Ave Maria.
Italia: Il lucido e lo [redacted].
Splendor: Le [redacted].

ASTI
Lux: Pornografie proibite.
Politeama: chiuso per ferie.
Splendor: Ema... e i suoi [redacted].
[redacted] chiuso [redacted] ferie.

[redacted]
Cuneo: Comunale, via Bongioanni.
Alba: [redacted] Giacomi, [redacted] Vitt. Emanuele
Bra: Dalmasso, via Moffa di Lisio.
Ceva: Boeri, via Marenco.
Fossano: Cumino, via Roma.
Mondovì: Zitta, via Meridiana.
Racconigi: Quaglia, via A. Spada.
Saluzzo: Bianco, corso Piemonte
Savigliano: Marenco, piazza Santarosa.

Questa sera l'originale competizione

Monforte, [redacted] che più [redacted] può

MONFORTE D'ALBA — Non sempre [redacted] può urlare a squarciagola. L'occasione per chi vuol sfogarsi, una volta tanto, sbizzarrirsi in urla acute, prolungate, di rabbia e [redacted] gioia, viene [redacted] Monforte, dove, nella frazione Pensoglio, [redacted] si svolge una vera e propria «Sagra dell'urlo». E' una competizione originalissima, [redacted] si ripete da quattro anni riscuotendo sempre maggior partecipazione di pubblico.

I monfortesi sostengono di essere stati i primi in Italia ad avere avuto l'idea di organizzare [redacted] Sagra dell'urlo. *«Inizialmente* — dice uno dei promotori, Adolfo Ivaldi — *avevamo inteso l'urlo [redacted] richiamo della gente di Langa per sollecitare l'attenzione dei cittadini verso i nostri paesi, poi ci siamo resi conto che l'iniziativa era un'occasione insolita e gradita».*

«Di questi tempi chi non ha [redacted] motivo per urlare? [redacted] benzina, le imposte, le ricevute fiscali...) — dicono gli organizzatori —. *Per una sera a Monforte si scaricherà la "rabbia" nel fonometro. I decibel ci diranno qual è l'umore attuale del cittadino italiano».*

g.f.

Philips
Coloresempre
SALVETTO CARLO
Via Matteotti 2
tel. 721.081
CEVA

[redacted] dal 2 [redacted] 23 Agosto
Rolfi Borse
Botta Abbigliamento
Jole Calzature
Eurosport Articoli sportivi
MONDOVI' - Vicolo [redacted] Moro
COMUNICAZIONE EFFETTUATA AL COMUNE DI MONDOVI' IL [redacted] AI SENSI [redacted] LEGGE N. [redacted] del 19-3-80

TUTTI A CUNEO SOTTO I PORTICI
dal 28/7 [redacted] 16/8
i commercianti di Cuneo vi attendono per
presentarvi le loro offerte
in occasione della
[redacted]
ITALO - [redacted]

Salone LA STAMPA
Libreria Concess. dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato
Via Roma, 80 - Telefono 517.958
Vendita [redacted] pubblicazioni d'arte - [redacted] e legislative

CAVALLO
[redacted]
CAVALLO CENTRO SPORT
a BORGO S. [redacted] indiscusso [redacted] e SCI-ALPINISTICO, il veramente l'unico [redacted] del Piemonte, come assortimento e qualità garanzia di 1ª scelta; tutte le MIGLIORI MARCHE di articoli sportivi specializzati, sono regolarmente vendute in negozio qualificato, proposte a prezzi netti e convenienti, soprattutto confrontando LA QUALITA'!
SCI DISCESA SENIOR: a partire da L. 38.000
SCI FONDO [redacted] nucleo interno fibra, soletta non sciolina
COMPLETO [redacted] attacchi e [redacted] in lega leggera garantiti, al prezzo di L. 38.000
SCI [redacted] primarie marche scandinave [redacted] ecc., [redacted] soletta sciolinabile o non, costruzione in laminati di legni pregiati e fibre di vetro, [redacted] di attacchi e bastoncini in lega leggera: a L. 28.000 [redacted] a 43.000 SENIOR
SCI FONDO SENIOR [redacted] oppure ESTERI di costruzione esclusiva [redacted] competenza [redacted] SKI-FONDO, materiale di qualità: fibre e legno pregiato, [redacted] sciolinare o non, L. 29.000
ATTACCHI nordic-norm lega a L. 2500
[redacted] lega a L. [redacted]
[redacted] cuoio fodera termica a L. [redacted]
SCI ALPINISMO [redacted] extra leggeri, soletta rossa misure 170/180/190 L. 59.000
Tutti i suddetti articoli A [redacted] subito o anche con facoltà di prenotazione
SPORTIVI... RICORDATE:
CAVALLO CENTRO SPORT
E' FAMOSO PERCHE' CONVIENE [redacted]
SUPER-SPECIALIZZATO!!!
CAVALLO C. SPORT
BORGO S. DALMAZZO
Via Cuneo 5 (di fronte Off. Cometto).
Tel. 0171/769.309

CRONACHE DELLA LIGURIA

REDAZIONI: Imperia, via Bonfante 1, tel. 273.371; Sanremo, via [illegible] 14, tel. 83.603; Savona, via Astengo 1/1, tel. [illegible]

UFFICI CORRISPONDENZA: Albenga, tel. 50.432; [illegible] tel. 263.235; Finale Ligure, tel. 692.702; Ventimiglia, tel. 351.759

La fatica, poi il riposo

Un altro esodo. Forse le strade non sono affollate come negli anni scorsi. Ma la chiusura delle grandi aziende [illegible] verso le spiagge tantissima gente in [illegible] di riposo e distrazione. Non resta che mettersi in spiaggia e godere il sole (sperando che non tradisca)

Incontro fra i dirigenti e i sindacalisti

La Agnesi di Imperia vuole crescere ancora

Un piano a breve termine (6 mesi) e uno quinquennale - La necessità [illegible] reperire nuove aree - L'azienda lavora già a pieno ritmo

IMPERIA — *I piani di sviluppo [illegible] grande pastificio Agnesi, che impiega complessivamente circa quattrocento dipendenti, sono stati discussi presso l'Unione industriali in un incontro fra i dirigenti dell'industria, [illegible] consiglio di fabbrica ed i rappresentanti sindacali di categoria.*

Un incontro che si inquadra in quelli normali, previsti dallo stesso contratto di lavoro, ma che ha assunto una «dimensione» maggiore perché la Agnesi, anziché limitarsi alle previsioni a breve termine — circa sei mesi — si è spinta molto avanti, accennando anche a ciò che si potrebbe fare nel prossimo quinquennio.

Condizione preliminare per un grande sviluppo ulteriore è la disponibilità di aree prossime allo stabilimento attuale sulle quali costruire i nuovi reparti ritenuti necessari.

Chiusa a Est e a Nord da via Schiva [illegible] via De Sonnaz [illegible] «Agnesi» non può guardare, il proprio espandersi, che a Sud [illegible] Ovest, [illegible] il [illegible] Impero.

L'area [illegible] Sud, di proprietà demaniale, è attualmente data [illegible] in concessione all'altra grande azienda imperiese, la Sasso-Navaro, della quale non [illegible] conoscono progetti di sviluppo futuro. Inoltre il piano regolatore ha «asservito» l'area stessa allo sviluppo del nuovo «terzo porto», quando si farà, oltreché al passaggio del raccordo ferroviario-portuale.

Teoricamente, quindi, è maggiormente usufruibile l'area ad Ovest, costituita dal tratto finale del torrente Impero. Anche tale area [illegible] vincolata allo sviluppo portuale.

L'azienda ha inoltrato nei giorni scorsi richiesta formale di assegnazione a tutti gli enti interessati (Regione, Capitaneria, Comune): [illegible] richiesta sarà appoggiata dalle organizzazioni sindacali. Si tratterà di contemperare gli interessi connessi con lo sviluppo portuale di Imperia con quelli della maggiore industria locale, con il più grande numero di dipendenti.

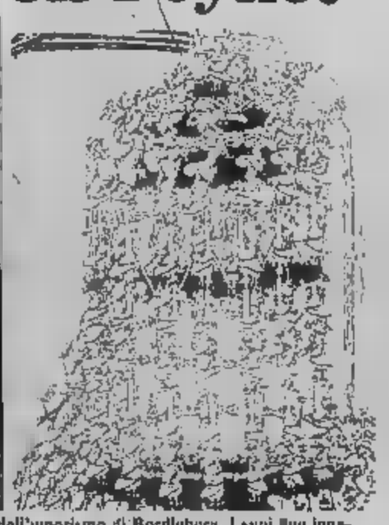
Per l'Agnesi si tratta di «difendere» una prospettiva di sviluppo, che diventa anche garanzia di mantenimento dell'occupazione attraverso un aggiornamento costante degli impianti.

Problema non facile, anche [illegible] attualmente [illegible] lavora a pieno ritmo [illegible] con buone prospettive per il futuro «a breve termine». Se, infatti, verrà garantita la concessione delle aree necessarie, si dovrà risolvere [illegible] problema finanziario, di dimensioni non certo piccole.

La decisione finale dipenderà, in ultima analisi, dall'andamento del mercato di vendita. Attualmente, in Italia, c'è già un eccesso [illegible] capacità di produzione, rispetto al consumo, [illegible] circa il venti per cento.

b. v.

In acqua con Peynet



Anche Peynet [illegible] andato al mare, [illegible] festival dell'umorismo di Bordighera. I suoi due innamorati si specchiano in acqua e solo lì, nei loro visi riflessi, scoprono due che si vogliono bene quanto loro. Intanto i vigili del fuoco fanno una piramide per spegnere l'arsura

Il nuovo presidente Antonio Semeria continua la «rivoluzione»

Il Casinò di Sanremo chiude il «night» e lancia una sala coi giochi americani

Per la casa da gi[illegible] una speranza di diventare davvero competitiva con Montecarlo - Tra un mese i nuovi «tavoli» - Mancheranno solo le slot machines, le macchinette mangiasoldi

SANREMO — Sanremo [illegible]me Las Vegas? Il conto alla rovescia è già cominciato. Dopo anni [illegible] letargo il casinò di Sanremo sembra essersi finalmente svegliato ed ha dichiarato «guerra» alle roulettes rivali di Montecarlo e della costa azzurra.

Tra [illegible] mese, infatti, anche la città dei fiori avrà i suoi «giochi americani». Dall'elenco [illegible] mancano solo [illegible] slot machines, [illegible] infernali «macchinette mangiasoldi», presenti invece nella [illegible] da gioco di Montecarlo.

Il night club della «casa bianca» [illegible] al pianterreno tra i due ingressi [illegible] il bar, sparisce. Al [illegible] posto, probabilmente già prima della fine dell'estate, sarà inaugurata la sala [illegible] giochi americani dotata di 2 tavoli [illegible] jack», 2 tavoli di «craps» (gioco dei dadi) [illegible] tre «lambrette» [illegible] roulettes (o mezzi tavoli).

La decisione — da alcuni definita «rivoluzionaria» in quanto aprirà le porte [illegible] casinò alla massa — è stata presa l'altra sera con una delibera della commissione amministratrice, presieduta da Antonio Semeria (dc).

Semeria è arrivato [illegible] vertice della [illegible] da gioco da 45 giorni, e già ha creato più movimento ed innovazioni lui che tutti i suoi predecessori messi insieme. E non solo nell'ottica [illegible] uno sviluppo produttivo e di una riqualificazione del casinò, ma anche [illegible] difficile campo dei «debiti «mancati introiti», [illegible] delle misteriose e continue sparizioni di fiumi di denaro.

Secondo alcuni esperti, infatti, al casino ci sarebbero «*mancati introiti*» per 15 miliardi di lire. «*All'interno della casa [illegible] gioco — dice Semeria — non ci sono "intoccabili". Chi sbaglia, paga. I conti devono tornare*».

Di una «scopa» il casino di Sanremo da tempo ne ha bisogno. Sul tavolo [illegible] presidente [illegible] [illegible] il fascicolo di «capitali ignoti». [illegible] sta indagando per scoprire gli autori dei furti dentro [illegible] cassette sigillate delle roulettes. E' il più recente esempio di malcostume, una delle tante chiavi dei cosidetti «mancati introiti».

Con l'apertura dei «giochi americani» [illegible] casino dovrebbe guadagnare di più. Montecarlo insegna. Al «black jack», [illegible] dadi possono giocare tutti. La tessera di ingresso costerà [illegible] lo mille [illegible] e [illegible] potrà puntare da [illegible] minimo [illegible] 3 mila ad un massimo [illegible] [illegible] mila lire. Nella delibera è stato fissato anche già l'orario: si potrà giocare dalle 11 alle 23.

«*Complessivamente — [illegible] dichiarato Semeria — la nuova sala [illegible] lavoro ad [illegible] ventina di dipendenti tra croupiers [illegible]*». r.

Stasera Antonello Venditti a Sanremo e il pianista Weissemberg ad Albenga

[illegible] chiude [illegible] gli sbandieratori e i balestrieri di Gubbio la mostra dell'artigianato sul Priamar a Savona - Duilio [illegible] Prete canta a Imperia - Sagra delle melanzane a Varazze

Sta per [illegible] rassegna dell'artigianato ligure [illegible] Priamar a Savona. Questa sera alle [illegible] nel teatro di piazza d'armi delle [illegible] sartoria savonese. Domani gli sbandieratori [illegible] i balestrieri di Gubbio, alle 21, dopo aver percorso il centro storico della città si esibiranno nel grande piazzale della fortezza.

A Varazze sul colle di San Donato, inizia oggi la settima edizione della sagra della melanzana ripiena [illegible] del pesce azzurro. Serata danzante con l'orchestra Bacci e proiezione di documentari. La sagra riprende domani e alla sera avrà luogo la processione con la cassa di san Donato ed i grandiosi ed artistici Cristi delle confraternite cittadine.

A Celle Ligure prende il via un'importante regata [illegible] mentre domani alle 21 nell'oratorio [illegible] san Michele si terrà un concerto vocale del coro polifonico di Valleggia. A Cairo Montenotte alle 21 [illegible] oggi in piazza Savonarola [illegible] iniziativa del gruppo Cairo 80, proiezione [illegible] film «Tutti gli uomini [illegible] presidente». Domani, alla stessa ora, verrà invece presentata la pellicola «New York, New York».

Ad Oviglia, questa [illegible] alle 21, nel teatro «[illegible] Francesco» [illegible] compagnia teatrale [illegible] Piccolo [illegible] presenta [illegible] sceneggiato «roba de ca nostra». Per domani sono in programma la IV ginkana automobilistica (ore 14), il [illegible] calcio della frazioni e alle 21 serata danzante.

«Uno [illegible] protagonisti del rinnovamento della pittura veneta» è stato definito il pittore Silvio Marani, che da oggi e fino al 10 [illegible] terrà una personale della sua più recente produzione [illegible] presso la [illegible] Hanbury di Alassio.

Nel quadro delle iniziative della «Settimana azzurra» che si sta svolgendo presso il campo volo di Villanova d'Albenga, stasera alle 21 presso la Sala Hanbury avrà luogo la proiezione dei documentari «I cavalieri del cielo», «Le [illegible] di Olimpia», «Un paio di ali anche per lui». L'iniziativa è curata dalla sezione di Albenga dell'Associazione Arma Aeronautica.

Ad Albenga stasera alle ore 21,15, nella caratteristica Piazzetta dei Leoni, prosegue il II Festival Internazionale di pianoforte, organizzato dal Comune e dalla Pro loco. Suonerà il pianista Alexis Weissemberg. Musiche di Bach, Strawinsky e Bartok. Weissemberg ha inciso cinquanta dischi, colonne sonore di film suonando spesso con il grande Von Karajan.

Continua, sulla spianata Borgo Peri di Imperia, la Festa dell'Unità; domani sera è in programma uno spettacolo di cabaret con Duilio Del Prete.

Ad Ospedaletti serata gastronomica. Alle 21, infatti, [illegible] «11» [illegible] pignurin». Dentro un [illegible] padellone verranno fritti decine e decine di [illegible] pesciolini e distribuiti gratuitamente ai villeggianti.

A Triora, nell'entroterra di valle Argentina, domenica il [illegible] mitato «pro Seccarello» organizza l'abituale raduno sull'omonimo monte [illegible] vetta più alta [illegible] Liguria [illegible] ponente) per onorare la [illegible] del Redentore; cullecata lassù nel 1903, il vescovo di Ventimiglia, mons. Angelo Verardo, celebrerà la [illegible].

Dopo i «Rockets» questa sera tocca [illegible] Antonello Venditti. Al [illegible] stadio di Sanremo tutto è pronto per ricevere il cantautore.

A **Taggia**, questa sera, gran[illegible] serata teatrale con Luigi Proietti. Lo spettacolo [illegible] svolgerà all'aperto, al campo sportivo. Luigi Proietti [illegible] salirà per circa [illegible] ore.

A **Coldirodi**, frazione [illegible] Sanremo, per il «ciclo [illegible] festeggiamenti di sant'Anna», oggi e domani serate danzanti nei caratteristici «carugi» del centro storico.

Strada maledetta Altare in guerra

ALTARE — *Gli abitanti del quartiere s. Antonio sono in «guerra» con l'amministrazione provinciale per lo stato di abbandono in cui è lasciata la strada di accesso [illegible] quartiere, la provinciale Savona-Altare via Montenotte. Nel giugno dello scorso anno erano iniziati i lavori per la costruzione [illegible] un ponte e la realizzazione di una breve variante del vecchio tracciato.*

Dopo qualche mese sono stati bruscamente interrotti e [illegible] allora non [illegible] più ripresi. La strada, sconvolta dal cantiere e priva ora di qualsiasi manutenzione, è in condizioni penose e viene progressivamente erosa da un corso d'acqua che scorre parallelo alla carreggiata. Ieri gli abitanti del quartiere e i soci della cooperativa (60 famiglie) che hanno costruito in località S. Antonio di Altare un fabbricato popolare, hanno indirizzato una dura lettera di protesta all'amministrazione provinciale savonese. «Se non si farà nulla al più presto — essi dicono — la situazione durante il prossimo inverno diverrà insostenibile».

j. p.

Andora: turista russo nel sonno Il cane fa scoprire il cadavere

Agnese Monetta

ANDORA — E' stato un fedele bassotto [illegible] pelo corto e fulvo ad avvisare i vicini di casa che alla [illegible] padrona era successo qualcosa [illegible] grave. In questo modo i carabinieri hanno trovato il cadavere di Agnese Monetta, [illegible] anni, residente a Torino in via Paganini 83.

La Monetta era stata colta nel [illegible] (il cadavere è stato [illegible] fatti trovato [illegible] divano piegato [illegible] fianco destro) [illegible] un edema polmonare ed è morta senza accorgersene.

La donna era da qualche tempo ad Andora nell'appartamento [illegible] sua proprietà [illegible] [illegible] Marco [illegible] (81). Era rimasta vedova da qualche mese e trascorreva le giornate in solitudine, solo confortata dall'inseparabile bassotto.

E' stato il cane che, con latrati e mugolii prolungati, ha insospettito i vicini di casa della donna i quali provvedevano ad avvertire i carabinieri. La morte è stata constata dal medico chirurgo Giacomo Giordano che non ha avuto difficoltà a diagnosticare il decesso per edema polmonare. Il cagnolino, rimasto solo, è stato preso per ora in consegna da alcuni conoscenti della sventurata.

m. s.

Alla vertenza [illegible]n l'ufficio imposte [illegible] [illegible] aggiunge [illegible] [illegible]n la matrigna

Pignorati anche i mobili ai banchieri Galleani

I 3 fratelli avrebbero smesso di passare il vitalizio alla seconda moglie del padre, [illegible] quale [illegible] chiesto il fallimento

SAVONA — L'impero [illegible] fratelli Galleani, [illegible] ex banchieri di Alassio, sembra vacillare. Enrico, Roberto e Ingo Galleani sono nei guai per tasse arretrate (l'esattoria [illegible] Alassio, per disposizione dell'Intendenza di Finanza [illegible] Savona, ha disposto il pignoramento dei loro beni), hanno in corso un procedimento penale per falso [illegible] bilancio e reati finanziari (violazione delle leggi bancarie e presunta evasione fiscale). Infine (la notizia è di ieri) la loro matrigna ha presentato alla cancelleria del tribunale civile di Savona un'istanza di fallimento.

E' l'ultimo clamoroso risvolto [illegible] di una serie di vicende giu[illegible] che vede coinvolti in prima persona i fratelli Galleani, proprietari, sino a qualche tempo fa, dell'omonima banca privata di Alassio e interessati a numerose imprese finanziarie e immobiliari.

L'istanza [illegible] fallimento è un autentico colpo [illegible] sorpresa. Angela Fois, di Albenga, una signora sulla sessantina, vedova del capostipite dei Galleani, alla morte del banchiere alassino aveva sottoscritto una transazione con Enrico, Roberto e Ingo. I tre fratelli avevano riconosciuto alla matrigna il diritto a un vitalizio.

Sino a [illegible] un anno e mezzo fa hanno regolarmente versato quanto dovuto ad Angela Fois. All'improvviso, nonostante [illegible] serie di ingiunzioni, non avrebbero più fatto fronte a tale impegno e il credito della vedova Galleani [illegible] aggirerebbe attualmente [illegible] 10 milioni di lire.

L'avvocato Giampiero Mentil, legale di Angela Fois, ha deciso di rompere gli indugi [illegible] e di passare alle maniere forti, presentando l'istanza di fallimento, che potrebbe far precipitare [illegible] colpo la situazione dei tre noti uomini d'affari alassini.

Sempre ieri si [illegible] appreso che il giudice istruttore Antonio Petrella, del tribunale di Savona, al quale è stato affidato la delicata inchiesta sui falsi in bilancio e i reati finanziari addebitati ai fratelli Galleani, ha deciso di compiere ulteriori e importanti atti istruttori. Tra l'altro, il magistrato interrogherà, entro la fine [illegible] questo mese, prima di passare l'intero fascicolo al pubblico ministero per le richieste di sua competenza, il presidente del Banco di Chiavari e della Riviera Ligure, l'istituto di credito che ha acquistato la banca privata dei Galleani.

Il magistrato intende essere messo al corrente sulle procedure seguite e, soprattutto, sulle modalità [illegible] importi di pagamento seguiti alla complessa operazione di passaggio di proprietà.

I pignoramenti in corso interessano auto, titoli, obbligazioni e, addirittura, i mobili di casa: si riferiscono al fatto che i Galleani non avrebbero concordato, con l'ufficio imposte, i tributi relativi [illegible] periodo 1969-1973. [illegible] parlà di un ammontare di imposte che sfiora i due miliardi.

Ivo Pastorino

Documenti falsi giovane arrestato

VALLECROSIA — Gli agenti della squadra mobile, su segnalazione [illegible] dirigente del posto di polizia [illegible] frontiera di Limone, dottor Lesci, hanno bloccato ieri mattina [illegible] stazione ferroviaria di Ospedaletti, Giancarlo Bonini, 23 anni, nato a Bordighera e residente a Vallecrosia, studente universitario. Nelle tasche del giovane sono stati trovati una decina di documenti tra passaporti, patenti e carte d'identità che risultano essere stati rubati nei giorni scorsi [illegible] turisti

[illegible]a la [illegible] [illegible] è nulla [illegible]che lei

DIANO MARINA — Denunciata una commerciante concorrente perché vende articoli non elencati nella licenza: oltre un milione e mezzo di multa a lei, alle «rivale» [illegible] ad altri 4 esercenti [illegible] non [illegible] in regola. A dare inizio alla catena di sanzioni è stata Loredana Navarra: ha un negozio di souvenirs in via Cavour.

Con un esposto al sindaco Saguato e al prefetto di Imperia ha segnalato la situazione, in particolare l'attività di Ines Bovaris, [illegible] di «Foto S. Anna», in via XX Settembre, negozio nel quale si potevano acquistare anche giocattoli e articoli da spiaggia. Il primo cittadino ha incaricato i Vigili Urbani di un sopralluogo.

E' risultato che c'erano anche materassini [illegible] [illegible] pinne e occhialini da sub.

I Vigili di Diano Marina non si sono però fermati con i loro controlli. Le licenze [illegible] questo tipo, in città, sono oltre 40. Altri 4 titolari [illegible] sono stati multati. [illegible] tratta di Maria Goriero (vende souvenirs in via Canepa); Maria Cattanco, in [illegible] Roma, Iolanda Bergamaschi, [illegible] via Cavour, [illegible] Luigi Viola, in viale Torino. Le multe sono fioccate salate, tutte con la stessa motivazione: «Per vendita di articoli non compresi nella tabella merceologica».

Si trattava, in genere, di occhiali da sole, giocattoli, borse di tela, articoli da spiaggia. La voce della «malasanità» si è sparsa rapidamente per Diano Marina.

f. r.

Documenti falsi giovane arrestato

VALLECROSIA — Gli agenti della squadra mobile, su segnalazione [illegible] dirigente del posto di polizia [illegible] frontiera di Limone, dottor Lesci, hanno bloccato ieri mattina [illegible] stazione ferroviaria di Ospedaletti, Giancarlo Bonini, 23 anni, nato a Bordighera e residente a Vallecrosia, studente universitario. Nelle tasche del giovane sono stati trovati una decina di documenti tra passaporti, patenti e carte d'identità che risultano essere stati rubati nei giorni scorsi [illegible] turisti

residenze dell'aquila s.r.l.
MILANO / TEL 496094
PICCOLO risparmio
GRANDE sogno
un valido INVESTIMENTO
a 9 km. da S.Teresa di Gallura
Agenzia ROSSO
UFFICIO IMMOBILIARE
LOANO
Via Gazzi 1 / Tel. (019) 668382

Le vostre serate

RISTORANTE
Vico [illegible] 115
Tel. 263.594
centro storico

RISTORANTE SAN CARLO
LOANO
cucina internazionale
via Aurelia 225
Tel. [illegible]

ALOHA
TUTTE LE SERE AI BORDI DELLA PISCINA, SOTTO LA PAGODA TAHITIANA, L'ORCHESTRA "THE JOLLY" VI ATTENDE
HOTEL MEDITERRANEE SANREMO
la serata [illegible] prenotazioni [illegible]

MAXI DISCOTECA
FAMOUS GROUSE
Dancing Music Hall
Loc. «LA CARRETERA» ALASSIO

È VERO, INVECE, CHE COSTANO MENO LE AUTOMOBILI FIAT.
VENITE! LE CONCESSIONARIE E LE SUCCURSALI DELLA FILIALE DI GENOVA VE LO DIMOSTRERANNO.
FIAT

LIGURIA SPORT

Pallacanestro

Sanremo ospiterà i «big»

SANREMO — *Nel [illegible] porteremo a Sanremo le nazionali maggiori. Stiamo già lavorando in questo senso. Il torneo appena concluso [illegible] buona prova generale per il futuro».*

La promessa l'hanno fatta i dirigenti del «Bve Sanremo», al termine della quinta edizione del «Trofeo Sanremo», tradizionale appuntamento cestistico internazionale dell'estate matuziana, conclusosi giovedì sera al Parco delle Carmelitane.

[illegible] presidente del sodalizio Augusto Librizzi e i dirigenti (Piovesan, Bortolazzo, Dazzi, Ferrero, Garavelli, Lupi, Ottaviani, Ferr[illegible], Pianese e Pistilli hanno grandi idee per il prossimo anno. Il [illegible] sanremese dovrebbe trasformarsi in un allenamento di lusso [illegible] alcune delle nazionali che saranno impegnate, sempre nella prossima estate [illegible] «europei».

Contatti [illegible] questo senso sono già stati presi [illegible] la Spagna e gli iberici avrebbero già detto sì; anche l'Italia sarebbe interessata. Il progetto, quindi, ha buone possibilità [illegible] andare in porto.

Il torneo conclusosi giovedì sera riservato a nazionali «under 23», ha comunque divertito il pubblico. Ha vinto la Spagna, la compagine certamente più forte [illegible] quelle presenti a Sanremo, precedendo, nell'ordine in classifica, Francia, Italia e Olanda. Sono stati proprio gli «azzurri» la delusione più grossa: dopo aver facilmente battuto gli olandesi nella giornata inaugurale (76-69), hanno perso a sorpresa con la Francia (68-73), «frenando», infine con gli spagnoli, decisamente i migliori del lotto (70-88).

Fra i circa 50 giocatori visti all'opera nelle [illegible] giorni cestistica [illegible] potrebbe esserci anche qualche futuro «stella» [illegible] pallacanestro internazionale. Gli spagnoli, ad esempio, hanno messo in mostra due buoni realizzatori come Querejeta, già tesserato [illegible] «Real Madrid» e Ca[illegible]naga.

b. m.

Una serie di decisioni prese dalla lega dilettanti

Anche la Ventimigliese andrà alla Coppa Italia

La novità grazie alla rinuncia dell'Ovadamobili - Eliminati gli scontri fra compagini dello stesso girone nel primo turno - La delegazione della provincia di Savona è partita per Roma

SAVONA — *E' partita ieri alla volta di Roma la delegazione del comitato provinciale savonese della Federazione italiana gioco calcio, che prenderà parte ai lavori dell'assemblea nazionale della Federcalcio dilettanti.*

La rappresentativa savonese, guidata dal professor Iannece, presidente del comitato provinciale, è stata impegnata anche nei giorni scorsi [illegible] livello regionale, nelle riunioni della nuova consulta, formata da Incerti (Varazze), Spinello (Cairese), Grasso (Priamar) e Marbelli (San Filippo Neri).

La scorsa settimana [illegible] nuova sono state rese noto alcune novità riguardanti la Coppa Italia dilettanti: le prime sette squadre [illegible] classifica dei due gironi liguri di Promozione dello scorso anno, prenderanno parte alla manifestazione, che [illegible] prevede più, dalla prossima edizione, scontri diretti al primo turno tra compagini dello [illegible] girone: le partite vedranno infatti [illegible] fronte formazioni del girone A e del girone B, incrociate.

E' stata ammessa alla Coppa Italia, in virtù della rinuncia dell'Ovadamobili, anche [illegible] Ventimigliese, ottava lo scorso anno; la vincente della Coppa Italia dilettanti salirà di diritto, al termine della stagione 1980-81, nella eccellenza interregionale (indipendentemente dal piazzamento finale in campionato.

Riguardo gli orari delle partite, tutte le società [illegible] Prima categoria e di Promozione, escluse le squadre della grande Genova, saranno invitate a giocare contemporaneamente allo [illegible] 15 onde evitare problemi [illegible] lunghe trasferte mattutine.

Il presidente [illegible] Lega dilettanti nazionale, Richiori, ha fatto pervenire alle varie federazioni regionali un fonogramma nel quale si invitano i rappresentanti [illegible] consulte provinciali a non sottoscrivere il documento con cui alcune società professionistiche stanno tentando [illegible] fare approvare l'amnistia per i calciatori colpiti dalle squalifiche relative alla vicenda del calcio scommesse.

Infine, il comitato provinciale di Savona, grazie all'interessamento [illegible] presidente professor Iannece e del presidente del Coni provinciale, comandante [illegible] Speranza, ha ottenuto la partecipazione di sette giovani calciatori al raduno premio che [illegible] terrà dal [illegible] al [illegible] settembre prossimo a Madonna di Campiglio. Per la prima volta, accanto ad altre discipline sportive, sarà presente anche il calcio; e Savona sarà l'unica provincia ligure ad inviare suoi tesserati.

Il tecnico Michele Rivielio [illegible] Football Club accompagnerà i sette ragazzi prescelti, nati tra il 1966 e il 1968, che sono: Fabrizio Persenda (Savona), Cesare Brigadi (San Marco Andora), Roberto Bagatin e Maurizio Taricco (Priamar), Angelo Zunino (Pietra Ligure), Roberto Testa (Spotornese) e Mauro Rizzieri (Calle Ligure).

Roberto Baglietto

Vince la Sanson-Boutique Alessandro

Città di Finale La serata «clou»

La settima edizione si è conclusa [illegible] fronte a un pubblico eccezionale - Il 3-2 conclusivo

FINALE — Il nome della Sanson-Boutique Alessandro va ad aggiungersi all'albo d'oro della coppa «Città di Finale Ligure». Il blocco della Carcarese, trascinato da un [illegible] generoso Vittorio Panucci, ha vinto la settima edizione davanti ad [illegible] pubblico record che [illegible] riempito il campo «Viola» di Finalborgo. Una finale entusiasmante, degno epilogo di un torneo che ha attirato l'attenzione di numerosi «osservatori».

Il risultato dice [illegible]: Sanson Boutique Alessandro batte Adelchi Gelati Diano Marina 3 a 2. E. cinque gol per il match di chiusura [illegible] davvero [illegible]. L'edizione calda della Diavole con Dino Scioli, il presidente roseso [illegible] in tribuna insieme al collega bianconero Aldo Pastorino, credeva a [illegible] ripresa di avere il successo in tasca: il trofeo ed i nove [illegible] motorini [illegible] pronti per essere ritirati.

Gol di Roberto Giallombardo dopo [illegible] pena 2' o bis del capocannoniere del torneo al 6' del secondo tempo. Per la Sanson, a quel punto, nessuno avrebbe più scommesso una lira. Gigi Decca a centrocampo, aveva vinto il duello con Massimo Salvi e Antonello Fadda. Davanti Olcini e Giallombardo (più il secondo che il primo) non avevano grosse difficoltà davanti a Molli Davi Roberto De [illegible].

Il portiere Canepa era sempre impegnato: in panchina A[illegible] Maudracchio vedeva sfumare i sogni di gloria. Poi all'improvviso la riscossa. E a suonare la carica era ancora Panucci: l'[illegible] centravanti del Savona, ingaggiato per la prossima stagione [illegible] Mede Lomellina (Promozione pavese) non stava mai fermo nonostante le primavere siano già 36. [illegible] giro di otto minuti, gli ultimi della partita, il risultato era capovolto.

Dal piede di Panucci partiva il pallone del due a [illegible] (un'astuzia di «Vietor» nel risolvere una mischia in area e battere Carossino), poi ci pensavano Fadda (57') e Becco (69') a dare il colpo [illegible] grazia all'Adra. Un recupero incredibile che ha emozionato anche il più «freddo» degli spettatori.

Alla fi[illegible] tutti in trionfo, a cominciare da Franco Decessi, «patron» della Sanson che dopo tanti sforzi e tante delusioni, è [illegible] finalmente a fare centro al campo «Viola». Per Bosca o [illegible] una sconfitta difficile [illegible] digerire, ma la poltrona d'onore è più che meritata. Al [illegible] posto la Ditta [illegible] Andora che nella «piccola finale» ha battuto i Mobili Altafini [illegible] Borgio Verezzi per 3 a 2.

La Coppa de «La Stampa - Cronache della Liguria» è stata assegnata a Becco, [illegible] Sanson che una speciale giuria ha giudicato miglior giocatore. La prossima settimana i riflettori del campo «Viola» di Finalborgo si riaccenderanno: per la supercoppa dell'estate, messa in p[illegible] da «La Stampa - Cronache della Liguria» [illegible] le vincenti dei tornei [illegible] Albisola, Savona, Vado Ligure, Finale Ligure, Loano e Albenga.

p. p. c.

Si è concluso il primo periodo di rodaggio in sede

L'Imperia parte per il ritiro (con il polso «duro» di Sacco)

«Voglio [illegible] me tutti i titolari — dice il trainer —. Si lavorerà duro»

IMPERIA — Conclusa la prima, leggera fase di rodaggio [illegible] sede, al «Ciccione», l'Imperia si trasferisce questa mattina ad Acqui, dove rimarrà in ritiro sino [illegible] 14 agosto. Alla squadra neroazzurra manca [illegible] una pedina. Si tratta di un forte centrocampista.

Il presidente Angelo [illegible] e i suoi [illegible] collaboratori sono impegnati [illegible] all'annoso trattative per definirne l'acquisto.

Alla società, Giovanni Sacco, il [illegible] «trainer» ha parlato chiaro: «Voglio lavorare [illegible] con serietà [illegible] serenità. Ai dirigenti [illegible] detto che, da quando saremo ad Acqui, intendo avere con [illegible] [illegible] «rosa» dei titolari [illegible] completo. Intensificheremo il [illegible] degli allenamenti, che diventeranno due [illegible] giorno, ed imposteremo un tipo [illegible] preparazione legata alle caratteristiche degli uomini a mia disposizione: non permetterò che improvvisi cambiamenti me la rendano vana».

Replica Duberti: «Non ce ne stiamo con le mani in mano. Conosciamo le esigenze del nostro tecnico. [illegible] per eccesso di fretta, non vogliamo commettere un [illegible] Per questo conduciamo [illegible] trattative con cautela. Se l'annuncio non sarà [illegible] oggi, lo [illegible] entro lunedì: [illegible] [illegible] tratta, in fondo, di [illegible] grosso ritardo».

Lombardi è stato confermato. Sacco rifletterà anche, «diversamente impiegato dall'anno [illegible] possa essere [illegible] elemento molto utile all'Imperia».

Ottonello, forse, ci ripensa. Aveva sparato una cifra parecchio elevata, per il reingaggio. «Pretendeva, addirittura, più della passata [illegible] stagione, mentre per tutti gli altri il trattamento economico è [illegible] ridimensionato, dopo la retrocessione. Spero che il ragazzo comprenda la situazione, accetti l'offerta, e rinunci ad essere ceduto: la [illegible] classe non si discute», dice Duberti.

Della comitiva in partenza per Acqui, faranno parte anche gli ultimi arrivi: il terzino «fluidificante» Strumia, 25 anni, e lo stopper Rossi, 21 anni, giunti dall'Albese. Si sono aggiunti [illegible] portiere Lauro, ai difensori Schiesaro e Maggiani e agli attaccanti Sacco e Saiani, gli altri «nuovi» neroazzurri.

Sacco, il «mister», è moderatamente soddisfatto: «L'ambiente [illegible] sereno, il morale è alto, ciascuno si impegna [illegible] fondo. Ma, ad Acqui, lo già avvertito che la musica sarà diversa, fatta di sudore e di fatica. Alle amichevoli di lusso, il derby con il Savona [illegible] 10 agosto, e l'incontro con il Torino del 14, voglio giungere [illegible] la squadra [illegible] a buon punto».

Stefano Delfino

AVVISO IMPORTANTE

UNITA' SANITARIA LOCALE N. [illegible]

IMPERIESE

Ad integrazione di quanto pubblicato dalla Regione Liguria, l'Unità Sanitaria locale n. 3 dell'Imperiese, comunica che dal 1° agosto troverà piena attuazione la convenzione unica nazionale per la medicina specialistica di cui al D.P.R.15-5-1980 (G.U. 7 giugno 1980) [illegible] pertanto dalla predetta data:

1) tutte le strutture pubbliche ambulatoriali [illegible] poliambulatoriali ospedaliere ed [illegible] mutualistiche saranno a disposizione degli assistibili;
2) i cittadini che necessitano di prestazioni specialistiche dovranno rivolgersi, muniti di certificato medico, alla struttura pubblica unificata presso la S.A.U.B. (ex I.N.A.M.), in via Matteotti n. 90, Imperia - tel. 273607 - tutti i giorni feriali dalle ore 7,45 alle [illegible] 13. Gli abitanti della [illegible] di Pieve di Teco potranno continuare [illegible] usufruire delle prestazioni che può fornire il locale Ospedale S. Lazzaro, inoltrando [illegible] richiesta direttamente all'Ospedale stesso.
3) La S.A.U.B.:
   a) comunicherà all'assistito la struttura pubblica presso cui dovrà recarsi per ottenere la prestazione richiesta;
   b) concederà l'autorizzazione ad accedere allo specialista esterno convenzionato, mediante apposizione, sulla richiesta medica, del timbro unificato, qualora le strutture pubbliche dell'Unità Sanitaria locale non fossero in grado di soddisfare la richiesta di prestazioni entro tre giorni.
4) [illegible] evidenzia, conseguentemente, che non potranno essere erogate, [illegible] pertanto non saranno riconosciute, le prestazioni fornite da specialisti esterni, ancorché convenzionati, qualora [illegible] richiesta di prestazioni non [illegible] convalidata dall'apposita autorizzazione.
5) Per qualsiasi informazione e chiarimento in merito, i richiedenti possono telefonare al suddetto n. 273607.

IL PRESIDENTE
(Claudio Scajola)

I Comuni della 3ª Unità Sanitaria locale imperiese sono: Aquila d'Arroscia, Armo, Aurigo, Borghetto d'Arroscia, Borgomaro, Caravonica, Cervo Cesio, Chiusanico, Chiusavecchia, Cipressa, Civezza, Cosio d'Arroscia, Costa Rainera, Diano Arentino, Diano Castello, Diano Marina, Diano S. Pietro, Dolcedo, Imperia, Lucinasco, Mendatica, Montegrosso Pian Latte, Pietrabruna, Pieve [illegible] Teco, Pornassio, Pontedassio, Prelà, Ranzo, Rezzo, S. Bartolomeo Mare, S. Lorenzo Mare, Vasia, Vessalico, Villa Faraldi.

"LEONARDIANA"

GALLERIA D'ARTE

Via L. da Vinci, 72

ALASSIO - Tel. (0182) 44488

GLI SPETTACOLI

[illegible]

Ambassador: Porno nude look.
Ariston: Quella superporno di mia figlia
Astor: chiusura estiva.
Augustus: Il padrino - Parte seconda
Giotello: Superbassie.
Gratacielo: Sbrodi, la corata matejica
Lux: chiusura [illegible].
Nuovo Palazzo: chiusura [illegible].
Odeon: chiusura estiva.
Olimpia: chiusura estiva.
Orfeo: La febbre del sabato sera.
Plazza: Uno [illegible] nel [illegible]
Ritz: chiusura estiva
Smeraldo: Corpi bagnati.
Universale: A qualcuno piace [illegible]
Verdi: Sos Titanic.
Ideal: Quella sporca dozzina.
Lido: chiusura estiva.
Manin: chiusura estiva

SAVONA

[illegible]: L'ultima corvè.
Olimpia: Sexy boom.
Diana: A qualcuno piace caldo.
Eldorado: La derobade.
Ars: Superfestival della Pantera rosa
Jolly: I racconti immorali [illegible] Emanuelle
Filmstudio: L'amore difficile.
Salesiani: Don Camillo monsignore ma non troppo
Lux: Esce drago, entra tigre.

ALASSIO

Ritz: Luna di miele in tre
Capitol: 10
Moulin Rouge: Kramer contro Kramer
Excelsior: Il campione.

ALBENGA

Ambra: Kramer contro Kramer.
Cristallo: Io sto con gli apprestami.
Astor: Per qualche dollaro in più.
Giardino estivo: Galactica: l'attacco di Cylon

ALBISSOLA CAPO

Leone: [illegible] distruggere la reputazione del [illegible] grande agente segreto del mondo.

ALBISSOLA MARE

Marconi: Supertotò
Marconi estivo: Café express.

ANDORA

Rossini: Il campione.
Cristoforo: L'incredibile Hulk

BORGHETTO S. SPIRITO

[illegible]: Inferno.

BORGIO VEREZZI

Astra: Il [illegible] degli orsetti

CAIRO MONTENOTTE

Abba: Zulu dawn.
Della Rosa: Tutti [illegible] [illegible] presidente
[illegible]: Le mogli in calore.
[illegible]
Odeon: Il lupo e l'agnello.
Flora: Tesoro mio.

FINALE LIGURE

[illegible] Uragano.
Ondina estivo: Il laureato
Vittoria: Chiaro di donna.
Ideal: Melody.
Lux: Agente 007 operazione Moonraker
[illegible]
[illegible]: Attenti a quei due ancora insieme.

SAVONA TV

Ore 12,45 Film «Il pianeta fantasma»; 14,15 Telefilm «La squadra dei soriloghi»; 15,15 Intermezzo musicale; 16 Film «La scuna di guerra»; 17,30 Telefilm «Il tesoro del castello senza nome»; 18 Telefilm; 18,45 [illegible] musicale; 19 Rubrica Coni; 19,30 Notiziario, Borsa valori, 19,50 Previsioni del tempo e oroscopo; 19,55 Film «Il furido [illegible] 21,30 Telefilm «La [illegible] [illegible] scorlegio»; 22,15 Notiziario; 22,30 Film «Corpo e bellezza».

LOANO

Perla: Piedone d'Egitto.
Loanese: Bluff.
Stella: I nuovi guerrieri.

PIETRA LIGURE

Comunale: Qua la mano

SPOTORNO

Ariston: Airport 80.
Astro: Tesoro mio

VARAZZE

Teatro: Kramer contro Kramer.
Vo[illegible]: [illegible] la mano.
Le Palme [illegible]: Scontro extraterrestre, poco extra molto [illegible].
Arena Teatro: Sussurro.

[illegible]

Ambra: Lo scontro extraterrestre.
Cavour: Pan e dopani.
Rosalnd: La [illegible]e, il diavolo, l'acquasanta.
Odeon estivo: Andremo tutti in Paradiso.
[illegible] 1941, allarme a Hollywood.
Imperia: Due superpiedi q[illegible] pari.

DIANO MARINA

Diana: Kramer contro [illegible].
Pergola: Candy Candy

ARMA DI TAGGIA

Capitol: Baltimora Bullet.
Carli: Assassinio su commissione.
[illegible]: Il corpo della ragazza.

BORDIGHERA

Olimpia: [illegible] Sam.
Zeni: Fuga da Alcatraz.

RIVA LIGURE

Corallo: Uragano.

BA[illegible]

Ariston Teatro: Contaminazioni.
[illegible] **Rit:** Prendi i soldi e scappa
Ariston all'aperto: Hair.
Centrale: Macabro
Supercinema: La grande [illegible].
Sanremese: Hair.
Lux: Eros superserxy.
Astra: Ma che sei tutta matta?.
Mignon: Linea di sangue.
Orfeo: Il laureato

VENTIMIGLIA

Europa: Jesus Christ.
Impero: Qua la [illegible]

Anfora olearia a Boissano

BOISSANO — Questa sera (sabato) alle 21 scorsa di consegn[illegible] della quarta [illegible] del l'«Anfora olearia», premio nazionale Boissano per il Teatro dialettale e popolare.

Il riconoscimento va [illegible] recente realizzazione del Teatro di Genova «La bocca del lupo». L'«Anfora olearia» quindi (co[illegible] [illegible] nelle dimensioni e, nelle linee della anfore comune rinvenute nel Ponente ligure) premia, secondo lo spirito della [illegible] [illegible] spettacolo che «pur attento alle esigenze dell'arte [illegible] trascuri quelle componenti che fanno del teatro stesso, oltre che uno spettacolo, un momento di sani piacere, di conoscenza, di riflessione e di apertura di dialogo».

Stasera semifinali del torneo di Loano

LOANO — Questa sera (inizio ore 20,45) [illegible] disputeranno le semifinali del sesto torneo [illegible] notturno a sei giocatori [illegible] Agostino-Trofeo Bar Conca d'Oro. Nel primo incontro in programma la Decorazioni Vecchio Borghetto affronterà la Carrozzeria Du[illegible] Alassio. Seguirà il duello tra Bar Europa Loano e Colorificio Suprema Albenga.

La finalissima è prevista lunedì: per i vincitori otto ciclomotori [illegible] il diploma [illegible] partecipazione alla «supercoppa dell'estate» organizzata da *La Stampa - Cronache della Liguria*.

Il torneo di Loano è l'ultimo che [illegible] all'appello: al campo Viola di Finale si affronteranno nei prossimi giorni [illegible] [illegible] reginette dei principali tornei della riviera. Mercoledì sera il Colorificio Suprema ha eli[illegible] l'A.R.I. Cerlule (4-3). Marcatori Balbo, Jannelli, Parodi e autorete [illegible] Cappellotto. Al cerialesi non è bastata la tripletta messa [illegible] segno dall'intramontabile Antonio Calarco (ultraquarantenne).

La Duco Alassio ha battuto il bar Viola Calice (6-3). A dieci minuti dalla fine il risultato era bloccato sul 3-3. Determinante l'ottima prestazione di Franco Capasso, autore di un poker [illegible] reti. Giovedì sera il derby Hotel Miramare Loano-Bar Europa [illegible] stato molto movimentato: arbitro contestato e qualche accenno di rissa. Ha vinto [illegible] misura il Bar Europa dopo i calci di rigore (11-10). I tempi regolamentari si erano conclusi 4-4.

Il Miramare a sette minuti [illegible] conclusione era in vantaggio di due gol. Successo senza problemi della Decorazioni Vecchio Borghetto contro l'Agenzia 1) Bastione Ceriale (6-1). Marcatori Zolezzi, Molli (doppietta) e Cislaghi (tripletta). Per il Bastione [illegible] gol della bandiera è [illegible] realizzato da Marone su calcio di rigore.

m. f.

Serata di poesia a Villa Faraggiana

ALBISSOLA [illegible] — [illegible] è svolta martedì scorso ad Albissola Mare, nel salone dei concerti della villa Faraggiana, la manifestazione culturale «Voci di poeti» incentrata sulla figura dell'albissolese Enrico Bonino.

ECONOMICI

[illegible] terreno edificabile in Sanremo 11.500 mq. [illegible] [illegible] [illegible] zi, Sanremo.

IFIR LIGURIA

ISTITUTO VENDITE GIUDIZIARIE
terrà nella propria sede di:
Savona - Via Nizza 52/A - Tel. 019 802418

VENDITA ALL'ASTA

[illegible] beni provenienti [illegible] due grosse eredità da importante collezione di oltre 200 dipinti antichi [illegible] dell'800 e da affidamenti fiduciari [illegible] cui Guido Reni, Tintoretto (Scuola di), Sassoferrato, G. Cassana, Da Reynolds, Scuole del Guercino, Scuola del Tiziano, Andrea [illegible] Lione, Scuole di G.B. Tiepolo, Domenico Morelli, Markò, Martini, Mosè Bianchi, Antonio Mancini, R. Pellegrini [illegible] da Caravaggio «Ragazzo che sbuccia [illegible] mela».

Inoltre
raccolta di gioielli, antichi argenti [illegible] bronzi di ottima fattura, avori, giade, importanti lotti di [illegible] [illegible] XVII-XVIII [illegible] [illegible] Secolo, maioliche, tappeti persiani di straordinaria bellezza ecc. ecc.

Esposizione:
da venerdì [illegible] luglio a martedì 29 luglio [illegible] 16-24 orario continuato.
Domenica 27 luglio e 3 agosto ore 15-24 orario continuato e i giorni d'asta fino alle 20,30.

ASTA

Mercoledì 30 - giovedì 31 - venerdì 1° agosto, sabato 2, lunedì 4, martedì [illegible] alle ore 21,15.
Catalogo dettagliato in loco

IFIR LIGURIA
Savona - [illegible] Nizza 52/A [illegible] 400 metri dall'uscita [illegible] Savona, *seguire le segnalazioni sul posto.*

L'ARTIGIANATO DEL FUTURO

alarm SNC
MODULAR SYSTEM
SAVONA TEL.(019)800987

Produzione sistemi
ANTINCENDI
ANTIFURTO
ANTI AGGRESSIONE
SENZA FILI

Alla 1ª Mostra mercato
[illegible]
ARTIGIANI DI LIGURIA
Savona Fortezza del Priamar, Palazzo del Commissario stand n. 45
[illegible] luglio 3 agosto ore 18-23

Che cosa leggerete *domani?*

Su STAMPA SERA

c'è già oggi

CASINÒ DI MENTONE

PISCINA - Acqua di mare aperta dalle 10 [illegible] 18,00
SNACK - BAR
DINER ore 21,00
Night Club [illegible] - *Orchestra* [illegible] ARTURO

Venerdì 8 agosto
Orchestra ZANINI

Società Italiana per il Gas p.a.

italgas [illegible] ZONA [illegible]
Via Piave 23
17100 SAVONA

Avviso agli utenti

Si comunica che gli uffici dell'Esercizio Gas di Savona rimarranno chiusi dal giorno 4 Agosto al giorno 14 Agosto. Sarà comunque assicurato il servizio reclami per fughe [illegible] mancanza di gas (Tel. 20097).

CITTA' DI ALBENGA
ASSESSORATO TURISMO E CULTURA

Questa sera
2 Agosto ore 21,15
[illegible]

2° Festival internazionale di pianoforte

Posto unico L. [illegible]

Dal classicismo al romanticismo

Alexis Weissenberg

BIG BEN

VILLANOVA D'ALBENGA
Via Martiri, tel. 58.705

Vi ricorda la

LIQUIDAZIONE TOTALE

in atto dal 1-7-'80 al 15-8-'80

salvo esaurimento delle scorte di tutte le

CALZATURE-STIVALI
BORSE - BORSETTE - BORSELLI
E ARTICOLI [illegible] PELLE

E' un'occasione da non perdere

C'è una grossa partita di mocassini originali donna collezione 1980

tubolari in pelle cuoiti a mano fondo cuoio [illegible]

L. 18.500 *il paio*

[illegible]

è aperto anche la domenica

Comunicazione del 14-6-1980 al Comune di Villanova d'Albenga ai sensi della legge 80 del 19-3-'80.

La frazione di Dolcedo, uno degli angoli dell'entroterra di Imperia

I Laghetti di Lecchiore, un patrimonio che la speculazione «deve» risparmiare

L'associazione «di Babarci» ha promesso la creazione di un parco ecologico - Come si arriva in questa località - Una gastronomia ancora tradizionale - Gruppi di case con nomi caratteristici

LECCHIORE — Chi li scopre per la prima volta, ha la netta sensazione di trovarsi in un angolo di paradiso terrestre. Gli unici rumori provengono dalle foglie che stormiscono, dal cinguettio degli uccelli e dal gorgogliare del ruscello, frantumato da decine di cascatelle. C'è odore di terra, afrore di muschio, un'acqua trasparente, cristallina. Può sembrare poesia, o retorica. E invece no, è proprio la straordinaria realtà costituita dai laghetti di Lecchiore. Mezza dozzina di smeraldi incastonati nella stretta vallata solcata dal «Rio dei Boschi», lembo di natura incontaminata, dove si riesce ancora a imbattersi in una volpe o in una lepre, a scorgere uno scoiattolo o una martora. Un luogo frequentato dal vento e dal silenzio.

La gente di giovani, soprattutto, gli stranieri e i naturisti) cominciano adesso a scoprirlo, ma lo rispettano, non lo deturpano, perché tanta bellezza incute soggezione. Ecco, proprio questo è il rischio maggiore: che un giorno il magico incantesimo dei «Laghetti» si spezzi, e che, una volta rotta la diga, anche qui inizi quell'opera di devastazione umana che tanta parte di Liguria ha già rovinato. Un gioiello di cui la gente di Lecchiore conosce il valore: l'associazione «di Babarci» ha promesso di difenderlo, di conservarlo intatto, con la creazione di un parco ecologico, cintato e protetto perché divenga sicuro rifugio di selvaggina in via di estinzione.

Pare impossibile che un posto simile lo si raggiunga così facilmente e sia a una manciata di chilometri appena dal paese. Lecchiore, appunto. Frazione di Dolcedo, adagiata nel verde degli ulivi, al confine di grandi boschi quasi selvaggi, è un pezzetto di entroterra rimasto immutato nel tempo. Certe buone abitudini, come la cura della cucina, che richiede tempo, e fatica, non si sono ancora perdute: ancor oggi, molti fanno il pane negli antichi forni di mattoni, alimentati da solo legno d'ulivo, perché, spiega Giacomo Ascheri «*bruciando, profuma, e che il pane ne esce unico e squisito*».

Chi, domenica, parteciperà alla seconda «Marcia dei Laghetti» avrà modo di constatarlo di persona: ai primi iscritti, sarà offerta una rustica bisaccia, con l'omaggio di una pagnotta da circa mezzo chilogrammo, «*di quelle, appunto, fatte in casa*». A Lecchiore si arriva da Imperia passando per Dolcedo, se si giunge da Caramagna e dal «circuito della Bastera», oppure da Piani, lungo la Val Prino, se si proviene invece da Porto Maurizio. Una zona conosciuta come «la conca d'oro dell'ulivo». Qui, infatti, non vi sono serre o altre colture, ma solo boschi argentati di ulivi secolari, che rappresentano ancora il perno centrale dell'economia.

La vallata, una delle più aperte e soleggiate della Riviera dei Fiori, è solcata dal torrente Prino (di cui il «Rio dei Boschi» è un affluente). Al paese conduce una strada asfaltata, che tocca altre frazioni di Dolcedo: Costa Carnara, Castellazzo, Ramelli, Bellissimi. Per l'automobilista distratto, non v'è possibilità di errore, perché la strada termina proprio lì, sul sagrato della chiesa, dove si gioca anche a pallonetto.

Uno stretto paese: non arroccato sul fianco della montagna, come tanti villaggi di Liguria, ma disposto a gruppi di case, immerse nel verde degli orti e degli ulivi. Ogni gruppo ha un suo nome, come se si trattasse di quartieri di una grande città, ciascuno di essi ha un significato preciso, è una testimonianza d'affetto: Magliani, Orenghi, Vallone, Case Soprane, L'Ala, U Càruggiu, A Casaassa, U Mulin. Ognuno ha una sua caratteristica, ma in tutti vi sono case con «altana» o «loggia» dalle quali si domina l'intera vallata.

Gli abitanti sono rimasti pochi, non più di 150. Sono una minoranza, ormai, nei confronti degli stranieri (tedeschi, soprattutto, ma anche svizzeri, belgi o olandesi) che, conquistati da Lecchiore, l'hanno invasa da qualche anno, vi hanno stabilito la propria dimora estiva. Chi si addentra nella gola, verso «i Laghetti», nota «fasce» strappate a viva forza alla montagna: «*Le hanno realizzate i nostri vecchi. Lavoravano di notte a luna di lanterna, per avere un proprio pezzetto di terra, perché di giorno coltivavano i campi degli altri, dei signori*», informa ancora Ascheri.

E' da queste parti che si incontra la «Madonna che scappa». Secondo la leggenda, la statua della Vergine, custodita all'interno del santuario dell'Acquasanta, veniva trovata, ogni mattina all'aperto, sul sagrato. I misteriosi movimenti notturni della Madonna (dovuti probabilmente allo scherzo di un buontempone) cessarono quando la statua fu rinchiusa nella nicchia, protetta da una robusta grata, dove rimane tuttora.

Stefano Delfino

Gastronomia che passione!

LECCHIORE — Salire a Lecchiore è anche un'ottima occasione per assaporare ghiottonerie genuine e ormai dimenticate, ma che qui continuano a cucinare con cura e con passione. Sono specialità rustiche, dal nome curioso e attraente. I «tajarin di Babarci»: chi li assaggia, fa sempre il bis. E' pasta integrale, con farina macinata apposta al mulino di Mendatica, cotta insieme a verdure e formaggi. Una ricetta tenuta segreta, e della quale la gente di Lecchiore è giustamente fiera e gelosa. I «previ all'infernu»: un'insalata ripiena, affogata in un sugo particolare: roba da leccarsi i baffi, assicurano. E, ancora, gli spaghetti «alla scarpara» (saltati in padella con i peperoni), «u zamin di l'ancioi rundelli», il pane «fait-tu in ca», sul forno a legna d'ulivo, le pesche «delin suocera», ripiene d'amaro, e un'incredibile sfilata di dolci, una varietà tale da soddisfare anche i palati più esigenti, dalla torta di nocciole alle crostate di frutta.

Da giovedì, le donne del paese sono in febbrile agitazione, lavorano perché ogni cosa sia preparata a puntino. Ma il «menu» non si esaurisce qui. Comprende anche coniglio in casseruola, carni e polli alla griglia, il «piatto del contadino» (una porzione di pollo, di coniglio e di condiglione, un salsicciotto e un fiore di succo ripieno) e, naturalmente, vino «nostralino» bianco o rosso, a volontà.

I prezzi sono accessibili. Per un pasto completo, non si dovrebbe spendere più di 5-6 mila lire. Un piatto di «tajarin di Babarci» costerà 1500 lire, il piatto «del contadino» 2500 lire. E nel prezzo non è compreso l'irripetibile scenario

Lecchiore — Le manifestazioni in programma sabato e domenica a Lecchiore saranno riprese da «Telesanremo-Riviera dei Fiori». Con una trasmissione in diretta. Interverrà anche Radio Stereo Imperia.

Una quiete d'altri tempi

CENTRO SPECIALIZZATO DELL'ARTICOLO E DELL'ABBIGLIAMENTO SPORTIVO
promo sport
TUTTO PER
tennis, calcio, pallacanestro, volley, ginnastica, nuoto, atletica, canoa, pallamano, bocce
ora anche ad IMPERIA in
VIA ARGINE SINISTRO, 120 TEL. 273.670
in 400 metri quadrati di esposizione

INGRESSO LIBERO
Caudano
IMPERIA
VIA BONFANTE, 38 - GALLERIA ISNARDI
TELEF. 0183/22.842
tutto per la casa ed il giardino campeggio e attrezzature alberghiere

Per l'associazione «di Babarci»

Pochi mesi di vita e un bel programma

Il più giovane degli enti per l'ecologia

LECCHIORE — Quella «di Babarci» è la più giovane delle associazioni a sfondo ecologico, turistico e culturale che operano nell'Imperiese. E' stata costituita il 5 giugno scorso, davanti al notaio Giovanni Saguato. E' nata da poco, dunque, ma già muove i primi passi con piglio sicuro, decisa a conquistarsi spazio, a incidere profondamente in un settore per il quale non si fa mai abbastanza. Dire il nome costituisce un vessillo, un manifesto d'intendimenti.

«Babarci» è un recupero di tradizione e di folklore: così, un tempo, in dialetto, venivano chiamati gli abitanti di Lecchiore. Con traduzione, come sempre per tali forme gergali, abbastanza approssimativa (l'italiano non rende la musicalità, le mille tonalità e sfumature del lessico ligure), significa: «quelli che abitano più su», cioè coloro che vivono nella zona più alta della vallata, gli ultimi, insomma.

Presidente dell'associazione è stato eletto Eugenio Piropo, 41 anni, impiegato; vicepresidente è Mauro Ascheri, 36 anni, assicuratore; segretario Piergianni Aspianato, 28 anni, ferroviere. Del Consiglio di Amministrazione fanno parte anche Gianfranco Riva, impiegato; Giuseppe Piropo, impiegato; Giuseppe Orengo, autista; Giuseppe Riva, agricoltore; Giacomo Ascheri, assicuratore; Maria Piera Riva, casalinga. Gli altri soci sono: Giovanni Battista Da Pozzo, Alfredo Riva, Giacomo Giordano, Umberto Aspianato, Francesco Zenoordo, Flavia Longo, Giorgio Ranise, Antonio Berta, Giuseppina Ascheri, e Fabio Berta. E' soltanto il nucleo iniziale, ad essi dovrebbero presto aggiungersi altre persone. La sede si trova a Lecchiore di Dolcedo, in via IV Novembre 10. La quota per aderire all'associazione è di L. mille a testa che, naturalmente, non ha fini di lucro.

Quali sono gli scopi del sodalizio? Sono molteplici, e il illustra Eugenio Piropo, il presidente: «*Il principale è quello di riunire attorno allo stesso ceppo, tutti coloro che hanno interesse allo sviluppo turistico di Lecchiore. Intendiamo poi contribuire ad organizzare turisticamente la località, e studiarne il miglioramento edilizio e stradale, specie nelle zone suscettibili di essere le più frequentate. Uno degli obiettivi fondamentali è la salvaguardia della natura dei luoghi e soprattutto del patrimonio boschivo senza tuttavia dimenticare la tutela delle bellezze artistiche e monumentali. Cercheremo anche di mantenere in vita le tradizioni del posto, magari attraverso l'organizzazione di mostre e di convegni di studio*».

Aggiunge il vicepresidente Mauro Ascheri: «*Se vogliamo far conoscere Lecchiore, dobbiamo promuovere il miglioramento e lo sviluppo dell'attrezzatura ricettiva della zona, ad incoraggiare il miglioramento dei pubblici servizi (dalle autolinee alla raccolta dei rifiuti), per favilitare il movimento turistico*».

Ed è in tale ottica che si collocano le iniziative promozionali di questo «week-end». Spiega infatti il segretario, Piergianni Aspianato: «*Fra i nostri compiti, esiste anche quello di organizzare festeggiamenti e sagre, gare e fiere*».

s. d.

Compagnia dialettale imperiese

In mezzo agli ulivi c'è anche un teatro

Domani alle 17 in scena «Tempi di na vota»

LECCHIORE — Dopo il successo ottenuto lo scorso anno con la rappresentazione dello scherzo comico «Quella bunagnima», di Antonio Ericario, la Comagnia Dialettale Imperiese «Settimio Benedusi» ritorna a Lecchiore per presentare: «Tempi di na vota». Si tratta di «in atto tuttu da rie», come lo ha voluto definire l'autore, ancora una volta Ericario, un personaggio fondamentale per il teatro imperiese, che lo ha visto per tantissimi anni protagonista come attore, regista e autore. Dotato di un eccezionale spirito di osservazione, riesce a trarre dalla vita di tutti i giorni particolari situazioni e personaggi che, trasportati sul palcoscenico, diventano divertenti e spassosi pezzi di teatro, ma, al tempo stesso, costituiscono anche una testimonianza del modo di vivere e di ragionare della gente ligure.

«*La compagnia Benedusi* — sostiene Giuseppe Manera, il suo animatore — *intende riallacciarsi a quelle tradizioni filodrammatiche imperiesi che, negli anni passati, tanto hanno dato al pubblico locale, grazie agli stessi Ericario e Benedusi e a Giovanni Battista De Moro, e continuare nell'impresa di valorizzazione del dialetto e delle tradizioni di Imperia*». Continua Manera: «*Un discorso che si rivolge sia alle persone meno giovani, affinché possano ritrovare quell'atmosfera dei tempi passati, risentire quelle che anni addietro facevano parte del parlo comune, del parlare di tutti i giorni e che, ora, si stanno via via spegnendo o italianizzando. E si indirizza anche al pubblico più giovane, perché quelle parole che forse non ha mai sentito le possa far suo almeno come esempio di una tradizione ricca ed importante come la nostra*».

Con questi intenti, dunque, la Compagnia «Benedusi» non poteva rifiutare l'invito dell'Associazione ecologico-turistico e culturale «di Babarci», che, sebbene attraverso altre vie, persegue gli stessi scopi di rivalutazione di un patrimonio purtroppo in via di estinzione. L'esibizione, fra gli ulivi di Lecchiore, è prevista per domenica, alle 17.

«*Speriamo di divertire ancora una volta gli abitanti del posto e i turisti che vorranno assistere alla rappresentazione*», commenta Manera. Oltre a lui (è un veterano, non ha bisogno di lunghe presentazioni), prenderanno parte allo spettacolo Franca Rambaldi, altra «vecchia» conoscenza, i ragazzi Stefano Lungo ed Ernesta Donati, Roberta Ragnes, Sandro Manera, Gianfranco Sasso, Angelo Saglietto, Tommaso Accinelli, e il suggeritore Piero. Tutte persone che lavorano e che dedicano a questa loro passione le poche ore di tempo libero e devolvono in beneficenza gli incassi delle loro rappresentazioni, come era nella tradizione delle vecchie filodrammatiche cittadine.

s. d.

Lecchiore — Dove iscriversi, per partecipare alla «Marcia dei Laghetti», alla sua seconda edizione? Le iscrizioni si ricevono presso il Bar Mirella, viale Kennedy, Diano Marina; bar Pepito, via Cascione, Imperia-Oneglia. Saranno accettate anche a Lecchiore, fino a pochi minuti prima della partenza, fissata per le ore 9,30. La quota di iscrizione è di L. 2500 a persona.

Due giorni di festa balli, canti, giochi

LECCHIORE — Il programma dei due giorni è ricco, vario e divertente. Offre alla gente attrazioni per tutti i gusti. L'esordio è previsto per le 15 di sabato, con la prima rassegna dei «Canti dialettali del ponente ligure». Una sfilata canora alla quale possono partecipare singoli e gruppi con una o più canzoni (non più di tre, comunque). Spiega l'Associazione Ecologico, Turistico, Culturale «di Babarci», che cura la regia della manifestazione: «*Sono vietati strumenti elettronici o amplificatori. I canti o le canzoni, dovranno essere presentate nei rispettivi dialetti dei paesi di questo lembo occidentale di Liguria. Nessun concorrente potrà proporre canzoni già interpretate da altri*».

Le prime tre classificate verranno riproposte al pubblico in serata. A presentare la cerimonia interverrà Luisella Berrino, di Radio Montecarlo. Al vincitore sarà consegnato il trofeo in argento «di Babarci», al secondo il trofeo di bronzo, al terzo un trofeo artistico. Per tutti i partecipanti sono in palio premi. Alle 21, serata danzante con il complesso «Le enfasi».

Domenica, si riprende di primo mattino. Alle 0,30, verrà dato il via alla «Marcia dei Laghetti»: è una camminata di 10 km a sfondo ecologico, non competitiva, che porta i podisti ad attraversare una delle più verdi e suggestive località dell'entroterra imperiese. Alle 15, attrazioni varie, giochi per tutti e canti popolari. Alle 17, spettacolo di prosa. Nello scenario naturale degli ulivi, la compagnia dialettale «Settimio Benedusi» di Imperia, diretta da Giuseppe Manera, reciterà «Tempi di na vota», atto comico di Antonio Ericario. Seguiranno, alle 18,30, tutte le premiazioni. Alle 21, ancora ballo campestre con il complesso «Le enfasi».

s. d.

«Vuoi andare a Londra per vedere Portobello?»
Trovi di meglio a Imperia Oneglia Via San Giovanni, 9 (strettoia) da:
Portobello
TUTTO LANA
Vasto assortimento corsetteria e calzetteria femminile

PASTICCERIA RIBAUDO
croissant - graffen - pizze e focacce
servizio - camping - chioschi mare
solo periodo estivo
Via Aurelia Palazzo Manila - B.
S. BARTOLOMEO AL MARE

PENSIONE RISTORANTE
Camere con servizi
Ottima cucina
Ampio parcheggio
Splendido giardino
VILLA degli ARANCI
VIA CAPOCACCIA 8
TEL. 0183/470304

AUTOCARROZZERIA
VALENTINI
Attrezzata per verniciature a forno e verniciature metallizzate
Via IV Novembre 43
IM. ONEGLIA (Castelvecchio)
Telefono 25756

Il Fornaio
VIA CASCIONE 23 - IMPERIA
TEL. 0183-61812
SPECIALITA' REGIONALI DI PANE E PASTICCERIA
BISCOTTI - DIETETICI

mobilificio
MARIANI
Piazza Serra 9
C.so Garibaldi 13/15
IMPERIA P.M.
Tel. 61.811 - 64.729
ESCLUSIVISTA
snaidero
CUCINE COMPONIBILI
ARMADI SU MISURA
MOBILI IN STILE
E MODERNI

Artigianato Orientale Da Kroune
VIA AURELIA (ANGOLO VIA MALTA)
SAN BARTOLOMEO AL MARE (IM)
TEL. 401.112
VESTITI - PELLI - TAPPETI
RAME
OGGETTI VARI
VASTO ASSORTIMENTO BIGIOTTERIE
VENDITA MINUTO E INGROSSO

Per l'intensa e indispensabile attività che da sempre svolge a Imperia

Un grazie alla Croce Rossa

Il presidente Lucio Verda ricorda l'opera dei militi e dei volontari, che non si limita solo al soccorso e al pronto intervento - Ambizioso progetto per potenziare strutture e servizi - Un polmone verde

IMPERIA — L'avvocato Lucio Verda è presidente della Croce Rossa di Imperia dal 1976, dopo avere fatto parte del Consiglio direttivo fin dall'immediato dopoguerra. Lo affiancano il vice presidente dottor Luigi Dal Bosco ed i consiglieri rag. Antonio Da Prela, prof. Ilario Muruzzu, notaio Giovanni Donato, avv. Giuseppe Viale e maestro Isidoro Bianchi. Verda ed i suoi collaboratori si sono assunti il compito di aggiornare la struttura della Cri imperiese rendendola sempre più aderente alle necessità ed anche alla mentalità dei tempi nuovi. Ciò senza scalfire lo spirito di entusiasmo e volontarismo che sono sempre stati alla base di questa benemerita istituzione.

«*Mi preme anzitutto sottolineare* — dice il presidente Verda — *che la nostra opera non si limita ai soli interventi contingenti. Essa tende anche ad una preparazione formativa di tutti i nostri Corpi Volontari che assicurano la continuità dell'azione. Per questo le lezioni impartite non riguardano soltanto le nozioni di primo soccorso ma anche principi fondamentali della Croce Rossa. Sono quelli fissati dal suo fondatore, il ginevrino Henry Dunant, nell'ormai lontano 1859, dopo la battaglia di Solferino. Sono principi recepiti poi dalla Convenzione di Ginevra (1864) cui aderì l'Italia immediatamente dopo la costituzione dello Stato unitario*».

Per raggiungere questi scopi occorre tuttavia un programma ben definito. Quale? Verda: «*Facciamo leva sicura sugli anziani, uomini e donne benemeriti, già collaudati, cerchiamo di avvicinarci ai giovani per garantire la "continuità" dell'opera della Cri. Con questo intendimento, per favorire l'incontro con i ragazzi e per dare loro la possibilità di frequentare e rimanere in sede nell'attesa di prestare i servizi loro demandati, abbiamo allestito, nella sede di via Trento, una grande ed accogliente sala ritrovo con biliardo, ping-pong. Tv. Abbiamo anche attrezzato nel giardino circostante alcuni campi di bocce*».

Per quanto riguarda, invece, le discipline impartite nei corsi: quali sono? «*I ragazzi* — risponde il presidente — *vengono intrattenuti in conversazioni che interessano l'igiene in generale, la prevenzione delle malattie, la lotta contro i tumori, contro la droga ed il fumo; animatore e coordinatore in questo settore è il dott. Dal Bosco, che è anche presidente della Lega contro i tumori*». Ci si rende conto che tutti questi progetti di sviluppo, che coinvolgono centinaia di persone e molti mezzi meccanici ed attrezzature varie, esigono una perfetta organizzazione e spazi adeguati. Li avete, avete la possibilità di crearne dei nuovi?

«*Riteniamo di essere in grado di provvedere adeguatamente. Recentemente i nostri tecnici hanno elaborato un progetto — già approvato urbanisticamente dal Comune — per la ristrutturazione del grande terreno di proprietà della Croce Rossa alle spalle della sede e dei giardini attuali. Prevede la creazione di un ampio spazio verde, con servizi e locali di disimpegno, che potrà essere destinato a giochi all'aria aperta, spettacoli, trattenimenti. Ciò sempre allo scopo di raccogliere, attorno alla Cri, in un quartiere in fase di ampio sviluppo demografico, i ragazzi, togliendoli dalla strada ed indirizzarli ai nostri fini istituzionali e volontaristici*».

Si tratta di un progetto ambizioso, socialmente molto valido, ma indubbiamente costoso. Sarà possibile raccogliere il denaro disponibile? Il presidente è fiducioso: «*Non dispero di farcela. Devo infatti riconoscere che tutte le pubbliche amministrazioni ci hanno sempre apprezzato ed hanno sorretto materialmente e moralmente le nostre iniziative. Anche le banche, fra le quali la Cassa di Risparmio Genova ed Imperia che ci ha recentemente regalato una nuova autoambulanza, hanno sempre avuto comprensione. Lo stesso è avvenuto da parte di imprenditori privati ed Enti di "Servizio" come il Rotary Club ed il Lions Club; questi ultimi ci hanno offerto, una autoambulanza*».

Per concludere un «messaggio» che è anche una parola d'ordine che va al di là degli stessi scopi umanitari della Cri: «*Unendo lo sforzo di tutti* — conclude il presidente Verda — *penso che sarà possibile realizzare nel centro di Imperia, fra i due rioni di Oneglia e Porto Maurizio, un vero e proprio "polmone verde". Non sarà fine a se stesso, ma costituirà un mezzo per invogliare i ragazzi a svolgere quei servizi di assistenza e di intervento che sono assolutamente necessari non soltanto alla comunità imperiese ma alla intera umanità. La Croce Rossa, infatti, può essere chiamata a svolgere i suoi compiti in ogni luogo, in ogni occasione. Ancora recentemente, per ricordare l'ultimo, i Corpi Volontari sono intervenuti per l'assistenza dei profughi vietnamiti nei centri di raccolta di Jesolo e Sottomarina: inutile ricordare quanto è stato fatto all'epoca del terremoto del Friuli, ed in altre tragiche circostanze*».

Bruno Viano

Imperia. L'inaugurazione della nuova ambulanza donata dalla Cassa di Risparmio di Genova

Oltre duecento persone per garantire una risposta a tutte le chiamate

Queste le cifre del piccolo esercito che ogni giorno veglia su Imperia

Aspiranti pionieri, pionieri, e volontari del soccorso: ecco la «carriera» dei giovani militi della locale Croce Rossa

IMPERIA — Quarantasei Volontari del soccorso (diretti dall'ispettore Giuseppe Guastamacchia), sessantun Pionieri, cinquantatré Aspiranti Pionieri (diretti da suor Renata Trillo): queste le cifre del piccolo esercito che, assieme alla «Sezione femminile» ed alle Infermiere volontarie, costituisce il nerbo della Croce Rossa di Imperia. Un totale generale di 223 elementi che danno garanzia di pronto e competente aiuto in caso di necessità.

Allo scalino iniziale si trovano gli aspiranti Pionieri, tra i 16 ed i 24 anni. Sono coloro che hanno già frequentato, con esito positivo, un corso preparatorio di 42 lezioni ma che devono ancora frequentare per tre mesi prima di sostenere gli esami e, se promossi, passare Pionieri. Questi sono quindi elementi giovani, particolarmente addestrati per intervenire anche nel caso di gravi calamità naturali: «*L'esperienza ha insegnato* — spiega il presidente Verda — *che essi devono potere essere autosufficienti, in caso di intervento, senza essere costretti a gravare sulle risorse della zona colpita*».

Durante la tragedia del Friuli ci fu un forte afflusso di soccorritori, ma l'efficacia del loro intervento venne in parte limitato dal fatto che dovevano essere, a loro volta, organizzati e nutriti. «*Dopo questa esperienza* — aggiunge Verda — *il nostro corpo Pionieri è organizzato autonomamente. Dispone di cinque tende ad otto letti, con dotazione di cucine da campo, materiale per piccoli interventi di ogni genere, viveri. I giovani vengono preventivamente addestrati con lezioni pratiche, di topografia, orientamento. Quando si spostano, partono autosufficienti per agire subito ed efficacemente*».

Da notare che sia gli Aspiranti che i Pionieri hanno seguito i corsi di preparazione con encomiabile entusiasmo: la percentuale di frequenza è sempre stata molto alta. La preparazione è stata completata facendo partecipare ad un campo all'aria aperta a Pian dell'Isola, nell'alta Val Tanarello. Infine i «Volontari del soccorso», i più preparati: sono quelli che vediamo ogni giorno sfrecciare sulle ambulanze in caso di necessità. Nove di essi appartengono al Corpo Militare della Croce Rossa e possono essere «militarizzati» e richiamati in ogni momento.

I Volontari del soccorso non garantiscono soltanto gli interventi urgenti, ma anche i servizi trasporto e guardia medica. In questi giorni di particolare traffico e di forte affluenza turistica assicurano anche il funzionamento di «turni di guardia» costanti, 24 ore su 24, dopo una convenzione stipulata con l'Unità sanitaria locale. In qualche caso, trattandosi di giovani, non si tratta di un sacrificio da poco: bisogna, infatti, essere in servizio anche nei giorni più delicati, quando tutti gli altri sono in festa: Natale, Capodanno, Pasqua, Ferragosto.

b. v.

Quattro volte il giro del mondo

IMPERIA — Durante il 1979, le sette ambulanze di cui dispone la Croce Rossa di Imperia hanno fatto, complessivamente, quasi quattro volte il giro del globo all'Equatore, esattamente 151.013 chilometri. I servizi eseguiti sono stati 2554 dei quali 893 in conseguenza di incidenti stradali nei quali sono rimaste coinvolte, complessivamente, 736 persone: gli altri servizi si riferiscono a trasporto di ammalati sia nell'ambito cittadino che agli ospedali regionali.

Quasi sempre sono stati alla guida i due autisti di ruolo Achille Foresi ed Antonello Verda. Al loro fianco si sono avvicendati, talora sostituendoli in caso di necessità, 46 Volontari del Soccorso. *(b. v.)*

Un posto e un ruolo per le donne «Cri»

IMPERIA — Le donne hanno largo spazio nella organizzazione interna ed esterna della Croce Rossa di Imperia. Ciò anche in nessuna, un po' stranamente forse, fa parte del Consiglio direttivo. Mentre elementi femminili agiscono, assieme a quelli maschili, fra i Pionieri ed i Volontari del Soccorso, due altri settori di assistenza e preparazione sono affidati esclusivamente al sesso gentile. Sono il «Gruppo delle Infermiere volontarie» e la «sezione femminile».

Quest'ultima è presieduta da Giovanna Negri Carli. Ne fanno parte 26 elementi che svolgono, soprattutto, compiti di assistenza generale, con particolare riferimento ai giovanissimi ed agli anziani che vivono soli.

Per i più giovani — 24 in totale — è stato organizzato quest'anno un doposcuola per assisterli nello svolgimento dei compiti ed elaborazione delle lezioni.

I ragazzi, che erano stati scelti con un criterio particolare, hanno goduto ogni giorno della merenda gratuita, offerta, a turno, dalle stesse crocerossine: «*E' stata una iniziativa estremamente valida* — ha commentato il presidente Verda — *che ha trovato consenso non soltanto presso i ragazzi e i loro genitori, ma anche presso i docenti che hanno elogiato i risultati conseguiti*».

In effetti questi ragazzi, oltre che essere assistiti dal punto di vista didattico, lo sono stati anche da quello sociale: nelle ore lasciate libere dalla scuola, si sono ritrovati nei locali della Cri, in uno spirito di amicizia e collaborazione che ha dato ottimi risultati. Tra il loro, anche alcuni giovanissimi ospiti del vicino «Istituto Charitas», che hanno così potuto trovare, assieme agli altri, una calda atmosfera familiare.

Le infermiere volontarie sono 50. Le dirige l'ispettrice Fernanda Savoré. Oltre a svolgere una intensa attività di assistenza domiciliare per i bisognosi, tengono aperto ogni giorno, con appositi turni, un ambulatorio presso la sede della Croce Rossa. Vengono praticati iniezioni, massaggi, piccoli interventi curativi esterni, senza con ciò scavalcare i compiti dei medici e degli ospedali.

E' quindi un vero e proprio corpo di infermiere ben preparate, che possono essere mobilitate in caso di necessità: una autentica «riserva» di volontarie addestrate e sensibili, garanzia di pronto aiuto ove, sfortunatamente, ne sorgesse il bisogno. Una di esse ha spiegato i motivi che l'hanno spinta ad iscriversi: «*Non soltanto per uno spirito altruistico, per essere utile alla collettività; le nozioni che ho appreso nei corsi mi sono state utili anche nella vita di tutti i giorni. Aiutando gli altri, ho aiutato me stessa a capire molte cose che senza un contatto diretto con un certo tipo di realtà, non avrei neanche immaginato*».

b. v.

Sono i volontari del soccorso

IMPERIA — Volontari del soccorso della Cri di Imperia sono, in totale, 54. Questi i loro nomi: Valentina Abbo, Giovanni Balbino, Angelo Bigliori, Sergio Canepa, Marco Caramello, Franco Caruso, Arturo Casale, Walter Conio, Mauro Contestabile, Giacomo De Marchi, Franco De Paulis, Daniela Dorio, Gian Franco Enfrasio, Giovanni Foresi, Paolo Fossati, Giuseppe Giannattasio, Daniele Giunta, Salvatore Golino, Sandro Grasso, Danilo Guadagni, Giuseppe Guastamacchia, Roberto Guastamacchia, Paolo Lanteri, Ezio Lepri, Ulrico Martinelli, Ugo Mariano, Sergio Orso, Angelo Parrella, Antonio Pastorelli, Davide Pastorelli, Bartolomeo Pellegrino, Gian Luigi Petrini, Bruno Ramella, Ivaldo Amelia, Ivaldo Franco Revelli, Pasquale Rossi, Antonello Sanpoero, Gian Pietro Sasso, Gian Paolo Siccardi, Maria Vezzoli, Stefano Zerbone, Gianni Bianchi, Mauro Carrera, Mauro Seel, Luigina Chiaberto, Caterina Coscia, Dino Golino, Jean Pellegatta, Francesco Mulè, Luciano Leila, Massimo Mander, Donatella Marchese, Giovanni Martini, Alfonso Vico.

(b. v.)

Aspiranti pionieri, pionieri, e volontari del soccorso: ecco la «carriera» dei giovani militi della locale Croce Rossa

Pionieri, Aspiranti e Volontari: ecco i corsi

IMPERIA — Ecco i corsi di preparazione per Aspiranti Pionieri, Pionieri e Volontari del soccorso della Croce Rossa di Imperia.

Aspiranti Pionieri: 1) Nozioni di primo soccorso; 2) Nozioni di igiene; 3) Nozioni di anatomia; 4) Nozioni di patologia; 5) Nozioni di fisiologia; 6) Nozioni di farmacologia; 7) Nozioni di chirurgia; 8) Nozioni di ostetricia; 9) Nozioni di pediatria; 10) Nozioni di medicina; 11) Nozioni di traumatologia; 12) Nozioni di ortopedia; 13) Nozioni di psichiatria; 14) Nozioni di medicina legale; 15) Nozioni di medicina del lavoro; 16) Nozioni di medicina sociale; 17) Nozioni di medicina preventiva; 18) Nozioni di medicina tropicale; 19) Nozioni di medicina aeronautica; 20) Nozioni di medicina subacquea; 21) Nozioni di medicina spaziale; 22) Nozioni di medicina nucleare; 23) Nozioni di medicina radiologica; 24) Nozioni di medicina fisica; 25) Nozioni di medicina riabilitativa; 26) Nozioni di medicina del dolore; 27) Nozioni di medicina del sonno; 28) Nozioni di medicina del sesso; 29) Nozioni di medicina del lavoro; 30) Nozioni di medicina del traffico; 31) Nozioni di medicina del turismo; 32) Nozioni di medicina del volo; 33) Nozioni di medicina del mare; 34) Nozioni di medicina della montagna; 35) Nozioni di medicina del deserto; 36) Nozioni di medicina del freddo; 37) Nozioni di medicina del caldo; 38) Nozioni di medicina del rumore; 39) Nozioni di medicina del silenzio; 40) Nozioni di medicina del colore; 41) Nozioni di medicina del suono; 42) Nozioni di medicina del movimento.

Pionieri: 1) Nozioni di primo soccorso; 2) Nozioni di igiene; 3) Nozioni di anatomia; 4) Nozioni di patologia; 5) Nozioni di fisiologia; 6) Nozioni di farmacologia; 7) Nozioni di chirurgia; 8) Nozioni di ostetricia; 9) Nozioni di pediatria; 10) Nozioni di medicina; 11) Nozioni di traumatologia; 12) Nozioni di ortopedia; 13) Nozioni di psichiatria; 14) Nozioni di medicina legale; 15) Nozioni di medicina del lavoro; 16) Nozioni di medicina sociale; 17) Nozioni di medicina preventiva; 18) Nozioni di medicina tropicale; 19) Nozioni di medicina aeronautica; 20) Nozioni di medicina subacquea; 21) Nozioni di medicina spaziale; 22) Nozioni di medicina nucleare; 23) Nozioni di medicina radiologica; 24) Nozioni di medicina fisica; 25) Nozioni di medicina riabilitativa; 26) Nozioni di medicina del dolore; 27) Nozioni di medicina del sonno; 28) Nozioni di medicina del sesso; 29) Nozioni di medicina del lavoro; 30) Nozioni di medicina del traffico; 31) Nozioni di medicina del turismo; 32) Nozioni di medicina del volo; 33) Nozioni di medicina del mare; 34) Nozioni di medicina della montagna; 35) Nozioni di medicina del deserto; 36) Nozioni di medicina del freddo; 37) Nozioni di medicina del caldo; 38) Nozioni di medicina del rumore; 39) Nozioni di medicina del silenzio; 40) Nozioni di medicina del colore; 41) Nozioni di medicina del suono; 42) Nozioni di medicina del movimento.

Volontari del soccorso: 1) Nozioni di primo soccorso; 2) Nozioni di igiene; 3) Nozioni di anatomia; 4) Nozioni di patologia; 5) Nozioni di fisiologia; 6) Nozioni di farmacologia; 7) Nozioni di chirurgia; 8) Nozioni di ostetricia; 9) Nozioni di pediatria; 10) Nozioni di medicina; 11) Nozioni di traumatologia; 12) Nozioni di ortopedia; 13) Nozioni di psichiatria; 14) Nozioni di medicina legale; 15) Nozioni di medicina del lavoro; 16) Nozioni di medicina sociale; 17) Nozioni di medicina preventiva; 18) Nozioni di medicina tropicale; 19) Nozioni di medicina aeronautica; 20) Nozioni di medicina subacquea; 21) Nozioni di medicina spaziale; 22) Nozioni di medicina nucleare; 23) Nozioni di medicina radiologica; 24) Nozioni di medicina fisica; 25) Nozioni di medicina riabilitativa; 26) Nozioni di medicina del dolore; 27) Nozioni di medicina del sonno; 28) Nozioni di medicina del sesso; 29) Nozioni di medicina del lavoro; 30) Nozioni di medicina del traffico; 31) Nozioni di medicina del turismo; 32) Nozioni di medicina del volo; 33) Nozioni di medicina del mare; 34) Nozioni di medicina della montagna; 35) Nozioni di medicina del deserto; 36) Nozioni di medicina del freddo; 37) Nozioni di medicina del caldo; 38) Nozioni di medicina del rumore; 39) Nozioni di medicina del silenzio; 40) Nozioni di medicina del colore; 41) Nozioni di medicina del suono; 42) Nozioni di medicina del movimento.

MOBILI
GUIDO SNC
di GUIDO EMILIO e G. PAOLO

La BRIVIO presenta "GARDENIA" nella nuova e prestigiosa interpretazione in pregiato legno di frassino naturale

Esclusivisti nella Valle Arroscia delle seguenti ditte:
MOBILI E CUCINE "PATRIARCA"
CUCINE COMPONIBILI "SCHIFFINI"
SALOTTI "CINOVA" - SALOTTI "BRUNATI"
CAMERE DA LETTO "BRIVIO"

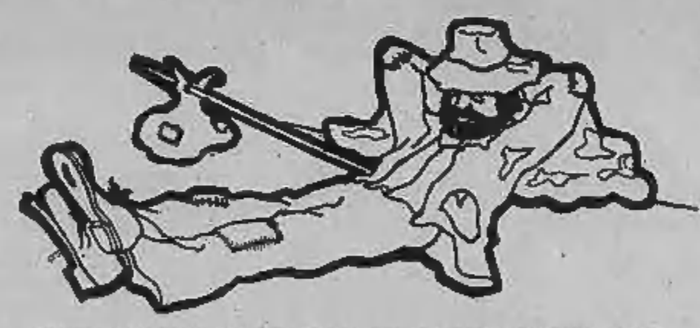
ESPOSIZIONE PERMANENTE RANZO (IM) Tel. 0183/31.81.02
VIA STATALE 42

Concessionaria
GERINO PIETRO & Figli
Via Matteotti, 136
Tel. 20343
IMPERIA

agenzia martini s.r.l.
VIAGGI E TURISMO
IMMOBILIARE
COMPRA-VENDITA
LOCAZIONI
AUTONOLEGGI
San Bartolomeo al Mare (IM)
Via Aurelia, 152
Telefono n. 0183/400.807 (3 linee)

Autosalone BRION
Via Aurelia 7
Telefono 91.077
S. LORENZO AL MARE

Pizzeria «Hobo's»



Via Rambaldo, 40 - Tel. (0183) 64.205 - IMPERIA P.M.

Autofficina autorizzata
PEUGEOT
dei
F.lli
SCARSI
Via Foce 18
Tel. 0183/273238
IMPERIA

CENTRO HOTEL IMPERIA
Dir. Prop. S. Scalembrin
Imperia Oneglia
Piazza Unità Nazionale, 4
(Piazzale Stazione)
Telefono (0183) 273.771/273.772
Vogliamo essere il Vostro Albergo di fiducia
Nuovo Hotel, nel cuore della città, vicino alla Stazione. E' l'Albergo ideale sia per l'uomo d'affari che per il turista.
Doccia, Telefono, Filodiffusione, Televisione in tutte le camere.

gioielleria - oreficeria - orologeria
rivieraprezioso
... il potere dell'oro
tel. (0183) 26.875 via berio 30 - 18100 imperia

Sono stati resi noti i primi risultati a Novara

Alto numero di promossi agli esami di maturità

NOVARA — Gli esami di «maturità» 1980 si sono conclusi giovedì 31 luglio e già al provveditorato agli Studi di Novara cominciano ad arrivare i risultati «ufficiali». La prima notazione da fare — anche per rettificare quanto era stato frettolosamente detto da qualcuno — è relativa al numero dei candidati «maturati» che è stato notevole. Niente «giro di vite», pertanto, in questi esami che comunque continuano a destare parecchie perplessità.

Lo stesso provveditore novarese, dottor Giulio Accattatis, non nasconde il suo giudizio negativo sull'attuale «maturità». «E' un esame senza significato — afferma — ed è questa una cosa che vado sostenendo da anni. Non si giudica un candidato in un paio di ore: per questo l'esame, se proprio deve esserci, andrebbe affidato agli insegnanti che hanno seguito i ragazzi per tutto l'arco del quinquennio».

«Seconda me — prosegue il provveditore novarese — questo inutile esame non risponde più alle esigenze dei giovani. Ne siamo tutti convinti, però continuiamo a tricerarci dietro il "dettato costituzionale". Io dico, però, che se necessario va modificata la Costituzione per eliminare questo mito diventato ormai solo un orpello».

E veniamo ai risultati, non ancora completi visto che da tutta la provincia ne continuano ad arrivare agli uffici del provveditorato novarese.

Cominciamo con la scuola «sperimentale», l'Istituto tecnico Cobianchi di Verbania, nel quale si sono svolti gli esami di «maturità» per la prima volta quest'anno. Gli esiti di questa scuola «nuova» sono decisamente soddisfacenti. Nella sezione di scienze umane e sociologia i 14 candidati hanno tutti superato l'esame brillantemente.

Lo stesso discorso vale per i 9 candidati della sezione «elettronica», per i 6 della «sezione biologica» e per i 9 di quella «termotecnica». Dei 38 candidati dello «sperimentale» di Verbania, tutti «maturati». 8 hanno ottenuto la massima votazione (60/60), gli altri si sono comportati bene tanto che nessuno è stato dichiarato maturo con la stretta sufficienza.

Liceo scientifico di Domodossola: su 63 candidati 62 hanno ottenuto la maturità: uno solo è stato respinto. Fra i privatisti (solo quattro) nessuno ha superato la prova. Sempre allo scientifico di Domo ben 10 candidati hanno ottenuto il massimo voto.

Alle magistrali delle «Marcelline» di Arona, 42 candidate tutte «mature»; fra di esse ben 7 hanno ottenuto i 60/60. Alle magistrali di Gozzano tutte le 15 candidate hanno superato la prova: a Borgomanero, sempre magistrali, su 31 candidati 27 hanno ottenuto la maturità e 4 non ce l'hanno fatta.

A Novara città, all'istituto per periti aziendali, tutti maturi i 67 candidati con tre 60/60. Ein plein anche per gli studenti dell'istituto per corrispondenti in lingue estere di Novara: 63 candidati, 63 «maturi». Nessuno, però, ha ottenuto il massimo voto.

Al liceo scientifico «Antonelli» su 316 candidati solo 2 sono stati respinti. Al Mossotti dei 222 candidati interni, 207 hanno superato la prova. I privatisti erano 38. Di questi solo 14 sono stati dichiarati «maturi» e 21 sono invece stati respinti.

Omar: sezione elettronica: 41 dei 44 candidati interni hanno ottenuto la maturità. Dei 6 privatisti, invece, nessuno ha superato l'esame. Per la specializzazione «meccanica» 37 candidati e 36 «maturi». I quattro privatisti sono stati tutti respinti. Sezione «elettronica»: 27 candidati interni e 24 maturi. Dei 15 privatisti solo cinque ce l'hanno fatta.

Liceo artistico statale di Novara: 35 «maturi» su 38 candidati. Al «Modigliani» 9 maturi su 9. Liceo classico Carlo Alberto di Novara: 80 maturi su 84 candidati. Nei due licei classici non statali 19 maturati su 22.

Geometri: 107 candidati, 93 maturi e 14 respinti. Istituto Fauser per costruttori aeronautici: 41 maturi su 43 candidati. «Tessile» 8 maturi su 8 e «Magistrale» 6 su 6.

Marcello Sanzo

Nell'Ossola

Caro-pane Contrari 5 sindaci

DOMODOSSOLA — Cinque sindaci ossolani hanno chiesto la revoca dell'aumento del prezzo del pane comune, salito di 180 lire il chilogrammo in tutta la provincia. I firmatari della richiesta sono: Romano Zaretti, sindaco di Villadossola; Giuseppe Bianchetti, di Montescheno; Enrico Spagnoli, di Pallanzeno; Gian Piero Francina, di Vogogna; Silvana Rigotti, di Pieve Vergonte.

In una lettera inviata al Comitato provinciale prezzi, al sindacato panificatori, al prefetto, alla Camera di commercio e alla Regione, i cinque sindaci ossolani rilevano che «in questa zona il pane costituisce tuttora un alimento fondamentale per le categorie a basso reddito, che nei nostri comuni rappresentano i due terzi della popolazione».

Secondo i sindaci, inoltre, l'ultimo aumento «non pare trovare supporto in un'oggettiva analisi dei costi di produzione»; di qui la richiesta alle autorità provinciali perché «l'aumento venga revocato e vengano anzi esaminate tutte le possibilità per una riduzione del prezzo».

a. v.

Sta per partire la mostra a Madonna di Campagna

Un'occasione di rilancio per il lavoro artigianale

VERBANIA — Cavandone è la più piccola frazione di Verbania ed è raggiungibile in due modi: o con una comoda strada asfaltata, oppure con la mulattiera, vecchia di secoli, fatta di sassi e roccia. Rappresentano due mondi e più spesso nella fretta del sceglieremo il primo.

«Qualcosa del genere succede a Madonna di Campagna a Verbania, dove le due strade sono — spiega il parroco, don Rino Bricco — la Montefibre, il più grande stabilimento della provincia, per anni fonte di sicura occupazione e buona remunerazione, e la riscoperta dell'artigianato artistico, ossia delle antiche e sempre attuali lavorazioni del legno, del ferro e del sasso».

La proposta di percorrere questo sentiero dimenticato è stato senz'altro lo sprone che ha fatto nascere a Madonna di Campagna la rassegna «Arti artigiane», con esposizioni di lavori di artigianato artistico del Verbano, del Cusio, dell'Ossola, della Valsesia e perfino del Canton Ticino. Gli stand apriranno i giorni i battenti per la settima volta consecutiva, offrendo all'artigianato una vetrina sempre più ampia e luminosa.

All'ombra del colosso Montefibre, non si vuole fare l'elogio funebre dei mestieri in via di estinzione, sia pure corredato da magnifiche artistiche fotografie. «Dobbiamo creare una cultura favorevole a un rinnovamento dell'artigianato che ha ancora un futuro» sostiene don Bricco.

«Molti posti di lavoro artigianali attendono di essere occupati, mentre diminuiscono nell'industria, dove si lavora otto ore al giorno con disamore». Si tratta solo, per la rassegna di Madonna di Campagna, di un trampolino di lancio per una cultura favorevole all'artigianato. Da anni sono aperte scuole professionali nel nostro comprensorio, autorizzate e finanziate dalla Regione, che non riescono a decollare per mancanza di alunni. Il motivo, dice don Bricco, è la fissazione del «più bianco non si può», che tiene lontane molte persone da un lavoro che non è assolutamente pulito.

l. a.

Concerto con il pianista Luigi Zanardi

Gazzelloni a Romagnano

ROMAGNANO SESIA — Tempo di «festival» anche in provincia di Novara. Sono manifestazioni politiche, che presentano e riservano spazio agli spettacoli e allo sport, con l'intervento di alcuni grossi nomi dell'arte e della cultura.

E' il caso del «Festival dell'Unità» di Romagnano Sesia, che presenterà lunedì il concerto del flautista Severino Gazzelloni e del pianista Luigi Zanardi. Si tratta di un avvenimento artistico di grande interesse, in quanto Severino Gazzelloni è considerato tra i migliori concertisti del mondo.

Lo stesso programma non lascia dubbi sull'importanza della serata: *Sonata in do maggiore K 14 per flauto e pianoforte* di Mozart; *Sonata in sol maggiore per flauto e pianoforte* di Franz Haydn; *Honeyreves* di Maderna; *Habanera* di Ravel; *Sonata per flauto e pianoforte* di Poulenc.

Il concerto avrà inizio alle 21.

l. l.

Verbania — E' stato arrestato per tentato furto in un alloggio (era stato sorpreso in flagrante e bloccato prima che potesse fuggire) Pasquale Urbano, 22 anni, residente a Spinazzola, ma abitante ad Arizzano.

Feste e sagre per il weekend

Domani il Giromike fa tappa a Premeno

VERBANIA — *Fittissimo di manifestazioni (ne ne sono in ogni tipo e per tutti i gusti questo weekend sul Lago Maggiore e dintorni. Vi ricordiamo:*

A **Premeno** *arriva domani si «Giromike», lo spettacolo musicale di cui è presentatore-coordinatore Mike Bongiorno, fanno parte del cast Toto Cotugno, le Omelettes, Barbarella, Alfredo Papa. Appuntamento alle 21 sul piazzale dell'ex stazione della ferrovia elettrica.*

A **San Martino di Vignone**, *stasera concerto per organo e voce solista, esecutori Mario Duella (Organo) e Keiko Kasima (mezzosoprano). Nel programma brani di Frescobaldi, Trunbancino, Monteverdi, Carissimi, Krakova, Zielenski, Bach, Couperin.*

A **Ghiffa**, *per la Sagra di Maurizio, oggi e domani manifestazioni religiose, musicali, corali, giochi popolari per bambini, mostra postuma delle opere del pittore Piero Dudreville; gastronomia locale.*

A **Mergozzo**, *continuano fino a lunedì le tradizionali manifestazioni popolari legate alla Sagra di Santa Maria. Musiche, giochi popolari, grigliate e la tradizionale focaccina mergozzese.*

A **Trarego Viggiona**, *da domani al 10 agosto mostra d'arte; ad* **Intragna** *festa popolare del Crocifisso. Ad Ebio mostra dell'artigianato locale (ci 250 abitanti, ben 52 presenteranno dei loro elaborati); a* **Bée** *stasera concerto dell'ente musicale «Città di Verbania»; a* **Pallanza**, *infine, stasera, in piazza Garibaldi, esibizione delle majorettes di Castagnole Monferrato.* (a. c.)

DOMODOSSOLA — *Iniziano oggi a* **Bannio Anzino** *i festeggiamenti della «milizia tradizionale», una delle più significative istituzioni del folklore valligiano.*

La «milizia» di Bannio, costituita da una sessantina di soldati nella caratteristica divisa ha più di tre secoli di vita. Ebbe un dagli inizi una religiosi e ancora oggi sfila per il paese durante la festa della Madonna della Neve.

A **Macugnaga** *questa sera il coro Monterosa si esibisce nella chiesa parrocchiale. Domani si svolgerà la «Festa nostra», una marcia non competitiva* (a. v.)

Vigevano — L'assicuratore Giuseppe [illegible], 46 anni, Mortara, via Vittorio Veneto 4, è stato condannato a 10 mesi di reclusione, 20 giorni d'arresto, 300 mila lire di multa e 10 mila d'ammenda per detenzione illegale di armi. E' stato arrestato nei primi giorni di luglio e poi messo in libertà. La polizia aveva sequestrato nel suo appartamento una quarantina di armi. Il Bellinzona è un collezionista ma è sprovvisto dell'autorizzazione per conservare tutte le armi contestategli.

Gli operai della Rumianca non ricevono gli stipendi

PIEVE VERGONTE — Niente stipendio né quattordicesima per i dipendenti della «Rumianca» di Pieve Vergonte. La vita di questo complesso industriale è legata alla crisi del gruppo Sir e il ritardo nella corresponsione delle spettanze ai lavoratori è ormai una questione annosa. In un primo tempo, la direzione non è stata neppure in grado di comunicare quando salari e stipendi sarebbero stati pagati: le organizzazioni sindacali hanno reagito con uno sciopero.

Le assicurazioni date poi dal ministro delle Partecipazioni Statali hanno portato a una schiarita: il consiglio di fabbrica ha comunque indetto una serie di assemblee di reparto per valutare la situazione aziendale e le prospettive dell'intero gruppo.

Altro motivo di attrito sono i provvedimenti «disciplinari» presi dall'azienda nei confronti dei lavoratori che hanno partecipato all'assemblea del 15 luglio. La Federazione lavoratori chimici e il consiglio di fabbrica hanno invitato la direzione a ritirarli.

a. v.

A Varese, la giovane donna era di Verbania

Per gelosia uccise la moglie e si sparò: inchiesta chiusa

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

VERBANIA — E' stato archiviato dalla magistratura varesina l'omicidio-suicidio di Michele Leopaldi e Adriana Bonelli, avvenuto l'11 luglio. Lei era verbanese, lui di origine meridionale e da anni trapiantato a Intra; negli ultimi tempi il Leopaldi aveva trovato un'ottima occupazione in un'azienda varesina e i due coniugi si erano trasferiti nella villetta, alla periferia di Varese, dove è avvenuta la tragedia.

Per la magistratura è ormai fuori di dubbio che il dramma esplose a causa della gelosia dell'uomo, già sposato da un precedente matrimonio fallito dal quale era nato un figlio: una gelosia che i parenti della giovane donna dicono immotivata, ma che aveva minato la convivenza dei due, tanto da indurre Adriana Bonelli a chiedere al tribunale di Varese la separazione coniugale.

Dev'essere stata questa iniziativa, dopo un ennesimo litigio e la decisione della donna di tornare quella sera a Intra dalla madre, a fare scattare nel Leopaldi la molla dell'omicidio-suicidio. Di qui i colpi della «38 Special» contro la donna che amava alla follia e subito dopo, con la stessa arma, il colpo del suicidio a una tempia.

Il caso, che aveva dato vita a un iter giudiziario forse «routine» ma indispensabile se non altro per chiarire tutti i moventi del dramma, è giunto a rapida conclusione e il fascicolo è stato — come si usa dire nel freddo linguaggio burocratico — definitivamente archiviato.

a. c.

Cassa integrazione alla Montefibre sino a fine anno

VERBANIA — E' rientrata ieri pomeriggio la delegazione di rappresentanti politici locali che ha avuto giovedì pomeriggio a Roma una serie di incontri con i ministri De Michelis, Andreatta e Foschi. Sono stati affrontati ed illustrati ai tre ministri i gravissimi problemi economici e occupazionali della zona.

Si è deciso di costituire un comitato di tecnici ministeriali, comprensoriali e della Regione, per uno studio approfondito dell'intera questione. «Si è riconosciuta la necessità — dice il sindaco di Verbania, Mazzola — di assicurare una presenza delle Partecipazioni Statali».

Il ministro De Michelis ha assicurato per la Montefibre e la Rumianca, una proroga fino al 31 dicembre dei decreti di cassa integrazione speciale.

(a. c.)

Verso la conclusione una trattativa lunga e difficile

Rotellistica e Hockey si fondono Risolto il problema del trainer

NOVARA — *Mentre gli azzurri del calcio si stanno preparando nella quiete del Lago d'Orta, in questi giorni a Novara si è ritornato a parlare di hockey a rotelle anche se il nuovo campionato è ancora molto lontano.*

Le notizie riguardano il futuro delle due società locali: il pluriblasonato Hockey Novara e la Rotellistica Novara che è diventata ormai una realtà grazie alla tenace e intelligente opera dei suoi giovani dirigenti.

Quali le novità? La prima, in senso assoluto è la possibile fusione delle due società «per formare un blocco organico che possa reinserirsi ai giusti livelli in campo nazionale».

Fino allo scorso anno ciò sembrava impossibile per alcune non nascoste rivalità tra vecchi e nuovi dirigenti dei due gruppi. Oggi, invece, sembra essere aperto un grosso spiraglio e a questo proposito è intervenuto il vicepresidente della Rotellistica che ha detto che il suo gruppo è disposto a conciliare e superare le principali questioni di fondo.

Quali sono queste difficoltà?, si domanda a Cesare Ariatti. «Si scontrano due tendenze — afferma il vicepresidente —, una tradizionale legata al passato e al nome di prestigio, l'altra di tendenza opposta, aperta, moderna, non formalmente legata al prestigio e al passato: in Mire parole una società che si regge con i proventi del marketing. Conciliare queste due tendenze — aggiunge Ariatti — è difficile, ma non impossibile».

Dopo aver rilevato che servirà la massima chiarezza per la conduzione organizzativa e amministrativa, proprio per l'esistenza delle due tendenze, Ariatti si sofferma sulla necessaria campagna di rafforzamento del parco giocatori e sulla questione del tecnico. Problemi di non facile soluzione in quanto la presenza dei due allenatori (Battistella e Innocenti) sembrava inconciliabile.

«A questo punto — continua Ariatti — il problema non si pone più in quanto Battistella ha assunto l'incarico di allenatore-giocatore all'Amatori Vercelli e quindi è rimasto soltanto il nostro tecnico a disposizione».

Ma l'aspetto più importante dell'intervento del dirigente della «Rotellistica» è rivolto all'impianto di viale Buonarroti. «E' un problema da risolvere al più presto — conclude Ariatti — con l'unione delle due società in quanto siamo convinti che la gestione possa diventare una fonte di finanziamento oltre a riportare questa pratica sportiva nella sua naturale sede. Si deve ottenere la copertura della pista (che è stata ristrutturata) in modo da renderla disponibile anche per altre manifestazioni sportive con l'aiuto principale della Federazione nazionale che potrebbe creare un "centro federale permanente", cioè una scuola per tutti i giovani che intendono avvicinarsi all'hockey a rotelle».

Da parte dell'Hockey Novara c'è stato un brevissimo intervento sulla questione del presidente Santino Tarantola il quale si è dichiarato disposto alla fusione «dopo un serio e approfondito esame della situazione». Che pare sia già intervenuto in quanto stamattina alle 11 ci dovrebbe essere l'annuncio ufficiale dell'accordo tra le due società.

l. l.

Caleppio	9
Lawson	6

NOVARA — Il Caleppio si è aggiudicato per 9 a 6 il primo incontro (il secondo si giocherà oggi) contro il Lawson di Torino nel campionato nazionale di eccellenza di baseball.

I novaresi hanno così incamerato due preziosissimi punti e sperano di fare il bis oggi: potrebbe essere il passo decisivo per raggiungere l'agognata salvezza!

Edicole aperte a Novara fino al 10 agosto

Piazza Garibaldi, corso Cavour, corso XXIII Marzo, Baluardo Massimo d'Azeglio, viale G. Cesare, largo Leonardi, corso Vercelli, Baluardo Buonarroti, largo Pietro Micca, via XX Settembre, piazza C. Battisti, corso della Vittoria, via Beltrami, corso Risorgimento, corso Cavallotti, corso Trieste, villaggio S. Rocco, piazza Tornielli.

ECONOMICI

CARRELLO elevatore elettrico completo di batteria e raddrizzatore da t. 1 milione 348 mila. Tel. 0331 934 076

GRASSULLO
Immobili _ Turistici

Estratto del listino di vendita

LAGO D'ORTA: Omegna via IV Novembre, appartamento libero subito: soggiorno, cucina, servizi, 2 camere letto, soffitta, L. 28.200.000 dilazionabili.

LAGO MAGGIORE: Arona centralissimo negozio generi alimentari così composto: p.t. 4 locali, servizi, giardino, p. 1° un locale. L. 54.000.000 dilazionabili.

LAGO MAGGIORE: Agrate Conturbia recente costruzione, bar ristorante con due alloggi. Seminterrato, locale caldaia, cantina mq. 150 circa, p.r. sala bar, saloncino ristorante, 3 servizi, cucina, mq. 160 circa. 1° p. 5 camere letto, 2 soggiorni, 2 servizi, cucina, mq. 160 circa. Terreno mq. 3000 circa. L. 90.000.000 dilazionabili.

LAGO D'ORTA: Isola San Giulio villa d'epoca di notevole prestigio: ingresso, cucina, 3 saloni, 6 camere letto, 3 servizi, patio, giardino, porticciolo, darsena. L. 360.000.000 dilazionabili.

La ditta Grassullo ricerca per la propria clientela, nelle zone comprese o adiacenti al Lago Maggiore, lago d'Orta, lago di Mergozzo e relative vallate, ville, appartamenti, costruzioni rurali ed antiche. Si garantisce il pagamento per contanti, massima discrezione, ed assistenza anche tecnica fino all'atto notarile.

Uffici: ARONA via Torino 14 - tel. 0322/48284 (ore 9/12.30 - 14.30/18.30 - sabato 9/12.30)

Spettacoli e taccuino

NOVARA

Astra: Le mogli supersexy
Excelsior: Kung-Fu urlo di morte.
Faraggiana: Killer commando.

ARONA

Roma: Mezzogiorno e mezzo di fuoco
Moderno: Super rapina a Milano.
Lux: La febbre erotica del piacere.

BORGOMANERO

Moderno: Capobianco.

DOMODOSSOLA

Corso: Napoli... la camorra sfida, la città risponde.

STRESA

Italia: Star Trek.

VERBANIA

Apollo: Supercazzole pornografe.
Sociale (Intra): Manhattan.
Sociale (Pallanza): Dramma borghese.

FARMACIE

Arona: Manzoni, v. Liberazione.
Domodossola: Ossolana, v. Galletti.
Novara: Ferrero, c. Cavallotti; Comunale, via Beltrami; Delendi, corso Torino.
Castelletto Ticino: Gaza Picchio, v. Marconi.
Sesto Calende: Abbezia, v. Piave.
Stresa: Internazionale Giordani, s. Italia.
Verbania: Comunale, v. Fannelli 7.

Dal 15 Luglio al 12 Agosto
RIBASSI
Sconti del 30% e 50% sui prezzi di fabbrica

Al Centro Vendite
rose
Via Piave, 49
Borgomanero

Comunicazione effettuata al Commissariato di Borgomanero il 9-7-80 ai sensi della legge n. 426 del 19-5-1950

Giorgi arredamenti
Via Verbano 88, angolo per Cameri
Tel. 0321/471.633
VEVERI - NOVARA

Camera matr.-Soggiorno salotto e cucina L. 3.800.000 omaggio lampadari
Camera matr. - Soggiorno salotto e cucina L. 5.950.000 omaggio lampadari reti e materassi
Camera matr. - Soggiorno salotto e cucina L. 9.500.000 omaggio lampadari reti e materassi
Camera matrimoniale L. 1.100.000
Soggiorno in noce con bar L. 690.000
Cucina in noce nazionale L. 2.250.000
Cucina in massello di rovere L. 2.800.000
Cucina in laminato maxi L. 1.900.000
Vasto assortimento di salotti
N.B.: facilitazioni ritiro mobili usati
I prezzi su indicati sono comprensivi di Iva e trasporto
Pagamento in 36 mesi senza cambiali

ISTITUTO DELLA SANTA
Via Del Carmine 1/A - Tel. 22.371 - NOVARA
Anno Scolastico 1980-81
Corsi di preparazione agli esami
Licenza Media
Maestre d'asilo
Assistenti Comunità Infantili
(Maturità in un anno)
Odontotecnici (qualifica e maturità)

AVVISO
Sindacato Nazionale Agenti - Sezione di NOVARA
Si porta a conoscenza degli Assicurati per loro norma che le Agenzie di Assicurazione osserveranno la chiusura degli uffici per periodo feriale dall'11 al 14 Agosto compresi.

CEDESI A OTTIMO PREZZO
arredamento moderno per negozio abbigliamento adattabile per altri generi. Per informazioni telefonare ad Arona (0322) 2576 - (0322) 3046.

Che cosa leggerete domani?
Su STAMPA SERA
c'è già oggi

Noi, la tua Opel.

Perchè.

Come.
Ti offriamo professionalità, esperienza e strutture in grado di assicurarti un servizio all'altezza delle tue aspettative.
Ti offriamo tecnici competenti e preparati in grado di consigliarti ed assisterti prima, durante e dopo l'acquisto della tua Opel.
Ti offriamo il ritiro della tua auto, ad un prezzo tra i più competitivi. E in più, solo noi possiamo offrirti il finanziamento GMAC, pagamento fino a 36 mesi, con o senza cambiali. Assistenza Opel Euroservice in tutta Italia con uso esclusivo di ricambi originali Opel.

Dove.
NOVARA
G.M.A. Grandi Marche
Via Battistini, 30
tel. 0321/455503-2

Officine autorizzate
OMEGNA
Dario Vercelli,
Via IV Novembre, 32
tel. 0323/61964
MEINA
Giuseppe Brovelli,
Via Dottor Dosi, 8
tel. 0322/6414
BORGOMANERO
Fermo Bigi, Via Loreto 13,
tel. 0322/81642
BRIONA
Officine Meccaniche
Martelli Franco,
Via Provinciale
tel. 0321/81509
VERBANIA-INTRA
Enrico Spinelli,
Via Annibale Rosa, 23
tel. 0323/41412
Officina autorizzata
CANNOBBIO
Garage Merkur
Via Casale, 41
tel. 0323/70743
DOMODOSSOLA
Guido Graffietti,
Via SS Sempione (Reggio Norese) tel. 0324/41210

L'ORGANIZZAZIONE OPEL GENERAL MOTORS DELLA PROVINCIA DI NOVARA.

Il raid si conclude a Saint- Benoît sur-Loire

Da Montecassino a cavallo sul percorso di Annibale

BIELLA — Giungono oggi in Piemonte, nella zona del Ticino, i cavalieri partecipanti al «raid» di 2000 chilometri indetto dall'Associazione nazionale turismo equestre nel millecinquecentesimo anniversario della nascita di San Benedetto, patrono d'Europa. Partito dall'abbazia di Montecassino, lo squadrone, nel quale sono rappresentati gli appassionati di questa pratica sportiva di tutta Italia raggiungerà Saint Benoit sur-Loire dopo aver valicato le Alpi attraverso il Piccolo San Bernardo. Anche il nome della città francese è legato alla vita del Santo di Norcia.

Il Biellese è rappresentato da Milly Piacenza, Andrea Rieder, Gian Marco Peron e Giorgio Ceretti. Il responsabile della organizzazione, durante l'attraversamento del Piemonte, è Davide Felice Aondio, di Candelo, propugnatore del turismo equestre.

La meta odierna dei cavalieri è Suno, in provincia di Novara. Domani si svolgerà la tappa Suno-Rovasenda, lunedì Rovasenda-Candelo, martedì Candelo-Andrate, mercoledì Andrate-Donnaz, giovedì Donnaz-Saint Vincent, venerdì Saint Vincent-Aosta, sabato Aosta-Morgex, domenica Morgex-Piccolo San Bernardo. Il «raid» proseguirà poi in terra di Francia. Al termine del lungo viaggio verrà donato ai cavalieri francesi uno stendardo «di fraternità europea».

Per l'occasione è stata quasi completamente ricostruita, dopo alcuni secoli di oblio, un'antichissima «route cavalière» che da Candelo giunge appunto al Piccolo San Bernardo. Vi si sono dedicati in particolare Davide Felice Aondio e, in veste di cartografo, l'ingegner Luigi Butera, del Politecnico di Torino. Per la parte relativa alla Valle d'Aosta ha collaborato Piero Favre.

Il tracciato ricalca in pratica, ma in direzione opposta, gli storici itinerari seguiti per scavalcare le Alpi da Annibale e, più recentemente, da Napoleone. Il percorso dal Ticino a Candelo è già stato ripristinato da qualche tempo.

Sulla cartina topografica sono segnati le caratteristiche dei terreni e i luoghi adatti quali sedi di tappa: sono in prevalenza «stallaggi» ormai dimenticati. In alcuni tratti l'antico percorso è stato cancellato dall'invadenza dell'asfalto.

p. m.

Biella — Una folla particolarmente numerosa ha partecipato ai funerali dell'avvocato Vittorio Marangoni, del Foro Biellese, morto a 73 anni di età. Laureatosi a Torino nel 1929, nell'immediato dopoguerra ebbe un importante ruolo di notorietà in campo politico, quale esponente del movimento «Uomo qualunque».

Biella — Un autocarro del corriere Bonino ha danneggiato un balcone del primo piano in via Rosazza 4, nel rione Chiavazza, mentre l'autista stava ripartendo dopo una sosta davanti a una tabaccheria. Sono intervenuti i vigili del fuoco, i vigili urbani e i tecnici municipali. Il danno è ingente: il balcone è inservibile.

Per la tradizionale festa dei bambini

Paese dei balocchi ad Andorno Micca

ANDORNO MICCA — *Il parco «La Salute», che ospita le manifestazioni del «Ferragosto andornese», si è trasformato nel colloidiano «paese dei balocchi» in occasione della tradizionale «festa dei bambini». Quasi 2000 piccoli ospiti hanno varcato gratuitamente il cancello del parco, ricevendo una serie di biglietti per ritirare gratuitamente un torroncino, un gelato, la merenda ed un pallonchino colorato. Hanno inoltre potuto salire sulle giostre del parco dei divertimenti.*

Particolarmente atteso il momento dell'estrazione dei premi: sono stati sorteggiati biciclette, tricicli, vari giochi, animali di stoffa, libri. Trentamila lire sono state donate a Sara Eulisse, di Andorno che con i suoi 20 giorni di vita è stata l'ospite più piccina. Alla sera si è esibito al pianoforte Roberto Cordiano di 13 anni, che ha recentemente ottenuto un premio speciale al «Lizst Center 1980».

p. m.

Un pensionato si uccide nel Naviglio

SANTHIA' — I vigili del fuoco di Vercelli hanno ripescato ieri pomeriggio nel naviglio di Ivrea che costeggia la statale San Germano-Santhià il cadavere di Andrea Belegno, 67 anni, di Cavaglià.

Il corpo dell'uomo, bracciante agricolo in pensione, è stato notato dal custode della diga della centrale elettrica «salto Fettiva», Domenico Oscuri, che ha avvertito carabinieri e vigili del fuoco. Il cadavere era appunto trattenuto dalla diga.

Sembra accertato che Andrea Belegno, che era separato dalla moglie e che viveva da alcuni mesi in una casa di riposo di Biella, si sia suicidato in un crisi di sconforto, annegandosi. (w. ca.)

Nei due licei di Biella

«Maturi» del classico e dello scientifico

BIELLA — *Nei due licei sono stati affissi alle bacheche gli elenchi completi dei «maturi». Al classico, il massimo dei voti, 60 su 60, l'hanno ottenuto Armando Catto, Renata La Mantia, Loredana Porello, Paolo Sosso, Paolo Basso, Michela Vallera e Monica Apuggia. Allo scientifico Alessandro Drago.*

Liceo classico, sezione A: *Grazia Antonello, 40 su 60; Marisa Bertucci 51; Alessandro Bottura, 42; Roberto Broglia, 50; Giuseppe Carla 45; Nicoletta Colmelet, 52; Nicoletta Fiecchia, 54; Stefano Friperio 40, Marco Iaselli, 38; Pietro Magliola, 42; Federica Masca, 58; Gabriella Rollerio, 48; Margherita Strona, 45; Luisa Terzago, 39; Marco Vitale, 44.*

Sezione B: *Silvia Abate 44; Gianluca Cerruti 37; 38; Angelo Comotto, 54; Claudio Corradino, 40; Francesca Debernardi, 55; Gianni Ferrari, 58; Pietro Ferraris, 44; Silvia Pandale, 52; Alessandra Pella, 52; Raffaella Rorin, 58; Paolo Santolo, 42; Fabrizio Scanzio 55; Maria Cecilia Tirabbo, 50; Maria Raffaella Tiepolo, 48; Beatrice Zaphi, 42; Davide Zennaro, 48.*

Sezione C: *Marco Atripaldi, 12; Duccio Benvenuti, 50; Luca Castellini, 58; Alessandro Gioeli, 38; Anna Maria Mosca, 50; Lorena Noris, 46; Anna Novaretti, 56; Luca Robiolio, 48; Roberto Tessi, 38; Giancarlo Ugeri, 52.*

Liceo Scientifico, sezione A: *Carlo Appino, 44; Annalisa Boggio, 36; Bruno Brunello, 50; Gianpietro Casari, 50; Daniela Cavaglià, 40; Vittorio Colombo, 54; Massimo Crestani, 38; Massimo Garlano, 38; Silvia Nicola, 40; Brunella Padovesi 44; Raffaella Penna, 45; Andrea Randi, 44; Maria Rota, 47; Donatella Savio, 42; Sergio Scanziani, 44; Silvia Vergnasco, 36; Maria Maddalena Zanone, 54; Marco Castellano, 36.*

Sezione B: *Bruno Barbera 48; Luisa Bardari, 36; Marco Boschetto, 36; Stefano Buschetto, 39; Marco Botto, 39; Giorgio Cantono, 36; Rosanna Carecchio, 36; Enrico Conchin, 39; Alessandra Fiezotti, 42; Anna Fogliano, 36; Silvio Gabba, 36; Laura Lanza, 48; Anna Lanzone, 36; Adriana Manera, 44; Stefano Miglietti, 41; Luigi Olivetto, 37; Simona Perardi, 38; Alberto Ramella, 39; Luisa Santopietro, 36; Andrea Savio, 36; Antonella Turco, 38.*

Sezione C: *Mauro Alberto, 37; Enrico Bernardi, 43; Pamela Cereia, 46; Fabio De Lorenzo, 42; Mauro Dononi, 48; Giuseppe Enoch, 40; Maria Grazia Ferrari, 43; Ugo Giovanetti, 42; Luigi Gracis, 38; Patrizia Maltana, 38; Grazia Melino, 38; Patrizia Milanesio, 37; Maurizio Mussetto, 39; Massimo Orino, 36; Maurizio Pellegrini, 50; Stefano Sudano, 36; Claudio Vercellone, 38.*

Sezione D: *Patrizia Acquadro, 42; Grazia Agliotti, 38; Riccardo Barbieri, 35, Alberto Bocchio Ramazzo, 36; Paolo Boggio Cazero, 39; Nicola Botta, 45; Patrizia Canova, 45; Licia Capellaro, 36; Manuela Cianciosi, 37; Franco Coppiano, 39; Antonio Costa, 36; Paolo Croza 36; Cesare Fiori, 44; Paola Gaudino 37; Filippo Kracher, 52; Marco Merlina, 42; Caterina Petri, 37; Antonio Petri, 50; Paola Scanzio, 39; Emanuela Tini, 36; Paola Trabaldo, 36*

d. ca.

Il sindaco di Santhià con un'ordinanza ha deciso la chiusura

Non è legale lo spaccio del Comune che vende carne di bassa macelleria

SANTHIA' — Lo «spaccio comunale di bassa macelleria» di Santhià era illegale: lo ha reso noto il sindaco Edmondo Dibitonto che, con un'apposita ordinanza, ne ha ordinato l'altro giorno la chiusura.

Da un laconico comunicato diramato in merito alla vicenda, si apprende che «*da un'inchiesta amministrativa condotta è emersa una situazione di fatto contrastante con alcune norme sia comunali che statali; in particolare lo spaccio, anziché venire utilizzato direttamente dai proprietari dei capi di bestiame assegnabili alla bassa macelleria, era diventato la sede di un commercio di carne non consentito dalla legge e sottratto ad ogni onere fiscale*». Su questi fatti, il sindaco ha anche inviato un dettagliato rapporto alla Pretura di Santhià.

Secondo le indiscrezioni «filtrate» nonostante lo stretto riserbo, risulterebbe che i conduttori dello spaccio, i coniugi Maria e Domenico Ruffino, avrebbero esercitato tale attività senza averne il permesso e senza neppure essere iscritti alla Camera di Commercio di Vercelli. Il «giro d'affari» sarebbe stato calcolato intorno ai 200 quintali di carne in un solo semestre, per un totale approssimativo di 60-70 milioni di lire. Tra i clienti, figurerebbero funzionari ed agenti di pubblica sicurezza della Questura di Vercelli (peraltro autorizzati dal ministero dell'Interno) e gli organizzatori del «Festival dell'Unità 1980» nonostante l'espresso divieto previsto in materia dal «Regolamento per il servizio veterinario comunale».

Il provvedimento del sindaco ha suscitato scalpore in città e negli ambienti politici nonostante il periodo feriale. A prendere ufficialmente posizione per primo è stato il «Gruppo indipendenti di sinistra» la cui esponente, Argenide «Nina» Saggion, ha dichiarato: «*I nodi stanno finalmente venendo al pettine: questa è una vicenda che risale a diversi anni fa e che è stata affrontata solamente adesso. Nei miei "dossiers" c'è una lettera scritta nel 1973 dall'allora custode del macello pubblico, in cui si informano il sindaco e la Giunta municipale di queste irregolarità. Sarebbe interessante accertare perché si è preferito mettere tutto a tacere per sette anni, nonostante i miei ripetuti tentativi fatti per ottenere che se ne discutesse pubblicamente in Consiglio comunale e si adottassero i provvedimenti del caso. Mi auguro solo che finalmente possano venire accertate tutte le responsabilità ai vari livelli, e che non si preferisca insabbiare tutto un'altra volta*».

Nello stesso comunicato, il sindaco Dibitonto precisa che «*la Giunta municipale intende procedere alle modifiche regolamentari che permettano di istituire una legittima figura di gestore il quale non commerci in proprio ma percepisca un compenso per ogni quantitativo di carne venduto per conto degli allevatori e sia preposto allo spaccio a seguito di regolare gara d'appalto*».

«*Nel frattempo* — conclude il comunicato — *gli allevatori di bestiame possono in qualsiasi momento provvedere alla vendita diretta dei propri capi assegnati alla bassa macelleria*».

Walter Camurati

Crescentino, aperta la tangenziale

CRESCENTINO — La tangenziale Sud è stata aperta al traffico ieri mattina. La tanto attesa notizia è giunta inaspettata alla popolazione ed alle autorità locali che pensavano ad uno slittamento dell'inaugurazione dopo le ferie. Invece, dopo cronici e scandalosi ritardi, c'è stato un piacevole anticipo sui tempi. Quest'ultimo episodio non vale comunque a far dimenticare le polemiche, gli intralci burocratici e purtroppo anche le vittime. (l. p.)

Si è conclusa, dopo undici mesi, la crisi della società bicciolana

La Pro Vercelli ha presidente e mister Una nuova società per puntare in alto

VERCELLI — La città sportiva è in festa. Dopo undici mesi di «purgatorio» la Pro Vercelli ha un nuovo presidente, Giuseppe Celoria, ed un consiglio direttivo formato da altre 9 persone tutte conosciutissime nell'ambiente calcistico non solo vercellese. Inoltre la Pro ha anche un nuovo allenatore, è Lino Nobili, 45 anni, ex portiere della Pro Vercelli (anni 1960 e '61) e già mister di Mortara, Medese, Casalese, Voghierese e Novese.

Il momento tanto atteso è arrivato alle 22.15 di una torrida serata di giovedì. Il salone della sede di via Massaua era affollato di soci, all'esterno premevano i tifosi. Il presidente dell'assemblea, Felice Rossi, ha letto una lista che comprendeva dieci nomi e ha chiesto ai soci di votarla. La lista è stata accettata all'unanimità ed è seguito un lunghissimo applauso che sapeva tanto di liberazione mentre il commissario straordinario Ferdinando Vanzini commentava, commosso: «*Quasi non mi sembra vero*».

Dopo l'elezione del Consiglio c'è stata una breve pausa. I componenti il nuovo direttivo si sono consultati e, dopo un breve conciliabolo, hanno annunciato le cariche sociali. Presidente è stato confermato (secondo le previsioni) il commissario Fiat, Giuseppe Celoria, 52 anni, di Pezzana. Tre i vice presidenti: l'impresario edile di Chivasso Vero Pagnoni, l'orafo di Valenza Lino Garavelli (già presidente del settore giovanile della Pro) e il mediatore di cereali Gino Eusebietto.

Gli altri sei consiglieri sono i commercianti Remiglio Betti e Giuseppe Moreo, il proprietario del Caffè Autolinee Bruno Bellomo, il rappresentante Renzo Setti, l'ex vice presidente della Cefasse Vittorio Brillada e l'esponente dei Pro Vercelli Clara Giorgio Carboni.

I tre revisori dei conti effettivi sono Felice Rossi (il primo «commissario» della Pro dopo le dimissioni di Baratto), Pieralberto Viazzo e Mario Francesa. Revisori supplenti Franco Bauhen e Piero Viazzo. All'ex commissario straordinario Ferdinando Vanzini — il cui mandato è scaduto proprio giovedì — è stata assegnata la carica di segretario della società e di addetto alle pubbliche relazioni.

Celoria ha poi presentato il nuovo allenatore, Nobili, il quale ha parlato brevemente ai soci. Ha detto: «*Non prometto miracoli, ma potete contare sul mio massimo impegno*».

Ora per la Pro si apre il capitolo agonistico. Il raduno dei giocatori è fissato per l'8 agosto. Quindi si incomincerà a parlare di amichevoli: quasi certa la Juventus in autunno.

c. d. m.

Vercelli. Il nuovo direttivo della Pro e l'allenatore. Da sin. Setti, Moreo, Bellini, Viazzo, Garavelli, Celoria, Eusebietto, Paganoni, Brillada, Carboni, Bellomo e l'allenatore Nobili

Raduno alpini a Lozzolo

LOZZOLO — Domani gli alpini del paese si ritrovano al rifugio Adua del colle Mazzucco per il tradizionale appuntamento della prima domenica di agosto. Sarà anche l'occasione per rievocare le iniziative assunte dalle penne nere lozzolesi dalla costituzione del gruppo (1937) in poi sul loro colle.

Con i reduci si andrà dalla costruzione della cappella votiva (8 settembre 1938) all'edificazione del rifugio Adua iniziatasi nel 1963 e terminata praticamente quest'anno con la pavimentazione dell'ultimo tratto di strada attraverso il quale è possibile raggiungere il rifugio.

Gli alpini di Lozzolo hanno costruito la loro baita senza chiedere alcuna sovvenzione ma finanziandosi esclusivamente attraverso i ricavi della loro sagra annuale. (s. c.)

Sagliano Micca — Alla frazione Bazzera una donna di 75 anni, Scolastica Acquadro, è stata caricata da una mucca che si era imbizzarrita. La vittima è stata ricoverata all'ospedale per la frattura di una gamba. Lamenta anche varie altre ferite.

Le manifestazioni nei vari centri del Biellese

Sagre, teatro e folclore

BIELLA — Il comitato provinciale dell'Anpi ha indetto per domani mattina alle 10, al **Bocchetto Sessera**, località della Prealpi biellesi che fu uno fra i maggiori centri della Resistenza, una manifestazione di protesta contro un gesto di intolleranza ideologica avvenuto nei giorni scorsi, definito «di chiara matrice fascista». E' stata infatti spezzata la lapide di marmo murata per ricordare i caduti della 2ª Brigata Garibaldi «Pensiero» nella lotta di liberazione. L'invito è rivolto alle forze politiche, istituzionali e sociali, nonché ai cittadini democratici.

A **Sordevolo** verrà replicata, con inizio alle 16, la «Passione di Cristo», rappresentazione popolare particolarmente suggestiva. Gli interpreti, i tecnici e gli addetti ai vari servizi sono tutti del luogo.

Al parco La Salute di **Andorno Micca** si concluderà il «Ferragosto andornese», ricco di manifestazioni per beneficenza col patrocinio del Comune. Nel pomeriggio, concerto della Banda cittadina di Biella; alle 21.30, «Gran galà in maschera».

Nella valle dell'Elvo si rinnova l'ormai tradizionale sagra estiva della montagna, organizzata da un comitato formato dagli Amici del santuario di Graglia, dalla Pro Loco, dall'Usam di Occhieppo e dalla «Pietro Micca» di Biella. Alle 8.30 verrà dato il «via» ai partecipanti alla marcia alpina dal santuario di **Graglia** al nuovo rifugio del Mombarone, con un dislivello di oltre 1.550 metri. Vi si può partecipare con intenti agonistici, oppure come semplici escursionisti. Sono in palio delle sterline d'oro. Il primato è stato stabilito un anno fa da Bruno Peet, della Val Pellice, in una ora, 7 minuti e 51 secondi; i «sedentari» possono raggiungere il rifugio stando seduti, con un elicottero che farà servizio dalle 8 alle 10.30.

A **Biella** si svolge oggi la prima giornata della «Mariapoli 1980», convegno regionale piemontese del «Movimento dei focolari», iniziativa religiosa, realizzata nel 1943 a Trento da Chiara Lubich, che tende all'unità dei credenti.

Biella: è morto l'ex bianconero Munerati

BIELLA — La morte di Federico Munerati ha avuto vasta eco nell'ambiente sportivo di Biella, con particolare riguardo ai tifosi del calcio. Munerati infatti, dopo la sua brillante carriera di giocatore nella Juventus (disputò 257 partite in maglia bianconera), e in nazionale, si trasferì a Biella e assunse la conduzione tecnica della squadra nel 1935, giocando ancora qualche partita. Dopo la seconda guerra mondiale, Munerati riprese l'incarico e guidò la Biellese in serie C dal 1949 al 1952. (g. c.)

Spettacoli e taccuino

VERCELLI

Astra: Il prigioniero di Zenda.
Civico: Remo nude look.
Nuovo Italia: chiusura estiva.
Principe: chiusura estiva
Verdi: Che coppia quei due
Viotti: chiusura estiva.

GATTINARA

Italia: Bocca da fuoco

MUSEI

Borgogna: chiuso
Leone: chiuso

MOSTRE

SANTHIA'

Galleria Pro Loco d'Arte Moderna. Orario 9-12,30; 15-19

BENZINAI

(turno domenicale) Agip, tangenziale sud, Api, via Massaua; Mobil, corso De Rege; Chevron, via Walter Manzone; Mobil, via Viviani; Mach, via Walter Manzone; Esso, piazza Cugnolio; Gulf, corso Matteotti; Total, via Tasso; Texaco, piazza Mazzucchelli; Delabiarea, via per Oldenengo

GPL

Vercelli - National Gas, km 70,500 per Torino
Santhià - Valdengas, regione Pugera

Impianti Self-Service (servizio diurno e notturno) Agip, piazza Solferino; Mobil, corso Gastaldi; Mobil, bivio di Quinto V.se

FARMACIE

VERCELLI

Sterna, corso Libertà 11

SANTHIA'

Prando Giuseppe, corso Nuova Italia 143

GUARDIA MEDICA

Vercelli: 0161/20.50
Cavaglià: 0161/98.470
Crescentino: 0161/842.855
Gattinara: 0163/81.777-831.101
Santhià: 0161/921.668
Trino: 0161/825.585
Viverone: 0125/98.055

BIELLA

Apollo: La fine dell'innocenza.
Impero: Quella sporca dozzina.
Mazzini: Il mio nome è Nessuno.

COGGIOLA

Radar: Super rapina a Milano

COSSATO

Primavera: La Butterfly erotica

PRAY

Excelsior: Intrepid

TERRUGGIA

Solferino: Giustizia per tutti.

FARMACIE

Biella: Vigliani, piazza Fiume 3, tel. 22.432.
Borgosesia: Pagani, corso Vercelli 2, tel. 22.341
Cossato: Friolento, via Garibaldi 61, tel. 83.370.
Varallo: Anselmetti, corso Umberto I 25, tel. 51.180.

GUARDIA MEDICA

Giorni feriali: dalle 20 alle 8 del mattino successivo; prefestivi: dalle 16 alle 8 del mattino successivo; festivi: dalle 8 alle 8 del mattino successivo. Biella: 35.03.333; Biogliо: 44.11.44; Borgosesia: 25.513; Cavaglià: 98.470; Cossato: 92.28.01; Mongrando: 86.89.139; Trivero: 72.081; Varallo: 52.412.

BIBLIOTECHE

BIELLA — Scientifica, via Pietro Micca 36: dal lunedì al venerdì 9-12 e 14,30-18; sabato 14,30-18; Circolante, via Don Minzoni 3: lunedì, martedì, giovedì e venerdì 9-12 e 14,30-18; mercoledì e sabato 9-12.

BENZINAI

Servizio automatico o notturno:
Biella: via Milano 32, piazza Adua, via Ivrea 68, via Rigola 37, corso Europa 2, autorimesse Lancia (via Torino 53) e A.B.C. (via Oberdan 15).
Cossato: frazione Mastrantonio.

Aperti oggi pomeriggio

Biella: via Galimberti 17, via Milano 40 e 121, via Ogliaro, viale Matteotti, via Pettinengo 22, via Torino 70, via Ivrea 13 e 54, corso Europa 4, via Gustavo di Valdengo 8, via Tripoli 5.
Cossato: via Mazzini 2, via Matteotti 17, via Martiri 15.

APPUNTAMENTI

Sordevolo — Alle 21, replica in piazza della Chiesa «Passione di Cristo», sacra rappresentazione popolare all'aperto, interpretata da circa 400 sordevolesi. Domani, spettacolo diurno alle 15.
Pettinengo — IX Festival internazionale di musica: nella chiesa di San Rocco, alle 21 il chitarrista Angelo Gilardino eseguirà composizioni di autori contemporanei.
Biogliо — Nella chiesa dell'Assunta è allestita una mostra, complementare al IX Festival internazionale di musica, di strumenti e cimeli musicali.

Temperature ieri massime e minime

Vercelli	26	21
Biella	30	22

Temperature il 1° agosto dell'anno scorso: Vercelli (24-21) Biella (30-21). **Umidità media:** Vercelli 80%, Biella 45%. A Vercelli il sole sorge alle 6,07 e tramonta alle 20,52; a Biella sorge alle 6,06 e tramonta alle 20,51.
Le previsioni: cielo poco nuvoloso. Temperature in aumento. Venti deboli assenti. Visibilità buona.

PER TUTTO AGOSTO
saldi
saldi
saldi
saldi
Effettuata comunicazione dell'art. 7 Legge 15-3-80 durata dal 2-8-80 al 30-8-80
ROBERTO RONCO
VIA ITALIA ang. VIA XX SETTEMBRE - BIELLA

Philips
Colore Sempre
LA RADIOTECNICA FORMIGA
Via Dal Pozzo 2
tel. 22.840
BIELLA

Noi, la tua Opel.

Perchè.

Come.

Ti offriamo professionalità, esperienza e strutture in grado di assicurarti un servizio all'altezza delle tue aspettative.
Ti offriamo tecnici competenti e preparati in grado di consigliarti ed assisterti prima, durante e dopo l'acquisto della tua Opel.
Ti offriamo il ritiro della tua auto, ad un prezzo tra i più competitivi. E in più, solo noi possiamo offrirti il finanziamento GMAC: pagamento fino a 36 mesi, con o senza cambiali. Assistenza Opel Euroservice in tutta Italia con uso esclusivo di ricambi originali Opel.

Dove.

VERCELLI
Autosociale Srl,
Via W. Manzone, 115
tel. 0161/53558

Officine autorizzate
VERCELLI
Auto Sesia, Via Confienza, 3
tel. 0161/69794
GATTINARA
Sergio Basso,
C.so Vercelli, 241
tel. 0161/81152
CRESCENTINO
Eugenio Buratore,
Via A. Cenna, 20
tel. 0161/843421
CIGLIANO
Francesco Gianni,
C.so Vercelli, 66
tel. 0161/44746
BIELLA
GI-EMME Srl,
Via Cottolengo, 54
tel. 015/351777
Officina autorizzata
TOLLEGNO
Autoriparazioni Negro & Cossa, Via Capitan Craveira, 6 tel. 015/421218
BORGOSESIA
Alliata Luigi,
Via Varallo, 127
tel. 0163/22883

L'ORGANIZZAZIONE OPEL GENERAL MOTORS DELLA PROVINCIA DI VERCELLI.